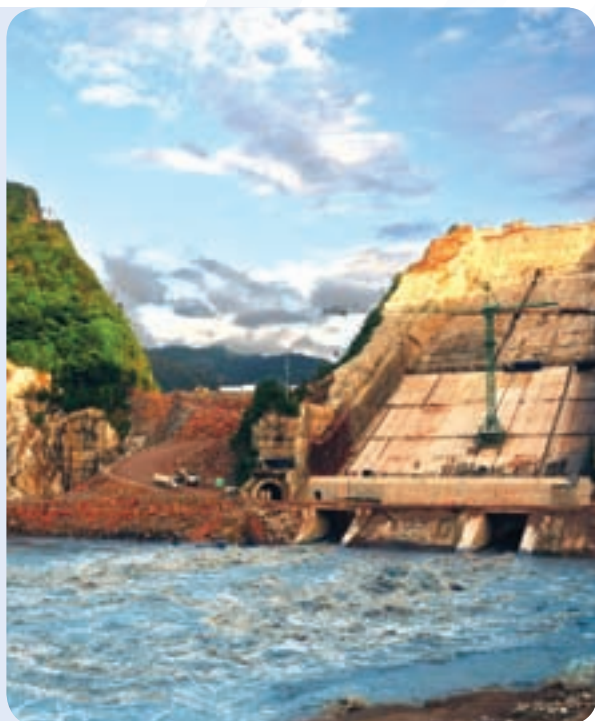




GRUPPO IMPREGILO

Relazione finanziaria annuale
al 31 dicembre 2011





Il Progresso, la più grande delle nostre opere

Il valore di un Gruppo dipende anche dalla sua storia e dalle sue origini.

Impregilo si costituisce agli inizi degli anni '90 ma la sua storia ha origini ben più lontane, erede com'è di prestigiose imprese italiane, Girola, Lodigiani, Impresit e Cogefar, che hanno segnato sin dai primi anni del 1900, con le loro opere, l'evoluzione dell'ingegneria civile in tutto il mondo.

Creare il progresso, costruire un ambiente migliore sono i valori che ci guidano fin dal 1906.

Un passato ricco di storia, di tradizioni, di valori e di successi che rappresenta ancora oggi la forza della Società che, quotata alla Borsa Italiana, si posiziona tra i più importanti player del panorama internazionale nel settore delle grandi infrastrutture.

Con 25.000 mila dipendenti e collaboratori dalle elevate competenze, il Gruppo Impregilo opera in oltre 30 paesi nella realizzazione di grandi opere infrastrutturali sia come General contractor sia come promotore di nuove iniziative in project finance, nella realizzazione di complessi urbanistici di grande rilevanza architettonica, nel settore delle concessioni, in particolare di reti autostradali, e nel settore dell'impiantistica e dell'ingegneria ambientale.

Un'esperienza consolidata, in Italia e nel mondo, con un impegno costante sempre volto alla tutela dell'ambiente, all'innovazione tecnologica, al rispetto dei tempi contrattuali.

Impregilo è un Gruppo rivolto al futuro, responsabile, consapevole del proprio ruolo economico e sociale, attento alle aspettative di tutti i propri stakeholders di riferimento.

Capitalizzando risorse imprenditoriali e organizzative, know-how tecnico e finanziario, Impregilo possiede un patrimonio di competenze e di professionalità che le consente di essere tra i protagonisti del nuovo sviluppo a livello nazionale e internazionale e di rispondere alle esigenze di crescita infrastrutturale, di mobilità di persone e di merci, di tutela e salvaguardia dell'ambiente.



GRUPPO IMPREGILO
Relazione finanziaria annuale
al 31 dicembre 2011



Impregilo S.p.A.

Capitale Sociale euro 718.364.456,72 - Sede in Milano, Via dei Missaglia 97
Codice fiscale e numero d'iscrizione: 00830660155 del Reg. Imprese di Milano
Rep. Econ. Amm. N° 525502 - P.IVA 02895590962
Documento disponibile all'indirizzo internet: www.Impregilo.it

SOMMARIO

Pag. 4	Composizione degli Organi Sociali
Pag. 5	Struttura del Gruppo Impregilo al 31 dicembre 2011
Pag. 13	Dati di sintesi del Gruppo
Pag. 14	Commento introduttivo
Pag. 17	Principali dati economici e patrimoniali
Pag. 23	Relazione sulla Gestione – Parte I
Pag. 24	Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Impregilo e della società Capogruppo
Pag. 36	Relazione sulla Gestione – Parte II
Pag. 37	Andamento della gestione per settori di attività
Pag. 40	- Corporate
Pag. 41	- Costruzioni
Pag. 51	- Impianti
Pag. 54	- Concessioni
Pag. 57	Gestione del rischio nel Gruppo Impregilo
Pag. 58	Attività non correnti destinate alla vendita
Pag. 80	Risorse umane e organizzazione
Pag. 81	Sicurezza, ambiente e qualità
Pag. 90	Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo
Pag. 90	Evoluzione prevedibile della gestione
Pag. 91	Altre informazioni
Pag. 95	Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari
Pag. 132	Proposta del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti di Impregilo S.p.A.
Pag. 133	Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011
Pag. 174	Analisi delle voci patrimoniali
Pag. 218	Analisi del Conto Economico
Pag. 231	Bilancio Consolidato del Gruppo Impregilo – Rapporti infragruppo
Pag. 243	Bilancio Consolidato del Gruppo Impregilo – Partecipazioni
Pag. 253	Area di Consolidamento
Pag. 263	Attestazione del bilancio consolidato
Pag. 267	Bilancio separato di Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2011
Pag. 289	Analisi delle voci patrimoniali
Pag. 322	Analisi del Conto Economico
Pag. 337	Bilancio separato di Impregilo S.p.A. – Rapporti infragruppo
Pag. 349	Bilancio separato di Impregilo S.p.A. – Partecipazioni
Pag. 367	Attestazione del bilancio separato
Pag. 371	Estratto dei patti parasociali
Pag. 375	Relazioni della Società di Revisione e del Collegio Sindacale
Pag. 390	Deliberazioni dell'assemblea del 27 aprile 2012



COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione (i)

Presidente	Massimo Ponzellini
Vice Presidenti	Giovanni Castellucci
	Antonio Talarico

Amministratore Delegato	Alberto Rubegni
--------------------------------	-----------------

Consiglieri	Carlo Buora
	Alfredo Cavanenghi
	Fabio Cerchiai
	Claudio Cominelli
	Nicola Fallica
	Beniamino Gavio
	Marcello Gavio
	Maurizio Maresca
	Giuseppe Piaggio
	Massimo Pini
	Alberto Sacchi
	Giacomo Valle

Comitato Esecutivo

Alberto Rubegni
Giovanni Castellucci
Antonio Talarico
Beniamino Gavio
Marcello Gavio
Giuseppe Piaggio
Massimo Pini

Comitato per il Controllo Interno

Alfredo Cavanenghi
Nicola Fallica
Maurizio Maresca

Comitato per la Remunerazione

Massimo Ponzellini
Carlo Buora
Alfredo Cavanenghi
Maurizio Maresca
Giacomo Valle

Comitato per le Operazioni con Parti Correlate

Carlo Buora
Alfredo Cavanenghi
Maurizio Maresca
Giacomo Valle

Collegio Sindacale (ii)

Presidente	Giuseppe Levi
Sindaci effettivi	Nicola Miglietta
	Alessandro Trotter
Sindaci supplenti	Michela Zeme
	Fabrizio Gatti

Società di Revisione **PricewaterhouseCoopers S.p.A.**

(i) Nominato dall'assemblea del 28 aprile 2011, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012

(ii) Nominato dall'assemblea del 28 aprile 2011, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013

STRUTTURA DEL GRUPPO IMPREGILO AL 31 DICEMBRE 2011



STRUTTURA DEL GRUPPO IMPREGILO AL 31 DICEMBRE 2011

COSTRUZIONI

IMPREGILO S.p.A. 100

CIGLA S.A.	100
CSC Impresa Costruzioni S.A.	100
Grupo ICT I S.a.s.	100
Grupo ICT II S.a.s.	100
Impregilo Colombia S.a.S.	100
Imprepar S.p.A.	100
Bocoge S.p.A.	100
- Imprepar S.p.A.	100
J.V. Igl S.p.A.-S.G.F. INC S.p.A.	100
- Impregilo S.p.A.	99
- S.G.F. INC S.p.A.	1
S.A. Healy Company	100
S.G.F. - I.N.C. S.p.A.	100
S.I.P.E.M. S.p.A. (in liq.)	100
Suropca C.A.	100
- Impregilo S.p.A.	99
- CSC S.A.	1
PGH Ltd	100
Vegas Tunnel Constructors	100
- Impregilo S.p.A.	40
- S.A. Healy	60
Consorzio Torre	94,6
Emp. Const. Costanera Norte Ltda	77,78
Consorzio C.A.V.E.T.	75,98
Consorzio C.A.V.TO.MI.	74,69
Consorzio Impregilo - Ingco	70
Constructora Mazar	70
Rivigo J.V. L.t.d.	70
- PGH L.t.d.	70
Consorzio Impregilo Yarull	70
Consorzio Impregilo OHL	70
- Impregilo Colombia S.a.S.	70
Consorzio Acueducto Oriental	67
Empresa Constr. Angostura L.t.d.a.	65
Consorzio Venice Link (in liq.)	61
Impregilo Lidco Libya Co.	60
Nathpa Jhakri J.V.	60
Ghazi-Barotha Contractors J.V.	57,8
Consorzio Scilla (in liq.)	51
Reggio Calabria - Scilla S.c.p.a.	51
Salerno-Reggio Calabria S.c.p.a.	51
Grupo Unidos Por El Canal S.A.	48
Pedelombarda S.c.p.a.	47
Eurolink S.c.p.a.	45
Passante di Mestre S.c.p.a.	42
La Quado S.c.a.r.l.	35

ALTRE N° 219 SOCIETÀ

NUMERO TOTALE 311

IMPIANTI

FISIA ITALIMPIANTI S.p.A. 100

Fisia Babcock Engineering CO. Ltd.	100
- Fisia Babcock GmbH	100
Fisia Babcock Environment GmbH	100
- Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	100
Steinmuller International GmbH	100
- Fisia Babcock GmbH	100
Gestione Napoli S.p.A. (in liq.)	99
- Fisia Italimpianti S.p.A.	54
- Impregilo S.p.A.	24
- Fisia Babcock GmbH	21
Shanghai Pucheng T.P.E. Co. L.t.d.	50
- Fisia Babcock GmbH	50

ALTRE N° 7 SOCIETÀ

CONCESSIONI

IMPREGILO INTERNATIONAL INFRASTRUCTURES N.V. 100

Impregilo Parking Glasgow Ltd	100
Impregilo New Cross Ltd	100
IGLYS S.A.	100
- Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	98
- Incave S.r.l.	2
Mercovia S.A.	60
Aguas del Gran B. Aires S.A. (in liq.)	42,59
- Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	23,73
- Impregilo S.p.A.	16,5
- Iglys S.A.	2,36
Ochre Solutions Holding L.t.d.	40
Società Autostrade Broni-Mortara S.p.A.	40
Yuma S.A.	40
Ecorodovias Infraestrutura e Logistica S.A.	29,24
Puentes del Litoral S.A.	26
- Impregilo S.p.A.	22
- Iglys S.A.	4
Consorcio Agua Azul S.A.	25,5
Yacylec S.A.	18,67

ALTRE N° 28 SOCIETÀ

PROGETTO RSU

FIBE

Fibe S.p.A.	99,998
- Impregilo S.p.A.	99,989
- Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	0,003
- Fisia Babcock GmbH	0,003
- Fisia Italmimpianti S.p.A.	0,003



IMPREGILO 1906-2011 GRANDI OPERE IN TUTTO IL MONDO

8

Abu Dhabi
Algeria
Arabia Saudita
Argentina
Australia
Austria

Bahrain
Belgio
Bolivia
Botswana
Brasile
Burkina Faso
Burundi

Cameroun
Canada
Cecoslovacchia
Ciad
Cile
Cina
Cipro
Colombia
Costa D'avorio
Creta

Danimarca
Dubai

Egitto
El Salvador
Emirati Arabi Uniti
Ecuador
Etiopia

Francia
Finlandia

Gabon
Germania
Ghana
Giordania
Gran Bretagna
Grecia
Guatemala
Guyana Francese

Honduras

India
Indonesia
Inghilterra
Iran
Iraq
Italia
Islanda

Jugoslavia



Kenia	Lesotho	Malawi	Nepal	Olanda	Pakistan	Qatar	Repubblica	Scozia	Tanzania	USA	Venezuela	Yemen	Zaire
Kuwait	Liberia	Malesia	Niger		Panama		Dominicana	Senegal	Thailandia	Uganda			Zambia
	Libia	Mali	Nigeria		Paraguay		Romania	Singapore	Tunisia	Uruguay			Zimbabwe
	Lituania	Malta			Perù		Ruanda	Siria	Turchia				
	Lussemburgo	Marocco			Portogallo		Russia	Somalia					
		Mauritius			Principato di Monaco			Spagna					
		Messico						Sud Africa					
		Monzambico						Sudan					
								Svezia					
								Svizzera					
								Swaziland					

IMPREGILO NEL MONDO LA NOSTRA ATTUALE PRESENZA









DATI DI SINTESI DEL GRUPPO

13



COMMENTO INTRODUTTIVO

Il Gruppo Impregilo ha chiuso l'esercizio 2011 evidenziando ricavi complessivi per euro 2.107,9 milioni (euro 2.062,3 milioni nel 2010), un risultato operativo consolidato (EBIT) pari a euro 225,9 milioni (euro 223,8 milioni nel 2010 comprensivo dell'effetto di natura non ricorrente, pari a euro 65,5 milioni, relativo alla cessione della concessionaria argentina Caminos de Las Sierras) ed un risultato netto attribuibile ai soci della controllante pari a euro 177,4 milioni (euro 128,4 milioni nell'esercizio 2010 comprensivo degli effetti di natura non ricorrente, pari a euro 43,0 milioni, relativi alla cessione parziale della società controllata brasiliana Elog e alla cessione di Caminos de las Sierras).

Per quanto riguarda la Società Capogruppo Impregilo S.p.A., i ricavi totali sono stati pari a euro 1.123,3 milioni (euro 1.058,9 milioni per il 2010), il risultato operativo è stato pari a euro 211,8 milioni (euro 89,4 milioni nel 2010), mentre il risultato netto è stato pari a euro 56,1 milioni (euro 157,9 milioni nel 2010).

Ai fini di una più omogenea comparazione con i risultati dell'esercizio precedente, si segnala che i risultati dell'esercizio 2011, sia a livello consolidato sia a livello di società Capogruppo, sono stati positivamente influenzati dagli effetti di natura non ricorrente, complessivamente pari a euro 50,0 milioni, derivanti dalla riquilibratura di alcune posizioni di rischio per le quali gli accantonamenti effettuati in esercizi precedenti sono stati integralmente rilasciati (come più dettagliatamente descritto nelle successive parti della presente relazione).

I risultati conseguiti nell'esercizio 2011 riflettono la solidità e la competitività del gruppo Impregilo sui mercati internazionali e su quello domestico sia sotto il profilo operativo che dal punto di vista dell'equilibrio economico e finanziario.

Le condizioni di incertezza evidenziate dai mercati internazionali già nei precedenti periodi continuano a costituire un elemento di criticità per le imprese che operano in settori industriali caratterizzati da forti investimenti in capitale fisso come quelli in cui Impregilo opera. Nella seconda parte dell'esercizio 2011, inoltre, si è rapidamente sviluppata una nuova e significativa situazione di crisi finanziaria a livello dei paesi dell'area Euro, con rilevanti effetti sul sistema creditizio e più in generale sulla finanza pubblica. Oltre alla criticità assunta da situazioni strutturalmente complesse quali quelle di alcuni paesi dell'area Euro caratterizzati da sistemi economici nazionali meno solidi (Grecia, Irlanda, Portogallo), si è riscontrata una concomitante pressione speculativa che ha colpito i tassi di interesse.



Gli interventi delle autorità europee sui mercati finanziari si sono accompagnati a nuove misure a livello nazionale di contenimento del debito pubblico che, pur se prevalentemente orientate alla riduzione della spesa e non degli investimenti, hanno però contribuito al mantenimento di un elevato grado di incertezza circa le capacità di rapida ripresa del sistema economico sia domestico sia internazionale. Nonostante infatti i livelli base dei tassi di interesse si mantengano contenuti, la generale percezione di rischiosità degli investimenti è significativamente cresciuta e con essa lo spread medio applicato dalle istituzioni creditizie ai finanziamenti sul mercato secondario.

Per quanto riguarda in particolare la situazione politico-economica dell'area mediterranea, si ricorda come, già dall'esercizio precedente, si sia riscontrata una nuova fase critica che ha visto alcuni paesi come la Tunisia, l'Egitto e la Libia, essere il teatro di forti tensioni interne rapidamente degenerate in conflitti politici di grande portata che hanno modificato i precedenti equilibri interni.

Lo sviluppo della situazione nel mercato libico in particolare, come descritto nelle successive parti della presente relazione, ha costretto il Gruppo – che in tale paese è presente con una partecipazione di controllo in una società di diritto locale – a sospendere temporaneamente le proprie attività industriali nell'attesa che le condizioni politiche e sociali riprendano le necessarie caratteristiche di sicurezza e stabilità. Alla data di redazione della presente Relazione finanziaria annuale, nonostante le significative evoluzioni evidenziate dalla situazione interna e pur nell'assenza di significative criticità in merito agli investimenti effettuati in tale area, sostanzialmente coperti dalle anticipazioni contrattualmente previste e ricevute, si confermano le previsioni prudenziali effettuate dal Gruppo che non considerano la ripresa delle stesse attività produttive in Libia nel corso dell'esercizio 2012.

Con particolare riferimento al mercato italiano delle infrastrutture, lo scenario macroeconomico continua ad essere caratterizzato da forti elementi di criticità con una generale forte riduzione degli investimenti, in special modo nel settore dei lavori pubblici. Nel corso dell'esercizio, tuttavia, sono state avviate le procedure propedeutiche all'avvio di alcuni importanti e significativi progetti infrastrutturali, con particolare riguardo ai progetti in concessione che costituiscono, in un momento di grave crisi economica e finanziaria, una leva essenziale per poter rilanciare le infrastrutture nel nostro paese sulla base di una partnership tra soggetti pubblici e soggetti privati dotati di adeguate competenze finanziarie, tecniche ed organizzative. In tale contesto, il Gruppo Impregilo ha saputo valorizzare la propria posizione di leadership nel mercato italiano con l'aggiudicazione del progetto per la realizzazione e gestione della nuova linea 4 della Metropolitana Milanese e l'avvio delle attività relative al progetto per la realizzazione della linea alta velocità/capacità ferroviaria Genova – Milano terzo valico dei Giovi, evidenziando – pur in presenza della perdurante incertezza che caratterizza l'avvio dei grandi cantieri nel nostro paese – una rinnovata e più marcata presenza sul mercato domestico.

Per quanto attiene infine alle residue attività del Gruppo nell'ambito dei Progetti RSU Campania, per i quali una completa informativa è fornita nella sezione "Attività non correnti destinate alla vendita – Progetti RSU Campania" della presente Relazione finanziaria, si segnala come nell'ultima parte dell'esercizio 2011 si siano realizzate le condizioni per la composizione delle articolate controversie inerenti il trasferimento della proprietà del termovalorizzatore di Acerra secondo le indicazioni del Dipartimento della Protezione Civile ed il riconoscimento dei legittimi indennizzi spettanti al Gruppo in qualità di 'proprietario espropriato' del bene stesso da oltre due anni. In esito a tale composizione transattiva, e tenuto conto delle valutazioni precedentemente effettuate in relazione alla complessità della fattispecie, nel conto economico consolidato sono stati rilevati proventi complessivamente pari a euro 68,8 milioni al netto dei relativi effetti fiscali. Tali proventi sono stati iscritti – coerentemente con l'impostazione adottata nei precedenti esercizi in relazione alla tematica in oggetto – nel Risultato delle attività operative cessate.

I **ricavi totali** del Gruppo per l'esercizio 2011 ammontano complessivamente a euro 2.107,9 (euro 2.062,3 milioni per l'esercizio precedente).

Il **risultato operativo consolidato (EBIT)** è positivo per euro 225,9 milioni (euro 223,8 milioni) con un'incidenza complessiva sui ricavi (Return on Sales) del 10,7% (10,9%). A tale risultato hanno contribuito i settori Costruzioni per euro 161,5 milioni (R.o.S. del 10,0%) e



Concessioni per euro 95,0 milioni (R.o.S. del 38,6%). Il settore Impianti, infine, ha evidenziato un risultato operativo negativo pari a euro 40,0 milioni (negativo per euro 37,0 milioni nell'esercizio precedente). Si ricorda che il risultato operativo consolidato del 2011, così come quello comparativo per l'esercizio precedente, ha beneficiato degli effetti di natura non ricorrente precedentemente indicati. In assenza degli effetti non ricorrenti il risultato operativo per l'esercizio 2011 sarebbe stato pari a 175,9 con un R.o.S. dell'8,3% in confronto omogeneo con un risultato operativo pari a euro 158,3 e R.o.S. del 7,9%.

Le altre attività del Gruppo hanno generato un risultato operativo negativo e pari a euro 4,4 milioni (nel 2010 tali attività evidenziavano un risultato negativo pari a euro 2,1 milioni), mentre gli oneri netti della struttura di Corporate sono stati pari a euro 36,2 milioni (euro 32,9 milioni).

La **gestione finanziaria e delle partecipazioni** a livello consolidato ha generato nell'esercizio oneri netti pari a euro 76,3 milioni contro oneri netti di euro 73,8 milioni per l'esercizio precedente.

Il **risultato delle attività operative cessate** è positivo per euro 70,4 milioni (negativo di euro 2,1 milioni) ed è sostanzialmente riferito ai risultati dei Progetti RSU Campania.

Il **risultato netto consolidato** di pertinenza del gruppo per l'esercizio in esame è positivo per euro 177,4 milioni (euro 128,4 milioni per l'esercizio precedente). Entrambi i risultati beneficiano degli effetti di natura non ricorrente precedentemente indicati. Inoltre il risultato netto dell'esercizio precedente aveva beneficiato anche della cessione parziale della società controllata Elog.

La **posizione finanziaria netta consolidata** al 31 dicembre 2011 evidenzia un indebitamento netto pari a euro 527,1 milioni rispetto ad un indebitamento netto di euro 313,4 milioni registrato al 31 dicembre 2010. Il rapporto Debt/Equity è pari a 0,42.

Il **portafoglio complessivo** del Gruppo alla fine dell'esercizio ammonta a euro 25,1 miliardi, di cui euro 13,1 miliardi nei settori Costruzioni e Impianti e euro 12,0 miliardi relativi al portafoglio a vita intera del settore Concessioni.

Le **acquisizioni** dell'esercizio 2011 sono state pari a euro 8.164,1 milioni.

Per quanto riguarda la società Capogruppo, i ricavi totali ammontano a euro 1.123,3 milioni (euro 1.058,9 milioni per il 2010).

Il **risultato operativo** (EBIT) di Impregilo S.p.A., comprensivo degli effetti positivi e di natura non ricorrente pari a euro 50,0 milioni precedentemente descritti, è stato pari a euro 211,8 milioni (euro 89,4 milioni per il 2010) con un R.o.S. pari al 18,9% (8,4% nel 2010).

La **gestione finanziaria e delle partecipazioni** per la società capogruppo ha evidenziato per l'esercizio 2011 un valore negativo e pari a euro 106,5 milioni (positivo per euro 91,7 milioni per il 2010).

Il bilancio separato di Impregilo S.p.A., infine, evidenzia un risultato netto dell'esercizio 2011 pari a euro 56,1 milioni (euro 157,9 milioni per il 2010) e un indebitamento finanziario complessivo che, al 31 dicembre 2011, ammonta a euro 224,3 milioni (euro 388,3 milioni al 31 dicembre 2010).



PRINCIPALI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

(valori in milioni di euro)

Gruppo Impregilo

Il paragrafo 'Indicatori alternativi di performance' nella sezione 'Altre informazioni' espone la definizione degli indicatori patrimoniali, finanziari ed economici utilizzati nell'esposizione dei dati di sintesi del Gruppo.



DATI ECONOMICI CONSOLIDATI

(in milioni di euro)	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Ricavi	2.107,9	2.062,3
Costi operativi	(1.798,5)	(1.780,0)
Margine operativo (EBITDA)	309,5	282,3
EBITDA %	14,7%	13,7%
Risultato operativo (EBIT)	225,9	223,8
R.o.S.	10,7%	10,9%
Risultato da cessione parziale di società controllata	-	43,0
Risultato gestione finanziaria	(80,1)	(73,6)
Risultato gestione delle partecipazioni	3,8	(0,2)
Risultato ante imposte (EBT)	149,6	193,0
Imposte	(40,2)	(60,1)
Risultato delle attività continuative	109,4	132,9
Risultato delle attività operative cessate	70,4	(2,1)
Risultato netto dell'esercizio di competenza del Gruppo	177,4	128,4

DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI

(in milioni di euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Immobilizzazioni	790,4	713,1
Avviamenti	76,7	94,1
Attività (passività) non correnti destinate alla vendita	478,6	384,0
Fondi rischi, Tfr e benefici ai dipendenti	(156,4)	(214,8)
Altre attività (passività) non correnti	54,3	60,2
Attività (passività) tributarie	135,5	169,0
Capitale circolante	410,5	234,8
Capitale investito netto	1.789,6	1.440,4
Patrimonio netto	1.262,5	1.127,0
Posizione finanziaria netta	(527,1)	(313,4)
Debt/Equity	0,42	0,28

DATI ECONOMICI DI IMPREGILO S.p.A.

(in milioni di euro)	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Ricavi	1.123,3	1.058,9
Costi operativi	(887,8)	(957,0)
Margine operativo (EBITDA)	235,5	101,9
EBITDA %	21,0%	9,6%
Risultato operativo (EBIT)	211,8	89,4
R.o.S.	18,9%	8,4%
Risultato gestione finanziaria	(30,3)	(32,2)
Risultato gestione delle partecipazioni	(76,2)	123,9
Risultato ante imposte (EBT)	105,3	181,1
Imposte	(49,2)	(23,2)
Risultato delle attività continuative	56,1	157,9
Risultato netto dell'esercizio	56,1	157,9

DATI PATRIMONIALI DI IMPREGILO S.p.A.

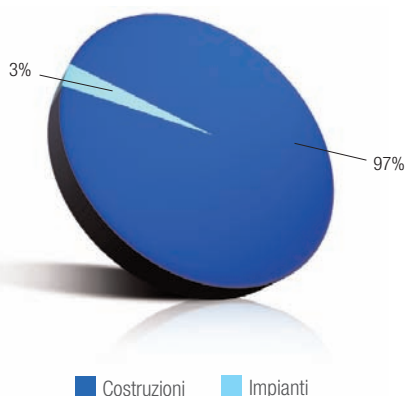
(in milioni di euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
<i>Immobilizzazioni</i>	654,9	688,1
<i>Fondi rischi, Tfr e benefici ai dipendenti</i>	(33,4)	(107,2)
<i>Altre attività (passività) non correnti</i>	142,5	145,1
<i>Attività (passività) tributarie</i>	(27,8)	29,5
<i>Capitale circolante</i>	468,3	580,7
Capitale investito netto	1.204,6	1.336,2
Patrimonio netto	980,3	947,9
Posizione finanziaria netta	(224,3)	(388,3)
Debt/Equity	0,23	0,41



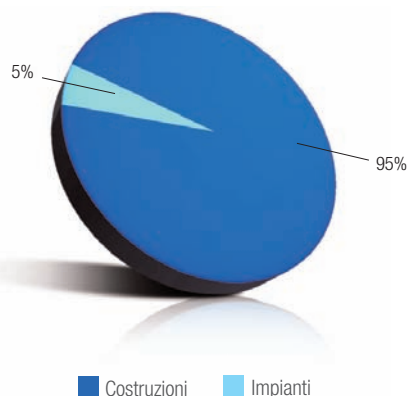
PORTAFOGLIO ORDINI

Costruzioni, Impianti

Dicembre 2011
(totale euro 13.076 mil.)

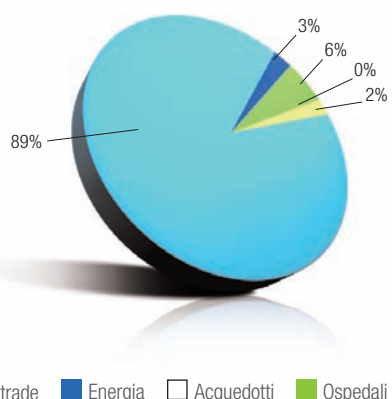


Dicembre 2010
(totale euro 10.193 mil.)

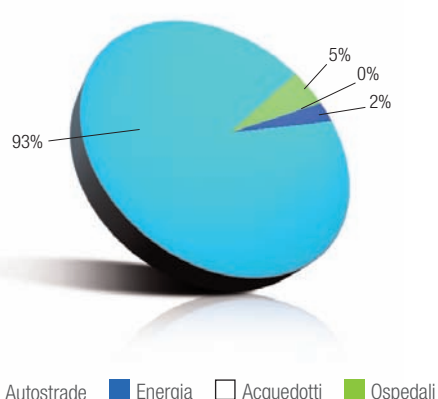


Concessioni

Dicembre 2011
(totale euro 12.010 mil.)

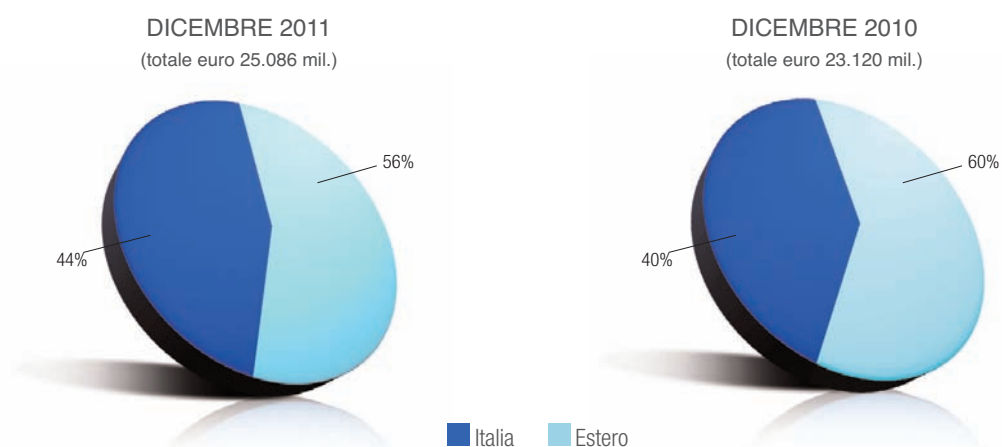


Dicembre 2010
(totale euro 12.926 mil.)

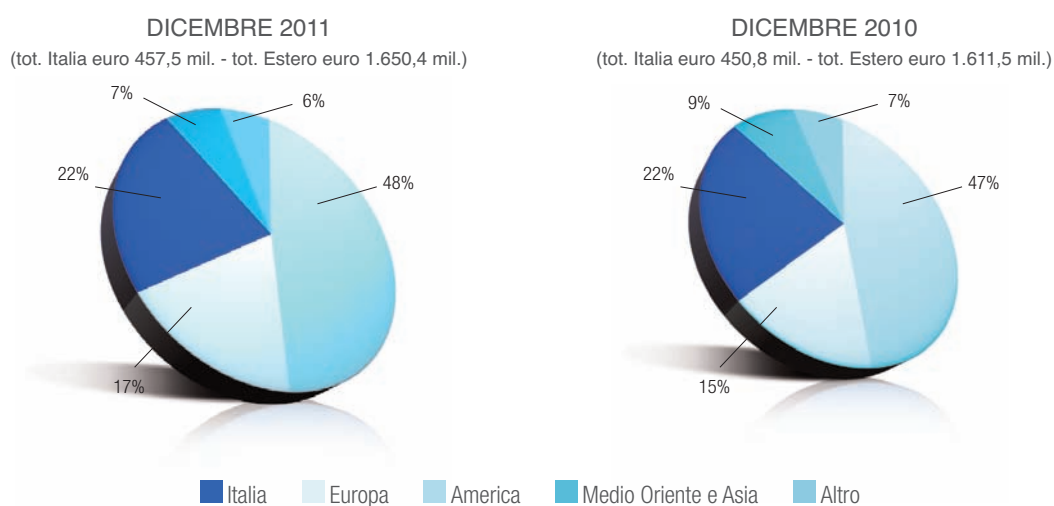


PORTAFOGLIO ORDINI PER AREA GEOGRAFICA

Costruzioni, Impianti e Concessioni



RICAVI PER AREA GEOGRAFICA







RELAZIONE SULLA GESTIONE PARTE I

23



ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO IMPREGILO E DELLA SOCIETÀ CAPOGRUPPO

Nel presente capitolo sono esposti gli schemi di conto economico e stato patrimoniale riclassificato e la struttura della posizione finanziaria del Gruppo e di Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2011. Sono inoltre descritte, in sintesi, le principali variazioni intervenute a livello consolidato nella situazione economica, patrimoniale e finanziaria in confronto con l'esercizio precedente.

I valori, salvo dove diversamente indicato, sono espressi in milioni di Euro, quelli indicati fra parentesi sono relativi all'esercizio precedente.

Il paragrafo 'Indicatori alternativi di performance' nella sezione 'Altre informazioni' espone la definizione degli indicatori patrimoniali, finanziari ed economici utilizzati nell'analisi economica e patrimoniale del Gruppo e di Impregilo S.p.A.

CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

Al fine di analizzare più compiutamente l'evoluzione dei risultati economici che il Gruppo Impregilo ha realizzato attraverso i propri settori strategici Costruzioni, Concessioni e Impianti nell'esercizio 2011, si è ritenuto opportuno effettuare una breve descrizione dei principali fattori che sia a livello internazionale sia a livello nazionale hanno avuto impatti rilevanti sull'operatività del Gruppo.

Le condizioni di incertezza evidenziate dai mercati internazionali già nei precedenti periodi continuano a costituire un elemento di criticità per le imprese che operano in settori industriali caratterizzati da forti investimenti in capitale fisso come quelli in cui Impregilo opera. Nell'attesa che i principali indicatori a livello globale evidenzino tendenze più stabili di ripresa della produzione industriale ai positivi segnali di reazione alla crisi finanziaria del 2008 evidenziati da alcuni fra i paesi con le economie maggiormente sviluppate e finanziariamente solide, si sono contrapposti nuovi sintomi di profonda instabilità in altre aree che hanno contribuito a mantenere il grado di incertezza generale su livelli ancora elevati.



In particolare si segnala come, a partire dalla seconda parte del mese di febbraio dell'esercizio 2011, la situazione politica della Libia sia rapidamente degenerata in un conflitto interno che ha assunto livelli di criticità difficilmente prevedibili solo qualche mese prima. Il Gruppo Impregilo è presente in Libia con una società controllata di diritto locale che, al momento dello sviluppo della crisi interna al paese, stava eseguendo lavori relativi alla realizzazione di importanti opere infrastrutturali e civili di pubblico interesse. La rapida degenerazione della crisi e la conseguente constatazione dell'assenza delle opportune condizioni di sicurezza per proseguire i lavori, hanno imposto la sospensione di tutte le attività produttive in accordo con le previsioni contrattuali. Alla data attuale il conflitto si è ormai concluso da un punto di vista strettamente militare; tuttavia la situazione, dal punto di vista politico e delle condizioni di sicurezza di cui sopra, non risulta aver ancora evidenziato progressi tali da consentire la ripresa delle attività. Il Gruppo ha riflesso tale situazione nelle proprie previsioni di breve periodo, senza considerare quindi sviluppi della produzione nel territorio libico, considerando altresì il fatto che i limitati investimenti effettuati sinora per l'avvio delle attività produttive sono stati sostanzialmente coperti dalle anticipazioni contrattualmente ricevute; pertanto non si rilevano allo stato attuale particolari criticità in merito alla recuperabilità dei valori di attivo netto in carico alla società controllata.

Sempre nell'ambito dell'analisi della situazione economica internazionale, il rinnovato trend di crescita evidenziato dalle quotazioni di mercato di alcune importanti materie prime, fra cui il petrolio ed i relativi derivati, non è stato accompagnato da analoga tendenza per quanto attiene gli indici di produzione e di consumo. La pressione determinata sui comparti industriali e commerciali della stretta creditizia tuttora osservabile e conseguente alle recenti dinamiche evidenziate dai mercati finanziari ed i relativi effetti valutari, hanno avuto effetti restrittivi di impatto tale da non consentire il ripristino delle condizioni di sviluppo industriale nemmeno nelle economie che più direttamente possono beneficiare dell'apprezzamento delle quotazioni del petrolio e dei prodotti da esso derivati. In tali mercati, che da sempre costituiscono il principale ambito commerciale per le attività del Gruppo nel settore degli Impianti (Dissalazione), non si è infatti ancora potuta osservare quell'attesa ripresa degli investimenti infrastrutturali che precedentemente avevano supportato le prospettive di recupero della redditività di tale business e della società del Gruppo, Fisia Italmimpianti, che in tale settore opera come consolidato leader da numerosi anni.

La controllata è risultata *"preferred bidder"* nell'ambito di un progetto di Dissalazione in Arabia Saudita, del valore stimabile di circa USD 1.000 milioni e sta valutando la presentazione di alcune ulteriori offerte nell'area, ma alla data di riferimento del bilancio consolidato oggetto di commento nella presente relazione non risulta ancora assegnato in modo definitivo alcun nuovo progetto.

Sul residuo fronte che vede Fisia Italmimpianti coinvolta nei Progetti RSU Campania, per i quali una più completa e dettagliata informativa è fornita nel successivo capitolo 'Attività non correnti destinate alla vendita – Progetti RSU Campania' della presente Relazione finanziaria annuale, pur con il significativo sviluppo evidenziato in merito alla composizione delle controversie inerenti il trasferimento di proprietà del termovalorizzatore di Acerra, ed i benefici economici direttamente derivanti per la stessa controllata, si deve comunque osservare che, allo stato attuale, non si sono ancora potuti incassare gli indennizzi legittimamente dovuti al Gruppo, e quindi anche a Fisia Italmimpianti, per tale controversia. Le difficoltà finanziarie derivanti in capo a Fisia Italmimpianti originati da tale vicenda, pertanto, non si sono ancora potute risolvere in modo definitivo.

In tale complesso quadro, che seppur migliorato rispetto agli esercizi precedenti, continua a costituire un elemento di criticità per il pieno sviluppo delle attività del Gruppo, la strategia industriale da esso perseguita ha consentito la realizzazione di risultati positivi anche per l'esercizio oggetto di commento nella presente Relazione finanziaria annuale.



ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO

Conto economico consolidato riclassificato del Gruppo Impregilo

(Valori in Euro/000)	Note (**)	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazione
Ricavi operativi		2.041.859	1.931.450	110.409
Altri ricavi		66.077	130.871	(64.794)
Totale ricavi	12	2.107.936	2.062.321	45.615
Costi operativi	13	(1.798.480)	(1.780.005)	(18.475)
Margine operativo lordo (EBITDA) (*)		309.456	282.316	27.140
EBITDA % (*)		14,7%	13,7%	
Ammortamenti	13.5	(83.564)	(58.498)	(25.066)
Risultato operativo (EBIT) (*)		225.892	223.818	2.074
Return on Sales (*)		10,7%	10,9%	
Risultato da cessione parziale di società controllata	14	-	43.011	(43.011)
Gestione finanziaria e delle partecipazioni				
Gestione finanziaria		(80.081)	(73.611)	(6.470)
Gestione delle partecipazioni		3.828	(234)	4.062
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni	15	(76.253)	(73.845)	(2.408)
Risultato prima delle imposte (EBT)		149.639	192.984	(43.345)
Imposte	16	(40.249)	(60.114)	19.865
Risultato delle attività continuative		109.390	132.870	(23.480)
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate	17	70.399	(2.113)	72.512
Risultato netto prima dell'attribuzione delle interessenze di terzi		179.789	130.757	49.032
Risultato netto attribuibile alle interessenze dei terzi		(2.395)	(2.312)	(83)
Risultato netto attribuibile ai soci della controllante		177.394	128.445	48.949

(*) La composizione in dettaglio di tali indicatori è fornita nel capitolo "Altre informazioni" della Relazione sulla gestione.

(**) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio consolidato dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.

Ricavi

I ricavi totali dell'esercizio 2011 ammontano complessivamente a euro 2.107,9 milioni (euro 2.062,3 milioni). Tale valore è stato realizzato per euro 1.650 milioni all'estero (euro 1.612 milioni) e riflette soprattutto lo sviluppo del settore Costruzioni (+ 9,7%).

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazione
Costruzioni	1.618.130	1.475.675	142.455
Impianti	246.322	309.859	(63.537)
Concessioni	246.209	280.488	(34.279)
Altri settori ed elisioni	(2.725)	(3.701)	976
Totale ricavi	2.107.936	2.062.321	45.615

Il settore Concessioni, che nell'esercizio precedente aveva beneficiato degli effetti di natura non ricorrente e relativi alla cessione a terzi della concessionaria argentina Caminos de Las Sierras pari a euro 65,5 milioni, evidenzia su base omogenea, un incremento dei ricavi pari al 14%.

Risultato operativo

Il risultato operativo è positivo per euro 225,9 milioni (euro 223,8 milioni). Al risultato operativo dell'esercizio 2011 hanno contribuito positivamente i settori Costruzioni per euro 161,5 milioni (R.o.S. del 10,0%) e Concessioni per euro 95,0 milioni (R.o.S. del 38,6%). Il settore Impianti, infine, ha evidenziato nel 2011 un risultato operativo negativo pari a euro 40,0 milioni.

Le altre attività del Gruppo hanno generato un risultato operativo negativo pari a euro 4,4 milioni sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente, mentre gli oneri netti della struttura di Corporate sono stati pari a euro 36,2 milioni.

Ai fini di una più omogenea comparazione del risultato operativo dell'esercizio con quello dell'esercizio precedente, si ricorda che entrambi hanno beneficiato di effetti di natura non ricorrente. Nell'esercizio precedente tali effetti sono stati pari a euro 65,5 milioni e si riferivano alla cessione della concessionaria argentina Caminos de Las Sierras, mentre nell'esercizio 2011 tali effetti sono stati pari a euro 50 milioni e derivano dalla riqualificazione di alcune posizioni di rischio riferibili ai Progetti RSU Campania, più compiutamente descritti nel seguito della presente Relazione Finanziaria annuale, per le quali l'accantonamento effettuato in esercizi precedenti è stato integralmente rilasciato. In assenza di tali effetti il risultato operativo per l'esercizio 2011 sarebbe stato pari a euro 175,9 milioni con un R.o.S. dell'8,3% in confronto omogeneo con un risultato operativo pari a euro 158,3 milioni e un R.o.S. del 7,9%).

Risultato da cessione parziale di società controllata

Nell'esercizio 2011 non si sono realizzate operazioni analoghe a quelle che nell'esercizio precedente avevano comportato la rilevazione in tale voce del risultato positivo di euro 43,0 milioni. Si ricorda che tale voce accoglieva gli effetti economici derivanti dall'accordo strategico stipulato dal Gruppo Ecorodovias con un partner locale finalizzato allo sviluppo delle proprie attività nell'ambito del settore della logistica. In base a tale accordo si era qualificato il cambio di controllo sulla partecipazione in Elog S.A. detenuta da Ecorodovias Infrastruttura e Logistica.

Gestione finanziaria e delle partecipazioni

La gestione finanziaria nel complesso ha evidenziato un risultato negativo pari a euro 80,1 milioni (negativo pari a euro 73,6 milioni) mentre quella delle partecipazioni ha contribuito con un risultato positivo pari a euro 3,8 milioni (negativo per euro 0,2 milioni).

Si precisa che la variazione dei risultati della gestione finanziaria rispetto all'esercizio precedente è influenzata dalle seguenti situazioni:

- l'incremento complessivo degli oneri finanziari netti per euro 24,5 milioni che riflette, oltre alle ordinarie dinamiche legate all'andamento dei tassi di mercato per le valute nelle quali è espresso l'indebitamento netto di Gruppo, anche gli effetti del programmato incremento dello stesso indebitamento netto. Tale incremento ha supportato lo sviluppo degli investimenti tecnici e finanziari necessari per i progetti in fase di avvio e ha contestualmente consentito il mantenimento di condizioni di equilibrio finanziario tenuto conto che le pur positive evoluzioni delle vicende relative al termovalorizzatore di Acerra, meglio descritte nel seguito della presente Relazione finanziaria annuale, alla fine dell'esercizio 2011 non avevano ancora consentito l'incasso delle legittime pretese indennitarie da parte del Gruppo;
- il migliore risultato della gestione valutaria (comprensiva della variazione di fair value degli strumenti finanziari) che ha permesso di chiudere l'esercizio in esame evidenziando un provento netto pari a euro 0,3 milioni, mentre l'esercizio precedente aveva evidenziato un onere netto pari a euro 17,8 milioni.

Risultato delle attività operative cessate

La voce evidenzia, per l'esercizio 2011, un risultato positivo pari a euro 70,4 milioni (negativo per euro 2,1 milioni) sostanzialmente attribuibile ai progetti RSU Campania. Ulteriori dettagli in merito a tali attività sono descritti nelle successive parti della presente Relazione finanziaria annuale.



Risultato di competenza di terzi

La quota di risultato attribuita agli azionisti di minoranza delle società controllate contribuisce negativamente per euro 2,4 milioni al risultato netto del gruppo (negativo per euro 2,3 milioni).

ANDAMENTO PATRIMONIALE E FINANZIARIO DEL GRUPPO

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata riclassificata del Gruppo Impregilo

(Valori in Euro/000)	Note (*)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	1	790.423	713.131	77.292
Avviamenti	1.4	76.743	94.050	(17.307)
Attività (passività) non correnti destinate alla vendita	2	478.613	383.997	94.616
Fondi rischi	3	(137.300)	(190.110)	52.810
TFR e benefici ai dipendenti	4	(19.084)	(24.653)	5.569
Altre attività (passività) non correnti	5	54.290	60.234	(5.944)
Attività (passività) tributarie	6	135.432	168.954	(33.522)
<i>Rimanenze</i>		<i>93.890</i>	<i>71.897</i>	<i>21.993</i>
<i>Lavori in corso su ordinazione</i>		<i>757.779</i>	<i>743.464</i>	<i>14.315</i>
<i>Anticipi su lavori in corso su ordinazione</i>		<i>(750.712)</i>	<i>(700.802)</i>	<i>(49.910)</i>
<i>Crediti</i>		<i>1.011.133</i>	<i>928.605</i>	<i>82.528</i>
<i>Debiti</i>		<i>(727.897)</i>	<i>(820.380)</i>	<i>92.483</i>
<i>Altre attività correnti</i>		<i>255.126</i>	<i>261.192</i>	<i>(6.066)</i>
<i>Altre passività correnti</i>		<i>(228.808)</i>	<i>(249.144)</i>	<i>20.336</i>
Capitale circolante	7	410.511	234.832	175.679
Capitale investito netto		1.789.628	1.440.435	349.193
Patrimonio netto di Gruppo		1.255.559	1.119.586	135.973
Interessi di minoranza		6.928	7.410	(482)
Patrimonio netto	8	1.262.487	1.126.996	135.491
Posizione finanziaria netta	9	(527.141)	(313.439)	(213.702)
Totale risorse finanziarie		1.789.628	1.440.435	349.193

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio consolidato dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.

Capitale investito netto

La voce ammonta a euro 1.789,6 milioni al 31 dicembre 2011 e si incrementa complessivamente di euro 349,2 milioni rispetto alla fine dell'esercizio precedente. Le principali variazioni intervenute nel capitale investito netto del Gruppo Impregilo rispetto alla fine dell'esercizio precedente sono attribuibili in prevalenza ai fattori di seguito elencati.

- Le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie nette si incrementano per complessivi euro 77,3 milioni per effetto prevalente dello sviluppo degli investimenti tecnici impiegati nei progetti del settore Costruzioni che hanno avviato la fase di piena operatività nell'esercizio 2011 (Panama, Colombia, Emirati Arabi), al netto delle variazioni di natura ricorrente per ammortamenti (pari a euro 83,6 milioni) e dismissioni (pari a euro 13,0 milioni). La variazione dei tassi di cambio ha avuto effetti negativi e pari a complessivi euro 21,8 milioni.

- La variazione della voce Avviamenti è attribuibile prevalentemente alla integrale rettifica di valore, pari a euro 14,2 milioni, apportata all'avviamento relativo alla *Cash Generating Unit* Fisia Itimpianti per effetto dei risultati del relativo *impairment* test effettuato a fine esercizio. La voce in esame si riduce inoltre per effetto dell'oscillazione cambi relativa a Ecorodovias.
- L'incremento della voce "Attività (passività) non correnti destinate alla vendita" per euro 94,6 milioni è sostanzialmente attribuibile alle valutazioni rilevate nell'ambito dei Progetti RSU Campania. Tali valutazioni, più compiutamente descritte nelle successive parti della presente Relazione finanziaria annuale, sono riferite alla rilevazione dei diritti di indennizzo maturati nei confronti delle controparti della pubblica amministrazione italiana competenti in relazione al trasferimento della proprietà dell'impianto di Acerra. Alla fine dell'esercizio gli stessi indennizzi non erano ancora stati liquidati.
- La riduzione dei fondi rischi per euro 52,8 milioni, deriva principalmente dall'aggiornamento delle valutazioni relative ad alcune fattispecie di rischio evidenziate dal Gruppo in relazione ai procedimenti giudiziari inerenti i Progetti RSU Campania. In esito a tale aggiornamento, con il supporto del parere dei legali che assistono il Gruppo nella vicenda, si sono riscontrate le condizioni per la riqualifica di tali fattispecie ad un ambito di mera possibilità e l'accantonamento effettuato in esercizi precedenti e pari a complessivi euro 50,0 milioni, è stato integralmente rilasciato alla fine dell'esercizio 2011.
- La riduzione netta del TFR e benefici ai dipendenti, per complessivi euro 5,6 milioni è la conseguenza delle liquidazioni dell'esercizio.
- La riduzione delle attività non correnti al netto delle passività non correnti per complessivi euro 5,9 milioni si riferisce prevalentemente agli incassi del credito relativo alla cessione della concessionaria argentina Caminos de las Sierras, avvenuta nell'esercizio precedente.
- Le attività tributarie nette si sono ridotte complessivamente per euro 33,5 milioni, per effetto sostanzialmente riferibile alla ordinaria dinamica operativa dell'esercizio.
- Il capitale circolante si incrementa complessivamente per euro 175,7 milioni. Le principali variazioni che hanno riguardato le varie componenti del circolante sono sostanzialmente derivanti dall'evoluzione dell'attività operativa del Gruppo e dallo sviluppo della produzione nell'esercizio su alcuni progetti in Italia e all'estero e sono sinteticamente descritte di seguito:
 - i lavori in corso e le rimanenze si sono incrementate per complessivi euro 36,3 milioni. Tale variazione accoglie gli effetti dello sviluppo della produzione del settore Costruzioni, che ha comportato un incremento dei lavori in corso per euro 71,4 milioni e delle rimanenze per euro 21,6 milioni, cui si è contrapposta una riduzione dell'attivo del settore Impianti per complessivi euro 57,6 milioni come effetto sostanzialmente derivante dall'avanzamento raggiunto sui grandi progetti del settore Dissalazione;
 - gli anticipi su lavori in corso sono aumentati per complessivi euro 49,9 milioni per effetto prevalente delle erogazioni relative ad alcune commesse di recente avvio del settore Costruzioni in Colombia, Romania ed Emirati Arabi;
 - i crediti sono aumentati per euro 82,5 milioni mentre i debiti si sono ridotti per euro 92,5 milioni, con conseguente incremento netto del circolante. La variazione dei crediti è prevalentemente riferita allo sviluppo della produzione evidenziata da alcune commesse estere del settore Costruzioni (Sudafrica, Venezuela e Svizzera) per le quali i relativi effetti finanziari sono attesi nel corrente esercizio. La riduzione dei debiti, invece, oltre agli effetti derivanti dall'evoluzione ordinaria dell'attività operativa, risente in modo particolare dello sviluppo del programma di ristrutturazione dei saldi di capitale circolante che Fisia Itimpianti e FIBE avevano avviato già alla fine dell'esercizio 2010 come conseguenza del protrarsi delle inadempienze delle pubbliche amministrazioni, competenti per la gestione del ciclo dei rifiuti nella Regione Campania, nei confronti delle stesse società del Gruppo. Per quanto attiene inoltre ai ritardi riscontrati nell'incasso delle competenze del Gruppo che erano stati evidenziati in precedenza nell'area del Venezuela, si segnala che, a partire dalla seconda parte dell'esercizio 2011, si è positivamente riscontrata una ripresa nell'attività di incasso;
 - le altre attività correnti sono diminuite per euro 6,1 milioni e le altre passività sono diminuite per euro 20,3 milioni per effetto prevalentemente riferibile al pagamento dei debiti derivanti dalle acquisizioni effettuate l'esercizio precedente da parte di Ecorodovias.



Posizione finanziaria netta

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2011 è pari a euro 527,1 milioni, rispetto ad un indebitamento netto al 31 dicembre 2010 di euro 313,4 milioni, con una variazione netta di euro 213,7 milioni. Il rapporto Debt/Equity alla fine dell'esercizio, su base consolidata, è pari a 0,42 e, tenuto conto del ritardo da parte della Pubblica Amministrazione italiana nella liquidazione in favore del Gruppo dei legittimi indennizzi relativi al trasferimento di proprietà del termovalorizzatore di Acerra che al 31 dicembre 2011 non sono ancora stati incassati, si presenta ampiamente all'interno dei parametri di stabilità ed equilibrio che erano stati individuati alla fine dell'esercizio precedente come obiettivi strategici per il 2011.

Si evidenzia infine che Impregilo ha prestato garanzie a favore di partecipate non consolidate per complessivi euro 77,2 milioni a fronte di finanziamenti concessi da banche e istituti di credito. Tale importo si è incrementato di euro 58,8 milioni rispetto alla fine dell'esercizio precedente a seguito delle garanzie emesse a fronte di nuove iniziative in concessione avviate in Sud America nel corso del 2011.

Nella tabella seguente si riepiloga la struttura della posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2011.

Posizione finanziaria netta del Gruppo Impregilo

(Valori in Euro/000)	Note (*)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Attività finanziarie non correnti	9.1	4.578	-	4.578
Altre attività finanziarie correnti	9.2	4.743	4.089	654
Disponibilità liquide	9.3	678.389	878.817	(200.428)
Totale disponibilità ed altre attività finanziarie		687.710	882.906	(195.196)
Finanziamenti bancari a medio lungo termine	9.4	(49.846)	(255.846)	206.000
Prestiti obbligazionari	9.5	(416.022)	(414.019)	(2.003)
Debiti per locazioni finanziarie	9.6	(53.556)	(12.961)	(40.595)
Totale indebitamento a medio lungo termine		(519.424)	(682.826)	163.402
Quota corrente di finanziamenti bancari,				
debiti verso altri finanziatori e scoperti bancari	9.4	(614.873)	(465.742)	(149.131)
Quota corrente di prestiti obbligazionari	9.5	(43.946)	(41.795)	(2.151)
Quota corrente di debiti per locazioni finanziarie	9.6	(8.897)	(848)	(8.049)
Totale indebitamento a breve termine		(667.716)	(508.385)	(159.331)
Derivati attivi	9.7	-	304	(304)
Derivati passivi	9.7	(7.081)	(5.438)	(1.643)
Attività finanziarie non correnti (Autoliquidanti)	9.1	5.249	-	5.249
Debiti verso società di factoring a breve termine	9.4	(10.627)	-	(10.627)
Debiti verso società di factoring a medio lungo termine	9.4	(15.252)	-	(15.252)
Totale altre voci della posizione finanziaria netta		(27.711)	(5.134)	(22.577)
Posizione finanziaria netta - Attività continuative		(527.141)	(313.439)	(213.702)
Posizione finanziaria netta comprendente le attività non correnti destinate alla vendita		(527.141)	(313.439)	(213.702)

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio consolidato dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.

ANDAMENTO ECONOMICO DELLA CAPOGRUPPO IMPREGILO S.p.A.

Conto economico riclassificato della Capogruppo Impregilo S.p.A.

(Valori in Euro/000)	Note (**)	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazione
Ricavi operativi		1.085.461	1.028.197	57.264
Altri ricavi		37.860	30.674	7.186
Totale ricavi	11	1.123.321	1.058.871	64.450
Costi operativi	12	(887.823)	(957.020)	69.197
Margine operativo lordo (EBITDA) (*)		235.498	101.851	133.647
<i>EBITDA % (*)</i>		<i>21,0%</i>	<i>9,6%</i>	
Ammortamenti	12.5	(23.732)	(12.444)	(11.288)
Risultato operativo (EBIT) (*)		211.766	89.407	122.359
<i>Return on Sales (*)</i>		<i>18,9%</i>	<i>8,4%</i>	
Gestione finanziaria e delle partecipazioni				
Gestione finanziaria		(30.300)	(32.209)	1.909
Gestione delle partecipazioni	13.4	(76.168)	123.925	(200.093)
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni		(106.468)	91.716	(198.184)
Risultato prima delle imposte (EBT)		105.298	181.123	(75.825)
Imposte	14	(49.232)	(23.247)	(25.985)
Risultato netto		56.066	157.876	(101.810)

(*) La composizione in dettaglio di tali indicatori è fornita nel capitolo "Altre informazioni" della Relazione sulla gestione.

(**) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio separato di Impregilo S.p.A. dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.

Ricavi

I ricavi dell'esercizio 2011 ammontano complessivamente a euro 1.123,3 milioni (euro 1.058,9 milioni). Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un incremento complessivo pari al 6,1% prevalentemente riferito ad alcuni progetti esteri (Sudafrica, Venezuela).

Gli altri ricavi comprendono sostanzialmente il recupero di costi sostenuti dalla Capogruppo nell'interesse delle proprie partecipate e ad esse riassegnati e sopravvenienze attive.

Risultato operativo (EBIT)

Il risultato operativo si attesta a euro 211,8 milioni (euro 89,4 milioni) con un'incidenza complessiva (Return on Sales) del 18,9% sul totale ricavi (8,4%). Come evidenziato precedentemente in relazione all'andamento economico consolidato, si evidenzia che il risultato operativo della società Capogruppo per l'esercizio 2011 è stato positivamente influenzato dall'effetto di natura non ricorrente, pari a complessivi euro 50,0 milioni, derivante dall'aggiornamento delle valutazioni che erano state effettuate in esercizi precedenti nell'ambito di alcune fattispecie di rischio riferite ai Progetti RSU Campania e ad alcuni procedimenti giudiziari in tale ambito attualmente in essere. In esito a tale aggiornamento, e con il supporto dei legali che assistono la Capogruppo, si sono riscontrate le condizioni per la riqualifica di tali fattispecie di rischio ad un ambito di mera possibilità e, sulla base di tale presupposto, l'accantonamento effettuato in esercizi precedenti, per l'importo suindicato, è stato conseguentemente rilasciato alla fine dell'esercizio oggetto di commento nella presente Relazione finanziaria annuale. Per una più compiuta analisi del complesso ambito dei Progetti RSU Campania e delle significative evoluzioni riscontrate alla data attuale, si rinvia al capitolo "Attività non correnti destinate alla vendita – Progetti RSU Campania" presentato nel seguito della presente relazione.

Il risultato operativo risente dell'assorbimento dei costi della struttura di corporate per complessivi euro 36,2 milioni.



Gestione finanziaria e delle partecipazioni

La gestione finanziaria nel complesso ha evidenziato un risultato negativo pari a euro 30,3 milioni (negativo per euro 32,2 milioni) mentre quella delle partecipazioni ha contribuito con un risultato negativo per euro 76,2 milioni (positivo per euro 123,9 milioni).

Si precisa che la variazione dei risultati della gestione finanziaria rispetto all'esercizio precedente è influenzata dalle seguenti situazioni:

- maggiori oneri finanziari netti complessivi per euro 5,2 milioni circa per effetto dell'andamento dei tassi di interesse parzialmente compensato dalla riduzione del livello di indebitamento complessivo della Capogruppo rispetto all'esercizio precedente, con particolare riferimento all'indebitamento a breve termine in divise estere diverse dal Dollaro americano che è caratterizzato da tassi di interesse significativamente più elevati rispetto ai livelli di mercato delle economie più forti;
- l'andamento della gestione valutaria (comprensiva della variazione del fair value degli strumenti finanziari) che ha evidenziato minori oneri netti rispetto all'esercizio precedente per euro 7,1 milioni.

Per quanto attiene infine alla gestione delle partecipazioni, il risultato del 2011, che è stato negativo per euro 76,2 milioni, (positivo per euro 123,9 milioni), accoglie prevalentemente:

- la riduzione di valore rilevata sulla partecipazione nella controllata Fisia Italmobiliari, determinata in esito all'impairment test effettuato alla fine dell'esercizio e pari a complessivi euro 132,0 milioni.
- il ripristino di valore, conseguente al venir meno delle condizioni in base alle quali in esercizi precedenti lo stesso valore era stato ridotto, rilevato in relazione alle partecipazioni di controllo detenute dalla Capogruppo nelle società Imprepar S.p.A. (per euro 16,8 milioni), SA Healy Company (per euro 17,9 milioni), FIBE S.p.A. (per euro 19,3 milioni) e SGF – INC S.p.A. (per euro 2,0 milioni).



ANDAMENTO PATRIMONIALE E FINANZIARIO DELLA CAPOGRUPPO IMPREGILO S.p.A.

Situazione patrimoniale finanziaria riclassificata della Capogruppo Impregilo S.p.A.

(Valori in Euro/000)	Note (*)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	1	654.923	688.138	(33.215)
Fondi rischi	2	(21.336)	(91.682)	70.346
TFR e benefici ai dipendenti	3	(12.015)	(15.563)	3.548
Altre attività (passività) non correnti	4	142.542	145.097	(2.555)
Attività (passività) tributarie	5	(27.816)	29.525	(57.341)
<i>Rimanenze</i>		<i>35.603</i>	<i>37.195</i>	<i>(1.592)</i>
<i>Lavori in corso su ordinazione</i>		<i>330.898</i>	<i>369.013</i>	<i>(38.115)</i>
<i>Anticipi su lavori in corso su ordinazione</i>		<i>(85.924)</i>	<i>(91.892)</i>	<i>5.968</i>
<i>Crediti</i>		<i>620.071</i>	<i>643.983</i>	<i>(23.912)</i>
<i>Debiti</i>		<i>(414.225)</i>	<i>(366.125)</i>	<i>(48.100)</i>
<i>Altre attività correnti</i>		<i>34.911</i>	<i>36.721</i>	<i>(1.810)</i>
<i>Altre passività correnti</i>		<i>(53.027)</i>	<i>(48.236)</i>	<i>(4.791)</i>
Capitale circolante	6	468.307	580.659	(112.352)
Capitale investito netto		1.204.605	1.336.174	(131.569)
Patrimonio netto	7	980.319	947.892	32.427
Posizione finanziaria netta	8	(224.286)	(388.282)	163.996
Totale risorse finanziarie		1.204.605	1.336.174	(131.569)

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio separato di Impregilo S.p.A. dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio

Capitale investito netto

Per la Società Capogruppo, la voce si decrementa complessivamente di euro 131,6 milioni.

La variazione complessiva è riconducibile in prevalenza agli effetti di seguito descritti.

- Le immobilizzazioni materiali si sono ridotte per euro 3,4 milioni circa, per effetto dell'ammortamento dell'esercizio e delle limitate dismissioni riferite ad alcuni cantieri in chiusura al netto degli investimenti dell'esercizio, che sono stati pari a complessivi euro 23,7 milioni, principalmente riferiti a commesse all'estero.
- La variazione negativa e pari a euro 30,1 milioni evidenziata dalla voce Partecipazioni riflette le rettifiche di valore complessivamente descritte nel precedente paragrafo, che hanno comportato una riduzione della voce per complessivi euro 76,2 milioni, oltre agli investimenti effettuati nell'esercizio 2011 nel capitale di alcune società di progetto ed i ripianamenti patrimoniali a sostegno della controllata Fisia Italimpianti che hanno incrementato la voce per complessivi euro 46,1 milioni.
- I fondi rischi si sono ridotti per euro 70,3 milioni, per effetto prevalente dell'aggiornamento delle valutazioni relative ad alcune fattispecie di rischio evidenziate dalla Capogruppo in relazione ai procedimenti giudiziari inerenti i Progetti RSU Campania. In esito a tale aggiornamento, con il supporto del parere dei legali che la assistono nella vicenda, si sono riscontrate le condizioni per la riqualifica di tali fattispecie ad un ambito di mera possibilità e l'accantonamento effettuato in esercizi precedenti e pari a complessivi euro 50,0 milioni, è stato integralmente rilasciato alla fine dell'esercizio 2011. Una più dettagliata descrizione della complessa situazione relativa ai Progetti RSU Campania è fornita nel capitolo "Attività non correnti destinate alla vendita – Progetti RSU Campania" nel seguito della presente Relazione finanziaria annuale.

- Le attività tributarie nette si sono ridotte complessivamente per euro 57,3 milioni. Oltre alla stima degli effetti fiscali della dinamica reddituale dell'esercizio 2011, tale riduzione è stata influenzata anche dall'incasso di crediti tributari per imposte dirette chiesti a rimborso nei precedenti esercizi per complessivi euro 2,9 milioni circa.
- Il capitale circolante si è ridotto per complessivi euro 112,4 milioni. Tale effetto, è attribuibile in prevalenza agli incassi registrati nell'esercizio 2011 su alcuni progetti esteri in Venezuela, per i quali si erano rilevati significativi ritardi da parte dei committenti nella liquidazione delle competenze della Società nel corso dei precedenti esercizi, ed alla composizione transattiva di alcune controversie con committenti italiani in esito alle quali sono state liquidate alla Società le riserve contrattuali in tale ambito rilevate.

Posizione finanziaria netta

L'indebitamento finanziario netto della Società Capogruppo ammonta a euro 224,3 milioni al 31 dicembre 2011 in riduzione di euro 164,0 milioni rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

La tabella presentata di seguito evidenzia la composizione della posizione finanziaria netta di Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2011 in confronto con la fine dell'esercizio precedente.

Posizione finanziaria netta della Capogruppo Impregilo S.p.A.

(Valori in Euro/000)	Note (*)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Attività finanziarie non correnti	8.1	75	-	75
Altre attività finanziarie correnti	8.1	687	9	678
Disponibilità liquide	8.2	155.912	49.878	106.034
Totale disponibilità ed altre attività finanziarie		156.674	49.887	106.787
Finanziamenti bancari a medio lungo termine	8.3	(7.551)	(224.756)	217.205
Debiti per locazioni finanziarie	8.5	(29)	-	(29)
Totale indebitamento a medio lungo termine		(7.580)	(224.756)	217.176
Quota corrente di finanziamenti bancari e scoperti bancari	8.3	(351.516)	(211.918)	(139.598)
Quota corrente di debiti per locazioni finanziarie	8.5	(21)	-	(21)
Totale indebitamento a breve termine		(351.537)	(211.918)	(139.619)
Derivati attivi	8.4	-	304	(304)
Derivati passivi	8.4	(1.628)	(1.799)	171
Debiti verso società di factoring a breve termine	8.6	(10.212)	-	(10.212)
Debiti verso società di factoring a medio e lungo termine	8.6	(10.003)	-	(10.003)
Totale altre voci della posizione finanziaria netta		(21.843)	(1.495)	(20.348)
Posizione finanziaria netta		(224.286)	(388.282)	163.996

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio separato di Impregilo S.p.A. dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio





RELAZIONE SULLA GESTIONE PARTE II

ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER SETTORI DI ATTIVITÀ

Nel presente capitolo sono analizzati i principali risultati e gli accadimenti più rilevanti che hanno caratterizzato la gestione del Gruppo nell'esercizio 2011. L'esposizione che segue è articolata secondo il criterio di ripartizione delle attività del Gruppo nei suoi diversi settori.

Corporate, attività di coordinamento ed indirizzo delle principali partecipazioni del Gruppo. Questa funzione è svolta dalle strutture centrali di Impregilo S.p.A.;

Costruzioni, attività facenti capo a Impregilo S.p.A.;

Impianti, attività facenti capo a FISIA Itimpianti e a FISIA Babcock Environment (Germania);

Concessioni, attività coordinate da Impregilo International Infrastructures (Olanda) e svolte attraverso partecipazioni di controllo, controllo congiunto e collegamento.

Si ricorda che a partire dalla fine del 2010 le attività operative in dismissione del settore 'Imprepar' che facevano capo alla controllata Imprepar S.p.A. in Liquidazione, sono state incluse nel settore 'Costruzioni'. Tale situazione si inserisce nel quadro di una nuova organizzazione che il Gruppo si è dato con l'obiettivo di massimizzare le sinergie esistenti fra l'esperienza maturata dalla stessa Imprepar nella gestione delle fasi conclusive di grandi progetti infrastrutturali e dei relativi procedimenti che conseguono a tali fasi, e le forti competenze attualmente presenti nel settore 'Costruzioni' relativamente alla gestione contrattuale dei grandi progetti avviati alle fasi conclusive. Tale evoluzione è stata accompagnata dalla revoca dello stato di liquidazione della stessa Imprepar e dalla successiva ricostituzione del proprio patrimonio netto di funzionamento. In esito a quanto descritto, pertanto, il settore 'Costruzioni' a partire dal precedente esercizio ricomprende integralmente anche i risultati del settore 'Imprepar'.

Il contributo economico dei singoli settori di attività, così come la composizione del capitale investito, sono evidenziati nelle tabelle presentate nelle pagine seguenti.

Le residue attività relative ai progetti di smaltimento dei rifiuti nella regione Campania (nel seguito "Progetti RSU Campania"), sono invece trattate in una sezione separata della presente relazione.



Andamento economico dell'esercizio 2011 per settori di attività

(Valori in Euro/000)	Costruzioni	Impianti
Ricavi operativi	1.564.520	234.539
Altri ricavi	53.610	11.783
Totale ricavi	1.618.130	246.322
Costi		
Acquisti, subappalti e altri costi operativi	(1.157.369)	(218.330)
Costi del personale	(247.116)	(49.453)
Svalutazioni e accantonamenti	6.097	(15.539)
Totale costi	(1.398.388)	(283.322)
Margine operativo lordo (EBITDA)	219.742	(37.000)
<i>EBITDA %</i>	<i>13,6%</i>	<i>n.a.</i>
Ammortamenti	(58.230)	(3.011)
Risultato operativo (EBIT) prima degli effetti di natura non ricorrente	161.512	(40.011)
<i>Return on Sales</i>	<i>10,0%</i>	<i>n.a.</i>
Effetti di natura non ricorrente		
Risultato operativo (EBIT)	161.512	(40.011)
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate		

Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2011 per settori di attività

(valori in Euro/000)	Costruzioni
Totale immobilizzazioni	623.213
Attività (passività) destinate alla vendita	
Fondi rischi, TFR e benefici ai dipendenti e altre attività (passività) non correnti	(37.530)
Attività (passività) tributarie	
Capitale circolante	292.508
Capitale investito netto	878.191
Patrimonio netto	
Posizione finanziaria netta	
Totale risorse finanziarie	

Concessioni	Progetti RSU Campania	Elisioni	Costi di Corporate (Poste non allocate)	Totale Gruppo
244.621	-	(1.821)	-	2.041.859
1.588	1.353	(2.257)	-	66.077
246.209	1.353	(4.078)	-	2.107.936
(85.037)	(2.960)	2.943	(13.642)	(1.474.395)
(30.911)	(771)	1.135	(22.254)	(349.370)
(13.008)	(2.000)		(265)	(24.715)
(128.956)	(5.731)	4.078	(36.161)	(1.848.480)
117.253	(4.378)	-	(36.161)	259.456
47,6%	n.a.			12,3%
(22.272)	(5)	-	(46)	(83.564)
94.981	(4.383)	-	(36.207)	175.892
38,6%	n.a.			8,3%
			50.000	50.000
94.981	(4.383)	-	13.793	225.892
				70.399

Impianti	Concessioni	Progetti RSU Campania	Elisioni e poste non allocate	Totale Gruppo
51.934	464.974	791	(273.746)	867.166
	1.861	476.752		478.613
(18.874)	9.306	(30.432)	(24.564)	(102.094)
			135.432	135.432
338.142	36.306	(268.299)	11.854	410.511
371.202	512.447	178.812	(151.024)	1.789.628
			1.262.487	1.262.487
			527.141	527.141
				1.789.628



CORPORATE

Le attività che rientrano in questa definizione sono accentrate nella capogruppo Impregilo S.p.A. e sono relative a:

- coordinamento, controllo ed indirizzo strategico dell'attività del Gruppo;
- pianificazione e gestione accentrata delle risorse umane e finanziarie;
- gestione degli adempimenti amministrativi, fiscali, legali/societari e di comunicazione istituzionale;
- supporto amministrativo, fiscale e gestionale alle società del Gruppo.

Il costo netto delle attività di corporate prima degli effetti derivanti da partite non ricorrenti è risultato pari a euro 36,2 milioni (euro 32,9 milioni).

Per quanto attiene agli effetti di tali partite, effetti positivi e pari a euro 50,0 milioni, si segnala come gli stessi siano riferiti ai Progetti RSU Campania. In particolare sono relativi al processo in esito al quale gli amministratori, analizzando il complesso delle pronunce rese dalla magistratura in sede cautelare, dettagliatamente descritte nelle successive parti della presente relazione, hanno ravvisato l'opportunità di aggiornare la valutazione effettuata in esercizi precedenti in relazione al fondo rischi di importo pari a euro 50,0 milioni iscritto a fronte delle passività potenzialmente rilevabili anche in ragione dei provvedimenti cautelari di sequestro finalizzati alla confisca richiesti dalla Procura di Napoli. Gli esiti positivi del primo procedimento cautelare, nel cui ambito sono stati annullati senza rinvio i provvedimenti di sequestro di tutte le poste monetarie, analizzati congiuntamente con le più recenti pronunce ottenute nel secondo procedimento cautelare fanno ritenere ragionevole la riqualificazione del rischio relativo alla posizione del Gruppo – e della società Capogruppo - in tale complesso iter giudiziario con un giudizio di mera possibilità. Pertanto, coerentemente con tale riqualificazione, il fondo menzionato è stato rilasciato e l'importo relativo è stato iscritto nel conto economico dell'esercizio 2011.

Aree di rischio del settore

Contenzioso tributario

Negli anni scorsi è stata fornita ampia informazione circa il contenzioso instaurato nel corso dell'esercizio 2008 con l'Agenzia delle Entrate avente ad oggetto un avviso di accertamento, a mezzo del quale era stato contestato, in relazione all'esercizio 2003, il trattamento fiscale delle svalutazioni e minusvalenze relative ad alcune partecipazioni detenute dalla Capogruppo nel corso dell'esercizio 2003. Il rilievo maggiormente significativo riguardava in particolare la cessione effettuata da Impregilo S.p.A. ad Impregilo International Infrastructures N.V. nell'anno 2003 della totalità della partecipazione detenuta dalla Capogruppo nella concessionaria cilena Costanera Norte S.A.

Tale contenzioso pende ora in Cassazione a seguito del ricorso da parte dell'Agenzia delle Entrate notificato il 5 novembre 2010. Per completezza di informazione si rammenta che in data 11 settembre 2009 era stata depositata la sentenza di secondo grado che, riformando il giudizio di primo grado, aveva totalmente annullato l'avviso di accertamento in relazione al rilievo di maggior peso e cioè la rideterminazione del prezzo di cessione della partecipazione in Sociedad Costanera Norte.

Altri contenziosi

Le strutture di Corporate non sono attualmente coinvolte in contenziosi rilevanti. Ad esclusione di quanto più compiutamente descritto nell'ambito dei Progetti RSU Campania si ricorda solo che, a partire dall'esercizio 2009 e conseguentemente al trasferimento della sede sociale della Capogruppo, da Sesto San Giovanni (Milano) a Milano è insorta una controversia con il locatore dell'immobile presso cui si trovava la sede sociale precedente. Si segnala infatti che la sussistenza di giusta causa legittimante il recesso anticipato dal contratto di locazione dell'immobile di Sesto S. Giovanni, scadente nel 2012, è stata contestata dal locatore, con il quale è stato aperto un contenzioso in relazione al cui esito, peraltro, non è allo stato possibile effettuare previsioni.

COSTRUZIONI

Il settore Costruzioni, che fa capo anch'esso a Impregilo S.p.A., include i progetti relativi alla realizzazione di grandi opere infrastrutturali, quali dighe e centrali idroelettriche, autostrade, linee ferroviarie, metropolitane, opere in sotterraneo, ponti e opere similari.

L'esercizio 2011 si chiude con ricavi complessivamente pari a euro 1.618,1 milioni (euro 1.475,7 milioni) con un risultato operativo (EBIT) pari a euro 161,5 milioni (euro 139,3 milioni) e un R.o.S. pari al 10,0%.

Nel corso dell'esercizio è proseguita la gestione delle commesse relative alla realizzazione di grandi opere infrastrutturali.

In questa sede si evidenziano i fatti di maggior rilievo che hanno interessato la gestione dei principali progetti, suddivisi per area geografica di riferimento.

Italia

Progetto Autostrada Salerno – Reggio Calabria: Lotti 5 e 6

Il progetto attiene l'adeguamento e l'ammodernamento dell'ultima parte dell'Autostrada Salerno - Reggio Calabria, nel tratto compreso fra i comuni di Gioia Tauro e Scilla (Lotto 5) e fra Scilla e Campo Calabro (Lotto 6). Impregilo partecipa al progetto con una quota del 51%.

L'avanzamento progressivo relativo al lotto 5 al 31 dicembre 2011 è pari all'80,4% mentre con riferimento al lotto 6 è pari al 38,3%.

Autostrada Pedemontana Lombarda

L'opera prevede la progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione del primo tratto delle Tangenziali di Como e Varese e del collegamento viario tra le autostrade A8 e A9 (da Cassano Magnago a Lomazzo), con la realizzazione di circa 26 chilometri di viabilità autostradale e viabilità secondaria, di cui circa 7 chilometri di gallerie.

Nel corso dell'esercizio 2010, durante il mese di febbraio, è avvenuta l'approvazione del progetto definitivo e la stipula dell'Atto Aggiuntivo n. 1, che, oltre a determinare il valore contrattuale in complessivi euro 853 milioni, ha previsto e regolato la realizzazione anticipata di alcune opere e relativi stralci di progettazione esecutiva senza comportare la decorrenza dei tempi contrattualmente previsti. Durante il mese di dicembre 2010, oltre all'approvazione del progetto esecutivo, è avvenuta la stipula di un addendum all'Atto Aggiuntivo n.1 (che di fatto ha aumentato le attività definite come opere anticipate) e, in data 7 dicembre, la consegna parziale dei lavori.

L'avanzamento progressivo al 31 dicembre 2011 è pari al 12,1%.

Attraversamento stabile dello Stretto di Messina e collegamenti stradali e ferroviari sul versante Calabria e Sicilia

Nel marzo 2006 Impregilo, in qualità di Capogruppo mandataria (con una quota del 45%) dell'Associazione Temporanea di Imprese a tal fine costituita, ha stipulato con la Società Stretto di Messina S.p.A. il contratto per l'affidamento a contraente generale della progettazione definitiva, esecutiva e della realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina e dei suoi collegamenti stradali e ferroviari.

Un pool di istituti bancari ha inoltre sottoscritto la documentazione finanziaria, richiesta dal Capitolo a seguito dell'aggiudicazione della gara, relativa alla concessione di linee di credito per euro 250 milioni da destinarsi alle prestazioni oggetto dell'affidamento. Sono state inoltre consegnate al committente, come contrattualmente previsto, garanzie di buona esecuzione delle opere pari a euro 239 milioni. Nel corso del 2010 era stata formalizzata la riduzione a euro 20 milioni della linea di credito.



Nel settembre 2009 è stato stipulato un atto aggiuntivo tra Stretto di Messina S.p.A. ed Eurolink S.c.p.A. che ha tenuto conto della sospensione delle attività di progetto intercorse dalla sottoscrizione del contratto a tale data. Come previsto da tale atto, inoltre, il progetto definitivo dell'opera è stato consegnato alla committenza. In data 29 luglio 2011, il Consiglio di Amministrazione della Stretto di Messina S.p.A. ha approvato il progetto definitivo.

Attualmente sono in corso, così come previsto contrattualmente, le relative procedure autorizzative.

Terza corsia dell'autostrada A4 Venezia - Trieste (Quarto d'Altino - San Donà di Piave)

Nel mese di novembre 2009 il raggruppamento di imprese guidato da Impregilo S.p.A., nel ruolo di mandataria si è aggiudicato la gara per la progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori di ampliamento alla terza corsia dell'autostrada A4 Venezia - Trieste nel tratto compreso tra i comuni di Quarto d'Altino e San Donà di Piave (VE). Il valore complessivo della commessa è pari a euro 309 milioni.

I lavori prevedono l'ampliamento della tratta autostradale per una lunghezza di 18,5 chilometri con la realizzazione della terza corsia e comprendono, in particolare, la realizzazione di due nuovi viadotti sul fiume Piave per una lunghezza complessiva di circa 1,4 chilometri, la costruzione di 4 ponti, 9 cavalcavia, 4 sottopassi autostradali ed il rifacimento dello svincolo autostradale di San Donà di Piave.

L'avanzamento progressivo al 31 dicembre 2011 è pari al 5,1%.

Progetto Alta Velocità-Capacità ferroviaria Linea Milano - Genova

Il progetto è relativo alla realizzazione della linea ferroviaria ad Alta Velocità/Capacità da Milano a Genova, ed è stato affidato in qualità di *general contractor* al Consorzio CO.C.I.V. con Convenzione TAV (in qualità di concessionaria delle Ferrovie dello Stato)/CO.C.I.V. del 16 marzo 1992. Impregilo partecipa al progetto in qualità di capofila.

Come noto, il progetto ha vissuto una complessa ed articolata fase pre-contrattuale che si è evoluta dal 1992 al 2011 su numerosi fronti, molti dei quali contenziosi.

A seguito dell'entrata in vigore del D.L. n. 112/2008 convertito in L. 133/2008 e della Legge Finanziaria 2010 che ha previsto la realizzazione dell'opera attraverso lotti costruttivi, per il primo dei quali il CIPE ha già deliberato il relativo finanziamento, sono stati avviati nuovi contatti tra le parti per verificare la possibilità di riprendere l'esecuzione della Convenzione e rinunciare, secondo quanto espressamente previsto dalla stessa legge Finanziaria 2010, alle pretese risarcitorie formulate nel contenzioso in corso.

Nel novembre del 2011 è stato definitivamente sottoscritto il contratto per i lavori del Terzo Valico ferroviario dei Giovi - linea Alta Velocità /Alta Capacità Milano - Genova. Il valore totale delle opere e dei lavori affidati al General Contractor CO.C.I.V. di cui Impregilo è leader con il 54% ammonta a circa euro 4,8 miliardi. La realizzazione del Terzo Valico dei Giovi, secondo quanto previsto dalla Legge Finanziaria 2010, avverrà per lotti costruttivi. Il primo lotto dei lavori, già finanziato dal CIPE per un valore di euro 500 milioni di euro, prevede la realizzazione di opere e attività per un valore di 430 milioni di euro.

In ambito contenzioso, indipendentemente da quanto definito dal contratto appresso descritto, residuano attualmente le procedure avviate dal Consorzio in merito al legittimo riconoscimento delle attività progettuali svolte negli esercizi precedenti.

Tangenziale Est Esterna di Milano

Nel mese di febbraio 2009, a seguito della proposta presentata dall'ATI comprendente Impregilo in qualità di mandataria, era stata firmata con Concessioni Autostradali Lombarde la convenzione per l'affidamento in project financing della concessione per la progettazione, realizzazione e gestione della Tangenziale Est Esterna di Milano. In data 3 agosto 2011 il CIPE ha approvato il progetto definitivo, successivamente registrato in data 24 febbraio 2012 dalla Corte dei Conti e pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 3 marzo 2012.

La durata della gestione dell'infrastruttura è fissata in 50 anni dalla fine dei lavori, la cui ultimazione, comprensiva della fase di progettazione, è prevista in 6 anni.



Estero

Venezuela - Ferrovía Puerto Cabello – La Encrucijada

I lavori consistono nella realizzazione delle opere civili di una tratta ferroviaria di circa 110 chilometri che collega Puerto Cabello a La Encrucijada.

Nel corso del mese di novembre 2011, Impregilo ha sottoscritto con l'Istituto delle Ferrovie un addendum contrattuale per il completamento della linea Puerto Cabello- La Encrucijada. L'addendum contrattuale include una ulteriore estensione della linea dalla città di Moron fino al porto di Puerto Cabello. Il valore complessivo delle nuove opere previste nell'addendum è di circa 763 milioni di euro (con una quota di competenza Impregilo del 33,33%).

L'avanzamento lavori al 31 dicembre 2011 è pari al 57,6%.

Venezuela - Ferrovía San Juan de los Morros – San Fernando de Apure e Ferrovía Chaguaramas – Cabruta

Impregilo, con una quota del 33,33% è impegnata nella realizzazione di ulteriori due linee ferroviarie "San Juan de los Morros - San Fernando de Apure" (252 Km.) e "Chaguaramas – Las Mercedes-Cabruta" (201 Km.).

I progetti includono, oltre ai 453 Km. di nuove linee, la progettazione e l'installazione dell'armamento ferroviario, la realizzazione di 11 stazioni e 9 interporti.

Relativamente alla tratta 'San Juan de los Morros – San Fernando de Apure' l'avanzamento al 31 dicembre 2011 è pari al 25,9%.

Con riferimento alla tratta "Chaguaramas – Cabruta" l'avanzamento al 31 dicembre 2011 è pari al 35,1%.



Grecia - Progetto Metropolitana di Salonicco

Il progetto è relativo alla realizzazione della metropolitana automatica di Salonicco. Il contratto è stato sottoscritto nel corso del 2006 e Impregilo vi partecipa insieme alla società di costruzioni greca Aegek S.A. ed alla Seli S.p.A. per la parte relativa ai lavori civili. Il progetto prevede la realizzazione di una metropolitana automatica leggera sotterranea con la costruzione di due tunnel della lunghezza ciascuno di 9,5 chilometri e di 13 nuove stazioni sotterranee.

L'avanzamento dei lavori al 31 dicembre 2011 è pari al 27,1%.

Stati Uniti - Tunnel di Lake Mead

Nel 2008 Impregilo si è aggiudicata la gara promossa dal Southern Nevada Water Authority (SNWA) per la realizzazione di un articolato sistema di prelievo e trasporto delle acque del Lake Mead, uno dei più grandi laghi artificiali degli Stati Uniti al fine di aumentare la fornitura di acqua per usi potabili e domestici dell'area urbana di Las Vegas. Il valore della commessa è pari a 447 milioni di dollari.

L'avanzamento dei lavori al 31 dicembre 2011 è pari al 45,7%.

Sud Africa - Impianto idroelettrico di Ingula

Nel corso del mese di marzo 2009 sono state finalizzate le procedure relative alla partecipazione di Impregilo, con la CMC di Ravenna e con una impresa locale, alla realizzazione di un impianto idroelettrico in Sud Africa. Il valore complessivo del progetto, cui Impregilo partecipa con una quota del 39,2%, è pari a circa euro 600 milioni. L'iniziativa, denominata 'Ingula Pumped Storage Scheme', prevede la realizzazione di un impianto di generazione e pompaggio per una potenza totale installata di 1100 MW che consentirà di produrre energia elettrica nelle ore di punta e di riutilizzare la stessa acqua pompandola nel bacino a monte nelle ore di minor domanda.

L'avanzamento dei lavori al 31 dicembre 2011 è pari al 62,5%.

Ampliamento del Canale di Panama

Nel mese di luglio 2009 Impregilo, attraverso il Consorzio "Grupo Unido por el Canal" - consorzio cui partecipano Sacyr Vallehermoso (Spagna), Jan de Nul (Belgio) e la società panamense Constructora Urbana (Cusa) - ha ottenuto la comunicazione ufficiale dell'aggiudicazione della gara per la realizzazione di un nuovo sistema di chiuse nell'ambito del progetto per l'ampliamento del Canale di Panama. L'offerta economica presentata è stata pari a 3,22 miliardi di dollari.

Il progetto, che rappresenta una delle opere di ingegneria civile più grandi e importanti mai realizzate, prevede, in particolare, la realizzazione di due nuove serie di chiuse, una lato Atlantico ed una lato Pacifico, che consentiranno di incrementare il traffico commerciale attra-



verso il Canale e rispondere agli sviluppi del mercato dei trasporti marittimi caratterizzato dalla tendenza alla costruzione di navi di maggiori dimensioni e tonnellaggio, denominate Post Panamax, rispetto a quelle che attualmente possono transitare attraverso le chiuse esistenti. L'avanzamento dei lavori al 31 dicembre 2011 è pari al 23,7%.

Emirati Arabi Uniti - Tunnel Idraulico di Abu Dhabi – Lotto 2 e lotto 3

Impregilo sta realizzando negli Emirati Arabi Uniti due lotti del Programma STEP (Strategic Tunnel Enhancement Programme) che prevede la costruzione di un tunnel che avrà la funzione di raccogliere per gravità le acque reflue dell'isola e della terraferma di Abu Dhabi e di convogliarle alla stazione di trattamento situata nella località di Al Wathba. Impregilo sta realizzando 25 Km del tunnel che sarà lungo complessivamente 40 Km. Il valore complessivo dei contratti ammonta a circa 445 milioni di dollari.

L'avanzamento dei lavori del lotto 2 al 31 dicembre 2011 è pari al 51,0% mentre per il lotto 3 è pari al 9,5%.

Colombia - Progetto idroelettrico sul fiume Sogamoso

Nel mese di dicembre 2009, Impregilo si è aggiudicata la gara per la realizzazione del progetto idroelettrico sul fiume Sogamoso, nella zona nord-occidentale della Colombia, a circa 40 chilometri dalla città di Bucaramanga.

Il progetto prevede la costruzione di una diga alta 190 metri e lunga 300 metri nonché della centrale in caverna che alloggerà tre turbine per un totale di 820 MW di potenza installata. Il valore del progetto è pari a circa euro 345 milioni ed il committente è la ISAGEN SA, società concessionaria a capitale misto pubblico/privato attiva in Colombia nella produzione di energia elettrica. L'avanzamento lavori al 31 dicembre 2011 è pari al 43,0%.

Impregilo ha sostanzialmente completato le opere preliminari della diga che prevedono la realizzazione di due tunnel di deviazione della lunghezza di circa 870 metri e con un diametro di 11 metri e del sistema di strade e tunnel di accesso alla centrale sotterranea per un valore di ulteriori euro 55 milioni.

Colombia - Progetto autostradale "Ruta del Sol"

A fine luglio 2010, il Gruppo Impregilo si è aggiudicato la gara per la concessione del terzo lotto autostradale del progetto "Ruta del Sol" in Colombia. Tale concessione, affidata ad un raggruppamento guidato da Impregilo e formato dalle imprese colombiane Infracon, Grodco, Tecnica Vial e dal fondo di investimenti privato RDS (partecipato da Bancolombia e dal Fondo Pensioni Proteccion), prevede l'adeguamento, l'ampliamento a quattro corsie e la gestione di due tratte autostradali tra le città di San Roque e Ye de Cienaga e tra le città di Carmen de Bolivar e Valledupar. Il valore complessivo dell'investimento è di circa 1,3 miliardi di dollari. Il contratto di concessione prevede ricavi complessivi pari a circa 3,7 miliardi di dollari (di cui il 40% in quota Impregilo), comprensivi dei ricavi da pedaggio e di un contributo pubblico pari a 1,7 miliardi di dollari che sarà erogato a partire dalla fase di costruzione. La concessione avrà una durata di 25 anni, di cui 6 anni per la fase di progettazione e adeguamento dell'infrastruttura e 19 anni relativi alla fase di gestione.

Cile - Progetto Idroelettrico di Angostura

A fine giugno 2010, Impregilo si è aggiudicata la gara promossa dal committente Colbun S.A., società cilena attiva nel settore della produzione di energia elettrica, per la realizzazione di un progetto idroelettrico in Cile del valore complessivo di circa 200 milioni di euro.

L'impianto sarà situato in località Angostura a circa 600 chilometri a sud della capitale Santiago.

Il progetto, in particolare, prevede la costruzione di una diga principale che si svilupperà per 152 metri e per 63 metri di altezza, di una diga secondaria di 1,6 chilometri di sviluppo e 25 metri di altezza nonché della centrale in caverna dove saranno alloggiate tre unità di generazione con una potenza installata di 316 MW. L'energia elettrica prodotta sarà di circa 1540 Gwh all'anno.

L'avanzamento delle opere al 31 dicembre 2011 è pari al 49,3%.



Portafoglio Ordini

Di seguito si riporta il portafoglio ordini al 31 dicembre 2011 del settore Costruzioni:

(Valori in quota Impregio in milioni di Euro)

Area/Paese	Progetto	Portafoglio residuo al 31 dicembre 2011	% incidenza sul totale	Stato avanzamento (%)
Alta Velocità		2.622,6	20,6%	
Italia	Ponte sullo stretto di Messina	1.695,8	13,3%	2,9%
Italia	Passante di Mestre	39,1	0,3%	89,8%
Italia	Autostrada Salerno-Reggio di Calabria Lotto 5	124,4	1,0%	80,4%
Italia	Autostrada Salerno-Reggio di Calabria Lotto 6	142,0	1,1%	38,3%
General Contracting		2.001,3	16%	
Italia	Metro Genova	5,4	0,0%	89,2%
Italia	Connessione S.S. 36 Autostrade Milano	133,1	1,0%	53,9%
Italia	Frana Spriana	1,6	0,0%	96,1%
Italia	Nuova sede Regione Lombardia	1,6	0,0%	99,3%
Italia	Pedemontana Lombarda - Lotto 1	370,6	2,9%	12,1%
Italia	Riviera Scarl	2,8	0,0%	74,7%
Italia	Tangenziale est esterna di Milano	448,0	3,5%	0,5%
Italia	A4 Ampliamento terza corsia	74,6	0,6%	5,1%
Italia	Metro Milano M4	419,1	3,3%	0,0%
Italia	S.S. Jonica	316,4	2,5%	0,0%
Italia	Broni - Mortara	300,0	2,4%	0,0%
Italia	SGF	11,6	0,1%	
Altri lavori Italia		2.084,8	16,4%	
Totale Lavori Italia		6.708,7	52,8%	
Grecia	Metropolitana di Atene - Nuova tratta	0,4	0,0%	99,5%
Grecia	Tunnel di deviazione fiume Achelos	9,6	0,1%	99,4%
Grecia	Metropolitana di Salonicco	202,9	1,6%	27,1%
Romania	Autostrada Orastie-Sibiu	130,9	1,0%	5,7%
Svizzera	Transalp Tunnel	43,6	0,3%	87,6%
Svizzera	CSC	141,4	1,1%	
Lavori Europa		528,8	4,2%	
Repubblica Dominicana	Consorzio Acquedotto Oriental	1,0	0,0%	99,4%
Repubblica Dominicana	Impianto idraulico di Guaigui	35,6	0,3%	6,3%
Venezuela	Puerto Cabello - Contuy Ferrocarriles	604,2	4,8%	57,6%
Venezuela	Puerto Cabello - Contuy Ferrocarriles stazioni	481,5	3,8%	4,7%
Venezuela	Ferrovia Chaguaramas	215,7	1,7%	35,1%
Venezuela	Ferrovia San Juan de Los Morros	547,6	4,3%	25,9%
Venezuela	OIV Tocoma	289,5	2,3%	72,0%
Venezuela	Altro Venezuela	2,7	0,0%	88,1%
Panama	Ampliamento Canale di Panama	701,5	5,5%	23,7%
Cile	Angostura	72,4	0,6%	49,3%
Colombia	Sogamoso	245,6	1,9%	43,0%
Colombia	Autostrada Ruta del Sol	400,0	3,1%	0,0%
Colombia	Quimbo	142,5	1,1%	22,6%
Brasile	Serra Do Mar	18,0	0,1%	67,2%
USA	Vegas Tunnel - Lake Mead	202,7	1,6%	45,7%
USA	San Francisco Central Subway	80,8	0,6%	0,5%
Lavori America		4.041,3	31,8%	
Emirati Arabi	Step Deep Tunnel Sewer Contract T-02	85,9	0,7%	51,0%
Emirati Arabi	Step Deep Tunnel Sewer Contract T-03	132,7	1,0%	9,5%
Iraq	IECAF - Engineering Services for the Al-Faw Port	14,6	0,1%	5,1%
Lavori Asia		233,2	1,8%	
Africa	Rivigo	33,4	0,3%	79,9%
Africa	Lidco	1.031,1	8,1%	9,2%
Africa	Ingula	120,3	0,9%	62,5%
Africa	SGF - Il nuovo Castoro	6,7	0,1%	89,3%
Lavori Africa		1.191,5	9,4%	
Totale Lavori Estero		5.994,8	47,2%	
Totale Costruzioni		12.703,5	100,0%	



Il portafoglio ordini del settore Costruzioni è incrementato di euro 3.051,5 milioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. Si segnala come la crescita sia riferita al mercato domestico dove rispetto alla fine del 2010, a seguito degli sviluppi degli ultimi mesi relativamente all'Alta Velocità/Capacità si è passati da un portafoglio ordini pari a euro 3.880,8 milioni al 31 dicembre 2010 ad un portafoglio pari a euro 6.708,5 milioni al 31 dicembre 2011.

Con riferimento al portafoglio ordini relativo a commesse in Libia, che ammonta complessivamente a euro 1.031,1 milioni si rinvia a quanto riportato nella sezione Aree di rischio del settore.

Acquisizione di nuove commesse

Romania – Autostrada Orastie - Sibiu

Nel mese di aprile 2011 Impregilo si è aggiudicata la gara per la progettazione e realizzazione del lotto tre dell'autostrada Orastie - Sibiu, promossa dalla Compagnia Nazionale delle Strade e Autostrade della Romania (CNADNR). Il valore della commessa è di circa 144 milioni di euro, finanziato per l'85% dalla Comunità Europea e per il restante 15% dal governo rumeno. Il contratto prevede la realizzazione di 22,1 chilometri di autostrada con due carreggiate a doppia corsia oltre ad una corsia di emergenza per una larghezza complessiva di 26 metri. Il progetto Orastie – Sibiu fa parte del più ampio progetto denominato "Corridoio autostradale n. 4" che collegherà la città di Nadlac, situata al confine con l'Ungheria, alla città di Constanza, situata sulla sponda occidentale del Mar Nero.

Stati Uniti – Metropolitana di San Francisco

Alla fine del primo semestre 2011, il consiglio di amministrazione dell'Agenzia dei Trasporti della Municipalità di San Francisco ha aggiudicato al Gruppo Impregilo (in raggruppamento con la società americana Barnard), la gara per la realizzazione del prolungamento della linea metropolitana "Central Subway" della città di San Francisco. Il valore complessivo del contratto è di 233 milioni di USD; Impregilo, attraverso la sua controllata SA Healy, partecipa con una percentuale complessiva del 45%. Il progetto prevede l'estensione in sotterraneo dell'attuale linea che si sviluppa in superficie nel centro della città, con la costruzione di due nuove gallerie a binario unico della lunghezza totale di 5 chilometri che saranno realizzate con due TBM del diametro di 6,40 metri. La durata prevista dei lavori è di 35 mesi.



Italia - Linea 4 della metropolitana di Milano

Impregilo, leader e mandataria di un raggruppamento di imprese formato da Astaldi, da Ansaldo STS, da Ansaldo Breda, dall'Azienda Trasporti Milanese e da Sirti, si è aggiudicata in via provvisoria la gara promossa dal Comune di Milano per l'individuazione del socio privato di una società mista cui sarà affidata la concessione per la progettazione, costruzione e successiva gestione della linea 4 della Metropolitana di Milano. La nuova linea, che sarà ad automatismo integrale (senza macchinista a bordo), si svilupperà per complessivi 15,2 chilometri lungo la tratta Linate - Lorenteggio. Il progetto prevede la progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione di due gallerie a binario singolo, una per senso di marcia, con 21 stazioni e un deposito/officina.

Il valore complessivo dell'investimento, comprensivo principalmente delle opere civili, della fornitura dei servizi tecnologici e della meccanica, è pari a circa 1,7 miliardi di euro, finanziati per circa 2/3 con contributi pubblici dello Stato e del Comune. Impregilo ed Astaldi saranno responsabili, con quote paritetiche, della realizzazione delle opere civili del progetto.

Italia - Strada Statale Ionica

Alla fine del 2011, Impregilo – in associazione con Astaldi - si è aggiudicata la gara promossa dall'ANAS per l'affidamento a contraente generale dei lavori di costruzione del terzo maxi-lotto della Strada Statale Ionica ("SS-106"). Il valore della nuova commessa è di circa 791 milioni di euro (di cui il 40% in quota Impregilo). La nuova infrastruttura si sviluppa per complessivi 38,0 chilometri dall'innesto con la strada statale 534 (SS-534) fino a Roseto Capo Spulico (Cs). Il progetto prevede – tra le opere principali - la costruzione di circa 13,0 chilometri di gallerie, circa 5,0 chilometri di viadotti e 20,0 chilometri di rilevati. La durata complessiva delle attività è prevista in circa 7 anni e 8 mesi, di cui quindici mesi per lo sviluppo della progettazione (definitiva ed esecutiva) e per le attività propedeutiche all'avvio dei lavori, ed i restanti 6 anni e 5 mesi per la fase di costruzione.

Aree di rischio del settore

Libia

Impregilo opera in Libia attraverso la propria controllata Impregilo Lidco Libya General Contracting Company (Impregilo Lidco), società mista costituita da Impregilo, con una quota del 60%, e da un partner locale che detiene il residuo 40%.

In passato Impregilo Lidco aveva acquisito significativi contratti relativi alla realizzazione di:

- Opere infrastrutturali nelle città di Tripoli e Misuratah;
- Centri universitari nelle città di Misuratah, Tarhunah e Zliten;
- Nuova "Conference Hall" di Tripoli.

In relazione agli eventi politici interni che hanno caratterizzato la Libia a partire dalla fine del mese di febbraio 2011 sino alla data attuale, non si ritiene sussistano significative criticità in merito alla recuperabilità dei valori delle attività nette possedute tramite la società controllata anche alla luce del fatto che quest'ultima ha sempre operato in conformità alle previsioni contrattuali e gli investimenti effettuati sino alla data di deterioramento della situazione politica del Paese sono stati integralmente coperti dalle anticipazioni previste contrattualmente.

I lavori oggetto dei contratti sottoscritti dalla controllata libica, inoltre, rappresentano opere di interesse nazionale per le quali, al momento, non risulta ragionevole ipotizzarne l'abbandono. È altresì evidente che rilevanti criticità sussistono attualmente in merito all'effettiva ca-



pacità della società controllata di sviluppare la propria produzione secondo quanto prevedibile prima della deflagrazione della crisi e a tale scopo, Impregilo ha escluso qualsiasi ipotesi di sviluppo del fatturato sul territorio libico nel breve periodo.

Si segnala infine che la situazione del paese è seguita da Impregilo con la massima attenzione e non si può escludere che, successivamente alla data di predisposizione della presente relazione finanziaria, si verifichino eventi ad oggi non prevedibili e tali da comportare modifiche alle valutazioni sinora effettuate.

Procedimenti pendenti presso il Tribunale di Firenze – C.A.V.E.T.

Nel corso degli esercizi precedenti, nell'ambito di una serie di contestazioni che la magistratura toscana aveva rilevato nei confronti del C.A.V.E.T. per i lavori per l'Alta Capacità / Alta Velocità Bologna – Firenze, e di alcuni amministratori e dirigenti dello stesso consorzio, sono stati aperti i procedimenti penali n° 10221/99 e 4923/00 RGNR – cui si sono aggiunti, in seguito, altri procedimenti connessi ai sopracitati.

In tali procedimenti, fra l'altro, venivano contestati al consorzio i seguenti principali addebiti:

- furto d'acqua manifestatosi mediante l'intercettazione delle falde durante i lavori di scavo delle gallerie ed il conseguente utilizzo della stessa acqua nell'ambito delle attività di costruzione;
- depauperamento e danneggiamento delle fonti idriche superficiali e sotterranee;
- traffico illecito di rifiuti pericolosi manifestatosi mediante lo smaltimento di terre, rocce di scavo e fanghi di risulta che il consorzio avrebbe trattato come se tali materiali non fossero 'rifiuti'.

In relazione agli addebiti contestati, il consorzio ha sempre sostenuto la completa legittimità del proprio operato ed in particolare:

- per quanto attiene alle imputazioni relative al "furto d'acqua", oltre alla sopravvenuta depenalizzazione della fattispecie in discussione, il consorzio ritiene di aver operato nel rispetto delle previsioni contrattuali e delle specifiche progettuali definite dalla committenza;
- per quanto attiene alle imputazioni di danneggiamento e depauperamento delle falde, il consorzio ritiene come innanzi indicato, di avere operato in totale coerenza con le indicazioni del committente e con la necessaria diligenza e che pertanto sia insussistente la pretesa condotta penalmente rilevante sostenuta dall'accusa. A tale proposito, inoltre, si segnala come l'attuale situazione del drenaggio idrico nell'area oggetto di contestazione (Toscana) a gallerie ultimate sia del tutto allineata a quanto previsto in progetto e già condiviso in sede di Conferenza dei Servizi. Conseguentemente, quand'anche nelle fasi successive del provvedimento si dovesse accertare e quantificare un eventuale danno effettivamente arrecato, lo stesso non risulterebbe ascrivibile alla condotta del consorzio, quanto piuttosto alle specifiche progettuali ed alle caratteristiche complesse dell'opera realizzata per conto della committenza, e quindi sarebbe la stessa committenza a doversi far carico direttamente delle eventuali conseguenze;
- per quanto attiene infine alla tematica inerente il traffico illecito di rifiuti, la caratterizzazione dei materiali quali rocce e terre di scavo – materiali che l'autorità inquirente considera 'rifiuti' - ha dimostrato ed il Consorzio è in grado di sostenere di converso, anche sulla base di pareri tecnici specifici, la rispondenza degli stessi ai limiti di contaminazione stabiliti dalla Legge 443 del 21 dicembre 2001 ai fini della loro esclusione dalla definizione di 'rifiuto'.

Il processo di appello si è concluso nel mese di giugno del 2011. La Corte d'Appello di Firenze, con sentenza emessa il 27 giugno 2011 ha integralmente riformato la decisione di primo grado, annullando quindi i provvedimenti di condanna in tale sede emessi ed assolvendo, con ampie formule, sia il Consorzio sia le persone fisiche nei confronti delle quali erano state rilevate le imputazioni sopra indicate. Allo stato attuale si è in attesa di fissazione dell'esame da parte della Corte di Cassazione del ricorso sollevato dalla Procura e dagli imputati.



Contenzioso tributario - Islanda

In relazione al progetto riguardante la realizzazione dell'impianto idroelettrico di Karanjukar (Islanda) che il Gruppo ha concluso con successo nel corso dei precedenti esercizi, si rammenta come a partire dal 2004 fossero insorte controversie con le autorità fiscali locali in merito alla determinazione del soggetto tenuto ad operare come sostituto di imposta in relazione alla retribuzione del personale interinale esterno che operava nel cantiere. Impregilo era stata in prima istanza indebitamente ritenuta responsabile del versamento delle ritenute su tali retribuzioni, che aveva conseguentemente versato. In esito alla definitiva conclusione del primo giudizio incardinato localmente su tale controversia la Società aveva però ottenuto piena soddisfazione delle proprie pretese. Ciononostante, le autorità locali, hanno successivamente instaurato un nuovo procedimento di analoga portata e, con una sentenza emessa nel febbraio 2010 dalla Suprema Corte - in aperta contraddizione con la precedente emessa nel 2006 sul medesimo argomento e dalla medesima autorità giudicante - hanno respinto le pretese della Società che attendeva il rimborso sia delle ritenute indebitamente versate e complessivamente pari a euro 6,9 milioni - al cambio originario - sia dei relativi interessi accumulati alla data per complessivi euro 6,0 milioni. La Società aveva prudenzialmente già svalutato negli esercizi precedenti la componente relativa agli interessi, pur in presenza di un precedente giudicato locale e con il supporto dei propri consulenti che confermavano le proprie ragioni, mantenendo iscritta in bilancio la sola componente relativa al capitale indebitamente versato. In esito all'ultimo giudizio, pertanto, la Società ha posto in essere tutte le iniziative giudiziarie sia a livello internazionale (in data 22 giugno 2010 è stato presentato debito ricorso alla EFTA Surveillance Authority) sia - per quanto possibile - nuovamente a livello locale (in data 23 giugno 2010 è stata presentata ulteriore istanza di rimborso alle autorità fiscali locali) ritenendo, in ciò supportata dal parere dei propri consulenti, che l'ultima decisione emessa dalla Suprema Corte islandese contenga evidenti profili di illegittimità sia in relazione allo stesso ordinamento locale sia in relazione agli accordi internazionali che regolano i rapporti commerciali fra i paesi dell'area cd. "EFTA" sia, infine, in merito alle convenzioni internazionali che impediscono l'applicazione di trattamenti discriminatori nei confronti di soggetti esteri (sia privati sia giuridici) che operano nel territorio dei paesi convenzionati. In data 8 febbraio 2012 l'EFTA Surveillance Authority ha inviato una missiva allo Stato islandese con la quale ha notificato l'infrazione in ordine al libero scambio di servizi ed ha richiesto allo stesso Stato di far pervenire le proprie osservazioni in merito. Infine, sulla scorta delle considerazioni sopra descritte ed in coerenza con quanto precedentemente esposto, non si è ritenuto sussistere oggettive ragioni per modificare le valutazioni effettuate sinora in merito a tale controversia.

Ente irriguo Umbro-Toscano - Imprepar

Il 29 dicembre 2010 si è avuta notizia del fatto che si era verificato un danno sulla "parte della soglia sfiorante dello scarico di superficie della diga di Montedoglio", in provincia di Arezzo. L'Ente irriguo Umbro-Toscano, nel mese di gennaio 2011, segnalava a Imprepar che *"sono in corso indagini e verifiche volte ad accertare le cause e gli eventuali profili di responsabilità in ordine ai danni verificatisi"*. In merito a tale circostanza, la Società, in qualità di cessionaria del ramo d'azienda "attività varie" comprendente la commessa "diga di Montedoglio", rappresentava all'Ente come le attività relative alla parte di opera oggetto di danneggiamento furono realizzate fra il 1979 ed il 1980 da altra impresa a cui Impregilo (allora COGEFAR) subentrò come cessionaria del contratto di appalto solo nel 1984. L'opera in questione, inoltre, fu oggetto di procedure di prova e collaudo già a suo tempo positivamente superate. Nella risposta alla comunicazione dell'Ente Irriguo Umbro-Toscano, la Società ha specificamente motivato la propria estraneità a qualsiasi responsabilità per eventuali danni causati dall'evento e, supportata dal parere dei propri legali, ritiene non vi siano allo stato ragioni per modificare le valutazioni conseguenti a tale posizione.

La Società ritiene che, allo stato dei fatti, sia prematura qualsiasi valutazione del rischio insito nella vicenda di Montedoglio diversa da quella già effettuata con il supporto dei legali nel passato esercizio.



IMPIANTI

Il settore 'Impianti', facente capo a FISIA Itimpianti e FISIA Babcock Environment (Germania), racchiude le attività operative nell'impianistica relative alla dissalazione delle acque marine, al trattamento dei fumi, al trattamento dei rifiuti con recupero energetico (cd. *waste to energy*).

Il settore Impianti include anche la responsabilità dell'attività della società cinese Shanghai Pucheng Thermal Power Energy Co. Ltd, detenuta al 50% da Fisia Babcock e consolidata in base al metodo proporzionale. Il portafoglio ordini del settore Impianti include esclusivamente il valore contrattuale dei progetti di impiantistica e dei servizi ambientali mentre non comprende la stima dei ricavi futuri di Shanghai Pucheng. Tale valore, al fine di una rappresentazione complessiva e omogenea dei ricavi futuri del Gruppo, è rappresentato nell'area Concessioni nei grafici della sezione 'Dati di sintesi' della presente relazione. I dati generali relativi al rapporto con l'ente concedente sono sintetizzati di seguito:

Paese	Società	% quota	potenza installata	popolaz. servita	fase	inizio	durata
Cina	Shanghai Pucheng Thermal Power Energy Co. Ltd	50,00	17 mw	1,6 mio	operativa	2004	2034

Il volume di produzione realizzato dal settore Impianti nell'esercizio 2011 è stato pari a euro 246,3 milioni (euro 309,9 milioni), con un risultato operativo (EBIT) negativo per euro 40,0 milioni (negativo per euro 37,0 milioni per l'esercizio precedente).

Per quanto riguarda la società capofila del settore, **FISIA Itimpianti**, il prolungarsi delle conseguenze della crisi finanziaria internazionale ed il conseguente persistere di una fase di stagnazione economica – già oggetto di analisi nei precedenti documenti informativi del Gruppo – hanno avuto fra i vari effetti anche quello di rinviare l'avvio dei nuovi progetti nel settore della dissalazione che erano stati pianificati già a partire dai precedenti esercizi. Nell'ambito di tali progetti, Fisia Itimpianti è risultata "*preferred bidder*" in un progetto in Arabia Saudita, del valore stimabile di circa USD 1.000 milioni e sta valutando la presentazione di alcune ulteriori offerte nell'area, ma alla data di riferimento del bilancio consolidato oggetto di commento nella presente relazione non risulta ancora assegnato in modo definitivo alcun nuovo progetto.

Sul residuo fronte che vede Fisia Itimpianti coinvolta nei Progetti RSU Campania, per i quali una più completa e dettagliata informativa è fornita nel successivo capitolo "Attività non correnti destinate alla vendita – Progetti RSU Campania" della presente Relazione finanziaria annuale, pur con il significativo sviluppo evidenziato in merito alla composizione delle controversie inerenti il trasferimento di proprietà del termovalorizzatore di Acerra, ed i benefici economici direttamente derivanti per la stessa controllata, si deve comunque osservare che, allo stato attuale, non si sono ancora potuti incassare gli indennizzi legittimamente dovuti al Gruppo, e quindi anche a Fisia Itimpianti, per tale controversia. Le difficoltà finanziarie derivanti in capo a Fisia Itimpianti originate da tale vicenda, pertanto, non si sono ancora potute risolvere.

Il sovrapporsi di tale situazione in concomitanza con il progressivo avanzamento dei principali progetti in portafoglio nel settore della dissalazione ha comportato una significativa riduzione del fatturato del settore ed allo stesso tempo la consuntivazione di nuove perdite operative nell'esercizio 2011.

Per quanto attiene **Fisia Babcock** operativa nei settori del trattamento fumi e del c.d. "Waste to energy" infine si segnala che il volume di affari rispetto all'esercizio precedente è aumentato, attestandosi a euro 175,8 milioni (euro 146,2 milioni). La maggior parte della produzione si riferisce alle attività di realizzazione di impianti per il trattamento di rifiuti mentre la parte residuale è relativa sostanzialmente alle attività per la realizzazione di impianti per il trattamento fumi.



Portafoglio ordini

Di seguito si riporta il portafoglio ordini al 31 dicembre 2011 del settore "Impianti":

(Valori in Milioni di Euro)

Area/Paese	Progetto	Portafoglio residuo al 31 dicembre 2011	incidenza sul totale (%)	Stato avanzamento (%)
Fisia Italmimpianti				
Medio Oriente	Jebel Ali L2	4,3	1%	97,7%
Medio Oriente	Ras Abu Fontas B	27,3	7%	87,3%
Medio Oriente	Jebel Ali M	33,8	9%	95,4%
Medio Oriente	Ras Abu Fontas A1	10,8	3%	96,4%
Medio Oriente	Shuaiba North	10,4	3%	96,1%
Medio Oriente	Shuaiba North - ricambi	17,0	5%	10,3%
Medio Oriente	Altre	0,1	0%	n.d.
Dissalazione		103,7	28%	
Totale Fisia Italmimpianti		103,7	28%	
Fisia Babcock				
Germania	Datteln REA	2,5	1%	93,0%
Germania	Salzgitter - ESP	8,1	2%	9,0%
Germania	Moorburg - ESP	4,7	1%	89,0%
Germania	Manheim Block 9 RRA	46,1	12%	35,0%
Olanda	Maasvlakte Block 3 REA	10,7	3%	69,0%
	Altre estero	3,4	1%	n.d.
Trattamento fumi		75,5	20%	
Germania	Moskau WtE	103,5	28%	9,0%
Germania	Krefeld WtE	3,0	1%	96,0%
Germania	Ruhleben WtE	31,5	8%	72,0%
Germania	Wuppertal K 13 EFW	23,9	6%	0,0%
Lituania	Klaipeda WtE	18,4	5%	55,0%
	Altre estero	4,4	1%	n.d.
Waste to energy		184,7	50%	
	Italia	1,1	0%	n.d.
	Estero	7,5	2%	n.d.
Altre		8,6	2%	
Totale Fisia Babcock		268,8	72%	
TOTALE IMPIANTI		372,5	100%	

Aree di rischio del settore

Il significativo rallentamento della produzione industriale evidenziatosi nei mercati internazionali in conseguenza della crisi finanziaria generale che si è manifestata a partire dagli esercizi precedenti, si è mantenuto particolarmente critico anche per i mercati in cui opera la capofila del settore Fisia Italmobiliari. I paesi dell'area del Golfo Persico, che costituiscono il principale mercato di riferimento per Fisia Italmobiliari, non hanno ancora ripreso in modo strutturato i programmi di sviluppo che sono stati sospesi già a partire dall'esercizio 2008. Ciò comporta una situazione di criticità in relazione al portafoglio ordini della società che, con il rinvio nel tempo dell'acquisizione di nuovi ordini, sta portando a completamento le commesse acquisite negli esercizi precedenti. A quanto sopra descritto inoltre, si aggiunge il perdurare delle criticità relative al ruolo che Fisia Italmobiliari e Fisia Babcock Environment hanno svolto nelle attività riferite ai Progetti RSU Campania, e che hanno riguardato sia il completamento dell'impianto di termovalorizzazione di Acerra (Napoli), attualmente funzionante e produttivo con i conseguenti benefici economici per le pubbliche amministrazioni competenti, sia la gestione della complessa situazione delle posizioni nei confronti dei fornitori per i quali le inadempienze delle strutture commissariali hanno comportato l'insorgere di numerosi contenziosi. In relazione a tali contenziosi, per i quali le società coinvolte oppongono in ogni sede la responsabilità della struttura pubblica in accordo con i giudicati della magistratura amministrativa (di cui si dà informativa più completa nel seguito della presente relazione al capitolo "Attività non correnti destinate alla vendita") si segnala come nel corso dell'esercizio precedente alcuni fornitori di Fisia Italmobiliari, pur per importi non significativi, avessero promosso anche procedimenti di carattere fallimentare in relazione a tali fattispecie. La società ha quindi adottato una serie di azioni di carattere finanziario, inquadrabili in un programma più generale, in esecuzione delle quali tali procedimenti si sono estinti.



CONCESSIONI

Le attività del Gruppo nel settore "Concessioni", si sostanziano nella gestione delle partecipazioni di controllo, controllo congiunto, collegamento e minoranza in numerose società, nella quasi totalità estere, titolari di concessioni relative principalmente all'esercizio di reti autostradali, ad impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, al trasporto dell'energia, al ciclo integrato delle acque ed alla gestione di attività non medicali, connesse ai servizi ospedalieri.

La società capofila del settore è Impregilo International Infrastructures N.V., sub holding di diritto olandese controllata integralmente da Impregilo S.p.A., che svolge le funzioni di coordinamento e indirizzo strategico del settore.

Nelle tabelle che seguono si riepilogano i dati salienti del portafoglio delle concessioni in essere alla fine dell'esercizio, suddiviso per tipologie di attività.

AUTOSTRADE

Paese	Società concessionaria	% quota	Totale Km	Fase	Inizio	Scadenza
Brasile	Ecorodovias Infraestrutura e Logística S.A.	29,24		holding		
	Ecovias Dos Imigrantes	29,24	176	operativa	1998	2024
	Ecovia Caminho Do Mar S.A.	29,24	137	operativa	2000	2021
	Ecosul S.A.	26,32	623	operativa	2001	2026
	Ecocataratas S.A.	29,24	387	operativa	2001	2021
	Ecopistas (Ayrton Senna)	29,24	135	operativa	2009	2039
Italia	Tangenziale Esterna S.p.A.	15,5	33	Non ancora operativa		
	Broni - Mortara	40	50	Non ancora operativa		
Argentina	Iglys S.A.	98		holding		
	Autopistas Del Sol	19,82	120	operativa	1993	2020
	Puentes del Litoral S.A.	26	59,6	operativa	1998	2023
	Mercovia S.A.	60	18	operativa	1998	2023
Colombia	Yuma Concessionaria S.A.(Ruta del Sol)	40	465	operativa	2011	2036



LINEE METROPOLITANE

Paese	Società concessionaria	% quota	Totale Km	Fase	Inizio	Scadenza
Italia	Metropolitana Milano Linea 4	31,05	15	Non ancora operativa		

ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

Paese	Società concessionaria	% quota	Potenza installata	Fase	Inizio	Scadenza
Argentina	Yacilec S.A.	18,67	linea t.	operativa	1994	2088
	Enecor S.A.	30,00	linea t.	operativa	1992	2088

CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE

Paese	Società concessionaria	% quota	Popolazione servita	Fase	Inizio	Scadenza
Argentina	Aguas del G. Buenos Aires S.A.	42,58	210 mila	liquidazione		
Perù	Consorcio Agua Azul S.A.	25,50	740 mila	operativa	2002	2027

OSPEDALI

Paese	Società concessionaria	% quota	Posti letto	Fase	Inizio	Scadenza
Gran Bretagna	Impregilo Wolverhampton Ltd.	20,00	150 mila visite	operativa	2002	2032
	Ochre Solutions Ltd.	40,00	220	operativa	2005	2038
	Impregilo New Cross Ltd.	100,00		holding		

PARCHEGGI

Paese	Società concessionaria	% quota	Posti auto	Fase	Inizio	Scadenza
Gran Bretagna	Impregilo Parking Glasgow Ltd.	100,00	1400	operativa	2004	2034

Come riportato nella tabella di riepilogo dell'andamento economico dell'esercizio per settori di attività presentata in precedenza, il risultato operativo del 2011 è stato positivo per euro 95,0 milioni (euro 156,5 milioni), ed i ricavi del settore nell'esercizio 2011 ammontano a euro 246,2 milioni (euro 280,5 milioni).

Al fine di analizzare in modo omogeneo i valori sopra evidenziati si ricorda che ricavi e risultato operativo del 2010 avevano beneficiato della plusvalenza pari a euro 65,5 milioni derivante dalla cessione a terzi della concessionaria argentina Caminos de las Sierras.

Nel seguito della presente relazione sono riassunti i principali accadimenti che hanno caratterizzato la gestione delle più rilevanti partecipazioni del settore "Concessioni" nell'esercizio 2011.

Brasile

Il Gruppo è presente in Brasile nel settore delle concessioni autostradali e della logistica con la società sottoposta a controllo congiunto Ecorodovias Infraestrutura e Logística S.A..

Il contributo del Gruppo Ecorodovias al conto economico consolidato per l'esercizio 2011 è di seguito esposto:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazione	Var %
Ricavi	229.767	188.254	41.513	22,1%
Ebit	97.496	84.926	97.496	114,8%
RoS	42,4%	45,1%		

L'incremento dei ricavi è dovuto prevalentemente a:

- incremento dei volumi di traffico che, rispetto all'esercizio precedente, sono aumentati dell'8% circa;
- sviluppo delle attività di logistica che sono cresciute, a seguito delle operazioni straordinarie del 2010, fino a rappresentare, nel 2011, il 13,5% circa del volume dei ricavi (nel 2010 rappresentavano il 1,7%).

Si ricorda, infine, che nel corso dell'esercizio 2010, era stata finalizzata l'ammissione dei titoli azionari di Ecorodovias Infraestrutura e Logística S.A. alla Borsa di San Paolo, operazione che è stata finalizzata il 1 aprile 2010 ed ha avuto per oggetto l'emissione di N° 92.000.000 azioni di nuova emissione. Il prezzo di emissione è stato determinato in R\$ 9,5 pari a euro 3,97, per ciascuna nuova azione. A seguito di tale processo, la partecipazione detenuta da Impregilo International Infrastructures nella capogruppo brasiliana si è attestata al 29,24%.

Alla data di riferimento della presente Relazione finanziaria annuale, sulla base della quotazione di borsa, il valore di mercato della partecipazione detenuta dal Gruppo è pari a circa euro 943 milioni.

Argentina

Il Gruppo opera nel mercato argentino del settore "Concessioni" attraverso la controllata Mercovia S.A. e alcune partecipazioni di collegamento e minoranza.

La controllata Mercovia ha proseguito la propria attività con risultati di sostanziale equilibrio, mentre con riferimento alla collegata Puentes del Litoral S.A. sono tutt'ora in corso le trattative volte alla rinegoziazione delle condizioni economiche del contratto di concessione.

Italia

Nel mercato domestico, il settore "Concessioni" è operativo nell'ambito di tre grandi progetti di recente acquisizione e per i quali non sono ancora state avviate in modo pienamente operativo le relative attività costruttive. Si tratta in particolare dei seguenti progetti:

- Tangenziale Est Esterna Milanese: opera autostradale che prevede il raddoppio, attraverso un arco stradale esterno rispetto a quello della attuale Tangenziale Est, del collegamento fra l'Autostrada A1 e la Autostrada A4. Impregilo partecipa alla concessione con una quota del 15,5%.
- Linea 4 – Metropolitana Milanese: il progetto prevede la realizzazione di una nuova linea metropolitana nella città di Milano, sulla direttrice Linate / Lorenteggio. Impregilo partecipa alla concessione con una quota del 29%.
- Autostrada Broni – Mortara: il progetto prevede la progettazione, realizzazione e gestione per 43 anni di un nuovo tratto autostradale di circa 50 km di lunghezza, fra Lombardia e Piemonte e Impregilo partecipa alla concessione con una quota del 40%.

GESTIONE DEL RISCHIO NEL GRUPPO IMPREGILO

Il complesso e articolato processo di gestione del rischio costituisce per il Gruppo Impregilo un elemento di importanza strategica al fine di conseguire i propri obiettivi in termini di massimizzazione e tutela del valore per i propri azionisti.

La diversificazione delle attività operative del Gruppo, sia nei settori core sia in quelli in dismissione, pone il management di fronte a problematiche di natura diversa fra loro e, in molti casi, di difficile prevedibilità. A seconda delle diverse fattispecie operative e delle diverse conseguenti tipologie di rischio che si possono configurare, sono elaborate specifiche strategie di gestione e monitoraggio su base continuativa, al fine di limitare al massimo la variabilità dei flussi economico-finanziari dipendenti dall'evolversi delle situazioni di volta in volta riscontrate.

A tale proposito, all'interno dell'analisi dell'andamento della gestione articolata per settori di attività, si sono descritte le aree di rischio esistenti alla data attuale, fornendo valutazioni per consentire la comparabilità con quanto descritto nel bilancio consolidato dell'esercizio precedente e l'analisi di eventuali nuove situazioni originatesi alla data di redazione del presente bilancio.

Detta elencazione di rischi specifici è di seguito integrata da ulteriori considerazioni sul livello generale di "rischiosità" che in modo fisiologico si associa alla complessità delle attività svolte dal Gruppo. In tale ambito le principali tipologie di rischio che vengono identificate e monitorate da Impregilo riguardano:

- (i) **rischio operativo** rappresentato dai rischi legati alla realizzazione delle opere e ai rapporti con i singoli committenti.
- (ii) **rischio finanziario** articolato nelle seguenti componenti:
 - **rischio di mercato** derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera il Gruppo nonché, per quanto riguarda le attività del settore Impianti, alla volatilità dei prezzi di alcune commodity;
 - **rischio di credito** derivante dall'esposizione di Impregilo a potenziali perdite che possono essere causate dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai committenti;
 - **rischio di liquidità** rappresentato dal rischio che le risorse finanziarie disponibili al Gruppo non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni nei termini e nelle scadenze pattuiti.

Si rinvia alle note esplicative del bilancio consolidato e del bilancio separato per una trattazione dettagliata della gestione dei suddetti rischi.



ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA

I.1 PROGETTI RSU CAMPANIA: SITUAZIONE SINO AL 31 DICEMBRE 2009

Come già ampiamente descritto nelle precedenti relazioni, il Gruppo ha intrapreso l'attività relativa ai progetti di smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella provincia di Napoli e nelle altre province della Campania a partire dalla fine degli anni '90 attraverso le società controllate FIBE e FIBE Campania (nel seguito del presente capitolo definite cumulativamente 'le Società').

Fra il 2000 ed il 2003 le Società hanno completato la realizzazione degli Impianti di CDR, impianti realizzati per le Società da altre imprese del Gruppo Impregilo quali FISIA Italimpianti (per la parte di opere elettromeccaniche) e Impregilo Edilizia e Servizi (per la parte di opere civili), e si sono attivate per la produzione del CDR ed il suo stoccaggio provvisorio nelle more della realizzazione degli impianti di termovalorizzazione.

Nel corso degli anni il progetto ha iniziato a conoscere crescenti criticità che possono essere così sintetizzate quanto alle principali:

- mancata attivazione nella Regione Campania dei programmati volumi di raccolta differenziata di rifiuti, evento che costituiva essenziale premessa dell'impostazione del progetto e dei contratti di servizio stipulati tra le Società e il Commissario di Governo;
- inadeguatezza dei volumi di discarica messi a disposizione dal Commissario di Governo;
- i lavori del termovalorizzatore di Acerra, che avrebbero dovuto essere avviati secondo contratto all'inizio del 2001, hanno potuto invece avere inizio soltanto nell'agosto 2004 grazie all'intervento straordinario di oltre 450 agenti delle forze dell'ordine che hanno liberato le aree di lavoro occupate sin dal gennaio 2003 da manifestanti;
- il termovalorizzatore di S. Maria La Fossa i cui lavori avrebbero dovuto essere contemporanei a quelli relativi all'impianto di Acerra hanno ottenuto la V.I.A. solo nel 2007;
- in data 12 maggio 2004 la Procura della Repubblica di Napoli, nell'ambito di un procedimento che ha visto indagati gli amministratori delle società del Gruppo coinvolte nel progetto (FIBE, FIBE Campania e Fisia Italimpianti), oltre ai vertici della struttura commissariale, ha posto sotto sequestro gli impianti, provvedendo contestualmente alla loro restituzione su cauzione;
- un numero crescente di comuni, società e consorzi intercomunali ha iniziato a non effettuare i pagamenti relativi alla tariffa dovuta alle Società stesse per lo smaltimento dei rifiuti conferiti, creando in capo alle Società una crescente esposizione creditoria con conseguenti tensioni finanziarie;
- alla luce di tale situazione di criticità le banche che avevano concesso a FIBE un finanziamento in project finance per la realizzazione degli Impianti CDR e del termovalorizzatore di Acerra, hanno sospeso ogni ulteriore erogazione rispetto a euro 173,5 milioni precedentemente erogati; in tale contesto inoltre si sono interrotte le trattative volte a organizzare analoga struttura di finanziamento per gli impianti di CDR e per il termovalorizzatore (S. Maria La Fossa) di FIBE Campania; tali circostanze hanno ulteriormente appesantito la situazione economico-finanziaria di FIBE e FIBE Campania nonché dell'intero Gruppo Impregilo (si ricorda che la costruzione degli impianti CDR e dei termovalorizzatori era stata affidata a società del Gruppo – Impregilo Edilizia e Servizi, Fisia Babcock e Fisia Italimpianti – e che quest'ultima forniva i servizi di gestione degli impianti medesimi).

In presenza del quadro suesposto, nei primi mesi del 2005, sono stati adottati – anche al massimo livello istituzionale a seguito di un diretto interessamento del Governo centrale – atti e provvedimenti finalizzati a ricondurre il progetto all'originario equilibrio e alla normalità operativa; in particolare:

- i crediti scaduti per conferimento dei rifiuti a tutto il 31 dicembre 2004 avrebbero dovuto essere recuperati a seguito della emanazione del D.L. n. 14 del 17 febbraio 2005 (convertito in Legge n. 53 del 15 aprile 2005) a norma del quale la Cassa Depositi e Prestiti doveva provvedere ai pagamenti in esito ad una specifica procedura della durata di 60 giorni circa;



- il recupero dei crediti scaduti oltre alla predetta data sarebbe dovuto avvenire tramite la nomina, a cura del Commissario Straordinario di Governo, di Commissari ad acta sulla base dei poteri conferitigli con Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri ("OPCM") n. 3397 del 28 gennaio 2005;
- le problematiche dei sequestri giudiziari degli impianti avrebbero dovuto essere superate tramite l'attuazione di un "Programma degli interventi strutturali e gestionali sugli impianti CDR" predisposto dal Commissario e sottoposto, per taluni aspetti, all'approvazione della Procura della Repubblica di Napoli, che avrebbe dovuto consentire in tempi brevi il dissequestro, secondo quanto previsto in un documento ("Atto di Sottomissione") sottoscritto da FIBE e FIBE Campania;
- per quanto attiene alla disponibilità dei siti di discarica erano state emesse dal Commissario di Governo in data 7 dicembre 2004 un'ordinanza per la discarica "Montesarchio" e in data 1 aprile 2005 un'ordinanza per la discarica "Campagna"; in buona sostanza tali atti prevedevano che, alla chiusura delle discariche correntemente in uso, sarebbero stati allestiti e utilizzati due nuovi siti nella Regione Campania atti ad assicurare oltre un anno di regolare gestione del progetto, consentendo parallelamente di poter ragionevolmente ritenere che il problema delle discariche sarebbe risultato positivamente gestibile anche oltre tale orizzonte temporale.

Sulla base di tali affidamenti FIBE e FIBE Campania avevano dunque approvato nei propri Consigli di Amministrazione un piano economico e finanziario per il periodo di durata del servizio che prospettava condizioni di normale continuità aziendale.

Nei mesi successivi si è, però, verificata una serie di eventi che hanno mutato in misura significativamente negativa gli affidamenti ingenerati dai predetti provvedimenti normativi e amministrativi, in particolare:

- a distanza di mesi dall'emanazione del menzionato D.L. 14/2005 (convertito in Legge 53/2005) la Cassa DD. e PP. non aveva ancora dato alcuna applicazione degna di rilievo alle previsioni ivi contenute, e quindi i crediti in essere al 31 dicembre 2004 erano rimasti sostanzialmente congelati mentre perduravano ulteriori criticità nell'incasso di quelli maturati nel corso del 2005;
- il Commissario di Governo, a seguito di accordi socio-politici, aveva inoltre ritardato la possibilità di utilizzo di una delle due discariche precedentemente autorizzate e non aveva consentito la realizzazione della seconda; in conseguenza di ciò, al fine di non interrompere il servizio, FIBE e FIBE Campania avevano dovuto iniziare a ricorrere a discariche private fuori Regione, sostenendo interamente gli elevatissimi e non previsti costi di smaltimento e trasporto a partire dal mese di aprile, richiedendone senza esito il rimborso al Commissario di Governo;
- per contro, con atto di citazione nel mese di maggio 2005, il Commissario di Governo aveva intrapreso un'azione risarcitoria nei confronti di FIBE, FIBE Campania e FISIA per asseriti danni relativi ai costi sostenuti in precedenza dallo stesso Commissario per il trasporto di rifiuti fuori regione (maggiori dettagli circa tale contenzioso sono forniti nelle parti successive della presente sezione);
- le banche che avevano erogato la prima tranche di euro 173,5 milioni del project finance accordato a FIBE non solo confermavano il congelamento di ogni ulteriore erogazione, ma richiedevano formalmente il superamento della struttura di project finance, ritenuta non più compatibile, considerato lo stato di crisi del progetto RSU Campania.

In questa situazione, in data 30 novembre 2005, è stato emanato il D.L. n. 245 (convertito in L. n. 21 del 27 gennaio 2006), entrato in vigore il 15 dicembre, il quale ha:

- a) risolto "ope legis", alla data del 15 dicembre 2005, i contratti in essere tra FIBE S.p.A., FIBE Campania S.p.A. e il Commissario Straordinario di Governo per l'Emergenza Rifiuti in Campania, facendo comunque *"salvi gli eventuali diritti derivanti dai rapporti contrattuali risolti"* (art. 1.1);
- b) demandato al suddetto Commissario di:
 - (i) individuare *"in termini di somma urgenza"*, con procedure *"accelerate di evidenza comunitaria"*, i nuovi affidatari del servizio di smaltimento dei rifiuti nella regione Campania che avrebbero dovuto subentrare a FIBE e a FIBE Campania (art. 1.2);



- (ii) realizzare *“le discariche di servizio ... proseguire i lavori per la realizzazione dei termovalorizzatori di Acerra e Santa Maria la Fossa”* (art. 6.2). In relazione a tale prescrizione, si evidenzia come il provvedimento citato non abbia in alcun modo previsto uno specifico iter procedurale o contrattuale relativo alla destinazione finale degli impianti stessi.
- c) previsto che, nelle more dell'individuazione dei nuovi affidatari del servizio di smaltimento dei rifiuti nella regione Campania (c.d. “periodo transitorio”), *fino al momento dell'aggiudicazione dell'appalto, e comunque entro il termine del 31 maggio 2006* (comma 6 art. 1 che proroga a tale data lo stato di emergenza) FIBE e FIBE Campania fossero tenute ad assicurare la prosecuzione del servizio, *nel puntuale rispetto dell'azione di coordinamento svolta dal Commissario di Governo* a fronte del diritto a vedersi rimborsati dall'Ente Commissariale le spese e i costi sostenuti al riguardo (art. 1.7, come modificato dal citato D.L. 263/2006 – art. 1 co. 4 OPCM n. 3479/05);
- d) dettato specifiche disposizioni per:
- (i) *l'“accelerazione delle procedure di riscossione”* della tariffa di smaltimento rifiuti (art. 2);
 - (ii) *“garantire il raggiungimento degli obiettivi della raccolta differenziata ... e per il superamento dell'attuale contesto emergenziale”* (art. 5).

Al fine di favorire l'attuazione delle procedure di gara indicate sub “b.i”, nel mese di marzo 2006, FIBE e FIBE Campania hanno aderito alla richiesta del Commissario Straordinario di Governo per l'Emergenza Rifiuti in Campania di formalizzare una promessa di vendita, irrevocabile fino al 30 settembre 2006 (c.d. “dichiarazioni di promessa di vendita”). Con tale “dichiarazione” FIBE e FIBE Campania si sono impegnate a vendere al Commissario i seguenti beni (consentendo altresì alla cessione dei medesimi beni a favore del soggetto indicato dal Commissario all'esito della gara):

- il termovalorizzatore di Acerra, per il valore di libro al 15 dicembre 2005, incrementato delle ulteriori contabilizzazioni effettuate dall'attuale proprietaria FIBE per avanzamento lavori, capitalizzazione di oneri finanziari e spese tecniche nel periodo intercorrente tra il 16 dicembre 2005 e la data di pagamento;
- il terreno su cui è prevista la realizzazione del termovalorizzatore di S. Maria La Fossa, di proprietà di FIBE Campania, nella consistenza e per il valore di libro al 15 dicembre 2005;
- attrezzature varie utilizzate per la gestione degli impianti di trattamento rifiuti e dei siti di stoccaggio del CDR, di proprietà di FIBE, FIBE Campania e Fisia Italmimpianti, per il valore di libro al 15 dicembre 2005;
- siti di stoccaggio del CDR e relativi materiali stoccati, di proprietà di FIBE e FIBE Campania, per il valore di libro al 15 dicembre 2005.

I bandi di gara pubblicati in data 31 marzo 2006 prevedevano altresì che i nuovi affidatari avrebbero dovuto corrispondere a FIBE e FIBE Campania, a titolo di acquisizione del diritto di uso degli Impianti CDR (la cui proprietà si ricorda essere del Commissario di Governo), i *costi non ammortizzati sostenuti dalle precedenti affidatarie del servizio sino alla data del 15 dicembre 2005*.

La gara indetta con i citati bandi pubblicati in data 31 marzo 2006 si è conclusa senza la possibilità di aggiudicazione, essendosi presentati solo due soggetti, uno dei quali si è poi rivelato privo delle necessarie qualifiche.

A fronte di tale situazione, le istituzioni pubbliche coinvolte nella questione hanno manifestato la volontà di proseguire nell'attuazione di una nuova procedura di gara ad evidenza comunitaria, impegnandosi a consentire lo svolgimento della stessa in tempi significativamente più brevi rispetto alla precedente, e hanno chiesto a FIBE e FIBE Campania il rinnovo delle “dichiarazioni di promessa vendita” precedentemente descritte. Tale richiesta è stata accolta e le dichiarazioni in esame sono state prorogate nella loro validità sino al 31 marzo 2007. Nel mese di agosto 2006 è stata pertanto reindetta la gara per l'assegnazione dei servizi di smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella regione Campania, che manteneva inalterati sia il perimetro delle attività da cedere sia i relativi valori rispetto alla precedente gara.



Nel perdurare della situazione di criticità dell'emergenza rifiuti in Campania, il Governo ha emesso due successivi decreti legge finalizzati a fronteggiare e superare tale emergenza. Precisamente:

- a) D.L. n. 263 del 9 ottobre 2006 (convertito in L. n. 290 del 6 dicembre 2006) il quale, fra l'altro, ha:
- (i) nominato un nuovo Commissario delegato, nella persona del Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri (art. 1.1);
 - (ii) annullato la procedura di gara indetta nel mese di agosto 2006 (art. 3.1);
 - (iii) demandato al nuovo Commissario di ridefinire *"le condizioni per l'affidamento del servizio di smaltimento dei rifiuti nella regione Campania"* (art. 3.1);
 - (iv) modificato la L. 21/2006 stabilendo che le attuali affidatarie sono tenute a continuare la prosecuzione del servizio di smaltimento fino alla aggiudicazione della gara, e ciò *"in funzione del necessario passaggio di consegne ai nuovi affidatari del servizio, ivi comprese quelle relative al personale ed agli eventuali beni mobili e immobili che appare utile rilevare, tenuto conto dell'effettiva funzionalità, della vetustà e dello stato di manutenzione"* (v. art. 3.1 bis);
 - (v) previsto misure volte a garantire un'effettiva raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani (art. 4);
 - (vi) prorogato al 31 dicembre 2007 il regime di emergenza rifiuti in Campania e il c.d. "periodo transitorio" (art. 1.1);
- b) D.L. n. 61 dell'11 maggio 2007 (convertito in L. n. 87 del 5 luglio 2007) il quale, fra l'altro, ha:
- (i) attivato, *"anche al fine di evitare l'insorgere di nuove situazioni emergenziali"*, nuovi siti da destinare a discarica (art. 1.1);
 - (ii) demandato al Commissario di individuare *"in via di somma urgenza ... anche mediante affidamenti diretti a soggetti diversi dalle attuali affidatarie ... le soluzioni ottimali per il trattamento e per lo smaltimento dei rifiuti e per l'eventuale smaltimento delle balle di rifiuti"* (art. 2);
 - (iii) demandato al Commissario di adottare *"il piano per la realizzazione di un ciclo integrato dei rifiuti per la regione Campania"* (art. 9).

Contestualmente all'emissione del citato provvedimento legislativo, in data 5 luglio 2007 è stato nominato un nuovo Commissario straordinario per l'emergenza rifiuti in Campania nella persona del Prefetto di Napoli.

A seguito di specifiche richieste di FIBE e FIBE Campania, il nuovo Commissario, in data 10 agosto 2007, ha disposto sia l'accelerazione delle procedure finalizzate a rimborsare a FIBE e FIBE Campania i costi sostenuti per la gestione del servizio ad esse dovuti e non ancora corrisposti, sia l'erogazione diretta, mediante anticipazioni, dei pagamenti dei costi del personale e dei sub-fornitori ritenuti strategici che operano per il tramite delle Società nella gestione del servizio di smaltimento.

Nell'autunno 2007 la struttura commissariale ha ripreso le attività relative alla predisposizione di un nuovo bando di gara, finalizzato all'individuazione di un nuovo assegnatario del servizio di smaltimento RSU. Al fine di superare le criticità che avevano determinato l'insuccesso delle gare precedenti, il Commissario ha intrapreso – con il supporto di FIBE e FIBE Campania – un'articolata attività ricognitiva della situazione di fatto degli impianti e delle attrezzature nonché della relativa manodopera indispensabile allo svolgimento del servizio oggetto di gara. Tale attività ricognitiva è stata impostata secondo schemi che ricalcavano sostanzialmente quelli a base dei contratti originari risolti in capo a FIBE e FIBE Campania:

- a) dal punto di vista geografico: l'attività ricognitiva si è articolata su due ambiti: un ambito relativo alla provincia di Napoli ed un ambito relativo alle altre province;
- b) dal punto di vista tecnico: l'attività ricognitiva ha avuto per oggetto gli impianti di produzione CDR esistenti ed il termovalorizzatore di Acerra, ancora in via di completamento.



Nel mese di dicembre 2007 è stato infine emanato un nuovo bando di gara per l'assegnazione del servizio di smaltimento RSU nella sola provincia di Napoli, mentre, con D.P.C.M. del 28 dicembre 2007, lo stato di emergenza rifiuti in Campania è stato prorogato al 30 novembre 2008.

All'inizio del primo trimestre 2008 la struttura commissariale ha ricevuto manifestazioni di interesse di due grandi gruppi industriali operanti nel settore del trattamento dei rifiuti e della produzione di energia. Tali soggetti, però, dopo aver chiesto ed ottenuto la proroga della gara fino alla fine di gennaio 2008, si sono ritirati dalla procedura, manifestando entrambi riserve in merito all'insussistenza *sia* di idonee garanzie da parte dell'amministrazione appaltante riguardo la disponibilità di siti dove poter smaltire i residui dei processi di lavorazione del CDR, *sia* di adeguate certezze riguardo alla disponibilità per l'erigendo impianto di Acerra dei benefici di cui al provvedimento cd. "CIP6" per la cessione a tariffe agevolate dell'energia elettrica prodotta dallo stesso impianto.

A fronte della suddetta situazione, e a seguito dell'ulteriore aggravarsi della situazione emergenziale nella Regione, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha emesso le OPCM 3656 del 6 febbraio 2008 e 3657 del 20 febbraio 2008:

- (i) la prima di esse ha confermato i benefici di cui al provvedimento c.d. "CIP6" per l'impianto di Acerra: tali benefici sono stati confermati dalla Legge n. 31 del 28 febbraio 2008 la quale, in sede di conversione del c.d. "decreto milleproroghe", ha previsto che *"per l'impianto ... di Acerra ... spettano ... i finanziamenti e gli incentivi pubblici di competenza statale previsti dalla deliberazione del Comitato interministeriale prezzi n. 6 del 29 aprile 1992"*;
- (ii) la seconda ha autorizzato lo smaltimento nell'erigendo termovalorizzatore dell'insieme dei rifiuti trattati dagli impianti CDR e stoccati nella Regione.

Con OPCM n. 3653 del 30 gennaio 2008, inoltre:

- (i) veniva nominato un Commissario delegato per la liquidazione alla data del 31 dicembre 2007 della gestione commissariale, al fine di accelerare il passaggio alla gestione ordinaria delle attività inerenti al ciclo integrato dei rifiuti della regione Campania,
- (ii) gli veniva conferito mandato di procedere alla ricognizione di tutte le posizioni creditorie maturate sino alla data del 31 dicembre 2007, predisponendo un apposito piano finanziario e
- (iii) veniva istituita una conferenza istituzionale cui partecipavano il medesimo Commissario delegato, il Presidente della Regione Campania, i Presidenti delle Province al fine di consentire il graduale passaggio agli enti ed Amministrazioni competenti in via ordinaria ed indirizzare la gestione transitoria e le procedure per il definitivo trasferimento delle opere.

Il Commissario delegato ex OPCM n. 3563/08 disponeva quindi:

- 1) con ordinanza n. 001/08 del 1 febbraio 2008 l'obbligo a carico delle Società di *"garantire sino a nuova disposizione il funzionamento a ciclo continuo degli ex impianti di CDR (tuttora in funzione) della Campania, con spese e oneri riconoscibili ex OPCM 3479/05 – anche con riferimento alle eventuali ore extra di straordinario da attribuire ai dipendenti delle due società – a carico del Commissario delegato ex O.P.C.M. N. 3653/08"*;
- 2) con successiva ordinanza commissariale n. 048/08 del 14 marzo 2008, gli obblighi a carico delle Società di:
 - (i) *"assicurare la prosecuzione del servizio di smaltimento dei rifiuti nella regione Campania ed a provvedere alla gestione delle imprese ed all'utilizzo dei beni nella loro disponibilità, nel puntuale rispetto dell'azione di coordinamento svolta dal Commissario delegato, fino alla aggiudicazione del predetto servizio ai nuovi affidatari e, comunque, non oltre il 30 novembre 2008"*;
 - (ii) *"stipulare i necessari contratti con tutti i soggetti, la cui attività si renda necessaria per il corretto espletamento del servizio di smaltimento dei rifiuti"*;
 - (iii) *"garantire, all'interno degli impianti nella loro disponibilità, il puntuale rispetto della normativa dettata in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro"*.



A fronte di tali obblighi, i pagamenti delle prestazioni effettuate da Fibe S.p.A. e Fibe Campania S.p.A. in esecuzione della presente ordinanza, avrebbero dovuto essere disposti dal Commissario delegato ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 4 della Ordinanza del presidente del Consiglio dei Ministri n. 3479 del 14 dicembre 2005"

Tali provvedimenti venivano impugnati da Fibe e Fibe Campania innanzi al T.A.R. Lazio – Roma con giudizio definito in data 23 luglio 2008 dalla sentenza n. 7280/08, dichiarativa dell'improcedibilità del ricorso, per sopravvenuta carenza di interesse, tenuto conto della normativa medio tempore intervenuta a disciplinare l'intero settore, la cui parte motiva risultava di particolare rilievo e pregnanza per le Società e soddisfacente dell'interesse azionato.

Successivamente all'emissione di tali ordinanze, il Governo è nuovamente intervenuto direttamente, adottando importanti misure finalizzate a risolvere le criticità esistenti, fra le quali si segnala l'attribuzione del ruolo che fino a quel momento era identificato nella figura del Commissario Straordinario per l'emergenza Rifiuti nella Regione al Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ruolo assunto dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

In particolare si tratta dei seguenti provvedimenti:

- a) Decreto Legge n. 90 del 23 maggio 2008 e Decreto Legge n. 107 del 17 giugno 2008, entrambi convertiti in Legge n. 123 del 14 luglio 2008. La legge di conversione, fra l'altro:
 - (i) conferma l'obbligo di FIBE di completare il termovalorizzatore di Acerra (v. art. 6-bis, co. 4);
 - (ii) autorizza espressamente *"l'esercizio del termovalorizzatore di Acerra"* (v. art. 5, co. 2) nonché la combustione presso lo stesso delle c.d. "eco balle" (v. art. 5, co. 1);
 - (iii) autorizza *"la realizzazione del termovalorizzatore di Santa Maria La Fossa"* (v. art. 5, co. 3) nonché la *"realizzazione di un impianto di termovalorizzazione sul territorio del comune di Napoli"* (v. art. 8, co. 1);
 - (iv) prevede la possibilità di attribuire il beneficio del c.d. CIP 6 *"per gli impianti di termovalorizzazione localizzati nei territori dei comuni di Salerno, Napoli e Santa Maria La Fossa"* (v. art. 8-bis, co. 1);
 - (v) sancisce definitivamente il disimpegno del Gruppo Impregilo dalle attività di smaltimento rifiuti, trasferendo alle Province la "titolarità" degli impianti CDR "ubicati nei rispettivi territori" (v. art. 6-bis, co. 1) e prevede "l'impiego delle Forze Armate per la conduzione tecnica e operativa degli impianti predetti" (v. art. 6-bis, co. 3);
 - (vi) dispone che a cura di una Commissione di cinque tecnici nominati dal Presidente della Corte di Appello di Napoli sia *"realizzata una valutazione in ordine al valore"* degli impianti di CDR e del termovalorizzatore di Acerra *"anche ai fini dell'eventuale acquisto a titolo oneroso da parte del nuovo affidatario del servizio"* e che la valutazione degli impianti CDR sia effettuata tenendo conto "dell'effettiva funzionalità, della vetustà e dello stato di manutenzione degli stessi" (v. art. 6, co. 1);
 - (vii) prevede che a fronte delle prestazioni che FIBE e FIBE Campania potrebbero essere chiamate a sostenere in relazione alle attività di competenza della struttura commissariale (in ciò riferendosi a quelle relative al completamento del termovalorizzatore di Acerra), la stessa struttura commissariale possa procedere al pagamento diretto delle competenze dei soggetti terzi (rispetto alle stesse ex-affidatarie) così da sollevare le Società da impegni finanziari. Tale metodologia, inoltre, è prevista anche in relazione alla cd. *"rendicontazione"* dei costi di gestione che le Società hanno effettuato per il periodo dal 16 dicembre 2005 al 31 dicembre 2007 a fronte della quale la struttura commissariale continua ad essere inadempiente.
 - (viii) la proroga al 31 dicembre 2009 dello stato di emergenza.
- b) Decreto Legge n. 97 del 3 giugno 2008, convertito in Legge n. 129 del 2 agosto 2008, il quale, fra l'altro, demanda al Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'ambiente, di definire *"le modalità per concedere gli incentivi pubblici di competenza"*



statale, previsti dalla deliberazione del Comitato interministeriale prezzi n. 6 del 29 aprile 1992, agli impianti di termovalorizzazione localizzati nel territorio delle province di Salerno, Napoli e Caserta”;

- c) Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri no. 3685 del 19 giugno 2008, la quale prevede, fra l'altro:
- (i) il trasferimento alle Province che hanno ottenuto la titolarità degli impianti di CDR delle “risorse strumentali presenti in ciascun impianto”;
 - (ii) l'assunzione, da parte delle suddette Province, con contratti di lavoro a tempo determinato, del personale (diverso da quello dirigenziale) impiegato negli impianti di CDR;
- d) Decreto n. 3299 del 30 giugno 2008 e lettera n. 1882 di pari data, entrambe del Sottosegretario di Stato, le quali, fra l'altro, contengono disposizioni relative:
- (i) al completamento, da parte di FIBE, del termovalorizzatore di Acerra;
 - (ii) al trasferimento alle Province della gestione degli impianti CDR.

I provvedimenti indicati sono di fondamentale importanza, in quanto, grazie ad essi, ed in estrema sintesi:

- a) il termovalorizzatore di Acerra è stato ultimato; in data 11 settembre 2009 è stato quindi sottoscritto il verbale di ultimazione dei lavori e, in data 16 luglio 2010 è stata emessa la relazione di collaudo dell'opera;
- b) è stata espressamente autorizzata la combustione in tale termovalorizzatore delle c.d. “eco balle” prodotte;
- c) è prevista la costruzione di altri due termovalorizzatori i quali godranno, unitamente al termovalorizzatore di Acerra, del beneficio del CIP 6;
- d) FIBE e FIBE Campania sono state definitivamente sollevate dalla gestione degli impianti CDR, la cui proprietà è stata trasferita alle Province della Campania e la cui gestione è stata affidata nelle more alle Forze Armate.

Successivamente all'emanazione dei suddetti provvedimenti, e sotto il coordinamento delle strutture commissariali preposte, FIBE e FIBE Campania si sono attivate al fine di dare completa attuazione a quanto previsto. In particolare:

- a) è stata completata l'acquisizione del possesso di tutti gli impianti e relativi beni accessori da parte della struttura Commissariale a ciò preposta, con verbali sottoscritti in data 30 luglio 2008 e 7 agosto 2008;
- b) a partire dal mese di luglio 2008, in relazione al completamento del termovalorizzatore di Acerra, l'autorità competente ha avviato un'attività ricognitiva finalizzata a identificare sia i costi già sostenuti e non ancora liquidati a terzi per attività svolta successivamente alla risoluzione dei contratti, sia le attività attualmente in corso e da completare per finalizzare l'avvio dell'impianto;
- c) si è perfezionata, con i previsti confronti con le rappresentanze sindacali, la procedura di riduzione del personale di FIBE S.p.A. e la successiva presa in carico dello stesso da parte dei Commissari ad Acta delle Province Campane a ciò preposti.

Si segnala inoltre che, nel corso del mese di dicembre 2008, nell'ambito della procedura di affidamento del servizio di gestione dell'erigendo termovalorizzatore è stato individuato un nuovo soggetto affidatario nella figura di una primaria società italiana che attualmente è titolare di altri importanti impianti per lo smaltimento dei rifiuti ed il relativo recupero energetico.

Successivamente, con i provvedimenti prot. n. 0021331 – prot. n. 0021332 - prot. n. 0021333 - prot. n. 0021334 - prot. n. 0021335 del 12 novembre 2008 del Capo della Missione Tecnico Operativa ex OPCM 3705 del 18 settembre 2008, si disponeva la restituzione alle Società di singoli cespiti presi in consegna dai Commissari ad Acta, sulla scorta di un'operata valutazione di non funzionalità dei medesimi, ex OPCM 3693/2008. A tali disposizioni replicavano le Società con lettera FIBE prot. U/08/462 del 18 novembre 2008, contestandone il contenuto ed evidenziando che le stesse erano state totalmente estromesse dal sistema integrato di smaltimento, non residuando più in capo alle medesime alcun obbligo di natura gestionale in ordine ad opere e cespiti incontrovertibilmente utilizzati nell'ambito del sistema integrato di smaltimento.



Seguiva poi, la disposizione prot. 0022743 del 21 novembre 2008 della Struttura del Capo Missione Tecnico Operativa ex OPCM 3705 del 18 settembre 2008, con la quale veniva sostanzialmente ribadito il contenuto della precedente determinazione di restituzione, veniva contestato il ruolo di mere esecutrici svolto da Fibe e Fibe Campania a decorrere dal 15 dicembre 2005, con conseguenziale presunta permanenza in capo alle stesse di un obbligo gestorio di uffici, siti ed impianti che tuttavia non erano risultati funzionali allo svolgimento della complessiva gestione del servizio di smaltimento, nell'ambito della valutazione compiuta dall'Amministrazione successivamente al "provvisorio" subentro dei Commissari ad acta.

Tali provvedimenti venivano ad ogni modo impugnati innanzi al competente T.A.R. Lazio – Roma, con giudizio definito con la sentenza n° 2537 del 13 marzo 2009 di accoglimento del ricorso e di annullamento di tali atti. Tale sentenza è stata oggetto di impugnazione da parte del Sottosegretario, nonché di impugnazione in via incidentale da parte delle società Fibe e Fibe Campania.

Il Consiglio di Stato si è espresso in merito all'impugnazione proposta dal Sottosegretario il 26 gennaio 2010, con la sentenza n° 290/2010, confermando le tesi sostenute dal Gruppo Impregilo e annullando conseguentemente le pretese avanzate da parte della struttura del Sottosegretario circa la presunta assenza di funzionalità dei siti oggetto del contenzioso. Nelle more di tale decisione il Sottosegretario aveva proceduto in data 22 luglio 2009, per il tramite dei Commissari ad acta, ad intimare nuovamente alle Società la ripresa in consegna dei siti, ed i relativi atti sono stati anch'essi impugnati innanzi al TAR Lazio da parte di Fibe e Fibe Campania.

In data 18 marzo 2009 è stata emanata l'OPCM n. 3748 che, nel dichiarato fine di "definire compiutamente ogni aspetto concernente il conferimento di rifiuti presso il termovalorizzatore di Acerra", ha stabilito il conferimento presso tale impianto dei soli rifiuti prodotti e stoccati a decorrere dalla data di risoluzione dei contratti di affidamento con le società (post 15 dicembre 2005), mentre non vi è alcuna previsione circa le sorti dei rifiuti prodotti antecedentemente a tale data.

Tale OPCM è stata tempestivamente impugnata innanzi al T.A.R. Lazio e si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

Sempre nel corso dell'esercizio 2009, inoltre, in considerazione delle previsioni normative precedentemente descritte che hanno previsto il permanere in capo al Gruppo Impregilo, e più precisamente in capo a Fibe S.p.A., del solo obbligo di completare la realizzazione del termovalorizzatore di Acerra, si è proceduto alla fusione per incorporazione di Fibe Campania S.p.A. in Fibe S.p.A. La fusione ha avuto efficacia nei confronti dei terzi a decorrere dal 1 novembre 2009, mentre gli effetti contabili sono previsti a decorrere dal 1 gennaio dello stesso esercizio.

In relazione all'impianto di Acerra, l'esercizio 2009 è stato caratterizzato dal completamento delle attività realizzative e del conseguente avvio delle attività di commissioning dello stesso impianto. Il verbale di ultimazione dei lavori è stato sottoscritto in data 11 settembre 2009. Le attività propedeutiche al collaudo definitivo dell'impianto sono state effettuate nel corso del primo bimestre 2010 ed il relativo verbale è stato emesso in data 16 luglio 2010 con la conferma circa l'esito positivo della procedura.

Nel mese di dicembre 2009, inoltre, il Commissario ad acta incaricato dal T.A.R. di procedere al recupero dei crediti vantati dalle ex-affidatarie nei confronti delle amministrazioni campane relativamente al servizio di smaltimento dei rifiuti espletato sino al 15 dicembre 2005, ha completato una prima importante fase del proprio incarico, accertando le reciproche posizioni di credito (di Fibe e Fibe Campania) e di debito (delle amministrazioni locali campane) determinando altresì le competenze aggiuntive a favore di Fibe per interessi di mora maturati al 15 dicembre 2005. Più precisamente, dalla descritta attività svolta dal Commissario ad Acta, è emersa la sostanziale coincidenza fra i valori evidenziati da Fibe e quelli evidenziati dall'Amministrazione in merito a:

- a) somme dovute alle ex-affidatarie a titolo di tariffa da smaltimento dei rifiuti per un importo complessivamente pari a circa euro 138 milioni;
- b) somme dovute alle ex-affidatarie per interessi di mora maturati al 15 dicembre 2005 per un importo complessivamente pari a circa euro 8 milioni;
- c) incassi registrati da parte dell'Amministrazione in conto tariffa e interessi per euro 39 milioni circa.



A seguito di tale attività, il Commissario ad acta ha comunicato che avrebbe rinviato al T.A.R. la determinazione circa i punti di divergenza fra le risultanze documentate da Fibe e quelle predisposte dall'Amministrazione, con particolare riferimento a circa euro 8 milioni (fra tariffa e interessi) che Fibe ritiene siano stati incassati dall'Amministrazione ma che alla stessa Amministrazione non risulterebbero, a pretese compensazioni opposte dall'Amministrazione a Fibe per complessivi euro 38 milioni circa, agli interessi di mora maturati successivamente alla data del 15 dicembre 2005 e fino al 31 dicembre 2008 che Fibe ha determinato in euro 40 milioni circa ed a ulteriori incassi che l'Amministrazione ritiene siano stati realizzati da Fibe, ma che alla stessa non risultano, per ulteriori euro 4 milioni circa.

Ancorché residuino rilevanti divergenze fra le risultanze dell'Amministrazione e quelle di Fibe, divergenze la cui valutazione il Commissario ad Acta ha comunicato di voler rimettere al T.A.R., lo stesso Commissario ha comunque previsto l'avvio di un'azione esecutiva nei confronti delle locali amministrazioni debtrici di Fibe per le somme che risultano dai confronti sopra descritti, in ciò evidenziando, anche se con oltre 4 anni di ritardo rispetto alla risoluzione dei contratti di affidamento, un nuovo impulso solutorio almeno per quanto attiene alle posizioni accumulate dalle ex-affidatarie alla data di risoluzione dei contratti.

I.2 PROGETTI RSU CAMPANIA: EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE DAL 1° GENNAIO 2010

In vista della cessazione dello stato di emergenza nel settore dei rifiuti in Campania, cessazione prevista dalla Legge 123/2008 precedentemente citata per il 31 dicembre 2009, in data 30 dicembre 2009, è stato promulgato il Decreto Legge 195/2009, convertito con modificazioni in legge n. 26 del 26 febbraio 2010. Tale normativa contiene, tra l'altro, alcune significative indicazioni che di seguito possono essere così sintetizzate:

- a) le strutture di Missione, previste nell'ambito dell'emergenza dalla Legge 123/2008 sono sostituite da due unità, un'Unità Operativa ed un'Unità Stralcio; tali Unità operano *"nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione civile"*;
- b) l'Unità Stralcio ha il compito di identificare la massa attiva e passiva *"derivante dalle attività compiute durante lo stato di emergenza rifiuti in Campania ed imputabili alle Strutture commissariali e del Sottosegretariato di Stato all'emergenza rifiuti"*, ordinare tale massa secondo un principio sostanzialmente analogo a quello previsto per le procedure concorsuali, e procedere al riparto delle limitate risorse finanziarie allocate dal governo alla stessa Unità secondo tale principio;
- c) in relazione alla valorizzazione del termovalorizzatore di Acerra, esso è determinato in euro 355 milioni. Il trasferimento della proprietà dell'impianto di Acerra, dal Gruppo Impregilo alla regione Campania (o alla Presidenza del Consiglio-Dipartimento della Protezione Civile ovvero a soggetto privato) dovrà avvenire entro il 31 dicembre 2011 in base ad un nuovo decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri e previa individuazione delle relative risorse finanziarie. Fino a tale momento, all'ex-affidatario del servizio, competerà un canone di affitto determinato in euro 2,5 milioni al mese per una durata fino a quindici anni. Il canone relativo ai 12 mesi antecedenti il trasferimento di proprietà, sarà scomputato dal corrispettivo per lo stesso trasferimento, unitamente alle somme anticipate all'ex-affidatario – ai sensi dell'art. 12 d.l. 90/2008 – in conto realizzazione dell'impianto;
- d) sempre in relazione all'impianto di Acerra, inoltre viene stabilito che, fino al trasferimento della proprietà, lo stesso non è alienabile, non è assoggettabile a pignoramento né ad altri atti dispositivi né possono essere effettuate trascrizioni o altri atti pregiudizievoli relativi allo stesso impianto;
- e) ulteriori oneri, infine, sono posti a carico dell'ex-affidatario in merito ad un insieme di garanzie di natura sostanzialmente differente e significativamente più onerosa rispetto alle best practices vigenti nel settore impiantistico. La gestione dello stesso impianto, peraltro, è attribuita al nuovo affidatario già a partire dall'esercizio 2010, nonostante la prevista presenza di garanzie rilasciate e nonostante la proprietà sia ancora del Gruppo Impregilo.



Nelle more della conversione in legge del D.L. 195/2009, nei primi giorni dell'esercizio 2010 le società del Gruppo interessate dal provvedimento hanno immediatamente presentato ricorsi in sede amministrativa avanti al T.A.R. del Lazio.

Il ricorso al TAR del Lazio, contesta la lesione dei diritti proprietari di FIBE sul Termovalorizzatore di Acerra, con la previsione di un acquisto e di un affitto forzoso dell'impianto, senza l'immediata compensazione dei soggetti autoritativamente privati della proprietà del bene. Le ricorrenti hanno altresì richiesto (oltre che la rimessione degli atti alla Corte di Strasburgo, ovvero alla Corte Costituzionale), anche l'inibitoria sugli atti di disposizione del termovalorizzatore, nonché sulle somme già incassate e da incassarsi ad opera del Dipartimento dal GSE e derivanti dalla cessione di energia elettrica prodotta dallo stesso impianto, e che il provvedimento legislativo ha destinato ex-lege a favore della stessa Protezione Civile.

All'esito dell'udienza del 24 novembre 2010 il TAR:

- a) con l'**ordinanza n. 5032/2010**, depositata il giorno successivo, ha respinto l'istanza cautelare, rilevando che *"allo stato non sembra ricorrere il presupposto del periculum in mora in quanto il D.L. 195/2009, come modificato dalla legge di conversione 26/2010, ha quantificato in 355 milioni di euro il corrispettivo per il trasferimento della proprietà del termovalorizzatore da effettuarsi entro il 31 dicembre 2011 e, nelle more, ha previsto un canone di affitto per l'utilizzazione dell'impianto di euro 2.500.000 mensili"*. Tale ordinanza è stata impugnata dalla FIBE con ricorso attualmente pendente con il R.G. 10469/2010 e che verrà abbinato a quello in corso di predisposizione avverso la sentenza non definitiva citata nel seguito;
- b) con **ordinanza n. 1992/2010** ha inoltre rimesso alla Corte Costituzionale la questione di illegittimità rispetto ai canoni di tutela della proprietà fissati nella CEDU, degli artt. 6, 7 comma 1, 2 e 3 del D.L. 195/2009. In particolare è stata ritenuta fondata la questione di incostituzionalità degli articoli in parola in quanto:
- il valore dell'impianto è ancorato alla data di conversione della legge, 26 febbraio 2010, ancorché prenda quale riferimento la stima ENEA, che pacificamente valuta il bene alla data 2005-2006;
 - il valore dell'impianto, così stimato viene illegittimamente ridotto del canone di affitto corrisposto nei primi dodici mesi antecedenti l'atto di trasferimento;
 - non è individuato il momento in cui sorge il diritto di credito del proprietario espropriato;
 - non è individuato il soggetto a cui il bene dovrà essere trasferito;
 - non è individuato il momento del trasferimento;
 - fondamentalmente non sono individuate le risorse finanziarie necessarie e propedeutiche al trasferimento del bene.

Per tutte le ragioni su esposte, l'eccezione proposta di incostituzionalità della legge, è stata ritenuta non manifestamente infondata ed il giudizio è stato trasmesso alla Corte Costituzionale perché decida sui punti segnalati;

- c) con **sentenza non definitiva n. 39180/2010** ha infine dichiarato invece inammissibile il *"ricorso nella parte in cui è contestata la mancata attribuzione alla ricorrente dei ricavi derivanti dalla cessione dell'energia elettrica prodotta dal termovalorizzatore di Acerra e, per l'effetto, dichiara irrilevante la questione di legittimità costituzionale con riferimento all'art. 7, co. 5, d.l. 195/2009, convertito, con modificazioni, dalla l. 26/2010"*; ha infine dichiarato *"la manifesta infondatezza della questione di legittimità costituzionale con riferimento all'art. 7, co. 4 e 6, d.l. 195/2009, convertito, con modificazioni, dalla l. 26/2010"*.

In merito all'appello avverso la sentenza non definitiva il Consiglio di Stato con **ordinanza n. 5117 in data 14 giugno 2011**, ha devoluto alla Corte Costituzionale anche la questione di costituzionalità dell'art. 7 commi 4, 5 e 6 del D.L. 195/2009 (in riforma della sentenza del TAR), in relazione alla previsione del mantenimento in capo alla P.A. della disponibilità, utilizzazione e godimento del termovalorizzatore di Acerra, dietro l'eventuale e facoltativa stipula di un contratto di affitto per giunta sottoposto a condizioni e garanzie vessatorie ed illegittime.



Ha rilevato in proposito il Consiglio di Stato che il mancato automatismo tra acquisizione delle disponibilità dell'impianto e la corrispondenza del relativo indennizzo rende *"del tutto palese la presenza di una violazione delle disposizioni costituzionali ed internazionali (Trattato CE e Convenzione dei Diritti dell'Uomo) in tema di proprietà."*

L'udienza presso la Corte Costituzionale è stata fissata per il 18 aprile 2012, mentre è tuttora in attesa di fissazione l'udienza presso la Corte Europea per i Diritti dell'Uomo relativa al ricorso presentato dal Gruppo in data 22 giugno 2010 protocollo n° 36485/10.

In tale contesto, però, si evidenzia come, nel corso dell'ultima parte dell'esercizio 2011, le controparti pubbliche nei confronti delle quali sono state attivate le azioni sopradescritte, con particolare riferimento al Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, abbiano proposto una serie di incontri con il Gruppo in esito ai quali è stata raggiunta una soluzione transattiva del contenzioso relativo all'impianto di Acerra. Tale soluzione, compiutamente definita nei termini e condizioni essenziali precedentemente alla conclusione dell'esercizio 2011, prevede da una parte il riconoscimento delle legittime indennità spettanti a FIBE in qualità di proprietario dell'impianto per (i) l'ablazione del bene – determinata dalle impugnate disposizioni del DL 195/2009 – e per (ii) l'utilizzo del bene stesso nelle more della finalizzazione delle procedure amministrative richieste per il trasferimento della proprietà per un importo onnicomprensivo pari a euro 355.550.240,84, e dall'altra l'abbandono dei relativi contenziosi e delle correlate azioni esecutive nel frattempo intraprese da FIBE per la tutela dei propri diritti. I risultati economici di tale soluzione, rispetto alle valutazioni effettuate precedentemente in merito a tale controversia, hanno determinato la realizzazione di un risultato economico su base consolidata positivo e complessivamente pari a euro 68,8 milioni al netto dei relativi effetti fiscali che è stato recepito dal Gruppo nell'ambito del risultato delle attività operative cessate al 31 dicembre 2011.

Il completamento dell'iter procedurale, che avrebbe dovuto espletarsi entro il 31 dicembre 2011 sia secondo le previsioni del DL 195/2009 sia secondo gli accordi proposti nel 2011 dal Dipartimento della Protezione Civile, per tematiche dipendenti dalle complesse procedure amministrative necessarie, è stato differito per effetto delle disposizioni del DL 216/2011 (il cd. 'Decreto Milleproroghe') alla prima parte del 2012.

Per quanto concerne infine l'accertamento dello stato passivo delle gestioni commissariali dell'emergenza rifiuti in Campania (procedura prevista dal D.L. 195/2009 in ragione della cessazione dello stato di emergenza), in data 7 dicembre 2010 veniva pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il DPCM n. 903 il quale, nell'indire l'avviso pubblico per la formazione della massa passiva, concedeva il termine di 60 giorni dalla sua pubblicazione per la presentazione delle relative istanze di ammissione. Alla Unità Stralcio (ora sostituita dalla Unità Tecnica Amministrativa), preposta a tale attività dal citato D.L. 195/2009, sono state presentate istanze per complessivi euro 2.403.801.269,74. I titoli per i quali sono state avanzate le istanze sono quelli già formulati in sede giudiziaria (tra i quali, crediti da tariffa ante dicembre 2005, crediti per rendiconti 2006/2007, crediti per impianti CDR), oltre a richieste risarcitorie (danno emergente per maggiori costi e lucro cessante derivante dalla risoluzione ex lege dei contratti di affidamento, nonché danni di cui alla domanda riconvenzionale già svolte nell'azione civile pendente innanzi al Tribunale di Napoli). Non è stata invece inserita la richiesta relativa al pagamento del corrispettivo per il termovalorizzatore di Acerra, che esula dai compiti dell'Unità Stralcio (ora Unità Tecnica – Amministrativa) e per la quale si sta procedendo come descritto in precedenza.



II. IL CONTENZIOSO ATTUALMENTE IN ESSERE IN RELAZIONE AI PROGETTI RSU CAMPANIA

II.1 Il contenzioso amministrativo

- A) Nel mese di ottobre 2006 FIBE e FIBE Campania hanno agito innanzi al T.A.R. Lazio censurando il mancato adempimento da parte del Commissario agli obblighi previsti dal sopra citato D.L. 245/2005 (convertito nella L. 21/2006) al fine di: (i) recuperare le somme dovute dalle amministrazioni locali a titolo di tariffa per lo smaltimento dei rifiuti fino alla data di risoluzione dei contratti (15 dicembre 2005) e (ii) individuare i siti di recapito per FOS (frazione organica stabilizzata) e sovralli prodotti dagli impianti di CDR e predisporre ed attuare un piano di manutenzione degli impianti.

Il T.A.R. Lazio, dopo aver accolto (con provvedimento dell'11 ottobre 2006, confermato dal Consiglio di Stato in data 7 novembre 2006) l'istanza cautelare di FIBE e FIBE Campania, con sentenza n. 3790 pubblicata in data 27 aprile 2007, ha affermato che:

- (i) FIBE e FIBE Campania hanno effettivamente espletato fino al 15 dicembre 2005 il servizio di smaltimento dei rifiuti loro affidato in virtù dei contratti del 2000 e del 2001, avendo quindi diritto a vedere completato a cura dell'Amministrazione, il procedimento normativamente previsto al fine di consentire ad esse il recupero della creditoria maturata;
- (ii) per effetto della risoluzione ope legis dei contratti di affidamento del servizio, FIBE e FIBE Campania *"sono divenute, a far tempo del 15 dicembre 2005, mere esecutrici per conto del commissario delegato di un servizio [quello di smaltimento dei rifiuti] del quale hanno definitivamente perso la titolarità"*;
- (iii) la struttura commissariale doveva concludere, entro 45 giorni, il procedimento volto al soddisfacimento delle pretese delle ricorrenti;
- (iv) in caso di persistente inadempimento dell'amministrazione veniva nominato un commissario ad acta con un ulteriore termine di 45 giorni per provvedere in via sostitutiva.

Avverso tale provvedimento la struttura commissariale ha presentato appello al Consiglio di Stato il quale, con sentenza n. 6057 del 28 novembre 2007, ha rigettato l'appello confermando integralmente la decisione del T.A.R. Lazio.

Nelle more, la normativa sopravvenuta e su ricordata ha fatto venir meno l'interesse delle Società al completamento del procedimento teso all'individuazione dei siti di recapito per FOS (frazione organica stabilizzata) e sovralli prodotti dagli impianti di CDR e predisporre ed attuare un piano di manutenzione degli impianti, atteso il passaggio di essi alle competenti amministrazioni, permanendo, invece, l'interesse al completamento del procedimento teso al recupero della creditoria maturata per il servizio espletato fino al 15 dicembre 2005.

Come già esposto al precedente punto I.2, nel mese di dicembre 2009, il Commissario ad Acta incaricato dal T.A.R. di procedere al recupero dei crediti vantati dalle ex-affidatarie nei confronti delle amministrazioni campane relativamente al servizio di smaltimento dei rifiuti espletato sino al 15 dicembre 2005, ha completato una prima importante fase del proprio incarico, comunicando di aver accertato le reciproche posizioni di credito (del Gruppo Impregilo) e di debito (delle amministrazioni locali campane) determinando altresì le competenze aggiuntive a favore del Gruppo per interessi di mora maturati al 15 dicembre 2005.

- B) Il T.A.R. del Lazio, con sentenza n. 7280 del 23 luglio 2008, ha riaffermato i principi già espressi dalla già citata sentenza 3790/2007, confermata in Consiglio di Stato con sentenza n. 6057/07, quali ulteriormente confermati ed integrati dalla normativa medio tempore sopravvenuta e di cui al citato D.L. 90/08 e 107/08 convertiti in L. 123/08 e ss..

Tale sentenza, divenuta ormai definitiva per omessa impugnazione da parte dell'Amministrazione, risulta di particolare importanza per le Società, in quanto, nella parte motiva, fornisce una puntuale ricostruzione del ruolo e delle responsabilità attribuibili rispettivamente alle ex affidatarie post 15 dicembre 2005 - ormai "mere esecutrici" delle direttive commissariali - e del Commissario delegato di Governo - esclusivo titolare del servizio di smaltimento rifiuti e dell'azione di coordinamento, tenuto ad individuare le soluzioni ottimali per lo smaltimento rifiuti. Nel contempo, la sentenza rileva come ogni obbligo ex-lege imposto alle ex affidatarie fosse cessato alla data del



31 dicembre 2007, risultando in contrasto i provvedimenti di proroga impugnati con le precedenti norme regolanti le condizioni e i limiti dello specifico intervento emergenziale. In ogni caso, ha rilevato il T.A.R., la normativa sopravvenuta ha inciso anche sulle ordinanze impugnate, in quanto idonea a proiettarsi sui rapporti negoziali pregressi facenti capo alle ricorrenti alle quali *“non si richiede alcuna ulteriore attività, se non quella finalizzata a consentire il subentro delle Province e delle Forze armate nella gestione degli stabilimenti, delle risorse umane e strumentali nonché infine nei rapporti con i terzi”*. Alla luce di quanto sopra, conclude il T.A.R. *“E’ logico pertanto ritenere che delle obbligazioni assunte risponda il Commissario delegato”*.

- C) Nel mese di dicembre 2008, FIBE e FIBE Campania hanno agito innanzi al T.A.R. Lazio impugnando una serie di ordinanze con cui i soggetti delegati dal Commissario di Governo alla gestione tecnico operativa (il cd. Capo missione tecnico-operativa ex - O.P.C.M. 3705/2008 e i cd. Commissari ad acta per le province) imponevano alle stesse società la riacquisizione del possesso di alcune aree e siti di stoccaggio – acquisiti dagli stessi soggetti delegati nel mese di agosto 2008 - in quanto ritenute non funzionali alla gestione del servizio, chiedendo nel contempo l'accertamento – *“(i) dell'insussistenza in capo alle odierne ricorrenti di qualsivoglia obbligo gestorio di uffici, siti ed impianti utilizzati in ogni tempo nell'ambito del sistema integrato di smaltimento di rifiuti in Campania, alla luce della vigente normativa di settore che ha compiutamente disciplinato anche le situazioni pregresse in assoluta coerenza con la sentenza del T.A.R. Lazio n. 3790/2007, confermata dal Consiglio di Stato con sentenza n. 6057/2007, nonché della sentenza del T.A.R. Lazio n. 7280 del 23 luglio 2008 circa la natura dei rapporti intercorrenti tra l'Amministrazione, le società Fibe e Fibe Campania ed i terzi, (ii) dell'obbligo dell'Amministrazione di conformarsi alle statuizioni di merito contenute nella citata sentenza del T.A.R. Lazio n. 3790/2007, confermata dal Consiglio di Stato con sentenza n. 6057/2007, nonché della sentenza del T.A.R. Lazio n. 7280 del 23 luglio 2008 circa la natura dei rapporti intercorrenti tra l'Amministrazione, le società Fibe e Fibe Campania ed i terzi.”*

Il T.A.R. in esito all'udienza del 19 gennaio 2009 ha sospeso l'esecutività dei provvedimenti impugnati e con la sentenza 2357/09, in data 13 marzo 2009, ha accolto il ricorso di FIBE e FIBE Campania, annullando i provvedimenti impugnati.

Avverso tale sentenza, l'Amministrazione ha proposto appello innanzi al Consiglio di Stato con ricorso notificato in data 8 luglio 2009. Nel costituirsi nell'ambito del relativo procedimento, le Società hanno spiegato a loro volta appello incidentale avverso la medesima pronuncia, al fine di vedere esaminate ed accolte anche le censure ritenute assorbite in primo grado ed afferenti in particolare il difetto dei presupposti in ordine alla ritenuta non funzionalità dei siti alla complessiva azione di gestione dei rifiuti; alla richiesta di accertamento dell'insussistenza in capo alle Società di qualsivoglia obbligo gestorio di uffici, siti ed impianti utilizzati in ogni tempo nell'ambito del sistema integrato di smaltimento di rifiuti in Campania, alla luce della normativa di settore; alla richiesta di accertamento dell'obbligo dell'Amministrazione di conformarsi alla sentenza del T.A.R. Lazio n. 3790/07 confermata dal Consiglio di Stato con sentenza n. 6057/07 nonché alla sentenza del T.A.R. Lazio n. 7280 del 23 luglio 2008, circa la natura dei rapporti intercorrenti tra l'Amministrazione, le società Fibe e Fibe Campania ed i terzi.

Nelle more, in data 22 luglio 2009, il Sottosegretario di Stato, per il tramite dei Commissari ad acta delle province ha notificato a Fibe e Fibe Campania dei nuovi atti di intimazione alla presa in consegna dei suddetti siti. Anche tali atti sono stati debitamente impugnati avanti al TAR.

In data 26 gennaio 2010, infine, il Consiglio di Stato, con sentenza 290/2010, ha definitivamente confermato l'annullamento delle ordinanze emesse nel dicembre 2008, liberando Fibe da qualsiasi obbligo in merito alla gestione dei siti che, a parere dell'Amministrazione, erano stati ritenuti non funzionali all'attività della stessa.

In particolare, con tale pronuncia, procedendo all'analisi interpretativa della OPCM 3693/2008, il Consiglio di Stato ha ritenuto che i provvedimenti impugnati risultassero illegittimi per contrarietà alla normativa di riferimento, in relazione ad una errata valutazione del concetto di funzionalità dei cespiti alla complessiva gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti.



Precisamente il Consiglio di Stato ha ricondotto lo scrutinio di funzionalità dei siti al perno normativo dettato dall'art. 183 comma 1 lett. D) del d.lgs. 152/2006, che individua espressamente il concetto di gestione dei rifiuti nelle attività di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento, compreso il controllo di queste operazioni, nonché il controllo delle discariche dopo la chiusura.

Da ciò ne è scaturita la individuata funzionalità dei cespiti, oggetto di intimata restituzione, alla complessiva gestione del servizio di smaltimento, con conseguente declaratoria di illegittimità delle determinazioni impugnate.

Nonostante tali conclusioni, il soggetto incaricato ex-Lege 26/2010 della gestione dei siti nella provincia di Caserta prima e successivamente quello incaricato della gestione dei siti nella provincia di Napoli e Benevento, hanno intrapreso una nuova iniziativa finalizzata ad attribuire a FIBE S.p.A. gli oneri relativi alla custodia degli stessi siti.

A fronte di tali iniziative, l'istanza di revoca, presentata dalla Società presso il competente organo giudiziario, veniva respinta in data 25 ottobre 2010. Si segnala comunque che a seguito della richiesta di chiarimenti concernenti la precisazione degli obblighi del custode, il Tribunale di Napoli V sezione penale, stabiliva nell'ordinanza del 24 novembre 2010, che il custode giudiziario ha *"quale sua unica prerogativa e compito quello di garantire l'integrità dei sigilli, la consistenza della cosa sotto sequestro e rapportare all'autorità giudiziaria eventuali pericoli"*. Tale conclusione, in accordo con i legali che la assistono, supporta la Società nel ritenere che il custode giudiziario sia esente da qualsiasi responsabilità nel momento in cui, diligentemente, segnala e/o denuncia prontamente alle autorità preposte tutti gli eventi che possono in qualche maniera compromettere l'integrità del bene in sequestro, ed è a tale comportamento che si stanno attenendo le persone fisiche indicate quali custodi.

- D) Le società hanno poi nuovamente adito il T.A.R. Lazio con ricorso notificato in data 30 aprile 2009 (R.G. 3770/2009) con cui hanno contestato l'inerzia dell'Amministrazione nel completamento dei procedimenti amministrativi di rendicontazione e riconoscimento dei costi per le attività ex-lege svolte dalle ex affidatarie del servizio e per i lavori ordinati dall'Amministrazione ed eseguiti dalle Società durante la gestione transitoria (16 dicembre 2005 – 31 dicembre 2007). Hanno dunque richiesto al T.A.R. la declaratoria di illegittimità di tale silenzio e l'accertamento dell'obbligo delle Amministrazioni resistenti di concludere il procedimento suddetto in un congruo termine, con contestuale nomina di un Commissario ad acta che, in caso di infruttuoso decorso di tale termine, adotti i provvedimenti richiesti in luogo dell'Amministrazione inadempiente. All'esito dell'udienza di discussione del 24 giugno 2009 il T.A.R., con sentenza n. 7070/2009 ha dichiarato il ricorso inammissibile rilevando che vertendosi in tema di *"accertamento di pretese patrimoniali, ancorché fondate su obblighi assunti ex-lege"*, le Società avrebbero dovuto non già attivare il rito speciale del silenzio ma avanzare innanzi al T.A.R., in sede di giurisdizione esclusiva una apposita azione di accertamento e condanna.

Nel prendere atto della decisione del T.A.R., le Società hanno dunque proposto un nuovo ricorso avanti al T.A.R. Lazio (R.G. 7338/2009), in sede di giurisdizione esclusiva ex art. 4 del D.L. 90/2008, per l'emissione delle necessarie pronunce di accertamento e condanna della P.A. alla liquidazione degli importi richiesti, anche in via monitoria. L'istanza monitoria è stata respinta, non ravvisando il TAR i presupposti per l'emissione di un decreto ingiuntivo. La causa attualmente pende per il merito. In attesa della fissazione della relativa udienza di discussione, in data 8 aprile 2010 è stata notificata e successivamente depositata istanza istruttoria ai fini della nomina di un consulente tecnico di ufficio che esaminata la documentazione versata in atti individui l'ammontare:

- a) del debito a carico dell'Amm.ne per l'attività di gestione rendicontata dalle Società a decorrere dal 16 dicembre 2005;
- b) dell'importo già corrisposto dall'Amm.ne al suindicato titolo;
- c) dell'importo del debito già verificato e riconosciuto, ma non ancora pagato, dall'Amm.ne sulla scorta dei provvedimenti amm.vi già emessi e versati in atti;
- d) dell'importo non ancora verificato, né liquidato dall'Amm.ne per attività rendicontata dalle predette Società;
- e) del debito a carico dell'Amm.ne per i lavori affidati alle predette Società e da queste eseguiti a decorrere dal 16 dicembre 2005;



- f) dell'importo già corrisposto dall'Amm.ne per il titolo di cui al precedente punto e);
- g) dell'importo non ancora verificato, né liquidato dall'Amm.ne per lavori eseguiti, su incarico dell'Amm.ne, dalle Società Fibe S.p.A. e Fibe Campania S.p.A., sulla base della documentazione in atti;
- h) identifichi e precisi l'incaricato Consulente, sulla scorta dell'intervenuta verifica della documentazione in atti, l'ammontare della debitoria a carico dall'Amm.ne per tutte le attività imposte ed eseguite dalle Società Fibe S.p.A. e Fibe Campania S.p.A. in suo favore, a decorrere dal 16 dicembre 2005, al netto dell'importo già corrisposto al medesimo titolo e ad ogni altro quesito che Codesto Tribunale riterrà di sottoporre.

È stata quindi depositata apposita istanza di prelievo per la sollecita fissazione dell'udienza di discussione, in esito alla quale il TAR, con la sentenza interlocutoria n. 3669, ha disposto lo svolgimento delle operazioni di "verificazione" della documentazione contabile presentata in regime di rendicontazione, al fine di accertare la fondatezza delle pretese dedotte in giudizio, riservandosi la decisione nel merito alla conclusione di tale procedura. A tal fine, il Tribunale ha individuato nell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", l'Organismo che deve provvedere alla verifica sulla base dei quesiti formulati in sentenza.

- E) Con ricorso notificato il 18 maggio 2009, R.G. 4189/09, le Società hanno ancora adito il T.A.R. Lazio Roma, impugnando l'OPCM n. 3748/09 laddove ha stabilito il conferimento presso il termovalorizzatore di Acerra dei soli rifiuti prodotti e stoccati a decorrere dalla data di risoluzione dei contratti di affidamento con le Società (post 15 dicembre 2005) e si è in attesa della fissazione della relativa udienza di merito.

Pur nella convinzione che l'obbligo di smaltire tutte le balle prodotte e stoccate nel territorio campano (a prescindere dalla soluzione prescelta dalla P.A. su quali rifiuti smaltire prioritariamente e quali dopo) sussista unicamente in capo all'Amministrazione, le Società hanno provveduto cautelativamente ad impugnare tale ordinanza innanzi al competente T.A.R. Lazio Roma.

- F) Va ancora segnalato che, con sentenza n. 3886 in data 5 maggio 2011, il TAR del Lazio, pronunciandosi sul ricorso promosso da FIBE (R.G. 9942/2009) per l'accertamento dell'inadempimento delle P.A. all'obbligo di pagamento dei costi non ammortizzati dalla ricorrente al 15 dicembre 2005 per gli impianti CDR della Campania, ha accolto l'impugnazione e ha condannato la P.A. al pagamento a tale titolo in favore di FIBE dell'importo complessivo di euro 204.742.665 oltre interessi legali e moratori dal 15 dicembre 2005 al soddisfo. Tale sentenza ricostruisce correttamente i rapporti tra le parti alla luce del quadro contrattuale e normativo di riferimento, confermando che per effetto della risoluzione dei contratti, gli impianti di CDR sono rientrati nella disponibilità dell'Amministrazione, rimanendo quest'ultima – come dalla stessa espressamente dichiarato – obbligata a corrispondere alle ex affidatarie i costi non ammortizzati alla data di risoluzione (15 dicembre 2005). In ordine al quantum della pretesa, il TAR, oltre ai dati contabili forniti dalla ricorrente, fonda la pronuncia sulla base di riconoscimenti espressi dalla stessa P.A. nei precedenti bandi di gara per l'affidamento del servizio in cui tali valori sono riportati e riconosciuti.

Va infine evidenziato che l'Amministrazione ha proposto appello a detta sentenza con atto notificato in data 11 luglio 2011. L'appello (R.G. 6313/11) è stato discusso all'udienza del 13 dicembre 2011, in esito alla quale, con sentenza 868/2012 depositata il 20 febbraio 2012, il Consiglio di Stato ha rigettato l'impugnazione proposta dall'Amministrazione. Ancorché il procedimento non sia definito, per effetto dell'ulteriore possibilità di impugnativa presso la Corte di Cassazione da parte dell'Amministrazione soccombente, la sentenza descritta costituisce comunque un ulteriore e positivo elemento a supporto delle valutazioni effettuate dal Gruppo in merito alla correttezza del proprio operato ed alla ragionevolezza delle valutazioni progressivamente effettuate in relazione alle pretese a vario titolo avanzate nei confronti delle amministrazioni pubbliche di riferimento.



II.2 Il contenzioso civile

Con atto di citazione del mese di maggio 2005 il Commissario di Governo ha intrapreso un'azione risarcitoria nei confronti di FIBE, FIBE Campania e FISIA Italimpianti per asseriti danni per un importo pari a circa euro 43 milioni. Nel corso del giudizio, il Commissario di Governo ha aumentato le proprie richieste risarcitorie per oltre euro 700 milioni, cui si aggiunge un'ulteriore richiesta di risarcimento per danni all'immagine quantificata nella misura di un miliardo di euro.

Le Società si sono costituite in giudizio e, oltre a contestare le pretese avanzate dal Commissario di Governo, hanno chiesto in via riconvenzionale il risarcimento di danni e oneri di varia natura, per un importo determinato – in prima istanza – per oltre euro 650 milioni, cui si aggiunge un'ulteriore richiesta di risarcimento per danni all'immagine quantificata nella misura di euro 1,5 miliardi. In particolare, le Società convenute hanno lamentato il grave ritardo (rispetto a quanto previsto dai contratti del 2000 e del 2001) nel rilascio delle autorizzazioni necessarie per la costruzione degli impianti di termovalorizzazione ed il conseguente ritardo nella loro realizzazione. Ritardi che hanno determinato sia il prolungamento del periodo di stoccaggio provvisorio delle c.d. "ecoballe" prodotte sia un aumento dei quantitativi di "ecoballe" stoccate, con conseguente necessità di acquisire maggiori aree di stoccaggio: circostanze che hanno determinato maggiori costi a carico delle affidatarie FIBE e FIBE Campania.

Nello stesso procedimento gli Istituti Bancari garanti verso il Commissario di Governo delle prestazioni contrattuali di FIBE e FIBE Campania, hanno anch'essi chiesto il rigetto della domanda del Commissario e, comunque, hanno chiesto di essere tenuti indenni da Impregilo rispetto alle richieste del Commissario. Impregilo si è costituita in giudizio e ha contestato la domanda degli Istituti Bancari garanti.

Il giudizio è stato definito con sentenza n. 4253 dell'11 aprile 2011, che ha dichiarato il difetto di giurisdizione del Giudice ordinario a favore del Giudice Amministrativo. Avverso tale sentenza, l'avvocatura dello Stato ha presentato ricorso e l'udienza dinanzi alla Corte di Appello di Napoli è stata conseguentemente fissata per il 13 novembre 2012.

Si segnala infine che, con atto di citazione del gennaio 2012, l'Avvocatura dello Stato – Ufficio distrettuale di Napoli, nell'interesse della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile, ha intrapreso un'azione per l'accertamento della nullità e/o annullabilità e/o illegittimità delle compensazioni operate da Fibe a scapito delle somme anticipate dal Commissario di governo per la costruzione degli impianti ex CDR delle province campane e per la conseguente condanna alla restituzione di circa euro 52 milioni oltre interessi e rivalutazioni. L'udienza per la discussione è fissata per il 24 maggio 2012.

* * *

II.3 Il contenzioso penale

Nel corso del mese di settembre 2006 la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli ha notificato a Impregilo S.p.A., Impregilo International Infrastructures N.V., FIBE S.p.A., FIBE Campania S.p.A., Fisica Italimpianti S.p.A. e Gestione Napoli S.p.A. in liquidazione un "Avviso di conclusione delle indagini preliminari inerente all'accertamento di responsabilità amministrativa di persone giuridiche" in ordine ad un presunto illecito amministrativo ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 231/2001, nell'ambito di un procedimento penale nei confronti di taluni ex-amministratori e dipendenti delle sopraindicate società, indagati per i reati di cui all'art. 640, commi 1 e 2 n. 1, c.p. in relazione ai contratti di appalto per la gestione del ciclo di smaltimento dei rifiuti solidi urbani in Campania. In esito all'udienza preliminare del 29 febbraio 2008, il G.U.P. presso il Tribunale di Napoli ha accolto le richieste di rinvio a giudizio esposte dalla Procura. Il procedimento di merito è attualmente in corso di svolgimento e si trova nella fase dibattimentale dedicata all'esame dei testimoni e consulenti tecnici delle difese. Deve, al riguardo essere evidenziato che il Tribunale, accogliendo l'eccezione proposta dalle difese delle Società ha escluso la possibilità di costituirsi parte civile nei confronti degli Enti coinvolti ex d.lgs. 231/2001 e, pertanto, tutte le costituzioni di parte civile nei riguardi delle Società sono state dichiarate inammissibili.



Nell'ambito di tale procedimento, la Procura ha anche avanzato richieste di **misure cautelari** di carattere:

- "patrimoniale", ex art. 19 d.lgs. 231/2001 (sequestro: degli impianti CDR; del termovalorizzatore di Acerra; di Euro 43 milioni circa appartenenti a società del gruppo Impregilo; di crediti per Euro 109 milioni circa vantati da FIBE e FIBE Campania nei confronti dei Comuni della Regione Campania); e
- "interdittivo", ex art. 9 d.lgs. 231/2001 (alternativamente: divieto di contrattare con la pubblica amministrazione; esclusione di agevolazioni, finanziamenti e simili; divieto di pubblicizzare beni e servizi).

In relazione a tali misure cautelari il GIP, con ordinanza del 26 giugno 2007, ha disposto il sequestro preventivo del "profitto del reato" contestato, quantificato nell'ammontare complessivo di euro 750 milioni circa; precisamente il GIP ha disposto il sequestro preventivo, per equivalente:

- dell'importo di euro 53.000.000,00, corrispondente a quello anticipato dal Commissariato per la costruzione degli impianti delle province diverse da Napoli;
- dell'importo complessivo della tariffa di smaltimento regolarmente incassata, pari a euro 301.641.238,98;
- dei crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti dei Comuni e non ancora incassati, pari a euro 141.701.456,56;
- dell'importo delle spese sostenute dal Commissariato relative allo smaltimento dei RSU e delle frazioni a valle della lavorazione degli impianti di CDR, pari a euro 99.092.457,23;
- dell'importo di euro 51.645.689,90 corrispondente al mancato deposito cauzionale, il cui versamento era stato pattuito a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali;
- delle somme percepite a titolo di aggio per l'attività di riscossione svolta per conto del Commissariato e dei Comuni, nell'importo da determinarsi in sede di esecuzione;
- dell'importo di euro 103.404.000,00 pari al valore delle opere realizzate nella costruzione del termovalorizzatore di Acerra sino al 31 dicembre 2005.

Il GIP ha inoltre disposto, sempre nell'ordinanza del 26 giugno 2007, quale misura interdittiva, il divieto di contrattare con la pubblica amministrazione per un anno: si tratta di misura limitata alle sole attività di smaltimento, trattamento e recupero energetico dei rifiuti, e che è cessata nel giugno 2008.

Il sequestro preventivo disposto dal GIP non ha comportato alcun effetto espropriativo costituendo solo un 'fermo' dei beni che sono rimasti di proprietà dei soggetti cui 'appartenevano', ai quali potevano venire confiscati solo ad esito del giudizio di merito avanti il Tribunale di Napoli prima, la Corte d'Appello poi e la Corte di Cassazione infine. Comunque, in parziale esecuzione del provvedimento cautelare, sono state sequestrate disponibilità liquide detenute da Impregilo, Fisla Itimpianti, FIBE e FIBE Campania presso alcuni istituti di credito per euro 124,8 milioni circa, oltre a crediti vantati da FIBE e FIBE Campania verso le amministrazioni locali per attività antecedenti al 15 dicembre 2005 per complessivi euro 190 milioni circa.

In data 7 luglio 2007 è stato depositato ricorso contro l'ordinanza di sequestro preventivo; con provvedimento del 24 luglio 2007 il Tribunale del riesame ha però respinto il ricorso.

Il provvedimento cautelare di sequestro preventivo, confermato dal Tribunale del riesame, è stato quindi oggetto di ricorso innanzi alla Corte di Cassazione in data 5 novembre 2007. La II Sezione della Suprema Corte, investita del ricorso, in data 23 gennaio 2008 ha rinviato la decisione alle Sezioni Unite che, in data 27 marzo 2008, hanno annullato con rinvio il provvedimento di sequestro:

- a) da un lato, affermando il principio che *"il profitto del reato ... è costituito dal vantaggio economico di diretta ed immediata derivazione causale dal reato ed è concretamente determinato al netto dell'effettiva utilità eventualmente conseguita dal danneggiato, nell'ambito del rapporto sinallagmatico con l'ente"*;



- b) dall'altro lato, riconoscendo che né il Gip né il Tribunale del riesame di Napoli hanno fatto una corretta applicazione di tale principio. In particolare, come le Sezioni Unite hanno affermato: *"il percorso argomentativo su cui [la pronuncia del Tribunale del riesame] riposa, pur dando atto dei peculiari aspetti fattuali della vicenda esaminata, sviluppa considerazioni giuridiche parziali e riduttive in ordine al concetto di 'profitto', non ne recepisce la nozione così come innanzi specificamente delineata e, facendo leva sul mero dato dei gravi inadempimenti contrattuali delle imprese affidatarie, finisce con l'individuare le utilità confiscabili in maniera astratta, trascurando di verificare la sussistenza, in concreto, del necessario rapporto causale fra illecito e vantaggio conseguito"*.

La Corte di Cassazione ha inoltre analizzato approfonditamente le singole voci oggetto di sequestro preventivo, giungendo alla conclusione che:

- (i) le suddette voci - ad eccezione della tariffa al netto dell'iva - non costituiscono un "profitto del reato";
- (ii) l'importo della tariffa (al netto dell'iva) che potrebbe astrattamente essere oggetto di sequestro deve essere determinato deducendo dalla tariffa stessa il valore dei servizi prestati da FIBE e FIBE Campania di cui le amministrazioni hanno beneficiato. E al tale ultimo riguardo, è importante sottolineare come:
 - la stessa Corte di Cassazione riconosce che *"il servizio prestato"* da FIBE e FIBE Campania *"non è stato connotato costantemente di illiceità e si è protratto per lungo periodo, senza alcuna formale contestazione da parte dell'Amministrazione beneficiaria"*;
 - il T.A.R. Lazio e il Consiglio di Stato (con le già citate sentenze 3790/2007 e 6057/2007), hanno riconosciuto che tali società hanno effettivamente espletato fino al 15 dicembre 2005 il servizio di smaltimento dei rifiuti loro affidato in virtù dei contratti del 2000 e del 2001.

A seguito di questa sentenza della Corte di Cassazione il Tribunale del riesame di Napoli con l'ordinanza depositata il 7 agosto 2008 ha disposto la revoca del provvedimento di sequestro e l'immediata restituzione dei beni effettivamente sequestrati. In relazione a tale ordinanza, in data 18 agosto 2008, la Procura di Napoli ha presentato ricorso presso la Corte di Cassazione, assegnato alla Seconda Sezione, che, in esito all'udienza del 16 aprile 2009 ha *"annulla(to) il provvedimento impugnato ad esclusione della parte relativa al sequestro della somma di euro 301.841.238,98 e dispone trasmettersi gli atti al Tribunale di Napoli per nuovo esame"*.

L'udienza relativa alla valutazione rimessa dalla Suprema Corte sulle partite creditorie esulanti da quella pari ad Euro 301.841.238,98 in relazione alla quale è stata, come detto, confermata la revoca del sequestro, si è tenuta il 20 ottobre 2009 innanzi al Tribunale del riesame di Napoli. La decisione è stata emessa il 2 febbraio 2010, dopo oltre 3 mesi dall'udienza. Il Tribunale del Riesame, in esito a tale decisione, ha ulteriormente rettificato le voci che il G.I.P. di Napoli aveva indicato nella prima (sentenza) ordinanza del luglio 2007 come astrattamente assoggettabili a sequestro. La rettifica ha quindi escluso dalle partite astrattamente sequestrabili, oltre al valore della tariffa incassata dalle ex-affidatarie sino al 15 dicembre 2005 la cui esclusione era già stata disposta dalla sentenza della Corte di Cassazione precedentemente citata, il valore di euro 103 milioni circa relativo alle opere del termovalorizzatore di Acerra al 15 dicembre 2005, il valore di euro 53 milioni relativo alle anticipazioni erogate dal Commissario per la realizzazione degli impianti CDR fuori della provincia di Napoli, l'importo di euro 26 milioni circa relativo ai crediti per scarti di lavorazione dei rifiuti, oltre a voci di minore rilevanza, il tutto per complessivi euro 182 milioni circa che, sommati al valore di euro 301 milioni circa di cui alla seconda sentenza della Corte di Cassazione, riducono il complesso dei valori astrattamente assoggettabili a sequestro per complessivi euro 483 milioni circa. Lo stesso Tribunale, però, ha previsto che debbano essere assoggettate a sequestro le seguenti voci:

- documenti rappresentativi dei crediti per complessivi euro 115,5 milioni (corrispondenti al valore dei crediti non ancora incassati alla data del 15 dicembre 2005 che il G.I.P. aveva identificato nel luglio 2007 in euro 141,7 milioni da cui deve sottrarsi l'importo di euro 26 milioni circa relativo a crediti per scarti di lavorazione dei rifiuti in quanto asseritamente ritenuti *"utilità derivata alla collettività dall'azione dell'ATT"*);



- l'importo di euro 99 milioni circa relativo agli oneri presuntivamente sostenuti dal Commissariato per smaltimento di rifiuti fuori regione;
- e l'importo di euro 52 milioni circa, relativo al deposito cauzionale da incamerare in caso di inadempimento dell'ATI.

Nei giorni immediatamente successivi alla decisione del Tribunale del Riesame è stato quindi dato nuovamente corso al provvedimento di sequestro.

Il Gruppo Impregilo ha impugnato nuovamente la decisione del Tribunale del Riesame dinanzi alla Suprema Corte, e ha altresì depositato presso il Tribunale di Napoli incidente di esecuzione ex art. 666 c.p.p. eccependo quelli che, ad avviso proprio e dei propri consulenti legali che lo assistono nel complesso procedimento in essere, risultano essere sia vizi di sostanza del procedimento esecutivo sia vizi di forma dello stesso. Il secondo procedimento, tuttora pendente, è stato definito con sentenza della Corte di Cassazione, Sezione Prima, in data 29 ottobre 2010 nel senso di ritenere competente alla esecuzione del sequestro richiesto il Tribunale Ordinario di Napoli a discapito della tesi che riteneva fosse competente l'Ufficio del GIP presso il Tribunale di Napoli. Per quanto concerne il giudizio innanzi alla Suprema Corte, in esito all'udienza del 17 giugno 2010, la Corte di Cassazione ha respinto l'impugnazione proposta dai Pubblici Ministeri ed ha accolto il ricorso presentato dalle Società del Gruppo disponendo l'annullamento senza rinvio del sequestro delle somme di euro 99 milioni circa e 52 milioni circa, nonché l'annullamento con rinvio del sequestro dei documenti rappresentativi dei crediti per l'ammontare di euro 115 milioni, affinché il Tribunale del Riesame accerti se i crediti vantati da FIBE siano certi, liquidi ed esigibili e, inoltre, verifichi l'effettiva confiscabilità di tali crediti con riferimento all'art. 19, comma 1 del d.lgs. 231/2001 che esclude la confisca del profitto per la parte che può essere restituita ai danneggiati.

Nelle date del 26 novembre 2010 e del 2 febbraio 2011 avrebbe dovuto essere trattata anche l'udienza in cui il Tribunale del Riesame doveva pronunciarsi, quale Giudice del rinvio, per la parte attinente ai crediti. Si ricorda che in relazione a tale procedimento erano state avanzate dai legali che assistono il Gruppo istanze di ricusazione di due componenti del Collegio giudicante. In esito all'udienza relativa alla discussione di tali istanze, udienza che si è tenuta il 25 ottobre 2011 presso la Corte di Appello di Napoli, le stesse istanze di ricusazione sono state respinte e l'udienza di rinvio è stata fissata per l'11 febbraio 2012. In esito a tale udienza, il Tribunale si è riservato la decisione che alla data attuale non è ancora stata resa nota.

Sempre nell'ambito del medesimo procedimento che, a parte il protrarsi dell'iter relativo alla fase cautelare, è attualmente in fase dibattimentale, nei giorni immediatamente seguenti alla conclusione del primo trimestre 2010 è stato notificato a Impregilo, Fisia Italimpianti e FIBE un nuovo ricorso, appello, presentato dalla Procura di Napoli al Tribunale del Riesame in merito ad una nuova azione cautelare intrapresa dalla stessa Procura. L'ufficio inquirente, infatti, in aggiunta all'intrapresa impugnativa della decisione del Tribunale del Riesame in merito al nuovo provvedimento di sequestro, pressoché rigettata dalla Suprema Corte con la sentenza di cui sopra, ha intrapreso una nuova azione di natura cautelare volta a colpire la parte del presunto profitto da reato per la quale era già stato emesso giudicato cautelare dalla Corte di Cassazione con la decisione del 16 aprile 2009, costituita dai circa euro 300 milioni relativi alla tariffa da smaltimento incassata da FIBE e FIBE CAMPANIA antecedentemente il 15 dicembre 2005 e per la quale proprio la Suprema Corte, nell'ultimo citato giudicato aveva confermato la precedente decisione del Riesame che ne aveva escluso la sequestrabilità (vedi *supra*).

Dagli atti notificati risulta che la prima richiesta avanzata in tal senso dalla Procura sia stata rigettata dal Tribunale di Napoli Sezione Quinta, quale Giudice del dibattimento, adito in quanto quest'ultimo non ha ravvisato gli elementi di "novità" rispetto al quadro indiziario a supporto dell'originario sequestro. Si segnala peraltro che la nuova istanza presentata dalla Procura aveva anche rideterminato la cifra da assoggettare a cautela reale, in euro 245.915.263,98 rispetto agli originari euro 301.641.238,98 che risultavano dalle precedenti istanze. A seguito dell'appello inerente alla tariffa incassata proposto dai PM, il Tribunale del Riesame, all'udienza del 19 maggio 2010, ha rinviato l'udienza per la discussione della richiesta degli inquirenti prima al 26 novembre 2010 e poi al 2 febbraio 2011; il Tribunale ha depositato la propria decisione in data 11 maggio 2011 rigettando l'appello promosso dai PM. Avverso detta decisione la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli ha promosso impugnazione innanzi alla Suprema Corte di Cassazione. All'esito della relativa udienza del 29 settembre



2011 la Corte di Cassazione, Sezione II, annullava con rinvio al Tribunale del Riesame di Napoli la richiamata ordinanza emessa dal medesimo Tribunale.

La relativa udienza innanzi al Tribunale del Riesame di Napoli si è tenuta il 15 novembre 2011. In esito a tale udienza, con ordinanza emessa il 6 febbraio 2012, il tribunale del Riesame di Napoli ha nuovamente respinto l'appello della Procura, ritenendo che – in adempimento delle indicazioni disposte nel rinvio della Suprema Corte – nelle istanze della Procura non fossero ravvisabili elementi utili a superare il giudicato cautelare già precedentemente opposto e ha confermato il rigetto dell'istanza di sequestro avanzata dall'autorità inquirente. Tale ultima pronuncia, ancorché la stessa sia stata nuovamente impugnata dalla Procura, costituisce un significativo elemento di novità nell'ambito del complesso ed articolato iter contenzioso sin qui descritto. Nell'esame delle conclusioni del dispositivo, infatti, risulta che "Per superare tale 'giudicato cautelare' [N.d.R. quello che aveva precedentemente escluso la sequestrabilità delle somme a vario titolo richieste dalla Procura] era necessario:

- differentiare sulla base di specifici e puntuali accertamenti quello che nello svolgimento regolare del contratto ha rappresentato il corrispettivo della prestazione regolare (non rilevando in questa sede se vi sia stato semplice inadempimento) da quello che è stato il profitto ottenuto dal reato (sulla base di specifici e puntuali accertamenti, il vantaggio economico derivante direttamente dal reato (profitto confiscabile), e il corrispettivo incamerato per una prestazione lecita).
- ... solo dopo avere individuato in modo specifico quale sia stato il profitto da reato, distinto dal corrispettivo di prestazioni regolari sotto il profilo penale (non rilevando i profili civilistici dell'eventuale inadempimento totale o parziale) – [...] calcolare le eventuali utilità ricevute dall'ente pubblico quale controprestazione della disposizione patrimoniale conseguente alla truffa.

Tali elementi, però, non sono stati offerti non essendovi prove nuove utili a differenziare le condotte decettive dal semplice inadempimento contrattuale."

Nonostante tale nuova pronuncia, però, la Procura ha nuovamente impugnato l'ordinanza dei giudici del rinvio presso la Corte di Cassazione ed alla data attuale si è in attesa della fissazione dell'udienza.

* * *

Nel corso del 2008, nell'ambito di una nuova inchiesta sempre presso il Tribunale di Napoli ed avente come oggetto l'attività di smaltimento dei rifiuti nella Regione e l'attività ad essa inerente effettuata dopo la risoluzione *ope legis* dei contratti (15 dicembre 2005), il Giudice per le Indagini Preliminari, su richiesta della Procura della Repubblica, ha emesso provvedimenti cautelari personali nei confronti sia di alcuni dirigenti ed impiegati delle società FIBE, FIBE Campania e FISIA Italimpianti, sia di personale dirigente della struttura commissariale.

Nel quadro di tale inchiesta, che negli atti notificati viene descritta sia come prosecuzione di quella precedentemente illustrata sia come procedimento autonomo dipendente da nuove contestazioni, viene anche nuovamente contestata alle società ex-affidatarie ed a FISIA Italimpianti la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche ex d.lgs. 231/01.

L'udienza preliminare si è conclusa il 29 gennaio 2009 con il rinvio a giudizio di tutti gli imputati. Nella fase predibattimentale, sono state considerate inammissibili le costituzioni di parti civili fatte nei confronti delle persone giuridiche coinvolte. In data 16 dicembre 2009, inoltre, il Tribunale di Napoli ha dichiarato la propria incompetenza ed ha disposto la trasmissione degli atti alla Procura della Repubblica di Roma. Il Tribunale di Roma aveva disposto la fissazione dell'udienza preliminare per il 27 ottobre 2010, nella quale il GUP di Roma ha disposto il rinvio al 13 dicembre 2010 a seguito dell'errata notifica di avviso fissazione dell'udienza al legale della FIBE S.p.A.. Alla successiva udienza del 10 gennaio 2011 il GUP presso il Tribunale di Roma provvedeva allo stralcio della posizione dell'Amministratore Delegato delle Società all'epoca dei fatti con riferimento ad alcuni capi di imputazione e disponeva un primo rinvio all'udienza del 23 marzo 2011, ulteriormente rinviato sino all'udienza attualmente prevista per il 28 marzo 2012, mentre per i restanti soggetti e per i restanti capi di imputazione



rimetteva alla Suprema Corte di Cassazione la decisione in merito al conflitto negativo di competenza territoriale, ritenendo nuovamente competente a decidere su dette posizioni l'Autorità Giudiziaria di Napoli; in data 6 luglio 2011 si svolgeva la relativa udienza innanzi alla Prima Sezione della Suprema Corte che tuttavia rinviava in attesa di conoscere l'orientamento delle Sezioni Unite della Cassazione. Tuttavia, a seguito di decisione del Primo Presidente della Suprema Corte, la questione "analoga ma riguardante tutt'altra vicenda" non è stata affrontata dalle Sezioni Unite e, pertanto, la decisione in oggetto è stata affrontata dalla Seconda Sezione della Suprema Corte che, in data 2 marzo 2012, ha stabilito la competenza del GUP presso il Tribunale di Roma per tutti gli imputati e per tutti i capi di imputazione. Conseguentemente il procedimento ripartirà dall'udienza preliminare davanti al GUP di Roma.

Le società del Gruppo coinvolte nel nuovo provvedimento sono pienamente convinte della legittimità del proprio operato, anche in considerazione del fatto che la loro attività non solo è stata espressamente disposta dalla Legge 21/2006 ma è stata da loro svolta quali "mere esecutrici" per conto del Commissario Delegato (v. in proposito le decisioni del T.A.R. Lazio e del Consiglio di Stato richiamate sopra, sub II.A).

Il 23 dicembre 2011 inoltre, è stato notificato a FIBE S.p.A., quale Ente coinvolto ex D.Lgs 231/01, avviso di conclusione delle indagini preliminari relativo ad una ulteriore inchiesta della Procura della Repubblica di Napoli. L'ipotesi accusatoria prevede la contestazione dell'art. 24 D.Lgs 231/01 in relazione alla commissione del delitto p. e p. dagli artt. 81 cpv. c.p. 110, 640 comma I e II commesso in concorso e previo accordo tra gli indagati (persone fisiche) e altri soggetti da identificare in relazione alla gestione del servizio di depurazione delle acque reflue urbane effettuato mediante impianti di depurazione.

In particolare talune persone fisiche della Struttura Commissariale e di FIBE S.p.A., avrebbero agevolato attivamente nonché, istigato gli altri concorrenti nel porre in essere artifici e raggiri per occultare e dissimulare la pessima gestione degli impianti di depurazione sopra indicati. FIBE S.p.A. è imputata perché avrebbe presentato note con le quali venivano rendicontate, tra le altre voci inerenti allo smaltimento del RSU, la spesa dell'attività di conferimento del percolato tacendo la circostanza per cui il percolato sarebbe stato conferito presso impianti sprovvisti della necessaria legittima autorizzazione, privi della necessaria idoneità tecnica e capacità depurativa residua.

In considerazione della fase del tutto preliminare di questo nuovo procedimento non è allo stato possibile effettuare alcuna valutazione in merito allo stesso, stante il fermo intento della Società di intraprendere tutte le opportune azioni a sostegno della dimostrazione della correttezza del proprio operato.

Nel mese di gennaio 2011, infine, FIBE si è costituita quale persona offesa nel procedimento 36856/01 RGNR – 74678/02 RG GIP, pendente innanzi al Tribunale di Napoli; l'ipotesi accusatoria è che, sin dall'inizio degli anni '90, taluni esponenti del mondo politico nazionale e regionale, in concorso con pubblici funzionari, abbiano reso un concreto apporto alla finalizzazione dell'attività criminale del "clan dei casalesi". Una delle contestazioni mosse agli imputati è di aver dato un contributo decisivo "alla programmazione ed attuazione del progetto finalizzato – in particolare attraverso la società consortile [...], il consorzio [...] e gli altri consorzi della provincia di Caserta dallo stesso controllati – a realizzare, nella regione Campania, un ciclo integrato e concorrenziale a quello legittimamente gestito dal sistema FIBE-FISIA Italimpianti, così boicottando le società affidatarie, al fine di egemonizzare l'intera gestione del relativo ciclo economico e comunque creare un'illegittima autonomia gestionale a livello provinciale (cd provincializzazione del ciclo dei rifiuti, controllando direttamente le discariche, luogo di smaltimento ultimo dei rifiuti, attivandosi nel progettare la costruzione e gestione di un termovalorizzatore, strumentalizzando le attività del Commissariato di Governo per l'Emergenza Rifiuti)". In data 27/1/2011 è stato emesso decreto di giudizio immediato nei confronti degli imputati, e FIBE è stata espressamente individuata quale persona offesa. Come già evidenziato il processo si trova attualmente in fase dibattimentale.



III. LE VALUTAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2011

Il quadro generale della situazione del Gruppo Impregilo in relazione ai Progetti RSU Campania alla fine dell'esercizio 2011, si mantiene (come evidenziato dalla complessità degli argomenti sopra descritti) estremamente articolato e caratterizzato da profili di incertezza.

In tale ambito gli amministratori, oltre alle valutazioni effettuate in merito alle controversie inerenti il termovalorizzatore di Acerra appresso descritte, analizzando il complesso delle pronunce rese dalla magistratura in sede cautelare, dettagliatamente descritte al precedente paragrafo, hanno ravvisato l'opportunità di aggiornare anche la valutazione effettuata negli esercizi precedenti in relazione al fondo rischi di importo pari a euro 50,0 milioni iscritto a fronte delle passività potenzialmente rilevabili anche in ragione dei provvedimenti cautelari di sequestro finalizzati alla confisca richiesti dalla Procura di Napoli. Gli esiti positivi del primo procedimento cautelare, nel cui ambito sono stati annullati senza rinvio i provvedimenti di sequestro di tutte le poste monetarie, analizzati congiuntamente con le più recenti pronunce ottenute nel secondo procedimento cautelare, di cui si è data ampia informativa nel paragrafo precedente, fanno oggi ritenere ragionevole la riqualificazione del rischio relativo alla posizione del Gruppo in tale complesso iter giudiziario con un giudizio di mera possibilità. Pertanto, coerentemente con tale riqualificazione, il fondo menzionato è stato rilasciato e l'importo relativo è stato iscritto nel conto economico dell'esercizio 2011.

In conclusione si ricorda come il quadro legislativo e giudiziario, sebbene abbia evidenziato nell'esercizio 2011 nuovi e significativi elementi a supporto delle tesi sostenute dal Gruppo nei vari ambiti di interesse, si presenta ancora alquanto complesso ed articolato. Anche le recenti decisioni della magistratura amministrativa, di cui si è dato conto precedentemente, pur non potendo essere considerate definitive, in quanto impugnate da parte dell'amministrazione soccombente, costituiscono elementi positivi e di importante portata a sostegno sia delle posizioni sostenute dal Gruppo in merito alla correttezza del proprio operato sia delle conseguenti valutazioni effettuate sino alla data odierna. In considerazione di tale situazione, tenuto conto che i legali che assistono il Gruppo lo supportano nel ritenere che l'evoluzione dei procedimenti in corso evidenzierà la correttezza dell'attività svolta e, tenendo conto delle varie costituzioni di parti civili fatte, non ammesse nei confronti della Società, ma solo nei confronti delle persone fisiche, da enti territoriali e da terzi nei procedimenti penali, anche in relazione ad asseriti danni ambientali, FIBE ed il Gruppo Impregilo continuano a monitorare in modo approfondito l'evoluzione della situazione processuale che, come precedentemente indicato, presenta tutt'ora profili di incertezza. Ancorché il processo valutativo che ha determinato l'aggiornamento delle posizioni precedentemente descritte sia ritenuto ragionevole e prudente sulla base delle evidenze riscontrate in ambito normativo/regolamentare, opportunamente supportato dal parere dei legali che assistono il Gruppo nei diversi ambiti giudiziari e contenziosi, in considerazione della complessità ed articolazione dei diversi fronti contenziosi dettagliatamente descritti nei precedenti paragrafi non si può escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni sinora effettuate.



RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Il Gruppo Impregilo, nei principali progetti che lo vedono coinvolto in Italia e all'estero nei vari settori di business, impiega direttamente – attraverso le imprese consolidate integralmente e proporzionalmente – e indirettamente – attraverso le partecipazioni nelle principali joint ventures non consolidate – circa 25.400 persone al 31 dicembre 2011, in aumento di circa 8.000 persone rispetto al 31 dicembre 2010. L'incremento è dovuto soprattutto allo sviluppo dell'attività di Ecorodovias e delle commesse del settore costruzioni in Sud America.

Il dato occupazionale al 31 dicembre 2011, riferito all'intero Gruppo Impregilo con la movimentazione rispetto all'inizio dell'esercizio è indicato nella tabella seguente:

	31 dicembre 2010	Entrati	Usciti	31 dicembre 2011
Dirigenti	195	44	(53)	186
Impiegati	2.861	1.393	(803)	3.451
Operai	6.263	5.177	(2.701)	8.739
Totale	9.319	6.614	(3.557)	12.376
Italia	1.016	170	(231)	955
Esteri	8.303	6.444	(3.326)	11.421
Totale	9.319	6.614	(3.557)	12.376

L'organico medio per l'esercizio 2011 è riepilogato nella tabella seguente:

	Corporate	Costruzioni	Impianti	Concessioni	Totale
Dirigenti	27	122	34	8	191
Impiegati	130	2.282	480	264	3.156
Operai		6.104	645	752	7.501
Totale	157	8.508	1.159	1.024	10.848
Italia					986
Esteri					9.862
Totale					10.848

Attività formative

Per quanto concerne le attività formative, il Gruppo Impregilo ha intrapreso nel 2011 un percorso basato sia sull'attuazione della formazione istituzionale finalizzata all'approfondimento di tematiche di gestione e compliance alla normativa di riferimento, sia su iniziative mirate al consolidamento del sistema di competenze aziendali.

In particolare, si è concluso un programma formativo, iniziato nel 2010, destinato a dirigenti e quadri del Gruppo sul D.Lgs. 231/2001, realizzato sia attraverso seminari in aula sia attraverso l'utilizzo del canale dell'e-learning, che ha permesso di raggiungere facilmente il personale di commessa dislocato nelle aree di presenza del Gruppo a livello mondiale.

Parallelamente, l'attenzione è stata rivolta allo sviluppo e al rafforzamento delle competenze delle singole professionalità del Gruppo. In questo senso, sono stati proposti corsi mirati per le diverse aree professionali (ad es. tecnica, amministrativa, sistemi informativi, ecc.).

Si sono inoltre consolidati i rapporti con il mondo della formazione più qualificata (Università e Business School), con l'inserimento di tirocinanti presso le commesse italiane ed estere.

SICUREZZA, AMBIENTE E QUALITÀ

Nel 2003 la Direzione aziendale ha adottato volontariamente un Sistema integrato di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza conforme al corpo normativo UNI EN ISO 9001 (qualità), UNI EN ISO 14001 (ambiente), OHSAS 18001 (sicurezza e salute). Le certificazioni vengono rilasciate da un ente esterno e indipendente che attesta la conformità del sistema adottato dalla Società ai requisiti richiesti dalle norme. Con l'ottenimento di queste certificazioni e il loro successivo rinnovo, Impregilo si è pertanto impegnata a tenere sotto controllo le diverse variabili che intervengono nella realizzazione di un grande sistema infrastrutturale.

Un Sistema di Gestione certificato rappresenta una garanzia nei confronti di tutti i soggetti coinvolti (lavoratori, clienti, fornitori, comunità locali) e un importante strumento di crescita per la cultura aziendale.

I tre sistemi di gestione hanno come obiettivo principale:

- Aiutare le organizzazioni, di qualunque tipo e dimensione, ad attuare e applicare sistemi di gestione per la qualità efficaci, in grado di dimostrare la capacità dell'azienda di fornire con regolarità prodotti che ottemperino ai requisiti dettati dai clienti, dalla legge e dall'organizzazione stessa.

In Italia, in attuazione dell'art. 8 della legge 109/1994 (Legge Quadro in materia di Lavori Pubblici), i soggetti esecutori a qualsiasi titolo di lavori pubblici devono possedere un sistema di qualità ISO 9001 certificato.

- Favorire l'impegno consapevole e continuativo delle aziende al rispetto delle norme sulla prevenzione dell'inquinamento e al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali.
- Conoscere e tenere sotto controllo tutti gli aspetti relativi alla salute del lavoratore e alla sicurezza sul luogo di lavoro, con l'obiettivo di prevenire i possibili incidenti o ridurre al minimo gli infortuni.

In Italia, i modelli di organizzazione aziendale, conformi alle linee UNI-INAIL o alle OHSAS 18001, si presumono conformi ai requisiti di cui all'art. 30 del testo unico della salute e sicurezza dei lavoratori D.Lgs 81/2008, e sono idonei ad avere efficacia esimente della responsabilità amministrativa di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

Ogni Sistema di Gestione richiede la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nei processi produttivi e la definizione delle responsabilità, delle risorse disponibili e delle procedure di controllo necessarie per la corretta e continua applicazione delle politiche attuate dall'organizzazione.



In Impregilo, questo atteggiamento, ha permesso di raggiungere, anche per il 2011, i principali obiettivi definiti nella propria politica su qualità, ambiente e sicurezza, in particolare:

- assicurare la qualità delle proprie opere secondo le aspettative e le richieste del committente;
- operare nel pieno rispetto dei criteri di salute e sicurezza dei propri dipendenti e di tutti coloro che interferiscono nelle diverse attività lavorative;
- ridurre e minimizzare l'impatto ambientale durante le fasi di lavorazione;
- sviluppare un'organizzazione basata su principi etici di comportamento a garanzia dei diversi stakeholder.

Per la corretta applicazione del Sistema di Gestione, Impregilo ha nominato un Rappresentante della Direzione che, con il supporto dell'Ente Qualità, Ambiente e Sicurezza e di concerto con l'Alta Direzione si occupa di provvedere:

- all'applicazione dei principi definiti dalle linee guida qualità-ambiente-sicurezza nelle diverse commesse di Impregilo;
- alla formazione del personale di sede e dei cantieri attraverso corsi di aggiornamento;
- a informare il personale e tutta l'organizzazione degli impegni assunti dalla Direzione mediante la "Politica di Qualità, Ambiente e Sicurezza", anche attraverso il portale "The Bridge Impregilo Global Intranet";
- alla programmazione e agli audit interni periodici per monitorare le prestazioni dell'organizzazione;
- a sottoporre all'Alta Direzione eventuali proposte di modifica volte al miglioramento delle performance aziendali.

Nell'ambito degli audit interni, come previsto dai requisiti di sistema di gestione, ed in accordo al piano di audit annuale per l'anno 2011, predisposto dal Responsabile Qualità Ambiente e Sicurezza, sono stati effettuati Audit, sia presso alcune funzioni di sede (Prequalifiche ed editing offerte, Gestione Offerte, Selezione risorse umane, Gestione approvvigionamenti, Gestione macchinari e impianti, Servizi Generali), sia presso alcune commesse estere (Commessa Area Emirati Arabi: Abu Dhabi Deep Sewer Tunnel lotto 2) e commesse italiane Autostrada Salerno - Reggio Calabria e Reggio Calabria - Scilla, Passante di Mestre, Strada Statale 36, Pedemontana).

Nelle politiche di sviluppo di Impregilo, la tutela dell'ambiente è un requisito fondamentale, tanto da aver definito alcuni obiettivi specifici in questo campo:

- considerare la tutela dell'ambiente come una caratteristica essenziale per uno sviluppo economico sostenibile;
- riconoscere nella variabile ambientale un fattore di successo e un'importante leva competitiva;
- riconoscere nella gestione dell'ambiente una delle priorità aziendali;
- migliorare continuamente nel tempo il comportamento e le prestazioni ambientali;
- formare e motivare il personale per uno svolgimento della propria attività lavorativa rispettosa dell'ambiente;
- valutare e limitare preventivamente gli effetti ambientali delle attività aziendali;
- sviluppare la ricerca verso tecnologie ambientalmente sostenibili;
- dialogare con i dipendenti e il pubblico per risolvere assieme i problemi ambientali contingenti;
- orientare i clienti, i fornitori e i subappaltatori verso una corretta gestione ambientale dei propri prodotti e servizi.

L'adozione del Sistema di Gestione Ambientale integrato con la Qualità e la Sicurezza aiuta il raggiungimento di tali obiettivi, anche attraverso l'implementazione di importanti innovazioni nello svolgimento dell'attività lavorativa. Ciò ha permesso all'Azienda di proseguire il cammino intrapreso volto a un continuo aggiornamento della politica ambientale, al mantenimento di un'adeguata organizzazione interna che si occupi della diffusione continua, a tutti i livelli, dei principi di Sistema di Gestione Ambientale, alla registrazione e alla valutazione degli ef-



fetti ambientali significativi dei cantieri su apposite schede ambientali, e infine allo sviluppo di soluzioni tecniche volte a minimizzare l'impatto sull'ambiente. La continua ricerca di tecnologie pulite, il recupero degli scarti di lavorazione, il contenimento dei consumi di energia, l'utilizzo di materiali in sostituzione di quelli più tossici o non riciclabili o la selezione dei fornitori per i servizi di smaltimento rifiuti sono solo alcune delle iniziative messe in atto nei cantieri per ridurre la pressione sull'ambiente.

Il Rapporto di Sostenibilità

Per valorizzare gli sforzi compiuti ogni giorno per rispettare l'ambiente e il territorio nel corso delle proprie attività imprenditoriali, dal 2002 Impregilo pubblica annualmente un Rapporto Ambientale, in cui vengono descritti gli impatti ambientali delle proprie lavorazioni e le attività di prevenzione e mitigazione messe in atto.

A partire dal 2009 Impregilo ha deciso di sostituire il Rapporto Ambientale con un Rapporto di Sostenibilità, avviando un processo di rendicontazione, che rappresenta il primo passo verso la realizzazione di un vero e proprio Bilancio di Sostenibilità, redatto secondo le linee guida definite dal GRI (Global Reporting Initiative).

Questo Rapporto di sostenibilità, descrive l'Azienda nel suo complesso, riporta i dati caratteristici del business e del contesto di riferimento in cui opera, mostra risultati, politiche e strategie per lo sviluppo sostenibile nelle tre aree di responsabilità economica, sociale e ambientale, fornendo ai propri stakeholder informazioni trasparenti, chiare, complete e precise.

Dopo una prima parte dedicata ai principali dati economici e patrimoniali del Gruppo Impregilo, il Rapporto passa all'analisi degli aspetti ambientali legati alla costruzione delle grandi opere infrastrutturali, nonché di quelli concernenti il settore dell'ingegneria impiantistica (e in particolare del processo di termovalorizzazione) e di alcune attività in concessione. L'analisi quantitativa degli impatti ambientali è limitata a una selezione delle principali Commesse attive nell'anno di riferimento, riportando i dati delle opere più significative in fase di realizzazione suddivise per tipologia.

L'ultima parte tratta alcuni aspetti di responsabilità sociale, quali la gestione delle risorse umane e i rapporti con la Società e il territorio che ospita una grande opera, riservando ampio spazio al tema della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

La salute e sicurezza dei lavoratori

L'attenzione per la sicurezza e la salute dei lavoratori è parte integrante della mission della società Impregilo. Le tipologie di lavorazioni che avvengono nei differenti cantieri sono molteplici e comportano rischi molto diversi per i lavoratori impegnati nelle specifiche lavorazioni. Impregilo è quindi fortemente impegnata nella continua formazione dei propri dipendenti alle specifiche mansioni, rendendoli consapevoli dei rischi che possono correre.

Con l'adozione di un Sistema di Gestione della Sicurezza certificato secondo la norma OHSAS 18001, Impregilo ha potuto raggiungere risultati importanti, quali:

- lo sviluppo di una cultura della sicurezza;
- la riduzione degli infortuni sul lavoro;
- la prevenzione dell'insorgenza di malattie professionali;
- la riduzione dei costi assicurativi;
- la diminuzione di sanzioni amministrative e penali;
- l'integrabilità con altre norme sulla qualità e l'ambiente.



Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati tutte le funzioni aziendali hanno il compito e la responsabilità di contribuire a garantire la corretta implementazione del Sistema di Gestione.

La procedura aziendale "Salute e Sicurezza sul posto di lavoro: Impostazione del sistema di gestione" definisce le modalità operativo/gestionali da mettere in atto per il controllo operativo del Sistema di Gestione della Sicurezza e la documentazione necessaria a identificare i rischi e le emergenze connesse alle attività di cantiere:

- Piani Operativi di Sicurezza (POS),
- Documento di valutazione dei rischi,
- Piani di evacuazione,
- Piani antincendio,
- Piani di primo soccorso.

Per quanto riguarda l'Italia, la responsabilità della gestione degli aspetti legati alla salute e sicurezza dei lavoratori, così come richiesto dal D.Lgs 81/2008, è affidata a specifiche funzioni aziendali, che Impregilo ha individuato nel Direttore Risorse Umane e Organizzazione per gli uffici di sede e nei Direttori Operativi della Società per il settore delle commesse, ricoprenti tutte il ruolo di Datore di Lavoro. Inoltre, l'Azienda provvede a:

- nominare il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza per la sede e per ogni specifica commessa;
- informare i lavoratori su chi sia il loro Rappresentante in materia di sicurezza e sulla struttura organizzativa per la sicurezza mediante comunicazioni, riunioni informative e intranet;
- assicurare il coinvolgimento dei lavoratori e dei loro rappresentanti nell'attività di analisi, valutazione e gestione del rischio;
- consultare i lavoratori e i loro rappresentanti per ogni modifica organizzativa che abbia influenza sulla sicurezza e salute degli stessi;
- assicurare la propria disponibilità nel ricevere ogni segnalazione proveniente dai lavoratori e dai loro rappresentanti.



Per quanto riguarda l'estero in ogni paese in cui opera, Impregilo adotta le normative vigenti e garantisce elevati standard di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Le tipologie di lavorazioni che avvengono nei differenti cantieri sono molteplici e comportano rischi molto diversi per i lavoratori impegnati nelle specifiche lavorazioni. Impregilo è quindi fortemente impegnata nella continua formazione dei propri dipendenti alle specifiche mansioni, rendendoli consapevoli dei rischi che posso correre.

Per quanto riguarda gli aspetti legati alla sicurezza e alla salute dei lavoratori, nel corso del 2011 è proseguita la formazione, coinvolgendo tutto il personale, compreso quello delle ditte affidatarie/appaltatrici, a seconda delle specifiche necessità: dai corsi generici relativi ai rischi di cantiere o all'impiego di DPI, fino a quelli specializzati riguardanti specifici macchinari o lavorazioni. In particolare, sono stati effettuati corsi di formazione con consegna di materiale illustrativo e rilascio di attestato individuale su:

- la normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro e prevenzione degli incidenti;
- le procedure antincendio;
- le attività di pronto soccorso;
- la movimentazione manuale dei carichi;
- l'uso di dispositivi di protezione individuale DPI.

Le modalità operative adottate da Impregilo, oltre all'introduzione di nuove tecnologie, ha consentito anche per il 2011 di migliorare ulteriormente i risultati ottenuti nel campo della sicurezza e della prevenzione degli infortuni, diminuendone sia la probabilità di accadimento sia l'entità.

Dai dati parziali centralizzati di Gruppo, relativi all'anno 2011, degli indici infortunistici comparabili con la banca dati INAIL (Indice di Incidenza = N° infortuni / N° presenza medio addetti anno x 1.000 e Rapporto di Gravità = N° giorni persi / N° medio addetti anno), si rileva un miglioramento rispetto all'anno precedente per l'Indice di Incidenza (*Ii*), passato da 29,38 a 27,39, ed un lieve peggioramento per il Rapporto di Gravità (*Rg*), passato da 1,09 a 1,23, valori comunque nettamente inferiori rispetto alla media nazionale di categoria (*Ii* 57,85 e *Rg* 1,61 - fonte Banca dati INAIL anni 2004-2006).

La nostra sostenibilità ambientale

La centralità dell'ambiente e della sua tutela nelle politiche di sviluppo della società Impregilo si traduce, come per qualsiasi altro soggetto certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001, nella ricerca di un miglioramento continuo delle performance ambientali all'insegna della sostenibilità.

Nel caso di Impregilo, la complessità e l'eterogeneità delle attività caratteristiche dei tre settori strategici di intervento – Costruzioni, Impianti e Concessioni – comporta un'estrema differenziazione degli effetti sull'ambiente a seconda del tipo di cantiere. Per una corretta valutazione degli impatti ambientali è quindi necessario esaminare separatamente sia le singole tipologie di lavorazioni effettuate, sia gli insediamenti temporanei sul territorio per la gestione logistica del progetto, individuandone i rispettivi fattori di impatto.

All'avvio di una nuova Commessa, sulla base delle lavorazioni previste, vengono identificati gli aspetti ambientali significativi, cioè quegli aspetti che potrebbero avere impatto significativo sull'ambiente. L'identificazione degli aspetti ambientali e la successiva valutazione della loro significatività viene regolata da specifiche procedure, messe a punto dalla Direzione Salute, Qualità, Ambiente e Sicurezza di Impregilo e valide per tutte le commesse. All'interno di queste procedure sono previste sia la compilazione e l'aggiornamento di un registro, sia l'identificazione delle azioni di miglioramento che devono essere messe in atto per minimizzare o eliminare gli impatti.



La significatività degli effetti ambientali viene valutata secondo una metodologia predisposta a partire dall'analisi di specifici criteri, a cui vengono attribuiti dei pesi relativi, che tengono conto del grado di importanza. Tali criteri sono:

- la probabilità di accadimento;
- la gravità per l'ambiente;
- la durata della manifestazione;
- la difficoltà di ripristino;
- gli effetti sull'immagine.

Identificati gli aspetti ambientali significativi vengono analizzati i principali effetti delle lavorazioni sulle diverse componenti ambientali: suolo e sottosuolo, acque superficiali e sotterranee, atmosfera, rumore, vibrazioni e consumi di risorse non rinnovabili, che risultano diversi in funzione alle macro-tipologie di lavorazioni eseguite: gallerie e lavori in sotterraneo, ponti e viadotti, opere ferroviarie e stradali, dighe.

GALLERIE E LAVORI IN SOTTERRANEO

Gli **aspetti ambientali significativi** riguardano:

- *Suolo e sottosuolo*

Lo scavo delle gallerie produce il cosiddetto "marino" (materiale di risulta) che deve essere trasportato fino ai siti di deposito a basso impatto con conseguente traffico di automezzi pesanti. Il "marino" può essere utilizzato per realizzare altre opere all'interno dello stesso cantiere o impiegato per il recupero di aree degradate, la riqualificazione di cave dismesse o la realizzazione di opere pubbliche come parcheggi e parchi.



- *Acque sotterranee*

L'interazione con i corpi idrici sotterranei nel corso degli scavi di una galleria può avere effetti di notevoli proporzioni, soprattutto in presenza di falde con portate elevate o di gallerie particolarmente lunghe.

Per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque, oltre all'adozione di tutte le precauzioni possibili nelle fasi di lavorazione, si predilige l'utilizzo di prodotti più eco-compatibili rispetto a quelli tradizionali. Inoltre, le acque provenienti dagli scavi vengono raccolte e trattate per eliminare ogni traccia di inquinanti prima del loro rilascio nell'ambiente.

- *Rumore*

Il rumore prodotto dai ventilatori installati agli imbocchi delle gallerie per assicurare il necessario ricambio dell'aria viene mitigato mediante opportune protezioni insonorizzanti.

- *Risorse non rinnovabili*

Nella realizzazione di opere in sotterraneo, il consumo di energia, carburanti e altre risorse non rinnovabili è notevole e per poterlo ridurre si impiegano macchinari più efficienti e dai consumi ridotti.

PONTI E VIADOTTI

Gli **aspetti ambientali significativi** riguardano:

- *Acque superficiali*

Nella costruzione di piloni, il rimaneggiamento del substrato dell'alveo del fiume o eventuali sversamenti accidentali di materiale, può comportare un presumibile aumento della torbidità dell'acqua e una conseguente interferenza diretta con le condizioni di vita della flora e fauna acquatica.

Anche se questi effetti si attenuano al termine dei lavori, per ridurre al minimo gli impatti sull'ecosistema acquatico in loco e a valle dell'opera, si preferisce optare per campate più lunghe limitando il numero delle pile o per una deviazione parziale temporanea del corso d'acqua.

- *Suolo e sottosuolo*

Nelle fasi di costruzione dei piloni dei ponti, le lavorazioni messe a punto dal Gruppo Impregilo minimizzano le possibilità di inquinamento del suolo dovute a interferenze con una falda acquifera non particolarmente profonda o con terreni ad alta permeabilità.

- *Risorse non rinnovabili*

Il consumo di energia e materie prime come acqua, cemento (o calcestruzzo) ferro può essere razionalizzato e ottimizzato, nel rispetto delle esigenze di cantiere, per ridurre l'impatto ambientale.

- *Atmosfera*

Il traffico di mezzi pesanti collegati al cantiere produce un significativo impatto indiretto sulla qualità dell'aria, che può essere ridotto utilizzando automezzi a basso impatto e programmando una corretta manutenzione.



OPERE FERROVIARIE E STRADALI

Gli **aspetti ambientali significativi** riguardano:

- *Suolo*

Per la realizzazione di rilevati e di trincee sono necessari grandi volumi di terreno che devono essere movimentati e compattati da macchine operatrici. Per ridurre l'impatto di questa attività è possibile utilizzare terra proveniente da cave nelle vicinanze o materiali inerti asportati da altre zone del cantiere e trattati in impianti di frantumazione.

- *Risorse non rinnovabili*

La movimentazione dei mezzi pesanti provoca un considerevole consumo di combustibili fossili come gasolio e benzina, che può essere ridotto impiegando macchinari più efficienti e dai consumi ridotti.

- *Atmosfera*

Il traffico di mezzi pesanti produce una significativa quantità di gas di scarico, gli effetti sulla qualità dell'aria possono essere ridotti mediante l'utilizzo di automezzi efficienti e programmando una corretta manutenzione. Inoltre, per evitare la dispersione della polvere originata dal passaggio dei mezzi pesanti, le piste vengono costantemente bagnate.

- *Rumore e vibrazioni*

Per contenere il rumore prodotto dalle macchine operatrici, soprattutto nelle zone limitrofe ai cantieri, vengono impiegate barriere antirumore costituite da strutture di sostegno e pannelli di tamponamento o da filari di piante o arbusti in grado di assorbire il rumore e contemporaneamente mitigare l'effetto visivo.

Inoltre, per prevenire i possibili danni alle costruzioni circostanti l'opera a causa delle vibrazioni prodotte dal compattamento dei rilevati, vengono attivate apposite campagne per il monitoraggio.

DIGHE

Gli **aspetti ambientali significativi** riguardano:

- *Suolo*

Se per le opere di scavo necessarie ad ancorare le dighe alle pareti naturali si riscontrano effetti significativi analoghi a quelli riportati per i lavori in sotterraneo, per le fondazioni vengono utilizzate tecniche specializzate per la costruzione di muri-diaframma, diaframmi in jet-grouting, iniezioni di impermeabilizzazione e di consolidamento. Un ulteriore aspetto significativo è rappresentato dal riporto di grandi quantità di materiale per riempire il corpo diga (nelle dighe con materiali di riporto) per cui è possibile riutilizzare le terre di scavo accantonate.

- *Corpi idrici superficiali*

L'interferenza a volte significativa prodotta dalla realizzazione di una diga sulla qualità delle acque del fiume interessato, e conseguentemente sulla fauna e la flora locale, viene normalmente limitata deviando il flusso idrico nelle gallerie di scarico. By-passando la zona interessata dai lavori, si elimina il rischio di contaminazione dell'acqua da parte di interferenze esterne.



- *Risorse non rinnovabili*

Per ovviare al considerevole consumo di energia e materie prime come acqua, cemento (o calcestruzzo), oltre a inerti e additivi, Impregilo predilige l'utilizzo di materiali maggiormente eco-compatibili.

- *Rumore*

Il rumore generato nella diverse fasi operative di lavorazione viene mitigato con l'adozione di specifiche barriere fonoassorbenti.

Oltre agli aspetti ambientali significativi sopra richiamati una considerazione a parte è rivolta alla "gestione dei rifiuti" ed al "ripristino ambientale" delle aree di lavoro.

- *La gestione dei rifiuti*

I rifiuti prodotti nel corso della realizzazione di una grande opera infrastrutturale e ingegneristica sono riconducibili a due tipologie distinte: rifiuti urbani, derivanti dai cantieri logistici ove si concentrano tutte le attività di supporto alla produzione industriale come gli uffici, gli alloggi per le maestranze non residenti, le mense, il laboratorio analisi, l'infermeria e le strutture per il tempo libero degli operai; e i rifiuti speciali derivanti dalla produzione industriale vera e propria.

Per entrambe le tipologie di rifiuti Impregilo effettua una raccolta differenziata, con stoccaggio temporaneo in appositi contenitori, con diversa identificazione in funzione alla tipologia di rifiuto, e successivo smaltimento attraverso smaltitori autorizzati.

La nostra responsabilità sociale

Le risorse umane rappresentano un fattore indispensabile per l'esistenza, lo sviluppo e il successo di un'Azienda. Questa consapevolezza spinge da sempre Impregilo ad accrescere le competenze e stimolare le capacità e le potenzialità dei dipendenti, favorendo rapporti di reciproca fiducia, affinché possano trovare piena realizzazione nel raggiungimento degli obiettivi di crescita e miglioramento.

La Direzione Impregilo ha quindi adottato un efficace processo di comunicazione interna/esterna teso a favorire lo scambio di informazioni su argomenti ritenuti fondamentali per lo sviluppo dell'Azienda, come ad esempio il Sistema integrato Qualità-Ambiente-Sicurezza, attraverso:

- il sito internet e in particolare "The Bridge", la intranet aziendale dove è disponibile la documentazione di sistema (manuale, procedure, istruzioni, ecc.) e quella cogente utile per la conduzione della commessa (leggi, decreti, norme);
- gli strumenti istituzionali (bilancio, disposizioni organizzative, circolari operative, comunicati stampa, riunioni periodiche) e informali (affissioni in bacheca, posta elettronica);
- le riunioni periodiche, gli incontri con il personale e il costante dialogo con le parti interessate esterne all'Azienda (pubblico, clienti, affidatari, appaltatori, fornitori, etc.);
- il Rapporto Ambientale.

Questo atteggiamento improntato al dialogo verso i dipendenti viene adottato anche nella gestione degli aspetti legati alla salute e alla sicurezza sui luoghi di lavoro, nei rapporti con le organizzazioni sindacali – con le quali la Società mantiene relazioni trasparenti e costruttive – e in quelli con le realtà territoriali coinvolte nella realizzazione di un'opera.



FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO

Per quanto attiene ai Progetti RSU Campania i principali eventi intercorsi successivamente al 31 dicembre 2011 sono descritti nella parte della presente Relazione finanziaria annuale denominata "Attività non correnti destinate alla vendita – Progetti RSU Campania".

Nel mese di gennaio 2012 Ecorodovias si è aggiudicata una gara per una concessione autostradale della durata di 25 anni nello stato di Espírito Santo. L'autostrada si sviluppa per 476 Km e collega lo stato di Rio de Janeiro con lo stato di Bahia. L'iniziativa prevede l'adeguamento e l'ampliamento dell'autostrada con il raddoppio dell'attuale carreggiata e l'installazione di nuove stazioni di pedaggio.

Si segnala infine che, in data 21 marzo 2012 la Corte di Appello di Milano, nell'ambito del ricorso sollevato dalla Procura avverso la sentenza di primo grado che aveva assolto Impregilo dalle responsabilità ex-lege 231/01 nell'ambito di un procedimento a suo tempo avviato nei confronti degli ex-vertici aziendali per fatti antecedenti al 2005, ha respinto le istanze della Procura e ha confermato integralmente la sentenza di primo grado che, tra l'altro, aveva ritenuto idoneo il modello organizzativo adottato dalla Società.

Non si evidenziano ulteriori fatti di rilievo accaduti successivamente alla chiusura dell'esercizio 2011.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Lo scenario dei mercati di riferimento del Gruppo, sia a livello nazionale sia a livello internazionale, si presenta anche per l'esercizio 2012 complesso e caratterizzato da profondi elementi di incertezza che non consentono ancora di ritenere che tali criticità possano essere definitivamente superate nel breve periodo.

Il rilevante portafoglio ordini, sia sotto il profilo quantitativo sia sotto quello qualitativo, ed una struttura patrimoniale e finanziaria che si mantiene solida ed equilibrata costituiscono, tuttavia, due importanti fattori di stabilità che supportano il Gruppo nel ritenere che i risultati attesi per l'esercizio 2012 si manterranno positivi. In particolare, è atteso un volume di affari in crescita, una redditività operativa positiva e sostanzialmente allineata a quella realizzata nel 2011 prima degli effetti di natura non ricorrente, ed un rapporto *Debt/Equity* in miglioramento, nel presupposto che si possa beneficiare degli adempimenti, già peraltro attesi nell'esercizio 2011, delle amministrazioni pubbliche responsabili per la liquidazione in favore del Gruppo dei legittimi indennizzi relativi al termovalorizzatore di Acerra.

Si ricorda che il Gruppo si trova attualmente in una complessa situazione operativa e giudiziaria nell'ambito dei procedimenti relativi ai Progetti RSU Campania. Tale situazione continua a rappresentare un elemento di criticità per l'attività del Gruppo. Per la natura particolarmente complessa dei descritti procedimenti che coinvolgono le stesse istituzioni dello Stato, delle regioni, delle province e municipalità campane e per la complessità delle relative situazioni processuali, non può escludersi che in futuro vi siano accadimenti ad oggi non prevedibili tali da richiedere la modifica delle valutazioni sinora effettuate.



ALTRE INFORMAZIONI

Azioni proprie

Alla data di redazione della presente relazione finanziaria annuale, la società Capogruppo non detiene azioni proprie né direttamente né indirettamente.

Organi sociali

L'Assemblea degli Azionisti, tenutasi in data 28 aprile 2011, ha provveduto a nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione della Società, che rimarrà in carica fino all'Assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2012, ed il Collegio Sindacale che rimarrà in carica fino all'Assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2013.

La composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale è riportata nella sezione "Composizione degli organi sociali" della presente Relazione sulla gestione.

Indagini della magistratura - Tribunale di Milano (procedimento avviato presso il Tribunale di Monza)

A seguito del procedimento avviato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Monza che vede quali indagati, per i reati di cui agli art. 81, 110 c.p. e 2621 e 2637 c.c., l'ex Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'ex Amministratore Delegato di Impregilo all'epoca dei fatti, Impregilo S.p.A., così come Imprepar S.p.A., è stata sottoposta a indagini preliminari in relazione all'illecito amministrativo dipendente dai reati di cui agli art. 25/ter, lett. a) e r), 5 e 44 del Decreto Legislativo 231/2001.

Le contestazioni a carico degli indagati sono state rese note alla società dalla Procura procedente con comunicazione in data 13 ottobre 2005.

L'addebito ipotizzato per Impregilo è di avere "predisposto e attivato un modello organizzativo inidoneo a prevenire i reati" ipotizzati a carico degli amministratori coinvolti nell'indagine, dai quali avrebbe tratto vantaggio.

Il procedimento ha attraversato articolate e complesse fasi procedurali, in esito alle quali, all'udienza del 12 luglio 2007, con l'accoglimento delle relative eccezioni che le difese degli imputati e delle società coinvolte nel procedimento in esame avevano sollevato sin dall'udienza preliminare, il Tribunale di Milano ha – in via preliminare – dichiarato "la nullità del decreto di rinvio a giudizio emesso dal GUP di Milano in data 21 febbraio 2007 nel procedimento ai sensi dell'art. 416 c.p.p." e ha conseguentemente disposto la restituzione degli atti all'Ufficio del Pubblico Ministero della Procura di Milano.

La Procura milanese ha riaperto pertanto il procedimento e, nel mese di novembre 2007 ha presentato al G.I.P. di Milano istanza di archiviazione del procedimento. Il G.I.P., in data 13 febbraio 2009, ha accolto l'istanza della Procura limitatamente ad una parte delle imputazioni e ne ha conseguentemente disposto l'archiviazione. Per effetto di tale sentenza, Imprepar S.p.A. è uscita dal procedimento, mentre è stato disposto il rinvio degli atti alla Procura per la formulazione delle imputazioni per la parte dell'istanza che non è stata accolta. In relazione alle fattispecie per le quali non era stata disposta dal G.I.P. l'archiviazione, inoltre, la Società ha formulato richiesta di giudizio con rito abbreviato, e nell'udienza del 21 settembre 2009, è stata richiesta dalla Procura sentenza di non luogo a procedere per i residui capi di imputazione.

Nell'udienza del 17 novembre 2009 Impregilo è stata assolta quanto ad una contestazione per insussistenza del fatto, quanto all'altra perché non punibile ai sensi dell'art. 6, d.lgs. 231/01 essendo munita di idoneo modello organizzativo.

In data 21 marzo 2012, la Corte di Appello di Milano, nell'ambito del ricorso sollevato dalla Procura avverso la sentenza di primo grado che aveva assolto Impregilo dalle responsabilità ex-Lege 231/01 ha respinto le istanze della Procura e ha confermato integralmente la sentenza di primo grado che, tra l'altro, aveva ritenuto idoneo il modello organizzativo adottato dalla Società.



Indagini della magistratura - Tribunale di Napoli

Per quanto attiene ai Progetti RSU Campania, gli eventi intercorsi sono descritti nella parte del presente Relazione sulla gestione denominata "Attività non correnti destinate alla vendita – Progetti RSU Campania".

Indagini della magistratura - Tribunale di Firenze

Per quanto attiene al contenzioso che vede coinvolto il Consorzio C.A.V.E.T. si rinvia a quanto descritto nel paragrafo "Aree di rischio" della sezione 'Costruzioni'.

Adeguamento alle condizioni previste dall'articolo 36 del Regolamento Mercati

Impregilo attesta la sussistenza delle condizioni di cui all'articolo 36 del Regolamento Consob n. 16191 (cosiddetto "Regolamento Mercati"), sulla base delle procedure adottate prima dell'entrata in vigore della suddetta norma regolamentare e sulla base della disponibilità delle relative informazioni.

Operazioni con parti correlate

In data 30 novembre 2010 il Consiglio di amministrazione di Impregilo S.p.A. ha approvato all'unanimità la procedura sulle operazioni con parti correlate prevista dal regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010. In linea con quanto previsto dal citato regolamento, hanno espresso, su tale procedura, parere favorevole e unanime gli amministratori indipendenti della Società. Tale procedura è applicata a decorrere dal 1 gennaio 2011 fatto salvo il regime di trasparenza che risulta efficace a far data dal 1 dicembre 2010.

La descrizione e l'ammontare delle operazioni con parti correlate, così come definite dal principio contabile IAS 24, sono riportate al numero 18 delle note esplicative del bilancio consolidato ed al numero 15 delle note esplicative del bilancio separato di Impregilo S.p.A.

Attività di ricerca e sviluppo

In ossequio a quanto richiesto dall'art. 2428 del Codice Civile, si fa presente che non sono state intraprese attività di ricerca e sviluppo nel corso del 2011.



Indicatori alternativi di performance

In aderenza alla Comunicazione CONSOB n° 6064293 del 28 luglio 2006, nel seguito del presente paragrafo sono fornite le indicazioni relative alla composizione degli indicatori di performance utilizzati nel presente documento e nella comunicazione istituzionale del Gruppo Impregilo.

Indicatori patrimoniali/finanziari:

Rapporto Debito/Patrimonio netto (o Debt/Equity): tale indicatore è dato dal rapporto fra la posizione finanziaria netta (che assume segno negativo qualora evidenzia un indebitamento netto) al numeratore ed il patrimonio netto al denominatore. Le voci del prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata che compongono la posizione finanziaria sono evidenziate nei prospetti contabili relativi, e sono contrassegnate con la nota (*). Le voci del patrimonio netto sono quelle corrispondenti all'omonima sezione della situazione patrimoniale finanziaria consolidata. Su base consolidata il patrimonio netto utilizzato ai fini del rapporto in oggetto comprende anche il patrimonio netto di terzi.

Indicatori economici:

1. EBITDA o Margine operativo lordo: tale indicatore accoglie la somma algebrica delle seguenti voci incluse nel conto economico dell'esercizio:

- a. Totale ricavi.
- b. Totale costi, da cui si escludono i costi per ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Tale indicatore può essere anche presentato in forma 'percentuale' come risultato del rapporto fra EBITDA e Totale ricavi.

2. EBIT o Risultato operativo: coincide con la voce 'Risultato operativo' del conto economico e rappresenta la somma algebrica del Totale ricavi e del Totale costi.

3. Return on sales o R.o.S.: è espresso in termini percentuali e rappresenta il rapporto fra l'indicatore EBIT come sopra determinato ed il Totale ricavi.







RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

Ai sensi dell'articolo 123 bis del Decreto Legislativo 58/1998
("TUF") (modello di amministrazione e controllo tradizionale)

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

La struttura di corporate governance adottata da Impregilo S.p.A. (l'“Emittente”) si ispira alle raccomandazioni contenute nel “Codice di Autodisciplina” approvato dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate nel marzo 2006 e modificato nel marzo 2010 (il “Codice”), nella convinzione, da un lato, che dotarsi di un sistema strutturato di regole di governo societario consenta all'Emittente di operare secondo criteri di massima efficienza, dall'altro lato, che assicurare sempre maggiori livelli di trasparenza contribuisca ad accrescere l'affidabilità dell'Emittente presso gli investitori.

Impregilo è oggi il primo General Contractor in Italia e si posiziona tra i più importanti gruppi di costruzioni generali a livello internazionale. Impregilo, capitalizzando competenze imprenditoriali e organizzative, know-how tecnico e finanziario, capacità di gestione del rischio, capacità di ottimizzare tempi e costi, possiede un patrimonio di competenze e professionalità di assoluto rilievo che le consente di assumere un ruolo di primo piano nella spinta innovativa del mercato delle grandi opere di ingegneria civile e nella realizzazione di grandi infrastrutture e impianti.

La presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (la “Relazione”) è finalizzata ad illustrare il modello di corporate governance adottato da Impregilo S.p.A., fornendo una sintetica descrizione delle concrete modalità di attuazione del modello prescelto dalla Società.

La presente Relazione è redatta sulla base del format all'uopo predisposto da Borsa Italiana S.p.A., con il supporto di Assonime (III Edizione – febbraio 2012).

L'Emittente valuterà l'applicazione delle modifiche al Codice approvate dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate nel mese di dicembre 2011 entro la fine dell'esercizio 2012, informandone il mercato con la relazione sul governo societario da pubblicarsi nel corso dell'esercizio successivo, salvo per le modifiche per le quali è prevista dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate un'applicazione successiva e salvo per quanto riguarda le informazioni relative al nuovo criterio applicativo 5.C.2 che sono fornite nella presente Relazione.

2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI

(ex art. 123-bis, comma 1, TUF) (alla data del 26 marzo 2011)

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Ammontare in euro del capitale sociale sottoscritto e versato: **718.364.456,72**

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale: **azioni ordinarie e azioni di risparmio.**

L'assemblea straordinaria tenutasi in data 12 ottobre 2004 ha eliminato il valore nominale delle azioni ordinarie e di risparmio.

	N° azioni	% rispetto al c.s.	Mercato di Quotazione
Azioni ordinarie	402.457.937	99,60	MTA
Azioni di risparmio	1.615.491	0,40	MTA

Impregilo S.p.A. non ha allo stato emesso altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

L'Emittente non ha piani di stock option in essere.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Impregilo S.p.A. non ha posto in essere restrizioni al trasferimento di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Sulla base delle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF, gli azionisti titolari di una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie dell'Emittente risultano alla data odierna essere:

Dichiarante	Azionista diretto, se diverso dal dichiarante	Quota % su capitale ordinario
IGLI S.p.A.		29,959
SALINI S.p.A.		25,371
MCKINLEY CAPITAL MANAGEMENT LLC		2,309
AMBER CAPITAL LP		2,190

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Impregilo S.p.A. non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Impregilo S.p.A. non ha in essere un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Impregilo S.p.A. non ha posto in essere restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

All'Emittente consta l'esistenza del seguente patto parasociale, rilevante ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58:

- patto parasociale contenuto nei contratti di compravendita tra (A) Argo Finanziaria S.p.A., da una parte (alla quale è subentrata in data 5 marzo 2012 Autostrada Torino Milano S.p.A.), e Immobiliare Fondiaria-SAI S.r.l. e Immobiliare Milano Assicurazioni S.r.l., dall'altra parte, del 27 dicembre 2011, nonché tra (B) Argo Finanziaria S.p.A. (alla quale è subentrata in data 5 marzo 2012 Autostrada Torino Milano S.p.A.) e Autostrade per l'Italia S.p.A. del 24 febbraio 2012, concernente Igli S.p.A. e Impregilo S.p.A..

In allegato alla presente Relazione è riportato l'estratto del predetto patto parasociale, pubblicato ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e degli artt. 129 e 130 del Regolamento Consob n. 11971/99, come successivamente modificato (il "Regolamento Emittenti").

h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF)

L'Emittente non è soggetto al controllo da parte di alcun soggetto.

Lo statuto di Impregilo non prevede disposizioni in materia di OPA e, pertanto, non deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104 del TUF, né prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione non è delegato ad aumentare il capitale sociale.

L'Assemblea di Impregilo S.p.A. non ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie.



I) Attività di direzione e coordinamento
(ex art. 2497 e ss. codice civile)

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Società o Enti.

Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) del TUF ("*gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto*") sono contenute nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) del TUF ("*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al consiglio di amministrazione (Sez. 4.1)

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Impregilo S.p.A. ha aderito alle previsioni dell'originaria versione del Codice di Autodisciplina edito dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. e, successivamente, alla versione pubblicata nel luglio 2002.

A seguito della pubblicazione del nuovo Codice di Autodisciplina nel marzo 2006 da parte del Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana, il Consiglio di Impregilo, tenutosi in data 20 dicembre 2006, ha deliberato di demandare al Comitato per il Controllo Interno di effettuare un'approfondita analisi comparativa dell'assetto di *governance* della Società con le previsioni del Codice, e di fornire al Consiglio valutazioni, pareri e proposte in ordine all'adesione allo stesso e agli interventi a tal fine necessari.

Sulla scorta delle analisi e delle proposte del Comitato per il Controllo Interno, il Consiglio tenutosi in data 12 marzo 2007 ha deliberato di aderire al Codice di Autodisciplina redatto dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. – edizione marzo 2006 (accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana: www.borsaitaliana.it), con le modalità ed eccezioni in appresso specificate.

In particolare, al fine di conformare la struttura di *corporate governance* della Società ai principi e ai criteri applicativi del Codice, il Consiglio ha deliberato:

- in relazione al criterio applicativo 1.C.1. lett. b), di qualificare "controllate strategiche" le società Fisia Italmobiliare S.p.A., Impregilo International Infrastructures N.V. e Ecorodovias Infraestructura e Logística (già Primav Ecorodovias) S.A.; inoltre, di valutare adeguato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente e delle controllate aventi rilevanza strategica Impregilo International Infrastructures N.V. e Ecorodovias Infraestructura e Logística S.A., stabilendo alcune misure da adottare in ordine all'assetto organizzativo di Fisia Italmobiliare S.p.A.;
- in relazione al criterio applicativo 1.C.1. lett. f), di adottare il regolamento descritto al paragrafo 4.3 della presente Relazione;
- in relazione al criterio applicativo 1.C.1. lett. g), che il Consiglio effettui una volta all'anno, in occasione della riunione consiliare di approvazione del bilancio, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati;
- in relazione al criterio applicativo 1.C.3., di adottare il regolamento descritto al paragrafo 4.2 della presente Relazione;
- in relazione al criterio applicativo 2.C.1., di confermare la precedente valutazione espressa nella riunione consiliare del 7 luglio 2005, e quindi di considerare non esecutivi gli amministratori componenti il Comitato Esecutivo, in considerazione del fatto che attualmente la partecipazione al Comitato Esecutivo, tenuto conto della frequenza delle riunioni e dell'oggetto delle relative delibere, non comporta di fatto il coinvolgimento sistematico dei suoi componenti nella gestione corrente della Società né determina un notevole incremento del relativo compenso rispetto a quello degli altri amministratori non esecutivi; e conseguentemente di qualificare come amministratore esecutivo il solo Amministratore Delegato;



- in relazione al criterio applicativo 2.C.2., su proposta del Presidente, che le competenti funzioni della Società provvedano ad abilitare tutti gli amministratori ed i sindaci all'accesso al sito Intranet della Società, per consentire loro l'accesso diretto alla documentazione ed alle notizie aziendali ivi pubblicate; e ad organizzare la partecipazione degli amministratori e dei sindaci al piano di formazione sul Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo; in data 30 novembre 2010 si è tenuto, in occasione di una riunione consiliare, un incontro di formazione a beneficio dei Consiglieri e dei Sindaci, con riferimento al D. Lgs. 231/01 e al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo dell'Emittente, alla presenza dei componenti l'Organismo di Vigilanza ex art. 6 del D. Lgs. 231/01 e di consulenti della Società;
- in relazione al criterio applicativo 3.C.4., di attenersi in linea generale ai parametri fissati dal Codice in tema di indipendenza degli amministratori; e che eventuali scostamenti da tali parametri debbano essere adeguatamente motivati;
- in relazione al criterio applicativo 3.C.5., che l'esito dei controlli volti alla verifica della corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri sia reso noto dal Collegio Sindacale al mercato nell'ambito della relazione dei sindaci all'assemblea. Il Collegio Sindacale ha dichiarato di aderire a questa delibera nel corso della riunione consiliare;
- in relazione al criterio applicativo 3.C.6., che gli amministratori indipendenti tengano annualmente, prima della riunione consiliare di approvazione del bilancio di esercizio, una riunione che abbia ad oggetto l'autovalutazione, con esame di eventuali azioni da intraprendere, delle modalità con le quali si estrinseca nella Società la peculiarità del ruolo che gli amministratori indipendenti devono avere all'interno del Consiglio di Amministrazione, riferendone al Consiglio stesso;
- in relazione al criterio applicativo 4.C.1., di approvare una specifica "Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e di informazioni", che sostituisce il "Regolamento Interno per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni "price sensitive" approvato dal Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2001, come meglio precisato al paragrafo 5 della presente Relazione;
- in relazione al criterio applicativo 5.C.1. lett. c), di mettere a disposizione del Comitato per il Controllo Interno e del Comitato per la Remunerazione un fondo spese di euro 25.000 annui per ciascun Comitato per eventuali consulenze e quant'altro necessario per lo svolgimento delle rispettive funzioni, utilizzabile senza necessità di preventiva autorizzazione, fermo l'obbligo di rendiconto, e fermo restando che comunque i Comitati potranno accedere alle informazioni e avvalersi delle funzioni aziendali;
- in relazione al principio 6.P.2., di non istituire il Comitato per le nomine, in quanto non sono state riscontrate, né si prevedono, difficoltà da parte degli azionisti nel proporre adeguate candidature tali da consentire che la composizione del Consiglio di Amministrazione sia conforme a quanto raccomandato dal Codice;
- in relazione al criterio applicativo 6.C.1., di aderire al criterio proponendo la relativa modifica statutaria all'assemblea straordinaria, tenutasi in data 27 giugno 2007, che ha effettivamente modificato lo statuto in aderenza a tale criterio; a seguito delle novità normative introdotte dal D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 27 e n. 39, il Consiglio di Amministrazione ha ulteriormente modificato, ai sensi dell'art. 24 dello statuto sociale, l'art. 20 dello statuto stesso, come descritto al paragrafo 4.1 della presente Relazione;
- in relazione al criterio applicativo 7.C.3., di conferire al Comitato per la Remunerazione i compiti di cui al detto criterio; e che il Comitato per la Remunerazione nomini fra i propri membri il Presidente, e che si dia un proprio nuovo regolamento di funzionamento; con deliberazione del 2 maggio 2011, a seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione nominato dall'assemblea del 28 aprile 2011, nel ricostituire al proprio interno il Comitato per la Remunerazione, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Comitato medesimo i compiti con riferimento al dettato del Codice elaborato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. (edizione marzo 2006), come modificato nel marzo 2010;
- in relazione al principio 8.P.4., di dare atto che, in base alle informazioni fornite dai componenti il Comitato per il Controllo Interno, essi tutti possedevano adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria;





- in relazione al criterio applicativo 8.C.1. lett. a), tenuto conto dell'evoluzione normativa nel frattempo prodottasi e dei mutamenti intervenuti nella struttura organizzativa, di riservarsi di procedere, se ed in quanto venisse ritenuto necessario, ad aggiornare, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno, i "Lineamenti di una politica per il Controllo Interno" approvati dal Consiglio in data 21 marzo 2000; con deliberazione del 25 marzo 2009, il Consiglio ha adottato, su proposta del Comitato per il Controllo Interno, in sostituzione dei Lineamenti di una politica per il Controllo Interno" approvati dal Consiglio in data 21 marzo 2000, il documento recante le "Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno di IMPREGILO S.p.A.". Tale documento contiene la definizione e le finalità del sistema di controllo interno, i principi fondanti e i soggetti attuatori dello stesso (individuati nel Consiglio di Amministrazione, nell'Amministratore Delegato quale Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di Controllo Interno, nel Comitato per il Controllo Interno, nel Preposto al Controllo Interno, nel Collegio Sindacale, nella società di revisione, nel Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e nell'Organismo di Vigilanza ex art. 6 del D. Lgs. 231/01), nonché gli elementi costitutivi del sistema di controllo interno, ravvisati nella struttura organizzativa, nel sistema dei poteri, nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, nel Codice Etico del Gruppo Impregilo e nei documenti organizzativi aziendali;
- in relazione al criterio applicativo 8.C.1. lett. b), di individuare nell'Amministratore Delegato della Società l'"Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di Controllo Interno";
- in relazione al criterio applicativo 8.C.1. ultimo paragrafo, di definire, su proposta dell'Amministratore Delegato, quale amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità di sistema di controllo interno, e sentito il conforme parere del Comitato per il Controllo Interno, la remunerazione del Preposto al Controllo Interno; in data 26 agosto 2011, il Consiglio di Amministrazione, con l'approvazione dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità di sistema di controllo interno e degli amministratori che compongono il Comitato per il Controllo Interno, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha deliberato in merito alla remunerazione del Preposto al Controllo Interno;
- in relazione ai criteri applicativi 8.C.1. e 8.C.3., di attribuire al Comitato per il Controllo Interno le funzioni e i compiti di cui alle lettere a), b), c), f), g), del criterio 8.C.3., nonché quelli di cui ai criteri 8.C.1. e 9.C.1.; inoltre, preso atto dell'accettazione testè espressa al riguardo dal Collegio Sindacale (ribadita dagli attuali sindaci nel corso della riunione consiliare del 2 maggio 2011), di attribuire a quest'ultimo le funzioni e i compiti di cui alle lettere d) ed e) del Criterio 8.C.3., fermo restando che il Collegio Sindacale, nello svolgimento di tali compiti e funzioni, dovrà attenersi a modalità che consentano al Consiglio di trovare nei lavori del Collegio Sindacale, ad esso Consiglio resi tempestivamente disponibili, adeguata disamina delle materie oggetto delle proprie responsabilità; che, inoltre, il Comitato nomini fra i propri membri il Presidente, e che si dia un proprio nuovo regolamento di funzionamento; che il Comitato si riunisca almeno quattro volte all'anno, e comunque in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio, della relazione semestrale e delle relazioni trimestrali;
- in relazione al criterio applicativo 8.C.5., di attribuire all'"Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno" le funzioni e i compiti di cui a detto criterio;
- in relazione al criterio applicativo 8.C.6., di definire le funzioni del Preposto al Controllo Interno conformemente a quanto disposto da detto criterio; e che il Preposto al Controllo Interno riferisca anche all'Amministratore Delegato quale "Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di Controllo Interno";
- in relazione al criterio applicativo 9.C.1., in sostituzione delle "Linee guida per le operazioni con parti correlate" fino ad allora vigenti, il Consiglio di Amministrazione ha approvato una nuova specifica procedura in materia in data 30 novembre 2010, previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, ai sensi dell'art. 2391-bis cod. civ. e dell'art. 4, commi 1 e 3, del Regolamento Consob recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010; in data 29 novembre 2010, il Collegio Sindacale ha valutato la conformità della nuova procedura ai principi indicati nel Regolamento; tale procedura, descritta al paragrafo 12 della presente Relazione, ha

lo scopo di definire le regole, le modalità e i principi volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle Operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente, direttamente o per il tramite di società controllate;

- in relazione al criterio applicativo 9.C.2., che, fermi restando gli obblighi previsti dall'art. 2391 del codice civile, l'Amministratore che abbia un interesse per conto proprio o di terzi in una determinata operazione sociale all'esame del Consiglio di Amministrazione o del Comitato Esecutivo può partecipare alla discussione e al voto, in quanto tale partecipazione rappresenta un elemento di responsabilizzazione in merito ad operazioni che proprio l'interessato potrebbe conoscere meglio degli altri amministratori; che, tuttavia, il Consiglio o il Comitato Esecutivo possono di volta in volta richiedere che tale amministratore si allontani dalla riunione al momento della discussione;
- in relazione al Principio 10.P.3.: ed ai criteri applicativi 10.C.6. e 10.C.7., di adottare, avendo testè avuto l'accordo del Collegio Sindacale, le "Linee guida per la gestione dei rapporti con il Collegio Sindacale" (disponibili sul sito: www.impregilo.it, nella sezione "Governance – Documenti corporate – Altri documenti");
- in relazione al criterio applicativo 10.C.7., di proporre all'assemblea straordinaria che le liste dei candidati alla carica di sindaco debbano essere depositate presso la sede sociale almeno quindici (anziché dieci, come previsto al 12 marzo 2007) giorni prima della data prevista per l'assemblea; l'assemblea straordinaria, tenutasi in data 27 giugno 2007, ha effettivamente modificato lo statuto in aderenza a tale criterio; a seguito delle novità normative introdotte dai D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 27 e n. 39, il Consiglio di Amministrazione ha ulteriormente modificato, ai sensi dell'art. 24 dello statuto sociale, l'art. 29 dello statuto stesso, come descritto al paragrafo 13 della presente Relazione.
- in relazione al criterio applicativo 11.C.1., che venga pubblicato e reso disponibile sul sito www.impregilo.it (nella sezione "Governance – Documenti corporate – Altri documenti"), il documento "Modalità per la partecipazione degli Azionisti alle assemblee di Impregilo S.p.A. e per l'esercizio del diritto di voto";
- di dare atto che il sistema di governance della Società già corrisponde alle altre disposizioni del Codice.

Impregilo S.p.A. e le sue controllate aventi rilevanza strategica non sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzino la struttura di corporate governance dell'Emittente.



4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera I), TUF)

L'art. 20) dello Statuto di Impregilo S.p.A. prevede che *"La Società è amministrata da un Consiglio composto da quindici membri.*

L'assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari di volta in volta vigenti per l'assunzione della carica.

L'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste presentate dai soci, con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Ciascuna lista dovrà includere, a pena di decadenza, almeno due candidati in possesso dei requisiti d'indipendenza prescritti dalla legge, indicandoli distintamente e inserendo uno di essi al primo posto della lista.

Le liste dovranno essere presentate, come sarà altresì indicato nell'avviso di convocazione, presso la sede della società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 58/1998 non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, liste diverse ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero della misura inferiore eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari (si rammenta che, con deliberazione n. 18083 del 25 gennaio 2012, Consob ha determinato nel 2% la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo per Impregilo S.p.A., ai sensi del TUF e del Regolamento Emittenti).

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (ii) un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente e degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società; (iii) le ulteriori informazioni che, richieste dalle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta applicabili, verranno indicate nell'avviso di convocazione dell'assemblea.

Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato: a) qualora vi sia almeno una lista che abbia riportato un numero di voti rappresentativi di almeno il 29% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti verranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, n. 14 Amministratori da eleggere, mentre n. 1 Amministratore verrà tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non



sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Resta peraltro inteso che, laddove le prime due liste abbiano riportato lo stesso numero di voti, da ciascuna di dette liste verranno estratti, nell'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nella lista stessa, n. 7 Amministratori, mentre n. 1 Amministratore sarà tratto dalla lista che per numero di voti sia risultata terza e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato le liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti; qualora siano state presentate solo due liste, dovrà essere eletto come 15° Amministratore il candidato più anziano tra quelli che non siano già stati tratti dalle prime due liste;

b) qualora nessuna lista abbia riportato un numero di voti rappresentativi di almeno il 29% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, i n. 15 Amministratori saranno tratti da tutte le liste presentate come segue: i voti ottenuti dalle liste saranno divisi successivamente per numeri interi progressivi da uno a quindici. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente.

Risulteranno eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

Al fine del riparto degli Amministratori da eleggere, non si terrà conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo statuto per la presentazione delle liste.

Nel caso in cui non venga presentata o ammessa alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, in modo comunque da assicurare la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge (non prevedendo lo statuto di Impregilo S.p.A. requisiti ulteriori rispetto a quelli stabiliti dalla legge).

Il procedimento del voto di lista si applica solo in caso di nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione provvederà alla loro sostituzione ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile nominando, secondo l'ordine progressivo, candidati tratti dalla lista cui apparteneva l'Amministratore venuto meno e che siano tuttora eleggibili e disposti ad accettare la carica. In ogni caso la sostituzione degli Amministratori cessati dalla carica viene effettuata da parte del Consiglio di Amministrazione assicurando la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge. Se viene meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, i restanti Amministratori si intendono cessati con effetto dal momento in cui il Consiglio di Amministrazione è stato ricostituito per nomina assembleare".

Oltre alle norme previste dal TUF, l'Emittente non è soggetto a ulteriori norme in materia di composizione del Consiglio (in particolare con riferimento alla rappresentanza delle minoranze azionarie o al numero e caratteristiche degli amministratori indipendenti).

Piani di successione

In relazione al criterio applicativo 5.C.2 del Codice, nella versione approvata dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate nel mese di dicembre 2011, il Consiglio, previa istruttoria effettuata dal Comitato per il Controllo Interno, ha valutato in data 26 marzo 2012 di non adottare un piano per la successione dell'amministratore esecutivo. Tenuto conto della delicatezza della materia, il Consiglio si è impegnato a porre in essere tempestivamente, ove occorresse, ogni deliberazione necessaria per la sostituzione dell'amministratore esecutivo.



4.2. Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Struttura del consiglio e dei comitati in carica alla data di chiusura dell'esercizio 2011 (l' "esercizio")

Carica	Componenti	In carica dal	Consiglio di Amministrazione in carica fino a	Lista (M/m)	Esec.	Non esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	%	Numero altri incarichi	Comitato controllo interno	Comitato Remunerazione	Comitato Esecutivo	Comitato operazioni parti correlate
											%	%	%	%
Presidente	Massimo Ponzellini	28.04.2011	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.12	UNICA		X			100	3		P/M ^(I)	100	
Vice Presidente	Giovanni Castellucci	28.04.2011	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.12	UNICA		X			85,71	4			M 50	
Vice Presidente	Antonio Talarico	28.04.2011	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.12	UNICA		X			100	9			M 91,66	
Amm.re delegato	Alberto Rubegni	28.04.2011	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.12	UNICA	X				100	-			P 100	
Amministratore	Carlo Buora	28.04.2011	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.12	UNICA		X	X	X	57,14	3		M/P ^(II)	100	M 75
Amministratore	Alfredo Cavaneghi	28.04.2011	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.12	UNICA		X	X	X	100	11	P 100	M 100		P 100
Amministratore	Fabio Cerchiai	28.04.2011	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.12	UNICA		X			42,85	7				
Amministratore	Nicola Fallica	28.04.2011	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.12	UNICA		X			100	-	M 100			
Amministratore	Beniamino Gavio	28.04.2011	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.12	UNICA		X			100	3			M 83,33	
Amministratore	Marcello Gavio	28.04.2011	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.12	UNICA		X			71,42	3			M 91,66	
Amministratore	Maurizio Maresca	28.04.2011	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.12	UNICA		X	X	X	85,71	1	M 100	M 66,67		M 75
Amministratore	Giuseppe Piaggio	28.04.2011	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.12	UNICA		X			85,71	7			M 91,66	
Amministratore	Massimo Pini	28.04.2011	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.12	UNICA		X			100	3			M 87,5	
Amministratore	Alberto Sacchi	28.04.2011	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.12	UNICA		X			85,71	5				
Amministratore	Giacomo Valle	28.04.2011	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.12	CANDIDATURA FUORI LISTA ^(III)		X	X	X	60	1	M 75	M 100		M 66,67

AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO:

Amministratore	Claudio Cominelli	07.05.08	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.12	CANDIDATURA FUORI LISTA		X	X	X	100	-		M 100		M
Amministratore	Andrea Novarese	07.05.08	Assemblea di approvazione	UNICA		X			50	9			M 100	100

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina:
Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento:

2%	CDA:7	CCl:5	CR:3	CE:12	COPC:4
----	-------	-------	------	-------	--------

(I) Presidente del Comitato per la Remunerazione fino all'11 maggio 2011.

(II) Presidente del Comitato per la Remunerazione dall'11 maggio 2011.

(III) L'Assemblea di Impregilo tenutasi in data 27 aprile 2011 ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione per due esercizi, e pertanto sino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012, eleggendo i 14 candidati di cui all'unica lista presentata dal socio Igli S.p.A. e il quindicesimo membro (Giacomo Valle) sulla base di un'ulteriore candidatura da egli stesso avanzata in assemblea. La percentuale di voti favorevoli all'elezione del nuovo Consiglio è stata del 75,68% circa del capitale votante per tale deliberazione, corrispondente al 33,95% circa del capitale sociale avente diritto al voto.

LEGENDA

Carica:	indicare se presidente, vice presidente, amministratore delegato, etc.
Lista:	indicare M/m a seconda che l'amministratore sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza (art. 144-decies, del Regolamento Emittenti Consob).
Esec.:	barrare se il consigliere può essere qualificato come esecutivo.
Non esec.:	barrare se il consigliere può essere qualificato come non esecutivo.
Indip.:	barrare se il consigliere può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice, precisando in calce alla tabella se tali criteri sono stati integrati o modificati.
Indip. TUF:	barrare se l'amministratore è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF (art. 144-decies, del Regolamento Emittenti Consob).
%:	inserire la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del Consiglio o dei comitati interni al Consiglio (nel calcolare tale percentuale, considerare il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Consiglio o del comitato svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).
Altri incarichi:	Si inserisca il numero complessivo di incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, individuati in base ai criteri definiti dal Consiglio. Si alleggi alla Relazione l'elenco di tali società con riferimento a ciascun consigliere, precisando se la società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del gruppo cui fa capo o di cui è parte l'Emittente.
P/M:	presidente/membro di comitato interno al Consiglio.

Le caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore sono illustrate dai relativi curriculum vitae disponibili sul sito www.impregilo.it, nella sezione "Governance – Cariche sociali".

Nessun cambiamento nella composizione del Consiglio e dei Comitati interni allo stesso è intervenuto a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Cumulato massimo agli incarichi ricoperti in altre società

- Il Consiglio tenutosi in data 12 dicembre 2007 ha deliberato di adottare uno specifico regolamento che prevede quanto segue:

"Premesso che ai fini del regolamento in questione si intendono per "società di rilevanti dimensioni":

- le società italiane con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri pesi dell'Unione Europea;*
- le banche, gli intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, le SIM ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera e) del Testo Unico, le società di investimento a capitale variabile (SICAV) ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera i) del Testo unico, le società di gestione del risparmio ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera o) del Testo unico, le imprese di assicurazione ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettere s), t) e u) del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, costituiti in forma di società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI, e VII del codice civile, con azioni non quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri pesi dell'Unione Europea;*
- le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile che individualmente o complessivamente a livello di gruppo, qualora redigano il bilancio consolidato, presentano i) ricavi delle vendite e delle prestazioni superiori a 500 milioni di euro ovvero ii) un attivo dello stato patrimoniale superiore a 800 milioni di Euro, con azioni non quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri pesi dell'Unione Europea.*

il numero massimo degli incarichi che possono essere rivestiti dagli amministratori di Impregilo è:

Amministratori esecutivi

Il numero massimo degli incarichi di amministrazione o controllo rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo di altre società di rilevanti dimensioni non potrà essere superiore a 4.



Amministratori non esecutivi membri del comitato esecutivo

Il numero massimo degli incarichi di amministrazione o controllo rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo di altre società di rilevanti dimensioni non potrà essere superiore a 6.

Amministratori non esecutivi che non sono membri del comitato esecutivo

Il numero massimo degli incarichi di amministrazione o controllo rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo di altre società di rilevanti dimensioni non potrà essere superiore a 8.

Ai fini del computo degli incarichi:

- *non si tiene conto degli incarichi ricoperti in società che siano direttamente e/o indirettamente controllate, controllanti o sottoposte al comune controllo con Impregilo S.p.A.;*
- *non si tiene conto degli incarichi di sindaco supplente;*
- *gli incarichi ricoperti in società di rilevanti dimensioni appartenenti ad un medesimo gruppo diverso dal gruppo dell'emittente vengono considerati come aventi il seguente "peso":*
 - *primo incarico: uno*
 - *secondo incarico: uno + mezzo*
 - *da tre incarichi in su: due.*

Nel caso in cui all'amministratore venisse proposto di assumere nuovi incarichi tali da comportare il superamento dei limiti indicati, l'amministratore informa tempestivamente il Consiglio il quale potrà accordare deroghe, anche temporanee, al numero massimo degli incarichi stabiliti nel presente regolamento, motivando adeguatamente la deroga. L'avvenuta deroga e la motivazione della stessa verranno riportate nella relazione di corporate governance della Società."

L'attuale composizione del Consiglio rispetta i criteri generali di cui sopra.

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto sociale (disponibile sul sito www.impregilo.it, nella sezione "Governance – Documenti corporate – Altri documenti"), il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezioni di sorta, ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per lo svolgimento delle attività costituenti l'oggetto sociale o strumentali allo stesso, esclusi soltanto quelli che la legge riserva in modo tassativo all'Assemblea.

Il Consiglio può pertanto deliberare l'istituzione o la soppressione, in Italia e all'estero, di sedi secondarie con rappresentanza stabile, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso dei soci, l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale, la fusione per incorporazione di una società interamente controllata o partecipata in misura almeno pari al 90% del suo capitale, il tutto nel rispetto delle previsioni di cui agli artt. 2505 e 2505-bis Cod. Civ.

A norma di legge, gli amministratori non possono restare in carica per un periodo superiore a tre esercizi e decadono dalla carica alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio. Non prevedendo lo Statuto sociale di Impregilo disposizioni contrarie, gli amministratori sono rieleggibili.

Il Consiglio, a norma dell'art. 21 dello Statuto sociale, elegge tra i suoi membri un Presidente ed eventualmente uno o due Vice Presidenti che sostituiscano il Presidente in caso di assenza o impedimento.



L'art. **20** dello Statuto sociale prevede che il Consiglio sia composto da quindici membri.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute **7** riunioni del Consiglio di Amministrazione di Impregilo, con una durata media di un'ora e 15 minuti circa.

Il calendario degli eventi societari per l'esercizio 2012 (disponibile sul sito www.impregilo.it, nella sezione "Governance – Documenti corporate – Altri documenti") prevede **4** riunioni, la prima delle quali si è tenuta in data odierna.

Il Consiglio ha dato atto che, per consentire ai Consiglieri di esprimersi con consapevolezza sulle materie oggetto di delibera consiliare, sono state fornite ai medesimi, a cura del Presidente, con adeguato anticipo rispetto alla data delle singole riunioni, la documentazione e le informazioni disponibili relative alle materie sottoposte al loro esame. In particolare, gli Amministratori Indipendenti hanno ritenuto soddisfacente il flusso informativo da parte dell'Amministratore Delegato al Consiglio.

Alle riunioni del Consiglio ha sempre partecipato, oltre al Segretario, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché dirigenti della Società, a garanzia di una funzionale e proficua organizzazione delle riunioni.

Ai sensi del Criterio applicativo 1.C.1., lett. a) del Codice, al quale il Consiglio ha deliberato di aderire, al Consiglio sono riservati l'esame e l'approvazione:

- dei piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e del gruppo di cui l'Emittente è a capo;
- del sistema di governo societario dell'Emittente stesso;
- della struttura del gruppo di cui l'Emittente è a capo.

- Il Consiglio ha qualificato "controllate strategiche" le società Fisia Italmobiliare S.p.A., in quanto società subholding del settore di business strategico "Impianti", Impregilo International Infrastructures N.V., in quanto società subholding del settore di business strategico "Concessioni", e Ecorodovias Infraestructura e Logística S.A., in quanto società concessionaria che presidia le iniziative del gruppo in Brasile e che è tra i principali operatori del Brasile nel settore autostradale.
- Ai sensi del Criterio applicativo 1.C.1., lett. b) del Codice, il Consiglio tenutosi in data 26 marzo 2012, previo positivo esame da parte del Comitato per il Controllo Interno, ha valutato adeguato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale per l'Emittente, Fisia Italmobiliare S.p.A., Impregilo International Infrastructures N.V. e Ecorodovias Infraestructura e Logística S.A..
- L'assemblea del 28 aprile 2011 ha determinato il compenso annuo lordo a favore di ciascun membro del Consiglio in euro 20.000, oltre ad un gettone di presenza di euro 1.000 per adunanza, ridotto ad euro 500 in caso di partecipazione in audio/video conferenza. L'assemblea del 28 aprile 2011 ha parimenti determinato il compenso annuo lordo a favore di ciascun membro del Comitato Esecutivo, ove nominato, in ulteriori euro 20.000, oltre ad un gettone di presenza di euro 1.000 per adunanza, ridotto ad euro 500 in caso di partecipazione in audio/video conferenza.

Il Consiglio tenutosi in data 11 maggio 2011, su conforme proposta del Comitato per la Remunerazione e sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha determinato il compenso annuo lordo per il Presidente del Comitato per il Controllo Interno in euro 15.000 e per gli altri componenti del Comitato per il Controllo Interno in euro 10.000, nonché per ciascun componente incluso il Presidente un gettone di presenza di euro 500 per adunanza, ridotto ad euro 250 in caso di partecipazione in audio/video conferenza.

Il Consiglio tenutosi in data 11 maggio 2011, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha determinato il compenso annuo lordo per ciascun componente del Comitato per la Remunerazione in euro 6.000.



Il Consiglio, sempre nella riunione dell'11 maggio 2011, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha determinato il compenso annuo lordo per ciascun componente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate in euro 5.000, oltre ad un gettone di partecipazione a ciascuna riunione del Comitato di euro 1.500 in caso di partecipazione personale di ciascun componente il Comitato, e di euro 500 in caso di partecipazione per audio/video conferenza.

- Il Consiglio tenutosi in data 11 maggio 2011, su conforme proposta del Comitato per la Remunerazione e avuto il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha deliberato in merito alla parte variabile della remunerazione dell'Amministratore Delegato.

Il Consiglio tenutosi in data 11 maggio 2011, su conforme proposta del Comitato per la Remunerazione e avuto il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha determinato la remunerazione del Presidente e dei Vice Presidenti.

- Il Consiglio ha valutato in occasione delle riunioni istituzionali il generale andamento della gestione anche rispetto agli obiettivi programmati, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati.
- Il Consiglio tenutosi in data 12 dicembre 2007 ha adottato, in relazione al Criterio applicativo 1.C.1., lett. f) del Codice, il seguente regolamento:

"Il Consiglio di Amministrazione di Impregilo S.p.A., fatte salve e impregiudicate le prerogative inerenti le relative determinazioni da parte degli organi sociali competenti delle controllate, esamina, valuta e approva:

- a) l'esercizio da parte di Impregilo S.p.A. del diritto di voto (i) nelle assemblee straordinarie delle controllate strategiche della Società (come individuate dal Consiglio di Amministrazione, attualmente Fisia Italimpianti S.p.A., Impregilo International Infrastructures N.V., Primav Ecorodovias (ora Ecorodovias Infrastruttura e Logística) S.A., di seguito denominate le "Controllate Strategiche") e (ii) nelle assemblee ordinarie delle Controllate Strategiche convocate per deliberare sulla nomina dei rispettivi organi sociali;*
- b) il compimento da parte di Impregilo S.p.A. e delle sue controllate di tutte le operazioni con parti correlate - diverse dalle "Operazioni Non Rilevanti con Parti Correlate" di cui alle "Linee Guida per Operazioni con Parti Correlate" attualmente in vigore e come eventualmente modificate (attualmente le Operazioni di Maggiore Rilevanza di competenza non assembleare, di cui alla Procedura "Disciplina delle Operazioni con Parti Correlate", descritta al paragrafo 12 della presente Relazione);*
- c) l'acquisto e la vendita da parte di Impregilo S.p.A. di partecipazioni in società, consorzi o altre entità, nonché di aziende o rami aziendali;*
- d) l'esame e l'approvazione del business plan, budget e piano industriale del Gruppo;*
il Consiglio di Amministrazione o il Comitato Esecutivo di Impregilo S.p.A., fatte salve e impregiudicate le prerogative inerenti le relative determinazioni da parte degli organi sociali competenti delle controllate, esamina, valuta e approva:
- e) l'acquisto e la vendita da parte delle controllate di Impregilo S.p.A. di partecipazioni in società, consorzi o altre entità, nonché di aziende o rami aziendali, di valore superiore a euro 5 milioni per singola operazione;*
- f) ogni altra operazione che l'organo amministrativo di una controllata di Impregilo S.p.A. ritenga di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per Impregilo S.p.A.*

- In relazione al Criterio applicativo 1.C.1., lett. g) del Codice, conformemente a quanto deliberato dal Consiglio del 12 marzo 2007 come riportato al paragrafo 3 della presente Relazione, il Consiglio tenutosi in data 26 marzo 2012, sulla scorta di quanto esaminato dal Comitato per il Controllo Interno tenutosi in data 20 marzo 2012, ha valutato la dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, senza formulare alcun rilievo al riguardo. Il processo di autovalutazione è stato istruito dal Comitato per il Controllo Interno, sulla scorta di un questionario inviato ai Consiglieri come strumento utile per la predetta autovalutazione. Le risposte al questionario sono state trasmesse dai Consiglieri al Comitato per il Controllo Interno, che le ha esaminate nella riunione del 20 marzo 2012, per poi sottoporre il risultato dell'analisi al Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2012. In tale occasione, il Consiglio di



Amministrazione ha effettuato la propria autovalutazione, dalla quale è risultato: che la dimensione del Consiglio di Amministrazione è determinata dall'art. 20 dello Statuto nel numero fisso di quindici Consiglieri; che gli Amministratori hanno partecipato in modo adeguato ai lavori del Consiglio e dei comitati costituiti al suo interno contribuendo fattivamente alla discussione ed alle decisioni assunte, come risulta dalla costante presenza complessiva alle singole riunioni; che la composizione del Consiglio è tale per cui i singoli Amministratori possiedono un'adeguata esperienza professionale, anche manageriale, nelle varie materie di maggior supporto all'attività degli organi sociali, quali quelle tecniche, economiche, finanziarie e giuridiche; che attraverso tale combinazione di esperienze professionali e l'apporto delle specifiche competenze degli Amministratori, il Consiglio e i comitati costituiti al suo interno – anche tenuto conto della dimensione di questi ultimi – possono assolvere e hanno assolto pienamente alle rispettive funzioni e compiti; che per consentire ai Consiglieri e ai componenti il Comitato Esecutivo di esprimersi con consapevolezza sulle materie oggetto di delibera consiliare, sono state fornite ai medesimi, con adeguato anticipo rispetto alla data delle singole riunioni, la documentazione e le informazioni disponibili relative alle materie sottoposte al loro esame; che gli organi delegati hanno riferito in modo adeguato al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite; che gli Amministratori hanno partecipato in modo adeguato ad iniziative volte ad accrescere la loro conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali, anche avuto riguardo al quadro normativo di riferimento; che il Consiglio, nello svolgimento dei propri compiti, è stato adeguatamente assistito e coadiuvato, nell'ambito delle rispettive funzioni, dal Comitato per il Controllo Interno e dal Comitato per la Remunerazione, in adesione ai principi e criteri applicativi del Codice; che il Comitato per il Controllo Interno e il Comitato per la Remunerazione hanno facoltà di accedere in modo adeguato alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei loro compiti e di avvalersi di consulenti esterni.

- Con riferimento al Criterio applicativo 1.C.4., l'art. 20 dello statuto sociale prevede che, fino a contraria deliberazione dell'assemblea, gli Amministratori non sono vincolati dal divieto di cui all'art. 2390 Codice Civile. Il Consiglio tenutosi in data odierna non ha rilevato alcuna criticità da segnalare all'assemblea.

4.4. ORGANI DELEGATI

Amministratori Delegati

Il Consiglio può delegare parte dei suoi poteri ad uno o più consiglieri, definendo limiti e modalità di esercizio delle deleghe, e nominare Direttori e Procuratori, scelti anche tra persone non facenti parte del Consiglio, determinandone i poteri (art. 25 dello Statuto sociale).

Il Consiglio, in data 2 maggio 2011, ha nominato Amministratore Delegato Alberto Rubegni, conferendogli la legale rappresentanza della Società e la firma di fronte ai terzi ed in giudizio, nonché i poteri per la gestione dell'attività d'impresa, con la facoltà di sub-delegare la responsabilità dell'organizzazione e della conduzione di determinati settori di attività.

Oltre ai poteri riservati inderogabilmente dalla legge al Consiglio, quest'ultimo si è riservato la competenza esclusiva in merito a qualsivoglia decisione inerente:

- l'esercizio del diritto di voto (i) nelle assemblee straordinarie delle controllate strategiche della Società (individuate dal Consiglio di Amministrazione nelle seguenti società: Fisia Italimpianti S.p.A., Impregilo International Infrastructures N.V., Ecorodovias Infraestructura e Logística S.A.) e (ii) nelle assemblee ordinarie delle predette controllate strategiche convocate per deliberare sulla nomina dei rispettivi organi sociali;
- l'esame e l'approvazione del business plan, del budget e del piano industriale;
- il compimento di tutte le Operazioni di Maggiore Rilevanza di competenza non assembleare, di cui alla Procedura "Disciplina delle Operazioni con Parti Correlate" attualmente in vigore (descritta al paragrafo 12 della presente Relazione) e come eventualmente in futuro modificata;
- l'acquisto e la vendita di partecipazioni in società, consorzi o altre entità, nonché di aziende o rami aziendali.



Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio del 2 maggio 2011 ha conferito al Presidente, in aggiunta alla rappresentanza legale ed alla firma di fronte ai terzi ed in giudizio spettantigli ai sensi dell'art. **28** dello Statuto sociale, il potere di dare esecuzione alle delibere del Consiglio di Amministrazione. I medesimi poteri competono disgiuntamente ai Vice Presidenti, in caso di assenza o impedimento del Presidente. Al Presidente non è attribuito uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali.

Il Presidente non è il principale responsabile della gestione dell'impresa (*chief executive officer*), né azionista di controllo dell'Emittente.

Comitato esecutivo (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio può, a norma dell'art. **25** dello Statuto sociale, delegare tutte o parte delle sue attribuzioni, ad esso non riservate dalla legge, ad un Comitato Esecutivo composto da un numero di membri inferiore alla metà dei componenti il Consiglio di Amministrazione, in essi compreso l'Amministratore Delegato, che svolge il ruolo di presidente del Comitato esecutivo.

Il Consiglio ha istituito il Comitato Esecutivo, ai sensi dell'art. **25** dello Statuto sociale, attualmente composto di sette membri.

Il Comitato Esecutivo viene convocato all'occorrenza e non è previsto un calendario delle riunioni per l'esercizio.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute **12** riunioni del Comitato Esecutivo, con una durata media di un'ora e venticinque minuti circa.

Nell'esercizio in corso si sono tenute due riunioni del Comitato Esecutivo.

Al Comitato Esecutivo sono stati delegati tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione spettanti al Consiglio di Amministrazione, fatta eccezione per i poteri riservati inderogabilmente dalla legge al Consiglio e per i poteri relativi al compimento dei seguenti atti e operazioni, riservate al Consiglio:

- i. esercizio del diritto di voto (a) nelle assemblee straordinarie delle controllate strategiche di Impregilo come di volta in volta individuate dal Consiglio di Amministrazione e (b) nelle assemblee ordinarie delle predette controllate strategiche convocate per deliberare sulla nomina dei rispettivi organi sociali;
- ii. individuazione delle controllate strategiche di Impregilo;
- iii. approvazione del business plan, del budget e del piano industriale;
- iv. operazioni di Maggiore Rilevanza di competenza non assembleare, di cui alla Procedura "Disciplina delle Operazioni con Parti Correlate" (descritta al paragrafo 12 della presente Relazione) tempo per tempo in vigore;
- v. acquisto e vendita di partecipazioni in società, consorzi o altre entità, nonché di aziende o rami aziendali.

Informativa al Consiglio

Il Consiglio si riunisce con periodicità almeno trimestrale. Con tale cadenza trimestrale, e comunque tempestivamente qualora particolari esigenze lo abbiano richiesto, l'Amministratore Delegato, anche quale Presidente del Comitato Esecutivo, ha riferito allo stesso Consiglio e al Collegio Sindacale sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe e sulle operazioni di maggior rilievo.



4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

- Il Consiglio di Amministrazione è composto attualmente da 1 Amministratore esecutivo (l'Amministratore Delegato) e 14 non esecutivi. Come riportato al precedente paragrafo 3 in relazione al Criterio applicativo 2.C.1., gli amministratori componenti il Comitato Esecutivo sono considerati non esecutivi, in considerazione del fatto che attualmente la partecipazione al Comitato Esecutivo, tenuto conto della frequenza delle riunioni e dell'oggetto delle relative delibere, non comporta di fatto il coinvolgimento sistematico dei suoi componenti nella gestione corrente della Società né determina un notevole incremento del relativo compenso rispetto a quello degli altri amministratori non esecutivi.
- Al fine di accrescere la conoscenza da parte degli amministratori della realtà e delle dinamiche aziendali, tutti gli amministratori ed i sindaci sono stati abilitati all'accesso al sito Intranet della Società, per consentire loro l'accesso diretto alla documentazione ed alle notizie aziendali ivi pubblicate. Come descritto al precedente paragrafo 3 della presente Relazione, in data 30 novembre 2010 si è tenuto un incontro di formazione a beneficio dei Consiglieri e dei Sindaci, con riferimento al D. Lgs. 231/01 e al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo dell'Emittente.

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Consiglio ha valutato nella prima occasione utile dopo la loro nomina (in data 2 maggio 2011) nonché in occasione del Consiglio di approvazione del progetto di bilancio relativo all'Esercizio la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice in capo a ciascuno dei consiglieri non esecutivi applicando tutti i criteri previsti dal Codice stesso. I Consiglieri Carlo Buora, Alfredo Cavaneghi, Maurizio Maresca e Giacomo Valle sono in possesso dei requisiti di indipendenza tanto ai sensi del TUF quanto ai sensi del Codice.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri. L'esito della suddetta verifica verrà reso noto dal Collegio Sindacale al mercato nell'ambito della relazione dei sindaci all'assemblea.

Come deliberato dal Consiglio del 12 marzo 2007 in relazione al Criterio applicativo 3.C.6 del Codice, gli amministratori indipendenti tengono annualmente, prima della riunione consiliare di approvazione del bilancio di esercizio, una riunione che ha ad oggetto l'autovalutazione, con esame di eventuali azioni da intraprendere, delle modalità con le quali si estrinseca nella Società la peculiarità del ruolo che gli amministratori indipendenti devono avere all'interno del Consiglio. Tale riunione si è tenuta in data 26 marzo 2012 e gli amministratori indipendenti ne hanno riferito al Consiglio tenutosi in pari data. Su istanza degli amministratori indipendenti, per agevolare la presa di conoscenza da parte loro delle informazioni e pur considerando soddisfacente il flusso informativo da parte dell'Amministratore Delegato al Consiglio, si sono svolte nell'Esercizio tre riunioni nelle quali l'Amministratore Delegato ha illustrato agli amministratori indipendenti le principali attività svolte dal Comitato Esecutivo e le operazioni di maggior rilievo. Gli amministratori indipendenti hanno tenuto nell'Esercizio quattro riunioni, anche nella veste di componenti il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, di cui alla Procedura "Disciplina delle Operazioni con Parti Correlate", descritta al paragrafo 12 della presente Relazione.

4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Non ricorrendo i presupposti previsti dal Codice, il Consiglio non ha ritenuto di designare un amministratore indipendente quale *lead independent director*.



5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio del 12 dicembre 2007 ha approvato, su proposta dell'Amministratore Delegato, una specifica "Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e di informazioni" (che ha sostituito il "Regolamento Interno per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni "price sensitive" approvato dal Consiglio del 27 marzo 2001).

La Procedura contiene le disposizioni relative alla gestione interna e alla comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate di cui all'art. 114, comma 1, del TUF (di seguito denominate le "Informazioni Privilegiate").

La Procedura è indirizzata e si applica a tutti coloro che, in ragione dell'attività lavorativa, professionale o delle funzioni svolte, hanno accesso, su base regolare od occasionale, a informazioni societarie riguardanti l'Emittente. Tali soggetti sono tenuti a (i) mantenere la segretezza circa le informazioni di carattere riservato; (ii) utilizzare tali informazioni esclusivamente per lo svolgimento delle proprie funzioni lavorative e professionali; (iii) non abusare delle informazioni riservate in loro possesso ai sensi della vigente normativa.

In particolare, gli amministratori e i sindaci di Impregilo S.p.A. e delle società controllate sono obbligati alla riservatezza circa le informazioni ed i documenti acquisiti nello svolgimento dei loro compiti, nonché più in generale circa i contenuti delle discussioni svoltesi nell'ambito delle riunioni consiliari e dei lavori del Collegio Sindacale.

Al fine di assicurare un coordinamento ed una uniformità di indirizzo, ogni rapporto con la stampa ed altri mezzi di comunicazione, nonché con analisti finanziari ed investitori istituzionali, che coinvolga notizie (sia pur di carattere non riservato) concernenti Impregilo S.p.A. o le società controllate potrà avvenire solo d'intesa con il Presidente o con l'Amministratore Delegato o con il Direttore Centrale Corporate di Impregilo S.p.A. e per il tramite della Funzione "Relazioni Esterne" di Impregilo S.p.A., nel rispetto delle disposizioni della Procedura.

La gestione delle Informazioni Privilegiate è rimessa al Presidente e all'Amministratore Delegato di Impregilo S.p.A..

La gestione delle Informazioni Privilegiate concernenti le singole società controllate è rimessa al relativo organo amministrativo, che potrà procedere alla divulgazione nel rispetto della Procedura.

La comunicazione al pubblico delle Informazioni Privilegiate è di competenza del Presidente e dell'Amministratore Delegato di Impregilo S.p.A..

La divulgazione delle Informazioni Privilegiate deve essere effettuata nel rispetto dei criteri di completezza, tempestività, trasparenza, adeguatezza e continuità, evitando possibili asimmetrie informative tra gli investitori o il determinarsi di situazioni che possano comunque alterare l'andamento dei titoli quotati.

La vigilanza sul rispetto della Procedura compete al Presidente.

La Procedura prevede sanzioni a carico dei soggetti che ne violassero le disposizioni.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio ha istituito al proprio interno, oltre al Comitato Esecutivo descritto nella precedente Sezione 4.4), il Comitato per il Controllo Interno, il Comitato per la Remunerazione e il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, per il quale si rinvia a quanto indicato nella Sezione 12 della Relazione.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio ha ritenuto di **non istituire** il Comitato per le nomine, in quanto non sono state sinora riscontrate, né si prevedono, difficoltà da parte degli azionisti nel proporre adeguate candidature tali da consentire che la composizione del Consiglio sia conforme a quanto raccomandato dal Codice.



8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Come riferito alla Sezione 6 della presente Relazione, il Consiglio ha istituito al proprio interno il Comitato per la Remunerazione.

Composizione e funzionamento del comitato per la remunerazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato per la Remunerazione viene convocato all'occorrenza e non è previsto un calendario delle riunioni per l'esercizio.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 3 riunioni del Comitato per la Remunerazione, con una durata media di cinquanta minuti circa.

Nell'esercizio in corso si è tenuta una riunione del Comitato per la Remunerazione.

- Il Comitato per la Remunerazione è risultato composto, nel corso dell'Esercizio, da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti.

Il Comitato per la Remunerazione è attualmente composto da cinque membri, quattro dei quali indipendenti.

Il Consiglio ha valutato che quattro componenti il Comitato per la Remunerazione possiedono un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria.

- Gli amministratori si sono astenuti dal partecipare alle riunioni del Comitato in cui sono state formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.
- Il Comitato per la Remunerazione ha approvato un proprio regolamento di funzionamento che prevede che alle riunioni del Comitato sono invitati in via permanente tutti i membri del Collegio Sindacale, e potranno di volta in volta, in relazione alle materie da trattare, essere invitati l'Amministratore Delegato, altri Amministratori, dirigenti della Società e consulenti esterni; potranno comunque assistere alle riunioni gli altri Amministratori.

Ad una delle riunioni tenutesi nel corso dell'Esercizio ha partecipato il Direttore Centrale Corporate, su invito del Comitato per la Remunerazione, con riferimento ad un punto all'ordine del giorno non concernente il proprio compenso.

Funzioni del comitato per la remunerazione:

- In conformità con quanto deliberato dal Consiglio in data 2 maggio 2011, il Comitato per la Remunerazione ha funzioni consultive e propositive ed in particolare quelle di:
 - valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale adottata per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formulare al Consiglio proposte in materia;
 - presentare al Consiglio proposte sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.



- Nel corso dell'Esercizio il Comitato per la Remunerazione ha nominato il proprio Presidente, approvato il proprio regolamento di funzionamento, formulato proposte al Consiglio sul compenso del Presidente, dei Vice Presidenti, dei componenti il Comitato per il Controllo Interno, del Responsabile dell'Internal Audit nonché Preposto al Controllo Interno, sulla parte variabile della remunerazione dell'Amministratore Delegato e del Direttore Centrale Corporate, sulle politiche di *compensation* sulla base dei risultati degli esercizi 2010 e 2011.

- Le riunioni del Comitato per la Remunerazione sono verbalizzate.
- Il Consiglio del 12 marzo 2007 ha deliberato di mettere a disposizione del Comitato per la Remunerazione un fondo spese di euro 25.000 annui per eventuali consulenze e quant'altro necessario per lo svolgimento delle funzioni affidate al Comitato stesso, utilizzabile senza necessità di preventiva autorizzazione, fermo l'obbligo di rendiconto, e fermo restando che comunque il Comitato può accedere alle informazioni e avvalersi delle funzioni aziendali.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Le informazioni della presente Sezione sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e disponibile sul sito www.impregilo.it, nella sezione "Governance – Documenti corporate – Altri documenti". Il Consiglio ha ritenuto di approvare la Relazione sulla Remunerazione nel corso dell'esercizio 2012, in modo tale che detta relazione potesse essere redatta in conformità non solo del Codice, ma anche della specifica regolamentazione in materia emanata da Consob con propria delibera n. 18049 in data 23 dicembre 2011.

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)

Non sono in essere accordi con gli amministratori dell'Emittente che prevedono indennità in caso di dimissioni, licenziamento, revoca senza giusta causa o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Come riferito alla Sezione 6 della presente Relazione, il Consiglio ha istituito al proprio interno il Comitato per il Controllo Interno.

Composizione e funzionamento del comitato per il controllo interno (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Ai sensi del regolamento interno di funzionamento del Comitato per il Controllo Interno, quest'ultimo si riunisce almeno quattro volte all'anno, e comunque in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio, della relazione semestrale e dei resoconti intermedi di gestione trimestrali ed ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario. Si riunisce inoltre quando ne faccia motivata richiesta al Presidente un membro del Comitato, il Presidente del Collegio Sindacale o il Preposto al Controllo Interno.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 5 riunioni del Comitato per il Controllo Interno, con una durata media di un'ora e quaranta minuti circa. Nell'esercizio in corso si è tenuta una riunione del Comitato per il Controllo Interno.



Il Comitato per il Controllo Interno è sempre stato composto nell'Esercizio da tre amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti e con esperienza in materia contabile e finanziaria ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina.

Il Comitato per il Controllo Interno ha approvato un proprio regolamento di funzionamento che prevede che ai lavori del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato. Alle riunioni del Comitato sono peraltro invitati in via permanente tutti i membri del Collegio Sindacale, nonché il Preposto al Controllo Interno, e potranno di volta in volta, in relazione alle materie da trattare, essere invitati l'Amministratore Delegato, altri Amministratori, dirigenti della Società, consulenti esterni e rappresentanti della società di revisione; potranno comunque assistere alle riunioni gli altri Amministratori.

Alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno tenute nel corso dell'Esercizio hanno sempre partecipato il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato e il Preposto al Controllo Interno. A talune riunioni hanno altresì partecipato, su invito del Comitato, le funzioni aziendali competenti per le materie trattate, l'Organismo di Vigilanza, consulenti esterni e i rappresentanti della società di revisione.

Funzioni attribuite al comitato per il controllo interno

In conformità con quanto deliberato dal Consiglio in data 2 maggio 2011, con riferimento al Criterio applicativo 8.C.3. del Codice, il Comitato per il Controllo Interno ha funzioni consultive e propositive ed in particolare quelle di:

- valutare, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- su richiesta dell'Amministratore esecutivo all'uopo incaricato esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- esaminare il piano di lavoro preparato dai Preposti al Controllo Interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte;
- svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione;
- riferire al Consiglio, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Il Comitato per il Controllo Interno inoltre, con riferimento al Criterio applicativo 8.C.1. del Codice, assiste il Consiglio nell'espletamento dei seguenti compiti del Consiglio medesimo:

- definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti all'emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa;
- individuare un Amministratore esecutivo (di norma, uno degli Amministratori Delegati) incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
- valutare, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- descrivere, nella relazione sul governo societario, gli elementi essenziali del sistema di controllo interno, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso.

Con riferimento ai Criteri applicativi 8.C.1. e 9.C.1. del Codice, il Comitato per il Controllo Interno può infine essere sentito dal Consiglio ai fini dell'espletamento dei seguenti compiti del Consiglio medesimo:

- su proposta dell'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, nominare e revocare uno o più soggetti Preposti al Controllo Interno e definirne la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali;



- stabilire le modalità di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere dall'emittente, o dalle sue controllate, con parti correlate. Definire, in particolare, le specifiche operazioni (ovvero determinare i criteri per individuare le operazioni) che debbono essere approvate previo parere dello stesso Comitato per il Controllo Interno e/o con l'assistenza di esperti indipendenti.

nonché ogni qualvolta il Consiglio lo ritenga opportuno.

Il Consiglio del 2 maggio 2011, preso atto dell'accettazione espressa al riguardo dal Collegio Sindacale, ha deliberato di attribuire a quest'ultimo le funzioni e i compiti di cui alle lettere d) - valutare le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti - ed e) - vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile - del Criterio applicativo 8.C.3. del Codice, fermo restando che il Collegio Sindacale, nello svolgimento di tali compiti e funzioni, deve attenersi a modalità che consentano al Consiglio di trovare nei lavori del Collegio Sindacale, ad esso Consiglio resi tempestivamente disponibili, adeguata disamina delle materie oggetto delle proprie responsabilità. Nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale ha incontrato in 5 occasioni i rappresentanti della società di revisione per l'illustrazione del piano di revisione, delle risultanze del processo di revisione del bilancio di esercizio e consolidato, nonché della relazione finanziaria semestrale. Il Collegio Sindacale ha altresì esaminato le relazioni della società di revisione al bilancio di esercizio e consolidato.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato per il Controllo Interno ha analizzato i rischi relativamente ai Progetti RSU Campania, alla commessa per l'ampliamento del Canale di Panama e alle controllate aventi rilevanza strategica (Fisia Italimpianti S.p.A., Impregilo International Infrastructures N.V. e Ecorodovias Infraestructura y Logística S.A.); ha assistito il Consiglio nel processo di autovalutazione; ha esaminato e valutato il piano di lavoro e le relazioni predisposte dal Preposto al Controllo Interno, nonché le relazioni predisposte dall'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. n. 231 /2001; ha espresso una positiva valutazione circa il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, unitamente alla società di revisione e al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con la condivisione del Collegio Sindacale, riferendo in merito al Consiglio. Il Comitato ha quindi riferito al Consiglio, in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio e della relazione finanziaria semestrale, sull'attività svolta e sulla adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno; tale valutazione è stata condivisa dal Collegio Sindacale. Inoltre il Comitato ha espresso, con la condivisione del Collegio Sindacale, una valutazione favorevole sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio e dei suoi comitati; ha esaminato positivamente la valutazione di adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente e delle controllate aventi rilevanza strategica Impregilo International Infrastructures N.V., Ecorodovias Infraestructura y Logística S.A. e Fisia Italimpianti S.p.A.; ha esaminato positivamente l'aggiornamento del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" previsto dall'art. 6 del D. Lgs. 231/01; ha positivamente verificato il permanere dei requisiti soggettivi richiesti dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in capo ai singoli componenti l'Organismo di Vigilanza e, quindi, in capo all'Organismo stesso nella sua interezza; in data 10 maggio 2011, a seguito della ricostituzione del Comitato in seno al nuovo Consiglio nominato dall'assemblea del 28 aprile 2011, ha nominato il proprio Presidente e approvato il proprio regolamento interno di funzionamento.

Le riunioni del Comitato per il Controllo Interno sono verbalizzate.

Il Consiglio, in data 11 maggio 2011, ha deliberato di mettere a disposizione del Comitato per il Controllo Interno un fondo spese di euro 50.000 annui, incrementabili ad euro 100.000 annui su richiesta motivata del Presidente del Comitato per il Controllo Interno e previo assenso del Presidente della Società, per eventuali consulenze e quant'altro necessario per lo svolgimento delle funzioni affidate al Comitato stesso, utilizzabile senza necessità di preventiva autorizzazione, fermo l'obbligo di rendiconto, e fermo restando che comunque il Comitato può accedere alle informazioni e avvalersi delle funzioni aziendali.



11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Le linee di indirizzo del sistema di controllo interno erano state definite dal Consiglio sin dal 21 marzo 2000, con l'approvazione di uno specifico documento denominato "Lineamenti di una politica per il Controllo Interno".

Il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 25 marzo 2009, su proposta del Comitato per il Controllo Interno tenutosi in data 24 marzo 2009, ha approvato un nuovo documento recante le "Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno di IMPREGILO S.p.A."

Il sistema di controllo interno fa sì che i principali rischi afferenti all'Emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa.

In coerenza con i principi dettati dal Codice, il sistema di controllo interno dell'Emittente è infatti costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Il sistema di controllo interno è volto a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti.

Il Sistema di Controllo Interno si fonda su principi quali quelli che prescrivono che l'attività sociale sia rispondente alle regole interne ed esterne applicabili, che sia tracciabile e documentabile, che l'assegnazione e l'esercizio dei poteri nell'ambito di un processo decisionale debbano essere congiunti con le posizioni di responsabilità e con la rilevanza e/o la criticità delle sottostanti operazioni economiche, che non vi debba essere identità soggettiva fra coloro che assumono o attuano le decisioni, coloro che devono dare evidenza contabile delle operazioni decise e coloro che sono tenuti a svolgere sulle stesse i controlli previsti dalla legge e dalle procedure contemplate dal sistema di controllo interno, che sia garantita la riservatezza ed il rispetto della normativa a tutela della *privacy*.

I soggetti attuatori del Sistema di Controllo Interno sono il Consiglio, l'Amministratore Delegato quale amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno, il Comitato per il Controllo Interno, il Preposto al Controllo Interno, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con la collaborazione del Collegio Sindacale, della Società di revisione e dell'Organismo di Vigilanza, ciascuno attraverso l'espletamento del proprio ruolo e dei propri compiti.

Gli elementi costitutivi del Sistema di Controllo Interno della Società sono la struttura organizzativa, il sistema dei poteri, il Modello di organizzazione, gestione e controllo, il Codice Etico del Gruppo Impregilo, i documenti organizzativi quali gli Organigrammi, le Linee Guida, le Procedure quadro (o Interfunzionali), le Disposizioni organizzative, i Comunicati organizzativi, le Procedure operative, i Manuali e le Istruzioni esecutive.

Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF

I. Premessa

Il sistema di gestione dei rischi e quello di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria costituiscono entrambi parte integrante di un unico sistema (nel seguito "il Sistema") e pertanto devono essere considerati congiuntamente.

Tale Sistema è finalizzato a garantire l'attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa finanziaria secondo le norme vigenti e le *best practices* da tali norme ispirate.

La progettazione, l'implementazione, il monitoraggio e l'aggiornamento nel tempo del Sistema sono state poste in essere da Impregilo secondo linee guida che ricalcano un approccio comune alle *best practices* internazionali, basato sul Modello ERM (*Enterprise Risk Management framework*)⁽¹⁾, ritenuto ad oggi il riferimento per le analisi del Sistema di Controllo Interno (S.C.I.), che è stato rielaborato e adattato alle necessità aziendali.

1) L'ERM Framework (composto da otto elementi) consente di valutare l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno sulla base di cinque componenti rielaborate, con il supporto di esperti indipendenti, in relazione alle caratteristiche aziendali: Risk governance; Risk assessment; Risk quantification and aggregation; Risk monitoring e reporting, Risk and control optimization.



Detto modello, adottato a partire dall'esercizio 2010, costituisce l'evoluzione del cd. "CoSO Report ⁽²⁾" impiegato per le analisi del S.C.I. effettuate negli esercizi 2008 e 2009.

Tali linee guida, inoltre, sono state declinate in modo specifico per adattarsi alle caratteristiche di Impregilo e delle proprie unità operative che contribuiscono alla formazione dell'informativa finanziaria (sia quella separata della capogruppo sia quella consolidata). In tale processo di integrazione del modello generale nel modello specifico di Impregilo, si è infatti tenuto conto del fatto che la struttura del Gruppo Impregilo è formata da entità che presentano, limitatamente agli aspetti relativi all'informativa finanziaria che rilevano in questa sede, profili di autonomia giuridica rispetto alla capogruppo fra loro differenziati. Il Gruppo è composto sia da entità giuridicamente autonome (es: società di capitali italiane o estere), sia da entità che, pur senza rappresentare una personalità giuridicamente distinta dalla capogruppo ai sensi della normativa italiana (es: stabili organizzazioni estere, joint ventures estere), per le caratteristiche dell'attività svolta sono dotate di strutture amministrative proprie e sono organizzativamente autonome nella produzione dell'informativa finanziaria.

Nell'ambito di tale declinazione, ed in conformità alle logiche poste a base del modello di riferimento, sono stati inoltre definiti i principi per garantire l'effettiva applicazione del Sistema.

Tali principi prevedono la diffusione delle procedure applicative, la formazione del personale coinvolto nelle varie fasi dei processi regolamentati, e un piano di monitoraggio mediante il quale da un lato è riscontrata l'effettiva applicazione delle stesse e dall'altro sono identificati eventuali sviluppi e integrazioni che potrebbero rendersi necessari in un contesto operativo ampio come quello in cui opera il Gruppo Impregilo.

II Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

II.1 Le principali fasi del Sistema

Il Sistema adottato da Impregilo si fonda sull'approccio previsto dal modello ERM e prevede le principali fasi di seguito descritte:

1. *Identificazione dei rischi sull'informativa finanziaria*: il completamento di tale fase, per Impregilo, ha comportato in prima istanza lo svolgimento di un'analisi dei processi aziendali più rilevanti in termini di potenziale impatto sull'informativa finanziaria della Società capogruppo, e in seconda istanza l'identificazione di processi specifici che, pur potenzialmente non operativi nell'ambito della Capogruppo, sono tuttavia significativi nell'ambito delle entità comprese nel perimetro di consolidamento, per specificità dei vari settori di *business* in cui operano.

Nell'analisi complessiva sono stati considerati i criteri per l'identificazione dei rischi riferiti al mancato raggiungimento degli obiettivi di controllo ("asserzioni di bilancio": esistenza e accadimento, completezza, valutazione e registrazione, presentazione e informativa, diritti e obbligazioni) per le singole voci di bilancio (sia separato sia consolidato). In detto ambito si è tenuto conto di possibili rischi sia di errore che di frode che possano potenzialmente incidere sull'informativa finanziaria.

2. *Valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria*: la valutazione del rischio intrinseco (rischio inerente valutato a prescindere dei relativi controlli) per ogni voce di bilancio è stata effettuata analizzando: (i) la significatività degli obiettivi di controllo sopra identificati per singola voce, (ii) il peso di ogni singola voce sulla relativa classe di bilancio di appartenenza (es. attività o passività a livello patrimoniale, ricavi, costi di produzione, risultato della gestione finanziaria, imposte a livello economico), per individuarne la significatività, e (iii) la materialità della voce in relazione al risultato ante imposte ed al patrimonio netto.

2) Il CoSO Report è una pubblicazione predisposta dal Committee of Sponsoring Organizations (CoSO) del National Commission on Fraudulent Financial Reporting USA che per diffusione, successo ed autorevolezza, ha fornito spunto a diversi enti regolatori nazionali (Banca d'Italia, ISVAP) ed internazionali (PCAOB, SEC, Comitato di Basilea) ed è indicato come valido riferimento anche da associazioni professionali tra le quali, a livello nazionale, l'ANDAF e l'AIIA. Il modello di riferimento proposto dalla pubblicazione consente di valutare l'adeguatezza di un sistema di controllo interno, rispetto a tre dimensioni di analisi (Obiettivi, Componenti e Ambito), per ognuna delle quali occorre selezionare gli aspetti rilevanti ai fini dell'applicazione specifica.

3. *Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati*: il rischio intrinseco (inerente), associato a ciascuna voce di bilancio come sopra specificato, è stato successivamente analizzato in funzione del sistema di controllo esistente nelle singole entità del Gruppo. Nello specifico, sulla base dell'analisi del processo di formazione delle voci di bilancio, sono individuati i controlli (massivi o individuali) previsti dal processo stesso per garantire il rispetto dei relativi obiettivi ("asserzioni di bilancio"). Tali controlli, che mitigano il rischio intrinseco (inerente), determinano il cd. rischio residuo per ciascuna voce di bilancio.
4. *Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati*: con cadenza periodica è stato infine implementato uno specifico processo di monitoraggio finalizzato alla valutazione dell'efficacia di mitigazione dei controlli e dell'effettiva operatività degli stessi nell'ambito del processo analizzato.

Nella fase di sviluppo e prima implementazione del Sistema, che è stata agevolata dalla presenza nel Gruppo Impregilo di un ambiente di controllo che già evidenziava caratteristiche di efficienza e funzionalità, la Società è stata assistita da esperti indipendenti, sia nella fase di *risk assessment*, sia in quella di valutazione dell'efficacia del disegno del controllo.

È costituita una funzione aziendale denominata "Compliance control", in staff al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili (il cui ruolo è descritto nella sezione 11.5 della presente Relazione), che ha la funzione di verificare periodicamente l'efficacia del Sistema inerente il processo di informativa finanziaria. Con frequenza semestrale la funzione "Compliance control", in esito alle attività svolte, predispone la documentazione di supporto e predispone una relazione di sintesi ad uso del Dirigente Preposto che, dopo averne valutato il contenuto e le conclusioni raggiunte, a sua volta riferisce in merito all'attività svolta agli organi sociali competenti in materia.

Qualora dall'attività di monitoraggio descritta dovessero emergere rilievi o elementi di processo suscettibili di miglioramento, di tali indicazioni viene fornita documentazione di supporto, viene predisposto un piano di adeguamento di cui viene fornita opportuna informativa nelle relazioni di sintesi predisposte, e tale piano viene monitorato fino alla realizzazione degli obiettivi individuati.

11.2 Ruoli e funzioni coinvolte

Al fine di consentire una appropriata definizione, implementazione e manutenzione continua del Sistema, il Gruppo Impregilo ha inizialmente costituito un gruppo di lavoro interfunzionale che, con il supporto di esperti indipendenti, ha svolto la mappatura dei processi esistenti, l'analisi dei fattori di rischio, l'individuazione dei controlli previsti, e ha definito linee-guida da implementare per garantire l'efficacia del Sistema così articolato, oltre ad un piano esteso di formazione rivolto al personale coinvolto nel ciclo dell'informativa finanziaria.

L'attività del gruppo di progetto, che ha coinvolto principalmente le funzioni amministrative e di organizzazione, si è conclusa con la costituzione della funzione denominata "Compliance Control", nell'ambito delle strutture della Società Capogruppo ed alle dipendenze del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili. Tale funzione, inquadrata nell'ambito della Direzione Centrale Corporate, ha il compito principale di effettuare il monitoraggio del Sistema attraverso la verifica dell'effettiva applicazione dei controlli previsti dai processi di riferimento o di eventuali controlli alternativi rispetto agli standard previsti dal Sistema, caratterizzati da analoga efficacia.

Le attività di verifica sono svolte su base semestrale e sono pianificate in modo da coinvolgere le unità operative più rilevanti. La valutazione di rilevanza di un'unità operativa, ai fini dell'esecuzione dei controlli, è effettuata tenendo in considerazione sia il volume di attività realizzata dall'unità stessa in relazione al volume di attività svolta dalla capogruppo e a livello consolidato, sia tenendo in considerazione eventuali fattori specifici che, pur non rilevando da un punto di vista quantitativo, presentano caratteristiche di ordine valutativo che sono comunque ritenute meritevoli di analisi di processo. Qualora infine dall'analisi svolta dalla funzione emergano elementi da sviluppare, sia nell'ambito dei controlli sia nell'ambito dei processi in cui i controlli sono inseriti, si identificano le funzioni aziendali competenti per gli sviluppi richiesti, e con il loro supporto si dà esecuzione alle attività di aggiornamento del Sistema.



Il processo di gestione e controllo dei rischi, come sopra definito e relativo all'informativa finanziaria, è inoltre supportato da un processo generale di identificazione e valutazione dei rischi condotto dall'Internal Audit, che effettua con periodicità annuale e secondo uno standard ERM (*Enterprise Risk Management*) una revisione generale del Sistema di Controllo Interno di Impiegato e delle controllate qualificate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 luglio 2007 come aventi rilevanza strategica.

Adottando criteri e modalità aderenti alla medesima metodologia ERM, viene inoltre effettuata annualmente una valutazione dei principali rischi aziendali (Risk Assessment), svolta mediante una fase preliminare di individuazione dei principali processi aziendali, identificazione dei rischi sottostanti, valutando quindi con i singoli responsabili di processo l'efficacia dei controlli posti a mitigazione di detti rischi.

Infine l'Internal Audit, nell'ambito del Piano annuale delle verifiche approvato dal Comitato per il Controllo Interno (cd. Piano di Audit), svolge controlli sulla conformità dei processi aziendali rispetto alle regole (procedure) del Sistema di Controllo Interno, attingendo anche ai risultati dell'attività di Risk Assessment e monitorando lo sviluppo dei programmi di implementazione delle azioni di miglioramento individuate (e condivise) con riferimento al disegno dei controlli.

In occasione del Consiglio di approvazione del bilancio di esercizio, il Comitato per il Controllo Interno, in esito all'esame delle relazioni del Preposto e dell'Organismo di Vigilanza, ed in esito alle interviste avute con gli stessi e con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con i rappresentanti della società di revisione, ha riportato al Consiglio la propria positiva valutazione di adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

Tale valutazione è stata condivisa e fatta propria dal Consiglio.

Analoga procedura è stata seguita in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria semestrale.

Il Collegio Sindacale si è associato a tali positive valutazioni.

11.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Come riferito alla Sezione 3 della presente Relazione, in relazione al Criterio applicativo 8.C.1. lett. b) del Codice, il Consiglio del 12 marzo 2007, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno, ha individuato nell'Amministratore Delegato della Società l'"Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di Controllo Interno".

L'Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di Controllo Interno, con il supporto del Preposto al Controllo Interno e della funzione di Internal Audit:

- ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di compliance), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio, da ultimo in data 26 marzo 2012;
- ha dato esecuzione alle linee di indirizzo a suo tempo definite dal Consiglio, provvedendo alla gestione del sistema di controllo interno in precedenza progettato e realizzato, verificandone costantemente, con il supporto del Preposto al Controllo Interno, l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza;
- si è occupato, con il supporto del Preposto al Controllo Interno, dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.



11.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Nella riunione del 12 settembre 2000 il Consiglio, su conforme proposta del Comitato per il Controllo Interno, ha nominato Raffaele Manente Preposto al Controllo Interno.

Il Preposto al Controllo Interno è collocato in staff al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed opera in piena autonomia dai responsabili delle attività operative; il Preposto dispone di una struttura dedicata, costituita da risorse in possesso di diversificate esperienze professionali, potendosi altresì avvalere di risorse esterne; il Preposto è dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

Il Consiglio del 12 dicembre 2007, su proposta dell'Amministratore Delegato, quale amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, e sentito il conforme parere del Comitato per il Controllo Interno, ha definito la remunerazione del Preposto al Controllo Interno, coerentemente con le politiche aziendali.

Il Preposto al Controllo Interno non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza.

Il Preposto al Controllo Interno ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico, ha riferito del proprio operato al Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale, nonché all'Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Il Preposto al Controllo Interno opera in autonomia finanziaria nell'ambito del budget approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per il Controllo Interno. Per l'Esercizio il budget è stato fissato nell'ammontare di euro 573.000.

Nel corso dell'Esercizio il Preposto al Controllo Interno, oltre all'attività di costante verifica dell'adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, ha effettuato, anche quale responsabile della funzione di Internal Audit, attività di verifica a supporto dell'Organismo di Vigilanza e attività di analisi, revisione e aggiornamento dei rischi aziendali.

L'Emittente è dotato di una funzione di internal audit, il cui responsabile è lo stesso Preposto al Controllo Interno.

Nel corso dell'Esercizio l'ente Internal Audit ha continuato a porre in essere l'attività di identificazione di aree su cui intervenire per ridurre il profilo di rischio aziendale, ha realizzato 23 interventi di audit e predisposto il piano di audit 2011-2013.

In data 26 agosto 2011, il Consiglio, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha approvato il Mandato di Internal Audit, che definisce formalmente le finalità, i poteri e le responsabilità dell'attività di internal audit e si pone in linea di continuità con l'operato sino ad allora svolto dalla funzione di internal audit, con il suo ruolo e la sua posizione all'interno dell'organizzazione aziendale.

11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001

La Società fin dal 29 gennaio 2003 si è dotata del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" previsto dall'art. 6 del D. Lgs. n. 231/01, ispirato alle linee guida di Confindustria, approvate il 7 marzo 2002.

In conseguenza delle modifiche normative intervenute successivamente alla prima adozione del Modello, il Consiglio, in data 30 marzo 2005, ha proceduto ad un aggiornamento del Modello stesso, coerentemente con l'aggiornamento del 18 maggio 2004 delle linee guida di Confindustria, nonché con il codice di comportamento e con il Modello redatto dall'Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE), approvato in data 31 marzo 2003 e successivamente aggiornato il 1° settembre 2004.

Nelle riunioni del 12 settembre 2006, del 21 luglio 2008, del 25 marzo 2009, del 28 agosto 2009, del 25 marzo 2010, del 26 agosto 2011 e del 26 marzo 2011, a seguito dell'ampliamento del novero dei reati considerati, nonché in conseguenza delle evoluzioni organizzative nel



frattempo occorse nella Società, dell'aggiornamento delle "Aree di attività a rischio" e in accordo con l'evoluzione delle *best practices*, il Consiglio ha approvato il nuovo "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" (la cui Parte Generale è disponibile sul sito www.impregilo.it, nella sezione "Governance – Documenti corporate") ed i relativi aggiornamenti.

Al fine di ottemperare alle specifiche previsioni del D. Lgs. n. 231/01, ed in considerazione dell'analisi del contesto aziendale e delle attività potenzialmente a rischio-reato, sono considerati rilevanti, e quindi specificamente esaminati nel Modello i reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, reati di falsità di monete, in carte di pubblico credito e in valori di bollo, reati societari, delitti aventi finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, delitti contro la personalità individuale, abusi di mercato e reati transnazionali, ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, reati in materia di sicurezza sul lavoro, delitti informatici e trattamento illecito di dati, delitti di criminalità organizzata, induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziarica, contraffazione, delitti contro l'industria e il commercio, delitti in materia di violazione del diritto d'autore, reati ambientali.

Il Consiglio, in data 12 settembre 2006, coerentemente con quanto previsto dal nuovo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ha determinato in tre il numero dei componenti dell'Organismo di Vigilanza di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 231/2001 (mentre in precedenza l'Organismo era monocratico, nella persona del Preposto al Controllo Interno), di cui uno interno alla Società, individuato nella persona del Responsabile dell'Internal Audit, e due esterni alla Società, ed ha provveduto alle relative nomine, successivamente confermate dal Consiglio, in data 28 agosto 2009, per un triennio e quindi fino all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2012. In conformità alle previsioni del Modello, il Presidente dell'Organismo di Vigilanza è individuato tra i membri non appartenenti al personale dell'Emittente e l'Organismo di Vigilanza è composto da soggetti dotati di specifiche competenze nelle attività di natura ispettiva, nell'analisi dei sistemi di controllo e in ambito giuridico (in particolare penalistico), affinché sia garantita la presenza di professionalità adeguate allo svolgimento delle relative funzioni.

L'unica controllata italiana avente rilevanza strategica, Fisia Italimpianti S.p.A., ha adottato con delibera consiliare in data 5 marzo 2004 un proprio "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo", successivamente aggiornato, da ultimo in data 1 marzo 2011.

Elemento integrante del Modello è il "Codice Etico del Gruppo Impregilo" (disponibile sul sito www.impregilo.it, nella sezione "Governance – Documenti corporate"), la cui versione attuale è stata approvata dal Consiglio di Impregilo in data 25 marzo 2010.

11.4. SOCIETÀ DI REVISIONE

Impregilo e le sue principali controllate hanno conferito incarichi di revisione obbligatoria e di verifica della regolare tenuta della contabilità in conformità a quanto disposto dal D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, nonché di verifica delle relazioni finanziarie semestrali.

La società di revisione incaricata esercita il controllo contabile su Impregilo, ai sensi delle norme di legge applicabili in materia.

Nell'ambito di un piano generale di revisione contabile del Gruppo, agli incarichi di revisione contabile conferiti ex lege si sono aggiunti gli incarichi conferiti volontariamente dalle controllate che non rientrano nell'ambito delle soglie di "rilevanza" indicate dalla Consob.

Con delibera assembleare del 3 maggio 2006 Impregilo S.p.A. ha incaricato PricewaterhouseCoopers S.p.A. per il periodo dal 2006 al 2011. L'assemblea tenutasi in data 3 maggio 2007 ha prorogato l'incarico di PricewaterhouseCoopers S.p.A. per il periodo dal 2012 al 2014, ai sensi dell'art. 8, 7° comma, del D. Lgs. 29 dicembre 2006, n. 303.

11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

L'assemblea del 27 giugno 2007 ha introdotto nello Statuto sociale di Impregilo l'art. 26, che regola la nomina e revoca del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, la determinazione della durata dell'incarico e del compenso relativo, nonché i requisiti professionali richiesti.



Il predetto art. 26 dello Statuto sociale prevede che il Consiglio nomina, e revoca, previo parere del Collegio sindacale, un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, determinandone la durata e il compenso e scegliendolo tra soggetti che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di (a) attività di amministrazione e finanza o di amministrazione e controllo ovvero funzioni dirigenziali con competenze in materia finanziaria, contabile e di controllo, presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di Euro o consorzi tra società di capitali che abbiano complessivamente un capitale sociale non inferiore a due milioni di Euro, ovvero (b) attività professionali in materie giuridiche, economiche, finanziarie, strettamente attinenti all'attività dell'impresa ovvero (c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori d'attività strettamente attinenti a quello della Società.

Per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla Società si intendono le materie e i settori di cui all'art. 29, ultimo comma (che recita: "Ai fini di quanto previsto dall'art. 1 comma 2 lettere b) e c) e comma 3 del Decreto Ministeriale 30 marzo 2000 n. 162, per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla Società si intendono le materie (giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche) ed i settori di attività connessi o inerenti all'attività esercitata dalla Società e di cui all'oggetto sociale").

Sono state effettuate approfondite valutazioni allo scopo di individuare all'interno dell'organigramma aziendale il soggetto più indicato per ricoprire questo ruolo, anche tenuto conto dei requisiti personali e professionali che il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari deve possedere. All'esito di tali verifiche, ed in conformità con le indicazioni espresse dai primi commentatori della disciplina, Rosario Fiumara, attuale Direttore Centrale Corporate, è stato reputato il soggetto più adatto alla carica e pertanto, su proposta dell'Amministratore Delegato, il Consiglio dell'11 settembre 2007 ha nominato il Direttore Centrale Corporate Rosario Fiumara, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'articolo 154-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Il Consiglio, nella predetta riunione dell'11 settembre 2007, ha stabilito che l'incarico di Rosario Fiumara, quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, è a tempo indeterminato, sino a diversa determinazione del Consiglio; ha determinato il compenso per l'incarico, su proposta del Comitato per la Remunerazione riunitosi in pari data; ha attribuito al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Rosario Fiumara, oltre ai poteri conferitigli o che gli verranno in futuro conferiti quale Direttore Centrale Corporate, ogni potere e mezzo per poter svolgere efficacemente le proprie funzioni e compiti e pertanto il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, entro il limite del budget di volta in volta approvato, e che è stato provvisoriamente determinato nell'importo di euro 50.000,00:

- potrà accedere direttamente a tutte le informazioni necessarie per le produzioni dei dati contabili;
- potrà fruire senza limitazioni dei canali di comunicazione interna che garantiscano una corretta informazione intra-aziendale;
- potrà organizzare autonomamente la propria struttura aziendale, sia con riferimento al personale che ai mezzi tecnici (risorse materiali, informatiche e di altro genere);
- potrà creare e adottare le procedure amministrative e contabili aziendali in modo autonomo, utilizzando anche la collaborazione delle altre strutture aziendali per le rispettive competenze;
- potrà valutare e modificare procedure aziendali per la parte attinente alle procedure amministrative e contabili;
- potrà partecipare alle riunioni consiliari e di Comitato Esecutivo ed in particolare a quelle che trattano temi pertinenti alle attività e alle responsabilità del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- potrà disporre di consulenze esterne, laddove particolari esigenze aziendali lo rendano necessario;
- potrà avere rapporti e flussi informativi con i soggetti responsabili del controllo tali da garantire oltre alla costante mappatura dei rischi e dei processi, un adeguato monitoraggio del corretto funzionamento delle procedure amministrative e contabili.

In pari data, Rosario Fiumara ha dichiarato di accettare la carica di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.



12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In data 30 novembre 2010, il Consiglio di Amministrazione ha approvato una nuova specifica procedura in materia di operazioni con parti correlate (che ha sostituito la precedente procedura approvata dal Consiglio in data 7 luglio 2005), previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, ai sensi dell'art. 2391-bis cod. civ. e dell'art. 4, commi 1 e 3, del Regolamento Consob recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 (il "Regolamento"); in data 29 novembre 2010, il Collegio Sindacale ha valutato la conformità della nuova procedura ai principi indicati nel Regolamento; tale procedura (disponibile sul sito www.impregilo.it, nella sezione "Governance – Documenti corporate – Altri documenti") ha lo scopo di definire le regole, le modalità e i principi volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle Operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente, direttamente o per il tramite di società controllate.

In particolare, si segnala che, in forza di quanto previsto dall'art. 4, comma 2, del Regolamento, l'Emittente ha ritenuto, per fini di trasparenza nei confronti del mercato, di estendere in via facoltativa talune disposizioni della procedura anche agli azionisti di IGLI S.p.A. (e dunque a Argo Finanziaria S.p.A., a Autostrade per l'Italia S.p.A., e a Immobiliare Lombarda S.p.A., Immobiliare Fondiaria-SAI S.r.l. e Immobiliare Milano Assicurazioni S.r.l.), alle società loro controllanti, controllate e sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 2359, comma 1, nn. 1) e 2), c.c.. Più precisamente, alle operazioni concluse con i predetti soggetti dall'Emittente, direttamente o per il tramite di proprie controllate, che non abbiano carattere di urgenza di competenza assembleare collegate a situazioni di crisi aziendale (o che debbano essere autorizzate dall'Assemblea), troveranno applicazione:

- (x) le disposizioni dettate dall'art. 7 della procedura in tema di operazioni di maggiore rilevanza, ove si tratti di operazioni che, singolarmente considerate, eccedano le soglie di rilevanza di cui all'Allegato 3 del Regolamento e (aa) abbiano a oggetto l'acquisizione o la dismissione di partecipazioni sociali, di complessi aziendali e/o rami d'azienda, o di immobili (anche se realizzate tramite fusioni e scissioni) o, (bb) pur essendo qualificabili come ordinarie ai sensi della presente procedura, non siano concluse alle condizioni di cui all'art. 11, lett. d) della procedura (Operazioni Ordinarie e che siano concluse a condizioni analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio, ovvero basate su tariffe regolamentate o su prezzi imposti, ovvero praticate a soggetti con cui la Società sia obbligata per legge a contrarre a un determinato corrispettivo, fermo restando l'obbligo di adempiere alle disposizioni in materia di informativa di cui all'art. 13 del Regolamento);
- (y) le disposizioni dettate dall'art. 6 della procedura in tema di operazioni di minore rilevanza, ove si tratti di operazioni nelle quali nessuno degli indici di rilevanza di cui all'Allegato 3 del Regolamento sia superiore alle soglie ivi contemplate, ma che siano operazioni che abbiano un valore di almeno euro 10 milioni e che (aa) abbiano a oggetto l'acquisizione o la dismissione di partecipazioni sociali, di complessi aziendali e/o rami d'azienda, o di immobili (anche se realizzate tramite fusioni e scissioni) o, (bb) pur essendo qualificabili come ordinarie ai sensi della procedura, non siano concluse alle condizioni di cui all'art. 11, lett. d) della procedura stessa.

Per lo svolgimento dei compiti e funzioni di cui al Regolamento, è stato istituito all'interno del Consiglio il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, composto da quattro Amministratori Indipendenti. Il Comitato ha eletto il proprio Presidente, nella persona di Alfredo Cavaneghi, nonché il componente chiamato a svolgere le funzioni del Presidente per il caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, nella persona di Carlo Buora.

Come indicato al paragrafo 3 della presente Relazione, il Consiglio del 12 marzo 2007 ha deliberato, in relazione al criterio applicativo 9.C.2. del Codice, che, fermi restando gli obblighi previsti dall'art. 2391 del codice civile, l'amministratore che abbia un interesse per conto proprio o di terzi in una determinata operazione sociale all'esame del Consiglio o del Comitato Esecutivo può partecipare alla discussione e al voto, in quanto tale partecipazione rappresenta un elemento di responsabilizzazione in merito ad operazioni che proprio l'interessato potrebbe conoscere meglio degli altri amministratori; che, tuttavia, il Consiglio o il Comitato Esecutivo possono di volta in volta richiedere che tale amministratore si allontani dalla riunione al momento della discussione.



13. NOMINA DEI SINDACI

L'art. 29) dello Statuto di Impregilo S.p.A. prevede che *"l'assemblea elegge il Collegio Sindacale, costituito da tre sindaci effettivi e due supplenti.*

I Sindaci devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge, dallo statuto e da altre disposizioni applicabili.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dai soci secondo le modalità e nel rispetto dei limiti di seguito indicati. In ciascuna lista i candidati sono elencati mediante numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. La lista dovrà indicare almeno un candidato alla carica di Sindaco effettivo e un candidato alla carica di Sindaco supplente, e potrà contenere fino ad un massimo di tre candidati alla carica di Sindaco effettivo e di due candidati alla carica di Sindaco supplente.

Le liste presentate dai soci dovranno essere depositate, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta. Il deposito dovrà essere effettuato almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, salvo i diversi termini inderogabilmente previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, liste diverse ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari al momento della presentazione della lista, della quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste in materia di elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società (v. Sezione 4.1 della Relazione).

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, dovranno depositarsi (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalle vigenti disposizioni per l'assunzione delle rispettive cariche, ivi incluso il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti, (iii) un curriculum vitae di ciascun candidato, ove siano esaurientemente riportate le caratteristiche personali e professionali dello stesso, nonché (iv) le ulteriori informazioni richieste dalle disposizioni di legge e di regolamento, che verranno indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati per i quali ricorrano cause di ineleggibilità o di incompatibilità oppure che non siano in possesso dei requisiti stabiliti dalle normative applicabili oppure eccedano i limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

1. *dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due componenti effettivi ed uno supplente;*



2. dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che sia stata presentata e votata da soggetti non collegati, neppure indirettamente, ai soci di riferimento ai sensi dell'articolo 148, 2° comma del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n° 58 sono tratti il restante membro effettivo ed il restante membro supplente in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nelle sezioni di tale lista (la "Lista di minoranza"). In caso di parità tra le liste sono eletti candidati della lista che sia stata presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci. Per la nomina dei Sindaci per qualsiasi ragione non nominati con il procedimento del voto di lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella Lista di minoranza.

Il Sindaco decade dalla carica nei casi previsti dalle disposizioni normative applicabili nonché qualora vengano meno i requisiti richiesti statutariamente per la nomina.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Nei casi in cui venga a mancare oltre al Sindaco effettivo eletto dalla Lista di minoranza anche il Sindaco supplente espressione di tale lista, subentrerà il candidato collocato successivamente appartenente alla medesima lista o, in mancanza, il primo candidato della lista di minoranza risultata seconda per numero di voti.

L'assemblea prevista dall'articolo 2401, 1° comma, Codice Civile, procede alla nomina o alla sostituzione nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze.

I sindaci uscenti sono rieleggibili.

Ai fini di quanto previsto dall'art. 1 comma 2 lettere b) e c) e comma 3 del Decreto Ministeriale 30 marzo 2000 n. 162, per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla Società si intendono le materie (giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche) ed i settori di attività connessi o inerenti all'attività esercitata dalla Società e di cui all'oggetto sociale."



14. SINDACI (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF

E' di seguito indicata la composizione del Collegio Sindacale di Impregilo alla data di chiusura dell'Esercizio, oltre ad ulteriori informazioni sulla nomina dei Sindaci, la loro partecipazione alle riunioni del Collegio e gli altri incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani.

Carica	Componenti dal	In carica	In carica fino a	Lista (M/m)	Indip. da Codice.	% part. C.S.	Numero altri incarichi
Presidente	Levi Dr. Giuseppe	28.4.2011	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2013	CANDIDATURA FUORI LISTA (I)	X	100	13
Sindaco effettivo	Miglietta Prof. Nicola	28.4.2011	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2013	UNICA	X	100	15
Sindaco effettivo	Trotter Dr. Alessandro	28.4.2011	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2013	UNICA	X	100	11
Sindaco supplente	Zeme D.ssa Michela	28.4.2011	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2013	UNICA			22
Sindaco supplente	Gatti Dr. Fabrizio	28.4.2011	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2013	UNICA			5
SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO							
Sindaco effettivo	Oldoini Dr. Giorgio	7.5.2008	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2010	UNICA	X	100	6
Sindaco supplente	Amadio Avv. Vittorio	7.5.2008	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2010	UNICA			7
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2%							
Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 6							

(I) L'Assemblea di Impregilo tenutasi in data 28 aprile 2011 ha nominato il nuovo Collegio Sindacale eleggendo tutti i candidati di cui all'unica lista presentata dal socio Igli S.p.A. e il Presidente del Collegio Sindacale sulla base di un'ulteriore candidatura avanzata in assemblea dal socio Valle. La percentuale di voti favorevoli all'elezione del nuovo Collegio Sindacale è stata del 94,09% circa del capitale votante per tale deliberazione, corrispondente al 42,21% circa del capitale sociale avente diritto al voto.

Le caratteristiche personali e professionali di ciascun Sindaco sono illustrate dai relativi *curriculum vitae* disponibili sul sito www.impregilo.it, nella sezione "Governance – Cariche sociali".

Nessun cambiamento nella composizione del Collegio Sindacale è intervenuto a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Il Collegio Sindacale ha tenuto **6** riunioni nell'Esercizio, con una durata media di due ore circa.

Il Collegio Sindacale viene convocato di volta in volta e non è previsto un calendario delle riunioni per l'intero esercizio.

Nell'esercizio in corso si sono tenute due riunioni.

Il Collegio Sindacale in data 6 giugno 2011, a seguito della nomina dei nuovi sindaci da parte dell'Assemblea del 28 aprile 2011, ha attestato il possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dal Codice in capo a ciascun Sindaco. Il Collegio Sindacale, in data 31 gennaio 2012, ha attestato il permanere di tali requisiti in capo a ciascun sindaco per l'Esercizio.

- Impregilo aderisce alla raccomandazione del Criterio applicativo 10.C.4. del Codice, che prevede che il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente informi tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.
- Nel corso delle riunioni del Collegio Sindacale tenutesi nell'Esercizio, i sindaci hanno incontrato i rappresentanti della società di revisione che hanno illustrato il contenuto dell'incarico, le responsabilità dei revisori, nonché l'attività svolta per Impregilo e le società del Gruppo che hanno conferito l'incarico di revisione. Nel corso dell'Esercizio, la società di revisione ha confermato per iscritto al Collegio Sindacale la propria indipendenza.

- Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione di internal audit e con il Comitato per il Controllo Interno, partecipando insieme al Preposto al Controllo Interno e responsabile della funzione di internal audit alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno. Il Preposto al Controllo Interno e responsabile della funzione di internal audit ha altresì partecipato a talune riunioni del Collegio Sindacale, nelle quali è stata esaminata l'attività del Preposto.
- Nella sua veste di "Comitato per il Controllo interno e la Revisione Contabile", il Collegio Sindacale ha svolto i compiti di vigilanza previsti dall'art. 19 del D. Lgs. 39/10.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ritiene conforme ad un proprio specifico interesse – oltre che a un dovere nei confronti del mercato – l'instaurazione di un dialogo continuativo, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con la generalità degli azionisti, nonché con gli investitori istituzionali; il dialogo è destinato comunque a svolgersi nel rispetto della procedura per il trattamento delle informazioni riservate, per garantire ad investitori e potenziali investitori il diritto di ricevere le medesime informazioni per assumere ponderate scelte di investimento.

Pertanto, nel luglio 2001 è stata istituita la funzione attualmente denominata Investor Relations con una struttura aziendale dedicata che fa capo all'Investor Relator (attualmente nella persona di Mauro Di Bonito) che ha come incarico specifico quello di gestire i rapporti con gli investitori. L'Investor Relator ha attivato un indirizzo e.mail dedicato per ricevere eventuali comunicazioni e richieste da parte degli azionisti (investor.relations@impregilo.it). E' inoltre attiva sul sito www.impregilo.it una sezione relativa ai rapporti con gli azionisti, denominata "investor relations", all'interno della quale possono essere reperite sia informazioni di carattere economico-finanziario sia documenti aggiornati di interesse per la generalità degli azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

Impregilo pubblica sul proprio sito www.impregilo.it le informazioni che rivestono rilievo per i propri azionisti.

16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

Sul sito www.impregilo.it (nella sezione "Governance – Documenti corporate - Altri documenti") è pubblicato il documento "Modalità per la partecipazione degli Azionisti alle assemblee di Impregilo S.p.A. e per l'esercizio del diritto di voto".

L'art. 12) dello Statuto sociale stabilisce che l'assemblea potrà essere convocata anche in località diversa dalla sede sociale, in Italia. In sede ordinaria essa è convocata ogni anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ed al massimo entro centottanta giorni qualora ricorrano le condizioni di legge. L'assemblea è inoltre convocata sia in via ordinaria che straordinaria ogni volta che il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno e nei casi previsti dalla normativa anche regolamentare vigente. Ai sensi dell'art. 14) dello Statuto sociale, ogni titolare del diritto di voto che abbia diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare per delega scritta da altra persona a sensi di legge. Spetta al Presidente dell'assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed il diritto dei presenti a partecipare all'Assemblea. L'art. 15) dello Statuto dispone che l'assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è costituita e delibera secondo le norme di legge. Per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale si applica quanto rispettivamente previsto alle Sezioni 4 e 13 della presente Relazione. L'art. 16) dello Statuto sociale statuisce che la documentazione rilasciata per l'ammissione all'assemblea di prima convocazione, è valevole anche per le ulteriori convocazioni e che la convocazione dell'Assemblea sia effettuata con la pubblicazione dell'avviso contenente le informazioni previste dalla vigente disciplina nei termini di legge:

- sul sito internet della Società;
- ove necessario per disposizione inderogabile o deciso dagli amministratori, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, oppure sul quotidiano "Corriere della Sera";
- con le altre modalità previste dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.



La notifica alla Società della delega per la partecipazione all'assemblea può avvenire anche mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione. Lo Statuto non prevede che le azioni per cui si è richiesta la comunicazione di cui all'art. 2370, secondo comma, cod. civ., rimangano indisponibili fino a quando l'assemblea non si è tenuta, né il voto per corrispondenza o telematico, né collegamenti audiovisivi. In relazione all'assemblea tenutasi in data 28 aprile 2011, tanto ordinaria quanto straordinaria, ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF, la Società ha nominato il soggetto al quale gli aventi diritto potessero conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. Ai sensi degli artt. **17), 18) e 19)** dello Statuto, l'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza, da uno dei Vice Presidenti. In mancanza la designazione è fatta dall'Assemblea fra gli amministratori od i soci presenti. Il Presidente dell'assemblea ha pieni poteri per accertare il diritto dei titolari del diritto di voto a partecipare all'adunanza, in particolare la regolarità delle deleghe, per constatare se l'assemblea sia regolarmente costituita ed in numero per deliberare, per dirigere e regolare la discussione e per stabilire le modalità della votazione. L'assemblea nomina un segretario anche non azionista e, se lo ritiene opportuno, due scrutatori fra gli azionisti ed i sindaci. Le deliberazioni dell'assemblea constano da verbale trascritto in apposito libro, firmato dal Presidente, dal segretario e dagli scrutatori, se nominati. Il verbale dell'assemblea, se redatto da Notaio, è successivamente trascritto nel libro.

Lo Statuto dell'Emittente non prevede che l'Assemblea debba autorizzare il compimento di specifici atti degli amministratori. Come descritto nella Sezione 4.3 della presente Relazione, lo Statuto sociale attribuisce al Consiglio la competenza a deliberare l'istituzione o la soppressione, in Italia e all'estero, di sedi secondarie con rappresentanza stabile, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso dei soci, l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale, la fusione per incorporazione di una società interamente controllata o partecipata in misura almeno pari al 90% del suo capitale, il tutto nel rispetto delle previsioni di cui agli artt. 2505 e 2505-bis Cod. Civ.

L'Assemblea ordinaria riunitasi in data 8 maggio 2001 ha approvato il "Regolamento delle Assemblee degli Azionisti della Impregilo S.p.A." (disponibile sul sito www.impregilo.it, nella sezione "Governance – Documenti corporate - Altri documenti"), predisposto sullo schema proposto da Assonime e finalizzato a garantire l'ordinato svolgimento delle assemblee, nel rispetto del fondamentale diritto di ciascun socio di chiedere chiarimenti sugli argomenti in discussione, di esprimere la propria opinione e di formulare proposte.

Il predetto regolamento assembleare riporta le modalità con le quali è garantito il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione.

Il Consiglio ha riferito nell'assemblea tenutasi nell'Esercizio sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare. In base alle disposizioni statutarie vigenti, le variazioni nella capitalizzazione di mercato delle azioni dell'Emittente verificatesi nel corso dell'Esercizio non comportano pregiudizio all'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Nelle precedenti Sezioni della presente Relazione sono descritte le pratiche di governo societario effettivamente applicate dall'Emittente al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

A far data dalla chiusura dell'Esercizio non si sono verificati cambiamenti nella struttura di corporate governance della Società.



Elenco degli incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni (le società in questione non fanno parte del gruppo dell'emittente)

Consiglieri	Società	Carica
Massimo Ponzellini	INA ASSITALIA S.p.A. IST. EUROPEO DI ONCOLOGIA B.E.I.	Vice Presidente Consigliere Vice Presidente Onorario
Giovanni Castellucci	ATLANTIA S.p.A. AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A. AUTOSTRADE SUD AMERICA S.r.l. IGLI S.p.A.	Amministratore Delegato e Direttore Generale Amministratore Delegato Amministratore Delegato Consigliere
Antonio Talarico	FINADIN Finanziaria di Investimenti S.p.A. MARINA DI LOANO S.p.A. FONDIARIA-SAI S.p.A. IMMOBILIARE LOMBARDA S.p.A. SAIAGRICOLA S.p.A. MILANO ASSICURAZIONI S.p.A. SAI INVESTIMENTI Società di Gestione del Risparmio S.p.A. ATAHOTELS S.p.A. IGLI S.p.A.	Presidente Presidente Vice Presidente e Membro del Comitato esecutivo Vice Presidente e Membro del Comitato esecutivo Vice Presidente Consigliere e Membro del Comitato Esecutivo Consigliere Consigliere Consigliere
Alberto Rubegni	nessuno	
Carlo Buora	ISTITUTO EUROPEO DI ONCOLOGIA S.r.l. CENTRO CARDIOLOGICO MONZINO S.p.A. PENTAR S.p.A.	Presidente Presidente Vice Presidente
Alfredo Cavanenghi	SERVIZI PORTUALI S.p.A. S.I.A.S. S.p.A. SOCIETÀ AUTOSTRADA LIGURE TOSCANA p. A. G. & A. S.p.A. COMPAGNIA PORTO DI CIVITAVECCHIA S.p.A. LGTK S.p.A. FINANZIARIA DI PARTECIPAZIONI E INVESTIMENTI S.p.A. AUTOSTRADA DEI FIORI S.p.A. IBP S.p.A. AUTOSTRADA ASTI-CUNEO S.p.A. S.A.T.A.P. S.p.A.	Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo
Fabio Cerchiai	ATLANTIA S.p.A. AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A. ARCA VITA S.p.A. ARCA ASSICURAZIONE S.p.A. CERVED S.p.A. EDIZIONE S.r.l. VENETO BANCA S.C.P.A.	Presidente Presidente Presidente Presidente Presidente Consigliere Consigliere



Consiglieri	Società	Carica
Nicola Fallica	nessuno	
Beniamino Gavio	AURELIA S.r.l.	Amministratore Delegato
	SOCIETÀ INIZIATIVE AUTOSTRADALI E SERVIZI S.p.A.	Consigliere
	AUTOSTRAD SUD AMERICA S.r.l.	Consigliere
Marcello Gavio	ITINERA S.p.A.	Presidente
	AURELIA S.r.l.	Amministratore Delegato
	AUTOSTRADA TORINO MILANO S.p.A.	Vice Presidente
Maurizio Maresca	HOLCIM (ITALIA) S.p.A.	Presidente
Giuseppe Piaggio	SCHEMAVENTOTTO S.p.A.	Presidente
	SOCIETÀ ITALIANA TRAFORO MONTE BIANCO	Vice Presidente
	MEDITERRANEA DELLE ACQUE S.p.A.	Vice Presidente
	ATLANTIA S.p.A.	Consigliere
	AUTOSTRAD PER L'ITALIA S.p.A.	Consigliere
	IGLI S.p.A.	Consigliere
	COGNE ACCIAI SPECIALI S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
Massimo Pini	ADR ADVERTISING S.p.A.	Presidente
	FONDIARIA SAI S.p.A.	Vice Presidente
	MILANO ASSICURAZIONI S.p.A.	Consigliere e Membro del Comitato Esecutivo
Alberto Sacchi	SOCIETÀ INIZIATIVE AUTOSTRADALI E SERVIZI S.p.A.	Amministratore Delegato
	SOCIETÀ AUTOSTRADA LIGURE TOSCANA p.a.	Consigliere e Membro Comitato Esecutivo
	AUTOSTRADA TORINO MILANO S.p.A.	Consigliere
	AUTOSTRAD SUD AMERICA S.r.l.	Consigliere
	MILANO SERRAVALLE	Sindaco effettivo
	MILANO TANGENZIALI S.p.A.	Sindaco effettivo
Giacomo Valle	HOLDING PIEMONTE E VALLE D'AOSTA S.p.A.	Consigliere
Claudio Cominelli	nessuno	
Andrea Novarese	ALERION CLEAN POWER S.p.A.	Consigliere
	IGLI S.p.A.	Consigliere
	DDOR NOVI SAD	Consigliere
	FINADIN S.p.A.	Consigliere
	FINSAI INTERNATIONAL S.A.	Consigliere
	SAIFIN SAIFINANZIARIA S.p.A.	Consigliere
	SAIHOLDING ITALIA S.p.A.	Consigliere
	SAINTERNATIONAL S.A.	Consigliere
	SAILUX S.A.	Consigliere



PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI IMPREGILO S.p.A.

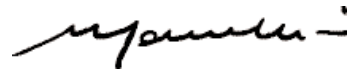
Signori azionisti,

il Bilancio separato di Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2011 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con un utile d'esercizio pari a euro 56.066.086, che Vi proponiamo di destinare come segue:

- assegnare euro 2.803.304,30, pari al 5% del risultato d'esercizio, ad incremento della Riserva Legale;
- assegnare agli azionisti ordinari un dividendo pari a euro 0,09 per ciascuna azione per un dividendo complessivamente pari a euro 36.221.214,33;
- assegnare agli azionisti di risparmio un dividendo pari a euro 0,26 per ciascuna azione, in conformità alla previsione di cui all'art. 33, lettera b) dello Statuto Sociale, per complessivi euro 420.027,66;
- di stabilire la data di stacco il 23 luglio 2012 e la data di pagamento il 26 luglio 2012;
- riportare a nuovo l'importo complessivo di euro 16.621.539,71.

per il Consiglio di Amministrazione

il Presidente





BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2011

133

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA

(Valori in Euro/000)

ATTIVITÀ	Note	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	1.1	381.587	295.779
Immobilizzazioni immateriali - Diritti su infrastrutture in concessione	1.2	309.665	325.297
Altre immobilizzazioni immateriali	1.3	51.679	54.214
Avviamenti	1.4	76.743	94.050
Partecipazioni	1.5	47.492	37.841
Attività finanziarie non correnti (*)	9.1	9.827	-
Crediti non correnti verso società del gruppo non consolidate	5.1	14.971	17.446
Altre attività non correnti	5.2	51.946	57.072
Attività fiscali differite	6.1	88.660	75.604
Totale attività non correnti		1.032.570	957.303
Attività correnti			
Rimanenze	7.1	93.890	71.897
Lavori in corso su ordinazione	7.2	757.779	743.464
Crediti commerciali	7.4	792.993	791.016
Crediti correnti verso società del gruppo non consolidate	7.6	218.140	137.589
Altre attività finanziarie correnti (*)	9.2	4.743	4.089
Derivati correnti (*)	9.7	-	304
Attività correnti per imposte sul reddito	6.2	68.175	54.541
Altri crediti tributari	6.3	76.795	94.317
Altre attività correnti	7.7	255.126	261.192
Disponibilità liquide (*)	9.3	678.389	878.817
Totale attività correnti		2.946.030	3.037.226
Attività non correnti destinate alla vendita	2	568.383	473.587
Totale attività		4.546.983	4.468.116

(*) Voci incluse nella posizione finanziaria netta.

(Valori in Euro/000)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	Note	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Patrimonio netto			
Capitale sociale		718.364	718.364
Riserva sovrapprezzo azioni		1.222	1.222
Altre riserve		30.428	40.763
Utili (perdite) portati a nuovo		328.151	230.792
Risultato netto d'esercizio		177.394	128.445
Totale patrimonio netto di gruppo		1.255.559	1.119.586
Interessi di minoranza		6.928	7.410
Totale patrimonio netto	8	1.262.487	1.126.996
Passività non correnti			
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti (*)	9.4	65.098	255.846
Prestiti obbligazionari (*)	9.5	416.022	414.019
Debiti per locazioni finanziarie (*)	9.6	53.556	12.961
Derivati non correnti (*)	9.7	5.453	3.640
Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti	4	19.084	24.653
Passività fiscali differite	6.1	25.198	17.717
Fondi rischi	3	137.300	190.110
Altre passività non correnti	5.3	12.627	14.284
Totale passività non correnti		734.338	933.230
Passività correnti			
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti (*)	9.4	625.500	465.742
Quota corrente di prestiti obbligazionari (*)	9.5	43.946	41.795
Quota corrente di debiti per locazione finanziarie (*)	9.6	8.897	847
Derivati ed altre passività finanziarie correnti (*)	9.7	1.628	1.799
Anticipi su lavori in corso su ordinazione	7.3	750.712	700.802
Debiti commerciali verso fornitori	7.5	680.513	777.279
Debiti correnti verso società del gruppo non consolidate	7.6	47.384	43.101
Passività correnti per imposte sul reddito	6.4	42.916	20.073
Altri debiti tributari	6.5	30.084	17.718
Altre passività correnti	7.8	228.808	249.144
Totale passività correnti		2.460.388	2.318.300
Passività direttamente associabili ad attività non correnti destinate alla vendita	2	89.770	89.590
Totale patrimonio netto e passività		4.546.983	4.468.116

(*) Voci incluse nella posizione finanziaria netta.



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Valori in Euro/000)

	Note	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Ricavi			
Ricavi operativi	12	2.041.859	1.931.450
Altri ricavi	12	66.077	130.871
Totale ricavi		2.107.936	2.062.321
Costi			
Costi per materie prime e materiali di consumo	13.1	(268.081)	(223.462)
Subappalti	13.2	(338.485)	(372.492)
Altri costi operativi	13.3	(867.829)	(880.336)
Costi del personale	13.4	(349.370)	(304.525)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	13.5	(58.279)	(57.688)
<i>di cui non ricorrenti</i>		<i>50.000</i>	<i>-</i>
Totale costi		(1.882.044)	(1.838.503)
Risultato operativo		225.892	223.818
Risultato da cessione parziale di società controllata	14	-	43.011
Gestione finanziaria e delle partecipazioni			
<i>Proventi finanziari</i>	<i>15.1</i>	<i>39.966</i>	<i>37.009</i>
<i>Oneri finanziari</i>	<i>15.2</i>	<i>(120.304)</i>	<i>(92.850)</i>
<i>Utili (perdite) su cambi</i>	<i>15.3</i>	<i>257</i>	<i>(17.770)</i>
Gestione finanziaria		(80.081)	(73.611)
Gestione delle partecipazioni	15.4	3.828	(234)
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni		(76.253)	(73.845)
Risultato prima delle imposte		149.639	192.984
Imposte	16	(40.249)	(60.114)
Risultato delle attività continuative		109.390	132.870
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate	17	70.399	(2.113)
Risultato netto d'esercizio		179.789	130.757
Risultato netto d'esercizio attribuibile a:			
Soci della controllante		177.394	128.445
Interessenze di pertinenza di terzi		2.395	2.312
Utile per azione			
<i>Da attività di funzionamento e cessate</i>			
<i>Base</i>	<i>21</i>	<i>0,44</i>	<i>0,32</i>
<i>Diluito</i>	<i>21</i>	<i>0,44</i>	<i>0,32</i>
<i>Da attività di funzionamento</i>			
<i>Base</i>	<i>21</i>	<i>0,26</i>	<i>0,32</i>
<i>Diluito</i>	<i>21</i>	<i>0,26</i>	<i>0,32</i>

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(Valori in Euro/000)

	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Risultato netto d'esercizio (a)	179.789	130.757
Variazione della riserva di conversione 8	(18.044)	19.128
Utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (Cash Flow Hedge) al netto dell'effetto fiscale 8	(884)	79
Altre componenti di conto economico complessivo relative alle imprese valutate in base al metodo del patrimonio netto 8	244	984
Altre componenti del risultato complessivo (b)	(18.684)	20.191
Totale risultato complessivo (a) + (b)	161.105	150.948
Totale risultato complessivo attribuito a:		
Soci della controllante	160.322	149.106
Interessenze di pertinenza di terzi	783	1.842



RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(Valori in Euro/000)

	Note	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Disponibilità liquide	9.3	878.817	814.651
Conti correnti passivi	9.4	(138.102)	(198.982)
Totale disponibilità iniziali		740.715	615.669
Gestione reddituale			
Risultato netto del Gruppo e dei terzi		179.789	130.757
- di cui Risultato netto derivante da attività operative cessate	17	70.399	(2.113)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	13.5	2.600	1.319
Ammortamenti diritti su infrastrutture in concessione	13.5	17.682	17.458
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	13.5	63.282	39.720
Svalutazioni e accantonamenti netti	13.5	(25.284)	2.218
Accantonamento TFR e benefici ai dipendenti	13.4	13.958	12.463
(Plusvalenze) minusvalenze nette		(2.851)	(69.678)
Fiscalità differita	16	(4.571)	15.601
Risultato delle società valutate a patrimonio netto	15.4	(3.182)	1.573
Altre voci non monetarie		2.838	(8.758)
Totale conto economico		244.261	142.673
Diminuzione (aumento) delle rimanenze		(8.586)	(119.491)
Diminuzione (aumento) crediti verso clienti/committenti		(95.018)	9.725
- di cui flusso di cassa derivante dalle attività destinate alla vendita (Progetti RSU Campania)		(92.936)	-
Diminuzione (aumento) crediti verso società del Gruppo		(78.798)	(58.367)
(Diminuzione) aumento anticipi da committenti		28.730	209.333
(Diminuzione) aumento debiti verso fornitori		(108.678)	(146.489)
(Diminuzione) aumento debiti verso società del Gruppo		4.285	28.011
Diminuzione (aumento) altre attività / passività		3.404	(88.358)
- di cui flusso di cassa derivante dalle passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita (Progetti RSU Campania)		180	-
Totale cash flow operativo		(254.661)	(165.636)
Liquidità generata (assorbita) dalla gestione reddituale		(10.400)	(22.963)



(Valori in Euro/000)

	Note	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Attività di investimento			
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	1.3 - 1.2	(28.503)	(27.256)
Acquisizioni al netto della liquidità acquisita		950	(25.087)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	1.1 - 2	(134.287)	(156.801)
- di cui investimenti netti e flusso di cassa derivante dalle attività destinate alla vendita (Progetti RSU Campania)	2	-	(7.341)
Prezzo di realizzo o valore di rimborso di immobilizzazioni materiali		15.840	19.118
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	1.5	(8.042)	(13.367)
Dividendi e rimborsi di capitale incassati da società valutate in base al metodo del patrimonio netto	1.5	644	1.641
Prezzo di realizzo o valore di rimborso di immobilizzazioni finanziarie		15	11.892
Liquidità generata (assorbita) da attività di investimento		(153.383)	(189.860)
Attività di finanziamento			
Dividendi distribuiti agli azionisti di Impregilo		(24.567)	(420)
Dividendi distribuiti ad altri azionisti		(1.265)	
Accensione finanziamenti bancari e altri finanziamenti		448.493	566.389
Rimborso di finanziamenti bancari e altri finanziamenti		(408.631)	(420.696)
Variazione altre attività/passività finanziarie		(9.988)	6.689
Variazioni nell'area di consolidamento			(15.459)
Operazione Elog		-	11.408
Quotazione Ecorodovias		-	91.077
Liquidità generata (assorbita) da attività di finanziamento		4.042	238.988
Effetto variazione dei tassi di cambio sulle disponibilità nette		(5.033)	98.881
Aumento (diminuzione) liquidità		(164.774)	125.046
Disponibilità liquide	9.3	678.389	878.817
Conti correnti passivi	9.4	(102.448)	(138.102)
Totale disponibilità finali		575.941	740.715
Altre informazioni:			
Imposte pagate		(37.229)	(30.498)
Oneri finanziari netti pagati		(79.927)	(59.745)



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Note	Capitale sociale	Altre riserve			
			Riserva sovrapp. azioni	Riserva di consolid.	Riserva legale	Riserva oscillazione cambi
(Valuta in Euro/000)						
Al 1° gennaio 2010 (*)	8	718.364	1.222	1.375	10.003	13.306
Destinazione del risultato e delle riserve	8		817			
Distribuzione di dividendi	8					
Aumento di capitale Ecorodovias	8					
Assegnazione stock options	8					
Cessione parziale di partecipazione	8					
Risultato netto d'esercizio	8					
Altre componenti del risultato complessivo	8		20.788			
Totale risultato complessivo	8	-	-	-	-	20.788
Al 31 dicembre 2010	8	718.364	1.222	1.375	10.820	34.094
Al 1° gennaio 2011	8	718.364	1.222	1.375	10.820	34.094
Destinazione del risultato e delle riserve	8		7.894			
Distribuzione di dividendi	8					
Altri movimenti	8		(1.375)			
Assegnazione stock options	8					
Distribuzione di dividendi ad interessi di minoranza	8					
Risultato netto d'esercizio	8					
Altre componenti del risultato complessivo	8		(15.618)			
Totale risultato complessivo	8	-	-	-	-	(15.618)
Al 31 dicembre 2011	8	718.364	1.222	-	18.714	18.476

(*) dati riesposti a seguito dell'applicazione dell'IFRIC 12

Altre riserve				Utili (perdite) portati a nuovo	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto di Gruppo	Interessi di minoranza	Totale Patrimonio Netto
Riserva da assegnazione stock option	Riserva cash flow hedge	Riserva attività finanziarie (AFS)	Totale altre riserve					
-	(5.441)	-	19.243	71.387	79.616	889.832	5.568	895.400
			817	78.799	(79.616)	-		-
			-	(420)		(420)		(420)
			-	83.926		83.926		83.926
42			42			42		42
			-	(2.900)		(2.900)		(2.900)
			-		128.445	128.445	2.312	130.757
	(127)	-	20.661			20.661	(470)	20.191
-	(127)	-	20.661	-	128.445	149.106	1.842	150.948
42	(5.568)	-	40.763	230.792	128.445	1.119.586	7.410	1.126.996
42	(5.568)	-	40.763	230.792	128.445	1.119.586	7.410	1.126.996
			7.894	120.551	(128.445)	-		-
			-	(24.567)		(24.567)		(24.567)
			(1.375)	1.375		-		-
218			218			218		218
			-			-	(1.265)	(1.265)
			-		177.394	177.394	2.395	179.789
	(1.454)	-	(17.072)			(17.072)	(1.612)	(18.684)
-	(1.454)	-	(17.072)	-	177.394	160.322	783	161.105
260	(7.022)	-	30.428	328.151	177.394	1.255.559	6.928	1.262.487



NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

PREMESSA

Il bilancio consolidato del Gruppo Impregilo al 31 dicembre 2011 è stato predisposto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale. Ai sensi del Regolamento n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo e adottato con D.Lgs. n. 38/2005, il bilancio consolidato del Gruppo Impregilo è stato predisposto in base ai principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, in vigore al 31 dicembre 2011. Esso è composto dalla situazione patrimoniale e finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto e dalle note esplicative.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio generale del costo storico, fatta eccezione per le voci di bilancio che, in conformità agli IFRS, sono valutate in base al *fair value* come indicato di seguito nei criteri di valutazione. Il valore contabile delle attività e passività iscritte che sono oggetto di operazioni di copertura, per le quali sussistono le fattispecie per l'applicazione del *hedge accounting*, è rettificato per tenere conto delle variazioni di *fair value* attribuibili ai rischi oggetto di copertura.

La situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo, il rendiconto finanziario e il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidati sono presentati nella valuta funzionale rappresentata dall'Euro; gli importi sono stati esposti in migliaia di Euro salvo quando diversamente indicato.

VARIAZIONE NEI PRINCIPI CONTABILI APPLICABILI

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2011.

- Emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari: Presentazione - Classificazione dei diritti emessi;
- IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate;
- IFRIC 14 – Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione;
- IFRIC 19 – Estinzione di una passività attraverso l'emissione di strumenti rappresentativi di capitale;
- Modifiche minori agli IFRS ("Miglioramenti agli IFRS").

L'adozione delle modifiche sopra evidenziate non ha comportato alcun effetto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo.

Si precisa, inoltre, che il Gruppo non ha adottato in via anticipata i principi contabili, emendamenti ed interpretazioni già omologati dall'Unione Europea ma che entreranno in vigore dopo il 31 dicembre 2011.

Alla data della presente Relazione finanziaria annuale gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora omologato alcuni principi contabili ed emendamenti elencati di seguito:

- IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative (applicabile dai bilanci che avranno inizio dopo o a partire dal 1° luglio 2011): richiedono di fornire maggiori informazioni al fine di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento (*derecognition*) delle attività finanziarie e del rischio in capo all'impresa che trasferisce l'attività.
- IFRS 9 – Strumenti finanziari: tale principio ha lo scopo di sostituire lo IAS 39 introducendo nuovi criteri per la classificazione e la valutazione delle attività e passività finanziarie. Per le attività finanziarie prevede un unico criterio di valutazione basato sui flussi di cassa contrattuali previsti; per le passività finanziarie prevede un nuovo principio secondo il quale quando si è in presenza di una variazione di *fair value* (quando la passività finanziaria è designata come valutata al *fair value*), tale variazione deve essere imputata al conto economico complessivo;



- IAS 12 – Imposte sul reddito e SIC 21 – Imposte sul reddito – Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata. Le imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al *fair value* devono tener conto della loro recuperabilità attraverso la vendita dell'asset sottostante (applicabile dal 1° gennaio 2012).
- IFRS 10 – Bilancio Consolidato: sostituirà il SIC 12 Consolidamento - Società a destinazione specifica (società veicolo) e alcune parti dello IAS 27. Il principio individua nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento e ne fornisce le coordinate ai fini della determinazione della sua esistenza o meno. Tale previsione non rappresenta una novità, rispetto ai principi attualmente in vigore, ma viene definito in modo più preciso il concetto di controllo (applicabile dal 1° gennaio 2013).
- IFRS 11 – Accordi contrattuali a controllo congiunto: sostituirà lo IAS 31 e il SIC 13. Il principio definisce i criteri per l'individuazione degli accordi a controllo congiunto e la modalità di contabilizzazione degli stessi. In particolare il principio elimina la possibilità di trattare contabilmente le stesse tipologie di accordi secondo modalità diverse, e viceversa, definendo un criterio univoco basato sui diritti e obblighi dell'accordo stesso (applicabile dal 1° gennaio 2013).
- IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese. Il principio definisce l'informativa di bilancio da fornire con riferimento a qualsiasi tipo di interessenza in partecipazioni e altre imprese incluse *joint arrangements*, *collegate*, *special purpose vehicles* ed altre entità fuori bilancio (applicabile dal 1° gennaio 2013).
- IAS 27 - Bilancio separato. Il principio definisce il trattamento nel bilancio separato delle interessenze in partecipazioni controllate, collegate e *joint ventures*. Il nuovo documento è una riformulazione del vecchio IAS 27 alla luce delle novità introdotte con gli IFRS 10 e 11 (applicabile dal 1° gennaio 2013).
- IAS 28 Partecipazione in collegate e joint venture – Il principio definisce il trattamento contabile delle partecipazioni in entità collegate e in joint venture. Il nuovo documento è una riformulazione del vecchio IAS 28 alla luce delle novità introdotte con gli IFRS 10 e 11 (applicabile dal 1° gennaio 2013).
- IFRS 13 – Misurazione del *fair value*: fornisce dei chiarimenti in merito alla determinazione del *fair value* ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o prevedono la misurazione al fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value (applicabile dal 1° gennaio 2013).
- IAS 1 – Presentazione del bilancio: richiede alle imprese di raggruppare le voci presentate nel conto economico complessivo al fine di migliorarne la presentazione (applicabile dopo il 1° luglio 2012).
- IAS 19 – Benefici ai dipendenti: viene eliminato il metodo cosiddetto "del corridoio", richiedendo di presentare nella situazione patrimoniale e finanziaria il deficit o il surplus del fondo nella sua interezza ed il riconoscimento nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti. La misurazione in ciascun esercizio delle passività e attività andrà evidenziata nel conto economico complessivo. Inoltre il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso. Infine l'emendamento introduce nuove informazioni da fornire all'interno delle note illustrative (applicabile dal 1° gennaio 2013).
- IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio (applicabile dal 1° gennaio 2014).
- Alcuni emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative (applicabili dal 1° gennaio 2013).

L'adozione delle modifiche sopra evidenziate – ad eccezione dell'IFRS 11 – non comporterà alcun effetto significativo sul bilancio consolidato. Per quanto attiene all'adozione dell'IFRS 11, invece, sono tuttora in corso approfondite valutazioni anche da parte delle autorità e degli organismi tecnici competenti alla luce dei potenziali effetti che tale principio potrebbe comportare nel bilancio consolidato delle società che – come Impregilo S.p.A. – detengono, direttamente e indirettamente, significative partecipazioni in entità a controllo congiunto. La Società sta attualmente valutando tale contesto con la massima attenzione, in collaborazione con gli organismi tecnici suindicati.



SITUAZIONE LIBIA

Impregilo opera in Libia attraverso la propria controllata Impregilo Lidco Libya General Contracting Company (Impregilo Lidco), società mista costituita da Impregilo, con una quota del 60%, e da un partner locale che detiene il residuo 40%.

Come noto, dalla seconda parte del mese di febbraio dell'esercizio 2011, la situazione politica della Libia è rapidamente degenerata in un conflitto interno che ha assunto livelli di criticità difficilmente prevedibili solo qualche mese prima. La rapida degenerazione della crisi e la conseguente constatazione dell'assenza delle opportune condizioni di sicurezza per proseguire i lavori, hanno imposto la sospensione di tutte le attività produttive in accordo con le previsioni contrattuali ed alla data attuale la situazione risulta sostanzialmente invariata. In considerazione di questi accadimenti il bilancio consolidato recepisce l'ultima situazione patrimoniale e finanziaria e il conto economico della controllata Impregilo Lidco disponibili che risultano essere quelli al 31 marzo 2011. Si ricorda comunque che la controllata ha sempre operato in conformità alle previsioni contrattuali ed alle norme locali e gli investimenti effettuati sino alla data di deterioramento della situazione politica del Paese sono stati integralmente coperti dalle anticipazioni previste contrattualmente e che non si rilevano allo stato attuale particolari criticità in merito alla recuperabilità dei valori di attivo netto in carico alla stessa società controllata. Si sottolinea infine che i lavori oggetto dei contratti sottoscritti dalla controllata libica rappresentano opere di interesse nazionale per le quali, al momento, non risulta ragionevole ipotizzarne l'abbandono.

ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA

Si ricorda infine che, come già nel bilancio 2010, in relazione ai progetti RSU Campania e sulla scorta delle evidenze riscontrate nel corso degli esercizi precedenti, con il supporto del parere dei consulenti del Gruppo, si è valutata positivamente la sussistenza delle condizioni per l'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 5 "Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate" e conseguentemente si è proceduto alla rappresentazione separata, sia a livello di situazione patrimoniale-finanziaria sia a livello di situazione economica, delle attività nette e dei risultati operativi relativi a tali progetti.

A causa di circostanze indipendenti dalla volontà di Impregilo, il periodo per il completamento della vendita si è esteso oltre l'orizzonte temporale di un anno previsto dall'IFRS 5. Nonostante lo slittamento temporale, rimane invariato l'impegno del Gruppo a completare l'operazione di dismissione secondo le modalità descritte nella Relazione sulla gestione, pertanto gli Amministratori hanno ritenuto di non dover modificare il trattamento contabile delle attività in esame anche sulla base di quanto previsto dal paragrafo 9 dello stesso principio.

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il Bilancio consolidato del Gruppo Impregilo comprende la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Capogruppo, Impregilo S.p.A., e delle imprese operative italiane ed estere di cui Impregilo S.p.A. detiene direttamente o indirettamente il controllo.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2011 approvati dagli organi sociali delle entità incluse nell'area di consolidamento.

I bilanci inclusi nel processo di consolidamento sono redatti adottando per ciascuna entità i medesimi principi contabili della Capogruppo ed effettuando le eventuali rettifiche di consolidamento apportate al fine di rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

L'elenco delle società ed altre imprese del Gruppo Impregilo incluse nell'area di consolidamento, unitamente alle tabelle che espongono le variazioni intervenute nella stessa area durante l'esercizio 2011, sono riportate in allegato.



Schemi di bilancio

Per quanto riguarda le modalità di presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 il Gruppo ha effettuato, coerentemente con gli esercizi precedenti, le scelte di seguito descritte.

- Nel prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Le attività e passività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute, consumate o liquidate nell'ordinario ciclo operativo del Gruppo che, normalmente, copre un arco temporale superiore ai dodici mesi. Le attività e passività non correnti comprendono le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie, le imposte anticipate, i fondi relativi al personale, le imposte differite e gli altri saldi il cui realizzo, consumo, cessione o liquidazione è previsto lungo un arco temporale superiore all'ordinario ciclo operativo del Gruppo.
- Il conto economico consolidato presenta una classificazione dei costi per natura ed evidenzia il risultato prima della "gestione finanziaria e delle partecipazioni" e delle imposte. Viene evidenziato il risultato netto delle attività continuative e delle attività operative cessate, nonché il risultato netto di competenza dei terzi ed il risultato netto di competenza del gruppo.
- Il conto economico complessivo presenta le variazioni di patrimonio netto derivanti da transazioni diverse dalle operazioni sul capitale effettuate con gli azionisti della società.
- Il rendiconto finanziario consolidato evidenzia separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento. Per la sua redazione è stato utilizzato il metodo indiretto.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato è stato redatto consolidando con il metodo integrale i bilanci al 31 dicembre 2011 di Impregilo S.p.A., Società Capogruppo e delle imprese italiane ed estere in cui Impregilo S.p.A. detiene il controllo, sia direttamente sia indirettamente.

Il controllo avviene quando il Gruppo ha il potere di determinare direttamente o indirettamente le scelte operative - gestionali ed amministrative e di ottenerne i relativi benefici. In generale si presume l'esistenza del controllo quando il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto.

Le società o imprese sulle quali Impregilo esercita un controllo congiunto in funzione delle quote di partecipazione o di specifiche previsioni contrattuali, sulla base di quanto stabilito dallo IAS 31 sono consolidate con il metodo proporzionale.

Le società collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono stati opportunamente omogeneizzati e riclassificati al fine di renderli uniformi ai principi contabili e ai criteri di valutazione del Gruppo, in linea con quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS attualmente in vigore.

I bilanci utilizzati sono espressi nella moneta funzionale, rappresentata dalla moneta locale o dalla diversa moneta nella quale sono denominate la maggior parte delle transazioni economiche e delle attività e delle passività. Si precisa che per le filiali estere della Capogruppo la valuta funzionale è l'Euro, in quanto è la valuta principale utilizzata nell'operatività delle filiali stesse.

I bilanci espressi in moneta diversa dall'Euro sono convertiti in Euro applicando i cambi in essere alla data di chiusura dell'esercizio per le voci della situazione patrimoniale e finanziaria ed i cambi medi dell'esercizio per le voci di conto economico, in quanto rappresentano delle ragionevoli approssimazioni del cambio *spot*.

Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine periodo vengono imputate alla riserva di conversione.



I cambi applicati nella conversione in Euro dei bilanci espressi in moneta estera sono i seguenti:

Valuta	31.12.2011 Ultimo	31.12.2011 Medio	31.12.2010 Ultimo	31.12.2010 Medio
Argentina - ARS	5,56769	5,74525	5,30994	5,1856
Brasile - BRL	2,4159	2,32651	2,2177	2,33143
Cile - CLP	671,997	672,54	625,275	675,346
Cina - CNY	8,1588	8,996	8,822	8,97123
Colombia - COP	2510,57	2569,9	2571,38	2515,56
Libia - LYD	1,62823	1,71654	1,67606	1,67816
Nigeria - NGN	208,165	216,901	203,444	200,252
Panama - PAB	1,2939	1,39196	1,3362	1,32572
Perù - PEN	3,48747	3,83386	3,75086	3,74495
Regno Unito - GBP	0,8353	0,867884	0,86075	0,857844
Repubblica Dominicana - DOP	50,0217	52,9068	50,0039	48,701
Stati Uniti - USD	1,2939	1,39196	1,3362	1,32572
Svizzera - CHF	1,2156	1,23261	1,2504	1,38034
Venezuela - VEF	5,55682	5,9779	5,73848	5,66859

Nel caso in cui si proceda alla dismissione di una partecipazione consolidata il valore cumulato delle differenze di conversione iscritto nella riserva da conversione monetaria viene rilevato a conto economico.

I principali principi di consolidamento utilizzati nella redazione del presente bilancio consolidato possono essere così sintetizzati:

- le società controllate sono consolidate con il metodo integrale in base al quale:
 - a) vengono assunte le attività e le passività, i costi e i ricavi risultanti dalle situazioni contabili delle imprese controllate nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta;
 - b) il valore contabile delle partecipazioni è eliminato contro le relative quote di patrimonio netto;
 - c) i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le imprese consolidate integralmente, ivi compresi i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo sono eliminati;
 - d) le interessenze di azionisti terzi sono rappresentate nell'apposita voce del patrimonio netto e analogamente viene evidenziata separatamente nel conto economico la quota di utile o perdita del periodo di competenza di terzi.
- le partecipazioni in società collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto in base al quale il valore contabile delle partecipazioni viene adeguato per tenere conto dei seguenti elementi:
 - e) quota di pertinenza della partecipante dei risultati economici della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione;
 - f) modifiche derivanti da variazioni nel patrimonio netto della partecipata che non sono state rilevate a conto economico in accordo ai principi di riferimento;
 - g) dividendi distribuiti dalla partecipata;
 - h) eventuale plusvalore pagato all'atto dell'acquisto (valutato secondo i medesimi criteri indicati nel paragrafo "Criteri di valutazione" con riferimento all'avviamento);



- i) quote di risultato derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte nel conto economico;
- j) omogeneizzazione, laddove necessaria, ai principi contabili di Gruppo.
- le partecipazioni in imprese a controllo congiunto sono consolidate con il metodo proporzionale in base al quale viene assunta la quota proporzionale delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi dei bilanci delle entità sottoposte a controllo congiunto.

I dividendi, le rivalutazioni, le svalutazioni e le perdite su partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento, nonché le plusvalenze, le minusvalenze da alienazioni infragruppo di partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento sono oggetto di eliminazione.

Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra le società incluse nell'area di consolidamento, che non siano realizzate direttamente o indirettamente mediante operazioni con terzi, vengono eliminati. Le perdite infragruppo non realizzate vengono considerate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita.

AGGREGAZIONI DI IMPRESE

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto previsto dall'IFRS 3 rivisto nel 2008. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in una *business combination* è valutato al *fair value*, determinato come somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I corrispettivi sottoposti a condizione, considerati parte del prezzo di trasferimento, sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione. Eventuali variazioni successive di *fair value*, sono rilevate a conto economico.

Alla data di acquisizione le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value*.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente a conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote di patrimonio netto di interessenza di minoranza, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure in proporzione alla quota di partecipazione di minoranza nelle attività identificabili dell'entità acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Business combination realizzate in più fasi

Qualora una *business combination* sia realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'entità acquisita è valutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata a conto economico. La partecipazione precedentemente detenuta viene quindi trattata come se fosse venduta e riacquistata alla data in cui si ottiene il controllo.

Transazioni relative a quote di minoranza

Le modifiche nella quota di interessenza di una controllata che non costituiscono una perdita di controllo sono trattate come equity transaction. Pertanto per acquisti successivi relativi ad entità per le quali esiste già il controllo l'eventuale differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e la corrispondente quota di patrimonio netto contabile è rilevata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo; per cessioni parziali di controllate senza perdita di controllo l'eventuale plusvalenza/minusvalenza è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo.



PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la formazione della situazione patrimoniale finanziaria, del conto economico e del rendiconto finanziario del Gruppo Impregilo al 31 dicembre 2011 sono quelli dettati dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, e sono omogenei a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato per l'esercizio precedente, fatta eccezione per i principi contabili entrati in vigore a partire dal 1 gennaio 2011 come riepilogato al paragrafo "Variazioni nei principi contabili applicabili".

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobili, impianti e macchinari

Il Gruppo Impregilo ha optato per iscrivere immobili, impianti e macchinari in base al criterio del costo di acquisto o di produzione al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote annuali di ammortamento sono le seguenti:

Categoria	Aliquota di amm.to
Terreni	0%
Fabbricati	3%
Impianti e macchinario	dal 10% al 20%
Attrezzature industriali e commerciali	dal 25% al 40%
Altri beni	dal 12% al 25 %

I terreni e gli immobili, gli impianti e macchinari il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita (anziché con l'utilizzo continuativo del bene), sono valutati al minore tra il valore di iscrizione ed il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione. I beni classificati come "destinati alla vendita" devono essere immediatamente disponibili per la vendita e la loro dismissione deve essere altamente probabile (ovvero esistono già degli impegni in tal senso), il loro valore di cessione dovrà essere ragionevole in relazione al loro *fair value*.

I beni acquisiti in seguito ad operazioni di aggregazioni di imprese sono rilevati al loro valore equo alla data di acquisizione eventualmente rettificato entro i dodici mesi successivi. Tale valore rappresenta il costo di acquisizione.

Successivamente a tale prima rilevazione è applicato il criterio del costo, ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione e al netto di eventuali perdite di valore.

Quando una immobilizzazione è costituita da componenti di valore significativo caratterizzato da vite utili diverse, la rilevazione e la successiva valutazione sono effettuate separatamente.

Il valore contabile delle immobilizzazioni è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando si verificano eventi o cambiamenti di situazione che indicano che il valore di carico non può essere recuperato. Si rimanda al paragrafo "Riduzione di valore delle attività" per le modalità di attuazione di tale verifica.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione o alla costruzione di un bene sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso, nel limite del valore recuperabile. Come previsto dallo IAS 23, Oneri finanziari, il Gruppo ha applicato tale metodologia a tutti i "qualifying assets".



La capitalizzazione degli oneri finanziari avviene dal momento in cui le spese per l'acquisizione dell'attività e gli oneri finanziari cominciano ad essere sostenuti e le attività che sono necessarie per portare l'attività nelle condizioni per il suo utilizzo sono state avviate.

I costi accantonati, ma non ancora pagati relativi ai "qualifying assets" devono essere esclusi dalla determinazione dell'importo da capitalizzare.

La capitalizzazione degli oneri finanziari deve essere sospesa nei periodi in cui le attività di sviluppo sono interrotte.

Infine, la capitalizzazione degli oneri finanziari viene interrotta nel momento in cui tutte le attività necessarie per la messa in opera del "qualifying asset" sono state sostanzialmente completate.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico del periodo in cui sono stati sostenuti. I costi di manutenzione aventi natura straordinaria, ricorrenti ad intervalli regolari, sono capitalizzati qualora siano soddisfatti i criteri per la capitalizzazione.

I costi di smantellamento e di ripristino di beni impiegati nei lavori in corso, qualora prevedibili ed oggettivamente determinabili, sono portati ad incremento dei relativi cespiti e ammortizzati sulla base dell'ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate negli immobili, impianti e macchinari, in base alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Beni materiali acquisiti e/o posseduti attraverso contratti di locazione finanziaria (cd. 'Leasing')

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo e classificate negli immobili, impianti e macchinari, mentre la corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari; il canone viene scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario. Il valore del bene locato è determinato in base al valore equo del bene stesso o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing.

Le modalità di ammortamento e di valutazione successiva del bene sono coerenti rispetto a quelle delle immobilizzazioni direttamente detenute.

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà del bene sono considerati come leasing operativi. I costi di negoziazione iniziali sostenuti a fronte di tale tipologia di contratto sono considerati incrementativi del valore del contratto e rilevati lungo la durata del contratto di leasing in modo da correlarsi ai ricavi generati dall'utilizzo del bene oggetto di leasing. I canoni relativi a leasing operativi sono rilevati come costi in conto economico per competenza.

Diritti su infrastrutture in concessione

I diritti su infrastrutture in concessione sono oggetto dell'interpretazione IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione", emessa dall'International Financial Reporting Interpretation Committee, che disciplina le modalità di rilevazione e valutazione dei contratti di concessione tra un'impresa del settore pubblico e un'impresa privata. Tale documento è stato omologato dalla Commissione Europea con regolamento CE n. 254/2009 datato 25 marzo 2009 ed è applicabile obbligatoriamente ai bilanci redatti in conformità ai principi contabili internazionali il cui esercizio ha inizio in data successiva a quella di omologazione. Pertanto il Gruppo Impregilo applica l'IFRIC 12 a partire dall'esercizio 2010.

Nel seguito sono evidenziati i criteri utilizzati per l'applicazione dell'interpretazione alle concessioni detenute dal Gruppo.



Ambito di applicazione del principio e criteri di valutazione adottati

Ambito di applicazione dell'interpretazione: L'IFRIC 12 si applica agli accordi per servizi in concessione in cui il concedente è un'entità del settore pubblico e il concessionario è un'entità del settore privato, se sono rispettate le seguenti condizioni:

- (a) il concedente controlla o regola quali servizi il concessionario deve fornire con l'infrastruttura, a chi li deve fornire e a quale prezzo; e
- (b) il concedente controlla – tramite la proprietà, o in altro modo – qualsiasi interessenza residua significativa nell'infrastruttura alla scadenza dell'accordo.

Valutazione dei ricavi derivanti dal contratto di concessione: il concessionario agisce come fornitore di servizi (costruzione e gestione dell'opera) e deve rilevare i ricavi per i servizi di costruzione e miglioria conformemente allo IAS 11 "Lavori su ordinazione" ed i ricavi relativi alla gestione dell'infrastruttura secondo quanto disposto dallo IAS 18 "Ricavi".

A fronte dei servizi di costruzione/miglioria resi dal concessionario, il concedente riconosce al concessionario un corrispettivo, da rilevare in base al fair value, che può consistere in diritti su:

- (a) un'attività finanziaria (cosiddetto modello dell'attività finanziaria);
- (b) un'attività immateriale (modello dell'attività immateriale).

Il primo si applica quando il concessionario ha un diritto incondizionato a ricevere flussi di cassa garantiti contrattualmente, a prescindere dall'utilizzo dell'infrastruttura, il secondo si applica quando il concessionario acquisisce, a fronte dell'attività di costruzione e miglioria, il diritto di addebitare gli utenti per l'uso dell'infrastruttura, quindi i flussi di cassa sono correlati all'effettivo utilizzo (rischio di domanda).

I contratti di concessione di cui è titolare il Gruppo Impregilo, attraverso le concessionarie consolidate integralmente e proporzionalmente, rientrano nel modello contabile dell'attività immateriale. Per alcune società collegate, valutate in base al metodo del patrimonio netto, è applicabile il modello dell'attività finanziaria. Per queste ultime l'introduzione dell'IFRIC 12 non ha determinato effetti significativi.

Rilevazione dell'attività immateriale: la rilevazione dell'attività immateriale è effettuata nel corso della realizzazione dell'infrastruttura. Le principali casistiche identificate sono le seguenti:

a. accordi che prevedono la realizzazione di una nuova infrastruttura; il concessionario rileva l'attività immateriale in base allo stato di avanzamento dei lavori. Durante la fase di costruzione, il concessionario rileva i ricavi e i costi di tali servizi in conformità allo IAS 11 - "Lavori su ordinazione".

b. accordi che prevedono la gestione di una infrastruttura esistente e l'ampliamento o adeguamento della stessa, a fronte del quale il concessionario acquisisce specifici benefici economici aggiuntivi; a fronte di tali servizi di costruzione e/o adeguamento, da rilevare in base allo IAS 11 - "Lavori su ordinazione", il concessionario provvede alla rilevazione di un incremento dell'attività immateriale man mano che i servizi di costruzione sono prestati.

c. accordi che prevedono la gestione di una infrastruttura esistente e specifici obblighi di ampliamento o adeguamento della stessa, a fronte dei quali il concessionario non acquisisce specifici benefici economici aggiuntivi; al momento della rilevazione iniziale, il concessionario iscrive una passività pari al valore attuale dell'esborso previsto per i servizi di costruzione da rendere in futuro, ed in contropartita una componente aggiuntiva dell'attività immateriale relativa al corrispettivo dell'accordo, che inizia ad essere ammortizzata.

Obblighi contrattuali al ripristino del livello di efficienza dell'infrastruttura: considerato che il concessionario non ha i requisiti per iscrivere nel proprio bilancio l'infrastruttura nella classe "immobili, impianti e macchinari", il trattamento contabile degli interventi che sono effettuati sull'infrastruttura assumono diverso rilievo a seconda della loro natura. Essi si distinguono in due categorie: (i) interventi riferibili alla normale attività di manutenzione dell'infrastruttura; (ii) interventi di sostituzione e manutenzione programmata ad una data futura dell'infrastruttura.



I primi si riferiscono alle normali manutenzioni ordinarie sull'infrastruttura che sono rilevate a conto economico quando sostenute anche in adozione dell'IFRIC 12. I secondi, considerato che L'IFRIC 12 non prevede l'iscrizione del bene fisico infrastruttura, ma di un diritto, dovranno essere rilevati sulla base dello IAS 37 – "Accantonamenti, passività e attività potenziali", che impone: (i) da un lato, l'imputazione a conto economico di un accantonamento, (ii) dall'altro, la rilevazione di un fondo oneri nello stato patrimoniale.

Ammortamento dell'attività immateriale. L'ammortamento dell'attività immateriale iscritta a fronte dei diritti acquisiti nell'accordo di concessione è regolato sulla base delle disposizioni dello IAS 38 – "Attività immateriali" che al paragrafo 97 statuisce: "Il metodo di ammortamento utilizzato deve riflettere l'andamento in base al quale i benefici economici futuri del bene si suppone siano consumati dall'entità. Se tale andamento non può essere determinato attendibilmente, deve essere utilizzato il metodo a quote costanti".

Avviamento ed attività immateriali a vita indefinita

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita economica non definita o definibile sono iscritte al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al 31 dicembre 2011 il Gruppo Impregilo non detiene attività immateriali a vita indefinita oltre all'avviamento.

L'avviamento derivante da una *business combination* è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione.

L'avviamento riferito ad acquisizioni non viene ammortizzato e la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata almeno annualmente (*impairment testing*) e in ogni caso quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36, Riduzione di valore delle attività.

Ai fini dell'*impairment*, l'avviamento acquisito con aggregazioni aziendali è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità del Gruppo (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari (*cash generating unit*) che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione. Il valore dell'avviamento verrà monitorato a livello di tale unità ai fini della gestione interna.

La perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)-valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività aventi vita utile definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile stimata; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Riduzione di valore delle attività".

L'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore equo netto riferito ai rami d'azienda dell'alta capacità acquisiti in esercizi precedenti è classificata tra le altre immobilizzazioni immateriali ed è riferibile sostanzialmente ai costi di acquisizione degli stessi rami. Il relativo ammortamento è calcolato in proporzione all'avanzamento e sulla durata dei lavori stessi.



Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti sono riferibili principalmente a crediti e rivendicazioni relativi a commesse completate o in fase di completamento e alle società in liquidazione, per le quali il piano di liquidazione ne prevede il realizzo oltre i dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

La valutazione di tali attività viene effettuata al valore presumibile di realizzo, mediante la costituzione di fondi rettificativi portati a riduzione della relativa voce di bilancio. Le richieste per rivendicazioni vengono rilevate limitatamente agli ammontari maturati e per la parte ritenuta ragionevolmente recuperabile. Il valore presumibile di realizzo include la componente finanziaria costituita dal fattore temporale dipendente dalla previsione di liquidazione.

Riduzione di valore delle attività non finanziarie

Qualora esista l'indicazione che possa manifestarsi una perdita di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, occorre stimare il valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale svalutazione di attività. Nel caso dell'avviamento e delle altre attività immateriali a vita indefinita, tale valutazione viene effettuata almeno annualmente.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore corrente (*fair value*) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso.

Il *fair value*, in assenza di un accordo di vendita vincolante, è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene, al netto delle imposte e, se ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. L'attualizzazione è effettuata applicando un tasso di sconto, dopo le imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (*cash generating unit*). Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, ad eccezione dell'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Rimanenze per merci

Le rimanenze per merci sono iscritte al minore tra il costo medio di acquisto ed il valore netto di presumibile realizzo.

Ai fini di tale valutazione, il costo, preso a riferimento, include gli oneri accessori di diretta imputazione ed il valore di presumibile realizzo viene determinato sulla base del costo di sostituzione degli stessi beni o di beni comparabili.

Le eventuali svalutazioni sono eliminate negli esercizi successivi ove vengano meno i motivi che le hanno determinate.

Lavori in corso e ricavi dei contratti a lungo termine

Le rimanenze dei "lavori in corso" riflettono le opere eseguite al netto delle fatture emesse in acconto al cliente durante l'esecuzione dei lavori. Allorché il corrispettivo viene liquidato a titolo definitivo, il relativo fatturato, comprensivo degli acconti, viene rilevato a conto economico nella voce "Ricavi delle vendite e prestazioni", con conseguente variazione del valore delle rimanenze. A diretta riduzione delle rimanenze, viene imputato il fondo rischi contrattuale accantonato a fronte di possibili oneri e perdite sulle situazioni contrattuali delle iniziative sia dirette che in partecipazione.



I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi definiti con i committenti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori.

Il riconoscimento dei ricavi relativi alle commesse di lavori in corso su ordinazione avviene mediante l'utilizzo del criterio della percentuale di completamento.

La determinazione della percentuale di completamento viene effettuata con l'utilizzo del metodo del 'cost to cost', determinato applicando al ricavo complessivo previsto la percentuale di avanzamento, quale rapporto tra costi sostenuti e costi totali previsti.

Data la complessità tecnica, la dimensione e la durata di realizzazione delle opere, i corrispettivi aggiuntivi rivestono elementi di cui si deve necessariamente tenere conto e valutare, prima che sia formalizzato l'accordo con la controparte. Nella valutazione delle opere in corso di esecuzione, si tiene conto delle richieste di corrispettivi aggiuntivi, rispetto a quelli contrattualmente convenuti, se la loro quantificazione e manifestazione sono ragionevolmente certe.

Nel caso in cui accadano eventi successivi alla data di chiusura di bilancio, ma prima della sua approvazione, che forniscano ulteriori evidenze circa gli eventuali utili o perdite su commessa, si tiene conto di tali ulteriori evidenze nella determinazione dei ricavi contrattuali o dei costi a finire al fine del recepimento degli eventuali utili o perdite.

Qualora i costi previsti per l'ultimazione dell'opera risultino superiori ai ricavi previsti, la perdita a finire viene interamente contabilizzata nell'esercizio in cui se ne viene a conoscenza.

I costi di commessa, che rientrano nel calcolo del cost to cost, sono classificabili in:

- costi pre-operativi: includono i costi che vengono sostenuti nella fase iniziale del contratto, prima che venga iniziata l'attività di costruzione. Rientrano in tale categoria: costi di progettazione e studi specifici e riferibili alla specifica commessa; costi per l'organizzazione e l'avvio della produzione; costi di installazione cantiere. Tali costi pre-operativi sono inclusi nel calcolo dell'avanzamento e partecipano al calcolo del cost to cost dal momento in cui sono sostenuti. Durante la fase iniziale del contratto, tali costi vengono sospesi nel valore dei lavori in corso, se recuperabili, senza rilevazione del margine, qualora il margine del contratto non sia stimabile attendibilmente;
- costi operativi di commessa: includono i costi direttamente attribuibili alla commessa (quali ad esempio materiali, subappalti, manodopera, ammortamenti, costi per espropri, eventuali oneri finanziari direttamente attribuibili e così via). Detti costi sono contabilizzati per competenza e sono ricompresi nel calcolo dell'avanzamento dei lavori;
- costi post-operativi: in tale categoria rientrano i costi di smobilizzo cantiere che generalmente si sostengono dopo la chiusura della commessa per rimuovere le installazioni (o l'intero cantiere), per far rientrare i macchinari o gli impianti in sede oppure per i trasferimenti in un altro cantiere. Vengono ricomprese in tale voce anche le perdite sui materiali abbandonati e i costi di trasporto di materiali non utilizzati. Tali costi sono da includere nel preventivo dei costi e quindi, se sostenuti nel corso della durata della commessa, determinano essi stessi l'avanzamento dei lavori. Non vengono, pertanto, effettuati accantonamenti specifici nel conto economico;
- costi per prestazioni da eseguire al completamento della commessa: si tratta in prevalenza di prestazioni che devono essere eseguite successivamente al completamento della commessa. Esempi di tali costi consistono nell'assistenza e supervisione nei primi periodi di funzionamento dell'impianto o interventi di manutenzione programmata. Se il contratto non prevede corrispettivi aggiuntivi specifici per tali prestazioni e se contabilmente la commessa può essere "chiusa" (in genere la commessa viene chiusa al completamento dell'opera ed all'accettazione da parte del cliente), è necessario prevedere i costi che si dovranno sostenere per fornire tali servizi al momento della chiusura contabile della commessa e stanziarli in appositi conti. Tali oneri rientrano nella base di calcolo del margine di commessa.



Iniziative immobiliari

Le rimanenze finali di iniziative immobiliari si riferiscono ad aree immobiliari sviluppate al fine della successiva alienazione. Tali rimanenze sono valutate sulla base del minore tra il costo sostenuto per lo sviluppo ed il presumibile valore di realizzo. I costi sostenuti sono rappresentati dalle spese di acquisto delle aree e relativi oneri accessori, dai costi di realizzazione e dagli oneri finanziari attribuibili all'iniziativa sino a non oltre il completamento della stessa.

Attività e passività finanziarie

I principi contabili di riferimento per la valutazione e la presentazione degli strumenti finanziari sono rispettivamente lo IAS 39 e IAS 32, mentre l'informativa di bilancio è predisposta in conformità all' IFRS 7 introdotto a partire dal 2007.

Gli strumenti finanziari utilizzati dal Gruppo sono classificati nelle seguenti classi: strumenti finanziari con rilevazione del *fair value* in conto economico, finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute fino a scadenza e attività disponibili per la vendita.

Strumenti finanziari con rilevazione del *fair value* in conto economico

In tale categoria rientrano, tra l'altro, gli strumenti finanziari derivati che non possiedono le caratteristiche per l'applicazione dell'hedge accounting.

Le variazioni di *fair value* degli strumenti derivati appartenenti alla classe in esame sono rilevate a conto economico nella voce "Proventi e oneri finanziari" nel periodo in cui emergono.

Finanziamenti e crediti

Finanziamenti e crediti sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati caratterizzati da pagamenti a scadenze fisse e predeterminabili che non sono quotati in un mercato attivo. Tali strumenti finanziari sono valutati in base al criterio del costo ammortizzato, come meglio descritto di seguito, e i proventi e oneri derivanti dagli stessi sono rilevati in conto economico alla voce "Proventi e oneri finanziari" in base al criterio del costo ammortizzato.

La classe in esame include le seguenti voci di bilancio:

• Crediti e debiti commerciali e diversi

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati in base al metodo del costo ammortizzato al netto delle rettifiche per perdite di valore determinate sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva dei crediti cui si riferisce.

Qualora la data di incasso di tali crediti sia dilazionata nel tempo ed ecceda i normali termini commerciali del settore tali crediti sono attualizzati.

Tutti i crediti ceduti attraverso operazioni di factoring che non rispettino i requisiti per l'eliminazione prevista dallo IAS 39 rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo, sebbene siano stati legalmente ceduti. I crediti ceduti vengono quindi ricompresi fra le attività e viene iscritta una passività finanziaria di pari importo.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono contabilizzati in base al metodo del costo ammortizzato che riflette a conto economico il tasso di interesse effettivo rappresentato dal tasso che sconta i flussi di cassa futuri attesi fino al valore di carico dell'attività correlata.



• Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore ai tre mesi. Ai fini del rendiconto finanziario le disponibilità liquide sono rappresentate dalle disponibilità liquide al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

• Debiti finanziari e prestiti obbligazionari

I debiti finanziari e i prestiti obbligazionari sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione dello strumento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato; tale metodo prevede che l'ammortamento venga determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

Gli oneri accessori per le operazioni di finanziamento sono classificati nel passivo di stato patrimoniale a riduzione del finanziamento concesso e il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di tali oneri e di ogni eventuale sconto o premio, previsti al momento della regolazione.

Gli effetti economici della valutazione secondo il metodo del costo ammortizzato sono imputati alla voce "(Oneri)/Proventi finanziari".

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono costituite da attività non derivate che prevedono pagamenti fissi o determinabili, con scadenza fissa, che il Gruppo ha la ferma intenzione e la capacità di mantenere fino alla scadenza. Sono contabilizzate in base al metodo del costo ammortizzato e gli interessi maturati sulle stesse sono rilevati in conto economico alla voce "Proventi finanziari" in base al criterio del tasso di interesse effettivo.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rappresentate da strumenti finanziari non derivati che non sono classificati nelle altre categorie di strumenti finanziari e includono la seguente voce:

• Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate, collegate e joint venture, per cui si rimanda all'area di consolidamento, sono classificate, al momento dell'acquisto, tra gli "investimenti in partecipazioni" e rientrano nella categoria delle attività finanziarie "Disponibili per la vendita" prevista dallo IAS 39.

Essendo rappresentate in misura prevalente da partecipazioni in consorzi e società consortili di cui il Gruppo detiene una quota partecipativa inferiore al 20%, tali attività finanziarie, in conformità allo IAS 39, sono esposte nell'attivo non corrente e sono valutate al costo rettificato per perdite di valore in quanto non determinabile il loro *fair value*.

Le partecipazioni in società quotate che rientrano nella classe in esame sono valutate al *fair value* con rilevazione delle rettifiche di valore in apposita riserva di patrimonio netto. Diminuzioni significative o prolungate del *fair value* che per le loro caratteristiche rappresentino un'evidenza di riduzione di valore sono rilevate di conseguenza e addebitate a conto economico ed a riduzione della riserva accumulata.

Proventi per dividendi su tali categorie di strumenti finanziari sono rilevati a conto economico tra i proventi finanziari al momento in cui viene sancito il diritto delle imprese che detengono le partecipazioni a percepire tali dividendi.



Fair value degli strumenti finanziari

La stima dei *fair value* degli strumenti finanziari è stata effettuata seguendo le seguenti linee guida:

- Il *fair value* di strumenti finanziari negoziati in mercati attivi è basato sulle quotazioni di mercato alla data di riferimento. Questa metodologia è stata utilizzata in particolare per gli strumenti finanziari quotati inclusi nelle categorie "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e per gli strumenti finanziari classificati tra gli "Investimenti posseduti fino alla scadenza".
- Il *fair value* degli strumenti derivati, che rientrano nelle categorie dei "Derivati di copertura" e delle "Attività e passività con rilevazione del *fair value* in conto economico", è stato determinato utilizzando tecniche di valutazione basate sul valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (Discounted Cash Flow Model). Per quanto riguarda i contratti di *Interest Rate Swap*, per la stima dei flussi di cassa futuri sono stati utilizzati i tassi forward impliciti nella curva euro quotata in data 31 dicembre 2011 e 2010, mentre per quanto riguarda le operazioni a termine in valuta il Discounted Cash Flow Model si basa sulle quotazioni forward del mercato dei cambi alle date di riferimento del bilancio.
- Il *fair value* delle voci che rientrano nella categoria dei "Finanziamenti e Crediti", determinato ai fini dell'esposizione nelle note esplicative, è stato determinato in base all'attualizzazione dei flussi di cassa futuri a un tasso di sconto pari ai tassi di interesse correnti sui mercati di riferimento e allo spread medio negoziato dal Gruppo.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

(a) Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività ed ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria ed il relativo controllo.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

(b) Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.



Riduzione di valore delle attività finanziarie

Qualora esista l'indicazione che possa manifestarsi una perdita di valore delle attività finanziarie, il Gruppo effettua delle stime per determinare il valore recuperabile dell'attività e stabilire l'entità dell'eventuale svalutazione.

Strumenti finanziari derivati e attività di copertura

Il Gruppo Impregilo detiene strumenti finanziari derivati che sono iscritti in bilancio in base al metodo del *fair value* al momento in cui il contratto derivato viene stipulato ed alle successive variazioni di *fair value*. Il metodo di contabilizzazione degli utili e delle perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* varia a seconda che sussistano o meno le condizioni per l'applicazione dell'*hedge accounting* come descritto di seguito.

Il Gruppo Impregilo detiene strumenti finanziari derivati per specifiche finalità di copertura dai rischi valutari e finanziari e documenta, all'inizio della transazione la relazione di copertura, gli obiettivi nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura così come l'identificazione dello strumento di copertura, l'elemento o l'operazione coperta e la natura del rischio coperto. In aggiunta il Gruppo documenta, all'inizio della transazione e successivamente su base continuativa, se lo strumento di copertura rispetta le richieste condizioni di efficacia nel compensare l'esposizione alle variazioni di *fair value* dell'elemento coperto o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto.

In base alla documentazione di cui sopra gli strumenti finanziari derivati utilizzati per specifiche finalità di copertura sono classificati e contabilizzati come segue:

(a) Fair value hedge - Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.

(b) Cash flow hedge - Se uno strumento finanziario derivato è designato di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura o quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili e le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Le finalità di copertura sono valutate da un punto di vista strategico. Qualora tali valutazioni non risultassero conformi a quanto previsto dallo IAS 39 ai fini dell'applicazione dell'*hedge accounting*, gli strumenti finanziari derivati relativi rientrano nella categoria "Strumenti finanziari con rilevazione del *fair value* in conto economico".



Benefici ai dipendenti

- **Benefici correnti e non correnti**

I benefici correnti per i dipendenti, ossia dovuti entro dodici mesi dal termine dell'esercizio nel quale i dipendenti hanno prestato la relativa attività lavorativa, sono contabilizzati come costo e come passività per un importo pari all'ammontare non attualizzato di quanto dovrà essere corrisposto al dipendente in cambio dell'attività lavorativa. I benefici a lungo termine invece, quali ad esempio le retribuzioni da corrispondere oltre dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio in cui è stata prestata l'attività lavorativa, sono rilevati come passività per un importo pari al valore attuale dei benefici alla data di bilancio.

- **Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il fondo trattamento di fine rapporto è rilevato al valore attuariale del debito del Gruppo determinato in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. La valutazione attuariale, basata su ipotesi demografiche, finanziarie e di turnover, è affidata ad attuari indipendenti. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico come costo o ricavo.

A partire dal 1 gennaio 2007 la legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del trattamento di fine rapporto (TFR), tra cui la scelta del lavoratore, da esercitarsi entro il 30 giugno 2007, in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i flussi TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima versa i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

A seguito di tali modifiche le quote di TFR maturate a partire dalla data di scelta da parte del dipendente, e comunque dal 30 giugno 2007, sono considerate come un programma "a contributi definiti" e pertanto il trattamento contabile è assimilato a quello in essere per tutti gli altri versamenti contributivi.

- **Pagamenti basati su azioni**

Il Gruppo ha applicato i principi previsti dall' IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni".

I pagamenti basati su azioni sono valutati al *fair value* dell'opzione alla data di assegnazione. Tale valore viene imputato a conto economico in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti; tale imputazione viene effettuata sulla base di una valutazione delle stock options che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto. La determinazione del fair value è stata fatta utilizzando il modello Black-Scholes.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono accantonate secondo le aliquote e le norme tributarie vigenti in Italia e negli stati in cui opera il Gruppo, sulla base della migliore stima del reddito imponibile del periodo.

Le passività e le attività per imposte delle singole società sono tra loro compensate nei casi in cui la compensazione è giuridicamente consentita.

A partire dall'esercizio 2004, la Capogruppo Impregilo S.p.A., unitamente ad alcune delle sue controllate italiane, partecipa al Consolidato Fiscale Nazionale, regolato alle condizioni definite dall' accordo tra le società aderenti.

In tal modo, nel bilancio consolidato viene riflessa l'esposizione fiscale complessiva del gruppo dopo aver eliminato i rapporti intragruppo risultanti dalle compensazioni degli imponibili fiscali.



Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il Gruppo ritiene probabile il loro recupero.

Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti imponibili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo in tutto o in parte di tale credito.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e passività non correnti e sono compensate a livello di singola impresa se riferite a imposte compensabili. Il saldo se attivo è iscritto alla voce "Attività fiscali differite"; se passivo, alla voce "Passività fiscali differite".

Le imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono calcolate solo nel caso sussista la reale intenzione di trasferire tali utili.

Nel caso di operazioni la cui rilevazione avviene direttamente a patrimonio netto, il relativo effetto fiscale differito o anticipato è anch'esso rilevato a patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

Il Gruppo Impregilo, sulla base di quanto previsto dallo IAS 37, effettua accantonamenti a fondi per rischi ed oneri laddove esistono i seguenti presupposti:

- il Gruppo o una delle società appartenenti ad esso abbia contratto un'obbligazione attuale, legale o implicita, alla data di bilancio che preveda un esborso finanziario per effetto di eventi che si sono verificati in passato;
- l'adempimento dell'obbligazione (mediante l'esborso finanziario) deve essere probabile;
- l'ammontare dell'obbligazione è ragionevolmente stimabile (effettuazione della migliore stima possibile dell'onere futuro).

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, il valore riconosciuto come fondo è pari ai flussi di cassa futuri ante-imposte (ovvero gli esborsi previsti) attualizzati ad un tasso che riflette la valutazione corrente di mercato e i rischi specifici della passività.

L'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico, come costo finanziario.

Qualora i flussi di cassa previsti siano inclusi in un intervallo di stime per le quali al momento si valuta uguale la probabilità di accadimento, per valutare la passività verrà attualizzato il valore mediano dell'intervallo.

Gli accantonamenti per costi di ristrutturazione sono rilevati quando la Capogruppo o la società del Gruppo interessata ha approvato un piano formale dettagliato già avviato e comunicato ai terzi interessati.



Criteri di conversione delle poste in valuta e conversione delle imprese consolidate o valutate con il metodo del patrimonio netto espresse in valuta diversa dall'Euro

I criteri di conversione delle poste in valuta adottati dal gruppo sono di seguito riepilogati:

- le attività e passività monetarie in valuta, escluse le immobilizzazioni materiali ed immateriali e le partecipazioni valutate al costo, sono valutate al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, imputando la variazione a conto economico;
- le immobilizzazioni materiali ed immateriali (attività non monetarie) sono iscritte in base ai costi storici denominati in valuta estera e convertiti al tasso di cambio storico;
- i ricavi e costi connessi ad operazioni in valuta vengono rilevati a conto economico al cambio del giorno in cui si effettua l'operazione;
- eventuali significativi effetti conseguenti a variazioni dei cambi intervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio vengono commentati nelle note esplicative.

Per quanto concerne la conversione dei bilanci delle imprese consolidate o valutate con il metodo del patrimonio netto ed espressi in valuta diversa dalla valuta di presentazione (valuta funzionale), si rinvia a quanto indicato nella sezione relativa ai principi di consolidamento.

Nel caso le imprese consolidate o valutate con il metodo del patrimonio netto predispongano il proprio bilancio in una valuta funzionale relativa ad economie iperinflazionate si applica il principio IAS 29 – Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate. Tale principio prevede che il bilancio di un'entità, la cui valuta funzionale sia quella di un'economia iperinflazionata, debba essere esposto nell'unità di misura corrente alla data di chiusura dell'esercizio. I valori dello stato patrimoniale non ancora espressi nell'unità di misura corrente alla data di riferimento del bilancio sono rideterminati applicando un indice generale dei prezzi. Tutte le voci di conto economico sono espresse nell'unità di misura corrente alla data alla quale i ricavi e i costi sono stati registrati inizialmente nel bilancio.

Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificati come detenuti per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché attraverso il loro uso continuativo.

Le attività destinate a cessare vengono rilevate come tali al manifestarsi del primo dei seguenti eventi:

- la stipula di un accordo vincolante di vendita;
- l'approvazione e l'annuncio da parte del Consiglio di Amministrazione di un piano formale di dismissione.

Ai fini della loro corretta valutazione, inoltre, le attività devono essere:

- immediatamente disponibili per la vendita nelle loro attuali condizioni;
- soggette ai normali termini di vendita per attività simili e
- la vendita deve essere altamente probabile e contemplata entro un anno.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore equo al netto dei costi attribuibili alla vendita.



I risultati delle attività operative cessate (o in corso di dismissione) sono esposti separatamente nel Conto economico. In conformità al paragrafo 34 dell'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" il conto economico comparativo è ripresentato secondo le medesime ipotesi.

Riconoscimento dei ricavi

- **Ricavi operativi e ricavi diversi**

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

Le vendite di beni sono rilevate quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni. I ricavi da contratti di costruzione sono rilevati come previsto dal principio contabile di seguito dettagliato.

Nel momento in cui il risultato economico di un contratto di costruzione può essere stimato in maniera attendibile, i ricavi della commessa vengono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del bilancio, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta fino alla data di bilancio e i costi totali stimati di commessa, salvo che questo non sia ritenuto rappresentativo dello stato di avanzamento della commessa.

Le variazioni al contratto, le revisioni di prezzi e gli incentivi sono inclusi nella misura in cui essi sono ragionevolmente certi.

I ricavi di commessa sono rilevati nei limiti dei costi di commessa che si prevede di recuperare e i costi di commessa vengono rilevati come costi dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

- **Interessi attivi**

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziario e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

- **Dividendi**

I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti, in conformità alla normativa locale vigente, a riceverne il pagamento.

Utile per azione

L'utile per azione base è determinato come rapporto tra il risultato del periodo di pertinenza del Gruppo attribuibile alle azioni ordinarie ed il numero ponderato di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio. L'utile per azione diluito è determinato tenendo conto, nel calcolo del numero di azioni in circolazione, del potenziale effetto diluitivo derivante dall'assegnazione di azioni ai beneficiari di stock option già maturate.



Settori operativi

I settori operativi sono rappresentati conformemente al sistema di reporting fornito alla Direzione Aziendale che ha la responsabilità di allocare le risorse e valutare i risultati raggiunti dagli stessi segmenti operativi. La struttura direzionale ed organizzativa del Gruppo riflette essenzialmente i settori per attività di business. I settori operativi identificati sono: Costruzioni, Impianti, Concessioni e Progetti RSU Campania.

I prezzi di trasferimento applicati alle transazioni tra i settori relativi allo scambio di beni, prestazioni e servizi sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato.

Stime contabili significative

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di valutazioni discrezionali e stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa di bilancio. Le stime sono utilizzate in particolare per:

- rilevare gli ammortamenti (si rinvia ai paragrafi "Immobili, impianti e macchinari", "Attività materiali in leasing", "Diritti su infrastrutture in concessione" e "Altre attività immateriali" della sezione Principi Contabili e Criteri di Valutazione);
- rilevare i benefici ai dipendenti (si rinvia al paragrafo "Benefici ai dipendenti" della sezione Principi Contabili e Criteri di Valutazione);
- rilevare le imposte (si rinvia al paragrafo "Imposte sul reddito" della sezione Principi Contabili e Criteri di Valutazione);
- rilevare gli accantonamenti per rischi ed oneri (si rinvia al paragrafo "Fondi per rischi e oneri" della sezione Principi Contabili e Criteri di Valutazione);
- determinare i costi complessivi di commessa ed il relativo stato di avanzamento (si rinvia al paragrafo "Lavori in corso e ricavi dei contratti a lungo termine" della sezione Principi Contabili e Criteri di Valutazione). A tal proposito si segnala che una parte consistente dell'attività del Gruppo viene tipicamente svolta sulla base di contratti che prevedono un corrispettivo determinato al momento dell'aggiudicazione. Ciò comporta che i margini realizzati sui contratti di tale natura possano subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione della recuperabilità o meno dei maggiori oneri e/o costi in cui il Gruppo può incorrere nell'esecuzione di tali contratti.

I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Le assunzioni fondamentali riguardanti il futuro e le altre cause di incertezza nell'effettuazione delle stime alla data di riferimento del bilancio che possono causare rettifiche rilevanti ai valori contabili delle attività e delle passività sono state descritte nell'apposito paragrafo della relazione sulla gestione dedicato all'analisi delle aree di rischio di ciascun settore.



Aggregazioni aziendali

Acquisizione delle società Armazéns Gerais Columbia S.A. e EADI Sul Terminal de Cargas Ltda

In data 7 maggio 2010 la società Elog S.A. – facente parte del Gruppo Ecorodovias - aveva stipulato un contratto di acquisto del 100% delle azioni relative alle società Armazéns Gerais Columbia S.A. (Columbia) e EADI Sul Terminal de Cargas Ltda (EADI). L'acquisizione era assoggettata a condizioni sospensive, tra cui l'approvazione delle autorità fiscali brasiliane, che si sono realizzate in data 28 dicembre 2010. Columbia e EADI operano nel settore della logistica e l'acquisizione è stata realizzata dal Gruppo Ecorodovias al fine di perseguire l'obiettivo di sviluppare tale settore sul mercato brasiliano.

Il prezzo di acquisto è stato pari a 264 milioni di Real brasiliani, incrementato a 274,7 milioni per effetto dell'adeguamento monetario intercorso tra la data di stipula del contratto e la data di realizzazione delle clausole sospensive. Di tale importo 50 milioni di Real sono stati pagati alla firma del contratto mentre 194,9 milioni sono stati liquidati alla fine del 2010. Al 31 dicembre 2010 residuava un debito pari a 29,8 milioni di Real che verrà pagato al termine dello specifico periodo di garanzia.

Nella tabella seguente è riportata una sintesi dei valori in quota Impregilo dello stato patrimoniale di Columbia e EADI al momento dell'acquisizione e dei corrispondenti fair value determinati preliminarmente alla data di acquisizione ai fini del processo di *Purchase Price Allocation* (PPA):

(Valori in Euro/000)	Valori di bilancio	Fair Value
Attività non correnti	4.565	29.576
di cui:		
- Immobilizzazioni immateriali	557	17.064
- Immobilizzazioni materiali	3.437	3.437
- Avviamento		8.127
Disponibilità liquide	535	535
Crediti	3.663	3.663
Altre attività correnti	755	755
Totale attività	9.518	34.529
Debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio	(431)	(431)
Altre passività non correnti	(1.608)	(1.072)
Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio	(623)	(623)
Altre passività correnti	(3.432)	(3.432)
Totale passività	(6.094)	(5.558)
Netto	3.424	28.971



Il Gruppo si è avvalso della finestra di dodici mesi prevista dall'IFRS 3 (revised) per la definizione finale del processo di PPA a completamento del quale sono stati rideterminati i seguenti valori:

(Valori in Euro/000)	Determinazione Provvisoria	Determinazione Finale	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	17.064	16.952	(112)
Immobilizzazioni materiali	3.437	3.992	555
Avviamento	8.127	7.684	(443)
Totale	28.628	28.628	

Di seguito si riporta il dettaglio della liquidità utilizzata al netto delle disponibilità liquide acquisite:

(Valori in Euro/000)	
Disponibilità liquide	535
Immobilizzazioni immateriali	16.952
Avviamento	7.684
Crediti	3.663
Altre attività	5.695
Debiti verso banche	(1.054)
Altre passività	(4.504)
Totale	28.971
Dedotta liquidità acquisita	(535)
Dedotto debito verso il venditore	(2.025)
Liquidità al netto delle disponibilità acquisite utilizzata per l'acquisto	26.411



INFORMAZIONI PER SETTORI DI ATTIVITÀ

I settori operativi identificati dal Gruppo in conformità all'IFRS 8 sono: Costruzioni, Impianti, Concessioni e Progetti RSU Campania.

Il settore Costruzioni, facente capo a Impregilo S.p.A., include tutti i progetti relativi alla realizzazione di grandi opere infrastrutturali, quali dighe e centrali idroelettriche, autostrade, linee ferroviarie, metropolitane, opere in sotterraneo, ponti e opere similari.

Il settore 'Impianti', facente capo a FISIA Itimpianti e FISIA Babcock Environment (Germania), racchiude le attività operative nell'impiantistica relative alla dissalazione delle acque marine, al trattamento dei fumi, al trattamento dei rifiuti con recupero energetico (cd. *waste to energy*) nonché le attività ed i servizi ambientali relativi alle bonifiche dei siti contaminati ed allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Le attività del Gruppo nel settore "Concessioni", si sostanziano nella gestione delle partecipazioni di controllo, di controllo congiunto e di minoranza in numerose società, nella quasi totalità estere, titolari di concessioni relative principalmente all'esercizio di reti autostradali, ad impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, al trasporto dell'energia, al ciclo integrato delle acque ed alla gestione di attività non medicali, connesse ai servizi ospedalieri.

Il settore "Progetti RSU Campania" include le residue attività relative ai progetti di smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella provincia di Napoli e nelle altre province della Campania.

Non vengono attribuiti ai settori sopra identificati i costi afferenti alle attività accentrate nella capogruppo Impregilo S.p.A., definiti costi di "Corporate" relativi a:

- coordinamento, controllo ed indirizzo strategico dell'attività del Gruppo;
- pianificazione e gestione accentrata delle risorse umane e finanziarie;
- gestione degli adempimenti amministrativi, fiscali, legali/societari e di comunicazione istituzionale;
- supporto amministrativo, fiscale e gestionale alle società del Gruppo.

La direzione aziendale misura i risultati dei settori sopra identificati in base al risultato operativo (EBIT). La valutazione gestionale di tali risultati è conforme ai principi contabili applicabili per il bilancio consolidato di Gruppo, pertanto le uniche voci in riconciliazione tra i risultati dei settori e il risultato consolidato di Gruppo sono rappresentate dai costi di Corporate e dalle elisioni di partite intersettore.

Da un punto di vista della struttura patrimoniale i settori sono valutati in base al capitale investito netto.

Le note descrittive sull'andamento del periodo per settori di attività sono riportate nella seconda parte della "Relazione sulla gestione". Di seguito si espongono i prospetti riepilogativi dell'andamento economico dell'esercizio e della situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 31 dicembre 2011 per settore di attività.

La sede legale della capogruppo è in Italia. Il totale dei ricavi realizzati in Italia e in altre aree geografiche negli esercizi 2011 e 2010 è evidenziato nelle tabelle seguenti "Dati economici dell'esercizio 2011 e 2010 per area geografica".

Il totale delle attività non correnti, escluse le imposte anticipate, include euro 139,7 milioni localizzati in Italia.



Andamento economico dell'esercizio 2011 per settori di attività

(Valori in Euro/000)	Costruzioni	Impianti
Ricavi operativi	1.564.520	234.539
Altri ricavi	53.610	11.783
Totale ricavi	1.618.130	246.322
- di cui ricavi intersettore	3.806	
Costi		
Acquisti, subappalti e altri costi operativi	(1.157.369)	(218.330)
Costi del personale	(247.116)	(49.453)
Svalutazioni e accantonamenti	6.097	(15.539)
Totale costi	(1.398.388)	(283.322)
Margine operativo lordo (EBITDA)	219.742	(37.000)
<i>EBITDA %</i>	<i>13,6%</i>	<i>n.a.</i>
Ammortamenti	(58.230)	(3.011)
Risultato operativo (EBIT) prima della partite non ricorrenti	161.512	(40.011)
<i>Return on Sales</i>	<i>10,0%</i>	<i>n.a.</i>
Effetti di natura non ricorrente		
Risultato operativo (EBIT)	161.512	(40.011)
Gestione finanziaria e delle partecipazioni		
Proventi finanziari		
Oneri finanziari		
Utile (perdite) su cambi		
Risultato delle partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto	1.608	-
Altre voci della gestione delle partecipazioni		
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni		
Risultato prima delle imposte		
Imposte		
Risultato delle attività continuative		
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate		
Risultato netto del periodo		

Concessioni	Progetti RSU Campania	Elisioni	Costi di Corporate (Poste non allocate)	Totale Gruppo
244.621	-	(1.821)	-	2.041.859
1.588	1.353	(2.257)	-	66.077
246.209	1.353	(4.078)	-	2.107.936
<i>272</i>	-	<i>(4.078)</i>	-	-
(85.037)	(2.960)	2.943	(13.642)	(1.474.395)
(30.911)	(771)	1.135	(22.254)	(349.370)
(13.008)	(2.000)		(265)	(24.715)
(128.956)	(5.731)	4.078	(36.161)	(1.848.480)
117.253	(4.378)	-	(36.161)	259.456
<i>47,6%</i>	<i>n.a.</i>			<i>12,3%</i>
(22.272)	(5)	-	(46)	(83.564)
94.981	(4.383)	-	(36.207)	175.892
<i>38,6%</i>	<i>n.a.</i>			<i>8,3%</i>
			50.000	50.000
94.981	(4.383)	-	13.793	225.892
			39.966	39.966
			(120.304)	(120.304)
			257	257
1.574	-	-	-	3.182
			646	646
			(79.435)	(76.253)
				149.639
			(40.249)	(40.249)
				109.390
				70.399
				179.789



Andamento economico dell'esercizio 2010 per settori di attività

(valori in Euro/000)	Costruzioni	Impianti
Ricavi operativi	1.427.749	292.575
Altri ricavi	47.926	17.284
Totale ricavi	1.475.675	309.859
- di cui ricavi intersettore	3.830	57
Costi		
Acquisti, subappalti e altri costi operativi	(1.109.128)	(281.856)
Costi del personale	(205.025)	(55.024)
Svalutazioni e accantonamenti	13.369	(6.768)
Totale costi	(1.300.784)	(343.648)
Margine operativo lordo (EBITDA)	174.891	(33.789)
EBITDA %	11,9%	n.a.
Ammortamenti	(35.617)	(3.176)
Risultato operativo (EBIT)	139.274	(36.965)
Return on Sales	9,4%	n.a.
Risultato da cessione parziale di società controllata		
Gestione finanziaria e delle partecipazioni		
Proventi finanziari		
Oneri finanziari		
Utile (perdite) su cambi		
Risultato delle partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto	(5.086)	(23)
Altre voci della gestione delle partecipazioni		
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni		
Risultato prima delle imposte		
Imposte		
Risultato delle attività continuative		
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate		
Risultato netto del periodo		

Concessioni	Progetti RSU Campania	Elisioni	Costi di Corporate (Poste non allocate)	Totale Gruppo
213.066	4	(1.944)	-	1.931.450
67.422	447	(2.208)	-	130.871
280.488	451	(4.152)	-	2.062.321
265	-	(4.152)	-	-
(74.214)	(1.708)	2.973	(12.357)	(1.476.290)
(24.196)	(868)	1.181	(20.593)	(304.525)
(5.887)	-	-	96	810
(104.297)	(2.576)	4.154	(32.854)	(1.780.005)
176.191	(2.125)	2	(32.854)	282.316
62,8%	n.a.			13,7%
(19.652)	(6)		(47)	(58.498)
156.539	(2.131)	2	(32.901)	223.818
55,8%	n.a.			10,9%
-				43.011
			37.009	37.009
			(92.850)	(92.850)
			(17.770)	(17.770)
3.154	-	-	-	(1.955)
			1.721	1.721
			(71.890)	(73.845)
				192.984
			(60.114)	(60.114)
				132.870
				(2.113)
				130.757



Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2011 per settori di attività

(valori in Euro/000)	Costruzioni
Totale immobilizzazioni	623.213
Attività (passività) destinate alla vendita	
Fondi rischi, TFR e benefici ai dipendenti e altre attività (passività) non correnti	(37.530)
Attività (passività) tributarie	
Capitale circolante	292.508
Capitale investito netto	878.191
Altre informazioni	
Totale incremento immobilizzazioni	123.632
Incremento delle immobilizzazioni nelle attività destinate alla vendita	
Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali	(58.275)
Svalutazioni imputate a conto economico	6.097

Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2010 per settori di attività

(valori in Euro/000)	Costruzioni
Totale immobilizzazioni	614.298
Attività (passività) destinate alla vendita	
Fondi rischi, TFR e benefici ai dipendenti e altre attività (passività) non correnti	(116.913)
Attività (passività) tributarie	
Capitale circolante	241.544
Capitale investito netto	738.929
Altre informazioni	
Totale incremento immobilizzazioni	143.287
Incremento delle immobilizzazioni nelle attività destinate alla vendita	
Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali	(35.617)
Svalutazioni imputate a conto economico	13.369



Impianti	Concessioni	Progetti RSU Campania	Elisioni e poste non allocate	Totale Gruppo
51.934	464.974	791	(273.746)	867.166
	1.861	476.752		478.613
(18.874)	9.306	(30.432)	(24.564)	(102.094)
			135.432	135.432
338.142	36.306	(268.299)	11.854	410.511
371.202	512.447	178.812	(151.024)	1.789.628
990	38.168	-		162.790
		59.268		59.268
(3.011)	(22.273)	(5)	-	(83.564)
(15.540)	(13.008)	(2.000)	49.736	25.285

Impianti	Concessioni	Progetti RSU Campania	Elisioni e poste non allocate	Totale Gruppo
54.349	471.323	796	(333.585)	807.181
		383.997		383.997
(7.973)	11.170	(27.817)	(12.996)	(154.529)
			168.954	168.954
195.823	15.518	(251.448)	33.395	234.832
242.199	498.011	105.528	(144.232)	1.440.435
560	32.869			176.716
		7.341		7.341
(3.176)	(19.652)	(6)	(47)	(58.498)
(6.768)	(5.887)		96	810



Dati economici dell'esercizio 2011 per area geografica:

	Italia	Altri Paesi Unione Europea	Altri Paesi Europei (Extra-UE)	Nord America
(Valori in Euro milioni)				
Ricavi per area geografica	457,5	181,4	163,5	53,7

Dati economici dell'esercizio 2010 per area geografica

	Italia	Altri Paesi Unione Europea	Altri Paesi Europei (Extra-UE)	Nord America
(Valori in Euro milioni)				
Ricavi per area geografica	450,8	150,0	164,8	63,9



Centro e Sud America	Medio Oriente e Asia	Resto del Mondo	Elisioni	Totale Gruppo
963,4	154,2	134,9	(0,7)	2.107,9

Centro e Sud America	Medio Oriente e Asia	Resto del Mondo	Elisioni	Totale Gruppo
903,3	186,2	148,5	(5,2)	2.062,3



ANALISI DELLE VOCI PATRIMONIALI

Capitale Investito Netto

1. Immobilizzazioni nette

Le immobilizzazioni nette risultano composte come segue:

(Valori in Euro/000)	Note	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Immobilizzazioni materiali	1.1	381.587	295.779	85.808
Immobilizzazioni immateriali - Diritti su infrastrutture in concessione	1.2	309.665	325.297	(15.632)
Altre immobilizzazioni immateriali	1.3	51.679	54.214	(2.535)
Avviamenti	1.4	76.743	94.050	(17.307)
Partecipazioni	1.5	47.492	37.841	9.651
Totale immobilizzazioni nette		867.166	807.181	59.985

1.1 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a euro 381,6 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2010 di euro 85,8 milioni. I valori lordi e netti delle immobilizzazioni materiali sono indicati nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011			31 dicembre 2010		
	Costo	Fondo	Valore netto	Costo	Fondo	Valore netto
Terreni	4.219	-	4.219	4.243	-	4.243
Fabbricati	31.863	(5.700)	26.163	26.983	(3.989)	22.994
Impianti e macchinario	369.168	(124.000)	245.168	267.193	(88.625)	178.568
Attrezzature industriali e commerciali	47.794	(21.800)	25.994	32.122	(17.516)	14.606
Altri beni	132.449	(63.468)	68.981	119.352	(54.500)	64.852
Immobilizzazioni in corso e acconti	11.062	-	11.062	10.516	-	10.516
Totale immobilizzazioni materiali	596.555	(214.968)	381.587	460.409	(164.630)	295.779

Le variazioni intervenute nel corso del periodo sono riepilogate di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	Incrementi	Ammortamenti	Svalutazioni	Riclassifiche	Alienazioni	Differenze cambio	Altre variazioni	31 dicembre 2011
Terreni	4.243	170				(16)	(178)		4.219
Fabbricati	22.994	5.273	(1.680)		322	-	(746)		26.163
Impianti e macchinario	178.568	72.567	(43.611)	(273)	24.530	(7.945)	4.021	17.311	245.168
Attrezzature industriali e commerciali	14.606	9.615	(4.519)		6.277	(75)	(13)	103	25.994
Altri beni	64.852	39.789	(13.472)		(24.691)	(4.509)	1.208	5.804	68.981
Immobilizzazioni in corso e acconti	10.516	6.873			(6.091)	(430)	194		11.062
Totale immobilizzazioni materiali	295.779	134.287	(63.282)	(273)	347	(12.975)	4.486	23.218	381.587

Le variazioni delle immobilizzazioni materiali relative all'esercizio precedente sono di seguito rappresentate:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2009	Incrementi	Ammortamenti	Svalutazioni	Riclassifiche	Alienazioni	Differenze cambio	Altre variazioni	31 dicembre 2010
Terreni	2.544	1.584	-	-	(1)	(407)	403	120	4.243
Fabbricati	20.980	1.322	(1.087)	-	6.467	-	2.542	(7.230)	22.994
Impianti e macchinario	106.489	84.794	(22.709)	(456)	5.347	(8.911)	6.010	8.004	178.568
Attrezzature industriali e commerciali	7.536	11.686	(4.291)	2	523	(618)	388	(620)	14.606
Altri beni	36.413	39.631	(11.633)	69	249	(2.285)	1.514	894	64.852
Immobilizzazioni in corso e acconti	15.603	10.443	-	-	(12.398)	(3.787)	836	(181)	10.516
Totale immobilizzazioni materiali	189.565	149.460	(39.720)	(385)	187	(16.008)	11.693	987	295.779

Tra le variazioni più significative si segnala quanto segue:

- gli incrementi pari a euro 134,3 milioni, si riferiscono in prevalenza a investimenti tecnici effettuati nell'ambito delle commesse estere del settore Costruzioni, fra cui in particolare quelle relative agli impianti idroelettrici in Colombia, all'ampliamento del Canale di Panama e ai lavori infrastrutturali in sotterraneo negli Emirati Arabi;
- gli ammortamenti del periodo ammontano a euro 63,3 milioni;
- le alienazioni ammontano a euro 13,0 milioni e includono dismissioni di cespiti di commesse in chiusura del settore Costruzioni;
- le differenze cambio hanno determinato una variazione netta positiva del valore dei cespiti pari a euro 4,5 milioni. Tale variazione accoglie, con un effetto positivo, le variazioni relative ai settori Costruzioni e Impianti rispettivamente per euro 5,0 milioni e euro 1,4 milioni e, con un effetto negativo pari a euro 1,9 milioni, la variazione relativa al settore Concessioni (riferibile integralmente alle attività svolte in Brasile da Ecorodovias);
- le altre variazioni si riferiscono all'acquisizione delle residue quote del "Progetto idroelettrico Rio Sogamoso" (Colombia) perfezionata nella seconda parte del 2011. A seguito di tale operazione la quota detenuta dal Gruppo nel progetto è passata dal 60% al 100%.

1.2 Immobilizzazioni immateriali – Diritti su infrastrutture in concessione

La voce in esame ammonta a euro 309,7 milioni, in diminuzione rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente di euro 15,6 milioni. I valori lordi e netti sono indicati nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011			31 dicembre 2010		
	Costo	Fondo	Valore netto	Costo	Fondo	Valore netto
Diritti su infrastrutture in concessione	465.838	(156.173)	309.665	475.957	(150.660)	325.297

La descrizione delle variazioni intervenute nell'esercizio è esposta nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	Incrementi	Ammortamenti	Differenze cambio	Variazioni area	31 dicembre 2011
Parking Glasgow	9.705	-	(392)	281	-	9.594
Mercovia - Argentina	2.658	1.144	(214)	(129)	-	3.459
Ecorodovias - Brasile	312.934	25.796	(17.076)	(25.042)	-	296.612
Totale diritti su infrastrutture in concessione	325.297	26.940	(17.682)	(24.890)	-	309.665

Il valore delle concessioni brasiliane detenute da Ecorodovias ha visto una riduzione netta di euro 16,3 milioni. Tale riduzione è influenzata in misura significativa dall'andamento del cambio della valuta brasiliana, con un deprezzamento pari a euro 25,0 milioni ed include oltre agli ammortamenti dell'esercizio, pari a euro 17,1 milioni, i nuovi investimenti effettuati nell'esercizio pari a euro 25,8 milioni.

Le variazioni della voce in esame per l'esercizio precedente sono di seguito rappresentate:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2009	Incrementi	Ammortamenti	Differenze Cambio	Alienazioni	Variazioni area	31 dicembre 2010
Parking Glasgow	9.790	-	(396)	311	-		9.705
Mercovia - Argentina	2.475	315	(208)	76	-		2.658
Ecorodovias - Brasile	321.900	25.604	(16.854)	38.718	-	(56.434)	312.934
Totale diritti su infrastrutture in concessione	334.165	25.919	(17.458)	39.105	-	(56.434)	325.297

1.3 Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali ammontano a euro 51,7 milioni in diminuzione per euro 2,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2010. I valori lordi e netti delle immobilizzazioni immateriali sono indicati nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011			31 dicembre 2010		
	Costo	Fondo	Netto	Costo	Fondo	Netto
Diritti brevetto industriale	1.396	(1.377)	19	1.396	(1.371)	25
Software	2.555	(1.790)	765	2.428	(1.565)	863
Costi acquisizione commesse	62.489	(14.175)	48.314	111.896	(61.044)	50.852
Altre	7.765	(5.184)	2.581	6.341	(3.867)	2.474
Totale altre immobilizzazioni immateriali	74.205	(22.526)	51.679	122.061	(67.847)	54.214

Le variazioni intercorse nell'esercizio sono esposte di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	Incrementi	Ammortamenti	Alienazioni	Differenze cambio	Riclass. e altre variaz.	31 dicembre 2011
Diritti brevetto industriale	25		(6)				19
Software	863	217	(290)	(14)	(7)	(4)	765
Costi acquisizione commesse	50.852	257	(1.421)		(1.355)	(19)	48.314
Altre	2.474	1.089	(883)		(158)	59	2.581
Totale altre immobilizzazioni immateriali	54.214	1.563	(2.600)	(14)	(1.520)	36	51.679

Le variazioni della voce in esame per l'esercizio 2010 sono di seguito rappresentate:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2009	Incrementi	Ammortamenti	Riclassifiche	Alienazioni	Differenze cambio	Variazioni area	31 dicembre 2010
Diritti brevetto industriale	31		(6)					25
Software	787	412	(354)		(5)	23		863
Costi acquisizione commesse	46.719		(245)		(12.788)	1.332	15.834	50.852
Altre	1.825	925	(714)			236	202	2.474
Totale altre immobilizzazioni immateriali	49.362	1.337	(1.319)	-	(12.793)	1.591	16.036	54.214

La voce "Costi acquisizione commesse" include i corrispettivi pagati per l'acquisizione dei rami d'azienda dell'Alta Velocità/Capacità ferroviaria realizzati dalla Capogruppo negli esercizi precedenti, che al 31 dicembre 2011 ammontano a complessivi euro 33,9 milioni, e gli oneri sostenuti nel corso dell'esercizio precedente da Ecorodovias per l'acquisizione di alcuni contratti nell'ambito delle proprie attività nella logistica, che ammontano a euro 14,4 milioni alla fine dell'esercizio. Tali immobilizzazioni rappresentano attività immateriali a durata definita ammortizzate in base all'avanzamento dei rapporti commerciali cui si riferiscono. Tale voce si compone come segue:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	Incrementi	Ammortamenti	Riclassifiche	Differenze cambio	31 dicembre 2011
Cociv (Tratta Milano-Genova)	33.686	257				33.943
Ecorodovias - Contratti logistica	17.166		(1.421)	(19)	(1.355)	14.371
Totale costi acquisizione commesse	50.852	257	(1.421)	(19)	(1.355)	48.314

Le variazioni della voce in esame per l'esercizio precedente sono di seguito rappresentate:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2009	Ammortamenti	Variazioni area	Alienazioni	Differenze cambio	31 dicembre 2010
Cavtom (Tratta Torino - Milano)	245	(245)				-
Cociv (Tratta Milano-Genova)	46.474			(12.788)		33.686
Ecorodovias - Contratti logistica	-		15.834		1.332	17.166
Totale costi acquisizione commesse	46.719	(245)	15.834	(12.788)	1.332	50.852

Per quanto attiene alla tratta Milano - Genova, l'ammortamento del costo di acquisizione sarà rilevato a decorrere dall'esercizio 2012 con l'avvio delle attività realizzative.

L'ammortamento dei "Costi acquisizione commesse" dei rami dell'Alta Capacità viene effettuato in base alla percentuale di avanzamento dei lavori delle relative commesse determinato seguendo il metodo del cost-to-cost, tenuto conto della data di acquisizione del relativo ramo.

1.4 Avviamenti

Gli avviamenti ammontano a euro 76,7 milioni ed evidenziano un decremento di euro 17,3 rispetto al 31 dicembre 2010. Tale variazione accoglie la rettifica di valore pari a euro 14,2 milioni, rilevata a seguito di *impairment testing*, dell'attivo iscritto relativamente alla *cash generating unit* (CGU) Fisia Italmobiliare e la variazione del rapporto di cambio fra Euro e valuta brasiliana.

La tabella presentata di seguito espone il dettaglio della voce al 31 dicembre 2011 in confronto con l'esercizio precedente:

(Valori in Euro/000)	Settore	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Fisia Babcock	Impianti	11.875	11.875	-
Fisia Italmobiliare	Impianti	-	14.230	(14.230)
Shanghai Pucheng	Concessioni	18.515	18.515	-
Ecorodovias - logistica	Concessioni	34.432	37.509	(3.077)
Ecorodovias	Concessioni	11.921	11.921	-
Totale avviamenti		76.743	94.050	(17.307)

La tabella seguente evidenzia la variazione della voce in esame per l'esercizio 2011:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	Variazioni area	Svalutazioni	Differenze cambio	31 dicembre 2011
Fisia Babcock	11.875				11.875
Fisia Italmobiliari	14.230		(14.230)		-
Shanghai Pucheng	18.515				18.515
Ecorodovias - logistica	37.509			(3.077)	34.432
Ecorodovias	11.921				11.921
Totale avviamenti	94.050	-	(14.230)	(3.077)	76.743

Per l'esercizio 2010, la variazione della voce in esame è riportata nella tabella che segue:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2009	Variazioni area	Rettifiche	Differenze cambio	31 dicembre 2010
Fisia Babcock	11.875				11.875
Fisia Italmobiliari	14.230				14.230
Shanghai Pucheng	18.515				18.515
Ecorodovias - logistica	-	36.202	(1.032)	2.339	37.509
Ecorodovias	14.270	(2.349)			11.921
Totale avviamenti	58.890	33.853	(1.032)	2.339	94.050

Gli avviamenti relativi a Fisia Babcock e Shanghai Pucheng, sono emersi in relazione agli acquisti effettuati da terzi negli esercizi precedenti delle stesse partecipazioni e dei relativi rami d'azienda.

L'avviamento relativo a Ecorodovias si è palesato negli esercizi precedenti a seguito del consolidamento con il metodo proporzionale della concessionaria brasiliana detenuta da Impregilo International Infrastructures, precedentemente valutata con equity method.

Per quanto attiene alla voce 'Ecorodovias - Logistica', si ricorda che, a seguito delle operazioni di aggregazione avviate alla fine dell'esercizio 2010 in esito alle quali sono state acquisite le partecipazioni di controllo in Armazéns Gerais Columbia S.A. (Columbia) e EADI Sul Terminal de Cargas Ltda (EADI), nell'ambito della CGU 'Ecorodovias', ed in accordo con quanto descritto in precedenza nel paragrafo "Aggregazioni di imprese", è stato rilevato un avviamento a vita indefinita pari a euro 34,4 milioni che è stato allocato alle attività che la stessa CGU 'Ecorodovias' esercita nel settore della logistica. Nell'ambito di tale CGU, quindi, si è proceduto sia alla rilevazione dell'effetto derivante dalla variazione dei tassi di cambio di pertinenza, sia alla autonoma verifica di recuperabilità di tale valore secondo le caratteristiche della stessa CGU, verifica quest'ultima che non ha evidenziato perdite di valore. Si è quindi effettuata la verifica della recuperabilità di tale valore, congiuntamente a quello già esistente ed attribuito alla CGU 'Ecorodovias' per euro 11,9 milioni, prendendo a riferimento il *fair value* di Ecorodovias come rilevato dall'andamento delle quotazioni ufficiali del titolo azionario sul mercato brasiliano. Si segnala, in particolare, come la capitalizzazione media del Gruppo brasiliano, per la quota di pertinenza del Gruppo Impregilo per l'ultimo trimestre 2011, sia stata pari a euro 893 milioni circa. Tale valore, che non ha subito riduzioni rilevanti nel corso dei primi mesi del 2012, risulta significativamente superiore al valore di carico delle attività nette di Ecorodovias, com-

prensive di entrambi gli avviamenti a vita indefinita di cui alla tabella precedente; pertanto, non si richiedono rettifiche ai valori esposti al 31 dicembre 2011 in relazione a tali attivi.

Come prescritto dallo IAS 36, gli avviamenti, essendo qualificati come beni immateriali a vita indefinita, non sono assoggettati al processo di ammortamento sistematico ma vengono sottoposti, con cadenza almeno annuale, a verifica di recuperabilità (test di impairment). Con riferimento ai suddetti avviamenti la stima del valore recuperabile è riconducibile alla nozione di valore d'uso, stimato in base ai flussi finanziari generati dal complesso aziendale cui l'avviamento stesso si riferisce (*cash generating unit*, nel seguito sinteticamente definita 'CGU'). Per quanto riguarda gli avviamenti relativi alle CGU Fisia Babcock e Shanghai Pucheng, la valutazione della recuperabilità dei rispettivi valori al 31 dicembre 2011 è stata effettuata sulla base della determinazione del valore d'uso. Ai fini dello svolgimento di tale attività, si sono pertanto ottenuti i Piani finanziari con copertura almeno triennale dall'esercizio oggetto di commento.

Gli orizzonti temporali coperti dai Piani, in particolare, sono stati i seguenti:

- Fisia Babcock (piano predisposto dall'organo di amministrazione della società): 3 anni
- Shanghai Pucheng (piano contrattuale della concessione, aggiornato con i valori prospettici determinati dall'organo amministrativo in funzione della situazione consuntiva alla data): orizzonte coperto dalla concessione detenuta dalla Società.

Al fine di determinare il valore d'uso, i flussi finanziari in esame sono stati attualizzati utilizzando i seguenti parametri:

	Tasso di crescita	Tasso di attualizzazione
Fisia Babcock	1,00%	8,34%
Shanghai Pucheng (*)	n.a.	5,90%

(*) I tassi di crescita sono quelli previsti nei piani finanziari della concessione inclusi negli accordi contrattuali con gli enti concedenti, e poiché tali piani sono espressi in termini reali, anche il tasso di attualizzazione è stato determinato in termini reali, senza tenere conto degli effetti inflattivi. I contratti di concessione, infatti, prevedono l'adeguamento delle tariffe in base ai parametri rappresentativi dell'inflazione. Il WACC è determinato al netto degli effetti fiscali.

Il valore terminale è stato determinato utilizzando il metodo della rendita perpetua per Fisia Babcock, mentre per Shanghai Pucheng si è utilizzato il piano contrattuale della concessione.

In considerazione della attuale situazione di crisi generale dei mercati è stata sviluppata un'analisi di sensitività considerando i potenziali effetti di variazioni delle variabili di riferimento:

- tassi di sconto, per tutte le *cash generating unit* in quanto determinati da condizioni non controllabili dal Gruppo;
- tassi di crescita per Fisia Babcock.

Il valore recuperabile determinato in base al procedimento sopra indicato è risultato superiore ai valori contabili di confronto di tutte le *cash generating unit* sopra identificate, anche tenuto conto dell'analisi di sensitività sopra descritta, pertanto non sono state apportate rettifiche di valore.

Per quanto attiene, infine, alla CGU Fisia Italmimpianti, si è ottenuto il Piano economico – finanziario 2012-2016 predisposto dall'organo di amministrazione della controllata. Tale Piano, che riflette le attuali condizioni di mercato, significativamente deteriorate rispetto alle osservazioni effettuate nei precedenti esercizi, è stato redatto secondo criteri conservativi ed in coerenza con i principi già adottati in precedenza.



Ai fini della determinazione del valore d'uso, in particolare si segnala che:

- l'arco temporale di riferimento è pari a 5 anni;
- il tasso di crescita dei flussi futuri, ai fini della determinazione del c.d. *terminal value* è stato determinato nella misura dell'1%; e
- il tasso di attualizzazione, comprensivo degli effetti di natura fiscale, è stato determinato nella misura del 12,2% (per l'*impairment testing* dell'esercizio precedente 11,7%).

Il valore d'uso della CGU Fisia Italmobiliare che emerge dall'applicazione dei parametri sopra descritti ha evidenziato una differenza negativa (*impairment loss*) rispetto ai valori di carico del relativo avviamento tale da richiedere la rettifica integrale del valore precedentemente iscritto. Al 31 dicembre 2011, pertanto, l'avviamento pari a euro 14,2 milioni che era stato iscritto nell'attivo consolidato in relazione alla CGU Fisia Italmobiliare è stato integralmente svalutato.

1.5 Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni in imprese collegate e altre imprese ammonta a euro 47,5 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2010 di euro 9,6 milioni.

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Partecipazioni in imprese collegate e altre imprese	47.492	37.841	9.651
Totale partecipazioni	47.492	37.841	9.651

Di seguito vengono evidenziati i principali movimenti che hanno determinato la variazione delle partecipazioni in imprese collegate ed altre imprese:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Variazioni del metodo di consolidamento	-	(594)
Acquisizioni e dismissioni	8.027	12.898
Risultato delle società valutate secondo il metodo del patrimonio netto	1.592	(4.185)
Dividendi da società valutate a patrimonio netto e altre imprese	(644)	(1.552)
Altre variazioni inclusa variazione riserva oscillazione cambi	676	681
Totale variazioni partecipazioni	9.651	7.248

Si segnala che i risultati delle società valutate in base al metodo del patrimonio netto hanno determinato un effetto a conto economico pari a euro 3,2 milioni; detta valutazione tiene conto anche dei risultati evidenziati nel movimento del fondo rischi su partecipazioni, di cui alla nota 3 successiva. L'analisi di tale situazione è descritta nella nota 15.4.

L'incremento evidenziato dalla voce "Acquisizioni" è riferito in prevalenza ai versamenti in conto capitale effettuati in relazione alla società di progetto che svilupperà la concessione per la nuova tangenziale esterna a Milano (TE S.p.A.) per complessivi euro 7,7 milioni.

Di seguito si riportano i dati significativi delle principali partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto:

(Valori in Euro)							IFRS				
Società	Settore	Paese	Attività	%	Valore in consolidato	PN principi locali	Totale attivo	Posizione finanziaria netta	Patrimonio netto	Ricavi	Risultato netto
Agua del Gran Buenos Aires	Concessioni	Argentina	Water	42,58%	-	(250.859)	39.248	7.658	(250.859)	-	(39.571)
Cons. Agua Azul S.A.	Concessioni	Perù	Water	25,50%	6.637.684	6.395.273	10.185.911	(2.316.694)	6.637.684	2.461.062	817.686
Enecor S.A.	Concessioni	Argentina	Energy	30,00%	-	120.680	578.471	417.537	120.680	328.415	52.609
Impregilo											
Wolverhampton Ltd.	Concessioni	Gran Bretagna	Hospitals	20,00%	(1.348.076)	220.723	4.638.433	(3.183.759)	(1.348.075)	1.127.315	152.548
Ochre Solutions Ltd.	Concessioni	Gran Bretagna	Hospitals	40,00%	-	(705.239)	72.839.797	(60.972.514)	(705.239)	3.633.650	(429.585)
Puentes del Litoral	Concessioni	Argentina	Autostrade	26,00%	-	(162.033)	11.493.475	113.600	(162.033)	1.207.477	(693.833)
Sabrom	Concessioni	Italia	Autostrade	40,00%	9.661.036	9.661.036	16.941.797	(6.963.777)	9.661.036	-	(77.208)
Yacylec S.A.	Concessioni	Argentina	Energy	18,67%	651.318	1.129.030	808.942	290.861	651.318	658.067	155.270
Yuma	Concessioni	Colombia	Autostrade	40,00%	4.800.308	4.800.308	16.964.220	3.146.451	4.800.308	4.640.085	615.860
Colincar	Concessioni	Argentina	Concessioni	35,00%	-	9.469	6.684.678	(2.757.146)	3.736.190	841.045	209.714
Impregilo Arabia Ltd.	Costruzioni	Arabia Saudita	Costruzioni	50,00%	3.242.140	6.266	9.159.234	3.508.495	3.242.140	18.934.008	247.240

Per quanto riguarda Aguas del Gran Buenos Aires, nel corso dell'esercizio non sono intervenuti fatti significativi tali da richiedere un aggiornamento delle valutazioni effettuate nei precedenti esercizi e descritte nelle note illustrative ai bilanci di fine anno.

Le informazioni relative alla durata delle concessioni sono riportate nella sezione della Relazione sulla Gestione relativa all'andamento operativo del settore di riferimento.

2. Attività e passività non correnti destinate alla vendita

La composizione delle attività nette non correnti destinate alla vendita è riportata di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Attività non correnti destinate alla vendita	568.383	473.587	94.796
Passività direttamente associabili ad attività non correnti destinate alla vendita	(89.770)	(89.590)	(180)
Attività (passività) non correnti destinate alla vendita	478.613	383.997	94.616

Il valore netto delle attività non correnti destinate alla vendita include in prevalenza le pretese risarcitorie avanzate dal Gruppo in relazione agli impianti di CDR nell'ambito dei Progetti RSU Campania, il terreno di Santa Maria la Fossa ed altri beni materiali, oltre al valore in base al quale, in esito al componimento transattivo del relativo contenzioso che è stato definito dal Dipartimento della Protezione Civile in corrispondenza della fine dell'esercizio, sono stati riconosciuti al Gruppo i legittimi diritti di indennizzo derivanti dal complesso iter con cui il termovalorizzatore di Acerra è stato sostanzialmente espropriato - per essere produttivamente utilizzato - dalla pubblica amministrazione da oltre due anni. Si segnala in particolare come la composizione transattiva in esame, compiutamente definita nei termini e condizioni essenziali precedentemente alla conclusione dell'esercizio 2011, prevede da una parte il riconoscimento delle legittime indennità spettanti al Gruppo - e per esso alla controllata FIBE in qualità di proprietario dell'impianto - per (i) l'ablazione del bene - determinata dalle impugnate disposizioni del DL 195/2009 - e per (ii) l'utilizzo del bene stesso nelle more della finalizzazione delle procedure amministrative richieste per il trasferimento della proprietà per un importo onnicomprensivo pari a euro 355.550.240,84, e dall'altra l'abbandono dei relativi

contenziosi e delle correlate azioni esecutive nel frattempo intraprese da FIBE per la tutela dei propri diritti. Per effetto di quanto descritto, tenuto conto che nella determinazione dell'importo netto suindicato è stata transattivamente prevista anche la compensazione delle anticipazioni ricevute da FIBE per complessivi euro 89,8 milioni, corrispondentemente iscritte nelle passività destinate alla vendita, le attività che a tale impianto sono riferite sono state adeguate al valore di euro 445,3 milioni. Rispetto alle valutazioni che erano state effettuate in esercizi precedenti, dalla composizione transattiva sopradescritta, si è rilevato un risultato economico positivo complessivamente pari a euro 68,8 milioni al netto dei relativi effetti fiscali che è stato recepito dal Gruppo nell'ambito del risultato delle attività operative cessate al 31 dicembre 2011.

Il completamento dell'iter procedurale, che avrebbe dovuto espletarsi entro il 31 dicembre 2011 sia secondo le previsioni del DL 195/2009 sia secondo gli accordi proposti nel 2011 dal Dipartimento della Protezione Civile, per tematiche dipendenti dalle complesse procedure amministrative necessarie, è stato differito per effetto delle disposizioni del DL 216/2011 (il cd. 'Decreto Milleproroghe') alla prima parte del 2012. Per una disamina più completa e articolata del complesso contesto relativo ai Progetti RSU Campania, si rinvia alle informazioni fornite dagli amministratori nel capitolo 'Attività non correnti destinate alla vendita – Progetti RSU Campania' riportato nella Relazione sulla Gestione – Parte II della presente Relazione finanziaria annuale. Nella tabella seguente, infine, viene presentata una riconciliazione sintetica delle attività e passività destinate alla vendita alla fine dell'esercizio 2011 in base ad una rappresentazione che riflette la natura delle stesse in base all'attuale stato del contenzioso relativo.

(Valori in euro/000)	
Acerra Attivo	445.321
Acerra Passivo	(89.770)
Altre pretese risarcitorie	121.202
Totale netto RSU Campania	476.753
Altre voci IFRS 5	1.860
Attività (passività) non correnti destinate alla vendita	478.613

3. Fondi rischi e oneri

Al 31 dicembre 2011 i fondi rischi e oneri ammontano a euro 137,3 milioni come rappresentato nella seguente tabella:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Fondo rischi su partecipazioni	10.800	11.524	(724)
Altri fondi	126.500	178.586	(52.086)
Totale fondi rischi	137.300	190.110	(52.810)

I fondi rischi su partecipazioni fanno riferimento alle prevedibili perdite di valore di imprese collegate per la quota che eccede il valore di carico.

Le variazioni del fondo rischi su partecipazioni sono di seguito riepilogate:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Acquisizioni e dismissioni	1	(352)
Risultato delle società valutate secondo il metodo del patrimonio netto	(1.590)	(2.612)
Dividendi da società valutate a patrimonio netto e altre imprese	-	83
Altre variazioni inclusa variazione riserva oscillazione cambi	865	195
Totale variazioni fondo rischi su partecipazioni	(724)	(2.686)

Gli altri fondi includono le seguenti voci:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Progetti RSU Campania	29.619	80.943	(51.324)
Fondi Imprepar e sue controllate	36.229	32.407	3.822
Fondi manutenzione infrastrutture in concessione	19.899	19.312	587
Fondi investimenti infrastrutture in concessione	1.750	2.245	(495)
Perdite a finire su commesse	387	8.233	(7.846)
Contenziosi e vertenze legali in corso	20.523	21.333	(810)
Contenziosi ramo immobiliare edilizia	3.948	4.248	(300)
Fondo rischi ambientali	1.771	1.802	(31)
Altri	12.374	8.063	4.311
Totale altri fondi rischi e oneri	126.500	178.586	(52.086)

I fondi relativi ai progetti RSU Campania includono la stima dei costi per i ripristini ambientali a carico delle società del Gruppo per euro 29,6 milioni. Tali fondi, inoltre, accoglievano le valutazioni effettuate negli esercizi precedenti in merito alle passività potenzialmente rilevabili anche in ragione dei provvedimenti cautelari di sequestro finalizzati alla confisca richiesti dalla Procura di Napoli, valutazioni in esito alle quali erano stati iscritti fondi rischi per complessivi euro 50,0 milioni. Nel corso dell'ultima parte dell'esercizio 2011, analizzando il complesso delle pronunce rese dalla magistratura in sede cautelare, dettagliatamente descritte nel capitolo 'Attività non correnti destinate alla vendita – Progetti RSU Campania' riportato nella Relazione sulla gestione – Parte II della presente Relazione finanziaria annuale, si è ravvisata l'opportunità di aggiornare anche le summenzionate valutazioni. Gli esiti positivi del primo procedimento cautelare, nel cui ambito sono stati annullati senza rinvio i provvedimenti di sequestro di tutte le poste monetarie, analizzati congiuntamente con le più recenti pronunce ottenute nel secondo procedimento cautelare e di cui si è data ampia informativa al capitolo sopracitato, fanno oggi ritenere ragionevole la riqualificazione del rischio relativo alla posizione del Gruppo in tale complesso iter giudiziario quale "rischio possibile". Pertanto, coerentemente con tale riqualificazione, il fondo menzionato è stato rilasciato e l'importo relativo è stato iscritto nel conto economico dell'esercizio 2011.

I fondi relativi a Imprepar e sue controllate accolgono accantonamenti a fronte di probabili oneri futuri determinati dalla chiusura delle commesse e gli effetti dei contenziosi passivi in essere.

Il fondo manutenzione infrastrutture in concessione accoglie la valutazione degli obblighi di interventi maturati alla data di riferimento per le società del gruppo che rientrano nell'ambito di applicazione dell'interpretazione IFRIC 12. Sempre con riferimento a tali società è stato iscritto il fondo investimenti infrastrutture in concessione che accoglie la valutazione degli impegni contrattuali per future opere di miglioramento a fronte delle quali non sono previsti specifici incrementi tariffari o significativi incrementi nel volume di utilizzo delle infrastrutture.

I contenziosi e le vertenze legali in corso si riferiscono a contenziosi in essere presso Impregilo e alcune sue controllate.

Il fondo rischi ambientali, afferente al settore Impianti, è prevalentemente relativo alla gestione di una discarica per oneri futuri inerenti l'attività di chiusura e post-chiusura.

Gli altri fondi si riferiscono prevalentemente agli importi accantonati, già a partire dal precedente esercizio, su alcune commesse estere completate negli anni precedenti e per le quali sono tuttora pendenti contenziosi con i committenti, a fronte delle difficoltà nei rapporti e della difficile valutazione dei tempi dell'eventuale incasso dei crediti.



La variazione evidenziata dalla voce nell'esercizio 2011 è presentata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	Accantonamenti	Utilizzi	Variazioni area di consolidamento	Differenze cambio	Riclassifiche	Attualizzazione	31 dicembre 2011
Totale altri fondi rischi	178.586	23.208	(72.233)	-	(2.816)	-	(245)	126.500

La movimentazione dell'esercizio precedente è di seguito rappresentata:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2009	Accantonamenti	Utilizzi	Variazioni area di consolidamento	Differenze cambio	Riclassifiche	Attualizzazione	31 dicembre 2010
Totale altri fondi rischi	178.330	31.994	(30.690)	(6.461)	4.441	1.049	(77)	178.586

I movimenti del periodo comprendono:

- (i) accantonamenti per euro 23,2 milioni di cui euro 0,6 milioni relativi al settore Impianti, euro 11,3 milioni relativi a fondo manutenzione infrastrutture in concessione e euro 7,8 milioni riferiti ad Imprepar in merito all'aggiornamento delle stime dei contenziosi in essere e euro 2,0 milioni riferiti a Fibe. La restante quota si riferisce per euro 1,5 milioni al settore Costruzioni.
- (ii) utilizzi per euro 72,2 milioni, di cui euro 60,0 milioni di pertinenza del settore Costruzioni, euro 8,0 milioni relativi a Concessioni, euro 0,8 milioni riferiti al settore Impianti ed euro 3,4 milioni riferiti ad Imprepar. Gli utilizzi dei fondi sono stati effettuati in relazione al manifestarsi degli eventi a fronte dei quali gli stessi erano stati accantonati.

Si ricorda inoltre che, nel corso dell'esercizio 2008, era stato instaurato un contenzioso con l'Agenzia delle Entrate avente ad oggetto un avviso di accertamento, a mezzo del quale era stato contestato, in relazione all'esercizio 2003, il trattamento fiscale delle svalutazioni e minusvalenze relative ad alcune partecipazioni detenute dalla Capogruppo nel corso dell'esercizio 2003. Il rilievo maggiormente significativo riguardava in particolare la cessione effettuata da Impregilo S.p.A. ad Impregilo International Infrastructures N.V. nell'anno 2003 della totalità della partecipazione detenuta dalla Capogruppo nella concessionaria cilena Costanera Norte S.A.

Il contenzioso in parola pende ora in Cassazione a seguito del ricorso da parte dell'Agenzia delle Entrate notificato il 5 novembre 2010. Per completezza di informazione si rammenta che in data 11 settembre 2009 era stata depositata la sentenza di secondo grado che, riformando il giudizio di primo grado, aveva totalmente annullato l'avviso di accertamento in relazione al rilievo di maggior peso e cioè la rideterminazione del prezzo di cessione della partecipazione in Sociedad Costanera Norte.

In relazione ai procedimenti pendenti presso il tribunale di Firenze rilevati nei confronti del C.A.V.E.T., si ricorda che, in esito alla sentenza di appello emessa il 27 giugno 2011, i giudizi di condanna che erano stati emessi nel giudizio di primo grado sono stati integralmente riformati. Allo stato attuale si è in attesa di fissazione dell'esame da parte della Corte di Cassazione del ricorso sollevato dalla Procura e dagli imputati.

4. Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti

Al 31 dicembre 2011 il valore del debito del Gruppo verso tutti i dipendenti determinato applicando i criteri stabiliti dallo IAS 19 ammonta a euro 19,1 milioni.

Tale importo include prevalentemente il trattamento di fine rapporto (TFR) relativo a Impregilo S.p.A ed alle sue controllate italiane. Il valore del TFR esposto nei bilanci al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010 rappresenta la quota residua del debito alla data di entrata in vigore della riforma al netto delle liquidazioni effettuate fino alle date di riferimento ed essendo assimilabile, in base allo IAS 19, ad una

passività derivante da un piano a benefici definiti è stato assoggettato a valutazione attuariale. Tale valutazione è stata effettuata avvalendosi del supporto di un professionista indipendente, utilizzando i seguenti parametri:

- tasso di rotazione del personale dell'8%;
- tasso di attualizzazione del 4,60%;
- tasso di anticipazione del 2%;
- tasso d'inflazione pari al 2%.

La valutazione effettuata tiene conto della nuova riforma previdenziale approvata a fine anno.

La movimentazione è riepilogata di seguito:

	31 dicembre 2010	Accantonamento dell'esercizio	Pagamenti	Altri movimenti	Versamenti a fondo tesoreria INPS e altri fondi	31 dicembre 2011
(Valori in Euro/000)						
Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti	24.653	13.958	(15.790)	(381)	(3.356)	19.084

La movimentazione dell'esercizio 2010 è di seguito riportata:

	31 dicembre 2009	Accantonamento dell'esercizio	Pagamenti	Altri movimenti	Versamenti a fondo tesoreria INPS e altri fondi	31 dicembre 2010
(Valori in Euro/000)						
Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti	33.772	12.463	(13.173)	(5.724)	(2.685)	24.653

Gli altri movimenti si riferiscono prevalentemente all'effetto dei cambi non significativo nell'anno corrente a differenza dell'esercizio precedente dove assumeva carattere rilevante a seguito del deprezzamento della valuta venezuelana registrato a inizio anno.

5. Altre attività (passività) non correnti e crediti non correnti verso società del Gruppo

Le altre attività e passività non correnti includono le voci sotto indicate:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Crediti non correnti verso società del gruppo non consolidate	14.971	17.446	(2.475)
Altre attività non correnti	51.946	57.072	(5.126)
Altre passività non correnti	(12.627)	(14.284)	1.657
Totale	54.290	60.234	(5.944)

5.1 Crediti non correnti verso società del Gruppo non consolidate

I crediti non correnti verso società del gruppo, pari a euro 15,0 milioni, evidenziano un decremento rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente pari a euro 2,5 milioni. Tale importo si riferisce a rapporti di credito verso imprese collegate. La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta in prevalenza al parziale incasso del credito vantato nei confronti della collegata Puentes del Litoral e alla riclassifica di parte del credito vantato sempre verso la società argentina da non corrente a corrente.

5.2 Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti ammontano a euro 51,9 milioni e risultano diminuite per euro 5,1 milioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. Tale voce, dettagliata di seguito, è principalmente composta da crediti finanziari e di altra natura:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Imprepar e sue controllate	4.837	5.704	(867)
Vegas Tunnel	3.282	3.271	11
Impregilo Int. Infr. (Caminos de las Sierras)	28.493	32.136	(3.643)
Impregilo Int. Infr. (Provincia di Cordoba)	10.932	12.579	(1.647)
Altre Costruzioni	977	1.143	(166)
Altre Impianti, Concessioni e Fibe	3.425	2.239	1.186
Totale	51.946	57.072	(5.126)

Gli importi riferiti ad Impregilo International sono sorti a seguito della cessione alla Provincia di Cordoba (Argentina) della partecipazione nella controllata argentina Caminos de las Sierras conclusasi definitivamente nel corso del 2010.

Il credito nei confronti di Caminos de las Sierras, pari a euro 28,5 milioni, si riferisce al prestito concesso, in esercizi precedenti, da Impregilo International Infrastructures alla stessa Caminos de las Sierras che, a seguito degli accordi di cessione è stato oggetto di ristrutturazione. Il credito residuo al 31 dicembre 2011 ammonta a euro 32,8 milioni, di cui euro 28,5 milioni esigibili oltre l'esercizio successivo ed euro 4,3 milioni esigibili entro l'esercizio successivo. Quest'ultima parte è esposta nella voce dell'attivo corrente "Altre attività correnti".

Il credito nei confronti della Provincia di Cordoba si riferisce alla cessione della partecipazione in Caminos de las Sierras ed è complessivamente pari a euro 12,8 milioni, di cui euro 10,9 milioni esigibili oltre l'esercizio successivo e euro 1,9 milioni esigibili entro l'esercizio successivo. Quest'ultima parte è esposta nella voce dell'attivo corrente "Altre attività correnti".

5.3 Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti ammontano a euro 12,6 milioni con un decremento di euro 1,7 milioni rispetto alla chiusura del precedente esercizio. La tabella seguente ne espone la composizione:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Debiti di altra natura verso terzi	595	687	(92)
Debiti verso il personale	868	789	79
Debiti verso enti pubblici	11.164	12.808	(1.644)
Totale altre passività non correnti	12.627	14.284	(1.657)

6. Attività fiscali nette

Le attività fiscali nette al 31 dicembre 2011 ammontano a euro 135,4 milioni, in diminuzione di euro 33,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2010, come di seguito dettagliato:

(Valori in Euro/000)	Note	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Attività fiscali differite	6.1	88.660	75.604	13.056
Attività correnti per imposte sul reddito	6.2	68.175	54.541	13.634
Altri crediti tributari	6.3	76.795	94.317	(17.522)
Passività fiscali differite	6.1	(25.198)	(17.717)	(7.481)
Passività correnti per imposte sul reddito	6.4	(42.916)	(20.073)	(22.843)
Altri debiti tributari	6.5	(30.084)	(17.718)	(12.366)
Totale attività (passività) fiscali		135.432	168.954	(33.522)

6.1 Attività (passività) fiscali differite

Le imposte anticipate nette ammontano a euro 63,5 milioni, in aumento rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente di euro 5,6 milioni, e sono di seguito riepilogate:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Attività fiscali differite	88.660	75.604	13.056
Passività fiscali differite	(25.198)	(17.717)	(7.481)
Totale imposte anticipate nette	63.462	57.887	5.575

Le attività fiscali differite al 31 dicembre 2011 includono euro 0,3 milioni accreditati direttamente in contropartita al patrimonio netto consolidato in quanto afferenti l'effetto fiscale determinato sugli strumenti derivati iscritti nella riserva di Cash Flow Hedge.

L'analisi delle differenze temporanee che hanno determinato le attività e passività sopra riepilogate e le corrispondenti variazioni sono riepilogate alla nota 16.

6.2 Attività correnti per imposte sul reddito

Le attività correnti per imposte sul reddito ammontano a euro 68,2 milioni e sono dettagliate di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Crediti per imposte dirette	36.792	38.138	(1.346)
Crediti Irap	1.176	1.582	(406)
Crediti verso erario per imposte dirette Estero	30.207	14.821	15.386
Totale attività correnti per imposte sul reddito	68.175	54.541	13.634

La variazione della voce in esame è riconducibile principalmente all'aumento dei crediti verso erario per imposte dirette estero per le commesse di Panama, Venezuela e Sudafrica.

6.3 Altri crediti tributari

Gli altri crediti tributari ammontano a euro 76,8 milioni, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2010 di euro 17,5 milioni. La loro composizione è riportata di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Crediti verso Erario per Iva	52.464	68.689	(16.225)
Altri crediti per imposte indirette	24.331	25.628	(1.297)
Totale altri crediti tributari	76.795	94.317	(17.522)

I crediti verso l'erario per IVA ammontano a euro 52,5 milioni. Tale importo include euro 20,2 milioni oggetto di cessione a primari istituti bancari, come descritto alla nota 9.8.

Negli altri crediti per imposte indirette sono incluse per euro 7,8 milioni le ritenute versate dalla filiale Islanda in relazione alla retribuzione del personale interinale estero che operava nel cantiere. Il rimborso di tali ritenute è oggetto di un contenzioso con le autorità locali descritto approfonditamente nella Relazione sulla Gestione al capitolo "Costruzioni – Aree di rischio del settore – Contenzioso tributario Islanda" cui si rinvia per una più completa informativa.

6.4 Passività correnti per imposte sul reddito

Le passività correnti per imposte sul reddito ammontano a euro 42,9 milioni e sono dettagliate di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Debiti per Imposte correnti - Ires	3.624	1.546	2.078
Debiti per Imposte correnti - Irap	3.599	897	2.702
Debiti per Imposte correnti - Imp. Estero	35.693	17.630	18.063
Totale passività correnti per imposte sul reddito	42.916	20.073	22.843

6.5 Altri debiti tributari

Gli altri debiti tributari ammontano a euro 30,1 milioni, in aumento di euro 12,4 milioni rispetto al valore del 31 dicembre 2010. La loro composizione è riportata di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Imposte correnti - Witholding	1.120	1.366	(246)
Debiti verso Erario per Iva	20.674	9.875	10.799
Altri debiti per imposte indirette	8.290	6.477	1.813
Totale altri debiti tributari	30.084	17.718	12.366

7. Capitale circolante

Il capitale circolante al 31 dicembre 2011 risulta positivo per euro 410,5 milioni (positivo per euro 234,8 milioni al 31 dicembre 2010). La voce è analizzata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	Note	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Rimanenze	7.1	93.890	71.897	21.993
Lavori in corso su ordinazione	7.2	757.779	743.464	14.315
Anticipi su lavori in corso su ordinazione	7.3	(750.712)	(700.802)	(49.910)
Crediti commerciali	7.4	792.993	791.016	1.977
Debiti commerciali	7.5	(680.513)	(777.279)	96.766
Crediti (Debiti) verso società del Gruppo non consolidate	7.6	170.756	94.488	76.268
Altre attività correnti	7.7	255.126	261.192	(6.066)
Altre passività correnti	7.8	(228.808)	(249.144)	20.336
Totale capitale circolante		410.511	234.832	175.679

7.1 Rimanenze

Le rimanenze ammontano a euro 93,9 milioni e la relativa composizione è evidenziata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011			31 dicembre 2010			Variazione
	Valore lordo	Fondo	Valore netto	Valore lordo	Fondo	Valore netto	
Iniziative immobiliari	23.689	(8.222)	15.467	23.359	(8.222)	15.137	330
Prodotti finiti e merci	6.843		6.843	7.409		7.409	(566)
Materie prime, sussidiarie e di consumo	72.241	(661)	71.580	50.463	(1.112)	49.351	22.229
Totale rimanenze	102.773	(8.883)	93.890	81.231	(9.334)	71.897	21.993

7.1.1 Iniziative immobiliari

Al 31 dicembre 2011 le iniziative immobiliari, sostanzialmente invariate rispetto all'esercizio precedente, ammontano a euro 15,5 milioni. Tale valore accoglie prevalentemente il progetto immobiliare del valore netto di euro 11,6 milioni (il relativo fondo ammonta a euro 7,8 milioni) per la realizzazione di un polo commerciale in Lombardia. Ancorché alla data di riferimento del presente bilancio consolidato l'iniziativa non sia stata ancora avviata, tenuto conto anche delle attuali previsioni urbanistiche adottate dalle amministrazioni competenti, non si sono rilevate particolari criticità in merito alla congruità del valore iscritto in relazione a tale attività.

7.1.2 Prodotti finiti e merci e Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il valore netto delle voci in esame ammonta rispettivamente a euro 6,8 milioni e euro 71,6 milioni e si riferisce prevalentemente a materiali e merci destinate all'impiego nelle commesse estere tra le quali, in particolare, si segnalano quelle del settore Costruzioni in Venezuela, Colombia e Panama.

7.2 Lavori in corso su ordinazione

La voce "Lavori in corso su ordinazione" ammonta a euro 757,8 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2010 di euro 14,3 milioni. La seguente tabella espone l'ammontare dei lavori in corso rilevati secondo la percentuale di completamento al netto delle perdite conseguite o stimate alla data di riferimento e delle fatturazioni ad avanzamento lavori:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Lavori progressivi	9.367.874	8.830.050	537.824
Acconti ricevuti (su lavori certificati)	(8.610.095)	(8.086.586)	(523.509)
Totale lavori in corso su ordinazione	757.779	743.464	14.315

Di seguito si riepiloga la composizione dei lavori in corso per settore:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Costruzioni	644.360	572.977	71.383
Impianti	113.419	170.487	(57.068)
Totale	757.779	743.464	14.315

I lavori in corso del settore Costruzioni si riferiscono prevalentemente ai lavori ferroviari in Venezuela per euro 168,8 milioni (con una produzione di euro 119,2 milioni), ai lavori attinenti i lotti 5 e 6 dell'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria per euro 72,8 milioni (con una produzione di 164,4 milioni), ai lavori per l'ampliamento del Canale di Panama per euro 54,7 milioni (con una produzione di euro 120,4 milioni) e ai lavori relativi agli impianti idroelettrici in Colombia per euro 81,5 milioni (con una produzione di euro 160,6 milioni).

Sempre nell'ambito del settore "Costruzioni", inoltre, sono iscritti euro 72,2 milioni relativi al complesso delle commesse in chiusura in carico alla controllata Imprepar S.p.A..

Infine come indicato nelle parti precedenti delle presenti Note esplicative in relazione alle attività operative che il Gruppo ha in essere in Libia, il valore dei lavori in corso in tale area è pari a euro 60,6 milioni.

I lavori del settore Impianti si riferiscono prevalentemente alle commesse relative agli impianti di dissalazione in Kuwait e negli Emirati Arabi che nell'esercizio 2011 hanno raggiunto fasi di sostanziale completamento.



7.3 Anticipi su lavori in corso su ordinazione

La voce "Anticipi su lavori in corso su ordinazione" presentata nello stato patrimoniale tra le "Passività correnti", ammonta a euro 750,7 milioni, in aumento di euro 49,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2010. Tale voce è composta come segue:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Lavori progressivi	(6.637.700)	(6.672.255)	34.555
Acconti ricevuti (su lavori certificati)	6.831.261	6.909.551	(78.290)
Anticipi contrattuali	557.151	463.506	93.645
Totale	750.712	700.802	49.910

I lavori in corso su ordinazione esposti nel passivo (Lic Negativi) rappresentano il valore netto negativo risultante, per ogni singola commessa, dalla somma tra produzione progressiva, fondo rischi contrattuali e fatturazione in acconto.

La tabella seguente espone la contribuzione per settore:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011			31 dicembre 2010			Variazione
	Lic Negativi	Anticipi	Totale	Lic Negativi	Anticipi	Totale	
Costruzioni	117.513	555.924	673.437	138.070	455.900	593.970	79.467
Impianti	76.048	1.227	77.275	99.226	7.606	106.832	(29.557)
Totale	193.561	557.151	750.712	237.296	463.506	700.802	49.910

I lavori in corso negativi relativi al settore "Costruzioni" si riferiscono in particolare alle commesse Lake Mead (Stati Uniti) per euro 81,8 (con una produzione pari a euro 53,8 milioni); dell'Alta velocità/capacità per euro 11,0 milioni (con una produzione pari a euro 50,7 milioni); ai lotti 2 e 3 del tunnel idraulico di Abu Dhabi per euro 16,3 (con una produzione pari a euro 79,1 milioni)

I lavori in corso negativi del settore Impianti si riferiscono all'avanzamento (produzione al netto degli acconti) delle commesse di Fisia Babcock relative al settore *waste to energy* e alla commessa a in Qatar di Fisia Italimpianti.

Gli anticipi contrattuali sono relativi in particolare ai seguenti lavori del settore Costruzioni: ampliamento del Canale di Panama per euro 162,2 milioni; Colombia per euro 87,1 milioni; Venezuela per euro 17,4 milioni; Romania per euro 21,0 ed Emirati Arabi per euro 11,9 milioni. La voce, inoltre, accoglie anche il saldo pari a euro 169,9 milioni, relativo agli anticipi ricevuti per le attività operative in Libia. Le relative considerazioni sono riportate nella precedente parte delle presenti Note esplicative.

7.4 Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2011 i crediti ammontano a euro 793,0 milioni, con un aumento netto di euro 2,0 milioni rispetto al 31 dicembre 2010. La composizione dei crediti è riepilogata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Crediti verso clienti	891.484	890.194	1.290
Fondo svalutazione	(98.491)	(99.178)	687
Totale crediti netti	792.993	791.016	1.977

Il saldo si riferisce a crediti nei confronti di committenti sia per fatture emesse sia per stati d'avanzamento lavori già certificati ma ancora da fatturare. La variazione netta è stata determinata principalmente da un incremento complessivo del saldo riferito al settore Impianti per euro 32,4 milioni – dovuto prevalentemente all'emissione di stati avanzamento lavori relativi a commesse di dissalazione - mentre il settore Costruzioni ha evidenziato una riduzione complessiva pari a euro 24,1 milioni – dovuta in particolare ai maggiori incassi realizzati con riferimento ad alcuni progetti italiani ed esteri rispetto alle nuove fatturazioni.

La voce in esame include crediti per euro 206,4 milioni vantati da FIBE nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni campane relativi sia alla gestione contrattuale fino al 15 dicembre 2005 sia alla successiva gestione transitoria. Per maggiori dettagli si rinvia al capitolo della Relazione sulla gestione – Parte II 'Attività non correnti destinate alla vendita'.

Il fondo svalutazione crediti ammonta a euro 98,5 milioni in diminuzione di euro 0,7 milioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente così come rappresentato nella seguente tabella:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	Accantonamenti	Utilizzi	Utilizzi in conto	Altri movimenti	Differenze cambio	31 dicembre 2011
Fondo svalutazione crediti commerciali	37.605	4.315	(2.932)	(1.163)	(930)	63	36.958
Fondo interessi di mora	61.573	-	(40)	-	-	-	61.533
Totale	99.178	4.315	(2.972)	(1.163)	(930)	63	98.491

La movimentazione dell'esercizio 2010 è di seguito riportata:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2009	Accantonamenti	Utilizzi	Utilizzi in conto	Altri movimenti	Differenze cambio	31 dicembre 2010
Fondo svalutazione crediti commerciali	64.110	9.386	(14.046)	(10.663)	(12.927)	1.745	37.605
Fondo interessi di mora	58.914	2.750	(91)	-	-	-	61.573
Totale	123.024	12.136	(14.137)	(10.663)	(12.927)	1.745	99.178

7.5 Debiti commerciali verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a euro 680,5 milioni in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2010 di euro 96,8 milioni, come evidenziato di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Debiti verso fornitori	680.513	777.279	(96.766)

La quota principale del debito verso fornitori è rappresentata dai saldi del settore Costruzioni per euro 421,0 milioni sostanzialmente allineata rispetto all'esercizio precedente. I settori Impianti e Fibe evidenziano un saldo pari rispettivamente a euro 162,1 milioni e euro 81,6 milioni con una riduzione complessiva di euro 108,7 milioni. Quest'ultima variazione risente in modo particolare dello sviluppo del programma di ristrutturazione dei debiti di Fisia Italimpianti e FIBE derivante dal protrarsi delle inadempienze delle amministrazioni competenti per la gestione del ciclo dei rifiuti nella Regione Campania nei confronti delle stesse società del Gruppo, di cui si è dato conto nelle precedenti parti della presente Relazione finanziaria annuale.

7.6 Crediti e debiti correnti verso società del gruppo non consolidate

La posizione netta infragruppo alla data del 31 dicembre 2011 presenta un saldo positivo pari a euro 170,8 milioni in aumento di euro 76,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2010 ed è composta come evidenziato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Crediti	218.140	137.589	80.551
Debiti	(47.384)	(43.101)	(4.283)
Crediti (debiti) infragruppo netti	170.756	94.488	76.268

Tale voce si riferisce prevalentemente a rapporti di natura commerciale e finanziaria in essere con le società non consolidate del gruppo Impregilo. La variazione è dovuta prevalentemente alle competenze rilevate nei confronti dei consorzi OIV Tocoma, VIT Tocoma e VIT Caroni Tocoma (per una variazione complessiva di euro 43,6 milioni) dalla Filiale Venezuela, alle competenze rilevate nei confronti della Joint Venture CMI (per una variazione di euro 23,2 milioni) dalla Filiale Sudafrica e all'incremento netto del credito verso il Consorzio svizzero TAT per un importo pari a euro 9,8 milioni.

7.7 Altre attività correnti

Le altre attività correnti ammontano a euro 255,1 milioni in diminuzione di euro 6,1 milioni rispetto 31 dicembre 2010. La voce in oggetto è composta come di seguito indicato:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Crediti diversi	116.039	120.394	(4.355)
Anticipi a Fornitori	85.857	79.013	6.844
Ratei e risconti attivi	53.230	61.785	(8.555)
Totale altre attività correnti	255.126	261.192	(6.066)

I crediti diversi ammontano a euro 116,0 e si decrementano per euro 4,4 milioni rispetto all'esercizio precedente, per effetto prevalentemente riferibile ad alcune riclassifiche rilevate in relazione ai Progetti RSU Campania con particolare riferimento alla definizione transattiva delle controversie inerenti l'impianto di Acerra di cui si è dato conto nei precedenti paragrafi delle presenti Note esplicative. Come evidenziato nelle precedenti relazioni finanziarie annuali, inoltre, tale voce include in particolare i crediti di FIBE (e della ex FIBE Campania incorporata in FIBE nel 2009) nei confronti delle strutture della pubblica amministrazione che a vario titolo si sono succedute nella gestione dell'emergenza rifiuti in Campania oltre ai rapporti verso partner di consorzi e joint venture ed ai crediti verso il personale e gli enti previdenziali.

Gli anticipi a fornitori si incrementano di euro 6,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2010. A tale variazione ha contribuito il settore Costruzioni per euro 14,3 milioni in relazione alle erogazioni effettuate a fornitori strategici per le commesse di Panama, Santo Domingo e Venezuela, mentre il settore Impianti ha evidenziato una riduzione per euro 7,4 milioni per effetto dell'assorbimento delle erogazioni effettuate in esercizi precedenti. La tabella seguente espone il dettaglio per settore della voce in esame:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Costruzioni	74.845	60.567	14.278
Impianti	10.793	18.156	(7.363)
Concessioni	219	290	(71)
Totale	85.857	79.013	6.844

I ratei e risconti attivi, ammontano a euro 53,2 milioni, in diminuzione di euro 8,6 milioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. La voce in esame si riferisce prevalentemente a commissioni su fidejussioni e altri costi di commessa che verranno rilevati a conto economico nei periodi futuri secondo un criterio di ripartizione basato sull'avanzamento delle commesse cui si riferiscono. La variazione è riconducibile alle poste di tale natura relative alla commessa per l'ampliamento del canale di Panama e alla commessa per il trasporto delle acque del Lake Mead.

La tabella seguente ne espone il dettaglio:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Ratei attivi:			
- Costi rilevati in base all'avanzamento lavori commesse	2.921	2.828	93
- Altri		595	(595)
Totale ratei attivi	2.921	3.423	(502)
Risconti attivi:			
- Assicurazioni	17.511	14.223	3.288
- Commissioni su fidejussioni	26.859	35.098	(8.239)
- Canoni di locazione	1.634	1.183	451
- Costi rilevati in base all'avanzamento lavori commesse	749	4.674	(3.925)
- Altri	3.556	3.184	372
Totale risconti attivi	50.309	58.362	(8.053)
Totale ratei e risconti attivi	53.230	61.785	(8.555)

7.8 Altre passività correnti

Le altre passività correnti ammontano a euro 228,8 milioni (euro 249,1 milioni) e sono composte come indicato di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Istituti previdenziali	9.709	9.005	704
Personale	26.527	24.019	2.508
Debiti per indennizzi ed espropri	6.172	13.350	(7.178)
Debiti verso enti pubblici	118.891	119.099	(208)
Altri debiti	55.533	68.741	(13.208)
Fondi rischi e oneri correnti	1.619	2.062	(443)
Ratei e risconti passivi	10.357	12.868	(2.511)
Totale altre passività correnti	228.808	249.144	(20.336)

- I debiti nei confronti del personale si riferiscono a competenze maturate e non ancora liquidate;
- i debiti per indennizzi ed espropri sono relativi alle commesse dell'Alta Velocità / Alta Capacità e presentano una diminuzione di euro 7,2 milioni per effetto dell'ultimazione delle commesse sopracitate e della chiusura delle trattative su alcuni espropri;
- i debiti verso enti pubblici ammontano a euro 118,9 milioni e sono sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente. Tale voce include euro 116,2 milioni, invariati rispetto al 31 dicembre 2010, relativi ai rapporti intrattenuti con la struttura commissariale, le province e i comuni campani con riferimento ai progetti RSU Campania;

- gli altri debiti pari a euro 55,5 milioni (euro 68,7 milioni al 31 dicembre 2010) evidenziano una riduzione pari a euro 13,2 milioni dovuta prevalentemente al rimborso della quota corrente del debito acceso nei confronti dell'ente concedente della concessione "Ayrton Senna". Al 31 dicembre 2011 si riferiscono prevalentemente a debiti per l'acquisizione di rami d'azienda avvenuti in esercizi precedenti e debiti verso partners di joint venture estere;
- i ratei e risconti passivi pari a euro 10,4 milioni, si riferiscono alle voci di seguito riportate in tabella:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Ratei passivi:			
- Commissioni su fidejussioni	2.837	3.639	(802)
- Decennale Postuma	3.424	764	2.660
- Altri ratei passivi	4.007	8.308	(4.301)
Totale ratei passivi	10.268	12.711	(2.443)
Risconti passivi:			
- Altri risconti passivi	89	157	(68)
Totale risconti passivi	89	157	(68)
Totale ratei e risconti passivi	10.357	12.868	(2.511)

8. Patrimonio netto

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2011 ammonta a euro 1.262,5 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2010 (euro 1.127,0 milioni) e risulta così composto:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Patrimonio netto di gruppo			
Capitale sociale	718.364	718.364	-
Riserva sovrapprezzo azioni	1.222	1.222	-
- Riserva legale	18.714	10.820	7.894
- Riserva oscillazione cambi	18.476	34.094	(15.618)
- Riserva da assegnazione stock option	260	42	218
- Riserva cash flow hedge	(7.022)	(5.568)	(1.454)
- Riserva di consolidamento	-	1.375	(1.375)
Totale altre riserve	30.428	40.763	(10.335)
Utili (perdite) portati a nuovo	328.151	230.792	97.359
Risultato netto d'esercizio	177.394	128.445	48.949
Totale patrimonio netto di gruppo	1.255.559	1.119.586	135.973
Capitale e riserve di pertinenza di terzi	4.533	5.098	(565)
Risultato del periodo di pertinenza di terzi	2.395	2.312	83
Capitale e riserve di terzi	6.928	7.410	(482)
Totale patrimonio netto	1.262.487	1.126.996	135.491

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle diverse voci che compongono il patrimonio netto sono riepilogate nella tabella dei movimenti esposta unitamente ai prospetti contabili.

L'assemblea dei soci di Impregilo S.p.A., tenutasi in data 28 aprile 2011, ha deliberato di destinare l'utile dell'esercizio precedente come segue:

- assegnare euro 7.893.790,80 pari al 5% del risultato d'esercizio, ad incremento della Riserva Legale;
- assegnare agli azionisti ordinari un dividendo pari a euro 0,06 per ciascuna azione, per complessivi euro 24.147.476,22;
- assegnare agli azionisti di risparmio un dividendo pari a euro 0,26 per ciascuna azione, in conformità alla previsione di cui all'art. 33, lettera b) dello Statuto Sociale, per complessivi euro 420.027,66;
- riportare a nuovo l'importo complessivo di euro 125.414.521,32;

Di seguito si forniscono indicazioni in merito alle singole componenti di patrimonio netto.

Capitale sociale

Il capitale sociale di Impregilo ammonta a euro 718,4 milioni ed è rimasto invariato rispetto al 31 dicembre 2010, lo stesso risulta suddiviso in n. 404.073.428 azioni, delle quali n. 402.457.937 azioni ordinarie e n. 1.615.491 azioni di risparmio.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni che ammonta a euro 1,2 milioni non si è movimentata nell'esercizio.

Altre riserve

La composizione di tale voce è descritta nella tabella che segue:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Riserva legale	18.714	10.820	7.894
Riserva oscillazione cambi	18.476	34.094	(15.618)
Riserva da assegnazione stock option	260	42	218
Riserva cash flow hedge	(7.022)	(5.568)	(1.454)
Riserva di consolidamento	-	1.375	(1.375)
Totale altre riserve	30.428	40.763	(10.335)

La variazione delle altre riserve è riconducibile ai seguenti fattori:

- assegnazione alla riserva legale della quota prevista per legge degli utili della capogruppo, così come in precedenza descritto;
- effetto dell'oscillazione dei cambi, di seguito se ne fornisce la movimentazione:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Valore a inizio periodo	34.094	13.306
<i>Riclassifica dal conto economico complessivo al conto economico</i>		(942)
<i>Variazione quota IPO Ecorodovias</i>		(4.482)
<i>Società valutate a patrimonio netto</i>	814	1.190
<i>Incremento (decremento)</i>	(16.432)	25.022
Totale variazioni	(15.618)	20.788
Valore a fine periodo	18.476	34.094

- effetto dell'ulteriore emissione, avvenuta a fine marzo, del piano di stock option da parte della società brasiliana Ecorodovias riservato ai propri manager e dipendenti. La seconda emissione del piano di stock option è stata approvata dall'assemblea straordinaria della società brasiliana del 22 marzo 2011. La responsabilità della gestione del suddetto piano è a carico del consiglio di amministrazione della stessa società.

Le opzioni riconosciute devono rispettare il limite del 2% delle azioni ordinarie emesse. Il prezzo di esercizio corrisponde alla quotazione di borsa rettificata per tenere conto dell'inflazione utilizzando un indice brasiliano dei prezzi al consumo. L'ammontare delle azioni ordinarie complessivamente offerte in base al piano è n. 1.897.809 al prezzo per azione di R\$ 9,95 per la prima emissione (corrispondente a n. 685.764 azioni) e di R\$ 13,06 per la seconda emissione (corrispondente a n. 1.212.045 azioni), il periodo d'esercizio delle opzioni è 2011-2015. L'effetto di tale piano sulla base del *fair value* delle opzioni alla data del 31 dicembre 2011 è stato iscritto nell'apposita riserva con contropartita a conto economico nella voce "Costo del personale". Per la determinazione del *fair value* è stato utilizzato il metodo Black-Scholes.

Nel corso dell'esercizio non sono state annullate azioni, mentre l'acquisto del diritto di esercizio delle opzioni verrà esercitato come segue:

Anno	N° di opzioni	Prezzo rettificato per anno (R\$)	Fair value alla data di emissione	Limite per l'esercizio (mesi)
2011	171.441	10,73	2,16	11 mesi
2012	474.452	12,07	4,42	23 mesi
2013	474.452	12,07	5,79	35 mesi
2014	474.452	12,07	6,98	47 mesi
2015	303.012	13,41	3,66	59 mesi
1.897.809				

I termini di esercizio delle opzioni sono:

Termini	Limite temporale
25% delle opzioni (su un totale di 1.897.809)	dopo 12 mesi di servizio prestato
25% delle opzioni (su un totale di 1.897.809)	dopo 24 mesi di servizio prestato
25% delle opzioni (su un totale di 1.897.809)	dopo 36 mesi di servizio prestato
25% delle opzioni (su un totale di 1.897.809)	dopo 48 mesi di servizio prestato

- effetto della variazione della riserva cash flow hedge a fronte della valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari, di seguito se ne fornisce la movimentazione:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Valore all'inizio del periodo	(5.568)	(5.441)
Rilascio a conto economico della quota relativa a differenziali liquidati	1.396	2.337
Rilascio a conto economico del fair value per i quali è venuta meno la relazione di copertura	(13)	38
Variazioni di fair value	(1.741)	(1.919)
Effetto fiscale differito	(352)	(282)
Differenze cambio	(174)	(95)
Società valutate in base al metodo del patrimonio netto	(570)	(206)
Totale variazioni	(1.454)	(127)
Valore a fine periodo	(7.022)	(5.568)

Utili (perdite) portati a nuovo

La variazione di tale voce è riepilogata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Valore all'inizio dell'esercizio	230.792	71.387
Destinazione del risultato e delle riserve	120.551	78.799
Distribuzione dividendi	(24.567)	(420)
Aumento capitale Ecorodovias	-	83.926
Utili (perdite) da cessione parziale di partecipazione	-	(2.900)
Altri movimenti	1.375	-
Totale variazioni	97.359	159.405
Valore alla fine dell'esercizio	328.151	230.792

Come anticipato precedentemente, l'assemblea dei soci di Impregilo S.p.A, tenutasi in data 28 aprile 2011, ha deliberato di assegnare agli azionisti ordinari un dividendo pari a euro 0,06 per azione, per complessivi 24.147.476,22 e agli azionisti di risparmio un dividendo pari a euro 0,26 per azione per complessivi 420.027,66 e di riportare a nuovo l'importo restante.

Capitale e riserve di terzi

Il capitale e le riserve di terzi si sono movimentati nel modo seguente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Valore a inizio periodo	7.410	5.568
Risultato di pertinenza dei terzi	2.395	2.312
Distribuzione di dividendi ad interessi di minoranza	(1.265)	-
Variazione dell'area di consolidamento	-	(383)
Variazione riserva oscillazione cambi	(1.612)	(87)
Totale variazioni	(482)	1.842
Valore a fine periodo	6.928	7.410

Raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato di Impregilo S.p.A. con il patrimonio netto ed il risultato consolidati

La tabella seguente espone la riconciliazione tra il patrimonio netto ed il risultato della capogruppo Impregilo e le corrispondenti voci consolidate:

(Valori in Euro/000)	Patrimonio netto	Risultato
Patrimonio netto e risultato Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2011	980.319	56.066
Elisione valore di carico ed effetti valutazione partecipazioni consolidate della capogruppo	(527.880)	76.176
Elisione fondi rischi su partecipazioni consolidate della capogruppo	4.371	-
Patrimoni netti e risultati delle società del gruppo	668.497	37.939
Altre scritture di consolidamento		
Altre scritture di consolidamento	-	(12.835)
Effetti fiscali su scritture di consolidamento	26.556	(3.589)
Eliminazione effetti consolidato fiscale	103.696	23.637
Patrimonio netto e risultato di gruppo	1.255.559	177.394
Patrimonio netto e risultato degli azionisti di minoranza	6.928	2.395
Patrimonio netto e risultato consolidato al 31 dicembre 2011	1.262.487	179.789

9. Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2011 evidenzia un saldo negativo pari a euro 527,1 milioni (negativo per euro 313,4 milioni). La composizione è riportata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	Note	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Attività finanziarie non correnti	9.1	4.578	-	4.578
Altre attività finanziarie correnti	9.2	4.743	4.089	654
Disponibilità liquide	9.3	678.389	878.817	(200.428)
Totale disponibilità ed altre attività finanziarie		687.710	882.906	(195.196)
Finanziamenti bancari a medio lungo termine	9.4	(49.846)	(255.846)	206.000
Prestiti obbligazionari	9.5	(416.022)	(414.019)	(2.003)
Debiti per locazioni finanziarie	9.6	(53.556)	(12.961)	(40.595)
Totale indebitamento a medio lungo termine		(519.424)	(682.826)	163.402
Quota corrente di finanziamenti bancari, debiti verso altri finanziatori e scoperti bancari	9.4	(614.873)	(465.742)	(149.131)
Quota corrente di prestiti obbligazionari	9.5	(43.946)	(41.795)	(2.151)
Quota corrente di debiti per locazioni finanziarie	9.6	(8.897)	(848)	(8.049)
Totale indebitamento a breve termine		(667.716)	(508.385)	(159.331)
Derivati attivi	9.7	-	304	(304)
Derivati passivi	9.7	(7.081)	(5.438)	(1.643)
Attività finanziarie non correnti (Autoliquidanti)	9.1	5.249	-	5.249
Debiti verso società di factoring a breve termine	9.4	(10.627)	-	(10.627)
Debiti verso società di factoring a medio lungo termine	9.4	(15.252)	-	(15.252)
Totale altre voci della posizione finanziaria netta		(27.711)	(5.134)	(22.577)
Posizione finanziaria netta - Attività continuative		(527.141)	(313.439)	(213.702)
Posizione finanziaria netta comprendente le attività non correnti destinate alla vendita		(527.141)	(313.439)	(213.702)

Al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010 la posizione finanziaria netta non comprende posizioni nei confronti di parti correlate.

Il rapporto debt/equity 31 dicembre 2011 è pari a 0,42 mentre al 31 dicembre 2010 era pari al 0,28.

9.1 Altre attività finanziarie non correnti

Le altre attività finanziarie non correnti ammontano complessivamente a euro 9,8 milioni e nella voce della posizione finanziaria netta sono così suddivise:

- tra le "Attività finanziarie non correnti" euro 4,6 milioni riferiti agli investimenti di liquidità delle Imprese del Gruppo in titoli di stato e assicurativi a rendimento garantito con scadenza successiva ai dodici mesi.
- tra le "Altre voci della posizione finanziaria netta" euro 5,2 milioni relativi ai crediti non correnti ceduti in garanzia nell'ambito del pre-finanziamento della commessa Salerno Reggio Calabria come descritto nella successiva nota 9.8.

9.2 Altre attività finanziarie correnti

Le altre attività finanziarie correnti ammontano a euro 4,7 milioni (euro 4,1 milioni al 31 dicembre 2010) come di seguito rappresentato:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Totale altre attività finanziarie correnti	4.743	4.089	654

Questa voce accoglie gli investimenti di liquidità delle Imprese del Gruppo in titoli di stato e assicurativi a rendimento garantito con scadenza entro dodici mesi. In particolare sono inclusi nel saldo sopra evidenziato investimenti in titoli detenuti da Ecorodovias a garanzia degli interessi da corrispondere sui prestiti obbligazionari dalla stessa emessi.

9.3 Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2011 ammontano a euro 678,4 milioni, in diminuzione di euro 200,4 milioni come dettagliato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Disponibilità liquide	678.389	878.817	(200.428)

La dinamica di tale variazione, nonché le variazioni dei conti correnti passivi di cui alla nota 9.4 sono evidenziate nel rendiconto finanziario.

Una parte delle disponibilità liquide, pari a euro 4,4 milioni, depositata presso un primario istituto di credito è vincolata a garanzia di una linea di credito pari a 11,7 milioni di dollari americani concessa dal medesimo istituto ad una società del gruppo.

Si segnala inoltre che i depositi di Imprepar includono euro 4,6 milioni relativi a incassi effettuati da Imprepar in qualità di mandataria per conto terzi.

Si ricorda che, relativamente ai consorzi cui partecipa Impregilo, l'acquisizione di fondi in capo ai soci è assoggettata ad una disciplina di approvazione da parte di tutti i consorziati che salvaguarda le esigenze finanziarie dell'andamento delle commesse.

9.4 Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti verso banche e altri finanziatori ammontano a euro 690,6 milioni e presentano una diminuzione di euro 31,0 milioni rispetto al 31 dicembre 2010 come evidenziato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Debiti non correnti	65.098	255.846	(190.748)
Debiti correnti	625.500	465.742	159.758
Totale debiti verso banche e altri finanziatori	690.598	721.588	(30.990)



La struttura dell'indebitamento finanziario del Gruppo Impregilo è analizzata nella tabella seguente in base alle tipologie di finanziamento:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011			31 dicembre 2010		
	Quota esigibile oltre 12 mesi	Quota corrente	Totale	Quota esigibile oltre 12 mesi	Quota corrente	Totale
Finanziamenti bancari corporate	7.551	299.913	307.464	224.756	155.131	379.887
Finanziamenti bancari di progetto	7.767	152.664	160.431	-	54.773	54.773
Finanziamenti bancari concessioni	32.526	22.658	55.184	28.908	61.848	90.756
Finanziamenti e mutui imprese in liquidazione	2.002	279	2.281	2.182	271	2.453
Altri finanziamenti	-	36.911	36.911	-	55.617	55.617
Totale finanziamenti bancari e altri finanziamenti	49.846	512.425	562.271	255.846	327.640	583.486
Scoperti bancari	-	102.448	102.448	-	138.102	138.102
Debiti verso società di factoring per cessione di crediti pro-solvendo	15.252	10.627	25.879	-	-	-
Totale debiti verso banche e altri finanziatori	65.098	625.500	690.598	255.846	465.742	721.588

Finanziamenti bancari corporate

I finanziamenti bancari corporate si riferiscono per euro 266,8 milioni alla Capogruppo Impregilo (euro 313,5 milioni) e euro 40,6 milioni alla controllata Fisia Italmobiliare (euro 66,4 milioni).

Tali finanziamenti sono stati concessi da primari istituti di credito e sono caratterizzati da piani di rimborso che prevedono il pagamento delle ultime rate nel 2013. I tassi di riferimento prevedono degli spread variabili in funzione della durata e delle condizioni del finanziamento. La scelta della configurazione del tasso Euribor (a 1, 2, 3 o 6 mesi) è contrattualmente prevista a beneficio di Impregilo.

Alcuni finanziamenti sono assistiti da clausole contrattuali (cd: covenants) che prevedono tra l'altro l'impegno a carico del debitore di mantenere determinati indici economico/finanziari e patrimoniali. Alla data di redazione del presente bilancio in relazione ad un finanziamento corporate in scadenza nell'esercizio 2012 si rileva il superamento di uno dei parametri originariamente previsti, ancorché, tale fattispecie non costituisca comunque obbligazione diretta di rimborso anticipato del limitato debito residuo.

Le principali condizioni di riferimento per i finanziamenti corporate in essere al 31 dicembre 2011 sono di seguito riportate:

	Società	Tasso di riferimento	Scadenza	Note
Popolare dell'Emilia	Impregilo	Euribor	2012	(1), (2)
OPI/West LB	Impregilo	Euribor	2012	(1)
Royal Bank of Scotland	Impregilo	Euribor	2012	
Intesa - San Paolo	Impregilo	Euribor	2012	(1)
Banca Carige	Impregilo	Euribor	2013	
Unicredit	Impregilo	Euribor	2012	
Popolare di Sondrio	Fisia Italmobiliare	Tasso fisso	2012	
Intesa - San Paolo	Fisia Italmobiliare	Euribor/Libor	2012	

I tassi di riferimento indicati in tabella prevedono degli spread variabili in funzione della durata e delle condizioni del finanziamento.

Note:

(1) Il finanziamento è assistito da clausole contrattuali (cd: covenants) che prevedono tra l'altro l'impegno a carico del debitore di mantenere determinati indici economico/finanziari e patrimoniali.

Gli indici previsti dal contratto di finanziamento sono:

- rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA – così come definito nella sezione "Indicatori alternativi di performance" della relazione sulla gestione;
- rapporto tra EBITDA ed oneri finanziari;
- rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto.

(2) Finanziamento integralmente estinto in data 6 febbraio 2012.

Le quote non correnti dei finanziamenti sopra esposti saranno rimborsate in base alle scadenze contrattuali secondo le seguenti fasce temporali:

(Valori in Euro/000)	Società	Paese	Totale quota non corrente	In scadenza tra 13 e 24 mesi	In scadenza tra 25 e 60 mesi	In scadenza oltre 60 mesi
Banca Carige	Impregilo	Italia	7.551	7.551	-	-
Totale Finanziamenti bancari corporate			7.551	7.551	-	-

Il fair value dei finanziamenti bancari corporate, determinato secondo le modalità indicate nella sezione “Principi contabili e criteri di valutazione” ammonta a euro 311,4 milioni.

Finanziamenti bancari di progetto

I finanziamenti di progetto ammontano al 31 dicembre 2011 a euro 160,4 milioni e si riferiscono al finanziamento dei progetti della Salerno Reggio Calabria per euro 53,4 milioni, dei progetti in Colombia per euro 73,8 milioni, del progetto Angostura in Cile per euro 8,1 milioni e del progetto per l'ampliamento del Canale di Panama per euro 25,0 milioni. L'aumento è riferito principalmente a quest'ultimi progetti.

Le condizioni di detti finanziamenti sono riportate di seguito:

Istituto Bancario	Società	Paese	Tasso di riferimento	Scadenza
West LB	Salerno - Reggio Calabria	Italia	Euribor	(1)
West LB	Rc - Scilla	Italia	Euribor	(1)
Europe Arab Bank	Filiale Emirati Arabi	Emirati Arabi	Libor	(1)
Banco de Bogotá	ICT II	Colombia	DTF	n.a.
Banco de Bogotá	Igl OHL	Colombia	DTF	n.a.
BBVA	Angostura	Cile	Tasso fisso	(1)
Banco de Credito Inversiones	Angostura	Cile	Tasso fisso	(1)
HSBC Bank	Grupo Unido por el Canal	Panama	Libor	(1)
Banescó	Grupo Unido por el Canal	Panama	Libor	(1)

I tassi di riferimento indicati in tabella prevedono degli spread variabili in funzione della durata e delle condizioni del finanziamento.

Note:

(1) Si segnala che i contratti in esame prevedono scadenze contrattuali basate sullo sviluppo delle commesse di riferimento.

Il fair value dei finanziamenti di progetto, determinato secondo le modalità indicate nella sezione “Principi contabili e criteri di valutazione” è pari a euro 162,5 milioni.



Finanziamenti concessioni

Società				31 dicembre 2011			31 dicembre 2010		
				Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente
(Valori in Euro/000)									
BNDES	Ecorodovias Group	Reais	Brasile	16.002	2.095	13.907	5.498	885	4.613
Cargotec Kalmar	Ecorodovias Group	Reais	Brasile	421	168	253	204	65	139
Finame Unibanco	Ecorodovias Group	Reais	Brasile	14	7	7	23	8	15
Santander	Ecorodovias Group	Reais	Brasile	4.789	1.617	3.172	4.629	-	4.629
Bradesco	Ecorodovias Group	Reais	Brasile	1.166	854	312	1.541	816	725
ITAU	Ecorodovias Group	Reais	Brasile	-			49.224	49.224	-
CCI	Ecorodovias Group	Reais	Brasile	4.140	250	3.890	4.549	389	4.160
Citibank	Ecorodovias Group	Reais	Brasile	1.624	422	1.202	1.571	-	1.571
Columbia/EADI Sul	Ecorodovias Group	Reais	Brasile	-	-	-	1.055	623	432
Banco do Brasil	Ecorodovias Group	Reais	Brasile	14.081	14.081	-	7.354	7.354	-
altri enti finanziatori	Ecorodovias Group	Reais	Brasile	163	57	106	-	-	-
Banco Galicia	Iglys	Pesos	Argentina	2.945	2.945	-	5.366	2.291	3.075
Royal Bank of Scotland	Impregilo Parking Glasgow	Sterlina	Regno Unito	9.839	162	9.677	9.742	193	9.549
Totale Finanziamenti Concessioni				55.184	22.658	32.526	90.756	61.848	28.908

I finanziamenti concessioni includono:

- euro 42,4 milioni concessi da istituti di credito brasiliani alla società Ecorodovias ed alle sue controllate. Tali finanziamenti rientrano nella categoria dei project financing con garanzia rappresentata dai flussi di ricavi derivanti dall'attività in concessione. I tassi di interesse sono basati su parametri di riferimento quali il tasso di inflazione e il tasso interbancario brasiliano. Alcuni dei suddetti finanziamenti sono assistiti da clausole contrattuali (c.d. covenants) che prevedono, tra l'altro, l'impegno a carico del debitore di mantenere determinati indici economico-finanziari e patrimoniali. Alla data di redazione del presente bilancio non si sono rilevate criticità in merito al rispetto di dette clausole da parte delle società del Gruppo Ecorodovias.

In particolare gli indici che devono essere rispettati sono:

- Rapporto tra posizione finanziaria ed EBITDA;
- Rapporto tra patrimonio netto e passività totali;
- Oneri ed EBITDA.
- euro 2,9 milioni relativo alla società argentina Iglys. Tale finanziamento era stato erogato a seguito della ristrutturazione del debito di Caminos de las Sierras portato a termine nel corso del 2006 ed è garantito da Impregilo S.p.A.; nel corso del 2009 il debito è stato trasferito da Caminos de las Sierras a Iglys. A seguito della cessione di Caminos de las Sierras, di cui si è detto in precedenza, e sulla base degli accordi stipulati, tale debito verrà rimborsato da Iglys (per maggiori dettagli in merito si rinvia alla Relazione sulla Gestione capitolo Concessioni, paragrafo Argentina).
- euro 9,8 milioni relativo alla concessione Parking Glasgow. Il finanziamento in esame rientra nella categoria dei project financing ed è assistito da un contratto di copertura dal rischio di fluttuazione del tasso di interesse.

Le principali condizioni di riferimento per i finanziamenti in essere al 31 dicembre 2011 sono di seguito riportate:

	Società	Paese	Tasso di riferimento	Scadenza	Note
BNDES	Ecorodovias Group	Brasile	TJLP (*)	2021	(1)
Cargotec	Ecorodovias Group	Brasile	IGP	2016	(1)
Finame Unibanco	Ecorodovias Group	Brasile	TJLP (*)	2013	(1)
Santander	Ecorodovias Group	Brasile	CDI (**)	2014	(1)
Bradesco	Ecorodovias Group	Brasile	CDI (**)	2014	(1)
ITAU	Ecorodovias Group	Brasile	CDI (**)	2011	(1)
CCI	Ecorodovias Group	Brasile	IPCA (***)	2020	
Citibank	Ecorodovias Group	Brasile	Libor	2016	(1)
Banco do Brasil	Ecorodovias Group	Brasile	CDI (**)	2012	(1)
B. Volkswagen Finame	Ecorodovias Group	Brasile	9,00%	2014	
Nordea Bank	Ecorodovias Group	Brasile	7,25%	2013	
Banco Galicia	Iglys	Argentina	TECBP (\$)	2014	(2)
Royal Bank of Scotland	Impregilo Parking Glasgow	Regno Unito	Euribor	2029	(3)

(*) corrisponde al tasso di inflazione brasiliano

(**) corrisponde al tasso interbancario brasiliano

(***) Indice nazionale brasiliano dei prezzi al consumo

(\$)

I tassi di riferimento indicati in tabella prevedono degli spread variabili in funzione della durata e delle condizioni del finanziamento.

Note:

- (1) Tali finanziamenti rientrano nella categoria dei finanziamenti in project financing con garanzia rappresentata dai flussi di ricavi derivanti dall'attività in concessione.
- (2) Il finanziamento è stato erogato a seguito della ristrutturazione del debito di Caminos de las Sierras S.A. portato a termine nel corso del 2006 ed è garantito da Impregilo S.p.A.; nel corso del 2010 è stato trasferito a Iglys S.A.
- (3) Il finanziamento rientra nella categoria dei finanziamenti in project financing con garanzia rappresentata dai flussi di ricavi derivanti dall'attività in concessione ed è assistito da un contratto di copertura dal rischio di fluttuazione dei tassi di interesse, la cui descrizione è fornita alla nota 9.6. Si segnala che il finanziamento è assoggettato al rispetto di parametri finanziari che al 31 dicembre 2011 risultavano integralmente rispettati da parte della concessionaria stessa.

I finanziamenti sopra esposti saranno rimborsati secondo le seguenti fasce temporali in base alle previsioni di sviluppo dei progetti di riferimento:

(Valori in Euro/000)	Società	Paese	Totale quota non corrente	In scadenza tra 13 e 24 mesi	In scadenza tra 25 e 60 mesi	In scadenza oltre 60 mesi
BNDES	Ecorodovias Group	Brasile	13.907	2.521	6.134	5.252
Cargotec	Ecorodovias Group	Brasile	253	140	113	
Finame Unibanco	Ecorodovias Group	Brasile	7	7		
Santander	Ecorodovias Group	Brasile	3.172	1.599	1.573	
Bradesco	Ecorodovias Group	Brasile	312	214	98	
CCI	Ecorodovias Group	Brasile	3.890	458	1.450	1.982
Citibank	Ecorodovias Group	Brasile	1.202	451	751	
Altri istituti minori	Ecorodovias Group	Brasile	106	83	23	
Royal Bank of Scotland	Impregilo Parking Glasgow	Regno Unito	9.677	172	792	8.713
Totale Finanziamenti Concessioni			32.526	5.645	10.934	15.947

Il fair value di tutti i finanziamenti "Concessioni", determinato secondo le modalità indicate nella sezione "Principi contabili e criteri di valutazione" ammonta a euro 54,3 milioni.

Finanziamenti e mutui di imprese in liquidazione

Questa categoria di debiti finanziari include finanziamenti ricevuti da società in liquidazione. I tempi di rimborso dei finanziamenti in oggetto sono legati alle tempistiche delle procedure di liquidazione delle imprese alle quali si riferiscono.

Altri Finanziamenti

			31 dicembre 2011			31 dicembre 2010		
Società	Paese		Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente
(Valori in Euro/000)								
Meliorfactor	Fisia Italmimpianti	Italia	36.657	36.657		53.545	53.545	
Meliorfactor	Consorzio Torre	Italia	253	253		2.072	2.072	
Totale altri finanziamenti			36.910	36.910	-	55.617	55.617	-

Le condizioni di riferimento dei finanziamenti in esame sono di seguito riepilogate:

	Società	Paese	Tasso di riferimento	Scadenza
Meliorfactor	Fisia Italmobiliari	Italia	Euribor 3M	2012
Meliorfactor	Consorzio Torre	Italia	Euribor 3M	2012

I tassi di riferimento indicati in tabella prevedono degli spread variabili in funzione della durata e delle condizioni del finanziamento.

Il fair value dei finanziamenti, determinato secondo le modalità indicate nella sezione "Principi contabili e criteri di valutazione" è sostanzialmente allineato ai valori di bilancio

Scoperti bancari

Gli scoperti bancari ammontano a euro 102,4 milioni e mostrano una diminuzione di euro 35,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2010. Questa voce si riferisce per euro 92,0 milioni a linee di credito utilizzate dalla filiale Venezuela e per la restante parte prevalentemente alla linea di credito concessa a Fisia Italmobiliari per euro 7,4 milioni.

9.5 Prestiti obbligazionari

I prestiti obbligazionari in essere alla data del 31 dicembre 2011 si riferiscono alla società concessionaria brasiliana Ecorodovias, consolidata con il metodo proporzionale, per euro 160,1 milioni e alla società olandese Impregilo International Infrastructures, consolidata integralmente, per euro 299,8 milioni e sono di seguito riepilogati:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Quota non corrente	416.022	414.019	2.003
Quota corrente	43.946	41.795	2.151
Totale prestiti obbligazionari	459.968	455.814	4.154

I prestiti obbligazionari emessi dal gruppo brasiliano Ecorodovias hanno le seguenti caratteristiche:

- *Ecovias dos Imigrantes*: il prestito è stato emesso il 21 dicembre 2006 in tre tranches per un valore nominale complessivo pari a R\$ 450 milioni, la prima del valore nominale di R\$ 135 milioni, con scadenza novembre 2013, le restanti due del valore nominale di R\$ 157,5 milioni ciascuna, con scadenza rispettivamente 1 maggio 2014 e 1 novembre 2014. La prima tranche viene remunerata semestralmente ad un tasso pari al tasso interbancario (attualmente pari a circa il 11,6%) più uno spread del 4% del tasso medesimo e le successive due sono remunerate annualmente al 9,5% indicizzato in base al tasso di inflazione brasiliano. Il rating del prestito obbligazionario in oggetto emesso da un primario ente indipendente è AA+.
- *Ecorodovias Concessões e Serviços*: il prestito è stato emesso nell'esercizio 2009 ha riguardato tre tranches per un valore nominale complessivo di R\$ 600 milioni, la prima del valore nominale di R\$ 460,7 milioni con scadenza il 15 maggio 2013 e le restanti due di R\$ 69,6 milioni ciascuna, con scadenza rispettivamente il 15 maggio 2015 e il 15 novembre 2015. La prima tranche viene remunerata semestralmente ad un tasso pari al tasso interbancario (attualmente pari a circa 11,6%) più uno spread del 1,5% del tasso medesimo e le successive due sono remunerate annualmente al 6,5% indicizzato in base all'indice dei prezzi al consumo (IPCA) più uno spread del 8,75% del tasso medesimo. Il rating del prestito obbligazionario in oggetto emesso da un primario ente indipendente è AA+.
- *Elog*: il prestito è stato emesso il 20 dicembre 2010, ha riguardato un'unica tranche per un valore nominale R\$170 milioni (R\$136 milioni in quota del gruppo Ecorodovias) con scadenze semestrali a partire dal 20 dicembre 2012 e ultima rata il 20 dicembre 2017; è remunerato sulla base del tasso interbancário (CDI) più uno spread del 2,20% annuo, pagato semestralmente. Il rating del prestito obbligazionario in oggetto emesso da un primario ente indipendente è AA.
- *Ecopistas*: il prestito è stato emesso nel mese di maggio 2011, ha riguardato quattro tranches per un valore nominale complessivo di R\$ 370 milioni, del valore nominale di R\$92,5 milioni ciascuna, con scadenza rispettivamente la prima tranche nel gennaio 2023 e le altre tre tranches nel 2022 (rispettivamente ad aprile, luglio e ottobre). Ciascuna tranche viene remunerata annualmente ad un tasso pari 6,5% indicizzato in base all'indice dei prezzi al consumo (IPCA) più uno spread del 8,25% del tasso medesimo. Il rating del prestito obbligazionario in oggetto emesso da un primario ente indipendente è AA+.

I prestiti obbligazionari (*Notes*) della società olandese Impregilo International Infrastructures N.V., interamente controllata da Impregilo S.p.A., sono stati emessi a novembre 2010 per un ammontare nominale complessivo di euro 300 milioni, destinati ad investitori qualificati italiani ed esteri. I prestiti di importo di euro 150 milioni ciascuno, hanno scadenza nel 2013 (remunerato a tasso Euribor più uno spread del 3,5%) e nel 2015 (remunerato ad un tasso fisso del 6,526%) gli stessi sono quotati presso la Borsa del Lussemburgo e garantiti da Impregilo S.p.A..

La variazione di euro 4,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2010 è dovuta principalmente alle nuove emissioni da parte del gruppo Ecorodovias per euro 46,5 milioni (al netto dei costi di emissione), al rimborso delle quote in scadenza da parte di Ecorodovias (per euro 54,7 milioni) oltre alle differenze cambio.



La tabella seguente espone il dettaglio della voce in esame:

			31 dicembre 2011			31 dicembre 2010		
			Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente
(Valori in Euro/000)								
Banco Bradesco S.A.								
Ecovias dos Imigrantes (BRL) - 1a emissione	Ecorodovias Group	Brasile	8.225	4.186	4.039	13.481	4.677	8.804
Banco Bradesco S.A.								
Ecovias dos Imigrantes (BRL) - 2a emissione	Ecorodovias Group	Brasile	16.079	5.644	10.435	22.963	6.796	16.167
Banco Bradesco S.A.								
Ecovias dos Imigrantes (BRL) - 3a emissione	Ecorodovias Group	Brasile	16.346	4.438	11.908	23.129	5.617	17.512
Itau BBA Santander - Ecorodovias Concessionaires e Servicos (BRL) - 1a emissione	Ecorodovias Group	Brasile	33.673	22.619	11.054	59.708	23.584	36.124
Itau BBA Santander - Ecorodovias Concessionaires e Servicos (BRL) - 2a emissione	Ecorodovias Group	Brasile	10.007	-	10.007	10.650	965	9.685
Itau BBA Santander - Ecorodovias Concessionaires e Servicos (BRL) - 3a emissione	Ecorodovias Group	Brasile	9.590	-	9.590	9.795	109	9.686
Itau Unibanco S.A. - Ecopistas (BRL) 1a emissione	Ecorodovias Group	Brasile	12.504	-	12.504	-	-	-
Itau Unibanco S.A. - Ecopistas (BRL) 2a emissione	Ecorodovias Group	Brasile	12.713	797	11.916	-	-	-
Itau Unibanco S.A. - Ecopistas (BRL) 3a emissione	Ecorodovias Group	Brasile	12.401	830	11.571	-	-	-
Itau Unibanco S.A. - Ecopistas (BRL) 4a emissione	Ecorodovias Group	Brasile	12.286	797	11.489	-	-	-
Elog S.A.	Ecorodovias Group	Brasile	16.324	3.023	13.301	17.790	47	17.743
Impregilo International Infrastructures	Impregilo International Infr.	Olanda	150.432	716	149.716	149.180		149.180
Impregilo International Infrastructures	Impregilo International Infr.	Olanda	149.388	896	148.492	149.118		149.118
Totale Prestiti Obbligazionari			459.968	43.946	416.022	455.814	41.795	414.019

Le condizioni di riferimento dei prestiti obbligazionari sono di seguito riepilogate:

(Valori in Euro/000)	Paese	Tasso di riferimento	Scadenza	Note
Ecovias dos Imigrantes (BRL) - 1a emissione	Brasile	104% CDI	2013	(*)
Ecovias dos Imigrantes (BRL) - 2a emissione	Brasile	9,5% + IGP-M	2014	(S)
Ecovias dos Imigrantes (BRL) - 3a emissione	Brasile	9,5% + IGP-M	2014	(S)
Ecorodovias Concessionaires e Servicos (BRL) - 1a emissione	Brasile	CDI + 1,5%	2013	(*)
Ecorodovias Concessionaires e Servicos (BRL) - 2a emissione	Brasile	IPCA + 8,75%	2015	(**)
Ecorodovias Concessionaires e Servicos (BRL) - 3a emissione	Brasile	IPCA + 8,75%	2015	(**)
Ecopistas (BRL) - 1a emissione	Brasile	IPCA + 8,25%	2023	(**)
Ecopistas (BRL) - 2a emissione	Brasile	IPCA + 8,25%	2022	(**)
Ecopistas (BRL) - 3a emissione	Brasile	IPCA + 8,25%	2022	(**)
Ecopistas (BRL) - 4a emissione	Brasile	IPCA + 8,25%	2022	(**)
Elog	Brasile	CDI + 2,2%	2017	(*)
Impregilo International Infrastructures N.V. (Euro) - 1a emissione	Olanda	Euribor + 3,5%	2013	
Impregilo International Infrastructures N.V. (Euro) - 2a emissione	Olanda	6,526	2015	

(*) Il CDI corrisponde al tasso interbancario brasiliano.

(S) IGP-M corrisponde al tasso d'inflazione brasiliano

(**) IPCA = Indicatore dei prezzi al consumo brasiliano

I prestiti obbligazionari sopra esposti saranno rimborsati secondo le seguenti fasce temporali:

(Valori in Euro/000)	Società	Paese	Totale quota non corrente	In scadenza tra 13 e 24 mesi	In scadenza tra 25 e 60 mesi	In scadenza oltre 60 mesi
Banco Bradesco S.A. Ecovias dos Imigrantes (BRL) 1a emissione	Ecorodovias Group	Brasile	4.039	4.039		
Banco Bradesco S.A. Ecovias dos Imigrantes (BRL) 2a emissione	Ecorodovias Group	Brasile	10.434	4.962	5.472	
Banco Bradesco S.A. Ecovias dos Imigrantes (BRL) 3a emissione	Ecorodovias Group	Brasile	11.908	5.927	5.981	
Itau BBA Santander Ecorodovias Concessoes e Servicos (BRL) 1a emissione	Ecorodovias Group	Brasile	11.054	11.054		
Itau BBA Santander Ecorodovias Concessoes e Servicos (BRL) 2a emissione	Ecorodovias Group	Brasile	10.007	3.684	6.323	
Itau BBA Santander Ecorodovias Concessoes e Servicos (BRL) 3a emissione	Ecorodovias Group	Brasile	9.590	3.267	6.323	
Itau Unibanco S.A. Ecopistas (BRL) 1a emissione	Ecorodovias Group	Brasile	12.504	830	1.086	10.588
Itau Unibanco S.A. Ecopistas (BRL) 2a emissione	Ecorodovias Group	Brasile	11.916	765	1.254	9.897
Itau Unibanco S.A. Ecopistas (BRL) 3a emissione	Ecorodovias Group	Brasile	11.571	387	1.254	9.930
Itau Unibanco S.A. Ecopistas (BRL) 4a emissione	Ecorodovias Group	Brasile	11.489	289	1.254	9.946
Elog	Ecorodovias Group	Brasile	13.302	2.955	8.869	1.478
Impregilo International Infrastructures	Impregilo International Infr	Olanda	149.716	149.716		
Impregilo International Infrastructures	Impregilo International Infr	Olanda	148.492		148.492	
Totale Prestiti Obbligazionari			416.022	187.875	186.308	41.839

Il fair value dei prestiti obbligazionari, determinati secondo le modalità indicate nella sezione "Principi contabili e criteri di valutazione" ammonta a euro 460,7 milioni.



9.6 Debiti per locazioni finanziarie

I debiti per locazioni finanziarie, alla data del 31 dicembre 2011, sono composti come segue:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Debiti per locazioni finanziarie esigibili oltre 12 mesi	53.556	12.961	40.595
Debiti per locazioni finanziarie esigibili entro 12 mesi	8.897	848	8.049
Totale debiti per locazioni finanziarie	62.453	13.809	48.644

Tale voce include la quota capitale dei canoni futuri dei contratti di leasing in essere al 31 dicembre 2011. L'incremento del periodo è riferibile esclusivamente all'area colombiana, per complessivi euro 49,2 milioni e si riferisce a contratti relativi a macchinari ed attrezzature.

I contratti di leasing finanziario si riferiscono a impianti e macchinari aventi una vita media compresa tra 3 e 8 anni. Al 31 dicembre 2011 il tasso effettivo medio dei finanziamenti concessi a società italiane era compreso tra un minimo del 2,5% ed un massimo del 4,01%, mentre i nuovi contratti emessi dal Banco de Bogotá (Colombia) hanno un tasso variabile indicizzato al tasso interbancario locale.

Il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per i contratti di leasing è pari a euro 62,2 milioni (euro 13,8 milioni)

I debiti per i leasing finanziari sono garantiti al locatore attraverso i diritti sui beni in locazione.

9.7 Derivati attivi e passivi

Le voci in esame includono il fair value alla data di riferimento dei contratti stipulati con finalità di copertura dal rischio di fluttuazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse. Tale voce è analizzata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011		31 dicembre 2010	
	Attivi	Passivi	Attivi	Passivi
Interest rate swaps - Cash flow hedge	-	(5.453)	-	(4.933)
Acquisti e vendite di valuta a termine Con rilevazione del fair value a conto economico	-	(1.628)	304	(505)
Totale derivati esposti in posizione finanziaria netta	-	(7.081)	304	(5.438)

Di seguito si espongono le caratteristiche dei contratti derivati attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2011 con separata indicazione della società titolare del contratto e del relativo fair value alla data di riferimento:

INTEREST RATE SWAP - Cash flow hedge

Fair Value Passivi

Riferimento	Data stipula	Data scadenza	Valuta	Nozionale	Fair Value (euro)
Impregilo Parking Glasgow	02/08/2005	30/06/2029	GBP	8.248.978	(3.245.348)
Impregilo Parking Glasgow	30/06/2005	30/06/2029	GBP	654.797	(2.207.980)
Totale					(5.453.328)

Questa categoria di strumenti finanziari accoglie i prodotti derivati che sono stati attivati per finalità di copertura dei rischi di fluttuazione dei tassi di interesse e per i quali si è verificata la sussistenza dei requisiti previsti dai principi contabili internazionali per l'applicazione del cosiddetto "hedge accounting". Tale verifica comprende il riscontro delle condizioni di efficacia delle coperture e, a seguito del risultato positivo di tale attività, la contabilizzazione della riserva di cash flow hedge come parte del patrimonio netto (cfr. nota 8).

Il fair value riconosciuto a conto economico dei derivati sottoscritti a copertura del rischio di tasso d'interesse è di seguito riportato:

	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazione
Parte efficace degli utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari - Derivati CFH	-	2.337	(2.337)
Totale	-	2.337	(2.337)

DERIVATI SU CAMBI - Con rilevazione del fair value a conto economico

Fair Value Passivi

Riferimento	Data stipula	Data scadenza	Valuta	Nozionale	Fair Value (euro)
Impregilo S.p.A.	17/10/2011	17/01/2012	USD	6.000.000	(269.999)
Impregilo S.p.A.	23/09/2011	23/01/2012	USD	6.320.000	(263.202)
Impregilo S.p.A.	16/12/2011	30/01/2012	USD	2.520.000	(14.168)
Impregilo S.p.A.	31/10/2011	31/01/2012	USD	6.850.000	(407.233)
Impregilo S.p.A.	05/10/2011	06/02/2012	USD	3.660.000	(89.029)
Impregilo S.p.A.	25/11/2011	27/02/2012	USD	8.828.000	(319.225)
Impregilo S.p.A.	07/12/2011	07/03/2012	USD	1.579.895	(47.125)
Impregilo S.p.A.	14/12/2011	14/03/2012	USD	8.772.000	(184.869)
Impregilo S.p.A.	19/12/2011	19/03/2012	USD	8.000.000	(32.763)
Totale					(1.627.613)

Questa categoria di strumenti finanziari accoglie i prodotti derivati che sono stati attivati per finalità di copertura dei rischi di fluttuazione dei tassi di cambio ma per i quali non sussistono (o sono venute meno in precedenza e ad oggi non sono state ripristinate) le condizioni previste dai principi contabili internazionali per l'applicazione dell'"hedge accounting" con specifico riferimento alla metodologia definita "cash flow hedge".



9.8 Altre voci della posizione finanziaria netta

Le altre voci della posizione finanziaria netta evidenziano complessivamente una variazione pari a euro 20,6 milioni, come evidenziato di seguito.

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
<i>Crediti finanziari</i>			
Salerno - Reggio Calabria	5.249	-	5.249
Totale crediti finanziari	5.249	-	5.249
<i>Debiti verso società di factoring</i>			
Impregilo S.p.A.	(20.215)	-	(20.215)
Salerno - Reggio Calabria	(5.249)	-	(5.249)
Sgf Inc.	(415)	-	(415)
Totale debiti verso società di factoring	(25.879)	-	(25.879)
Totale altre voci della posizione finanziaria	(20.630)	-	(20.630)

Le "Altre voci della posizione finanziaria netta" si riferiscono per euro 20,2 milioni a cessione di crediti tributari (IVA) da parte della capogruppo Impregilo S.p.A..

Inoltre sono inclusi in tale voce i crediti non correnti ceduti in garanzia nell'ambito del prefinanziamento della commessa Salerno – Reggio Calabria.

10. Garanzie e impegni

Di seguito si elencano le principali garanzie prestate:

- Fideiussioni contrattuali: ammontano a euro 3.786,8 milioni e sono rilasciate ai committenti per buona esecuzione lavori, anticipi contrattuali, svincolo trattenute a garanzia e partecipazioni a gare, riferite a tutte le commesse in corso di esecuzione. A fronte di alcune delle garanzie contrattuali prestate ai committenti, esistono garanzie prestate da subappaltatori a favore di società del Gruppo.
- Fideiussioni per concessione di credito: ammontano a euro 77,2 milioni e si riferiscono a società non consolidate.
- Fideiussioni rilasciate a Sace per export credit pari a euro 1,5 milioni.
- Altre garanzie per complessivi euro 192,3 milioni ed includono garanzie per adempimenti doganali e fiscali per euro 33,8 milioni e per altri adempimenti (tra i quali i ripristini ambientali) per euro 158,5 milioni.
- Garanzie reali riguardanti:
 - pegni sulle azioni delle società consortili Salerno Reggio Calabria S.c.p.a. e Reggio Calabria-Scilla S.c.p.a. rilasciati a garanzia di un finanziamento per euro 43,4 milioni;
 - pegno sulle azioni della società consortile Passante di Mestre S.c.p.a. rilasciato a garanzia di un finanziamento concesso per euro 21,0 milioni;
 - depositi a garanzia delle azioni delle partecipate Impregilo Wolverhampton L.t.d. e Impregilo Parking Glasgow L.t.d. per 2 migliaia di euro.

11. Strumenti Finanziari e gestione del rischio

11.1. Classi di strumenti finanziari

La tabella seguente espone le classi di strumenti finanziari detenuti dal Gruppo Impregilo ed evidenzia le valutazioni a *fair value* associate a ciascuna voce:

31 dicembre 2011	Note	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Totale	Fair Value
(Valori in Euro/000)								
Attività finanziarie risultanti da bilancio								
Attività finanziarie non correnti	9.1				9.827		9.827	9.827
Crediti non correnti verso società del gruppo	5	14.971					14.971	14.971
Crediti commerciali	7.4	792.993					792.993	792.993
Crediti correnti verso società del gruppo	7.6	218.140					218.140	218.140
Altre attività finanziarie correnti	9.2				4.743		4.743	4.743
Disponibilità liquide	9.3	678.389					678.389	678.389
Totale attività finanziarie		1.704.493	-	-	14.570	-	1.719.063	1.719.063

31 dicembre 2011	Note	Altre passività a costo ammortizzato	Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Totale	Fair Value
(Valori in Euro/000)						
Passività finanziarie risultanti da bilancio						
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	9.4	690.598			690.598	695.932
Debiti per locazioni finanziarie	9.6	62.453			62.453	62.453
Obbligazioni	9.5	459.968			459.968	460.697
Derivati	9.7		1.628	5.453	7.081	7.081
Debiti commerciali verso fornitori	7.5	680.513			680.513	680.513
Debiti verso società del gruppo correnti	7.6	47.384			47.384	47.384
Totale passività finanziarie		1.940.916	1.628	5.453	1.947.997	1.954.060



31 dicembre 2010	Note	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Totale	Fair Value
(Valori in Euro/000)								
Attività finanziarie risultanti da bilancio								
Crediti non correnti verso società del gruppo	5	17.446					17.446	17.446
Crediti commerciali	7.4	791.016					791.016	791.016
Crediti correnti verso società del gruppo	7.6	137.589					137.589	137.589
Altre attività finanziarie correnti	9.2				4.089		4.089	4.089
Derivati	9.7		304				304	304
Disponibilità liquide	9.3	878.817					878.817	878.817
Totale attività finanziarie		1.824.868	304	-	4.089	-	1.829.261	1.829.261

31 dicembre 2010	Note	Altre passività a costo ammortizzato	Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Totale	Fair Value
(Valori in Euro/000)						
Passività finanziarie risultanti da bilancio						
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	9.3	721.588			721.588	736.612
Debiti per locazioni finanziarie	9.6	13.809			13.809	13.809
Obbligazioni	9.5	455.814			455.814	455.814
Derivati	9.7		505	4.933	5.438	5.437
Debiti commerciali verso fornitori	7.5	777.279			777.279	777.279
Debiti verso società del gruppo correnti	7.6	43.101			43.101	43.101
Totale passività finanziarie		2.011.591	505	4.933	2.017.029	2.032.052

Le note rinviano alle sezioni delle presenti note esplicative ove le voci in esame sono descritte.

Con riferimento ai modelli di determinazione dei fair value si rimanda a quanto commentato nella sezione "Criteri di Valutazione". In particolare si segnala che il fair value è determinato in base al valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati.

Gestione del rischio

Le attività del Gruppo Impregilo sono esposte a rischi di natura finanziaria fra i quali si considerano:

- **rischio di mercato** derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera il Gruppo nonché, per quanto riguarda le attività del settore Impianti, alla volatilità dei prezzi di alcune commodity;
- **rischio di credito** derivante dall'esposizione del Gruppo Impregilo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai committenti;
- **rischio di liquidità** in relazione alla capacità delle risorse finanziarie disponibili di far fronte alle obbligazioni nei termini e nelle scadenze pattuiti.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è rappresentato dal rischio che il valore delle attività, delle passività o i flussi di cassa futuri possano fluttuare in seguito a variazioni dei prezzi di mercato. Le variazioni possono interessare il mercato dei tassi di cambio, dei tassi di interesse e dei prezzi delle commodity e in misura limitata delle quotazioni di borsa.

Rischio di cambio

La presenza internazionale del Gruppo vede la propria attività esposta al rischio di fluttuazione dei rapporti di cambio fra le valute dei paesi presso cui si opera e l'Euro. L'esposizione al rischio di oscillazione dei cambi al 31 dicembre 2011 si evidenzia prevalentemente nei confronti di valute quali:

- Dollaro (Stati Uniti)
- Real (Brasile)
- Naira (Nigeria)
- Peso (Argentina)
- Peso (Santo Domingo)
- Peso (Colombiano)
- Bolivar (Venezuela)
- Peso (Colombia)
- Rand (Sud Africa)

La strategia di gestione dei rischi valutari si fonda essenzialmente sulle seguenti linee guida:

- definizione dei corrispettivi contrattuali per opere e commesse in paesi a valuta debole secondo uno schema prevalentemente multi-valutario, in cui solo una parte del corrispettivo viene espressa in valuta locale;
- utilizzo delle quote di corrispettivo contrattuale espresse in valuta locale prevalentemente a copertura delle spese di commessa da sostenersi nella medesima valuta;
- analisi delle esposizioni in dollari su base cumulativa e prospettica per scadenze omogenee e impostazione di operazioni di copertura a termine nella medesima valuta sulla base dell'esposizione netta del Gruppo a tali scadenze.



L'adozione delle sopramenzionate linee guida ha permesso al Gruppo Impregilo di essere esposto al rischio cambio in maniera contenuta e nei soli confronti del Dollaro americano (USD), del Bolivar venezuelano (VEF) e della valuta sudafricana (RAND).

In considerazione del regime regolato cui è soggetta la valuta venezuelana, e considerato quanto sopra descritto in merito alla strategia che il Gruppo adotta ai fini della copertura dai rischi di cambio per valute diverse dal dollaro USA, o altre valute "forti", strategia che prevede la copertura direttamente nei preventivi di commessa, non si è proceduto ad effettuare specifiche analisi di sensitività relativamente alla valuta venezuelana.

Con riferimento al Dollaro americano se, al 31 dicembre 2011, l'euro avesse avuto un apprezzamento (o un deprezzamento) del 5% nei confronti di tale valuta, supponendo costanti tutte le altre variabili, il risultato consolidato netto sarebbe stato superiore (o inferiore in caso di deprezzamento) di euro 1,9 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento del saldo netto passivo denominato in USD, mentre il patrimonio netto sarebbe stato superiore (inferiore) di euro 1,4 milioni. Un'analoga variazione riferita al bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 avrebbe comportato un risultato consolidato netto inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di euro 1,4 milioni, con un patrimonio netto inferiore (superiore) di euro 1,0 milioni.

Con riferimento alla valuta sudafricana se, al 31 dicembre 2011, l'euro avesse avuto un apprezzamento (o un deprezzamento) del 5% nei confronti di tale valuta, supponendo costanti tutte le altre variabili, il risultato consolidato netto sarebbe stato superiore (o inferiore in caso di deprezzamento) di euro 1,3 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento del saldo netto passivo denominato in RAND, mentre il patrimonio netto sarebbe stato superiore (inferiore) di euro 0,9 milioni. Al 31 dicembre 2010, l'esposizione nei confronti di tale valuta non risultava significativa.

Rischio commodity

I risultati economici del Gruppo Impregilo possono essere influenzati dalle fluttuazioni dei prezzi dei metalli impiegati nel processo produttivo esclusivamente nel settore Impianti. Per questa tipologia di rischio la controllata Fisia ha effettuato in passato operazioni di copertura mediante acquisti a termine che hanno consentito di fissare, con anticipo rispetto al fabbisogno effettivo, il prezzo di acquisto dei semilavorati in nichel, rame e zinco. Tali operazioni erano qualificate nella classe del *Fair Value Hedge* e i relativi *fair value* erano stimati attraverso l'utilizzo di tecniche di valutazione. Negli ultimi due esercizi il Gruppo non è stato esposto a tale tipologia di rischio pertanto non sono state poste in essere operazioni di copertura.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo Impregilo ha adottato una strategia combinata di razionalizzazione delle attività operative attraverso dismissione degli assets non strategici, di contenimento del livello di indebitamento e di hedging dei rischi di tasso su una parte dei finanziamenti strutturati a medio e lungo termine mediante contratti di Interest Rate Swaps (IRS).

I rischi finanziari derivanti dalla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato cui il Gruppo è potenzialmente soggetto e che vengono monitorati dalle funzioni preposte sono relativi alle posizioni di debito finanziario a medio lungo termine a tasso variabile in essere nelle varie entità giuridiche del Gruppo stesso. Tale rischio è mitigato dagli interessi maturati sugli investimenti a breve termine delle riserve di liquidità disponibili presso i consorzi e le società consortili di diritto italiano e presso le controllate estere, destinate a supporto dell'attività operativa del gruppo.



Con riferimento all'esposizione alla variabilità dei tassi di interesse si segnala che se per l'esercizio 2011 i tassi di interesse fossero stati in media più alti (o più bassi) di 75 basis point, mantenendo costanti tutte le altre variabili e senza considerare le disponibilità liquide, il risultato ante imposte avrebbe recepito una variazione negativa (positiva) pari a euro 8,7 milioni, mentre il patrimonio netto avrebbe recepito una variazione negativa (positiva) di euro 6,3 milioni (euro 7,3 milioni – negativa/positiva – per il conto economico dell'esercizio 2010 e euro 5,1 milioni – negativa/positiva – per il patrimonio netto al 31 dicembre 2010). Con riferimento al derivato su tasso di Impregilo Parking Glasgow, l'analisi di sensitività è stata condotta soltanto sui differenziali di flussi liquidati durante l'esercizio, sul *fair value* non è stata effettuata alcuna analisi in quanto il derivato è in *hedge accounting* e gli effetti di una variazione dei tassi avrebbero avuto effetto soltanto sul patrimonio netto.

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai committenti che nella quasi totalità sono riconducibili a stati sovrani o enti governativi.

La strategia di gestione di questa tipologia di rischio si articola secondo un processo complesso che parte sin dalla fase di valutazione delle offerte da presentare, attraverso un'attenta analisi delle caratteristiche dei paesi presso i quali si ipotizza di operare e dei committenti che richiedono la presentazione dell'offerta che normalmente sono enti pubblici o assimilati.

Il rischio di credito è pertanto essenzialmente riconducibile al rischio Paese. Si evidenzia inoltre che l'analisi dell'esposizione al rischio di credito in base allo scaduto è scarsamente significativa in quanto i crediti vanno valutati congiuntamente alle altre voci del capitale circolante e in particolare a quelle voci che rappresentano l'esposizione netta verso i committenti (Lavori in corso attivi e passivi, anticipi e acconti) relativamente al complesso delle opere in via di esecuzione.

La tabella seguente analizza la suddivisione del capitale circolante per Paese, così come riportato nella segment information:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Analisi del capitale circolante per Paese		
Italia	203.580	183.528
Altri Paesi Unione Europea	(54.553)	80.325
Altri Paesi Extra UE	(2.899)	(9.814)
Centro e Sud America	30.017	55.361
Altre aree ed elisioni	234.367	(74.568)
Totale	410.511	234.832

La composizione delle voci incluse nel capitale circolante è fornita alla nota 7.



L'esposizione del gruppo nei confronti dei committenti, suddivisi in base alla localizzazione delle commesse è di seguito evidenziata:

Analisi esposizione verso committenti per Paese (Valori in Euro/000)	Crediti	LIC attivi	LIC passivi e anticipi	Totale esposizione	Fondi rettificativi
31 dicembre 2011					
Italia	499.698	279.298	(112.376)	666.620	773
Altri Paesi Unione Europea	10.705	21.844	(41.236)	(8.686)	
Altri Paesi Extra UE	2.240	3.816	(15.292)	(9.236)	
Centro e Sud America	214.436	320.983	(283.837)	251.582	3.542
Altre aree ed elisioni	65.914	131.838	(297.972)	(100.220)	
Totale	792.993	757.779	(750.712)	800.059	4.315
31 dicembre 2010					
Italia	424.483	276.885	(146.193)	555.175	9.377
Altri Paesi Unione Europea	(3.754)	18.396	(58.210)	(43.568)	
Altri Paesi Extra UE	1.728	2.152	(8.679)	(4.799)	
Centro e Sud America	289.789	270.732	(239.369)	321.152	9
Altre aree ed elisioni	78.770	175.299	(248.351)	5.718	
Totale	791.016	743.464	(700.802)	833.678	9.386

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dal rischio che le risorse finanziarie disponibili al Gruppo non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni nei termini e nelle scadenze pattuiti.

La strategia del Gruppo è quella di perseguire l'autonomia finanziaria delle proprie commesse in corso di esecuzione. Tale strategia viene perseguita anche attraverso un'attenta attività di monitoraggio da parte della sede centrale.

La tabella seguente analizza la composizione e le scadenze delle passività finanziarie rappresentate in base ai flussi di cassa futuri non scontati:

(Valori in Euro/000)	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2016	Oltre	Totale
Conti correnti passivi	102.448	-	-	-	102.448
Prestiti obbligazionari	72.686	216.661	232.712	66.032	588.091
Debiti verso banche e altri finanziatori	463.710	30.955	25.254	18.984	538.903
Altri debiti finanziari	36.910	-	-	-	36.910
Leasing finanziari	8.897	11.695	41.861	-	62.453
Derivati su tassi	1.628	-	-	5.453	7.081
Debiti finanziari lordi	686.279	259.311	299.827	90.469	1.335.886
Debiti commerciali	678.713				678.713
Totale debiti	1.364.992	259.311	299.827	90.469	2.014.599

I dati riferiti all'esercizio precedente sono di seguito riportati:

(Valori in Euro/000)	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2015	Oltre	Totale
Conti correnti passivi	138.102	-	-	-	138.102
Prestiti obbligazionari	71.150	71.355	421.627	3.699	567.831
Debiti verso banche e altri finanziatori	279.567	227.703	30.666	14.906	552.842
Altri debiti finanziari	55.617	-	-	-	55.617
Leasing finanziari	847	-	12.961	-	13.808
Derivati su tassi	1.799	-	-	3.640	5.439
Debiti finanziari lordi	547.082	299.058	465.254	22.245	1.333.639
Debiti commerciali	777.279				777.279
Totale debiti	1.324.361	299.058	465.254	22.245	2.110.918

Gli interessi futuri sono stati stimati in base alle condizioni di mercato esistenti alla data di redazione del bilancio e riepilogate nelle note di dettaglio.

La gestione del rischio di liquidità è basata soprattutto sulla strategia di contenimento dell'indebitamento e di mantenimento dell'equilibrio finanziario. In particolare tale strategia è perseguita a livello di ciascuna entità operativa del Gruppo Impregilo.

La tabella seguente confronta i debiti finanziari e commerciali (al netto degli anticipi a fornitori) in scadenza entro la data del 31 marzo 2012 con le disponibilità liquide utilizzabili per far fronte a tali impegni:

	Totale impegni finanziari in scadenza entro il 31-3-2012	Disponibilità liquide	Differenza
Impregilo S.p.A.	(142.949)	151.506	8.557
Imprese controllate	(194.627)	331.296	136.669
Entità di progetto	(166.438)	154.896	(11.542)
Totale consolidato	(504.014)	637.698	133.684

Si segnala che:

- alla data di redazione della presente relazione il Gruppo non ha ricevuto alcuna richiesta di revoca anticipata o rientro immediato né è allo stato prevedibile che possano pervenire richieste in tal senso nei prossimi mesi;
- non si rilevano criticità in merito all'incasso delle voci dell'attivo patrimoniale.

Livelli gerarchici di determinazione del fair value

Con riferimento agli strumenti finanziari rilevati nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che detti valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value.

Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Gli strumenti finanziari esposti al fair value dal Gruppo Impregilo sono classificati nei seguenti livelli:

(Valori in Euro/000)	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Strumenti derivati passivi	9.6		(7.081)	
Totale		-	(7.081)	-

Nel 2011 non ci sono trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 e viceversa.

Analisi del Conto Economico**12. Ricavi**

I ricavi dell'esercizio 2011 ammontano a euro 2.107,9 milioni in aumento del 2,2% rispetto all'esercizio precedente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazione	Var. %
Ricavi operativi	2.041.859	1.931.450	110.409	5,7%
Altri ricavi e proventi	66.077	130.871	(64.794)	(49,5%)
Totale ricavi	2.107.936	2.062.321	45.615	2,2%

L'analisi dei ricavi operativi per settore di riferimento è riportata di seguito:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazione	Var. %
Costruzioni	1.618.130	1.475.675	142.455	9,7%
Impianti	246.322	309.859	(63.537)	(20,5%)
Concessioni	246.209	280.488	(34.279)	(12,2%)
Fibe	1.353	451	902	200,0%
Elisioni	(4.078)	(4.152)	74	(1,8%)
Totale ricavi	2.107.936	2.062.321	45.615	2,2%

L'incremento del volume di ricavi del settore Costruzioni (9,7%) è in prevalenza dovuto allo sviluppo della produzione realizzata sulle commesse estere di recente acquisizione (Panama, Colombia, Emirati Arabi), che ha consentito di contenere la prevista riduzione della produzione del settore Impianti derivante dal completamento dei progetti in portafoglio.

Il settore Concessioni, evidenzia su base omogenea un incremento dei ricavi pari al 14%, tenuto conto che nell'esercizio precedente tale valore beneficiava degli effetti di natura non ricorrenti e relativi alla cessione a terzi della concessionaria Caminos de Las Sierras pari a euro 65,5 milioni. Tale variazione positiva, riferibile sostanzialmente alla quota di pertinenza del Gruppo delle attività svolte in Brasile dalla partecipata Ecorodovias Infraestrutura e Logística S.A., è dovuta all'incremento dei volumi di traffico grazie alla gestione in regime di concessione dell'autostrada Ayrton Senna/Carvalho Pinto, e allo sviluppo delle attività logistiche.

Nelle tabelle che seguono viene fornito un dettaglio per natura dei ricavi operativi e degli altri ricavi:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazione	Var. %
Ricavi per lavori	1.758.045	1.675.697	82.348	4,9%
Ricavi per servizi	277.843	250.506	27.337	10,9%
Ricavi da vendite a terzi	5.800	4.034	1.766	43,8%
Ricavi operativi diversi	171	1.213	(1.042)	(85,9%)
Totale ricavi operativi	2.041.859	1.931.450	110.409	5,7%

Gli altri ricavi sono dettagliati nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazione	Var. %
Recuperi costi	23.859	25.133	(1.274)	(5,1%)
Ricavi per affitti e noleggi	240	541	(301)	(55,6%)
Plusvalenze	4.485	70.694	(66.209)	(93,7%)
Sopravvenienze attive	21.682	32.416	(10.734)	(33,1%)
Altri	15.811	2.087	13.724	657,6%
Totale altri ricavi e proventi	66.077	130.871	(64.794)	(49,5%)

Tenuto conto degli effetti di natura non ricorrente registrati nel 2010 per la cessione della partecipazione in Caminos de Las Sierras, la voce "altri ricavi e proventi" per l'esercizio 2011 non ha evidenziato significative variazioni rispetto al periodo comparativo.

Le sopravvenienze attive si riferiscono a proventi di natura non ricorrente rilevati su alcune commesse italiane in chiusura, oltre ad alcune transazioni con committenti effettuate da Imprepar.

13. Costi operativi

13.1 Costi per materie prime e materiali di consumo

I costi per materie prime e materiali di consumo relativi all'esercizio 2011 ammontano a euro 268,1 milioni in aumento di euro 44,6 milioni rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2011	Incidenza % sui ricavi	Esercizio 2010	Incidenza % sui ricavi	Variazione
Acquisti di materie prime e materiali di consumo	281.842	13,4%	232.647	11,3%	49.195
Variazione delle rimanenze di materie prime e materiali di consumo	(13.761)	(0,7%)	(9.185)	(0,4%)	(4.576)
Totale costi per materie prime e materiali di consumo	268.081	12,7%	223.462	10,8%	44.619

L'incremento dei costi per acquisto di materie prime è riconducibile prevalentemente al settore Costruzioni per euro 58,0 milioni, mentre il settore Impianti ha evidenziato una riduzione pari a euro 12,5 milioni. Entrambe le variazioni riflettono la variazione del volume di attività registrato nell'esercizio.

13.2 Subappalti

I costi per subappalti ammontano a euro 338,5 milioni in diminuzione di euro 34,0 milioni rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, come indicato nella tabella che segue:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2011	Incidenza % sui ricavi	Esercizio 2010	Incidenza % sui ricavi	Variazione
Subappalti	338.485	16,1%	372.492	18,1%	(34.007)

La variazione è riconducibile prevalentemente alla riduzione registrata sia con riferimento al settore Costruzioni, per euro 7,9 milioni, sia al settore Impianti per euro 30,5 milioni al netto dell'incremento registrato nel settore Concessioni per euro 4,4 milioni.

13.3 Altri costi operativi

Nell'esercizio 2011, gli altri costi operativi ammontano a euro 867,8 milioni, in diminuzione di euro 12,5 milioni rispetto all'esercizio precedente. La voce in oggetto risulta così dettagliata:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2011	Incidenza % sui ricavi	Esercizio 2010	Incidenza % sui ricavi	Variazione
Consulenze e prestazioni tecniche	192.932	9,2%	214.838	10,4%	(21.906)
Compensi ad amministratori, sindaci e revisori	6.374	0,3%	6.699	0,3%	(325)
Manutenzioni	12.325	0,6%	9.643	0,5%	2.682
Trasporti e noli	32.850	1,6%	31.286	1,5%	1.564
Assicurazioni	21.941	1,0%	20.962	1,0%	979
Ribaltamento costi da consorzi ed attribuzione costi da JV	435.514	20,7%	409.161	19,8%	26.353
Affitti e noleggi	57.840	2,7%	45.660	2,2%	12.180
Oneri diversi di gestione	97.876	4,6%	129.436	6,3%	(31.560)
Sopravvenienze passive	8.544	0,4%	10.583	0,5%	(2.039)
Minusvalenze	1.633	0,1%	2.068	0,1%	(435)
Totale altri costi operativi	867.829	41,2%	880.336	42,7%	(12.507)

La voce "Consulenze e prestazioni tecniche", in diminuzione di euro 21,9 milioni rispetto all'esercizio precedente, include prevalentemente gli oneri di progettazione e posa in opera sostenuti dalle società di progetto. Tale variazione è riferibile prevalentemente al settore Costruzioni a cui tali costi fanno riferimento. Di seguito viene fornito un dettaglio per natura di tali costi:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2011	Incidenza % sui ricavi	Esercizio 2010	Incidenza % sui ricavi	Variazione
Servizi di progettazione e ingegneria	143.858	6,8%	167.844	8,1%	(23.986)
Collaudo	2.444	0,1%	1.284	0,1%	1.160
Posa in opera	16.893	0,8%	23.124	1,1%	(6.231)
Consulenze legali, amministrative e altre	29.737	1,4%	22.586	1,1%	7.151
Totale consulenze e prestazioni tecniche	192.932	9,2%	214.838	10,4%	(21.906)

13.4 Costi del personale

I costi del personale sostenuti nel corso dell'esercizio ammontano a euro 349,4 milioni in aumento rispetto all' esercizio 2010 per euro 44,8 milioni. L'analisi è di seguito riportata:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2011	Incidenza % sui ricavi	Esercizio 2010	Incidenza % sui ricavi	Variazione
Salari e stipendi	234.958	11,1%	208.744	10,1%	26.214
Oneri sociali e previdenziali	52.191	2,5%	49.353	2,4%	2.838
Accantonamento a fondo TFR e benefici ai dipendenti	13.958	0,7%	12.463	0,6%	1.495
Altri costi del personale	48.263	2,3%	33.965	1,6%	14.298
Totale costo del personale	349.370	16,6%	304.525	14,7%	44.845

La variazione è prevalentemente riconducibile all'incremento del personale delle nuove commesse in Italia e all' estero e allo sviluppo delle attività delle commesse preesistenti del settore Costruzioni.

Gli altri costi del personale si riferiscono prevalentemente a rimborsi spese per viaggi e trasferte.

13.5 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

La voce oggetto di analisi risulta pari a euro 58,3 milioni in aumento di euro 0,6 milioni rispetto all'esercizio precedente come di seguito riportato:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2011	Incidenza % sui ricavi	Esercizio 2010	Incidenza % sui ricavi	Variazione
Svalutazione immobilizzazioni al netto dei ripristini di valore	14.502	0,7%	1.412	0,1%	13.090
Svalutazione crediti al netto dell'utilizzo fondi	812	0,0%	(13.261)	(0,6%)	14.073
Accantonamenti a fondo rischi al netto dell'utilizzo fondi	(40.599)	(1,9%)	11.039	0,5%	(51.638)
Totale accantonamenti e svalutazioni	(25.285)	(1,2%)	(810)	(0,0%)	(24.475)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.599	0,1%	1.319	0,1%	1.280
Ammortamento immobilizzazioni materiali	63.283	3,0%	39.721	1,9%	23.562
Ammortamento diritti su infrastrutture in concessione	17.682	0,8%	17.458	0,8%	224
Totale ammortamenti	83.564	4,0%	58.498	2,8%	25.066
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	58.279	2,8%	57.688	2,8%	591

La variazione di tale voce si riferisce ai seguenti settori di attività:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazione	Var. %
Costruzioni	(6.097)	(9.465)	3.368	(35,6%)
Corporate	(49.736)	-	(49.736)	100,0%
Impianti	15.540	6.768	8.772	129,6%
Concessioni	13.008	1.887	11.121	589,3%
Fibe	2.000	-	2.000	100,0%
Totale accantonamenti e svalutazioni	(25.285)	(810)	(24.475)	3021,6%
Costruzioni	58.276	35.663	22.613	63,4%
Impianti	3.011	3.176	(165)	(5,2%)
Concessioni	22.272	19.653	2.619	13,3%
Fibe	5	6	(1)	(16,7%)
Totale ammortamenti	83.564	58.498	25.066	42,8%



La svalutazione delle immobilizzazioni al netto dei ripristini di valore si riferiscono prevalentemente alla rilevazione della svalutazione dell'avviamento nel settore Impianti.

L'accantonamento a fondo svalutazione crediti si riferisce prevalentemente alla rilevazione di perdite di valore su posizioni verso alcuni committenti esteri del settore Costruzioni e del settore Impianti.

Gli accantonamenti a fondo rischi e oneri si riferiscono prevalentemente all'aggiornamento delle stime relative all'insieme dei contenziosi in essere sia da parte di Imprepar (per euro 7,8 milioni) che di Fisia Italimpianti (per euro 0,6 milioni). Inoltre includono gli accantonamenti a fondi manutenzione e fondo investimenti infrastrutture in concessione effettuati dalle concessionarie del Gruppo Ecorodovias (per euro 11,3 milioni).

Come descritto precedentemente, alla nota 3, gli utilizzi fondi evidenziati in relazione al settore Corporate sono relativi all'aggiornamento delle valutazioni relative ad alcune posizioni di rischio riferibili ai Progetti RSU Campania. Per maggiori dettagli in merito, si rinvia a quanto descritto alla nota 3 sopraindicata ed al capitolo "Attività non correnti destinate alla vendita – Progetti RSU Campania" nella relazione sulla gestione – Parte II nell'ambito dei quali le relative tematiche sono esaustivamente trattate.

14. Risultato da cessione parziale di società controllata

Il risultato da cessione parziale di società controllata dell'esercizio 2010 si riferiva agli effetti economici derivanti dall'accordo strategico stipulato dal Gruppo Ecorodovias con un partner locale finalizzato allo sviluppo delle proprie attività nell'ambito del settore della logistica. In base a tale accordo il nuovo partner locale ha sottoscritto integralmente un aumento di capitale di Elog S.A. in esito al quale ha acquisito una partecipazione del 20% in tale società. Tale situazione, qualificabile come una perdita di controllo da parte di Ecorodovias, è stata considerata dal Gruppo come "non ricorrente" optando in tal modo per la classificazione al di fuori del risultato operativo (EBIT) e prima dei risultati della gestione finanziaria e delle partecipazioni.

Nell'esercizio 2011 non si sono verificate operazioni per le quali fosse rilevabile analogo trattamento contabile.

15. Gestione finanziaria e delle partecipazioni

La gestione finanziaria e delle partecipazioni ha prodotto nell'esercizio 2011 un risultato negativo pari a euro 76,3 (negativo per euro 73,8 milioni nell'esercizio precedente).

Tale risultato è dettagliato nel seguito:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazione
Proventi finanziari	39.966	37.009	2.957
Oneri finanziari	(120.304)	(92.850)	(27.454)
Utili (perdite) su cambi	257	(17.770)	18.027
Totale gestione finanziaria	(80.081)	(73.611)	(6.470)
Gestione delle partecipazioni	3.828	(234)	4.062
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni	(76.253)	(73.845)	(2.408)

15.1 Proventi finanziari

I proventi finanziari per l'esercizio 2011 ammontano a euro 40,0 milioni (euro 37,0 milioni per l'esercizio 2010) e sono composti come riportato di seguito:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazione
Interessi bancari attivi	21.952	7.779	14.173
Plusvalenze da cessione titoli	2.653	5.352	(2.699)
Interessi attivi verso società del Gruppo non consolidate	1.337	2.074	(737)
<i>Interessi attivi su altre voci del capitale investito netto:</i>			
- <i>Interessi attivi su crediti tributari</i>	1.397	784	613
- <i>Interessi attivi di mora</i>	3.969	5.817	(1.848)
- <i>Altri interessi attivi</i>	6.566	13.775	(7.209)
Totale interessi attivi su altre voci del capitale investito netto	11.932	20.376	(8.444)
Sconti e abbuoni finanziari attivi	2.092	1.428	664
Totale proventi finanziari	39.966	37.009	2.957

I proventi finanziari rimangono sostanzialmente in linea con il dato dell'esercizio precedente.

La variazione in aumento di euro 2,9 milioni e' da attribuirsi prevalentemente all'incremento degli interessi attivi bancari per euro 14,2 milioni quasi tutti ascrivibili al settore Concessioni e alla diminuzione degli interessi attivi su altre voci del capitale netto investito per euro 8,4 milioni.

Nell'esercizio precedente gli interessi attivi su altre voci del capitale investito netto sono aumentati prevalentemente per effetto del riconoscimento da parte del Tribunale Arbitrale Internazionale di Montevideo, in esito alla definizione di una vertenza incardinata nel corso dei precedenti esercizi, di interessi attivi maturati dalla concessionaria argentina Mercovia per complessivi euro 8,4 milioni.

15.2 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari per l'esercizio 2011 ammontano a euro 120,3 milioni (euro 92,9 milioni per l'esercizio 2010) e sono composti come riportato di seguito:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazione
Interessi bancari passivi	(56.487)	(53.074)	(3.413)
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(37.305)	(15.245)	(22.060)
Interessi passivi da altri finanziatori	(2.545)	(1.561)	(984)
Oneri finanziari su contratti di leasing	(2.527)	(683)	(1.844)
Interessi passivi da società del Gruppo non consolidate	(351)	(22)	(329)
<i>Interessi passivi su altre voci del capitale investito netto</i>			
- <i>Interessi passivi su debiti tributari</i>	(1.315)	(1.534)	219
- <i>Interessi passivi di mora</i>	(196)	(204)	8
- <i>Altri Interessi passivi</i>	(5.076)	(4.330)	(746)
Totale interessi passivi su altre voci del capitale investito netto	(6.587)	(6.068)	(519)
Svalutazione crediti finanziari al netto dell'utilizzo fondi	(100)	(618)	518
Minusvalenze da cessione titoli	-	(582)	582
Spese e commissioni bancarie	(11.999)	(13.693)	1.694
Commissioni su fidejussioni	(2.035)	(1.179)	(856)
Sconti e abbuoni finanziari passivi	(368)	(125)	(243)
Totale oneri finanziari	(120.304)	(92.850)	(27.454)

Gli oneri finanziari complessivi si sono incrementati rispetto all'esercizio precedente per euro 27,5 milioni. Tale incremento è riferibile, in prevalenza, all'aumento degli interessi passivi su prestiti obbligazionari che si riferiscono alle concessioni detenute in Brasile da Ecorodovias e al prestito obbligazionario emesso sul mercato olandese da Impregilo International Infrastructures alla fine del precedente esercizio di cui si è fornita descrizione nei precedenti paragrafi delle presenti Note esplicative.

Gli interessi passivi da altri finanziatori si riferiscono soprattutto ai debiti finanziari per cessione di crediti tributari.

15.3 Utili (perdite) su cambi

La gestione valutaria per l'esercizio 2011 ha prodotto un risultato positivo pari a euro 0,3 milioni (negativo per euro 17,8 nell'esercizio precedente) ed è di seguito sintetizzata:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazione
Utili (perdite) su cambi realizzati	(7.859)	(14.661)	6.802
Operazioni di copertura rischio cambio	8.116	(3.109)	11.225
Totale utili (perdite) su cambi	257	(17.770)	18.027

In riferimento all'esercizio precedente gli oneri derivavano sostanzialmente dall'esposizione del settore Impianti nei confronti delle valute del Golfo Persico per euro 15,0 milioni, e dall'esposizione del settore Costruzioni nei confronti di valute dell'area sudamericana per le quali non erano disponibili operazioni di copertura a condizioni ragionevoli.

15.4 Gestione delle partecipazioni

La gestione delle partecipazioni ha contribuito positivamente per euro 3,8 milioni a fronte di un risultato negativo per l'esercizio 2010 pari a euro 0,2 milioni.

Di seguito viene riportato un dettaglio della voce in oggetto:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazione
Risultato delle partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto	3.182	(1.955)	5.137
Dividendi	230	505	(275)
Plusvalenze (minusvalenze) da cessione partecipazioni	-	1.058	(1.058)
Proventi diversi	416	158	258
Totale gestione delle partecipazioni	3.828	(234)	4.062

Il risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto risulta positivo ed è analizzato nella tabella riportata di seguito:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazione
Costruzioni	1.608	(2.048)	3.656
<i>Yacilec</i>	155	(363)	518
<i>Agua Azul</i>	818	589	229
<i>Wolverhampton</i>	152	125	27
<i>Ochre Holding</i>	(90)	-	(90)
<i>Sabrom</i>	(77)	(262)	185
<i>Yuma Concessionaria</i>	616	27	589
Totale concessioni	1.574	116	1.458
Impianti	-	(23)	23
Totale risultato delle partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto	3.182	(1.955)	5.137

Con riferimento all'esercizio precedente la plusvalenza da cessione partecipazioni era riferita alla cessione della partecipazione detenuta in Mediterranea delle Acque.

16. Imposte

Il carico fiscale del Gruppo al 31 dicembre 2011 ammonta ad euro 40,2 milioni come dettagliato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazione
Imposte correnti (Imposte sul reddito)	38.182	39.992	(1.810)
Imposte differite (anticipate) nette	(4.571)	15.601	(20.172)
Imposte esercizi precedenti	1.020	468	552
Totale imposte sul reddito	34.631	56.061	(21.430)
Irap	5.618	4.053	1.565
Totale imposte	40.249	60.114	(19.865)

Di seguito viene esposta l'analisi e la riconciliazione dell'aliquota teorica per imposte sul reddito, determinata in base alla normativa fiscale italiana con l'aliquota effettiva:

	IMPOSTE SUL REDDITO	
	Milioni di euro	%
Utile ante imposte	149,6	
Imposte all'aliquota di riferimento	41,1	27,5%
Effetto fiscale differenze permanenti	5,5	3,7%
Effetto delle maggiori aliquote estere	6,5	4,3%
Imposte estere non recuperabili	3,0	2,0%
Altre	1,7	1,1%
Effetto Consolidato fiscale	(24,3)	(16,2%)
Imposte esercizi precedenti	1,1	0,7%
Totale	34,6	23,1%

Il carico fiscale consolidato risente:

- delle differenze permanenti che a livello complessivo aumentano il carico fiscale consolidato rispetto a quello “teorico”;
- della differenza di aliquota fiscale applicata in taluni Stati in cui operano le società consolidate;
- della rilevazione delle imposte pagate all'estero, in ossequio alla normativa in vigore nei Paesi in cui operano le stabili organizzazioni delle società italiane consolidate e di cui non è stato possibile effettuare il recupero;
- degli effetti relativi all'applicazione del consolidato fiscale ai fini Ires cui hanno aderito alcune società del gruppo
- di altre partite minori che nel complesso aumentano lievemente il carico fiscale.

Il prospetto seguente espone l'analisi e la riconciliazione dell'aliquota teorica IRAP con l'aliquota effettiva.

	Milioni di euro	IRAP	%
Risultato operativo	225,9		
Costi del personale	349,4		
Valore della produzione netto	575,3		
Imposte all'aliquota di riferimento	22,4		3,9%
Effetto fiscale della produzione eseguita da società estere	(10,4)		(1,8%)
Effetto fiscale della produzione eseguita all'estero	(4,3)		(0,7%)
Effetto poste fiscalmente irrilevanti	(2,2)		(0,4%)
Totale	5,5		1,0%

La fiscalità differita netta contribuisce negativamente al risultato netto consolidato per euro 4,6 milioni, come risulta dal seguente dettaglio:

(Valori in Euro/000)	
Oneri per imposte differite del periodo	5.566
Storno a conto economico di imposte differite rilevate in esercizi precedenti	(2.128)
Proventi per imposte anticipate del periodo	(29.530)
Storno a conto economico di imposte anticipate di esercizi precedenti	21.521
Totale imposte differite nette	(4.571)

La tabella seguente espone la variazione delle imposte anticipate e differite e il conseguente impatto a conto economico:

	31 dicembre 2010	Accantonamenti	Utilizzi	Risultato attività destinate alla vendita	Variazioni area consolidamento e differenze cambio	31 dicembre 2011
(Valori in Euro/000)						
Imposte anticipate:						
Ammortamenti eccedenti l'aliquota fiscale	1.996		(347)			1.649
Fondi rischi e svalutazioni dell'attivo	34.931	3.239	(7.931)			30.239
Imposte ad esigibilità differita	25.217	1.974			848	28.039
Operazione Fisia Hiatus	30.145		(3.589)			26.556
Perdite fiscali	4.825		(4.825)			
Altre	12.105	24.317	(4.829)		1.081	32.674
Totale	109.219	29.530	(21.521)		1.929	119.157
Compensazione	(33.615)				3.118	(30.497)
(a) Imposte anticipate al netto della compensazione	75.604	29.530	(21.521)		5.047	88.660
Imposte differite:						
Plusvalenze differite	(4.227)					(4.227)
Imposte sul reddito di commessa o su suoi componenti	(15.170)	(2.099)	276	(464)	168	(17.289)
Imposte su ricavi di commessa a tassazione posticipata	(23.683)	(2.576)			(834)	(27.093)
Altre	(8.252)	(891)	1.852		205	(7.086)
Totale	(51.332)	(5.566)	2.128	(464)	(461)	(55.695)
Compensazione	33.615				(3.118)	30.497
(b) Imposte differite al netto della compensazione	(17.717)	(5.566)	2.128	(464)	(3.579)	(25.198)
(a)+(b) Fiscalità differita netta a conto economico		23.964	(19.393)			4.571

La variazione riferita all'esercizio precedente è di seguito riportata:

	31 dicembre 2009	Accantonamenti	Utilizzi	Variazioni area consolidamento e differenze cambio	31 dicembre 2010
(Valori in Euro/000)					
Imposte anticipate:					
Ammortamenti eccedenti l'aliquota fiscale	1.033	963			1.996
Fondi rischi e svalutazioni dell'attivo	48.768	7.223	(21.060)		34.931
Oneri accessori aumento capitale 2005	1.059		(1.059)		
Imposte ad esigibilità differita	19.002	25.295	(20.289)	1.209	25.217
Avviamento Fisia Hiatus	33.734		(3.589)		30.145
Perdite fiscali		4.825			4.825
Altre	13.201	1.247	(1.747)	(595)	12.105
Totale	116.797	39.553	(47.744)	614	109.219
Compensazione	(28.171)			(5.444)	(33.615)
(a) Imposte anticipate al netto della compensazione	88.626	39.553	(47.744)	(4.830)	75.604
Imposte differite:					
Plusvalenze differite	(4.670)		443		(4.227)
Imposte sul reddito di commessa o su suoi componenti	(14.889)	(1.488)	316	891	(15.170)
Imposte su ricavi di commessa a tassazione posticipata	(19.696)	(12.245)	9.507	(1.249)	(23.683)
Altre	(5.435)	(5.343)	1.400	1.126	(8.252)
Totale	(44.690)	(19.076)	11.666	768	(51.332)
Compensazione	28.171			5.444	33.615
(b) Imposte differite al netto della compensazione	(16.519)	(19.076)	11.666	6.212	(17.717)
(a)+(b) Fiscalità differita netta a conto economico		20.477	(36.078)		(15.601)

Le imposte differite e le imposte anticipate sono compensate principalmente se si riferiscono a società italiane partecipanti al consolidato fiscale.

17. Risultato netto derivante dalle attività operative cessate

Di seguito si espongono i dati economici delle attività operative cessate relativamente all'esercizio 2011 ed all'esercizio precedente. Come descritto in precedenza, il risultato evidenziato al 31 dicembre 2011 è quasi integralmente riferibile ai Progetti RSU Campania. In particolare si ricorda che il risultato in esame riflette la rilevazione degli effetti derivanti dalla composizione transattiva delle complesse controversie inerenti il trasferimento della proprietà del termovalorizzatore di Acerra e dei legittimi indennizzi spettanti al Gruppo in tale contesto. Per una più completa informativa, si rinvia a quanto descritto alla nota 2 del presente documento.

18. Operazioni con parti correlate

Le operazioni intercorse nell'esercizio 2011 con le parti correlate definite ai sensi del principio contabile internazionale IAS 24 hanno riguardato rapporti di natura ordinaria ed in particolare:

- con amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche si sono realizzate esclusivamente le operazioni dipendenti dai rapporti giuridici regolanti il ruolo ricoperto dagli stessi nel Gruppo Impregilo. Nella tabella di seguito presentata sono indicate le informazioni di sintesi previste dallo IAS 24;

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2011			Esercizio 2010		
	Emolumenti /Compensi complessivi per l'esercizio	Trattamento di fine rapporto di competenza dell'esercizio	Totale	Emolumenti /Compensi complessivi per l'esercizio	Trattamento di fine rapporto di competenza dell'esercizio	Totale
Amministratori e Sindaci	2.430	-	2.430	2.539	-	2.539
Dirigenti con responsabilità strategiche	4.879	348	5.227	3.119	233	3.352
Totale	7.309	348	7.657	5.658	233	5.891

- con le partecipazioni collegate, le operazioni poste in essere hanno rivestito natura ordinaria.

I rapporti del Gruppo Impregilo con le imprese collegate attengono prevalentemente a:

- rapporti commerciali, relativi ad acquisti e rapporti di procurement inerenti l'acquisto di attività necessarie per l'esecuzione delle commesse, rapporti connessi a contratti di appalto o subappalto;
- rapporti connessi a prestazioni di servizi (tecnici, organizzativi, legali e amministrativi) effettuati da funzioni centralizzate;
- rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti e da rapporti di conto corrente accessi nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria (cash pooling) e garanzie rilasciate per conto di società del Gruppo.

L'effettuazione di operazioni con società collegate risponde all'interesse di Impregilo a concretizzare le sinergie esistenti nell'ambito del Gruppo in termini di integrazione produttiva e commerciale, impiego efficiente delle competenze esistenti, razionalizzazione dell'utilizzo delle strutture centrali e risorse finanziarie. Tali rapporti sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato. Così come richiesto dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293, i prospetti del bilancio consolidato e il rendiconto finanziario evidenziano gli eventuali effetti patrimoniali, economici e finanziari derivanti dalle più significative operazioni con parti correlate.

19. Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del 2011 la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Impregilo, non è stata influenzata da eventi e operazioni significative non ricorrenti ad eccezione di quanto rappresentato precedentemente in relazione alla riqualificazione di alcune fattispecie di rischio relative ai Progetti RSU Campania in esito alle quali si è proceduto al rilascio integrale del fondo rischi accantonato in esercizi precedenti per euro 50,0 milioni.

20. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nell'esercizio 2011 il Gruppo Impregilo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293²⁾.

21. Utile per azione

L'utile per azione è riportato in calce al prospetto di conto economico.

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile (perdita) attribuibile ai soci della controllante per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le azioni aventi potenziale effetto diluitivo.

Nella tabella che segue viene riepilogato il calcolo effettuato; si sottolinea che nell'esercizio 2011 come in quello precedente non ci sono stati effetti diluitivi, essendo state già tutte esercitate le opzioni in precedenza emesse.

(Euro/000 / migliaia di azioni)	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Utile dalle attività continuative	109.390	132.870
Interessenza e pertinenza dei terzi	(2.395)	(2.312)
Utile da garantire agli azionisti di risparmio	(588)	(588)
Utile dalle attività continuative attribuibile ai soci della controllante	106.407	129.970
Utile dalle attività continuative e cessate	179.789	130.757
Interessenza e pertinenza dei terzi	(2.395)	(2.312)
Utile da garantire agli azionisti di risparmio	(588)	(588)
Utile dalle attività continuative e cessate attribuibile ai soci della controllante	176.806	127.857
Media delle azioni ordinarie in circolazione	402.458	402.458
Media delle azioni di risparmio in circolazione	1.615	1.615
Numero medio delle azioni	404.073	404.073
Numero medio delle azioni diluite	404.073	404.073
Utile Base per azione (delle attività continuative)	0,26	0,32
Utile Base per azione (delle attività continuative e cessate)	0,44	0,32
Utile Diluito per azione (delle attività continuative)	0,26	0,32
Utile Diluito per azione (delle attività continuative e cessate)	0,44	0,32

2) Per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività e rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza e completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

22. Eventi successivi

Per quanto attiene ai Progetti RSU Campania, i principali eventi intercorsi successivamente al 31 dicembre 2011 sono descritti nella parte II della Relazione sulla Gestione denominata 'Attività non correnti destinate alla vendita – Progetti RSU Campania'.

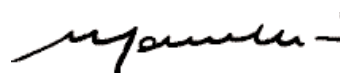
Nel mese di gennaio 2012 Ecorodovias si è aggiudicata una gara per una concessione autostradale della durata di 25 anni nello stato di Espírito Santo. L'autostrada si sviluppa per 476 Km e collega lo stato di Rio de Janeiro con lo stato di Bahia. L'iniziativa prevede l'adeguamento e l'ampliamento dell'autostrada con il raddoppio dell'attuale carreggiata e l'installazione di nuove stazioni di pedaggio.

Si segnala infine che, in data 21 marzo 2012 la Corte di Appello di Milano, nell'ambito del ricorso sollevato dalla Procura avverso la sentenza di primo grado che aveva assolto Impregilo dalle responsabilità ex-Legge 231/01 per alcune fattispecie attribuite agli ex-vertici aziendali per fatti antecedenti al 2005, ha respinto le istanze della Procura e ha confermato integralmente la sentenza di primo grado che, tra l'altro, aveva ritenuto idoneo il modello organizzativo adottato dalla Società.

Non si evidenziano ulteriori eventi rilevanti accaduti successivamente alla fine dell'esercizio 2011.

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente





BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO IMPREGILO RAPPORTI INFRAGRUPPO

231

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO IMPREGILO

RAPPORTI INFRAGRUPPO - 31 DICEMBRE 2011

(Valori in Euro)				CREDITI	
	commerciali	finanziari	altro		totale crediti
Altre					
IMPIANTI					
Consorzio Agenzia del Mare					
Consorzio Ramsar Molentargius	7.817	27.612			35.429
Consorzio Unitam					
Totale	7.817	27.612			35.429
CONCESSIONI					
Pedemontana Veneta S.p.A.	74.730				74.730
Tangenziale Esterna di Milano S.p.A.	53.326				53.326
Totale	128.056				128.056
COSTRUZIONI					
Arbeitsgemeinschaft tunnel (ATUS)	698.233	219.645			917.878
Arge Haupttunnel Eyholz	3.381.561				3.381.561
Arge Uetlibergtunnel					
Barnard Impregilo Healy JV	1.123.571				1.123.571
CCB Consorzio Centro Balneare	412.054				412.054
CGMR Gestione materiale Roveredo	14.924				14.924
Churchill Consortium	7.183				7.183
Churchill Hospital J.V.	11.493				11.493
CMC Consorzio Monte Ceneri lotto 851	1.173.026				1.173.026
CMC-MAVUNDLA-IGL JV	882.522	4.790.929	25.542.382		31.215.833
Consorzio Central Hidroelectrica Daule Peripa Division Obras Civiles			4.291.862		4.291.862
Consorzio Cigla-Sade	151.416	1.210.695			1.362.111
Consorzio Contuy Medio		1.136.076			1.136.076
Consorzio Federici/Impresit/Ice Cochabamba	600.000				600.000
Consorzio Grupo Contuy-Proyectos y Ob. De F.		2.514.558			2.514.558
Consorzio Imigrantes					
Consorzio OIV-TOCOMA	1.224.315	91.702.818	2.449.772		95.376.905
Consorzio Serra do Mar	21.105	282.607	2.243.555		2.547.267
Consorzio V.S.T. Tocomá		228.925	11.143		240.068
Consorzio VIT Tocomá		3.040.193	4.185		3.044.378
Consorzio Stazione Mendrisio	43.315				43.315
Consorzio Alta V. Bo/Fi - C.A.V.E.T.	45.048		3.152		48.200
Consorzio CEMS	319.568				319.568
Consorzio CGCC	1.504				1.504
Consorzio CO.RI.TECNO	13.089				13.089
Consorzio Cogefar/Italstrade/Recchi/CMC - CIRC	122.505				122.505
Consorzio Costruttori TEEM					
Consorzio CPS Pedemontana	219.657				219.657

DEBITI				NETTO				
commerciali	finanziari	altro	totale debiti	CREDITI	DEBITI	ricavi di sponsor fees	proventi finanziari	oneri finanziari
(38.734)			(38.734)		(38.734)			
(2.901)			(2.901)	32.528				
(3.285)	(2.776)		(6.061)		(6.061)			
(44.920)	(2.776)		(47.696)	32.528	(44.795)			
					74.730			
					53.326			
					128.056			
(708.526)			(708.526)	209.352		50.610		
(740.375)			(740.375)	2.641.186		1.119.903		
(138)			(138)		(138)			
					1.123.571			
(6.401)			(6.401)	405.653				
					14.924			
					7.183			
		(151.616)	(151.616)		(140.123)			
(93.826)			(93.826)	1.079.200				
(73.033)			(73.033)	31.142.800			118.475	
	(4.880.405)		(4.880.405)		(588.543)			
	(1.459.104)		(1.459.104)		(96.993)		59.705	
					1.136.076			
	(101.101)		(101.101)	498.899				
(224.749)			(224.749)	2.289.809				
	(15.802)		(15.802)		(15.802)			
					95.376.905			
	(1.959.311)		(1.959.311)	587.956				
(73.134)			(73.134)	166.934				
	(2.116.636)		(2.116.636)	927.742				
				43.315		8.255		
(106)			(106)	48.094			41	239.565
				319.568		3.501		
				1.504				
				13.089				
(82.546)			(82.546)	39.959				
	(3.400)		(3.400)		(3.400)			
				219.657				

(Valori in Euro)	CREDITI				
	commerciali	finanziari	altro	totale crediti	
COSTRUZIONI (segue)					
Consorzio del Sinni					
Consorzio Edile Palazzo Mantegazza	261.888			261.888	
Consorzio Edilizia Sociale Industrializzata Lazio	58.802	47.120		105.922	
Consorzio Felce	500.413			500.413	
Consorzio Ferrofir	111.038			111.038	
Consorzio Galliera Roveredo	978.138			978.138	
Consorzio Galliera Scaglioni					
Consorzio Imprese Lavori FF.SS. di Saline - FEIC	5.055			5.055	
Consorzio infrastruttura area metropolitana					
Consorzio Iniziative Ferroviarie - INFER	3.044			3.044	
Consorzio Iricav Due	13.418			13.418	
Consorzio Italian Engineering & Contractors for Al Faw - IECAF	3.771.091			3.771.091	
Consorzio MARC	13.659			13.659	
Consorzio Melandro Viggiano					
Consorzio Metropolitane					
Consorzio Miteco	231.640			231.640	
Consorzio MPC	258.420			258.420	
Consorzio NOG.MA	1.285			1.285	
Consorzio Pedelombarda 2	10.579			10.579	
Consorzio Portale Vezia	1.510.907			1.510.907	
Consorzio San Cristoforo					
Consorzio Sarda Costruzioni Generali		7.549		7.549	
Consorzio Sardo d'Imprese					
Consorzio SI.VI.CI.CA.	308.884			308.884	
Consorzio TAT-Tunnel Alp Transit Ticino	3.222.111	9.922	8.125.039	11.357.072	
Consorzio TRA.DE.CI.V.	779.140			779.140	
Consorzio Tre Esse	2.707			2.707	
Consorzio Trevi - S.G.F. INC per Napoli	1.040.182			1.040.182	
Consorzio VIT Caroni Tocoma		5.683.021	2.208	5.685.229	
CRA Consorzio Realizzazione Arca	328.500			328.500	
CSLN Consorzio					
E.R. Impregilo/Dumez y Asociados para Yaciretê	3.030.230	7.290.773		10.321.003	
Executive J.V. Impregilo S.p.A. Terna S.A.		6.521		6.521	
G.T.B. S.c.r.l.	394.886			394.886	
Grupo Empresas Italianas - GEI		1.900.571		1.900.571	
Impregilo S.p.A. - Iglys S.A. Ute					
Impregilo - Salini for Owen Falls H.O.					
Joint Venture Aktor Ate - Impregilo S.p.A.	12.063			12.063	
Joint Venture Impregilo S.p.A. - Empedos S.A. - Ak	1.214.719	143.177	489.324	1.847.220	
Line 3 Metro Stations	71.740	215.000		286.740	
Matsoku Civil Contractor (MMC) J.V.					
M.N. 6 S.c.r.l.	3.380.406			3.380.406	

DEBITI			totale debiti	NETTO				
commerciali	finanziari	altro		CREDITI	DEBITI	ricavi di sponsor fees	proventi finanziari	oneri finanziari
	(14.912)		(14.912)		(14.912)			
				261.888				
(6.504)			(6.504)	99.418				
				500.413		36.441		
(134.233)			(134.233)		(23.195)			
(8.052)			(8.052)	970.086		385.382		
						2.156		
				5.055				
(15.976)			(15.976)		(15.976)			
(3.561)			(3.561)		(517)			
(5.559.688)			(5.559.688)		(5.546.270)			
(3.692.989)			(3.692.989)	78.102				
(4.139)			(4.139)	9.520				
	(10.846)		(10.846)		(10.846)			
(487.735)			(487.735)		(256.095)			
				258.420		101.005		
(117.756)			(117.756)		(116.471)			
(16.254)			(16.254)		(5.675)			
(63.183)			(63.183)	1.447.724		247.950		
(35.859)			(35.859)		(35.859)			
(35.024)			(35.024)		(27.475)			
(11.110)			(11.110)		(11.110)			
				308.884		39.186		
(3.106.800)			(3.106.800)	8.250.272		2.177.387	210	
(243.187)			(243.187)	535.953				
(412.652)			(412.652)		(409.945)			
(47.733)			(47.733)	992.449				
	(3.892.306)		(3.892.306)	1.792.923				
				328.500		316		
(9.363)			(9.363)		(9.363)			
(146.847)	(4.699.689)		(4.846.536)	5.474.467			208.471	
				6.521				
(19.316)			(19.316)	375.570				
				1.900.571				
							7.622	
(2.335)			(2.335)		(2.335)			
				12.063		1.501		
				1.847.220				
		(28.019)	(28.019)	258.721				
	(1.211)		(1.211)		(1.211)			
(434.901)			(434.901)	2.945.505				108.006



(Valori in Euro)				
	CREDITI			
	commerciali	finanziari	altro	totale crediti
COSTRUZIONI (segue)				
Metropolitana di Napoli S.p.A.	85.245			85.245
Riviera S.c.r.l.	99.281	33.001		132.282
S.I.MA. GEST 3 S.c.r.l.				
S.P.P.C.A.C. S.c.r.l.	25.077			25.077
Salini - Impregilo Joint Venture for Mukorsi	7.522			7.522
Sarmento S.c.r.l.	7.800	402.991		410.791
SO.C.E.T. Societa' Costruttori Edili Toscani				
Strade e Depuratori Palermo S.c.r.l.				
Techint S.A.C.I.- Hochtief A.G.- Impregilo S.p.A	8.071	1.088.122	3.472.497	4.568.690
Thessaloniki Metro	7.884			7.884
Thessaloniki Metro CW	1.417.475		1.969.366	3.386.841
Yellow River Contractors J.V.			744.759	744.759
Totale	33.639.389	121.954.214	49.349.244	204.942.847
TOTALE Altre	33.775.262	121.981.826	49.349.244	205.106.332
Collegate				
IMPIANTI				
Nautilus S.c.p.a.				
Villagest S.c.r.l.	247.034			247.034
Totale	247.034			247.034
CONCESSIONI				
Agua del Gran Buenos Aires S.A.	37.038			37.038
Consorcio Agua Azul S.A.	19.271			19.271
Enecor S.A.	4.347	377.176		381.523
Impregilo Wolverhampton Ltd	195.092			195.092
Ochre Holdings Solutions Ltd				
Puentes del Litoral S.A.	714	2.849.077		2.849.791
Sistranyac S.A.	15.900	126		16.026
Yacylec S.A.	5.851			5.851
Totale	278.213	3.226.379		3.504.592
COSTRUZIONI				
Adduttore Ponte Barca S.c.r.l.	2.808	6.083		8.891
Anagnina 2000 S.c.r.l.	95.767	990		96.757
ANBAFER S.c.r.l.	14.004			14.004
Ancipa S.c.r.l.	499.598	2.163.622		2.663.220
Aurelia 98 S.c.r.l.				
Cagliari 89 S.c.r.l.	1.511.006	561.692	2.371	2.075.069
Cannatello S.c.r.l.	(542)			(542)
CE.S.I.F. S.c.p.a.	37.752			37.752
Cogefar/C.I.S.A./Icla/Fondedile		18.578		18.578
Consorzio Consavia S.c.n.c.		8.295		8.295



DEBITI			totale debiti	NETTO				
commerciali	finanziari	altro		CREDITI	DEBITI	ricavi di sponsor fees	proventi finanziari	oneri finanziari
(63.572)			(63.572)	21.673				
(1.821.128)			(1.821.128)		(1.688.846)		99.721	
(162.355)			(162.355)		(162.355)			
	(16.832)		(16.832)	8.245				
				7.522				
				410.791			19.870	
(106.287)			(106.287)		(106.287)			
(115.061)			(115.061)		(115.061)			
				4.568.690				
		(2.404.439)	(2.404.439)		(2.396.555)			
				3.386.841				
				744.759				
(18.886.434)	(8.462.924)	(13.292.705)	(40.642.063)	176.102.142	(11.801.358)	4.173.593	514.115	347.571
(18.931.354)	(8.465.700)	(13.292.705)	(40.689.759)	176.262.726	(11.846.153)	4.173.593	514.115	347.571
(50.619)			(50.619)		(50.619)			
(128.322)			(128.322)	118.712				
(178.941)			(178.941)	118.712	(50.619)			
(97.356)			(97.356)		(60.318)			
				19.271				
				381.523				
				195.092			15.532	
							652.003	
		(10.491)	(10.491)	2.839.300			155.797	
				16.026				3.896
				5.851		30.919		
(97.356)		(10.491)	(107.847)	3.457.063	(60.318)	30.919	823.332	3.896
				8.891				
	(3.615)		(3.615)	93.142				
(106)			(106)	13.898				
				2.663.220				
(16.121)			(16.121)		(16.121)			
(1.864.318)		(5.165)	(1.869.483)	205.586				
					(542)			
(5.000)			(5.000)	32.752				
				18.578				
				8.295				



(Valori in Euro)				
	CREDITI			
	commerciali	finanziari	altro	totale crediti
COSTRUZIONI (segue)				
Consorzio Lavori Interventi Straordinari Palermo		44.521		44.521
Corso Malta S.c.r.l.	182.923	555		183.478
Depurazione Palermo S.c.r.l.				
Diga Ancipa S.c.r.l.	9.164	25.126		34.290
Edificatrice Sarda S.r.l.		447.790		447.790
FE.LO.VI. S.c.n.c.	3.554			3.554
Grandi Uffici S.c.r.l.	865	46.189		47.054
Impregilo Arabia Ltd	9.666	22.970		32.636
Imprese Riunite Genova Irg S.c.r.l.	69.401			69.401
Imprese Riunite Genova Seconda S.c.r.l.	128.442			128.442
Impresit Bakolori Plc				
Metrogenova S.c.r.l.	152.993			152.993
Monte Vesuvio S.c.r.l.	3.600	177.037		180.637
Olbia 90 S.c.r.l.	117.471			117.471
Pietrarossa S.c.r.l.	8.264	1.386.197		1.394.461
Platano S.c.n.c.				
Quattro Venti S.c.r.l.	159.503			159.503
RCCF Nodo di Torino S.c.p.a.		109.530		109.530
Saces S.r.l.				
San Giorgio Caltagirone S.c.r.l.	14.440	91.672		106.112
Sclafani S.c.r.l.	25.062	331.016		356.078
Soingit S.c.r.l.	230.631			230.631
VE.CO. S.c.r.l.				
Totale	3.276.372	5.441.863	2.371	8.720.606
TOTALE Collegate	3.801.619	8.668.242	2.371	12.472.232
Controllate				
IMPIANTI				
Fisia Itimpianti S.p.A. filiale Qatar	62.111			62.111
Fisia Kuwait	1.582			1.582
Totale	63.693			63.693
COSTRUZIONI				
BA.TA. 91 S.c.r.l.				
Collegamento Ferroviario Genova-Milano	14.401	12.004		26.405
Lambro Srl	296.042			296.042
S. Anna Palermo S.c.r.l.	70.371			70.371
San Benedetto S.c.r.l.	103.169			103.169
SGF filiale Colombia		2.829		2.829
Totale	483.983	14.833		498.816
TOTALE Controllate	547.676	14.833		562.509
TOTALE CORRENTE	38.124.557	130.664.901	49.351.615	218.141.073

DEBITI			totale debiti	NETTO				
commerciali	finanziari	altro		CREDITI	DEBITI	ricavi di sponsor fees	proventi finanziari	oneri finanziari
(26.784)			(26.784)	17.737				
				183.478				
	(3.615)		(3.615)		(3.615)			
	(3.615)		(3.615)	30.675				
				447.790				
	(6.430)		(6.430)		(2.876)			
				47.054				
(144.250)			(144.250)		(111.614)			
(562.688)			(562.688)		(493.287)			
				128.442				
	(21.392)		(21.392)		(21.392)			
(1.967.323)		(23.116)	(1.990.439)		(1.837.446)	115.841		
				180.637				
(82.800)			(82.800)	34.671				
				1.394.461				
(12.288)			(12.288)		(12.288)			
(60.040)			(60.040)	99.463				
(63.708)			(63.708)	45.822				
	(1.071.339)		(1.071.339)		(1.071.339)			
				106.112				
				356.078				
(88.609)	(96.929)		(185.538)	45.093				
(138.527)			(138.527)		(138.527)			
(5.032.562)	(1.206.935)	(28.281)	(6.267.778)	6.161.875	(3.709.047)	115.841		
(5.308.859)	(1.206.935)	(38.772)	(6.554.566)	9.737.650	(3.819.984)	146.760	823.332	3.896
				62.111				
				1.582				
				63.693				
(1.363)			(1.363)		(1.363)			
				26.405				
	(94.439)		(94.439)	201.603				
				70.371				
(45.520)	(26)		(45.546)	57.623				
				2.829				
(46.883)	(94.465)		(141.348)	358.831	(1.363)			
(46.883)	(94.465)		(141.348)	422.524	(1.363)			
(24.287.096)	(9.767.100)	(13.331.477)	(47.385.673)	186.422.900	(15.667.500)	4.320.353	1.337.447	351.467



(Valori in Euro)				CREDITI	
	commerciali	finanziari	altro	totale crediti	
Altre					
COSTRUZIONI					
Arge Haupttunnel Eyholz		1.149.227		1.149.227	
Consorzio Galliera Roveredo		740.786		740.786	
Consorzio TAT-Tunnel Alp Transit Ticino		4.087		4.087	
Thessaloniki Metro CW		255.000		255.000	
Totale		2.149.100		2.149.100	
TOTALE Altre		2.149.100		2.149.100	
Collegate					
CONCESSIONI					
Impregilo Wolverhampton Ltd		703.684		703.684	
Ochre Holdings Solutions Ltd		6.885.827		6.885.827	
Puentes del Litoral S.A.		5.232.287		5.232.287	
Totale		12.821.798		12.821.798	
TOTALE Collegate		12.821.798		12.821.798	
TOTALE IMMOBILIZZATO		14.970.898		14.970.898	
TOTALE	38.124.557	145.635.799	49.351.615	233.111.971	



DEBITI				NETTO				
commerciali	finanziari	altro	totale debiti	CREDITI	DEBITI	ricavi di sponsor fees	proventi finanziari	oneri finanziari
				1.149.227				
				740.786				
				4.087				
				255.000				
				2.149.100				
				2.149.100				
				703.684				
				6.885.827				
				5.232.287				
				12.821.798				
				12.821.798				
				14.970.898				
(24.287.096)	(9.767.100)	(13.331.477)	(47.385.673)	201.393.798	(15.667.500)	4.320.353	1.337.447	351.467



BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO IMPREGILO PARTECIPAZIONI



243

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO IMPREGILO PARTECIPAZIONI CON VALORE DI CARICO POSITIVO

Ragione Sociale	Valore al 31 dicembre 2010	Acquisizioni (Dismiss. e liquid.)	Operazioni sul capitale	Risultato delle part. valutate a Patrimonio netto
(Valori in Euro)				
Adduttore Ponte Barca S.c.r.l. (in liq.)	6.972	-	-	-
Anagnina 2000 S.c.r.l.	5.165	-	-	-
Ancipa S.c.r.l. (in liq.)	5.165	-	-	-
B.O.B.A.C. S.c.a.r.l. (in liq.)	5.100	-	-	-
Calpark S.c.p.A.	8.642	-	-	-
CE.S.I.F. S.c.p.a. (in liq.)	63.460	-	-	-
Collegamento Ferroviario Genova-Milano S.p.A.	87.770	-	-	-
Consorzio Federici/Impresit/Ice Cochabamba	15.818	-	-	-
Consorzio Casale Nei	775	-	-	-
Consorzio CO.RI.TECNO (in liq.)	11.104	-	-	-
Consorzio Cogefar/Italstrade/Recchi/CMC - CIRC (in liq.)	12.911	-	-	-
Consorzio CON.SI	516	-	-	-
Consorzio Consavia S.c.n.c. (in liq.)	1.714	-	-	-
Consorzio Costruttori TEEM	-	3.400	-	-
Consorzio CPS Pedemontana Veneta Costruttori Progettisti e Servizi	35.000	-	-	-
Consorzio del Sinni	12.395	-	-	-
Consorzio Ferrofir (in liq.)	178.265	-	-	-
Consorzio Ferroviario Milanese	28.276	-	-	-
Consorzio Imprese Lavori FF.SS. di Saline - FEIC	5.165	-	-	-
Consorzio infrastruttura area metropolitana - Metro Cagliari (in liq.)	8.286	-	-	(37)
Consorzio Iniziative Ferroviarie - INFER	14.461	-	-	-
Consorzio Iricav Due	70.339	-	-	-
Consorzio Italian Engineering & Contractors for Al Faw - IECAF	3.310	-	-	-
Consorzio MARC - Monitoraggio Ambientale Regione Campania (in liq.)	2.582	-	-	-
Consorzio Metrofer (in liq.)	4.304	-	-	-
Consorzio Metropolitane	12.911	-	-	-
Consorzio MITECO	-	4.416	-	-
Consorzio Nazionale Imballaggi - CO.NA.I.	5	-	-	-
Consorzio NOG.MA	84.000	-	-	-
Consorzio Pedelombarda 2	4.000	-	-	-
Consorzio Sarda Costruzioni Generali - SACOGEN	2.582	-	-	-
Consorzio Sardo d'Imprese	1.078	-	-	-
Consorzio TRA.DE.CI.V.	12.533	-	-	-
Consorzio Trevi - S.G.F. INC per Napoli	4.500	-	-	-
Construtora Ariguani S.A.S.	-	19.849	-	-
Construtora Impregilo y Asociados S.A.-CIGLA S.A.	1	-	-	-
Constructora Embalse Casa de Piedra S.A. (in liq.)	1	-	-	-
Costruttori Romani Riuniti - CRR S.p.A. (in liq.)	25.822	-	-	(16.078)
Costruttori Romani Riuniti - CRR S.p.A. (in liq.)	68.456	-	-	-
Depurazione Palermo S.c.r.l. (in liq.)	3.616	-	-	-
Edil.Gi. S.c.r.l. (in liq.)	2.754	(2.754)	-	-
Empresa Constructora Lo Saldes L.t.d.a.	-	5.341	-	-

Altri effetti rilevati a conto economico	Dividendi società valutate a PN	Variazione riserva cash flow hedge	Variazione dovuta all'oscillazione dei cambi	Variazioni del metodo di consolidamento	Riclassifiche	Valore al 31 dicembre 2011
-	-	-	-	-	-	6.972
-	-	-	-	-	-	5.165
-	-	-	-	-	-	5.165
-	-	-	-	-	-	5.100
-	-	-	-	-	-	8.642
-	-	-	-	-	-	63.460
-	-	-	-	-	8.779	96.549
-	-	-	-	-	-	15.818
-	-	-	-	-	-	775
-	-	-	-	-	-	11.104
-	-	-	-	-	-	12.911
-	-	-	-	-	-	516
-	-	-	-	-	-	1.714
-	-	-	-	-	-	3.400
-	-	-	-	-	-	35.000
-	-	-	-	-	-	12.395
-	-	-	-	-	-	178.265
-	-	-	-	-	-	28.276
-	-	-	-	-	-	5.165
-	-	-	-	-	38	8.287
-	-	-	-	-	-	14.461
-	-	-	-	-	-	70.339
-	-	-	-	-	-	3.310
-	-	-	-	-	-	2.582
-	-	-	-	-	-	4.304
-	-	-	-	-	-	12.911
-	-	-	-	-	-	4.416
-	-	-	-	-	-	5
-	-	-	-	-	-	84.000
-	-	-	-	-	-	4.000
-	-	-	-	-	-	2.582
-	-	-	-	-	-	1.078
-	-	-	-	-	-	12.533
-	-	-	-	-	-	4.500
-	-	-	-	-	-	19.849
-	-	-	-	-	-	1
-	-	-	-	-	-	1
-	-	-	-	-	-	9.744
-	-	-	-	-	-	68.456
-	-	-	-	-	-	3.616
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	5.341



Ragione Sociale	Valore al 31 dicembre 2010	Acquisizioni (Dismiss. e liquid.)	Operazioni sul capitale	Risultato delle part. valutate a Patrimonio netto
(Valori in Euro)				
Emittenti Titoli S.p.A.	10.832	-	-	-
Eurolink S.c.p.a.	2	-	-	-
FE.LO.VI. S.c.n.c. (in liq.)	8.392	-	-	-
G.T.B. S.c.r.l.	5	-	-	-
Galliera 2000 S.c.r.l. (in liq.)	6.456	(6.456)	-	-
GE.A.C. S.r.l.	413	-	-	-
Grassetto S.p.A. (in liq.)	7.747	-	-	-
Healy-Yonkers-Atlas-Gest J.V.	12.059	-	-	-
I_Faber S.p.A.	583.317	-	-	-
Immobiliare Golf Club Castel D'Aviano S.r.l.	62.909	-	-	-
Impregilo Arabia Ltd	2.945.599	-	-	186.352
Impregilo SpA - Iglys S.A. UTE	2.516	(2.516)	-	-
Imprese Riunite Genova Irg S.c.r.l. (in liq.)	6.791	-	-	-
Istituto per lo Sviluppo Edilizio ed Urbanistico - ISVEUR S.p.A.	22.750	-	-	-
Istituto Promozionale per l'Edilizia S.p.A. - Ispredil S.p.A.	330	-	-	-
Italsagi SP. ZO.O	1	-	-	-
Lambro S.c. a r.l.	-	188.880	-	-
M.N. 6 S.c.r.l.	510	-	-	-
Markland S.r.l. (in liq.)	1.269	-	-	-
Metrogenova S.c.r.l.	8.257	-	-	-
Metropolitana di Napoli S.p.A.	313.652	-	-	-
Milano Sviluppo S.r.l. (in liq.)	(1)	-	-	-
Monte Vesuvio S.c.r.l. (in liq.)	23.241	-	-	-
Olbia 90 S.c.r.l. (in liq.)	2.531	-	-	-
Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia S.c.p.a.	5.165	-	-	-
Platano S.c.n.c. (in liq.)	165	-	-	-
Quattro Venti S.c.r.l. (in liq.)	20.658	-	-	-
RCCF Nodo di Torino S.c.p.a. (in liq.)	26.856	-	-	-
Rimini Fiera S.p.A.	3.193.670	-	-	-
Riviera S.c.r.l.	5.271	-	-	-
S. Anna Palermo S.c.r.l. (in liq.)	18.592	-	-	-
S.P.P.C.A.C. S.c.r.l. (in liq.)	1.102	-	-	-
San Benedetto S.c.r.l. (in liq.)	9.622	-	-	-
Sarmento S.c.r.l.	1	-	-	-
Savico S.c.r.l. (in liq.)	(2.000)	-	-	-
Sep Eole	762	-	-	-
Seveso S.c.a.r.l. (in liq.)	400	-	-	-
Skiarea Valchiavenna S.p.A.	99.740	-	-	-
Società Italiana per il Traforo del Ciriegia/Mercantour - SITRACI S.p.A.	75.087	-	-	-
Soingit S.c.r.l. (in liq.)	3.121	(3.121)	-	-
Strade e Depuratori Palermo S.c.r.l.	1.653	-	-	-
Techint S.A.C.I.- Hochtief A.G.- Impregilo S.p.A.-Iglys S.A. UTE	3.944	-	-	-

Altri effetti rilevati a conto economico	Dividendi società valutate a PN	Variazione riserva cash flow hedge	Variazione dovuta all'oscillazione dei cambi	Variazioni del metodo di consolidamento	Riclassifiche	Valore al 31 dicembre 2011
-	-	-	-	-	-	10.832
-	-	-	-	-	-	2
-	-	-	-	-	-	8.392
-	-	-	-	-	-	5
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	413
-	-	-	-	-	-	7.747
-	-	-	394	-	-	12.453
-	-	-	-	-	-	583.317
-	-	-	-	-	-	62.909
-	-	-	110.189	-	-	3.242.140
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	6.791
-	-	-	-	-	-	22.750
-	-	-	-	-	-	330
-	-	-	-	-	-	1
-	-	-	-	-	-	188.880
-	-	-	-	-	-	510
-	-	-	-	-	-	1.269
-	-	-	-	-	-	8.257
-	-	-	-	-	-	313.652
-	-	-	-	-	-	(1)
-	-	-	-	-	(2)	23.239
-	-	-	-	-	-	2.531
-	-	-	-	-	-	5.165
-	-	-	-	-	-	165
-	-	-	-	-	-	20.658
-	-	-	-	-	-	26.856
-	-	-	-	-	-	3.193.670
-	-	-	-	-	-	5.271
-	-	-	-	-	-	18.592
-	-	-	-	-	-	1.102
-	-	-	-	-	-	9.622
-	-	-	-	-	-	1
-	-	-	-	-	2.000	-
-	-	-	-	-	-	762
-	-	-	-	-	-	400
-	-	-	-	-	-	99.740
-	-	-	-	-	720	75.807
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	1.653
-	-	-	-	-	-	3.944



Ragione Sociale	Valore al 31 dicembre 2010	Acquisizioni (Dismiss. e liquid.)	Operazioni sul capitale	Risultato delle part. valutate a Patrimonio netto
(Valori in Euro)				
Torino Parcheggi S.r.l. (in liq.)	3.034	-	-	-
VE.CO. S.c.r.l.	2.582	-	-	-
TOTALE COSTRUZIONI	8.298.757	207.039	-	170.237
Consorzio Agenzia del Mare (in liq.)	33.708	-	-	-
Consorzio Agrital Ricerche (in liq.)	(54.934)	-	-	-
Consorzio Aree Industriali Potentine (in liq.)	(653)	-	-	-
Consorzio Macopsissa Ambiente (in liq.)	13.823	-	-	-
Consorzio Ramsar Molentargius	2.608	-	-	-
Consorzio Unitam (in liq.)	6.714	-	-	-
Nautilus S.c.p.a. (in liq.)	61.971	-	-	-
Villagest S.c.r.l. (in liq.)	6.275	-	-	-
TOTALE IMPIANTI	69.512	-	-	-
Acqua Campania S.p.A.	9.607	-	-	-
Consorzio Agua Azul S.A.	5.847.040	-	-	817.686
Ochre Solutions Holdings Ltd	90.167	-	-	(90.167)
Pedemontana Veneta S.p.A.	1.140.000	-	73.500	-
Sistranyac S.A.	149.965	-	-	-
Società Autostrada Broni - Mortara S.p.A.	9.738.244	-	-	(77.208)
Tangenziale Esterna S.p.A.	7.750.000	-	7.750.000	-
Yacylec S.A.	677.077	-	(3.648)	155.270
Yuma Concessionaria S.A.	4.071.281	-	-	615.861
TOTALE CONCESSIONI	29.473.381	-	7.819.852	1.421.442
TOTALE PARTECIPAZIONI CON VALORE DI CARICO POSITIVO	37.841.650	207.039	7.819.852	1.591.679

Altri effetti rilevati a conto economico	Dividendi società valutate a PN	Variazione riserva cash flow hedge	Variazione dovuta all'oscillazione dei cambi	Variazioni del metodo di consolidamento	Riclassifiche	Valore al 31 dicembre 2011
-	-	-	-	-	-	3.034
-	-	-	-	-	-	2.582
-	-	-	110.583	-	11.535	8.798.151
-	-	-	-	-	-	33.708
-	-	-	-	-	-	(54.934)
-	-	-	-	-	-	(653)
-	-	-	-	-	-	13.823
-	-	-	-	-	-	2.608
-	-	-	-	-	1	6.715
-	-	-	-	-	-	61.971
-	-	-	-	-	-	6.275
-	-	-	-	-	1	69.513
-	-	-	-	-	-	9.607
-	(497.203)	-	470.161	-	-	6.637.684
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	1.213.500
-	-	-	-	-	-	149.965
-	-	-	-	-	9	9.661.045
-	-	-	-	-	-	15.500.000
-	(146.531)	-	(30.850)	-	-	651.318
-	-	-	113.166	-	-	4.800.308
-	(643.734)	-	552.477	-	9	38.623.427
-	(643.734)	-	663.060	-	11.545	47.491.091



BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO IMPREGILO PARTECIPAZIONI CON VALORE DI CARICO NEGATIVO

Ragione Sociale	Valore al 31 dicembre 2010	Acquisizioni (Dismiss. e liquid.)	Operazioni sul capitale	Risultato delle part. valutate a Patrimonio netto
(Valori in Euro)				
Ancipa S.c.r.l. (in liq.)	(2.339.959)	-	-	-
Antignano S.c.r.l. (in liq.)	(25.107)	-	-	25.107
Bata 91 S.c.r.l. (in liq.)	-	-	-	303.740
Cagliari 89 S.c.r.l. (in liq.)	(132.850)	-	-	-
Cannatello S.c.r.l. (in liq.)	(14.000)	-	-	-
Cogefar/C.I.S.A./Icla/Fondedile - Sorrentina S.c.r.l. (in liq.)	(130.000)	-	-	-
Consorzio Edilizia Sociale Industrializzata Lazio - CESIL (in liq.)	(116.927)	-	-	-
Consorzio infrastruttura area metropolitana - Metro Cagliari (in liq.)	(2.793)	-	-	(37)
Corso Malta S.c.r.l. (in liq.)	(65.000)	-	-	-
Diga Ancipa S.c.r.l. (in liq.)	(84.500)	-	-	-
Edificatrice Sarda S.r.l. (in liq.)	(390.574)	-	-	(3.000)
Edilizia Giudiziaria S.c.r.l. (in liq.)	(6.616)	-	-	6.616
GE.A.C. S.r.l.	(413)	-	-	-
Grandi Uffici S.c.r.l. (in liq.)	(50.000)	-	-	-
Imprese Riunite Genova Irg S.c.r.l. (in liq.)	(20.000)	-	-	-
Monte Vesuvio S.c.r.l. (in liq.)	(292.741)	-	-	-
Paullese S.c.r.l. (in liq.)	(16.025)	-	-	16.025
Pietrarossa S.c.r.l. (in liq.)	(3.753.193)	-	-	-
S. Leonardo S.c.r.l. (in liq.)	(1)	-	-	-
Saces S.r.l. (in liq.)	(1.205.993)	-	-	1.089.393
Salini - Impregilo Joint Venture for Mukorsi	(7.522)	-	-	-
San Giorgio Caltagirone S.c.r.l. (in liq.)	(87.001)	-	-	-
Sclafani S.c.r.l. (in liq.)	(155.000)	-	-	-
Sep Eole	(1.628.626)	-	-	-
Soingit S.c.r.l. (in liq.)	(50.000)	-	-	-
Strade e Depuratori Palermo S.c.r.l.	(1.653)	-	-	-
Unicatanzaro S.c.r.l. (in liq.)	(8.102)	(680)	-	(565)
TOTALE COSTRUZIONI	(10.584.596)	(680)	-	1.437.279
Impregilo Wolverhampton Ltd	(938.790)	-	-	152.549
TOTALE CONCESSIONI	(938.790)	-	-	152.549
TOTALE PARTECIPAZIONI CON VALORE DI CARICO NEGATIVO	(11.523.386)	(680)	-	1.589.828
TOTALE GENERALE	26.318.264	206.359	7.819.852	3.181.507

Altri effetti rilevati a conto economico	Dividendi società valutate a PN	Variazione riserva cash flow hedge	Variazione dovuta all'oscillazione dei cambi	Variazioni del metodo di consolidamento	Riclassifiche	Valore al 31 dicembre 2011
-	-	-	-	-	-	(2.339.959)
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	(303.740)	-
-	-	-	-	-	-	(132.850)
-	-	-	-	-	-	(14.000)
-	-	-	-	-	-	(130.000)
-	-	-	-	-	-	(116.927)
-	-	-	-	-	-	(2.830)
-	-	-	-	-	-	(65.000)
-	-	-	-	-	-	(84.500)
-	-	-	-	-	-	(393.574)
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	(413)
-	-	-	-	-	-	(50.000)
-	-	-	-	-	-	(20.000)
-	-	-	-	-	-	(292.741)
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	(3.753.193)
-	-	-	-	-	-	(1)
-	-	-	-	-	-	(116.600)
-	-	-	-	-	-	(7.522)
-	-	-	-	-	-	(87.001)
-	-	-	-	-	-	(155.000)
-	-	-	-	-	-	(1.628.626)
-	-	-	-	-	-	(50.000)
-	-	-	-	-	-	(1.653)
-	-	-	-	-	-	(9.347)
-	-	-	-	-	(303.740)	(9.451.737)
-	-	(518.941)	(42.894)	-	-	(1.348.076)
-	-	(518.941)	(42.894)	-	-	(1.348.076)
-	-	(518.941)	(42.894)	-	(303.740)	(10.799.813)
-	(643.734)	(518.941)	620.166	-	(292.195)	36.691.278





AREA DI CONSOLIDAMENTO



253

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Ragione sociale	nazione	valuta	capitale sociale sottoscritto	% inter- senza	% diretta	% indi- retta	imprese partecipanti indirettamente	metodo 31.12.2011
CONSTRUZIONI								
Alia S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	100		100	Imprepar S.p.A.	integrale
BATA S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	102.000	50,69	-	50,69	Imprepar S.p.A.	integrale
Bocoge S.p.A. - Costruzioni Generali	Italia	Euro	1.702.720	100		100	Imprepar S.p.A.	integrale
Campione S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	11.000	99,9	99,9			integrale
CIS Divisione Prefabbricati Vibrocesa Scac - C.V.S. S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	100	-	100	INCAVE S.r.l.	integrale
Congressi 91 S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	25.000	100	-	80	Impresa Castelli S.r.l.	integrale
						20	Bocoge S.p.A.	
Consorzio CCTE (in liq.)	Italia	Euro	41.315	100	60	40	ILIM S.r.l.	integrale
Consorzio Cogefar-Impresit Cariboni per la Frana di Spriana S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	45.900	100	100	-		integrale
Consorzio Piele (in liq.)	Italia	Euro	15.493	100	-	33,33	Imprepar S.p.A.	integrale
						66,67	Incave S.r.l.	
Consorzio tra le Società Impregilo/Bordin/Coppetti/Icep - CORAV	Italia	Euro	51.129	96,97	96,97			integrale
Construtora Impregilo y Asociados S.A. - CIGLA S.A.	Brasile	BRL	7.641.014	100	100	-		integrale
Costruzioni Ferroviarie Torinesi Duemila S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.328	100	-	100	INCAVE S.r.l.	integrale
CSC Impresa Costruzioni S.A.	Svizzera	CHF	2.000.000	100	100	-		integrale
Effepi - Finanza e Progetti S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	78.000	100	-	100	SGF INC S.p.A.	integrale
Engeco France S.a.r.l.	Francia	Euro	15.470	100	-	99,67	Imprepar S.p.A.	integrale
						0,33	Incave S.r.l.	
Eurotechno S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	26.245	100	-	100	Imprepar S.p.A.	integrale
Grupo ICT II SAS	Colombia	COP	1.000.000.000	100	100			integrale
I.L.I.M. - Iniziative Lombarde Immobiliari S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	3.100.000	100	100			integrale
Imprefeal S.r.l.	Italia	Euro	20.000	100	-	100	Imprepar S.p.A.	integrale
Impregilo Colombia SAS	Colombia	COP	850.000.000	100	100			integrale
Impregilo Lidco Libya Co	Libia	DL	5.000.000	60	60			integrale
Impregilo S.p.A.	Italia	Euro	718.364.457	100	-	100	Diversi	integrale
Imprepar - Impregilo Partecipazioni S.p.A.	Italia	Euro	3.100.000	100	100	-		integrale
Impresa Castelli S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	100	-	100	Imprepar S.p.A.	integrale
Impresit del Pacifico S.A.	Perù	PEN	35.000	100	-	100	Imprepar S.p.A.	integrale
INC - Algerie S.a.r.l.	Algeria	DZD	151.172.000	99,97	-	99,97	SGF INC S.p.A.	integrale
INCAVE S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	90.000	100	-	100	Imprepar S.p.A.	integrale
Joint Venture Impregilo S.p.A. - S.G.F. INC S.p.A.	Grecia	-	-	100	99	1	SGF INC S.p.A.	integrale
Lavori Lingotto S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	25.000	100	100			integrale
Nuovo Dolonne S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	50.000	100	100	-		integrale
PGH Ltd	Nigeria	NGN	52.000.000	100	100	-		integrale
Rivigo J.V. (Nigeria) Ltd	Nigeria	NGN	25.000.000	70		70	PGH Ltd	integrale
S. Leonardo S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	25.500	99,99	-	99,99	Imprepar S.p.A.	integrale
S.A. Healy Company	USA	USD	11.320.863	100	100	-		integrale
S.G.F. - I.N.C. S.p.A.	Italia	Euro	3.859.680	100	100	-		integrale
San Martino Prefabbricati S.p.A. (in liq.)	Italia	Euro	510.000	100	-	100	Impresa Castelli S.r.l.	integrale
Savico S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	100	-	81	Imprepar S.p.A.	integrale
						19	Sapin S.r.l.	
Società Industriale Prefabbricazione Edilizia del Mediterraneo - S.I.P.E.M. S.p.A. (in liq.)	Italia	Euro	438.546	100	100	-		integrale
Suramericana de Obras Publicas C.A. - Suropca C.A.	Venezuela	VEB	2.874.118.000	100	99	1	CSC S.A.	integrale
Sviluppo Applicazioni Industriali - SAPIN S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	51.480	100	-	100	Imprepar S.p.A.	integrale
Vegas Tunnel Constructors	USA			100	40	60	Healy S.A.	integrale
Aquilgest S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	51	-	51	Imprepar S.p.A.	proporz.
Aquilpark S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	51	-	51	Imprepar S.p.A.	proporz.
CO. MAR. S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	84,99	-	84,99	Imprepar S.p.A.	proporz.
Consorzio Acueducto Oriental	Rep. Dominicana	-	-	67	67	-		proporz.

Ragione sociale	nazione	valuta	capitale sociale sottoscritto	% interes- senza	% diretta	% indi- retta	imprese partecipanti indirettamente	metodo 31.12.2011
Consorzio Central Hidroelectrica Daule Peripa Division Obras Civiles	Ecuador	-	-	90	85	5	Imprepar S.p.A.	proporz.
Consorzio Contuy Medio Grupo A C.I. S.p.A. Ghella Sogene C.A., Otaola C.A.	Venezuela	-	-	36,4	36,4	-		proporz.
Consorzio Impregilo - Ingco	Rep. Dominicana	-	-	70	70	-		proporz.
Consorzio Impregilo - OHL	Colombia			70		70	Impregilo Colombia SAS	proporz.
Consorzio Impregilo Yarull	Rep. Dominicana			70	70			proporz.
Consorzio Alta Velocità Torino/Milano - C.A.V.TO.MI.	Italia	Euro	5.000.000	74,69	74,69	-		proporz.
Consorzio Autosilo Vico Morcote	Svizzera	-	-	70	-	70	CSC S.A.	proporz.
Consorzio C.A.V.E.T. - Consorzio Alta Velocità Emilia/Toscana	Italia	Euro	5.422.797	75,98	75,98	-		proporz.
Consorzio Camaiole Impianti (in liq.)	Italia	Euro	25.500	55	55			proporz.
Consorzio Caserma Donati	Italia	Euro	300.000	84,2	84,2			proporz.
Consorzio Cociv	Italia	Euro	516.457	54	54	-		proporz.
Consorzio Scilla (in liq.)	Italia	Euro	1.000	51	51	-		proporz.
Consorzio Torre	Italia	Euro	5.000.000	94,6	94,6			proporz.
Consorzio Venice Link (in liq.)	Italia	Euro	1.000	61	61	-		proporz.
Consorzio/Vianini lavori/Impresit/Dal Canton/Icisi/Siderbeton VIDIS (in liq.)	Italia	Euro	25.822	60	-	60	Imprepar S.p.A.	proporz.
Constructora Mazar Impregilo-Herdoiza Crespo	Ecuador	-	-	70	70	-		proporz.
Empresa Constructora Angostura Ltda	Cile	PSC	50.000.000	65	65			proporz.
Empresa Constructora Costanera Norte Ltda	Cile	CLP	10.000.000	77,78	77,78	-		proporz.
Eurolink S.c.p.a.	Italia	Euro	150.000.000	45	45			proporz.
Ghazi-Barotha Contractors J.V.	Svizzera	-	-	57,8	57,8	-		proporz.
Grupo Unidos Por El Canal S.A.	Panama	USD	1.000.000	48	48			proporz.
La Quado S.c.a.r.l.	Italia	Euro	10.000	35	35			proporz.
Librino S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	45.900	66	-	66	Imprepar S.p.A.	proporz.
Melito S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	77.400	66,67		66,67	Imprepar S.p.A.	proporz.
Montenero S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.400	61,11		61,11	Imprepar S.p.A.	proporz.
Nathpa Jhakri J.V.	India	USD	1.000.000	60	60	-		proporz.
OS.A.V.E. S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.199	66,15	-	66,15	Imprepar S.p.A.	proporz.
Passante di Mestre S.c.p.a.	Italia	Euro	50.000.000	42	42	-		proporz.
Pedelombarda S.c.p.a.	Italia	Euro	80.000.000	47	47			proporz.
Reggio Calabria - Scilla S.c.p.a.	Italia	Euro	35.000.000	51	51	-		proporz.
S. Leonardo Due S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	40.800	60	-	60	Imprepar S.p.A.	proporz.
Salerno-Reggio Calabria S.c.p.a.	Italia	Euro	50.000.000	51	51	-		proporz.
Trincerone Ferroviario S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	45.900	60	-	60	Imprepar S.p.A.	proporz.
Val Viola S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	60	60	-		proporz.
Vittoria S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	20.400	58	-	58	Imprepar S.p.A.	proporz.
A.T.I. Monte Bianco S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.329	33,33	-	33,33	SGF INC S.p.A.	p.netto
Adduttore Ponte Barca S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	45.900	24,33	-	24,33	Imprepar S.p.A.	p.netto
Aegek-Impregilo-Aslom J.V.	Grecia			45,8	45,8			p.netto
Anagnina 2000 S.c.r.l.	Italia	Euro	10.329	50	50			p.netto
ANBAFER S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	25.500	50	-	50	Imprepar S.p.A.	p.netto
Ancipa S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	50	-	50	Imprepar S.p.A.	p.netto
Arbeitsgemeinschaft Tunnel Umfahrung Saas (ATUS)	Svizzera			32		32	CSC S.A.	p.netto
Arge Haupttunnel Eyholz	Svizzera			36		36	CSC S.A.	p.netto
Arge Stollen Chatzuhus	Svizzera			40		40	CSC S.A.	p.netto
B.O.B.A.C. S.c.a.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	50	-	50	SGF INC S.p.A.	p.netto
Barnard Impregilo Healy J.V.	Montana			45	25	20	Healy S.A.	p.netto
Cagliari 89 S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	49	-	49	Sapin S.r.l.	p.netto
Cannatello S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	20.400	40	-	40	Imprepar S.p.A.	p.netto
CCB Consorzio Centro Balneare	Svizzera			40		40	CSC S.A.	p.netto
CE.S.I.F. S.c.p.a. (in liq.)	Italia	Euro	250.000	24,18	24,18	-		p.netto



Ragione sociale	nazione	valuta	capitale sociale sottoscritto	% inter- senza	% diretta	% indi- retta	imprese partecipanti indirettamente	metodo 31.12.2011
COSTRUZIONI (segue)								
CGR Consorzio Galliera Roveredo	Svizzera			37,5		37,5	CSC S.A.	p.netto
Churchill Construction Consortium	Gran Bretagna			30		30	Impregilo New Cross Ltd	p.netto
Churchill Hospital J.V.	Gran Bretagna			50		50	Impregilo New Cross Ltd	p.netto
CMC - Consorzio Monte Ceneri lotto 851	Svizzera			40		40	CSC S.A.	p.netto
CMC - Mavundla - Impregilo J.V.	Sud Africa			39,2	39,2			p.netto
Cogefar/C.I.S.A./Icla/Fondedile - Sorrentina S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	46.480	25	-	25	Imprepar S.p.A.	p.netto
Collegamento Ferroviario Genova-Milano S.p.A.	Italia	Euro	120.000	60,4	60,4			p.netto
Consorzio Cigla-Sade	Brasile	-	-	50	-	50	Cigla S.A.	p.netto
Consorzio Contuy Medio	Venezuela	-	-	29,04	29,04	-		p.netto
Consorzio Federici/Impresit/Ice Cochabamba	Bolivia	USD	100.000	25	-	25	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Grupo Contuy-Proyectos y Obras de Ferrocarriles	Venezuela	-	-	33,33	33,33	-		p.netto
Consorzio Imigrantes	Brasile	-	-	50	-	50	Cigla S.A.	p.netto
Consorzio OIV-TOCOMA	Venezuela			20	20			p.netto
Consorzio Planalto	Brasile			50	25	25	Cigla S.A.	p.netto
Consorzio Serra do Mar	Brasile			50	25	25	Cigla S.A.	p.netto
Consorzio V.I.T. - Tocoma	Venezuela	-	-	35	35	-		p.netto
Consorzio V.I.T. Caroni - Tocoma	Venezuela			35	35			p.netto
Consorzio V.S.T.	Venezuela	-	-	35	-	35	Suropca C.A.	p.netto
Consorzio V.S.T. Tocoma	Venezuela	-	-	30	30	-		p.netto
Consorzio CEMS	Svizzera			33,4		33,4	CSC S.A.	p.netto
Consorzio CGCC	Svizzera			50		50	CSC S.A.	p.netto
Consorzio CGMR	Svizzera			40		40	CSC S.A.	p.netto
Consorzio CO.RI.TECNO (in liq.)	Italia	Euro	51.646	50	-	50	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Cogefar/Italstrade/Recchi/CMC - CIRC (in liq.)	Italia	Euro	51.000	25	-	25	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Consavia S.c.n.c. (in liq.)	Italia	Euro	20.658	50	-	50	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Costruttori TEEM	Italia	Euro	10.000	34	34			p.netto
Consorzio CPS Pedemontana Veneta Costruttori Progettisti e Servizi	Italia	Euro	100.000	35	35	-		p.netto
Consorzio del Sinni	Italia	Euro	51.646	43,16	-	43,16	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Edile Palazzo Mantegazza	Svizzera	-	-	45	-	45	CSC S.A.	p.netto
Consorzio Felce	Svizzera			25		25	CSC S.A.	p.netto
Consorzio Ferrofir (in liq.)	Italia	Euro	30.987	33,33	-	33,33	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Galleria Scaglioni CGS	Svizzera			50		50	CSC S.A.	p.netto
Consorzio Imprese Lavori FF.SS. di Saline - FEIC	Italia	Euro	15.494	33,33	-	33,33	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Iniziative Ferroviarie - INFER	Italia	Euro	41.316	35	-	35	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Italian Engineering & Contractors for Al Faw - IECAF	Italia	Euro	10.000	33,1	33,1			p.netto
Consorzio Lavori Interventi Straordinari Palermo - Colispa S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	21.420	29,76	-	29,76	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Metropolitana	Italia	Lit	100.000.000	25	-	25	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio MITECO	Italia	Euro	10.000	44,16	44,16			p.netto
Consorzio MPC	Svizzera			33		33	CSC S.A.	p.netto
Consorzio Pedelombarda 2	Italia	Euro	10.000	40	40			p.netto
Consorzio Piottino	Svizzera	Euro		25		25	CSC S.A.	p.netto
Consorzio Portale Vezia (CVP Lotto 854)	Svizzera	Euro		60		60	CSC S.A.	p.netto
Consorzio Sarda Costruzioni Generali - SACOGEN	Italia	Lit	20.000.000	25	-	25	Sapin S.r.l.	p.netto
Consorzio Sardo d'Imprese (in liq.)	Italia	Euro	103.291	34,38	-	34,38	Sapin S.r.l.	p.netto
Consorzio SI.VI.CI.CA.	Svizzera			25		25	CSC S.A.	p.netto
Consorzio Stazione Mendrisio	Svizzera	Euro		25		25	CSC S.A.	p.netto
Consorzio Suburbia (in liq.)	Italia	Euro	15.494	33,33	-	33,33	Impresa Castelli S.r.l.	p.netto
Consorzio TAT-Tunnel Alp Transit Ticino, Arge	Svizzera	-	-	25	17,5	7,5	CSC S.A.	p.netto
Consorzio Trevi - S.G.F. INC per Napoli	Italia	Euro	10.000	45	-	45	SGF INC S.p.A.	p.netto
Constructora Ariguani SAS	Colombia	COP	100.000.000	51	51			p.netto
Constructora Embalse Casa de Piedra S.A. (in liq.)	Argentina	ARS	821	72,93	-	72,93	Imprepar S.p.A.	p.netto

Ragione sociale	nazione	valuta	capitale sociale sottoscritto	% inter- senza	% diretta	% indi- retta	imprese partecipanti indirettamente	metodo 31.12.2011
Corso Malta S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	40.800	42,5	-	42,5	Imprepar S.p.A.	p.netto
CRA Consorzio Realizzazione Arca	Svizzera	-	-	40	-	40	CSC S.A.	p.netto
CSLN Consorzio	Svizzera	-	-	28	-	28	CSC S.A.	p.netto
Depurazione Palermo S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	50	-	50	Imprepar S.p.A.	p.netto
Diga Ancipa S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	50	-	50	Imprepar S.p.A.	p.netto
E.R. Impregilo/Dumez y Asociados para Yaciretê - ERIDAY	Argentina	USD	539.400	20,75	18,75	2	Iglys S.A.	p.netto
Edificatrice Sarda S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.328	25	-	25	Sapin S.r.l.	p.netto
Edil.Gi. S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Lit	20.000.000	50	-	50	Imprepar S.p.A.	p.netto
Empresa Constructora Lo Saldes L..t.d.a.	Cile	CLP	10.000.000	35	35	-	-	p.netto
Executive J.V. Impregilo S.p.A. Terna S.A. - Alte S.A. (in liq.)	Grecia	-	-	33,33	33,33	-	-	p.netto
FE.LO.VI. S.c.n.c. (in liq.)	Italia	Euro	25.822	32,5	-	32,5	Imprepar S.p.A.	p.netto
Grandi Uffici S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	31,46	-	31,46	Imprepar S.p.A.	p.netto
Groupement Hydrocastoro	Algeria	DZD	2.000.000	49,98	-	49,98	INC Algerie Sarl	p.netto
Grupo Empresas Italianas - GEI	Venezuela	VEB	10.000.000	33,33	33,33	-	-	p.netto
Healy-Yonkers-Atlas-Gest J.V.	USA	-	-	45	-	45	Healy S.A.	p.netto
Impregilo - Rizzani de Eccher J.V.	Svizzera	-	-	67	67	-	-	p.netto
Impregilo Arabia Ltd	Arabia	SAD	40.000.000	50	50	-	-	p.netto
Impregilo Cogefar New Esna Barrage J.V. (in liq.)	Egitto	Euro	51.645	100	-	99 1	Imprepar S.p.A. INCAVE S.r.l.	p.netto
Impregilo SpA - Iglys S.A. UTE	Argentina	ARS	10.000	100	80,52	19,48	Iglys S.A.	p.netto
Imprese Riunite Genova Irg S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	25.500	26,3	-	26,3	Imprepar S.p.A.	p.netto
Imprese Riunite Genova Seconda S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	25.000	26,3	-	26,3	Imprepar S.p.A.	p.netto
Isibari S.c.r.l.	Italia	Euro	15.300	55	-	55	Bocoge S.p.A.	p.netto
Italsagi SP.20.0	Polonia	PLN	10.000	33	-	33	Imprepar S.p.A.	p.netto
Joint Venture Aegek-Impregilo-Ansaldo-Seli-Ansaldobreda	Grecia	-	-	26,71	26,71	-	-	p.netto
Joint Venture Aktor Ate - Impregilo S.p.A. (Constantinos)	Grecia	-	-	40	40	-	-	p.netto
Joint Venture Impregilo S.p.A. - Empedos S.A. - Aktor A.T.E.	Grecia	-	-	66	66	-	-	p.netto
Joint Venture Terna - Impregilo	Grecia	-	-	45	45	-	-	p.netto
Lambro S.c.r.l.	Italia	Euro	200.000	94,44	94,44	-	-	p.netto
Line 3 Metro Stations	Grecia	-	-	50	50	-	-	p.netto
Lodigiani-Pgel J.V. (in liq.)	Pakistan	-	-	100	-	100	Imprepar S.p.A.	p.netto
Matsoku Civil Contractor (MMC) J.V.	Lesotho	-	-	30	-	30	Imprepar S.p.A.	p.netto
Metrogenova S.c.r.l.	Italia	Euro	25.500	35,63	35,63	-	-	p.netto
Mohale Dam Contractors (MDC) J.V.	Lesotho	-	-	50	50	-	-	p.netto
Mohale Tunnel Contractors (MTC) J.V.	Lesotho	-	-	35	35	-	-	p.netto
Monte Vesuvio S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	45.900	50	-	50	Imprepar S.p.A.	p.netto
Olbia 90 S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	24,5	-	24,5	Sapin S.r.l.	p.netto
Pietrarossa S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	50	-	50	Imprepar S.p.A.	p.netto
Platano S.c.n.c. (in liq.)	Italia	Euro	30.987	33,33	-	33,33	Imprepar S.p.A.	p.netto
Quattro Venti S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	51.000	40	40	-	-	p.netto
RCCF Nodo di Torino S.c.p.a. (in liq.)	Italia	Euro	102.000	26	-	26	INCAVE S.r.l.	p.netto
S. Anna Palermo S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	40.800	71,6	71,6	-	-	p.netto
Saces S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	26.000	37	-	37	Imprepar S.p.A.	p.netto
San Benedetto S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	25.823	57	-	57	Imprepar S.p.A.	p.netto
San Giorgio Caltagirone S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	25.500	33	-	33	Imprepar S.p.A.	p.netto
Sclafani S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.400	41	-	41	Imprepar S.p.A.	p.netto
Sep Eole	Francia	FF	10.000	50	-	50	Imprepar S.p.A.	p.netto
Sincat S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Lit	80.000.000	28,57	-	28,57	Imprepar S.p.A.	p.netto
SO.CO.TAU. S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	20,27	-	20,27	Bocoge S.p.A.	p.netto
Soingit S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Lit	80.000.000	29,49	-	29,49	Imprepar S.p.A.	p.netto
Techint S.A.C.I. - Hochtief A.G. - Impregilo S.p.A. - Iglys S.A. UTE	Argentina	-	-	35	26,25	8,75	Iglys S.A.	p.netto
Thessaloniki Metro CW J.V.	Grecia	-	-	42,5	42,5	-	-	p.netto



Ragione sociale	nazione	valuta	capitale sociale sottoscritto	% inter- senza	% diretta	% indi- retta	imprese partecipanti indirettamente	metodo 31.12.2011
CONSTRUZIONI (segue)								
Unicatanzaro S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	15.300	56		56	Bocoge S.p.A.	p.netto
VE.CO. S.c.r.l.	Italia	Euro	10.200	25	25			p.netto
Wohnanlage Hohenstaufenstrasse Wiesbaden	Germania			62,7		62,7	Imprepar S.p.A.	p.netto
Yellow River Contractors J.V.	Cina	-	-	36,5	36,5	-		p.netto
IMPIANTI								
Fisia Italmimpianti S.p.A.	Italia	Euro	10.000.000	100	100	-		integrale
Fisia Babcock Engineering CO. Ltd	Cina	Euro	140.000	100		100	Fisia Babcock Gmbh	integrale
Fisia Babcock Environment Gmbh	Germania	Euro	15.000.000	100	-	100	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	integrale
Gestione Napoli S.p.A. (in liq.)	Italia	Euro	100.000	99	24	54	Fisia Italmimpianti S.p.A.	integrale
						21	Fisia Babcock Gmbh	
Steinmuller International Gmbh	Germania	Euro	25.000	100		100	Fisia Babcock Gmbh	integrale
Shangai Pucheng Thermal Power Energy Co. L.t.d.	Cina	RMB	200.000.000	50	-	50	Fisia Babcock Gmbh	proporz.
Consorzio Agrital Ricerche (in liq.)	Italia	Euro	138.405	20	-	20	Fisia Italmimpianti S.p.A.	p.netto
Consorzio Macopsissa Ambiente (in liq.)	Italia	Euro	30.987	45,12	-	45,12	Fisia Italmimpianti S.p.A.	p.netto
Nautilus S.c.p.a. (in liq.)	Italia	Euro	479.880	34,41	-	34,41	Fisia Italmimpianti S.p.A.	p.netto
Villagest S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	13.944	50	-	50	Fisia Italmimpianti S.p.A.	p.netto
PROGETTO RSU CAMPANIA								
Fibe S.p.A.	Italia	Euro	3.500.000	99,998	99,989	0,003	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	integrale
						0,003	Fisia Babcock Gmbh	
						0,003	Fisia Italmimpianti S.p.A.	
CONCESSIONI								
Impregilo International Infrastructures N.V.	Paesi Bassi	Euro	50.000.000	100	100	-		integrale
IGLYS S.A.	Argentina	ARS	17.000.000	100	-	98	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	integrale
						2	INCAVE S.r.l.	
Impregilo New Cross Ltd	Gran Bretagna	GBP	2	100	-	100	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	integrale
Impregilo Parking Glasgow Ltd	Gran Bretagna	GBP	1	100	-	100	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	integrale
Mercovia S.A.	Argentina	ARS	10.000.000	60	-	60	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	integrale
Ecorodovias Infraestrutura e Logistica S.A.	Brasile	BRL	466.699.080	29,24	-	29,24	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	proporz.
Anish Empreendimentos e Participacoes L.t.d.a.	Brasile	BRL	14.323.150	29,21		29,21	Elg 01 Participacoes L.t.d.a.	proporz.
Concessionaria Das Rodovias Ayrtton Senna e Carvalho Punto SA-Ecopistas	Brasile	BRL	85.946.000	29,24		29,24	Ecorodovias Concessoes e Servicos S.A.	proporz.
Concessionaria Ecovia Caminho do Mar S.A.	Brasile	BRL	15.600.000	29,24		29,24	Ecorodovias Concessoes e Servicos S.A.	proporz.
Concessionaria Ecovias dos Imigrantes S.A.	Brasile	BRL	302.547.396	29,24		29,24	Ecorodovias Infr. e Logistica S.A.	proporz.
Eadi sul Terminal de Cargas Ltda	Brasile	BRL	4.602.208	20,53		11,7	Elog S.A.	
						8,83	Elog Sudeste S.A.	
Ecopatio Logistica Cubatao L.t.d.a.	Brasile	BRL	69.826.666	23,39		23,39	Elog S.A.	proporz.
Ecoporto Holding L.t.d.a.	Brasile	BRL	1.000	29,21		29,21	Ecorodovias Infr. e Logistica S.A.	proporz.
Ecorodovias Concessoes e Servicos S.A.	Brasile	BRL	477.792.042	29,24		29,24	Ecorodovias Infr. e Logistica S.A.	proporz.



Ragione sociale	nazione	valuta	capitale sociale sottoscritto	% inter- senza	% diretta	% indi- retta	imprese partecipanti indirettamente	metodo 31.12.2011
Eil 02 S.A.	Brasile	BRL	1.000	29,21		29,21	Ecorodovias Infr. e Logistica S.A.	proporz.
Eil 01 Participacoes L.t.d.a.	Brasile	BRL	1.000	29,21		29,21	Ecorodovias Infr. e Logistica S.A.	proporz.
Eilg 01 Participacoes L.t.d.a.	Brasile	BRL	1.000	23,37		23,37	Elog S.A.	proporz.
Elog S.A.	Brasile	BRL	284.854.009	23,39		23,39	Ecorodovias Infr. e Logistica S.A.	proporz.
Empr. Concessionaria de Rodovias do Sul S.A. - Ecosul	Brasile	BRL	17.755.000	26,32		26,32	Ecorodovias Infr. e Logistica S.A.	proporz.
Paquetá Participacoes L.t.d.a.	Brasile	BRL	11.000.000	29,21		29,21	Anish Empreend. e Particip. L.t.d.a.	proporz.
Rodovia Das Cataratas S.A. - Ecocataratas	Brasile	BRL	41.849.000	29,24		29,24	Ecorodovias Concessoes e Servicos S.A.	proporz.
Aguas del Gran Buenos Aires S.A. (in liq.)	Argentina	ARS	45.000.000	42,59	16,5	23,73	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto
						2,36	Iglys S.A.	
Aguas del Oeste S.A.	Argentina	ARS	170.000	33,33	-	33,33	Iglys S.A.	p.netto
Coincar S.A.	Argentina	ARS	40.465.122	35	26,25	8,75	Iglys S.A.	p.netto
Consorcio Agua Azul S.A.	Peru'	PEN	69.001.000	25,5	-	25,5	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto
Enecor S.A.	Argentina	ARS	8.000.000	30	-	30	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto
Impregilo Wolverhampton Ltd	Gran Bretagna	GBP	1.000	20	-	20	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto
Ochre Solutions Holdings Ltd	Gran Bretagna	GBP	20.000	40		40	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto
Puentes del Litoral S.A.	Argentina	ARS	43.650.000	26	22	4	Iglys S.A.	p.netto
Sistranyac S.A.	Argentina	ARS	3.000.000	20,1	-	20,1	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto
Società Autostrada Broni - Mortara S.p.A.	Italia	Euro	25.000.000	40	40			p.netto
Yacylec S.A.	Argentina	ARS	20.000.000	18,67	-	18,67	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto
Yuma Concessionaria S.A.	Colombia	COP	26.000.100.000	40	40			p.netto



Rispetto al 31 dicembre 2010,
sono state escluse dall'area di consolidamento le seguenti società:

Ragione sociale	nazione	valuta	capitale sociale sottoscritto/ versato	% interes- senza	% diretta	% indi- retta	imprese partecipanti indirettamente	metodo 31.12.2010
COSTRUZIONI								
Antignano S.c.r.l.	Italia	Euro	10.200	47,37	-	47,37	Imprepar S.p.A.	p.netto
Aurelia 98 S.c.r.l.	Italia	Euro	10.000	40	40	-		p.netto
BA.TA. 91 S.c.r.l.	Italia	Euro	50.000	50,69	-	50,69	Imprepar S.p.A.	proporz.
Consorzio Impregilo Cosapi (in liq.)	Perù	-	-	55	55	-		p.netto
Consorzio FLP	Svizzera	-	-	30	-	30	CSC S.A.	p.netto
Consorzio FLP II	Svizzera			33,33		33,33	CSC S.A.	p.netto
Consorzio per il Nucleo di Balvano	Italia	Euro	51.645	40,26	-	40,26	Imprepar S.p.A.	p.netto
Costruttori Riuniti per la Valtellina - CORIVALT S.c.r.l.	Italia	Euro	10.200	42,5	-	42,5	Imprepar S.p.A.	p.netto
Edilizia Giudiziaria S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	26,66	-	26,66	Imprepar S.p.A.	p.netto
Empresa Constructora SBC - SGF L.t.d.a. (*)	Cile	CLP	5.000.000	40		40	SGF INC S.p.A.	p.netto
Galliera 2000 S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	25.500	25	-	25	Impresa Castelli S.r.l.	p.netto
Grupo ICT I SAS (*)	Colombia	COP	300.000.000	100	100			integrale
Impregilo Healy Joint Venture	USA	-	-	100	15	85	Healy S.A.	p.netto
Paulese S.c.r.l.	Italia	Euro	25.500	50	-	50	Impresa Castelli S.r.l.	p.netto
CONCESSIONI								
Bodner S.A.	Uruguay	PU	1.200.000	23,39		23,39	Elog S.A.	proporz.
IMPIANTI								
Consorzio Agenzia del Mare	Italia	Euro	154.937	25	-	25	Fisia Italimpianti S.p.A.	p.netto

(*) incorporata nella partecipazione ICT II

(*) entrata ed estinta nel corso dell'anno



Rispetto al 31 dicembre 2010,
l'area di consolidamento include in più le seguenti società

Ragione sociale	nazione	valuta	capitale sociale sottoscritto/ versato	% interes- senza	% diretta	% indi- retta	imprese partecipanti indirettamente	metodo 31.12.2011
COSTRUZIONI								
Barnard Impregilo Healy J.V.	Montana			45	25	20	Healy S.A.	p.netto
Consorzio Costruttori TEEM	Italia	Euro	10.000	34	34			p.netto
Consorzio Piottino	Svizzera	Euro		25		25	CSC S.A.	p.netto
Consorzio MPC	Svizzera			33		33	CSC S.A.	p.netto
Constructora Ariguani SAS	Colombia	COP	100.000.000	51	51			p.netto
Empresa Constructora SBC - SGF L.t.d.a. (*)	Cile	CLP	5.000.000	40		40	SGF INC S.p.A.	p.netto
Lambro S.c.r.l.	Italia	Euro	200.000	94,44	94,44			p.netto
CONCESSIONI								
Eil 02 S.A.	Brasile	BRL	1.000	29,21		29,21	Ecorodovias Infr. e Logistica S.A.	proporz.

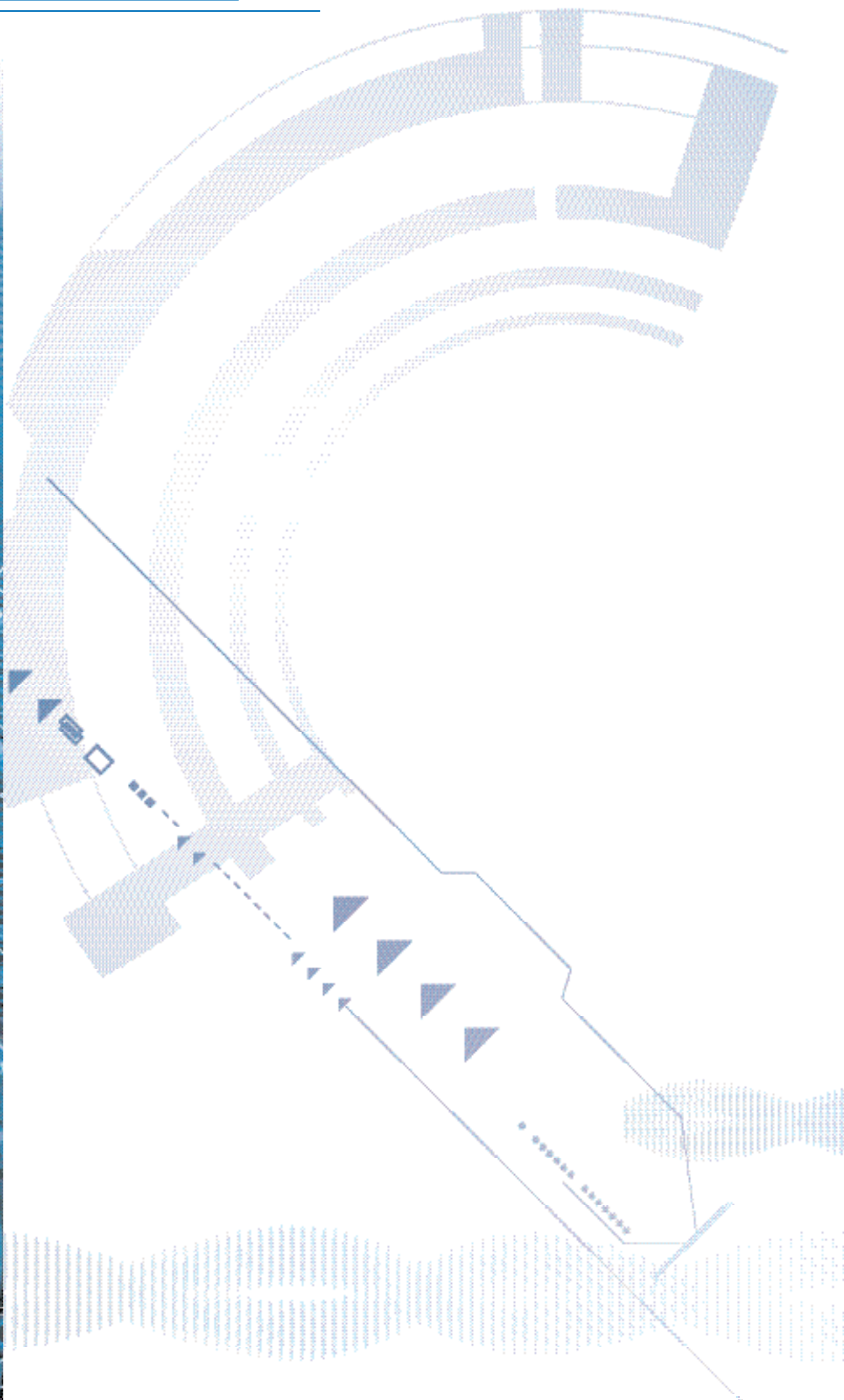




ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO



263



Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1 I sottoscritti Alberto Rubegni, nella qualità di Amministratore Delegato, e Rosario Fiumara, Direttore Centrale Corporate, nella qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Impregilo S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'esercizio 2011.

2 Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3 Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

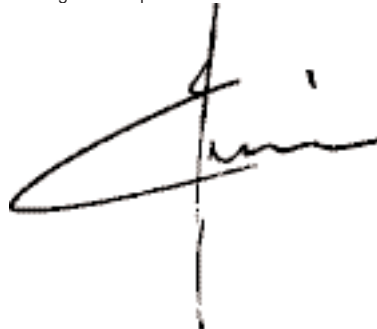
3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 26 marzo 2012

L'Amministratore Delegato



Il Dirigente Preposto alla redazione





BILANCIO SEPARATO DI IMPREGILO S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2011



267

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

(Valori in Euro)

ATTIVITÀ	Note	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	1.1	52.951.953	56.339.836
Immobilizzazioni immateriali	1.2	33.942.562	33.685.551
Partecipazioni	1.3	568.028.583	598.112.417
Attività finanziarie non correnti (*)	8.1	74.516	-
Crediti non correnti verso società del gruppo	4	141.734.205	144.325.708
Altre attività non correnti	4	808.265	771.385
Attività fiscali differite	5.1	26.207.592	36.034.125
Totale attività non correnti		823.747.676	869.269.022
Attività correnti			
Rimanenze	6.1	35.602.718	37.194.947
Lavori in corso su ordinazione	6.2	330.897.945	369.013.159
Crediti commerciali	6.4	166.739.665	200.774.710
Crediti correnti verso società del gruppo	6.4.2	453.331.462	443.207.825
Derivati ed altre attività finanziarie correnti (*)	8.1 - 8.4	687.378	313.159
Attività correnti per imposte sul reddito	5.2	54.226.256	43.057.005
Altri crediti tributari	5.3	36.976.673	40.854.745
Altre attività correnti	6.6	34.911.378	36.720.552
Disponibilità liquide (*)	8.2	155.911.685	49.877.568
Totale attività correnti		1.269.285.160	1.221.013.670
Totale attività		2.093.032.836	2.090.282.692

(*) Voci incluse nella posizione finanziaria netta



(Valori in Euro)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	Note	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Patrimonio netto			
Capitale sociale		718.364.457	718.364.457
Riserva sovrapprezzo azioni		1.222.023	1.222.023
Altre riserve		18.713.784	9.892.070
Utili (perdite) portati a nuovo		185.952.169	60.537.648
Risultato netto d'esercizio		56.066.086	157.875.816
Totale patrimonio netto	7	980.318.519	947.892.014
Passività non correnti			
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti (*)	8.3 - 8.6	17.554.383	224.755.798
Debiti per locazioni finanziarie (*)	8.5	29.247	-
Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti	3	12.014.514	15.562.648
Passività fiscali differite	5.4	103.696.987	80.060.138
Fondi rischi	2	21.336.488	91.681.951
Totale passività non correnti		154.631.619	412.060.535
Passività correnti			
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti (*)	8.3 - 8.6	361.728.260	211.918.281
Quota corrente di debiti per locazioni finanziarie (*)	8.5	20.920	-
Derivati ed altre passività finanziarie correnti (*)	8.4	1.627.614	1.798.663
Anticipi su lavori in corso su ordinazione	6.3	85.923.888	91.891.956
Debiti commerciali verso fornitori	6.5	112.115.091	100.991.161
Debiti correnti verso società del gruppo	6.5.2	302.109.749	265.133.536
Passività correnti per imposte sul reddito	5.5	21.019.824	6.743.093
Altri debiti tributari	5.6	20.509.978	3.617.815
Altre passività correnti	6.7	53.027.374	48.235.638
Totale passività correnti		958.082.698	730.330.143
Totale patrimonio netto e passività		2.093.032.836	2.090.282.692

(*) Voci incluse nella posizione finanziaria netta



CONTO ECONOMICO

(Valori in Euro)

	Note	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Ricavi			
Ricavi operativi	11	1.085.461.080	1.028.197.185
Altri ricavi	11	37.859.738	30.673.891
Totale ricavi		1.123.320.818	1.058.871.076
Costi			
Costi per materie prime e materiali di consumo	12.1	(30.547.524)	(29.823.797)
Subappalti	12.2	(69.950.780)	(72.771.345)
Altri costi operativi	12.3	(727.937.771)	(776.077.258)
Costi del personale	12.4	(111.967.841)	(102.280.901)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	12.5	28.848.854	11.489.271
<i>di cui non ricorrenti</i>		<i>50.000.000</i>	<i>-</i>
Totale costi		(911.555.062)	(969.464.030)
Risultato operativo		211.765.756	89.407.046
Gestione finanziaria e delle partecipazioni			
<i>Proventi finanziari</i>	<i>13.1</i>	<i>21.437.556</i>	<i>18.922.273</i>
<i>Oneri finanziari</i>	<i>13.2</i>	<i>(47.723.538)</i>	<i>(40.047.002)</i>
<i>Utili (perdite) su cambi</i>	<i>13.3</i>	<i>(4.013.944)</i>	<i>(11.084.414)</i>
Gestione finanziaria		(30.299.926)	(32.209.143)
Gestione delle partecipazioni	13.4	(76.167.864)	123.924.598
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni		(106.467.790)	91.715.455
Risultato prima delle imposte		105.297.966	181.122.501
Imposte	14	(49.231.880)	(23.246.685)
Risultato netto d'esercizio		56.066.086	157.875.816

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(Valori in Euro)

	Note	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Risultato netto d'esercizio (a)		56.066.086	157.875.816
Utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (Cash Flow Hedge) al netto dell'effetto fiscale	7	927.923	744.225
Altre componenti del risultato complessivo (b)		927.923	744.225
Totale risultato complessivo (a) + (b)		56.994.009	158.620.041

RENDICONTO FINANZIARIO

(Valori in Euro/000)

	Note	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Disponibilità liquide	8.2	49.878	154.915
Conti correnti passivi	8.3	(115.958)	(182.454)
Totale disponibilità iniziali		(66.080)	(27.539)
Gestione reddituale			
Risultato netto d'esercizio		56.066	157.876
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	12.5	-	245
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	12.5	23.732	12.198
Svalutazioni e accantonamenti netti	12.5	(52.580)	(23.932)
Accantonamento TFR e benefici ai dipendenti	3	7.461	7.517
(Plusvalenze) minusvalenze nette	11 - 12.3	(1.950)	(810)
Fiscalità differita e consolidato fiscale	14	9.475	8.233
Rettifiche di valore di partecipazioni	13.4	76.176	(121.957)
Altre voci non monetarie		2.712	11.528
<i>di cui non ricorrenti</i>		<i>(50.000)</i>	
Totale conto economico		121.092	50.898
Diminuzione (aumento) delle rimanenze		39.707	(13.463)
Diminuzione (aumento) crediti commerciali		32.916	14.240
Diminuzione (aumento) crediti verso società del gruppo		(63.269)	(98.807)
(Diminuzione) aumento anticipi da committenti		(5.968)	(36.943)
(Diminuzione) aumento debiti commerciali		9.324	30.097
(Diminuzione) aumento debiti verso società del gruppo		36.222	(11.768)
Diminuzione (aumento) altre attività / passività		44.706	128.337
Totale cash flow operativo		93.638	11.693
Liquidità generata (assorbita) dalla gestione reddituale		214.730	62.591
Attività di investimento			
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali		(257)	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	1.1	(23.769)	(25.237)
Prezzo di realizzo o valore di rimborso di immobilizzazioni materiali		5.102	3.282
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie		(8.243)	(13.424)
Prezzo di realizzo o valore di rimborso di immobilizzazioni finanziarie		2.468	287
Liquidità generata (assorbita) da attività di investimento		(24.699)	(35.092)
Attività di finanziamento			
Aumento capitale			
Dividendi distribuiti ai soci	7	(24.568)	(420)
Accensione finanziamenti bancari e altri finanziamenti		41.597	7.183
Rimborso di finanziamenti bancari e altri finanziamenti		(76.994)	(160.194)
Variazione altre attività/passività finanziarie		(217)	(955)
Liquidità generata (assorbita) da attività di finanziamento		(60.182)	(154.386)
Effetto bolivares forte		-	88.346
Aumento (diminuzione) liquidità		129.849	(38.541)
Disponibilità liquide	8.2	155.912	49.878
Conti correnti passivi	8.3	(92.143)	(115.958)
Totale disponibilità finali		63.769	(66.080)
Altre informazioni:			
Imposte pagate		(2.946)	(2.836)
Oneri finanziari netti pagati		(34.748)	(31.304)



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

(Valori in Euro/000)	Note	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	
Al 1° gennaio 2010	7	718.364	1.222	
Destinazione del risultato e delle riserve	7			
Distribuzione di dividendi	7			
<i>Risultato netto d'esercizio</i>	7			
<i>Altre componenti del risultato complessivo</i>	7			
<i>Totale risultato complessivo</i>	7	-	-	
Al 31 dicembre 2010	7	718.364	1.222	
Al 1° gennaio 2011	7	718.364	1.222	
Destinazione del risultato e delle riserve	7			
Distribuzione di dividendi	7			
<i>Risultato netto d'esercizio</i>	7			
<i>Altre componenti del risultato complessivo</i>	7			
<i>Totale risultato complessivo</i>	7	-	-	
Al 31 dicembre 2011	7	718.364	1.222	



Riserva legale	Riserva cash flow hedge	Totale altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Risultato netto d'esercizio	Totale Patrimonio netto
10.003	(1.672)	8.331	45.431	16.344	789.692
817		817	15.527	(16.344)	-
		-	(420)		(420)
		-		157.876	157.876
	744	744			744
-	744	744	-	157.876	158.620
10.820	(928)	9.892	60.538	157.876	947.892
10.820	(928)	9.892	60.538	157.876	947.892
7.894		7.894	149.982	(157.876)	-
		-	(24.568)	-	(24.568)
		-		56.066	56.066
	928	928			928
-	928	928	-	56.066	56.994
18.714	-	18.714	185.952	56.066	980.318



Dati economici dell'esercizio 2011 per area geografica:

(Valori in Euro milioni)	Italia	Altri Paesi Unione Europea	Altri Paesi Europei (Extra-UE)
Ricavi per area geografica	400,6	30,9	45,3

Dati patrimoniali al 31 dicembre 2011 per area geografica:

(Valori in Euro milioni)	Italia	Altri Paesi Unione Europea	Altri Paesi Europei (Extra-UE)
Immobilizzazioni nette	393,7	170,2	3,2
Totale immobilizzazioni	393,7	170,2	3,2
Fondi rischi, TFR, benefici ai dipendenti e altre attività (passività) non correnti	117,0	0,3	-
Attività (passività) tributarie			
Capitale circolante	128,5	(63,9)	5,5
Totale capitale circolante	128,5	(63,9)	5,5
Capitale investito netto	639,2	106,5	8,7
Patrimonio netto			
Posizione finanziaria netta			
Totale risorse finanziarie			



Nord America	Centro e Sud America	Medio Oriente e Asia	Resto del Mondo	Totale Impregilo S.p.A.
23,7	445,2	80,9	96,7	1.123,3

Nord America	Centro e Sud America	Medio Oriente e Asia	Resto del Mondo	Totale Impregilo S.p.A.
26,4	21,0	38,6	1,8	654,9
26,4	21,0	38,6	1,8	654,9
-	(4,1)	(3,4)	(0,5)	109,2
				(27,8)
(8,9)	452,0	(50,9)	6,1	468,3
(8,9)	452,0	(50,9)	6,1	468,3
17,4	468,9	(15,7)	7,4	1.204,6
				980,3
				224,3
				1.204,6



NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI DI IMPREGILO S.p.A.

PREMESSA

Il bilancio separato di Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2011 è stato predisposto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale. Ai sensi del Regolamento n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo e adottato con D.Lgs. n. 38/2005, il bilancio separato di Impregilo S.p.A. è stato predisposto in base ai principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall' International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, in vigore al 31 dicembre 2011. Esso è composto dalla situazione patrimoniale e finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto e dalle note esplicative.

Il bilancio separato è stato redatto in base al principio generale del costo storico, fatta eccezione per le voci di bilancio, che in conformità agli IFRS sono valutate in base al fair value come indicato di seguito nei criteri di valutazione. Il valore contabile delle attività e passività iscritte che sono oggetto di operazioni di copertura, per le quali sussistono le fattispecie per l'applicazione del *hedge accounting*, è rettificato per tenere conto delle variazioni di *fair value* attribuibili ai rischi oggetto di copertura.

La situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico e il conto economico complessivo sono esposti in unità di euro, mentre gli importi inclusi nel rendiconto finanziario, nel prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto e nelle note esplicative sono esposti in migliaia di euro, ove non diversamente specificato.

VARIAZIONI NEI PRINCIPI CONTABILI APPLICABILI

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni sono stati applicati per la prima volta da Impregilo S.p.A. a partire dal 1° gennaio 2011.

- Emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari: Presentazione - Classificazione dei diritti emessi;
- IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate;
- IFRIC 14 – Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione;
- IFRIC 19 – Estinzione di una passività attraverso l'emissione di strumenti rappresentativi di capitale;
- Modifiche minori agli IFRS ("Miglioramenti agli IFRS").

L'adozione delle modifiche sopra evidenziate non comporterà alcun effetto significativo sul bilancio della Società.

Si precisa, inoltre, che il Gruppo non ha adottato in via anticipata i principi contabili, emendamenti ed interpretazioni già omologati dall'Unione Europea ma che entreranno in vigore dopo il 31 dicembre 2011.

Alla data della presente Relazione finanziaria annuale gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora omologato alcuni principi contabili ed emendamenti elencati di seguito:

- IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative (applicabile dai bilanci che avranno inizio dopo o a partire dal 1° luglio 2011): richiedono di fornire maggiori informazioni al fine di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento (*derecognition*) delle attività finanziarie e del rischio in capo all'impresa che trasferisce l'attività.
- IFRS 9 – Strumenti finanziari: tale principio ha lo scopo di sostituire lo IAS 39 introducendo nuovi criteri per la classificazione e la valutazione delle attività e passività finanziarie. Per le attività finanziarie prevede un unico criterio di valutazione basato sui flussi di cassa contrattuali previsti; per le passività finanziarie prevede un nuovo principio secondo il quale quando si è in presenza di una variazione di *fair value* (quando la passività finanziaria è designata come valutata al *fair value*), tale variazione deve essere imputata al conto economico complessivo;
- IAS 12 – Imposte sul reddito e SIC 21 – Imposte sul reddito – Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata. Le imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al *fair value* devono tener conto della loro recuperabilità attraverso la vendita dell' asset sottostante (applicabile dal 1° gennaio 2012).



- IFRS 10 – Bilancio Consolidato: sostituirà il SIC 12 Consolidamento - Società a destinazione specifica (società veicolo) e alcune parti dello IAS 27. Il principio individua nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento e ne fornisce le coordinate ai fini della determinazione della sua esistenza o meno. Tale previsione non rappresenta una novità, rispetto ai principi attualmente in vigore, ma viene definito in modo più preciso il concetto di controllo (applicabile dal 1° gennaio 2013).
- IFRS 11 – Accordi contrattuali a controllo congiunto: sostituirà lo IAS 31 e il SIC 13. Il principio definisce i criteri per l'individuazione degli accordi a controllo congiunto e la modalità di contabilizzazione degli stessi. In particolare il principio elimina la possibilità di trattare contabilmente le stesse tipologie di accordi secondo modalità diverse, e viceversa, definendo un criterio univoco basato sui diritti e obblighi dell'accordo stesso (applicabile dal 1° gennaio 2013).
- IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese. Il principio definisce l'informativa di bilancio da fornire con riferimento a qualsiasi tipo di interessenza in partecipazioni e altre imprese incluse *joint arrangements*, *collegate*, *special purpose vehicles* ed altre entità fuori bilancio (applicabile dal 1° gennaio 2013).
- IAS 27 - Bilancio separato. Il principio definisce il trattamento nel bilancio separato delle interessenze in partecipazioni controllate, collegate e *joint ventures*. Il nuovo documento è una riformulazione del vecchio IAS 27 alla luce delle novità introdotte con gli IFRS 10 e 11 (applicabile dal 1° gennaio 2013).
- IAS 28 Partecipazione in collegate e joint venture – Il principio definisce il trattamento contabile delle partecipazioni in entità collegate e in joint venture. Il nuovo documento è una riformulazione del vecchio IAS 28 alla luce delle novità introdotte con gli IFRS 10 e 11 (applicabile dal 1° gennaio 2013).
- IFRS 13 – Misurazione del fair value: fornisce dei chiarimenti in merito alla determinazione del *fair value* ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o prevedono la misurazione al *fair value* o la presentazione di informazioni basate sul fair value (applicabile dal 1° gennaio 2013).
- IAS 1 – Presentazione del bilancio: richiede alle imprese di raggruppare le voci presentate nel conto economico complessivo al fine di migliorarne la presentazione (applicabile dopo il 1° luglio 2012).
- IAS 19 – Benefici ai dipendenti: viene eliminato il metodo cosiddetto "del corridoio", richiedendo di presentare nella situazione patrimoniale e finanziaria il deficit o il surplus del fondo nella sua interezza ed il riconoscimento nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti. La misurazione in ciascun esercizio delle passività e attività andrà evidenziata nel conto economico complessivo. Inoltre il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso. Infine l'emendamento introduce nuove informazioni da fornire all'interno delle note illustrative (applicabile dal 1° gennaio 2013).
- IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio (applicabile dal 1° gennaio 2014).

Alcuni emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative (applicabili dal 1° gennaio 2013).

L'adozione delle modifiche sopra evidenziate – ad eccezione dell'IFRS 11 - non comporterà alcun effetto significativo sul bilancio della Società. Per quanto attiene all'adozione dell'IFRS 11, invece, sono tuttora in corso approfondite valutazioni anche da parte delle autorità e degli organismi tecnici competenti alla luce dei potenziali effetti che tale principio potrebbe comportare nei bilanci separati delle società che – come Impregilo S.p.A. – detengono significative partecipazioni in entità a controllo congiunto e sono tenute all'adozione dei principi internazionali anche nel bilancio separato in aderenza a norme di legge. La società sta attualmente valutando tale contesto con la massima attenzione, in collaborazione con gli organismi tecnici suindicati.

Si precisa, inoltre, che Impregilo non ha adottato in via anticipata i principi contabili, emendamenti ed interpretazioni già omologati dall'Unione Europea ma che entreranno in vigore dopo il 31 dicembre 2011.



FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO SEPARATO

Schemi di bilancio

Per quanto riguarda le modalità di presentazione del Bilancio della società al 31 dicembre 2011 sono state effettuate le seguenti scelte:

- Il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Le attività e passività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute, consumate o liquidate nell'ordinario ciclo operativo della Società che, normalmente, copre un arco temporale superiore ai dodici mesi. Le attività e passività non correnti comprendono le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie, le imposte anticipate, i fondi relativi al personale, le imposte differite e gli altri saldi il cui realizzo, consumo, cessione o liquidazione è previsto lungo un arco temporale superiore all'ordinario ciclo operativo della Società.
- Il prospetto di conto economico presenta una classificazione dei costi per natura ed evidenzia il risultato prima della "gestione finanziaria e delle partecipazioni" e delle imposte. Il conto economico complessivo presenta le variazioni di patrimonio netto derivanti da transazioni diverse dalle operazioni sul capitale effettuate con gli azionisti della società.
- Il rendiconto finanziario evidenzia separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento. Per la sua redazione è stato utilizzato il metodo indiretto.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la formazione della situazione patrimoniale finanziaria, del conto economico e del rendiconto finanziario di Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2011 sono quelli dettati dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, e sono omogenei a quelli utilizzati per la redazione del bilancio per l'esercizio precedente, fatta eccezione per i principi contabili entrati in vigore a partire dal 1 gennaio 2011 come riepilogato al paragrafo "Variazioni nei principi contabili applicabili".

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo di acquisto o di produzione al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote annuali di ammortamento sono le seguenti:

Categoria	% Ammortamento
Terreni	-
Fabbricati	3
Impianti e macchinari	dal 10 al 20
Attrezzature industriali e commerciali	dal 25 al 40
Altri beni	dal 12 al 25

I terreni e gli immobili, gli impianti e macchinari il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita (anziché con l'utilizzo continuativo del bene), sono valutati al minore tra il valore di iscrizione ed il loro fair value al netto degli oneri di dismissione.

I beni classificati come “destinati alla vendita” devono essere immediatamente disponibili per la vendita e la loro dismissione deve essere altamente probabile (ovvero esistono già degli impegni in tal senso), il loro valore di cessione dovrà essere ragionevole in relazione al loro *fair value*.

Il valore contabile delle immobilizzazioni è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando si verificano eventi o cambiamenti di situazione che indicano che il valore di carico non può essere recuperato. Si rimanda al paragrafo “Riduzione di valore delle attività” per le modalità di attuazione di tale verifica.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all’acquisizione o alla costruzione di un bene sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso, nel limite del valore recuperabile. Come previsto dallo IAS 23, Oneri finanziari, la Società ha applicato tale metodologia a tutti i “*qualifying assets*”.

La capitalizzazione degli oneri finanziari avviene nel momento in cui le spese per l’acquisizione dell’attività e gli oneri finanziari cominciano ad essere sostenuti e le attività che sono necessarie per portare l’attività nelle condizioni per il suo utilizzo sono state avviate.

I costi accantonati, ma non ancora pagati relativi ai “*qualifying assets*” devono essere esclusi dalla determinazione dell’importo da capitalizzare.

La capitalizzazione degli oneri finanziari deve essere sospesa nei periodi in cui le attività di sviluppo sono interrotte.

I costi sostenuti successivamente all’acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico, quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi di smantellamento e di ripristino di beni impiegati nei lavori in corso, qualora prevedibili ed oggettivamente determinabili, sono portati ad incremento dei relativi cespiti e ammortizzati sulla base dell’ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono.

Le migliori su beni di terzi sono classificate negli immobili, impianti e macchinari, in base alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell’immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Attività materiali in leasing

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività della società e classificate negli immobili, impianti e macchinari, mentre la corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari; il canone viene scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario. Il valore del bene locato è determinato in base al valore equo del bene stesso o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing.

Le modalità di ammortamento e di valutazione successiva del bene sono coerenti rispetto a quelle delle immobilizzazioni direttamente detenute.

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà del bene sono considerati come leasing operativi. I costi di negoziazione iniziali sostenuti a fronte di tale tipologia di contratto, sono considerati incrementativi del valore del contratto e rilevati lungo la durata del contratto di leasing in modo da correlarsi ai ricavi generati dall’ utilizzo del bene oggetto di leasing. I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.



Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività aventi vita utile definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile stimata; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Riduzione di valore delle attività".

L'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza della società del valore equo netto riferito ai rami d'azienda dell'alta capacità acquisiti in esercizi precedenti è classificata tra le immobilizzazioni immateriali ed è riferibile sostanzialmente ai costi di acquisizione degli stessi rami acquisiti. Il relativo ammortamento è calcolato in proporzione all'avanzamento e sulla durata dei lavori stessi.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e Joint Venture sono valutate in base al metodo del costo ed assoggettate periodicamente ad impairment test al fine di verificare che non vi siano eventuali perdite di valore. Tale test viene effettuato ogni volta in cui vi sia l'evidenza di una probabile perdita di valore delle partecipazioni. Il metodo di valutazione utilizzato è il medesimo di seguito descritto all'interno del paragrafo "Riduzione di valore delle attività". Qualora si evidenziasse la necessità di procedere ad una svalutazione, questa verrà addebitata a conto economico nell'esercizio in cui è rilevata. Quando vengono meno i motivi che hanno determinato la riduzione del valore, il valore contabile della partecipazione è incrementato sino a concorrenza del relativo costo originario. Tale ripristino è iscritto a conto economico.

Riduzione di valore delle attività non finanziarie

Qualora esista l'indicazione che possa manifestarsi una perdita di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, occorre stimare il valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale svalutazione di attività. Nel caso dell'avviamento e delle altre attività immateriali a vita indefinita, tale valutazione viene effettuata almeno annualmente.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore corrente (*fair value*) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso.

Il *fair value*, in assenza di un accordo di vendita vincolante, è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene, al netto delle imposte e, se ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. L'attualizzazione è effettuata applicando un tasso di sconto, dopo le imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (*cash generating unit*). Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, ad eccezione dell'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.



Rimanenze per merci

Le rimanenze per merci sono iscritte al minore tra il costo medio di acquisto ed il valore netto di presumibile realizzo. Nel costo sono compresi gli oneri accessori; il valore di presumibile realizzo viene determinato tenendo conto del valore di sostituzione dei beni. Le eventuali svalutazioni sono eliminate negli esercizi successivi ove vengano meno i motivi che le hanno determinate.

Lavori in corso e ricavi dei contratti a lungo termine

Le rimanenze dei "lavori in corso" riflettono le opere eseguite al netto delle fatture emesse in acconto al cliente durante l'esecuzione dei lavori. Allorché il corrispettivo viene liquidato a titolo definitivo, il relativo fatturato, comprensivo degli acconti, viene rilevato a conto economico nella voce "Ricavi delle vendite e prestazioni", con conseguente variazione del valore delle rimanenze. A diretta riduzione delle rimanenze, viene imputato il fondo rischi contrattuale accantonato a fronte di possibili oneri e perdite sulle situazioni contrattuali delle iniziative sia dirette che in partecipazione.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi definiti con i committenti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori.

Il riconoscimento dei ricavi relativi alle commesse di lavori in corso su ordinazione avviene mediante l'utilizzo del criterio della percentuale di completamento.

La determinazione della percentuale di completamento viene effettuata con l'utilizzo del metodo del "cost to cost", determinato applicando al ricavo complessivo previsto la percentuale di avanzamento, quale rapporto tra costi sostenuti e costi totali previsti.

Data la complessità tecnica, la dimensione e la durata di realizzazione delle opere, i corrispettivi aggiuntivi rivestono elementi di cui si deve necessariamente tenere conto e valutare, prima che sia formalizzato l'accordo con la controparte. Nella valutazione delle opere in corso di esecuzione, si tiene conto delle richieste di corrispettivi aggiuntivi, rispetto a quelli contrattualmente convenuti, se la loro quantificazione e manifestazione sono ragionevolmente certe.

Nel caso in cui accadano eventi successivi alla data di chiusura di bilancio, ma prima della sua approvazione, che forniscano ulteriori evidenze circa gli eventuali utili o perdite su commessa, si tiene conto di tali ulteriori evidenze nella determinazione dei ricavi contrattuali o dei costi a finire al fine del recepimento degli eventuali utili o perdite.

Qualora i costi previsti per l'ultimazione dell'opera risultino superiori ai ricavi previsti, la perdita a finire viene interamente contabilizzata nell'esercizio in cui se ne viene a conoscenza.

I costi di commessa, che rientrano nel calcolo del cost to cost, sono classificabili in:

- costi pre-operativi: includono i costi che vengono sostenuti nella fase iniziale del contratto, prima che venga iniziata l'attività di costruzione. Rientrano in tale categoria: costi di progettazione e studi specifici e riferibili alla specifica commessa; costi per l'organizzazione e l'avvio della produzione; costi di installazione cantiere. Tali costi pre-operativi sono inclusi nel calcolo dell'avanzamento e partecipano al calcolo del cost-to-cost dal momento in cui sono sostenuti; durante la fase iniziale del contratto, vengono sospesi nel valore dei lavori in corso, se recuperabili, senza rilevazione del margine, qualora il margine del contratto non sia stimabile attendibilmente;
- costi operativi di commessa: includono i costi operativi direttamente attribuibili alla commessa (quali ad esempio materiali, subappalti, manodopera, ammortamenti, costi per espropri, eventuali oneri finanziari direttamente attribuibili e così via). Detti costi sono contabilizzati per competenza e sono ricompresi nel calcolo dell'avanzamento dei lavori;
- costi post-operativi: in tale categoria rientrano i costi di smobilizzo cantiere che generalmente si sostengono dopo la chiusura della commessa per rimuovere le installazioni (o l'intero cantiere) e per far rientrare i macchinari e gli impianti in sede oppure per i trasfe-



rimenti in un altro cantiere. Vengono ricomprese in tale voce anche le perdite sui materiali non più utilizzati compresi i relativi costi di trasporto. Tali costi sono da includere nel preventivo dei costi e quindi, se sostenuti nel corso della durata della commessa, determinano essi stessi l'avanzamento dei lavori. Non vengono, pertanto, effettuati accantonamenti specifici nel conto economico;

- costi per prestazioni da eseguire al completamento della commessa: si tratta in prevalenza di prestazioni da eseguire successivamente al completamento della commessa. E' il caso, per esempio, di assistenza e supervisione nei primi periodi di funzionamento dell'impianto, interventi di manutenzione programmata, ecc.. Se il contratto non prevede corrispettivi aggiuntivi specifici per tali prestazioni e se contabilmente la commessa può essere "chiusa" (in genere la commessa viene chiusa al completamento dell'opera ed all'accettazione da parte del cliente), è necessario prevedere i costi che si dovranno sostenere per fornire tali servizi al momento della chiusura contabile della commessa e stanziarli in appositi conti. Tali oneri rientrano nella base di calcolo del margine di commessa.

Iniziative immobiliari

Le rimanenze finali di iniziative immobiliari si riferiscono ad aree immobiliari sviluppate al fine della successiva alienazione. Tali rimanenze sono valutate sulla base del minore tra il costo sostenuto per lo sviluppo ed il presumibile valore di realizzo. I costi sostenuti sono rappresentati dalle spese di acquisto delle aree e relativi oneri accessori, dai costi di realizzazione e dagli oneri finanziari attribuibili all'iniziativa sino a non oltre il completamento della stessa.

Attività e passività finanziarie

I principi contabili di riferimento per la valutazione e la presentazione degli strumenti finanziari sono rispettivamente lo IAS 39 e lo IAS 32, mentre l'informativa di bilancio è redatta in conformità all' IFRS 7 introdotto a partire dal 2007.

Gli strumenti finanziari utilizzati da Impregilo S.p.A. sono classificati nelle seguenti classi: strumenti finanziari con rilevazione del *fair value* in conto economico, finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute fino a scadenza e attività disponibili per la vendita.

Strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico

In tale categoria rientrano, tra l'altro, gli strumenti finanziari derivati che non possiedono le caratteristiche per l'applicazione dell'hedge accounting. Le variazioni di *fair value* degli strumenti derivati appartenenti alla classe in esame sono rilevate in conto economico nella voce "Proventi e oneri finanziari" nel periodo in cui emergono.

Finanziamenti e crediti

Finanziamenti e crediti sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati caratterizzati da pagamenti a scadenze fisse e predeterminabili che non sono quotati in un mercato attivo. Tali strumenti finanziari sono valutati in base al criterio del costo ammortizzato, come meglio descritto di seguito e i proventi e oneri derivanti dagli stessi sono rilevati in conto economico alla voce "Proventi e oneri finanziari" in base al criterio del costo ammortizzato.

La classe in esame include le seguenti voci di bilancio:

- **Crediti e debiti commerciali e diversi**

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati in base al metodo del costo ammortizzato al netto delle rettifiche per perdite di valore determinate sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva dei crediti cui si riferisce.



Qualora la data di incasso di tali crediti sia dilazionata nel tempo ed ecceda i normali termini commerciali del settore tali crediti sono attualizzati.

Tutti i crediti ceduti attraverso operazioni di factoring che non rispettino i requisiti per l'eliminazione prevista dallo IAS 39 rimangono iscritti nel bilancio dell'Impregilo S.p.A., sebbene siano stati legalmente ceduti. I crediti ceduti vengono quindi ricompresi fra le attività e viene iscritta una passività finanziaria di pari importo.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono contabilizzati in base al metodo del costo ammortizzato che riflette a conto economico il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che sconta i flussi di cassa futuri attesi fino al valore di carico dell'attività correlata.

- **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore ai tre mesi. Ai fini del rendiconto finanziario le disponibilità liquide sono rappresentate dalle disponibilità liquide al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

- **Debiti finanziari e prestiti obbligazionari**

I debiti finanziari e i prestiti obbligazionari sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione dello strumento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato; tale metodo prevede che l'ammortamento venga determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

Gli oneri accessori per le operazioni di finanziamento sono classificati nel passivo di stato patrimoniale a riduzione del finanziamento concesso e il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di tali oneri e di ogni eventuale sconto o premio, previsti al momento della regolazione.

Gli effetti economici della valutazione secondo il metodo del costo ammortizzato sono imputati alla voce "(Oneri)/Proventi finanziari".

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono costituite da attività non derivate che prevedono pagamenti fissi o determinabili, con scadenza fissa, che la società ha la ferma intenzione e la capacità di mantenere fino alla scadenza. Sono contabilizzate in base al metodo del costo ammortizzato e gli interessi maturati sulle stesse sono rilevati in conto economico alla voce "Proventi finanziari" in base al criterio del tasso di interesse effettivo.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rappresentate da strumenti finanziari non derivati che non sono classificati nelle altre categorie di strumenti finanziari e includono in misura prevalente le partecipazioni in consorzi e società consortili di cui la Società detiene una quota partecipativa inferiore al 20%. Tali attività finanziarie, in conformità allo IAS 39, sono esposte nell'attivo non corrente e sono valutate al costo rettificato per perdite di valore in quanto non determinabile il loro fair value. Proventi per dividendi su tali categorie di strumenti finanziari sono rilevati a conto economico tra i proventi finanziari al momento in cui viene sancito il diritto della Società a percepire i dividendi.

Fair value degli strumenti finanziari

La stima dei fair value degli strumenti finanziari è stata effettuata seguendo le seguenti linee guida:

- Il fair value di strumenti finanziari negoziati in mercati attivi è basato sulle quotazioni di mercato alla data di riferimento. Questa metodologia è utilizzata in particolare per gli strumenti finanziari quotati inclusi nelle categorie "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e per gli strumenti finanziari classificati tra gli "Investimenti posseduti fino alla scadenza".



- Il *fair value* degli strumenti derivati, che rientrano nelle categorie dei "Derivati di copertura" e delle "Attività e passività con rilevazione del *fair value* rilevate in conto economico", è stato determinato utilizzando tecniche di valutazione basate sul valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (Discounted Cash Flow Model). Per quanto riguarda i contratti di Interest Rate Swap, per le stime dei flussi di cassa futuri sono stati utilizzati i tassi forward impliciti nella curva euro quotata in data 31 dicembre 2010 e 2009, mentre per quanto riguarda le operazioni a termine in valuta il Discounted Cash Flow Model si basa sulle quotazioni forward del mercato dei cambi alle date di riferimento del bilancio.
- Il *fair value* delle voci che rientrano nella categoria dei "Finanziamenti e Crediti" è stato determinato in base all'attualizzazione dei flussi di cassa futuri a un tasso di sconto pari ai tassi di interesse correnti sui mercati di riferimento e allo spread medio negoziato da Impregilo.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

(a) Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- (i) i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- (ii) la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- (iii) la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività ed ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria ed il relativo controllo.

Nei casi in cui Impregilo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che Impregilo potrebbe essere tenuta a corrispondere.

(b) Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Riduzione di valore delle attività finanziarie

Qualora esista l'indicazione che possa manifestarsi una perdita di valore delle attività finanziarie, Impregilo effettua delle stime per determinare il valore recuperabile dell'attività e stabilire l'entità dell'eventuale svalutazione.

Strumenti finanziari derivati e attività di copertura

Impregilo S.p.A. detiene strumenti finanziari derivati che sono iscritti in bilancio in base al metodo del *fair value* al momento in cui il contratto derivato viene stipulato ed alle successive variazioni di *fair value*. Il metodo di contabilizzazione degli utili e delle perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* varia a seconda che sussistano le condizioni per l'applicazione dell'*hedge accounting* come descritto di seguito.

Impregilo S.p.A. detiene strumenti finanziari derivati per specifiche finalità di copertura dai rischi valutari e finanziari e documenta, all'inizio della transazione la relazione di copertura, gli obiettivi nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura così come



l'identificazione dello strumento di copertura, l'elemento o l'operazione coperta e la natura del rischio coperto. In aggiunta la società documenta, all'inizio della transazione e successivamente su base continuativa, se lo strumento di copertura rispetta le richieste condizioni di efficacia nel compensare l'esposizione alle variazioni di *fair value* dell'elemento coperto o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto.

In base alla documentazione di cui sopra gli strumenti finanziari derivati sono classificati e contabilizzati come segue:

(a) Fair value hedge - Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.

(b) Cash flow hedge - Se uno strumento finanziario derivato è designato di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura o quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili e le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Le finalità di copertura sono valutate da un punto di vista strategico. Qualora tali valutazioni non risultassero conformi a quanto previsto dallo IAS 39 ai fini dell'applicazione del *hedge accounting*, gli strumenti finanziari derivati relativi rientrano nella categoria "Strumenti finanziari con rilevazione del *fair value* in conto economico".

Benefici ai dipendenti

Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto è rilevato al valore attuariale del debito della Società determinato in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. La valutazione attuariale, basata su ipotesi demografiche, finanziarie e di turnover, è affidata ad attuari indipendenti. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico come costo o ricavo.

A partire dal 1 gennaio 2007 la legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del trattamento di fine rapporto (TFR), tra cui la scelta del lavoratore, da esercitarsi entro il 30 giugno 2007, in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i flussi TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima versa i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

A seguito di tali modifiche le quote di TFR maturate a partire dalla data di scelta da parte del dipendente, e comunque dal 30 giugno 2007, sono considerate come un programma "a contributi definiti" e pertanto il trattamento contabile è assimilato a quello in essere per tutti gli altri versamenti contributivi.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono accantonate secondo le aliquote e le norme tributarie vigenti in Italia e negli stati in cui opera la società, anche attraverso le sue filiali, sulla base della migliore stima del reddito imponibile del periodo.



La società, a decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, aderisce, in qualità di consolidante, alla procedura di consolidato fiscale nazionale, regolato alle condizioni definite da apposito accordo tra le società aderenti.

Sulla base delle direttive di gruppo, le perdite fiscali cedute dalle controllate saranno a queste riconosciute nei limiti in cui le stesse sarebbero state in grado di utilizzarle anche in assenza di consolidato fiscale. In mancanza, ne beneficerà la Capogruppo, salvo un parziale riconoscimento alle società cedenti le perdite, rapportato all'effettivo utilizzo nel consolidato fiscale. Inoltre, le minori imposte corrisposte da Impregilo a seguito del consolidato fiscale vengono prudenzialmente iscritte in un fondo qualora sussista la probabilità di un futuro riconoscimento alle partecipate delle perdite fiscali da esse trasferite alla Capogruppo.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile.

Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti imponibili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo in tutto o in parte di tale credito.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e passività non correnti.

Nel caso di rilevazione di operazioni direttamente a patrimonio netto l'effetto fiscale differito è anch'esso rilevato a patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

Impregilo, sulla base di quanto previsto dallo IAS 37, effettua accantonamenti a fondi per rischi ed oneri laddove esistono i seguenti presupposti:

- la società abbia contratto un'obbligazione attuale, legale o implicita, alla data di bilancio che preveda un esborso finanziario per effetto di eventi che si sono verificati in passato;
- l'adempimento dell'obbligazione (mediante l'esborso finanziario) deve essere probabile;
- l'ammontare dell'obbligazione è ragionevolmente stimabile (effettuazione della migliore stima possibile dell'onere futuro).

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, il valore riconosciuto come fondo è pari ai flussi di cassa futuri ante-imposte (ovvero gli esborsi previsti) attualizzati ad un tasso che riflette la valutazione corrente di mercato e i rischi specifici della passività.

L'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico, come costo finanziario.

Qualora i flussi di cassa previsti siano inclusi in un intervallo di stime per le quali al momento si valuta uguale la probabilità di accadimento, per valutare la passività verrà attualizzato il valore mediano dell'intervallo.

Gli accantonamenti per costi di ristrutturazione sono rilevati quando la Società ha approvato un piano formale dettagliato già avviato e comunicato ai terzi interessati.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I criteri di conversione delle poste in valuta sono di seguito riepilogati:

- le attività e passività monetarie in valuta, escluse le immobilizzazioni materiali ed immateriali e le partecipazioni valutate al costo, sono valutate al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, imputando la variazione a conto economico;



- le immobilizzazioni materiali ed immateriali e le partecipazioni (attività non monetarie) sono iscritte in base ai costi storici denominati in valuta estera e convertiti al tasso di cambio storico;
- i ricavi e costi connessi ad operazioni in valuta vengono rilevati a conto economico al cambio del giorno in cui si effettua l'operazione;
- eventuali significativi effetti conseguenti a variazioni dei cambi intervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio vengono commentati nelle note esplicative.

Si precisa che la valuta funzionale delle filiali estere è l'Euro, in quanto rappresenta la valuta principale utilizzata nell'operatività delle filiali stesse.

Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sia recuperato mediante un'operazione di cessione anziché attraverso il loro uso continuativo.

Le attività destinate a cessare vengono rilevate come tali al manifestarsi del primo dei seguenti eventi:

- la stipula di un accordo vincolante di vendita;
- l'approvazione e l'annuncio da parte del Consiglio di Amministrazione di un piano formale di dismissione.

Ai fini della loro corretta valutazione, inoltre, le attività devono essere:

- immediatamente disponibili per la vendita nelle loro attuali condizioni,
- soggette ai normali termini di vendita per attività simili e
- la vendita deve essere altamente probabile e contemplata entro un anno.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore equo al netto dei costi attribuibili alla vendita.

I risultati delle attività operative cessate (o in corso di dismissione) sono esposti separatamente nel Conto economico. In conformità al paragrafo 34 dell'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" il conto economico comparativo è rappresentato secondo le medesime ipotesi.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

Le vendite di beni sono rilevate quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni. I ricavi da contratti di costruzione sono rilevati come previsto dal principio contabile, di seguito dettagliato.

Nel momento in cui il risultato economico di un contratto di costruzione può essere stimato in maniera attendibile, i ricavi della commessa vengono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del bilancio, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta fino alla data di bilancio e i costi totali stimati di commessa, salvo che questo non sia ritenuto rappresentativo dello stato di avanzamento della commessa.

Le variazioni al contratto, le revisioni di prezzi e gli incentivi sono inclusi nella misura in cui essi sono ragionevolmente certi.

I ricavi di commessa sono rilevati nei limiti dei costi di commessa che si prevede di recuperare ed i costi di commessa vengono rilevati come costi dell'esercizio nel quale sono sostenuti.



Interessi attivi

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziario e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti, in conformità alla normativa locale vigente, a riceverne il pagamento.

Fattori di rischio relativi ai committenti ed ai Paesi in cui opera Impregilo S.p.A.

Impregilo S.p.A. opera in settori nei quali larga parte delle commesse deriva da committenti pubblici. I risultati economici sono pertanto strettamente correlati all'entità e alla durata degli investimenti in grandi opere infrastrutturali programmati e sostenuti dai Governi o dagli Enti pubblici dei Paesi in cui Impregilo S.p.A. opera in modo continuativo. La società è inoltre esposta ad una serie di rischi che possono verificarsi a livello locale, tra cui l'instabilità politica e sociale e l'evoluzione delle politiche economiche.

Stime contabili significative

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di valutazioni discrezionali e stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa di bilancio. Le stime sono utilizzate in particolare per:

- rilevare gli ammortamenti (si rinvia ai paragrafi "Immobili, impianti e macchinari", "Attività materiali in leasing" e "Altre attività immateriali" della sezione Principi Contabili e Criteri di Valutazione);
- rilevare i benefici a dipendenti (si rinvia al paragrafo "Benefici ai dipendenti" della sezione Principi Contabili e Criteri di Valutazione);
- rilevare le imposte (si rinvia al paragrafo "Imposte sul reddito" della sezione Principi Contabili e Criteri di Valutazione);
- rilevare gli accantonamenti per rischi ed oneri (si rinvia al paragrafo "Fondi per rischi e oneri" della sezione Principi Contabili e Criteri di Valutazione);
- determinare i costi complessivi di commessa ed il relativo stato di avanzamento (si rinvia al paragrafo "Lavori in corso e ricavi dei contratti a lungo termine" della sezione Principi Contabili e Criteri di Valutazione). A tal proposito si segnala che una parte consistente dell'attività della Società viene tipicamente svolta sulla base di contratti che prevedono un corrispettivo determinato al momento dell'aggiudicazione. Ciò comporta che i margini realizzati sui contratti di tale natura possano subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione della recuperabilità o meno dei maggiori oneri e/o costi in cui la Società può incorrere nell'esecuzione di tali contratti.

I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa delle incertezze che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Le assunzioni fondamentali riguardanti il futuro e le altre cause di incertezza nell'effettuazione delle stime alla data di riferimento del bilancio che possono causare rettifiche rilevanti ai valori contabili delle attività e delle passività sono state descritte nell'apposito paragrafo della relazione sulla gestione dedicato all'analisi delle aree di rischio.



ANALISI DELLE VOCI PATRIMONIALI

Capitale Investito Netto

1. Immobilizzazioni nette

Le immobilizzazioni nette risultano composte come segue:

(Valori in Euro/000)	Note	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Immobilizzazioni materiali	1.1	52.952	56.340	(3.388)
Immobilizzazioni immateriali	1.2	33.942	33.686	256
Partecipazioni	1.3	568.029	598.112	(30.083)
Totale immobilizzazioni nette		654.923	688.138	(33.215)

1.1 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a euro 53,0 milioni, in decremento rispetto al 31 dicembre 2010 di euro 3,4 milioni. I valori lordi e netti delle immobilizzazioni materiali sono indicati nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011			31 dicembre 2010		
	Costo	Fondo	Netto	Costo	Fondo	Netto
Terreni	243	-	243	259	-	259
Fabbricati	3.371	(944)	2.427	3.370	(842)	2.528
Impianti e macchinario	83.378	(41.818)	41.560	66.345	(28.813)	37.532
Attrezzature industriali e commerciali	7.747	(6.106)	1.641	6.528	(5.326)	1.202
Altri beni	24.097	(17.932)	6.165	32.163	(18.402)	13.761
Immobilizzazioni in corso e acconti	916	-	916	1.058	-	1.058
Totale immobilizzazioni materiali	119.752	(66.800)	52.952	109.723	(53.383)	56.340

Le variazioni intervenute nel corso del periodo sono riepilogate di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	Incrementi	Ammortamenti	Svalutazioni Rivalutazioni	Alienazioni	Riclassifiche	31 dicembre 2011
Terreni	259	-	-	-	(16)	-	243
Fabbricati	2.528	-	(101)	-	-	-	2.427
Impianti e macchinario	37.532	20.630	(19.103)	(273)	(1.665)	4.439	41.560
Attrezzature industriali e commerciali	1.202	1.099	(954)	-	(2)	296	1.641
Altri beni	13.761	1.951	(3.574)	-	(1.469)	(4.504)	6.165
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.058	89	-	-	-	(231)	916
Totale immobilizzazioni materiali	56.340	23.769	(23.732)	(273)	(3.152)	-	52.952

Tra le variazioni più significative si segnala quanto segue:

- gli incrementi per euro 23,8 milioni circa, sono relativi principalmente agli investimenti effettuati per i progetti negli Emirati Arabi;
- ammortamenti del periodo, determinati secondo le modalità indicate nella sezione "Criteri di valutazione", pari a euro 23,7 milioni;
- le alienazioni effettuate nel periodo ammontano a euro 3,2 milioni e riguardano la dismissione di cespiti di commesse in chiusura principalmente all'estero.

Le variazioni delle immobilizzazioni materiali relative all'esercizio precedente sono di seguito rappresentate:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2009	Incrementi	Ammortamenti	Svalutaz.ni / Rivalutaz.ni	Alienazioni	31 dicembre 2010
Terreni	259	-	-	-	-	259
Fabbricati	2.629	-	(101)	-	-	2.528
Impianti e macchinario	26.925	18.771	(6.128)	(456)	(1.580)	37.532
Attrezzature industriali e commerciali	2.123	765	(1.433)	2	(255)	1.202
Altri beni	12.837	6.028	(4.536)	69	(637)	13.761
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.385	(327)	-	-	-	1.058
Totale immobilizzazioni materiali	46.158	25.237	(12.198)	(385)	(2.472)	56.340

1.2 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a euro 33,9 milioni in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2010 di euro 0,3 milioni.

La voce si riferisce esclusivamente ai "Costi acquisizione commesse" e include i corrispettivi pagati in esercizi precedenti per l'acquisizione dei rami d'azienda dell'Alta Velocità/Capacità ferroviaria. Tali immobilizzazioni rappresentano attività immateriali a durata definita ammortizzate in base all'avanzamento della commessa. La composizione e le variazioni di tale voce sono di seguito rappresentate:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	Incrementi	Ammortamenti	31 dicembre 2011
Cavtom (Tratta Torino - Milano)	-	-	-	-
Cociv (Tratta Milano - Genova)	33.686	256	-	33.942
Totale costi acquisizione commesse	33.686	256	-	33.942

Ai fini comparativi si riporta la movimentazione relativa all'esercizio precedente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2009	Ammortamenti	Alienazioni	31 dicembre 2010
Cavtom (Tratta Torino - Milano)	245	(245)	-	-
Cociv (Tratta Milano - Genova)	46.474	-	(12.788)	33.686
Totale costi acquisizione commesse	46.719	(245)	(12.788)	33.686

Si ricorda che relativamente all'esercizio 2010, le alienazioni facevano riferimento agli accordi sottoscritti nel corso dello stesso esercizio con un partner italiano nell'ambito dei quali si è proceduto ad una ridefinizione dei rapporti consortili per i lavori dell'Alta Velocità-Alta Capacità Ferroviaria nella tratta Milano-Genova.

L'ammortamento dei "Costi acquisizione commesse" dei rami dell'Alta Capacità viene effettuato in base alla percentuale di avanzamento dei lavori della commessa determinato seguendo il metodo del cost to cost, tenuto conto della data di acquisizione del relativo ramo.

Per quanto attiene alla tratta Milano - Genova, l'ammortamento del costo di acquisizione non è ancora iniziato in quanto l'avvio dei lavori è atteso iniziare a partire dall'esercizio 2012.

1.3 Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni ammonta a euro 568,0 milioni in riduzione rispetto al 31 dicembre 2010 per complessivi euro 30,1 milioni come riepilogato nella tabella riportata di seguito.

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate e società sottoposte a controllo congiunto	527.881	566.016	(38.135)
Partecipazioni in imprese collegate e altre imprese	40.148	32.096	8.052
Totale partecipazioni	568.029	598.112	(30.083)

La voce "Imprese controllate" include anche le partecipazioni detenute in società/consorzi/JV sulle quali è esercitato un controllo congiunto.

Le variazioni intervenute nella voce sono riepilogate nel seguente prospetto:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Acquisizioni	400	4.424
Dismissioni e liquidazioni	(2.469)	(287)
Rinunce a crediti e aumenti di capitale	48.161	105.634
Ripristini di valore	55.961	130.899
Riduzione per perdite di valore	(132.136)	(11.957)
Altre variazioni	-	(210)
Totale variazioni partecipazioni	(30.083)	228.503

La rinuncia a crediti ed aumenti di capitale per euro 48,2 milioni è riferita principalmente alla controllata Fisia Italimpianti (euro 40,0 milioni), e all'aumento di capitale della collegata Tangenziale Esterna S.p.A. per 7,7 milioni.

Ai fini della valutazione relativa a eventuali perdite di valore da riflettere nella voce "Partecipazioni", così come ai fini della valutazione dell'opportunità di eventuali ripristini di valore a fronte di svalutazioni precedentemente effettuate, si è proceduto analizzando la singola partecipata in funzione degli obiettivi specifici che ogni partecipata persegue nello svolgimento della propria attività operativa.

Secondo tale approccio, la voce "Partecipazioni" può essere analizzata come segue:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Partecipazioni in società di progetto (SPV)	215.539	206.608	8.931
Altre partecipazioni	352.490	391.504	(39.014)
Totale partecipazioni	568.029	598.112	(30.083)

Per quanto attiene alle SPV (Società di Progetto), le stesse – o per la natura consortile e il conseguente funzionamento a ‘ribaltamento costi’ o per le caratteristiche specifiche dei progetti dalle stesse gestiti in regime di concessione (es. TE S.p.A., Yuma S.A.) – non presentano particolari tematiche in merito a potenziali perdite di valore in quanto i relativi risultati sono normalmente riflessi in modo diretto nelle grandezze economiche e patrimoniali afferenti gli stessi progetti. Si segnala tuttavia che nel corso dell’esercizio 2011 si sono rilevate perdite economiche non recepite nei corrispondenti valori di carico, per due SPV di diritto estero. Tali perdite si sono originate per effetto delle differenti valutazioni che le due entità di progetto sono tenute ad applicare nella redazione dei propri bilanci a seconda che si tratti di norme “locali” o dei principi contabili internazionali come interpretati ed integrati dal Gruppo. In quest’ultimo ambito, infatti, la rilevazione di alcune componenti attive nell’ambito dei contratti a lungo termine con i committenti sono temporalmente differite rispetto al momento in cui le stesse componenti sono rilevabili in base alle norme locali.

Per quanto attiene alle altre partecipazioni, invece, esse sono riferite a partecipazioni in società di capitali, in forma non consortile, che non hanno come oggetto esclusivo la realizzazione di un singolo progetto. Per tali attività si rileva che nell’esercizio 2011 si sono riscontrate le condizioni richieste dai principi contabili di riferimento per ripristinare svalutazioni apportate in precedenti esercizi in relazione alle partecipazioni di controllo in FIBE S.p.A., per euro 19,3 milioni, in SGF INC S.p.A., per euro 2,0 milioni, in SA Healy Company, per euro 17,9 milioni e in Imprepar S.p.A., per euro 16,8 milioni, per un complessivo ammontare di ripristini di valore pari a euro 56,0 milioni.

Per quanto riguarda le controllate FIBE S.p.A. e SGF – INC S.p.A., in coerenza con quanto descritto negli esercizi precedenti, tenuto conto delle specifiche caratteristiche delle due società per le quali si è identificato il valore di patrimonio netto come migliore approssimazione del valore d’uso, il ripristino di valore sopra descritto riflette coerentemente tale considerazione.

Per quanto riguarda Imprepar S.p.A. si ricorda che la stessa, nella valutazione delle proprie attività nette di bilancio (costituite essenzialmente da crediti di varia natura e generalmente contenziosi, rimanenze relative a commesse in fase di chiusura, passività correnti e/o potenziali anch’esse riferite a commesse in chiusura), ha adottato criteri di sostanziale continuità con la gestione liquidatoria e fondati sul valore di presumibile realizzo. Su questo presupposto, quindi, si è ritenuto ragionevole adottare come migliore approssimazione del valore d’uso dell’investimento rappresentato dal capitale di Imprepar, il patrimonio netto di bilancio evidenziato dalla stessa controllata alla data di osservazione.

Tenuto conto inoltre che:

- a) la cessazione dello stato di liquidazione è intervenuta nell’ultima parte dell’esercizio 2010, in tale ambito come noto, si è proceduto ad una sostanziale rivisitazione della struttura finanziaria della controllata; tale situazione ha evidenziato l’opportunità di analizzare con particolare attenzione lo sviluppo patrimoniale e finanziario della controllata nella prima fase di gestione operativa secondo le nuove linee strategiche definite al momento della revoca della liquidazione;
- b) nella determinazione della sussistenza delle condizioni previste dalle norme di riferimento per il ripristino di svalutazioni precedentemente effettuate occorre valutare in modo approfondito anche il più ampio contesto in cui opera la partecipazione oggetto di analisi e che tale valutazione richiede normalmente tempistiche difficilmente prevedibili a priori;

pur osservando che il miglioramento della situazione patrimoniale della controllata rispetto ai valori di carico iscritti nella controllante si è manifestato contabilmente già in corrispondenza della fine dell’esercizio precedente, si ritiene che la sussistenza delle condizioni per il ripristino di valore della controllata – nei limiti del patrimonio netto evidenziato dal progetto di bilancio per l’esercizio 2011 – fosse ragionevolmente riscontrabile solo allo stato attuale.



Per quanto attiene a SA Healy Company, infine, si ricorda che la società controllata, nei precedenti esercizi, era stata sottoposta a riduzioni di valore di importo complessivamente pari a euro 17,9 milioni. Tenuto conto che alla fine dell'esercizio 2011 tali rettifiche erano state già integralmente assorbite dai risultati evidenziati dalla società e che l'analisi della principale commessa operativa (Tunnel di Lake Mead – USA), anche in forza dell'avanzamento raggiunto alla stessa data, conferma tale circostanza, si sono riscontrate le condizioni per il ripristino integrale del valore di carico della partecipazione nei limiti delle svalutazioni precedentemente indicate, per un importo pari a euro 17,9 milioni. Per quanto attiene alla controllata Fisia Italimpianti, si segnala come anche nell'esercizio 2011 la stessa abbia evidenziato – sia pure in misura significativamente ridotta rispetto all'esercizio precedente, perdite nette, solo parzialmente contenute dai positivi effetti derivanti dalla rilevazione alla fine dell'esercizio 2011 della sostanziale definizione del contenzioso relativo al termovalorizzatore di Acerra.

Ai fini della determinazione del valore d'uso della società controllata, in conformità con le procedure previste dai principi contabili di riferimento ed in coerenza con quanto effettuato negli esercizi precedenti, ci si è basati sul Piano 2012-2016 (il Piano) che il Consiglio di Amministrazione della società controllata ha approvato il 12 marzo 2012. Tenuto conto della particolare situazione di mercato in cui la controllata si trova, inoltre, si è effettuata – ai soli fini comparativi - un'analisi dei flussi di cassa netti che deriverebbero dalla stessa controllata in uno scenario particolarmente prudentiale e nell'ambito del quale non si realizzassero significativi sviluppi commerciali del *core business* in un arco di breve periodo (3 anni).

Nella predisposizione del Piano si sono effettuate le seguenti ipotesi strategiche:

- a) realizzazione degli attivi netti relativi al Termovalorizzatore di Acerra secondo quanto stabilito nelle pattuizioni definite al 31 dicembre 2011 e quindi nell'arco dei primi mesi del 2012;
- b) realizzazione dei residui attivi netti relativi ai Progetti RSU Campania entro l'esercizio 2014, senza prevedere plusvalenze rispetto ai valori iscritti (ancorché i contenziosi supportino le legittime pretese risarcitorie della controllata anche per queste attività);
- c) politica commerciale caratterizzata da valutazioni prudentziali sia in termini di mercato atteso sia in termini di sviluppo delle acquisizioni, con conseguente caratterizzazione del volume di affari nell'arco di piano secondo trend di crescita ancor più cautelativi rispetto alle precedenti ipotesi.

Ai fini della determinazione del valore d'uso in base ai flussi finanziari prospettici desunti dal Piano, si è inoltre tenuto conto delle seguenti ipotesi:

- la determinazione del valore terminale è stata effettuata utilizzando il metodo della rendita perpetua, utilizzando tassi di crescita per gli esercizi successivi a quelli di Piano pari all'1%;
- il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 12,2% (11,7% per l'esercizio 2010) e tiene conto degli effetti fiscali;
- non è previsto infine il ricorso ad indebitamento aggiuntivo né sono ipotizzati significativi investimenti per l'ampliamento delle capacità operative della società.

Dall'adozione delle ipotesi suindicate nell'analisi dei flussi finanziari del Piano, il valore d'uso risultante (cd. *Equity value*) per Fisia Italimpianti è pari a euro 58 milioni.

Tenuto conto di tale risultato, che può essere inquadrato come valore 'base' derivante dal Piano della controllata, si è determinata una riduzione (*impairment loss*) del valore di carico della controllata per circa euro 132 milioni. Si evidenzia inoltre che non si è proceduto ad effettuare le ulteriori analisi di sensitività dello stesso Piano, in accordo con le previsioni dello IAS 36.

L'elenco dettagliato delle informazioni relative alle partecipazioni detenute in imprese controllate, joint venture, collegate e altre imprese è fornito nell'allegato al bilancio separato "Partecipazioni" cui si rinvia.



2. Fondi rischi

Al 31 dicembre 2011 i fondi rischi ammontano a euro 21,3 milioni. I movimenti intervenuti nel corso del periodo sono nel seguito dettagliati:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	Accanton. Rilasci	Utilizzi / Rilasci	Utilizzi in conto	Differenze cambio	31 dicembre 2011
Fondo rischi su partecipazioni	17.736		(13.365)	-	-	4.371
Altri fondi	73.946	336	(57.071)	(246)	-	16.965
Totale fondi rischi	91.682	336	(70.436)	(246)	-	21.336

Ai fini comparativi si fornisce la movimentazione relativa all'esercizio precedente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2009	Accanton. Rilasci	Utilizzi / in conto	Utilizzi	Altri movimenti	31 dicembre 2010
Fondo rischi su partecipazioni	20.750		(3.014)	-	-	17.736
Altri fondi	73.241	4.211	(4.364)	858	-	73.946
Totale altri fondi rischi	93.991	4.211	(7.378)	858	-	91.682

Di seguito viene analizzata la composizione del fondo rischi su partecipazioni:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Imprese controllate	4.371	17.736	(13.365)
Totale fondo rischi su partecipazioni	4.371	17.736	(13.365)

Il fondo rischi su partecipazioni in imprese controllate si è ridotto per euro 13,4 milioni. Tale variazione è integralmente riferibile alla controllata brasiliana Constructora Impregilo y Asociados (CIGLA) S.A.. Il fondo rischi su partecipazioni è stato utilizzato nell'ambito della ricostituzione del patrimonio netto della controllata, resosi opportuno dopo la copertura, realizzata da parte della stessa, delle perdite in dipendenza delle quali il fondo in esame era stato iscritto.

Gli altri fondi ammontano a euro 17,0 milioni in diminuzione di euro 57,0 milioni rispetto all'anno precedente. I movimenti del periodo comprendono:

- (i) accantonamenti per euro 0,3 milioni relativi prevalentemente a rischi su cause di lavoro;
- (ii) utilizzi/rilasci per euro 57,3 milioni, dovuti per euro 50,0 milioni al rilascio integrale del fondo iscritto in esercizi precedenti e relativo al contenzioso penale in essere nell'ambito dei Progetti RSU Campania, per euro 6,7 milioni all'assorbimento totale della perdita a finire della commessa T.A.T. (Svizzera), e per un residuo euro 0,6 milioni per utilizzi su commesse in fase di chiusura.

Per quanto attiene al rilascio del fondo relativo al contenzioso Progetti RSU Campania, si precisa che dall'analisi del complesso delle pronunce rese dalla magistratura in sede cautelare, dettagliatamente descritte nel capitolo 'Attività non correnti destinate alla vendita - Progetti RSU Campania' nella Relazione sulla gestione - Parte II presentata nella precedente parte della presente Relazione finanziaria annuale, si è ravvisata l'opportunità di aggiornare la valutazione effettuata negli esercizi precedenti in relazione allo stesso fondo. Si ricorda, infatti, che tale appostazione, di importo pari a euro 50,0 milioni, era stata iscritta a fronte delle passività potenzialmente rilevabili anche in ragione dei provvedimenti cautelari di sequestro finalizzati alla confisca richiesti dalla Procura di Napoli. Gli esiti positivi del primo procedimento cautelare, nel cui ambito sono stati annullati senza rinvio i provvedimenti di sequestro di tutte le poste monetarie, analizzati congiuntamente con le più recenti pronunce ottenute nel secondo procedimento cautelare, di cui si è data ampia informativa nel capitolo precedente-

mente citato della presente Relazione finanziaria annuale, fanno ritenere ragionevole la riqualificazione del rischio relativo alla posizione del Gruppo, e per esso della società Capogruppo, in tale complesso iter giudiziario con un giudizio di mera possibilità. Pertanto, coerentemente con tale riqualificazione, il fondo menzionato è stato rilasciato e l'importo relativo è stato iscritto nel conto economico dell'esercizio 2011.

Gli altri fondi includono le seguenti voci dettagliate:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Perdite a finire su commesse	-	6.687	(6.687)
Contenziosi e vertenze legali in corso	6.568	6.795	(227)
Contenziosi ramo immobiliare edilizia	1.414	1.537	(123)
Contenziosi tributari e previdenziali	90	90	-
Contenziosi con il personale	734	678	56
Contenzioso Progetti RSU Campania	-	50.000	(50.000)
Altri	8.159	8.159	-
Totale altri fondi	16.965	73.946	(56.981)

Le perdite a finire su commesse si azzerano per l'assorbimento complessivo dei residui oneri futuri per la chiusura della commessa Tunnel Alp Transit (T.A.T.) in Svizzera.

I contenziosi e vertenze legali in corso si riferiscono prevalentemente a commesse estere completate in esercizi precedenti.

I fondi relativi ai contenziosi del ramo immobiliare si riferiscono a fondi rischi e oneri in precedenza stanziati da Impregilo Edilizia e Servizi, incorporata in Impregilo S.p.A. in esercizi precedenti, mentre l'utilizzo nell'esercizio in corso si riferisce prevalentemente ad alcuni contenziosi in via di definizione.

La voce "Altri" si riferisce prevalentemente agli importi accantonati, già a partire dal precedente esercizio, su alcune commesse estere completate negli anni precedenti e per le quali sono tuttora pendenti contenziosi con i committenti, a fronte delle difficoltà nei rapporti e della difficile valutazione dei tempi dell'eventuale incasso dei crediti.

Si ricorda inoltre che, nel corso dell'esercizio 2008, era stato instaurato un contenzioso con l'Agenzia delle Entrate avente ad oggetto un avviso di accertamento, a mezzo del quale era stato contestato, in relazione all'esercizio 2003, il trattamento fiscale delle svalutazioni e minusvalenze relative ad alcune partecipazioni detenute dalla Società nel corso dell'esercizio 2003. Il rilievo maggiormente significativo riguardava in particolare la cessione effettuata da Impregilo S.p.A. ad Impregilo International Infrastructures N.V. nell'anno 2003 della totalità della partecipazione detenuta dalla Società nella concessionaria cilena Costanera Norte S.A.

Il contenzioso in parola pende ora in Cassazione a seguito del ricorso da parte dell'Agenzia delle Entrate notificato il 5 novembre 2010. Per completezza di informazione si rammenta che in data 11 settembre 2009 era stata depositata la sentenza di secondo grado che, riformando il giudizio di primo grado, aveva totalmente annullato l'avviso di accertamento in relazione al rilievo di maggior peso e cioè la rideterminazione del prezzo di cessione della partecipazione in Sociedad Costanera Norte.

In relazione ai procedimenti pendenti presso il tribunale di Firenze rilevati nei confronti del C.A.V.E.T., per una completa descrizione dei quali si rimanda alla Relazione sulla Gestione al capitolo "Costruzioni – Aree di rischio del settore – procedimenti pendenti presso il tribunale di Firenze – C.A.V.E.T.", si ricorda che nel corso della prima parte del corrente esercizio la Corte di Appello di Firenze, con sentenza resa il 27 giugno 2011, ha riformato integralmente la sentenza di primo grado e annullato le decisioni che in tale ambito erano state prese. La Procura di Firenze e gli imputati hanno impugnato tale sentenza e si è tutt'ora in attesa dell'avvio del procedimento presso la Corte di Cassazione.



3. Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti

Al 31 dicembre 2011 il valore del debito di Impregilo S.p.A. verso tutti i dipendenti determinato applicando i criteri stabiliti dallo IAS 19 ammonta a euro 12,0 milioni.

Tale importo include prevalentemente il trattamento di fine rapporto (TFR) relativo a Impregilo S.p.A..

Il valore del TFR esposto nei bilanci al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010 rappresenta la quota residua del debito alla data di entrata in vigore della riforma al netto delle liquidazioni effettuate fino alle date di riferimento ed essendo assimilabile, in base allo IAS 19, ad una passività derivante da un piano a benefici definiti è stato assoggettato a valutazione attuariale. Tale valutazione è stata effettuata avvalendosi del supporto di un professionista indipendente, utilizzando i seguenti parametri:

- tasso di rotazione del personale dell'8%;
- tasso di attualizzazione del 4,60%;
- tasso di anticipazione del 2%;
- tasso d'inflazione pari al 2%.

La valutazione al 31 dicembre 2011 tiene conto della nuova riforma previdenziale approvata a fine anno.

La movimentazione è riepilogata di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	Accanton. dell'esercizio	Pagamenti	Versamenti a fondo di tesoreria e altri fondi	Altri movimenti	31 dicembre 2011
Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti	15.563	7.461	(8.241)	(2.889)	121	12.015

La movimentazione dell'esercizio 2010 è di seguito riportata:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2009	Accanton. dell'esercizio	Pagamenti	Versamenti a fondo di tesoreria e altri fondi	Differenza cambio	Altri movimenti	31 dicembre 2010
Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti	23.859	7.517	(6.799)	(2.832)	(6.384)	202	15.563

La riduzione netta del TFR per l'esercizio 2011 è principalmente dovuta sia alle liquidazioni effettuate nel periodo che ai versamenti effettuati ai fondi di tesoreria dell'INPS e similari.

4. Altre attività non correnti e crediti non correnti verso società del Gruppo

Le voci ammontano a complessivi euro 142,5 milioni (euro 145,1 milioni al 31 dicembre 2010) e includono quanto segue:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Crediti non correnti verso società del gruppo	141.734	144.326	(2.592)
Altre attività non correnti	808	771	37
Totale	142.542	145.097	(2.555)

I crediti verso società del gruppo al 31 dicembre 2011 ammontano a euro 141,7 milioni, in diminuzione per euro 2,6 milioni, e si riferiscono principalmente a rapporti di credito non correnti con imprese controllate e collegate direttamente dalla Società.

Tra i principali si evidenziano:

- un credito finanziario verso Fibe S.p.A. pari a euro 136,2 milioni, invariato rispetto all'esercizio precedente. Tale credito è stato generato negli esercizi precedenti dall'erogazione in favore della stessa controllata di liquidità per estinguere i propri finanziamenti nei confronti degli istituti di credito. A partire da fine 2006 in considerazione della situazione generale evidenziata dalla controllata, e degli impegni assunti da Impregilo relativamente al supporto finanziario alla stessa società, il credito in esame è divenuto infruttifero;
- la quota non corrente relativa al credito finanziario verso Puentes del Litoral pari a euro 5,2 milioni (al netto di un fondo svalutazione crediti pari a euro 5,4 milioni). Si ricorda che nell'esercizio 2010, a seguito della soluzione di alcune criticità che coinvolgevano la collegata Puentes del Litoral in un procedimento di natura concorsuale e sulla base delle valutazioni, a tale data ancora pendenti, circa il periodo integrale di recupero di valori riconosciuti dalla procedura erano stati rilevati crediti netti per euro 7,8 milioni. La variazione rispetto all'esercizio precedente è riferita, oltre che alla classificazione della quota scadente nell'esercizio 2012, all'effetto dei cambi e all'ulteriore accantonamento al fondo svalutazione effettuato nell'esercizio pari a euro 1,4 milioni a seguito dell'aggiornamento delle stime in merito alle tempistiche con cui tale credito sarà effettivamente incassato.

La variazione di euro 2,6 milioni deriva sostanzialmente dalla riclassifica delle quote del credito finanziario nei confronti di Puentes del Litoral che verranno a scadere nell'esercizio 2012.

Per maggiori dettagli in merito alla composizione di tale saldo, sia al lordo che al netto delle relative posizioni debitorie, si rimanda all'allegato del bilancio separato "Rapporti infragruppo".

Le altre attività non correnti ammontano a euro 0,8 milioni e si riferiscono a depositi cauzionali.

5. Attività fiscali nette

Le attività fiscali nette al 31 dicembre 2011 ammontano negativamente a euro 27,8 milioni, in diminuzione di euro 57,3 milioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. La tabella seguente ne espone il dettaglio:

(Valori in Euro/000)	Note	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Attività fiscali differite	5.1	26.208	36.034	(9.826)
Attività correnti per imposte sul reddito	5.2	54.226	43.057	11.169
Altri crediti tributari	5.3	36.977	40.855	(3.878)
Passività fiscali differite	5.4	(103.697)	(80.060)	(23.637)
Passività correnti per imposte sul reddito	5.5	(21.020)	(6.743)	(14.277)
Altri debiti tributari	5.6	(20.510)	(3.618)	(16.892)
Totale attività (passività) fiscali		(27.816)	29.525	(57.341)

5.1 Attività fiscali differite

Le imposte anticipate nette ammontano a euro 26,2 milioni al 31 dicembre 2011, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2010 di euro 9,8 milioni. La movimentazione di tale voce è descritta nella sezione del conto economico (nota 14).



5.2 Attività correnti per imposte sul reddito

Le attività correnti per imposte sul reddito ammontano a euro 54,2 milioni e sono dettagliate di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Crediti per imposte dirette	32.272	33.793	(1.521)
Crediti Irap	1	217	(216)
Crediti verso erario per imposte dirette Estero	21.953	9.047	12.906
Totale attività correnti per imposte sul reddito	54.226	43.057	11.169

La variazione della voce in esame è riconducibile all'aumento dei crediti verso erario per imposte dirette estere, per complessivi euro 12,9 milioni, relativi principalmente alla filiale Venezuela per euro 5,0 milioni e alla filiale Sud Africa per euro 7,9 milioni.

La voce "Crediti per imposte dirette" inoltre, include l'importo di euro 27,8 milioni già chiesto a rimborso.

Le voci residue concernono anticipi di imposta versati nel periodo ed eccedenze non ancora chieste a rimborso.

5.3 Altri crediti tributari

Gli altri crediti tributari ammontano a euro 37,0 milioni e la loro composizione è riportata di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Crediti verso Erario per Iva	28.284	31.943	(3.659)
Altri crediti per imposte indirette	671	666	5
Crediti verso erario per imposte indirette Estero	7.758	8.015	(257)
Altri crediti per imposte dirette Italia	93	101	(8)
Crediti d'imposta e ritenute	171	130	41
Totale altri crediti tributari	36.977	40.855	(3.878)

I crediti verso erario per imposte indirette Estero si riferiscono per euro 7,8 milioni alle ritenute versate dalla filiale Islanda in relazione alla retribuzione del personale interinale estero che operava nel cantiere. Il rimborso di tali crediti – fruttiferi di interessi – è attualmente oggetto di contenzioso con le autorità islandesi per effetto delle decisioni – ad avviso della Società in ciò supportata dai legali che la assistono in tale contesto – evidentemente discriminatorie, che sono state assunte localmente in merito alle legittime pretese avanzate da Impregilo. La Società ha pertanto attivato tutte le iniziative giudiziarie sia a livello internazionale (in data 22 giugno 2010 è stato presentato debito ricorso alla EFTA Surveillance Authority) sia – per quanto possibile – nuovamente a livello locale (in data 23 giugno 2010 è stata presentata ulteriore istanza di rimborso alle autorità fiscali locali) ritenendo, in ciò supportata dal parere dei propri consulenti, che l'ultima decisione emessa dalla competente autorità islandese contenga evidenti profili di illegittimità sia in relazione allo stesso ordinamento locale sia in relazione agli accordi internazionali che regolano i rapporti commerciali fra i paesi dell'area cd. "EFTA" sia, infine, in merito alle convenzioni internazionali che impediscono l'applicazione di trattamenti discriminatori nei confronti di soggetti esteri (sia privati sia giuridici) che operano nel territorio dei paesi convenzionati. In data 8 febbraio 2012 l'EFTA Surveillance Authority ha inviato una missiva allo Stato islandese con la quale ha notificato l'infrazione in ordine al libero scambio di servizi ed ha richiesto allo stesso Stato di far pervenire le proprie osservazioni in merito. Sulla scorta delle considerazioni sopra descritte, non si è ritenuto sussistessero oggettive ragioni per modificare le valutazioni effettuate sinora in merito a tale controversia.

Si ricorda, infine, che i crediti per IVA sono stati oggetto di cessione ad un primario istituto bancario per complessivi euro 20,2 milioni come descritto alla nota 8.6.

5.4 Passività fiscali differite

Le passività fiscali differite, pari a euro 103,7 milioni al 31 dicembre 2011, si riferisce al debito potenziale di Impregilo S.p.A. verso le società del Gruppo che partecipano al consolidato fiscale in relazione alle perdite da queste trasferite e non ancora riconosciute alle stesse, tenuto conto delle caratteristiche delle stesse perdite sia dal punto di vista soggettivo della società che le ha sostenute sia in funzione di quanto previsto dal contratto di consolidamento fiscale in essere (si veda quanto riportato nel paragrafo "imposte sul reddito" della sezione "Criteri di valutazione").

5.5 Passività correnti per imposte sul reddito

Le passività correnti per imposte sul reddito ammontano a euro 21,0 milioni al 31 dicembre 2011 e sono dettagliate di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Debiti per Imposte correnti - Ires	2.127	1.390	737
Debiti per Imposte correnti - Irap	1.245	-	1.245
Debiti per Imposte correnti - Imp. Estero	17.648	5.353	12.295
Totale passività correnti per imposte sul reddito	21.020	6.743	14.277

5.6 Altri debiti tributari

Gli altri debiti tributari ammontano a euro 20,5 milioni, in aumento di euro 16,9 milioni rispetto al valore del 31 dicembre 2010. La loro composizione è riportata di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Debiti verso Erario per Iva	16.445	1.019	15.426
Debiti per Imposte indirette estero	11	75	(64)
Debiti per ritenute operate Italia	2.155	2.025	130
Debiti per ritenute operate all'estero	1.644	418	1.226
Altri debiti tributari	255	81	174
Totale altri debiti tributari	20.510	3.618	16.892

6. Capitale circolante

Il capitale circolante al 31 dicembre 2011 risulta pari a euro 468,3 milioni, (euro 580,7 milioni al 31 dicembre 2010). La voce è composta come di seguito riportato:

(Valori in Euro/000)	Note	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Rimanenze	6.1	35.603	37.195	(1.592)
Lavori in corso su ordinazione	6.2	330.898	369.013	(38.115)
Anticipi su lavori in corso su ordinazione	6.3	(85.924)	(91.892)	5.968
Crediti commerciali	6.4	166.740	200.775	(34.035)
Debiti commerciali	6.5	(112.115)	(100.991)	(11.124)
Crediti (Debiti) verso società del Gruppo	6.4.2-6.5.2	151.221	178.074	(26.853)
Altre attività correnti	6.6	34.911	36.721	(1.810)
Altre passività correnti	6.7	(53.027)	(48.236)	(4.791)
Totale capitale circolante		468.307	580.659	(112.352)

Per una più chiara rappresentazione patrimoniale, si segnala che l'esposizione dei crediti e dei debiti verso società del Gruppo è stata effettuata, come già nei precedenti esercizi, a valori netti con riferimento all'ammontare prevalente nei confronti di ogni singola controparte. Il dettaglio di tali posizioni e la relativa composizione è fornito nell'allegato "Rapporti di Impregilo S.p.A. con società del Gruppo".

6.1 Rimanenze

La composizione delle rimanenze al 31 dicembre 2011 è riepilogata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011			31 dicembre 2010			Variazione
	Valore lordo	Fondo	Valore netto	Valore lordo	Fondo	Valore netto	
Iniziative immobiliari	20.055	(7.772)	12.283	20.070	(7.772)	12.298	(15)
Prodotti finiti e merci	620		620	2.248		2.248	(1.628)
Materie prime, sussidiarie e di consumo	22.700	-	22.700	22.649	-	22.649	51
Totale rimanenze	43.375	(7.772)	35.603	44.967	(7.772)	37.195	(1.592)

6.1.1 Iniziative immobiliari

Le iniziative immobiliari ammontano a euro 12,3 milioni quasi invariate rispetto all'esercizio precedente. Tale valore accoglie prevalentemente il progetto immobiliare del valore netto di euro 11,6 milioni (il relativo fondo ammonta a euro 7,8 milioni) per la realizzazione di un polo commerciale in Lombardia. Ancorché alla data di riferimento del presente bilancio separato l'iniziativa non sia stata ancora operativamente avviata, tenuto conto anche delle attuali previsioni urbanistiche recentemente adottate dalle amministrazioni competenti, non si sono rilevate particolari criticità in merito alla congruità del valore iscritto in relazione a tale attività.

6.1.2 Prodotti finiti e merci e Materie prime, sussidiarie e di consumo

Le rimanenze di prodotti finiti pari a euro 0,6 milioni (euro 2,2 milioni nel 2010) sono composte prevalentemente da materiale per la rivendita.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo che ammontano ad euro 22,7 milioni (euro 22,6 milioni nel 2010), si riferiscono principalmente a giacenze di merci in uso presso i cantieri in Venezuela.

6.2 Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre 2011 ammontano a euro 330,9 milioni, in diminuzione rispetto al valore evidenziato al 31 dicembre 2010 che era pari a euro 369,0 milioni. La seguente tabella espone l'ammontare dei lavori in corso rilevati secondo la percentuale di completamento al netto delle perdite conseguite o stimate alla data di riferimento e delle fatturazioni ad avanzamento lavori:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Lavori progressivi	6.587.371	6.285.022	302.349
Acconti ricevuti (su lavori certificati)	(6.217.945)	(5.860.054)	(357.891)
Fondo rischi contrattuali	(38.528)	(55.955)	17.427
Totale lavori in corso su ordinazione	330.898	369.013	(38.115)

Di seguito si riepilogano le classi di commesse più significative che compongono le rimanenze di lavori in corso di esecuzione e la relativa produzione del 2011:

(Valori in Euro/000)	Lavori in corso alla data di riferimento			Produzione
	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione	
Alta Velocità/Capacità	33.851	33.136	715	715
Salerno - Reggio Calabria	72.845	88.867	(16.022)	182.437
Consorzio Torre	1.194	-	1.194	4.989
Pedelombarda	150	7.325	(7.175)	150
S.S. 36	19.928	5.309	14.619	57.767
Tangenziale Esterna di Milano	219	474	(255)	204
Ponte di Messina	19.487	16.283	3.204	5.791
Frana di Spriana	-	15.386	(15.386)	10
Venezuela	165.967	192.081	(26.114)	117.067
Emirati Arabi	-	1.849	(1.849)	-
Romania	7.856	-	7.856	7.856
Altre	9.401	8.303	1.098	7.444
Totale	330.898	369.013	(38.115)	384.430

La riduzione complessiva della voce rispetto al 31 dicembre 2010 riflette sostanzialmente l'avanzamento delle attività produttive e della relativa certificazione da parte dei committenti nell'esercizio 2011.

6.3 Anticipi su lavori in corso su ordinazione

Il passivo corrente di stato patrimoniale include la voce "Anticipi su lavori in corso su ordinazione" che ammontano a 85,9 milioni, in diminuzione di euro 6,0 milioni rispetto al 31 dicembre 2010. Tale voce è composta come segue:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Lavori progressivi	(6.063.462)	(5.999.441)	(64.021)
Acconti ricevuti (su lavori certificati)	6.098.340	6.057.941	40.399
Anticipi contrattuali	51.046	33.392	17.654
Totale	85.924	91.892	(5.968)

I lavori in corso su ordinazione esposti al passivo (Lic Negativi) rappresentano il valore netto negativo risultante, per ogni singola commessa, dalla somma algebrica di produzione progressiva, fondo rischi contrattuali e fatturazione in acconto.

Gli anticipi rappresentano il saldo degli importi riconosciuti contrattualmente dai committenti e recuperati in base all'avanzamento della commessa.



La tabella seguente espone la contribuzione per le classi di commessa più significative:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011			31 dicembre 2010			Variazione	Produzione
	Lic Negativi	Anticipi	Totale	Lic Negativi	Anticipi	Totale		
Alta Velocità/ capacità	11.049		11.049	37.093		37.093	(26.044)	51.642
Consorzio Torre	-		-	3.564		3.564	(3.564)	-
Ponte di Messina (progettazione)	1.642		1.642	10.953		10.953	(9.311)	8.853
Pedelombarda	1.316		1.316				1.316	34.068
Venezuela	-	17.363	17.363	-	23.791	23.791	(6.428)	-
Emirati Arabi	16.307	11.892	28.199	-	8.461	8.461	19.738	79.124
Romania	-	20.984	20.984	-		-	20.984	-
Altre	4.564	807	5.371	6.890	1.140	8.030	(2.659)	23.833
Totale	34.878	51.046	85.924	58.500	33.392	91.892	(5.968)	197.520

La voce "Altre" si riferisce prevalentemente ai lavori del Passante di Mestre, in fase conclusiva oltre a commesse di minore rilevanza.

6.4 Crediti

Al 31 dicembre 2011 i crediti ammontano a euro 620,1 milioni, con una diminuzione netta di euro 23,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2010. La composizione dei crediti è riepilogata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Crediti verso clienti	178.782	212.248	(33.466)
Fondo svalutazione	(12.042)	(11.473)	(569)
Totale crediti netti	166.740	200.775	(34.035)
Crediti correnti verso società del gruppo	478.471	467.046	11.425
Fondo svalutazione	(25.140)	(23.838)	(1.302)
Totale crediti netti verso società del gruppo	453.331	443.208	10.123
Totale crediti	620.071	643.983	(23.912)

6.4.1 Crediti commerciali

I crediti commerciali verso clienti terzi, che ammontano a euro 166,7 milioni al netto del fondo svalutazione crediti (euro 12,0 milioni) hanno visto una diminuzione netta nell'esercizio pari a euro 34,0 milioni. Tale effetto deriva principalmente dalla ripresa degli incassi dai committenti nell'area del Venezuela che hanno, se pur parzialmente, consentito il recupero dei ritardi evidenziati l'esercizio precedente in tale ambito e conseguentemente ridotto la relativa esposizione complessiva.

La tabella seguente evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'esercizio.

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	Accantonamenti	Utilizzi/Rilasci	Utilizzi in conto	Altri movimenti	31 dicembre 2011
Fondo svalutazione crediti commerciali	11.452	3.131	(62)	(550)	(1.950)	12.021
Fondo interessi di mora	21	-	-	-	-	21
Totale	11.473	3.131	(62)	(550)	(1.950)	12.042

Ai fini comparativi si fornisce la movimentazione relativa all'esercizio precedente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2009	Utilizzi / Rilasci	Utilizzi in conto	31 dicembre 2010
Fondo svalutazione crediti commerciali	31.440	(11.957)	(8.031)	11.452
Fondo interessi di mora	21	-	-	21
Totale	31.461	(11.957)	(8.031)	11.473

6.4.2. Crediti correnti verso società del gruppo

Al 31 dicembre 2011 ammontano a euro 453,3 milioni a fronte di euro 443,2 milioni relativi al 31 dicembre 2010. Tale voce si riferisce prevalentemente a rapporti di natura commerciale, per prestazioni di servizi e di natura finanziaria.

La composizione dei crediti verso società del Gruppo è la seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Crediti verso controllate e società sottoposte a controllo congiunto	247.073	291.031	(43.958)
Crediti verso collegate	16.304	18.566	(2.262)
Crediti verso altre imprese	215.094	157.449	57.645
Fondo svalutazione crediti	(25.140)	(23.838)	(1.302)
Totale	453.331	443.208	10.123

Il fondo svalutazione crediti si riferisce principalmente alla controllata Impresit Bakolori, la variazione rispetto all'esercizio precedente è relativa principalmente alla rilevazione dell'adeguamento del tasso di cambio in base al quale la voce è espressa.

La variazione del fondo svalutazione è di seguito rappresentata:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	Accantonamenti	Utilizzi / Rilasci	Utilizzi in conto	Altri movimenti	31 dicembre 2011
Fondo svalutazione controllate e collegate	23.838	13	(3)	(13)	1.305	25.140
Totale	23.838	13	(3)	(13)	1.305	25.140

Ai fini comparativi si fornisce la movimentazione relativa all'esercizio precedente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2009	Utilizzi / Rilasci	Utilizzi in conto	Altri movimenti	31 dicembre 2010
Fondo svalutazione controllate e collegate	55.148	(16.076)	(16.274)	1.040	23.838
Totale	55.148	(16.076)	(16.274)	1.040	23.838

La seguente tabella riepiloga le controparti dei principali crediti netti al 31 dicembre 2011

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Impregilo International Infrastructures N.V.	-	154.796	(154.796)
Consorzio Cavet	25.815	40.787	(14.972)
SGF-INC S.p.A.	3.772	10.606	(6.834)
Fisia Italmimpianti	166.500	71.069	95.431
Passante di Mestre	2.978	9.867	(6.889)
Consorzio OIV TOCOMA	94.491	51.038	43.453
Grupo Unidos por el Canal	9.501	3.514	5.987
Consorzio Contuy Medio	4.671	7.878	(3.207)
CMC Mavundla	31.141	7.988	23.153
Fibe	23.895	-	23.895
Altre	90.567	85.665	4.902
Totale	453.331	443.208	10.123

Per maggiori dettagli in merito alla composizione di tale saldo sia al lordo che al netto delle relative posizioni debitorie si rimanda all'allegato alle presenti note "Rapporti infragruppo".

Per quanto attiene alla posizione nei confronti di Impregilo International Infrastructures N.V. (Olanda) la riduzione del saldo, rispetto all'esercizio precedente, è conseguenza del rimborso effettuato nell'esercizio da Impregilo S.p.A. nei confronti della controllata.

Per quanto attiene alle posizioni nei confronti di Fisia Italmimpianti e di FIBE, invece, l'incremento del saldo è riferito agli impegni di sostegno finanziario assunti da Impregilo nei confronti delle controllate e resisi necessari principalmente per fronteggiare – anche per l'esercizio 2011 – l'inadempienza che le amministrazioni pubbliche coinvolte a vario titolo nei Progetti RSU Campania continuano a manifestare nel liquidare le significative posizioni debitorie nei confronti delle due società e relative al ruolo da esse svolto in tale complesso ambito. Per una più completa informativa in merito al complesso contesto relativo ai Progetti RSU Campania, si rinvia a quanto descritto nel capitolo 'Attività non correnti destinate alla vendita – Progetti RSU Campania' nella Relazione sulla gestione – Parte II presentato precedentemente nella presente Relazione finanziaria annuale.

6.5 Debiti

Al 31 dicembre 2011 i debiti ammontano a euro 414,2 milioni, con una diminuzione di euro 48,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2010. La composizione dei debiti è riepilogata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Debiti commerciali	112.115	100.991	11.124
Debiti correnti verso società del gruppo	302.110	265.134	36.976
Totale debiti	414.225	366.125	48.100

6.5.1 Debiti commerciali verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a euro 112,1 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2010 di euro 11,1 milioni.

6.5.2 Debiti correnti verso società del gruppo

Al 31 dicembre 2011 tali debiti ammontano a euro 302,1 milioni, in aumento di euro 37,0 milioni. La composizione dei debiti verso società del Gruppo è la seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Debiti verso controllate e società sottoposte a controllo congiunto	148.846	108.868	39.978
Debiti verso collegate	79.080	76.746	2.334
Debiti verso altre imprese	74.184	79.520	(5.336)
Totale	302.110	265.134	36.976

Nella tabella sotto riportata, sono stati esposti i debiti lordi verso società del Gruppo e le rispettive posizioni creditorie compensabili verso le medesime società. Per maggiori dettagli in merito a tali valori si rinvia all'allegato alla presente nota "Rapporti infragruppo".

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011			31 dicembre 2010		
	Debiti lordi	Compensazioni	Debiti netti	Debiti lordi	Compensazioni	Debiti netti
Debiti verso controllate e società sottoposte a controllo congiunto	315.501	(166.655)	148.846	147.447	(38.579)	108.868
Debiti verso collegate	127.647	(48.567)	79.080	122.797	(46.051)	76.746
Debiti verso altre imprese	177.740	(103.556)	74.184	292.429	(212.909)	79.520
Totale	620.888	(318.778)	302.110	562.673	(297.539)	265.134

La seguente tabella riepiloga le controparti dei principali debiti netti:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Consorzio Cociv	41.355	38.957	2.398
Impregilo International Infrastructures	56.465	-	56.465
Eurolink S.c.p.a.	52.136	41.721	10.415
Impregilo Lydco	26.752	-	26.752
Salerno Reggio Calabria S.c.p.a.	-	65.949	(65.949)
Reggio Calabria - Scilla S.c.p.a.	48.055	18.849	29.206
Consorzio Scilla	-	6.854	(6.854)
Pedelombarda	22.660	34.405	(11.745)
Consorzio Torre	10.695	11.703	(1.008)
Fibe S.p.A.	-	8.483	(8.483)
Iricav Due	5.546	5.582	(36)
S.A. Healy Company	5.777	5.183	594
Altre	32.669	27.448	5.221
Totale	302.110	265.134	36.976

Per quanto riguarda le posizioni nei confronti delle società di progetto (consorzi e consortili), le stesse sono relative ai normali rapporti di attribuzione dei costi delle commesse di riferimento.

Per quanto attiene alla Impregilo Lydco (Libia), la cui particolare situazione è descritta nella parte iniziale delle Note esplicative al bilancio consolidato, il saldo è sostanzialmente riferito al deposito effettuato dalla controllata all'inizio dell'esercizio a garanzia dei rischi che la controllante Impregilo ha assunto in sede contrattuale nei confronti dei committenti locali per la quota eccedente le proprie competenze.

Per quanto riguarda l'esposizione debitoria nei confronti della controllata Impregilo International Infrastructures N.V. (Olanda), la stessa attiene alle erogazioni effettuate dalla controllata anche a supporto dello sviluppo delle nuove iniziative in concessione intraprese dalla Capogruppo e rientranti nell'ambito di gestione della stessa controllata come capofila del settore di business 'Concessioni' (TE S.p.A., SABROM S.p.A., Yuma S.A.)

6.6 Altre attività correnti

Le altre attività correnti ammontano a euro 34,9 milioni e diminuiscono di euro 1,8 milioni rispetto all'esercizio precedente. La voce in oggetto è composta come di seguito indicato:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Crediti finanziari	2.141	4.201	(2.060)
Anticipi a Fornitori	20.999	16.804	4.195
Crediti diversi	1.780	4.246	(2.466)
Ratei e risconti attivi	9.991	11.470	(1.479)
Totale altre attività correnti	34.911	36.721	(1.810)

I crediti finanziari ammontano a euro 2,1 milioni e si riferiscono ai crediti vantati nei confronti di alcuni partner con cui Impregilo opera in joint venture nei vari paesi; la variazione in diminuzione è dovuta ai rimborsi ricevuti nell'esercizio.

Gli anticipi a fornitori, il cui valore complessivo al 31 dicembre 2011 è pari a euro 21,0 milioni evidenziano un aumento di euro 4,2 milioni relativo principalmente alle filiali Venezuela ed Emirati.

I crediti diversi evidenziano un saldo pari a euro 1,8 milioni e si decrementano di euro 2,4 milioni rispetto all'esercizio precedente.

I ratei e risconti attivi ammontano a euro 10,0 milioni, in diminuzione di euro 1,5 milioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. La tabella seguente ne espone il dettaglio:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Risconti attivi:			
- Assicurazioni	5.570	6.196	(626)
- Commissioni su fidejussioni	2.335	1.847	488
- Canoni di locazione	995	-	995
- Costi rilevati in base all'avanzamento lavori commesse	396	2.256	(1.860)
- Altri	695	1.171	(476)
Totale risconti attivi	9.991	11.470	(1.479)
Totale ratei e risconti attivi	9.991	11.470	(1.479)

La voce "risconti attivi" accoglie in prevalenza i costi assicurativi relativi ad alcune commesse che sono liquidati in anticipo rispetto all'effettiva competenza temporale.

6.7 Altre passività correnti

Le altre passività correnti ammontano a euro 53,0 milioni (euro 48,2 milioni) e sono composte come indicato di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Istituti previdenziali	4.434	4.956	(522)
Personale	11.314	9.487	1.827
Altri debiti	29.562	25.625	3.937
Ratei e risconti passivi	7.717	8.168	(451)
Totale altre passività correnti	53.027	48.236	4.791

Tali passività includono:

- debiti nei confronti del personale riferiti a competenze maturate e non ancora liquidate;
- altri debiti pari a euro 29,6 milioni (euro 25,6 milioni) riferiti prevalentemente alle residue posizioni che non sono ancora state liquidate nei confronti di soggetti terzi in relazione ai rami d'azienda dell'Alta Velocità / Alta Capacità ferroviaria. La variazione in aumento di euro 3,9 milioni rispetto all'esercizio precedente è dovuta sostanzialmente alle regolazioni dei rami aziendali effettuate nell'esercizio 2011 con le rispettive controparti più che compensati dall'incremento dei rapporti verso un partner di joint venture estera a seguito del riequilibrio finanziario della stessa;
- i ratei e risconti passivi pari a euro 7,7 milioni, si riferiscono alle voci di seguito riportate:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Ratei passivi:			
- Commissioni su fidejussioni	454	543	(89)
- Decennale Postuma	2.659	2.968	(309)
- Altri ratei passivi	3.032	3.753	(721)
Totale ratei passivi	6.145	7.264	(1.119)
Risconti passivi:			
- Altri risconti passivi	1.572	904	668
Totale risconti passivi	1.572	904	668
Totale ratei e risconti passivi	7.717	8.168	(451)

Gli altri ratei passivi includono prevalentemente quote di costi che non hanno ancora avuto manifestazione numeraria relativi a commesse in corso di esecuzione.



7. Patrimonio netto

Il patrimonio netto di Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2011 ammonta a euro 980,3 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2010 (euro 947,9 milioni). Le variazioni dell'esercizio intervenute nelle diverse voci che compongono il patrimonio netto sono riepilogate nella tabella dei movimenti esposta unitamente ai prospetti contabili.

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Capitale sociale	718.364	718.364	-
Riserva sovrapprezzo azioni	1.222	1.222	-
- Riserva legale	18.715	10.820	7.895
- Riserva cash flow hedge	-	(928)	928
Totale altre riserve	18.715	9.892	8.823
Utili (perdite) portati a nuovo	185.952	60.538	125.414
Risultato netto d'esercizio	56.066	157.876	(101.810)
Totale patrimonio netto	980.319	947.892	32.427

L'assemblea dei soci di Impregilo S.p.A., tenutasi in data 28 aprile 2011, ha deliberato di destinare l'utile dell'esercizio precedente come segue:

- assegnare euro 7.893.790,80 pari al 5% del risultato d'esercizio, ad incremento della Riserva Legale;
- assegnare agli azionisti ordinari un dividendo pari a euro 0,06 per ciascuna azione, per complessivi euro 24.147.476,22;
- assegnare agli azionisti di risparmio un dividendo pari a euro 0,26 per ciascuna azione, in conformità alla previsione di cui all'art. 33, lettera b) dello Statuto Sociale, per complessivi euro 420.027,66;
- riportare a nuovo l'importo complessivo di euro 125.414.521,32;

Di seguito si forniscono indicazioni in merito alle singole componenti di patrimonio netto.

Capitale sociale

Il capitale sociale di Impregilo ammonta a euro 718,4 milioni, invariato rispetto al 31 dicembre 2010.

Il capitale sociale alla data di riferimento ammonta pertanto a euro 718.364.456,72, diviso in n. 404.073.428 azioni, delle quali n. 402.457.937 azioni ordinarie e n. 1.615.491 azioni di risparmio.

Le azioni di risparmio, emesse ai sensi di legge, sono prive del diritto di voto, privilegiate nella ripartizione degli utili e nel rimborso del capitale, possono essere al portatore, salvo quanto disposto dal secondo comma dell'articolo 2354 del Codice Civile; a richiesta ed a spese dell'azionista possono essere convertite in titoli nominativi e viceversa. Le azioni di risparmio appartenenti agli Amministratori, ai Sindaci e ai Direttori Generali devono essere nominative. Le azioni di risparmio, salvo quanto stabilito dallo statuto o dalla legge, attribuiscono gli stessi diritti delle azioni ordinarie.

I possessori delle azioni di risparmio non hanno diritto ad intervenire alle assemblee della Società né quello di chiederne la convocazione. L'assemblea speciale dei possessori delle azioni di risparmio è regolata dalle disposizioni di legge. In caso di distribuzione di riserve, le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle azioni ordinarie.

Allo scioglimento della società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza di euro 5,2 per azione.

Nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli azionisti di risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), tale importo fisso per azione sarà modificato in modo conseguente.

Gli utili netti risultanti dal bilancio annuale vengono ripartiti come segue:

- 5% alla riserva legale fino al limite stabilito dalla legge;
- alle azioni di risparmio fino a concorrenza del 5% di euro 5,2 per azione (pari a euro 0,26 per azione). Qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 5% di euro 5,2 per azione (pari a euro 0,26 per azione), la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;
- il residuo sarà destinato a tutti gli azionisti in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 2% di euro 5,2 per azione (pari a euro 0,104 per azione), salvo che l'assemblea deliberi speciali prelevamenti a favore di riserve straordinarie o per altre destinazioni.

La tabella seguente riepiloga le informazioni di dettaglio in merito alla possibilità di utilizzazione delle poste del patrimonio netto congiuntamente agli utilizzi effettuati in esercizi precedenti:

(Valori in Euro/000)					
Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione (A, B, C)	Quota disponibile	Riepilogo degli utilizzi effettuati nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	718.364				
Riserve di capitale:					
Riserva sovrapprezzo azioni	1.222	A, B, C	1.222	-	
Altre riserve:					
Riserva legale	18.714	B	18.714	-	
Totale altre riserve	18.714		18.714	-	
Utili (Perdite) a nuovo	185.952	A, B, C	185.952		-
Totale			205.888	-	-
Quota non distribuibile			19.936		
Residua quota distribuibile			185.952		

A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci

La riserva sovrapprezzo azioni non è distribuibile fino a quando la riserva legale non ha raggiunto il limite del 20% del capitale.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni non si è movimentata nel periodo.



Altre riserve

La composizione di tale voce è descritta di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Riserva legale	18.715	10.820	7.895
Riserva cash flow hedge	-	(928)	928
Totale altre riserve	18.715	9.892	8.823

- Riserva legale**

La riserva legale si è movimentata nel modo seguente:

(Valori in Euro/000)	
Valore al 31 dicembre 2010	10.820
Destinazione risultato	7.895
Valore al 31 dicembre 2011	18.715

La movimentazione relativa all'esercizio precedente è di seguito rappresentata:

(Valori in Euro/000)	
Valore al 31 dicembre 2009	10.003
Destinazione risultato	817
Valore al 31 dicembre 2010	10.820

- Riserva per strumenti finanziari di cash flow hedge**

Impregilo S.p.A. negli esercizi precedenti aveva stipulato dei contratti di *Interest Rate Swap* a fronte di alcuni contratti di finanziamenti in essere. I suddetti strumenti derivati disponevano delle caratteristiche previste dallo IAS 39 ai fini della qualifica di strumenti finanziari di *cash flow hedge*. La riserva accantonata fino al 31 dicembre 2010 è stata utilizzata a seguito della chiusura degli strumenti finanziari sottostanti.

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Valore all'inizio del periodo	(928)	(1.672)
Rilascio a conto economico della quota relativa a differenziali liquidati	952	1.860
Rilascio a conto economico del fair value per i quali è venuta meno la relazione di copertura	(13)	-
Variazioni di fair value	341	(834)
Effetto fiscale differito	(352)	(282)
Totale variazioni	928	744
Valore a fine periodo	-	(928)

8. Posizione finanziaria netta

L'indebitamento finanziario netto della capogruppo evidenzia un valore di euro 224,3 milioni con un decremento di euro 164,0 milioni rispetto al 31 dicembre 2010 ed è caratterizzato principalmente da una diminuzione dell'indebitamento bancario lordo pari a euro 57,2 milioni e da un aumento delle disponibilità liquide per euro 106,0 milioni

La composizione della posizione finanziaria netta è esposta nel seguente prospetto:

(Valori in Euro/000)	Note	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Attività finanziarie non correnti	8.1	75	-	75
Altre attività finanziarie correnti	8.1	687	9	678
Disponibilità liquide	8.2	155.912	49.878	106.034
Totale disponibilità ed altre attività finanziarie		156.674	49.887	106.787
Finanziamenti bancari a medio lungo termine	8.3	(7.551)	(224.756)	217.205
Debiti per locazioni finanziarie	8.5	(29)	-	(29)
Totale indebitamento a medio lungo termine		(7.580)	(224.756)	217.176
Quota corrente di finanziamenti bancari, debiti verso altri finanziatori e scoperti bancari	8.3	(351.516)	(211.918)	(139.598)
Quota corrente di debiti per locazioni finanziarie	8.5	(21)	-	(21)
Totale indebitamento a breve termine		(351.537)	(211.918)	(139.619)
Derivati attivi	8.4	-	304	(304)
Derivati passivi	8.4	(1.628)	(1.799)	171
Debiti verso società di factoring a breve termine	8.6	(10.212)	-	(10.212)
Debiti verso società di factoring a medio lungo termine	8.6	(10.003)	-	(10.003)
Totale altre voci della posizione finanziaria netta		(21.843)	(1.495)	(20.348)
Posizione finanziaria netta		(224.286)	(388.282)	163.996

Al 31 dicembre 2011 non sussistono rapporti di debito/credito finanziari verso parti correlate.

Il rapporto *debt/equity* al 31 dicembre 2011 è pari a 0,23 mentre 31 dicembre 2010 era pari a 0,41. Tale indice è determinato rapportando il valore della posizione finanziaria netta (negativo per euro 224,3 milioni al 31 dicembre 2011 e per euro 388,3 milioni al 31 dicembre 2010) al patrimonio netto totale (euro 980,3 milioni al 31 dicembre 2011 ed euro 947,9 milioni al 31 dicembre 2010).

8.1 Altre attività finanziarie non correnti e correnti

Questa voce include crediti finanziari verso terzi e la sua variazione rispetto al 31 dicembre 2010 è la seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Attività finanziarie non correnti	75	-	75
Attività finanziarie correnti	687	9	678
Totale	762	9	753

Le attività finanziarie correnti si riferiscono a titoli non azionari detenuti da Impregilo S.p.A a titolo di investimento.

Il fair value dei crediti in oggetto è allineato al valore di carico.

8.2 Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2011 ammontano a euro 155,9 milioni, in aumento di euro 106,0 milioni come dettagliato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Disponibilità liquide	155.912	49.878	106.034

La dinamica di tale variazione, nonché le variazioni dei conti correnti passivi di cui alla nota 8.3 sono evidenziate nel rendiconto finanziario.

Le disponibilità liquide sono di seguito analizzate in base all'area geografica:

(Valori in Euro/000)	
Disponibilità liquide Italia	2.034
Disponibilità liquide estero	153.878
Totale	155.912

Alla data di redazione della presente Relazione finanziaria annuale, risultano vincolati euro 4,4 milioni presso un primario istituto bancario a garanzia di una linea di credito pari a 11,7 milioni di dollari americani concessa dal medesimo istituto ad una impresa del gruppo.

8.3 Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti verso banche e altri finanziatori ammontano a euro 359,1 milioni e presentano una diminuzione di euro 77,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2010.

La struttura dell'indebitamento finanziario di Impregilo S.p.A. è analizzata nella tabella seguente in base alle tipologie di finanziamento:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011			31 dicembre 2010		
	Quota esigibile oltre 12 mesi	Quota corrente	Totale	Quota esigibile oltre 12 mesi	Quota corrente	Totale
Finanziamenti bancari corporate	7.551	259.272	266.823	224.756	88.778	313.534
Finanziamenti bancari di progetto		101	101	-	7.182	7.182
Scoperti bancari		92.143	92.143	-	115.958	115.958
Totale debiti verso banche e altri finanziatori	7.551	351.516	359.067	224.756	211.918	436.674

Finanziamenti bancari

La tabella seguente ne espone il dettaglio:

		31 dicembre 2011			31 dicembre 2010		
Società	Paese	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente
(Valori in Euro/000)							
Popolare dell'Emilia	Impregilo	Italia	30.151	30.151	30.035	123	29.912
OPI/West LB	Impregilo	Italia	24.286	24.286	53.490	29.321	24.169
Royal Bank of Scotland	Impregilo	Italia	15.000	15.000	15.001	15.001	
Intesa - San Paolo	Impregilo	Italia	100.082	100.082	99.624	80	99.544
Banca Carige	Impregilo	Italia	22.297	14.746	36.414	14.253	22.161
Unicredit	Impregilo	Italia	75.007	75.007	78.970	30.000	48.970
Totale Finanziamenti bancari corporate		266.823	259.272	7.551	313.534	88.778	224.756
Europe Arab Bank	Filiale Emirati	Emirati	101	101	7.182	7.182	
Totale Finanziamenti bancari di progetto		101	101	-	7.182	7.182	-

Le principali condizioni di riferimento per i finanziamenti in essere al 31 dicembre 2011 sono di seguito riportate:

	Società	Tasso di riferimento	Scadenza	Note
Popolare dell'Emilia	Impregilo	Euribor	2012	(1), (2)
OPI/West LB	Impregilo	Euribor	2012	(1)
Royal Bank of Scotland	Impregilo	Euribor	2012	
Intesa - San Paolo	Impregilo	Euribor	2012	(1)
Banca Carige	Impregilo	Euribor	2013	
Unicredit	Impregilo	Euribor	2012	

I tassi di riferimento indicati in tabella prevedono degli spread variabili in funzione della durata e delle condizioni del finanziamento. La scelta della configurazione del tasso Euribor (a 1, 2, 3 o 6 mesi) è contrattualmente prevista a beneficio di Impregilo.

Note

(1) I finanziamenti sono assistiti da clausole contrattuali (cd: covenants) che prevedono tra l'altro l'impegno a carico del debitore di mantenere determinati indici economico/finanziari e patrimoniali.

Gli indici previsti dal contratto di finanziamento sono:

- rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA – così come definito nella sezione "Indicatori alternativi di performance" della relazione sulla gestione;
- rapporto tra EBITDA ed oneri finanziari;
- rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto.

Alla data di redazione della presente Relazione finanziaria annuale si rileva il superamento di uno dei parametri originariamente previsti. Tale fattispecie non costituisce comunque obbligazione diretta di rimborso anticipato del limitato debito residuo.

(2) Il finanziamento è stato estinto il 6 febbraio 2012.

A fronte del finanziamento concesso da OPI/West LB erano stati stipulati contratti di copertura dal rischio di fluttuazione dei tassi di interesse che si sono estinti, secondo le originarie previsioni contrattuali, al 31 dicembre 2011.

Le quote non correnti dei finanziamenti sopra esposti saranno rimborsate in base alle scadenze contrattuali secondo le seguenti fasce temporali:

(Valori in Euro/000)	Società	Paese	Totale quota non corrente	In scadenza tra 13 e 24 mesi	In scadenza tra 25 e 60 mesi	In scadenza oltre 60 mesi
Banca Carige	Impregilo	Italia	7.551	7.551	-	-
Totale Finanziamenti bancari			7.551	7.551	-	-

Il fair value dei finanziamenti bancari corporate, determinato secondo le modalità indicate nella sezione "Principi contabili e criteri di valutazione" ammonta a euro 270,8 milioni.

Scoperti bancari

Gli scoperti bancari ammontano a euro 92,1 milioni. Questa voce si riferisce prevalentemente alla filiale Venezuela e costituisce allo stesso tempo una efficiente fonte di finanziamento per l'operatività di breve periodo delle commesse operative in tale area ed uno strumento di copertura dall'esposizione al rischio di cambio della moneta locale.



8.4. Derivati

La voce "Derivati passivi" ammonta a euro 1,6 milioni. Tali voci sono costituite da contratti stipulati con finalità di copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse.

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011		31 dicembre 2010	
	Attivi	Passivi	Attivi	Passivi
Interest rate swaps - con rilevazione a conto economico	-	-	-	(1.293)
Acquisti e vendite di valuta a termine - Con rilevazione del fair value a conto economico	-	(1.628)	304	(506)
Totale derivati esposti in posizione finanziaria netta	-	(1.628)	304	(1.799)

DERIVATI SU CAMBI - Con rilevazione del fair value a conto economico

Fair Value Passivi

Riferimento	Data stipula	Data scadenza	Valuta	Nozionale	Fair Value (euro)
Impregilo S.p.A.	17/10/2011	17/01/2012	USD	6.000.000	(269.999)
Impregilo S.p.A.	23/09/2011	23/01/2012	USD	6.320.000	(263.202)
Impregilo S.p.A.	16/12/2011	30/01/2012	USD	2.520.000	(14.168)
Impregilo S.p.A.	31/10/2011	31/01/2012	USD	6.850.000	(407.233)
Impregilo S.p.A.	05/10/2011	06/02/2012	USD	3.660.000	(89.029)
Impregilo S.p.A.	25/11/2011	27/02/2012	USD	8.828.000	(319.225)
Impregilo S.p.A.	07/12/2011	07/03/2012	USD	1.579.895	(47.125)
Impregilo S.p.A.	14/12/2011	14/03/2012	USD	8.772.000	(184.869)
Impregilo S.p.A.	19/12/2011	19/03/2012	USD	8.000.000	(32.763)
Totale					(1.627.613)

Questa categoria di strumenti finanziari accoglie i prodotti derivati che sono stati attivati per finalità di copertura dei rischi di fluttuazione dei tassi di cambio ma per i quali non sussistono (o sono venute meno in precedenza e ad oggi non sono state ripristinate) le condizioni previste dai principi contabili internazionali per l'applicazione del cosiddetto "hedge accounting" con specifico riferimento alla metodologia definita "cash flow hedge".

8.5 Debiti per locazioni finanziarie

I debiti per locazioni finanziarie, alla data del 31 dicembre 2011, sono composti come segue:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Debiti per locazioni finanziarie esigibili oltre 12 mesi	29	-	29
Debiti per locazioni finanziarie esigibili entro 12 mesi	21	-	21
Totale debiti per locazioni finanziarie	50	-	50

Tale voce include la quota capitale dei canoni futuri dei contratti di leasing in essere al 31 dicembre 2011. L'incremento del periodo è riferibile esclusivamente alla *branch* in Brasile, per complessivi euro 50 migliaia e si riferisce a contratti relativi ad autovetture.

Tale voce si riferisce a n. 2 contratti regolati ad un tasso variabile indicizzato al tasso interbancario locale.

Il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per i contratti di leasing è pari a euro 50 migliaia.

I debiti per i leasing finanziari sono garantiti al locatore attraverso i diritti sui beni in locazione.

8.6 Debiti verso società di factoring

Nel corso dell'esercizio Impregilo S.p.A. ha ceduto crediti IVA chiesti a rimborso ai sensi delle vigenti previsioni normative per euro 20,2 milioni ad un primario istituto di credito; di seguito se ne fornisce il dettaglio:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Debiti verso società di factoring non correnti	10.003	-	10.003
Debiti verso società di factoring correnti	10.212	-	10.212
Totale debiti	20.215	-	20.215

9. Garanzie e impegni

Di seguito si elencano le principali garanzie prestate:

- Fideiussioni contrattuali: ammontano a euro 3.667,8 milioni e sono rilasciate ai committenti per buona esecuzione lavori, anticipi contrattuali, svincolo trattenute a garanzia e partecipazioni a gare, riferite a tutte le commesse in corso di esecuzione. A fronte di parte delle garanzie contrattuali prestate ai committenti, esistono garanzie prestate da subappaltatori a favore di società del Gruppo.
- Fideiussioni per concessione di credito: ammontano a euro 737,5 milioni e si riferiscono a società controllate per euro 478,4 milioni, collegate per euro 111,7 milioni e altre imprese appartenenti al Gruppo per euro 62,6 milioni; la restante parte sono fideiussioni concesse per conto di Impregilo S.p.A..
- Fideiussioni rilasciate a Sace per *export credit* pari a euro 1,5 milioni.
- Altre garanzie personali per euro 168,7 milioni che rappresentano garanzie legate ad adempimenti doganali e fiscali.
- Garanzie reali riguardanti:
 - a) pegni sulle azioni delle società consortili Salerno - Reggio Calabria S.c.p.a. e Reggio Calabria-Scilla S.c.p.a. rilasciati a garanzia di un finanziamento per euro 43,3 milioni;
 - b) pegno sulle azioni della società consortile Passante di Mestre S.c.p.a. rilasciato a garanzia di un finanziamento concesso per euro 21,0 milioni.



10. Strumenti Finanziari e gestione del rischio

Classi di strumenti finanziari

La tabella seguente espone le classi di strumenti finanziari detenuti da Impregilo ed evidenzia le valutazioni a fair value associate a ciascuna voce:

31 dicembre 2011	Note	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Totale	Fair Value
(Valori in Euro/000)								
Attività finanziarie risultanti da bilancio								
Crediti non correnti verso società del gruppo	4	141.734					141.734	141.734
Crediti commerciali	6.4	166.740					166.740	166.740
Crediti correnti verso società del gruppo	6.4	453.331					453.331	453.331
Altre attività finanziarie correnti	8.1				687		687	687
Disponibilità liquide	8.2	155.912					155.912	155.912
Totale attività finanziarie		917.717			687		918.404	918.404

31 dicembre 2011	Note	Altre passività a costo ammortizzato	Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Totale	Fair Value
(Valori in Euro/000)						
Passività finanziarie risultanti da bilancio						
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	8.3	379.282			379.282	383.046
Debiti per locazioni finanziarie	8.5	50			50	50
Derivati	8.4			1.628	1.628	1.628
Debiti commerciali verso fornitori	6.5	112.115			112.115	112.115
Debiti verso società del gruppo correnti	6.5	302.110			302.110	302.110
Totale passività finanziarie		793.557		1.628	795.185	798.949



31 dicembre 2010	Note	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Totale	Fair Value
(Valori in Euro/000)								
Attività finanziarie risultanti da bilancio								
Crediti non correnti verso società del gruppo	4	144.326					144.326	144.326
Crediti commerciali	6.4	200.775					200.775	200.775
Crediti correnti verso società del gruppo	6.4	443.208					443.208	443.208
Altre attività finanziarie correnti	8.1				9		9	9
Derivati	8.4		304				304	304
Disponibilità liquide	8.2	49.878					49.878	49.878
Totale attività finanziarie		838.187	304		9		838.500	838.500

	Note	Altre passività a costo ammortizzato	Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Totale	Fair Value
(Valori in Euro/000)						
Passività finanziarie risultanti da bilancio						
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	8.3	436.674			436.674	452.178
Derivati	8.4		506	1.293	1.799	1.799
Debiti commerciali verso fornitori	6.5	100.991			100.991	100.991
Debiti verso società del gruppo correnti	6.5	265.134			265.134	265.134
Totale passività finanziarie		802.799	506	1.293	804.598	820.102

Le note rinviano alle sezioni delle presenti note illustrative ove le voci in esame sono descritte.

Con riferimento ai modelli di determinazione dei *fair value* si rimanda a quanto commentato nella sezione "Criteri di valutazione". In particolare si segnala che il *fair value* delle voci sopra riportate è determinato in base al valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati.

Gestione del rischio

Le attività della Società sono esposte a rischi di natura finanziaria fra i quali si considerano:

- **rischio di mercato** derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera Impregilo;
- **rischio di credito** derivante dall'esposizione di Impregilo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai committenti;
- **rischio di liquidità** in relazione alla capacità delle risorse finanziarie disponibili di far fronte alle obbligazioni nei termini e nelle scadenze pattuiti.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è rappresentato dal rischio che il valore delle attività, delle passività o i flussi di cassa futuri possano fluttuare in seguito a variazioni dei prezzi di mercato. Le variazioni possono interessare il mercato dei tassi di cambio e dei tassi di interesse.

Rischio di cambio

La presenza internazionale di Impregilo vede la propria attività esposta al rischio di fluttuazione dei rapporti di cambio fra le valute dei paesi presso cui opera e l'Euro. L'esposizione al rischio di oscillazione dei cambi al 31 dicembre 2011 si evidenzia prevalentemente nei confronti di valute quali:

- Dollaro (Stati Uniti)
- Bolivar (Venezuela)
- Rand (Sudfrica)

La strategia di gestione dei rischi valutari si fonda essenzialmente sulle seguenti linee guida:

- definizione dei corrispettivi contrattuali per opere e commesse in paesi a valuta debole secondo uno schema prevalentemente multi-valutario, in cui solo una parte del corrispettivo viene espressa in valuta locale;
- utilizzo delle quote di corrispettivo contrattuale espresse in valuta locale prevalentemente a copertura delle spese di commessa da sostenersi nella medesima valuta;
- analisi delle esposizioni in dollari su base cumulativa e prospettica per scadenze omogenee e impostazione di operazioni di copertura a termine nella medesima valuta sulla base dell'esposizione netta della Società a tali scadenze.

L'adozione delle sopramenzionate linee guida ha permesso a Impregilo di essere esposta al rischio di cambio in maniera contenuta e nei soli confronti del Dollaro americano (USD), del Bolivar venezuelano (VEF) e della valuta sudafricana (RAND).

In considerazione del regime regolato cui è soggetta la valuta venezuelana, e considerato quanto sopra descritto in merito alla strategia che Impregilo S.p.A. adotta ai fini della copertura dai rischi di cambio per valute diverse dal dollaro USA, o altre valute "forti", strategia che prevede la copertura direttamente nei preventivi di commessa, non si è proceduto ad effettuare specifiche analisi di sensitività relativamente alla valuta venezuelana.

Al 31 dicembre 2011, se l'euro avesse avuto un apprezzamento (o un deprezzamento) del 5% nei confronti del dollaro, supponendo costanti tutte le altre variabili, il risultato netto sarebbe stato inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di euro 1,3 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento dell'attivo netto denominato in USD, mentre il patrimonio netto sarebbe stato inferiore (superiore) di euro 0,9 milioni. Un'analoga variazione riferita al bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 avrebbe comportato un risultato netto inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di euro 1,4 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento dell'attivo netto denominato in USD, con un patrimonio netto inferiore (superiore) di euro 1,0 milioni.

Al 31 dicembre 2011, se l'euro avesse avuto un apprezzamento (o un deprezzamento) del 5% nei confronti del RAND, supponendo costanti tutte le altre variabili, il risultato netto sarebbe stato inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di euro 1,3 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento dell'attivo netto denominato in RAND, mentre il patrimonio netto sarebbe stato inferiore (superiore) di euro 0,9 milioni. Al 31 dicembre 2010, l'esposizione nei confronti di tale valuta non risultava significativa.



Rischio di tasso di interesse

Impregilo ha adottato una strategia combinata di razionalizzazione delle attività operative attraverso dismissione degli assets non strategici, di contenimento del livello di indebitamento e di hedging dei rischi di tasso su una parte dei finanziamenti strutturati a medio e lungo termine mediante contratti di Interest Rate Swaps (IRS).

I rischi finanziari derivanti dalla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato cui la Società è potenzialmente soggetta e che vengono monitorati dalle funzioni preposte sono relativi alle posizioni di debito finanziario a medio lungo termine a tasso variabile in essere nella Società stessa. Tale rischio è mitigato dagli interessi maturati sugli investimenti a breve termine delle riserve di liquidità disponibili presso i consorzi e le società consortili di diritto italiano e presso le controllate estere, destinate a supporto dell'attività operativa della Società.

Con riferimento all'esposizione alla variabilità dei tassi di interesse si segnala che se per l'esercizio 2011 i tassi di interesse fossero stati in media più alti (o più bassi) di 75 basis point, mantenendo costanti tutte le altre variabili e senza considerare le disponibilità liquide, il risultato ante imposte avrebbe recepito una variazione negativa (positiva) pari a euro 2,9 milioni mentre il patrimonio netto avrebbe recepito una variazione negativa (positiva) di euro 2,1 milioni (euro 3,6 milioni – negativa/positiva – per il conto economico dell'esercizio 2010 e euro 2,6 milioni – negativa/positiva – per il patrimonio netto al 31 dicembre 2010).

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione di Impregilo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai committenti che nella quasi totalità sono riconducibili a stati sovrani o enti governativi.

La strategia di gestione di questa tipologia di rischio si articola secondo un processo complesso che parte sin dalla fase di valutazione delle offerte da presentare, attraverso un'attenta analisi delle caratteristiche dei paesi presso i quali si ipotizza di operare e dei committenti che richiedono la presentazione dell'offerta che normalmente sono enti pubblici o assimilati.

Il rischio di credito è pertanto essenzialmente riconducibile al rischio Paese. Si evidenzia inoltre che l'analisi dell'esposizione al rischio di credito in base allo scaduto è scarsamente significativa in quanto i crediti, in prevalenza verso enti governativi, vanno valutati congiuntamente alle altre voci del capitale circolante e in particolare a quelle voci che rappresentano l'esposizione netta verso i committenti (lavori in corso attivi e passivi, anticipi e acconti) relativamente al complesso delle opere in via di esecuzione.

La tabella seguente analizza la suddivisione del capitale circolante per Paese, così come riportato nella informativa per area geografica:

(Valori in Euro/000)

Analisi del capitale circolante per Paese	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Italia	128.513	289.872
Altri Paesi Unione Europea	(63.936)	148.819
Altri Paesi Extra UE	5.538	(2.589)
Centro e Sud America	451.988	150.455
Altre aree	(53.796)	(5.898)
Totale	468.307	580.659

La composizione delle voci incluse nel capitale circolante è fornita alla nota 6.



L'esposizione di Impregilo nei confronti dei soli committenti, suddivisi in base alla localizzazione delle commesse è di seguito evidenziata:

(Valori in Euro/000)

Analisi esposizione verso committenti per Paese	Crediti	LIC attivi	LIC passivi e anticipi	Totale esposizione	Fondi rettificativi
31 dicembre 2011					
Italia	8.867	157.075	(19.378)	146.564	2.013
Altri Paesi Unione Europea	3	7.856	(20.984)	(13.125)	-
Centro e Sud America	151.503	165.967	(17.363)	300.107	3.131
Altre aree ed elisioni	6.367	-	(28.199)	(21.831)	-
Totale	166.740	330.898	(85.924)	411.715	5.144
31 dicembre 2010					
Italia	7.090	176.342	(59.640)	123.792	3.860
Altri Paesi Unione Europea	6	-	-	6	-
Centro e Sud America	188.610	190.822	(23.791)	355.641	-
Altre aree ed elisioni	5.069	1.849	(8.461)	(1.543)	-
Totale	200.775	369.013	(91.892)	477.896	3.860

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dal rischio che le risorse finanziarie disponibili a Impregilo non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni nei termini e nelle scadenze pattuiti.

La strategia della Società è quella di perseguire l'autonomia finanziaria delle proprie commesse in corso di esecuzione. Tale strategia viene perseguita anche attraverso un'attenta attività di monitoraggio da parte della sede centrale.

La tabella seguente analizza la composizione e le scadenze delle passività finanziarie rappresentate in base ai flussi di cassa futuri non scontati:

(Valori in Euro/000)	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2016	Oltre	Totale
Conti correnti passivi	92.143				92.143
Debiti verso banche e società di factoring	273.228	7.696	10.003		290.927
Leasing finanziari	21		29		50
Derivati	1.628				1.628
Debiti finanziari lordi	367.020	7.696	10.032	-	384.748
Debiti commerciali	112.115				112.115
Totale debiti	479.135	7.696	10.032	-	496.863

Gli interessi futuri sono stati stimati in base alle condizioni di mercato esistenti alla data di redazione del bilancio e riepilogate nelle note di dettaglio.

Ai fini comparativi si riportano di seguito i dati riferiti all'esercizio precedente:

(Valori in Euro/000)	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2015	Oltre	Totale
Conti correnti passivi	115.958	-	-	-	115.958
Debiti verso banche	99.517	215.720	18.076	-	333.313
Derivati	1.799	-	-	-	1.799
Debiti finanziari lordi	217.274	215.720	18.076	-	451.070
Debiti commerciali	110.991				110.991
Totale debiti	328.265	215.720	18.076	-	562.061

La gestione del rischio di liquidità è basata soprattutto sulla strategia di contenimento dell'indebitamento e di mantenimento dell'equilibrio finanziario.

La tabella seguente confronta i debiti finanziari in linea capitale e commerciali, al netto degli acconti già erogati, in scadenza entro la data del 31 marzo 2012, con le disponibilità liquide utilizzabili per far fronte a tali impegni.

(Valori in Euro/000)	
<i>Totale impegni finanziari esigibili entro 12 mesi</i>	<i>436.038</i>
Di cui esigibili entro il 31 marzo 2012	139.349
Disponibilità liquide	151.506
Differenza	(12.157)

A tale proposito si segnala che:

- Alla data di redazione del presente bilancio nessuna richiesta di revoca anticipata o rientro immediato è stata ricevuta in merito alle posizioni sopraindicate né è allo stato prevedibile che possano pervenire richieste in tal senso nei prossimi mesi.
- I crediti finanziari a breve termine che Impregilo S.p.A. vanta nei confronti delle proprie partecipazioni di controllo, sono adeguatamente supportati dalla liquidità detenuta dalle stesse e non presentano specifici vincoli in merito alla relativa esigibilità immediata.

Livelli gerarchici di determinazione del fair value

Con riferimento agli strumenti finanziari rilevati nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che detti valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.



Gli strumenti finanziari esposti al fair value da Impregilo S.p.A. sono classificati come segue:

(Valori in Euro/000)	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Strumenti derivati attivi	8.4			
Strumenti derivati passivi	8.4		(1.628)	
Totale		-	(1.628)	-

Nel 2011 non ci sono trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 .

Analisi del Conto Economico

11. Ricavi

I ricavi dell'esercizio 2011 ammontano a euro 1.123,3 milioni in aumento del 6,1% rispetto all'esercizio precedente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazione	Var. %
Ricavi operativi	1.085.461	1.028.197	57.264	5,6%
Altri ricavi e proventi	37.860	30.674	7.186	23,4%
Totale ricavi	1.123.321	1.058.871	64.450	6,1%

La variazione positiva del 6,1% rispetto all'esercizio 2010 si deve attribuire alla produzione realizzata su grandi progetti all'estero con riferimento ai lavori eseguiti in Sud Africa, Emirati Arabi, Romania e Venezuela. Tali variazioni positive hanno consentito di contenere la prevista riduzione della produzione derivante principalmente dal sostanziale completamento di alcune commesse italiane tra cui Alta Velocità/Capacità.

I ricavi operativi sono di seguito dettagliati:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazione	Var. %
Ricavi per lavori	581.950	579.423	2.527	0,4%
Attribuzione di ricavi da società del gruppo	456.704	407.029	49.675	12,2%
Ricavi per servizi	45.853	41.031	4.822	11,8%
Altri ricavi	954	714	240	33,6%
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.085.461	1.028.197	57.264	5,6%

I ricavi per lavori includono i ricavi contrattuali derivanti dalla produzione effettuata nell'esercizio determinata secondo il metodo della percentuale di completamento. La contribuzione a tale valore delle principali commesse è riportata nel paragrafo relativo ai "lavori in corso".

La voce attribuzione ricavi da società del Gruppo, in aumento di euro 49,7 milioni rispetto all'esercizio precedente, si riferisce ai ricavi di competenza della Società prodotti attraverso la partecipazione in joint-venture. La voce si riferisce al Tunnel Alp Transit (T.A.T.) per euro

44,3 milioni, al Consorzio OIV Tocomo per euro 274,5 milioni, al Consorzio greco per la costruzione della metro di Salonicco per euro 16,1 milioni, alle commesse in Sud Africa per euro 82,6 milioni e alla commessa negli Stati Uniti per euro 21,6 milioni.

I ricavi per prestazioni di servizi si riferiscono prevalentemente a ricavi per sponsor fee e per prestazioni effettuate a supporto di imprese del Gruppo.

Gli altri ricavi sono dettagliati nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazione	Var. %
Recuperi costi	26.439	22.332	4.107	18,4%
Ricavi per affitti e noleggi	250	570	(320)	(56,1%)
Plusvalenze alienazione immobilizzazioni materiali	2.400	1.621	779	48,1%
Sopravvenienze attive	3.077	5.963	(2.886)	(48,4%)
Altri	5.694	188	5.506	2928,7%
Totale altri ricavi e proventi	37.860	30.674	7.186	23,4%

La voce "Recupero costi" si riferisce al riaddebito di costi (di natura assicurativa, prestazioni tecniche e amministrative e sponsor fees) sostenuti da Impregilo S.p.A. e di competenza di altre società del gruppo.

La voce "altri" si riferisce prevalentemente all'ammontare di risultato addizionale riconosciuto ad Impregilo S.p.A. sulla base di specifici accordi nella joint venture C.M.C. Mavundla in Sud Africa.

12. Costi operativi

12.1 Costi per materie prime e materiali di consumo

I costi per materie prime e materiali di consumo relativi al 2011 ammontano a euro 30,5 milioni in aumento di euro 0,7 milioni rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2011	Incidenza % sui ricavi	Esercizio 2010	Incidenza % sui ricavi	Variazione
Acquisti di materie prime e materiali di consumo	30.599	2,7%	27.581	2,6%	3.018
Variazione delle rimanenze di materie prime e materiali di consumo	(51)	(0,005%)	2.243	0,2%	(2.294)
Totale costi per materie prime e materiali di consumo	30.548	2,7%	29.824	2,8%	724

12.2 Subappalti

I costi per subappalti ammontano a euro 70,0 milioni in diminuzione di euro 2,8 milioni rispetto all'esercizio precedente. La variazione è riconducibile prevalentemente alle commesse in Venezuela in diminuzione di euro 12,3 milioni, alle commesse in Arabia Saudita in diminuzione di euro 2,1 milioni, alle commesse della Sede in diminuzione per euro 1,0 milioni e alle commesse in Romania ed Emirati, in aumento rispettivamente di euro 1,7 milioni ed euro 10,9 milioni.

12.3 Altri costi operativi

Al 31 dicembre 2011, gli altri costi operativi ammontano a euro 727,9 milioni, in diminuzione di euro 48,1 milioni rispetto all'esercizio precedente. La voce in oggetto risulta così dettagliata:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2011	Incidenza % sui ricavi	Esercizio 2010	Incidenza % sui ricavi	Variazione
Consulenze e prestazioni tecniche	40.553	3,6%	36.688	3,5%	3.865
Compensi ad amministratori, sindaci e revisori	3.574	0,3%	3.797	0,4%	(223)
Manutenzioni	1.118	0,1%	1.303	0,1%	(185)
Trasporti e noli	12.779	1,1%	8.553	0,8%	4.226
Assicurazioni	10.378	0,9%	7.578	0,7%	2.800
Ribaltamento costi da consorzi ed attribuzione costi da JV	615.790	54,8%	678.293	64,1%	(62.503)
Affitti e noleggi	13.778	1,2%	9.099	0,9%	4.679
Oneri diversi di gestione	19.045	1,7%	17.996	1,7%	1.049
Commissioni su fidejussioni	8.404	0,7%	7.125	0,7%	1.279
Sopravvenienze passive	1.581	0,1%	4.601	0,4%	(3.020)
Minusvalenze	450	0,0%	811	0,1%	(361)
Spese e commissioni bancarie	488	0,0%	232	0,0%	256
Totale altri costi operativi	727.938	64,8%	776.076	73,4%	(48.138)

La variazione della voce "altri costi operativi" è prevalentemente riconducibile alla variazione dei costi ribaltati dai consorzi e dalle Joint ventures; in particolare è la risultante dell'effetto combinato:

- dei minori costi ribaltati da Consorzi le cui commesse sono in fase conclusiva d'esercizio, quali Consorzi Alta Velocità/Capacità per euro 43,2 milioni, Passante di Mestre per euro 2,6 milioni, Mazar per euro 6,9 milioni, commesse greche relative alla metropolitana di Salonicco e metro di Atene per complessivi euro 13,0 milioni, Consorzio Torre per euro 37,8 milioni, Eurolink per euro 12,5 milioni e Consorzio TAT per euro 11,2 milioni;
- maggiori costi registrati sulla commessa Salerno - Reggio Calabria per euro 2,9 milioni, sulla Pedelombarda S.c.p.a per euro 22,9 milioni e sulla commessa venezuelana del Consorzio OIV Tocomá per euro 47,2 milioni.

La voce "Consulenze e prestazioni tecniche" include prevalentemente gli oneri di progettazione e posa in opera sostenuti dalle società di progetto. Nella tabella che segue viene fornito un dettaglio per natura di tali costi:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2011	Incidenza % sui ricavi	Esercizio 2010	Incidenza % sui ricavi	Variazione
Servizi di progettazione e ingegneria	22.889	2,0%	19.372	1,8%	3.517
Collaudo	458	0,04%	358	0,03%	100
Posa in opera	7.974	0,7%	9.134	0,9%	(1.160)
Consulenze legali, amministrative e altre	9.232	0,8%	7.824	0,7%	1.408
Totale consulenze e prestazioni tecniche	40.553	3,6%	36.688	3,4%	3.865

I compensi alla società di revisione Pricewaterhouse Coopers S.p.A. ed alle società appartenenti alla rete relativi all'esercizio 2011 sono dettagliati nella tabella seguente:

Tipologia di servizi		Compensi
(migliaia di Euro)		
Revisione contabile	Impregilo S.p.A.	618
Revisione contabile	Imprese Controllate	736
Totale Revisione Contabile		1.354
Servizi di consulenza fiscale	Impregilo S.p.A.	
Servizi di consulenza fiscale	Società Controllate	57
Totale servizi di consulenza fiscale		57
Altri servizi	Impregilo S.p.A.	39
Altri servizi	Imprese Controllate	14
Totale Altri servizi		53
Totale Gruppo Impregilo		1.464

12.4 Costi del personale

I costi del personale sostenuti nel corso dell'esercizio ammontano a euro 112,0 milioni in aumento di euro 9,7 rispetto all'esercizio precedente; l'analisi è di seguito riportata:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2011	Incidenza % sui ricavi	Esercizio 2010	Incidenza % sui ricavi	Variazione
Salari e stipendi	73.445	6,5%	63.784	6,0%	9.661
Oneri sociali e previdenziali	15.727	1,4%	14.761	1,4%	966
Accantonamento a fondo TFR	7.461	0,7%	7.517	0,7%	(56)
Altri costi del personale	15.335	1,4%	16.219	1,5%	(884)
Totale costo del personale	111.968	10,0%	102.281	9,6%	9.687

Gli altri costi del personale si riferiscono prevalentemente a rimborsi per viaggi.

La variazione del costo del personale è dovuta all'aumento complessivo del numero di dipendenti soprattutto per effetto dello sviluppo delle commesse preesistenti in Italia e all'estero del settore Costruzioni. Nella tabella esposta di seguito viene riportato il numero di dipendenti al 31 dicembre 2011 ed il relativo dato medio:

n° di teste	31 dicembre 2011			31 dicembre 2010			dato medio 2011
	Sede	filiali	Totale	Sede	filiali	Totale	
Dirigenti	66	32	98	67	21	88	93
Impiegati	224	547	771	221	514	735	753
Operai	3	728	731	3	579	582	657
Totale	293	1.307	1.600	291	1.114	1.405	1.503

12.5 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

La voce in oggetto risulta pari a euro 28,8 milioni a fronte di euro 11,5 milioni relativi all'esercizio precedente come di seguito riportato:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2011	Incidenza % sui ricavi	Esercizio 2010	Incidenza % sui ricavi	Variazione
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	4.494	0,4%	3.860	0,4%	634
Accantonamento a fondi rischi	336	0,03%	4.211	0,4%	(3.875)
Svalutazioni (rivalutazioni)	(340)	(0,03%)	(27.640)	(2,6%)	27.300
Utilizzo / Rilascio fondi	(57.071)	(5,1%)	(4.364)	(0,4%)	(52.707)
Totale accantonamenti e svalutazioni	(52.581)	(4,7%)	(23.933)	(2,3%)	(28.648)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	-		246	0,02%	(246)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	23.732	2,1%	12.198	1,2%	11.534
Totale ammortamenti	23.732	2,1%	12.444	1,22%	11.288
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(28.849)	(2,6%)	(11.489)	(1,08%)	(17.360)

L'accantonamento a fondo svalutazione crediti si riferisce prevalentemente alla rilevazione di perdite di valore su posizioni verso alcuni committenti esteri. L'accantonamento a fondo rischi si riferisce prevalentemente agli oneri previsti per la filiale in Brasile.

La voce "svalutazioni/rivalutazioni" evidenzia per l'esercizio 2011 un valore positivo netto e pari a euro 0,3 milioni. Tale effetto è relativo al venir meno dei rischi relativi ad alcune posizioni di credito nei confronti di committenti e altre società del gruppo ed al conseguente rilascio dei fondi che erano stati iscritti in relazione a tali poste negli esercizi precedenti.

Come descritto precedentemente, alla nota 2, la voce rilascio fondi dell'esercizio 2011 è prevalentemente attribuibile all'aggiornamento delle valutazioni riferibili ai procedimenti giudiziari in sede cautelare in essere nell'ambito dei Progetti RSU Campania. Per maggiori dettagli in merito, si rinvia a quanto descritto alla nota 2 sopraindicata ed al capitolo 'Attività non correnti destinate alla vendita – Progetti RSU Campania' nella Relazione sulla gestione – Parte II nell'ambito dei quali le relative tematiche sono esaustivamente trattate. Tale aggiornamento delle valutazioni ha determinato il rilascio a conto economico del fondo accantonato in esercizi precedenti per euro 50,0 milioni. Inoltre, la voce si riferisce per euro 6,7 milioni alla chiusura del fondo perdite a finire del Consorzio svizzero Trans Alp Tunnel.

13. Gestione finanziaria e delle partecipazioni

La gestione finanziaria e delle partecipazioni ha prodotto nel corso dell'esercizio 2011 un risultato negativo pari a euro 106,5 milioni (positivo per euro 91,7 dell'esercizio precedente) come di seguito evidenziato:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazione
Proventi finanziari	21.438	18.922	2.516
Oneri finanziari	(47.724)	(40.047)	(7.677)
Utili (perdite) su cambi	(4.014)	(11.084)	7.070
Totale gestione finanziaria	(30.300)	(32.209)	1.909
Gestione delle partecipazioni	(76.168)	123.925	(200.093)
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni	(106.468)	91.716	(198.184)

13.1 Proventi finanziari

I proventi finanziari per l'esercizio 2011 ammontano a euro 21,4 milioni (euro 18,9 milioni per l'esercizio 2010) e sono composti come riportato di seguito:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazione
Interessi bancari attivi	1.343	560	783
Plusvalenze da cessione titoli	2.653	5.300	(2.647)
Interessi attivi su rapporti intercompany	14.507	12.205	2.302
<i>Interessi attivi su altre voci del capitale investito netto:</i>			
- Interessi attivi su crediti tributari	1.237	672	565
- Interessi attivi di mora	1.620	-	1.620
- Altri interessi attivi	71	115	(44)
Totale interessi attivi su altre voci del capitale investito netto	2.928	787	2.141
Sconti e abbuoni finanziari attivi	7	70	(63)
Totale proventi finanziari	21.438	18.922	2.516

La variazione rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente è influenzata dalle seguenti situazioni:

- incremento degli interessi attivi complessivamente maturati nei confronti delle società del Gruppo per euro 2,3 milioni riconducibili alle società evidenziate nella tabella che segue;
- incremento degli interessi attivi su altre voci del capitale investito netto tra cui si evidenziano gli interessi attivi di mora per euro 1,6 milioni.

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazione
Impregilo International Infrastructures N.V.	1.714	6.602	(4.888)
Consorzio C.A.V.TO.MI	1.631	1.549	82
Consorzio C.A.V.E.T.	1.850	1.452	398
Fisia Italimpianti	7.608	1.080	6.528
SGF-INC S.p.A.	692	607	85
Eurolink	-	7	(7)
Eriday	197	168	29
Consorzio Aglipo	135	90	45
CFT 2000	7	4	3
Consorzio Torre	69	43	26
Consorzio Acueducto Oriental	-	2	(2)
Consorzio Contuy Medio	6	6	-
Puentes del Litoral	152	363	(211)
Altre	446	232	214
Totale	14.507	12.205	2.302

13.2 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari nell'esercizio 2011 ammontano a euro 47,7 milioni in aumento di euro 7,7 milioni rispetto all'esercizio precedente. Tale risultato è dettagliato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazione
Interessi bancari passivi	(41.108)	(35.755)	(5.353)
Interessi passivi da altri finanziatori	(549)	(428)	(121)
Oneri finanziari su contratti di leasing	(4)	-	(4)
Interessi passivi su rapporti intercompany	(4.457)	(1.560)	(2.897)
<i>Interessi passivi su altre voci del capitale investito netto</i>			
- <i>Interessi passivi su debiti tributari</i>	(579)	(645)	66
- <i>Altri Interessi passivi</i>	(51)	15	(66)
Totale interessi passivi su altre voci del capitale investito netto	(630)	(630)	-
Svalutazione crediti finanziari al netto dell'utilizzo fondi	381	396	(15)
Minusvalenze da cessione titoli	-	(582)	582
Spese e commissioni bancarie	(1.357)	(1.404)	47
Commissioni su fidejussioni	-	(83)	83
Sconti e abbuoni finanziari passivi	-	(1)	1
Totale oneri finanziari	(47.724)	(40.047)	(7.677)

La variazione per euro 7,7 milioni è riconducibile prevalentemente ai seguenti fattori:

- maggior interessi bancari passivi per euro 5,4 milioni;
- maggior interessi maturati sui rapporti con società del gruppo per euro 2,9 milioni, riconducibili alle società evidenziate nella tabella che segue:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazione
Consorzio C.A.V.T.O.MI	(1.353)	(1.021)	(332)
Consorzio C.A.V.E.T.	(1.018)	(403)	(615)
Imprepar	(1)	(15)	14
Altre	(2.085)	(121)	(1.964)
Totale	(4.457)	(1.560)	(2.897)

13.3 Utili (perdite) su cambi

La gestione valutaria per l'esercizio 2011 ha registrato un risultato negativo per complessivi euro 4,0 milioni in miglioramento rispetto all'esercizio precedente di euro 7,1 milioni; tale effetto è descritto nella tabella che segue:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazione
Utili (perdite) su cambi	(6.559)	(10.376)	3.817
Utili (perdite) su cambi non realizzati	3.770	2.363	1.407
Operazioni di copertura rischio cambio	(1.225)	(3.071)	1.846
Totale utili (perdite) su cambi	(4.014)	(11.084)	7.070

13.4 Gestione delle partecipazioni

La gestione delle partecipazioni per l'esercizio 2011 ha evidenziato un risultato negativo per euro 76,2 milioni (positivo per euro 123,9 milioni), ed è composto come segue:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazione
Rettifiche di valore di partecipazioni	(132.137)	(8.944)	(123.193)
Ripristini di valore di partecipazioni	55.961	130.899	(74.938)
Dividendi	138	1.965	(1.827)
Plusvalenze (minusvalenze) da cessione partecipazioni	(130)	-	(130)
Proventi diversi	-	5	(5)
Totale altri proventi (oneri) derivanti dalla gestione delle partecipazioni	(76.168)	123.925	(200.093)

Il risultato della gestione delle partecipazioni del 2011 è stato negativo per euro 76,2 milioni, (positivo per euro 123,9 milioni) e accoglie la rettifica di valore della partecipazione in Fisia Italimpianti per euro 132,0 milioni e il ripristino del valore delle partecipazioni in Fibe S.p.A. per euro 19,3 milioni, SA Healy Company per euro 17,9 milioni, Imprepar S.p.A. per euro 16,8 milioni e SGF INC S.p.A. per euro 2,0 milioni. I dettagli in merito alle rettifiche indicate sono forniti alla nota 1.3 che precede.

Si ricorda inoltre che il risultato della gestione delle partecipazioni dell'esercizio precedente si riferiva al ripristino di valore di Impregilo International Infrastructures (pari a euro 130,9) effettuato a seguito delle mutate prospettive strategiche e del definitivo disimpegno da parte della sub-holding da alcuni progetti in Argentina e dai progetti RSU Campania, ripristinando in tale modo quanto precedentemente svalutato, essendosi manifestate le condizioni previste dallo IAS 36.

La composizione della voce "rettifiche di valore di partecipazioni" è di seguito riportata:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazione
Fisia Italimpianti	(131.978)	-	(131.978)
Fibe	-	(210)	210
SGF Inc.	-	(6.978)	6.978
Consorzi altre	(159)	(616)	457
Coincar	-	(4.153)	4.153
Puentes	-	3.013	(3.013)
Totale	(132.137)	(8.944)	(123.193)

14. Imposte

Il carico fiscale della Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2011 ammonta ad euro 49,2 milioni come dettagliato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazione
Imposte correnti (Imposte sul reddito)	34.781	13.515	21.266
Imposte differite (anticipate) nette	9.474	8.233	1.241
Imposte esercizi precedenti	821	(645)	1.466
Totale imposte sul reddito	45.076	21.103	23.973
Irap	4.156	2.144	2.012
Totale imposte	49.232	23.247	25.985

Di seguito viene esposta l'analisi e la riconciliazione dell'aliquota teorica dell'imposta sul reddito, determinata in base alla normativa fiscale italiana con l'aliquota effettiva:

	IMPOSTE SUL REDDITO	
	Milioni di euro	%
Utile ante imposte	105,3	
Imposte all'aliquota di riferimento	29,0	27,5%
Effetto fiscale differenze permanenti	10,6	10,0%
Imposte estere attualmente eccedenti il valore recuperabile	3,0	2,9%
Altre (oneri derivanti dal contratto di consolidamento)	1,7	1,6%
Imposte esercizi precedenti	0,8	0,8%
Totale	45,1	42,8%

Il carico fiscale dell'esercizio, superiore rispetto al carico teorico, risente:

- dell'effetto fiscale delle differenze permanenti dovute principalmente a rettifiche di valore di partecipazioni in imprese controllate (svlutazioni al netto di ripristini) e all'utilizzo di fondi rischi già tassati a fronte dei quali, al momento della rilevazione, non si erano rilevate le condizioni per l'iscrizione di imposte anticipate;
- delle imposte pagate all'estero per le quali al momento non sussistono le condizioni per l'immediato recupero;
- degli oneri derivanti dal contratto di consolidamento fiscale sottoscritto con le società partecipanti al consolidato IRES esposti al netto di altre partite minori;
- della rettifica rilevata in relazione alle imposte degli esercizi precedenti.

Il prospetto seguente espone l'analisi e la riconciliazione dell'aliquota teorica IRAP con l'aliquota effettiva.

	IRAP	
	Milioni di euro	%
Risultato operativo	211,8	
Costi del personale	112,0	
Valore della produzione netto	323,8	
Imposte all'aliquota di riferimento	12,6	3,9%
Effetto fiscale della produzione eseguita all'estero	(4,3)	(1,3%)
Effetto poste fiscalmente irrilevanti	(4,2)	(1,3%)
Totale	4,1	1,3%

La fiscalità differita contribuisce negativamente al risultato netto di Impregilo per euro 9,5 milioni in particolare per le seguenti voci:

(Valori in Euro/000)	
Oneri per imposte differite del periodo	162
Storno a conto economico di imposte differite rilevate in esercizi precedenti	(57)
Proventi per imposte anticipate del periodo	(3.734)
Storno a conto economico di imposte anticipate di esercizi precedenti	13.103
Totale imposte differite	9.474

La tabella seguente espone la variazione delle imposte anticipate e differite e il conseguente impatto a conto economico:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31 dicembre 2011
Imposte anticipate:					
Ammortamenti eccedenti l'aliquota fiscale	1.996		(347)		1.649
Fondi rischi e svalutazioni dell'attivo	34.931	3.239	(7.931)		30.239
Perdite fiscali	4.825		(4.825)		
Altre	352	495		(352)	495
Totale	42.104	3.734	(13.103)	(352)	32.383
Compensazione	(6.070)			(105)	(6.175)
(a) Imposte anticipate al netto della compensazione	36.034	3.734	(13.103)	(457)	26.208
Imposte differite:					
Ammortamenti fiscali non rilevati contabilmente	(4.231)				(4.231)
Altre	(1.839)	(162)	57		(1.944)
Totale	(6.070)	(162)	57		(6.175)
Compensazione	6.070			105	6.175
(b) Imposte differite al netto della compensazione		(162)	57	105	
(a)+(b) Fiscalità differita netta a conto economico		3.572	(13.046)		(9.474)

La variazione riferita all'esercizio precedente è di seguito riportata:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2009	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31 dicembre 2010
Imposte anticipate:					
Ammortamenti eccedenti l'aliquota fiscale	1.033	963			1.996
Fondi rischi e svalutazioni dell'attivo	48.768	7.223	(21.060)		34.931
Oneri accessori aumento capitale 2005	1.059		(1.059)		
Perdite fiscali		4.825			4.825
Altre	634	150		(432)	352
Totale	51.494	13.161	(22.119)	(432)	42.104
Compensazione	(6.945)			875	(6.070)
(a) Imposte anticipate al netto della compensazione	44.549	13.161	(22.119)	443	36.034
Imposte differite:					
Ammortamenti fiscali non rilevati contabilmente	(4.231)				(4.231)
Altre	(2.714)	(485)	1.210	150	(1.839)
Totale	(6.945)	(485)	1.210	150	(6.070)
Compensazione	6.945			(875)	6.070
(b) Imposte differite al netto della compensazione		(485)	1.210	(725)	
(a)+(b) Fiscalità differita netta a conto economico		12.676	(20.909)		(8.233)

15 Operazioni con parti correlate

Il Regolamento Consob recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate (nel seguito 'Il Regolamento') è stato approvato con delibera n° 17221 del 12 marzo 2010 successivamente modificato con delibera n° 17389 del 23 giugno 2010.

Il Regolamento prevede, tra l'altro, l'adozione da parte delle società soggette alla disciplina Consob di una serie di innovazioni sia di natura procedurale sia di *governance*, i cui particolari sono descritti con maggiore dettaglio nella apposita sezione della prima parte della presente Relazione Finanziaria Annuale denominata 'Informazioni sulla Gestione – Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari', la cui applicazione, salve alcune disposizioni, è stabilita a decorrere dal 1 gennaio 2011.

In considerazione della rilevanza degli argomenti disciplinati dal Regolamento in materia di informazione di bilancio e dello specifico riferimento effettuato dal Regolamento stesso al complesso dei principi contabili internazionali, Impregilo ha ritenuto opportuno che la presente informativa si riferisca ai soggetti ai quali si applica, in tutto o in parte, la specifica procedura approvata in materia dal Consiglio di Amministrazione in data 30 novembre 2010 e disponibile sul sito www.impregilo.it, nella sezione "Governance – Documenti corporate – Altri documenti".

15.1 Operazioni con parti correlate dirette e indirette

Nel corso dell'esercizio 2011 Impregilo non ha posto in essere alcuna operazione con controparti correlate di tipo indiretto.

Le operazioni intercorse nell'esercizio con parti correlate dirette hanno riguardato rapporti di natura ordinaria ed in particolare:

- con amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche si sono realizzate esclusivamente le operazioni dipendenti dai rapporti giuridici regolanti il ruolo ricoperto dagli stessi nel Gruppo Impregilo. Il riepilogo di tali rapporti è evidenziato nella tabella che segue;
- con le società controllate direttamente o indirettamente si sono realizzate operazioni che hanno rivestito natura ordinaria;
- con le società collegate, le operazioni poste in essere hanno rivestito anche in questo caso natura ordinaria.

I rapporti di Impregilo con le imprese controllate e collegate attengono prevalentemente a:

- rapporti commerciali, relativi ad acquisti e rapporti di procurement inerenti l'acquisto di attività necessarie per l'esecuzione delle commesse, rapporti connessi a contratti di appalto o subappalto;
- rapporti connessi a prestazioni di servizi (tecnici, organizzativi, legali e amministrativi) effettuati da funzioni centralizzate;
- rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti e da rapporti di conto corrente accessi nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria (cash pooling) e garanzie rilasciate per conto di società del Gruppo.

L'effettuazione di operazioni con società collegate risponde all'interesse di Impregilo a concretizzare le sinergie esistenti nell'ambito del Gruppo in termini di integrazione produttiva e commerciale, impiego efficiente delle competenze esistenti, razionalizzazione dell'utilizzo delle strutture centrali e risorse finanziarie. Tali rapporti sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato.



Di seguito si riepilogano i rapporti con Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche:

	Emolumenti /Compensi complessivi per l'esercizio	Esercizio 2011 Trattamento di fine rapporto di competenza dell'esercizio	Totale	Esercizio 2010 Emolumenti /Compensi complessivi per l'esercizio	Trattamento di fine rapporto di competenza dell'esercizio	Totale
(Valori in Euro/000)						
Amministratori e Sindaci	2.425	-	2.425	2.537	-	2.537
Dirigenti con responsabilità strategiche	4.879	348	5.227	3.119	233	3.352
Totale	7.304	348	7.652	5.656	233	5.889

Il dettaglio dei rapporti con imprese controllate e collegate è fornito nell'allegato "BILANCIO DELLA IMPREGILO S.p.A. – Rapporti infragruppo – 31 dicembre 2011". La tabella seguente espone l'incidenza avuta dai rapporti con le suddette imprese sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico, mentre l'effetto di tali rapporti sui flussi finanziari, qualora significativo, è evidenziato nel Rendiconto Finanziario:

(Valori in Euro/000)

Al 31 dicembre 2011	Crediti non correnti ⁽¹⁾	Crediti correnti ⁽²⁾	Debiti correnti ⁽³⁾	Ricavi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Totale verso società del gruppo	141.734	453.331	302.110	2.473	14.507	4.458
Totale voce di bilancio	823.748	1.269.285	958.083	1.123.321	21.438	47.724
Incidenza % sulla voce di bilancio	17,2%	35,7%	31,5%	0,2%	67,7%	9,3%

Al 31 dicembre 2010	Crediti non correnti ⁽¹⁾	Crediti correnti ⁽²⁾	Debiti correnti ⁽³⁾	Ricavi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Totale verso società del gruppo	144.326	443.208	265.134	3.164	12.205	1.560
Totale voce di bilancio	869.269	1.221.014	730.330	1.058.871	18.922	40.047
Incidenza % sulla voce di bilancio	16,6%	36,3%	36,3%	0,3%	64,5%	3,9%

(1) L'incidenza dei crediti non correnti è calcolata rispetto al totale attività non correnti.

(2) L'incidenza dei crediti correnti è calcolata rispetto al totale attività correnti.

(3) L'incidenza dei debiti correnti è calcolata rispetto al totale passività correnti.

Si fa presente che la produzione della Società è effettuata principalmente attraverso società di scopo (consorzi e joint venture). Tali strutture societarie, che funzionano a ribaltamento costi e corrispettivi, possono essere considerate "trasparenti" nei confronti dei consorziati, che restano gli obbligati principali verso i committenti e i fornitori. Per tale motivo i ricavi realizzati per il tramite delle società di scopo e i costi attribuiti da esse nel processo di ribaltamento sopra descritto, sono stati considerati verso terzi e non identificati come transazioni con controparti correlate.

15.2 Operazioni con soggetti ai quali Impregilo ha esteso in via facoltativa talune disposizioni della procedura approvata in materia in data 30 novembre 2010

I più significativi rapporti con i soggetti ai quali Impregilo ha esteso in via facoltativa talune disposizioni della procedura approvata in materia in data 30 novembre 2010, intervenuti nel corso dell'esercizio 2011 sono riepilogati nella tabella seguente:

Ragione sociale	Crediti	Altre attività correnti	31 dicembre 2011		Ricavi operativi	Costi operativi	Flussi di cassa del periodo
			Debiti	Altre passività correnti			
IMPRESA GRASSETTO				17.924			
S.A.T.A.P. S.p.A.						329	(1.419)
SINA S.p.A.			751			694	
SAI INVESTIMENTI SGR S.p.A.			531			1.856	(2.275)
Totale	-	-	1.282	17.924	-	2.879	(3.694)

A partire dalla seconda parte dell'esercizio 2009, Impregilo S.p.A. ha trasferito la propria sede legale e gli uffici da Sesto S. Giovanni a Milano, ove ha preso in locazione alcuni immobili nell'ambito del complesso "Milano Business Park". I rapporti relativi a SAI Investimenti SGR S.p.A. si riferiscono al contratto di locazione di tali unità immobiliari. I locatori delle unità immobiliari oggetto di affitto sono soggetti cui Impregilo ha esteso in via facoltativa talune disposizioni della procedura di cui ai precedenti commenti.

Il debito nei confronti dell'Impresa Grassetto è relativo all'acquisto di alcuni rami d'azienda effettuato nel 1998 per cui, alla data di riferimento del bilancio 2011, non erano ancora maturate le condizioni per la relativa liquidazione. Gli altri rapporti attengono a costi per attività progettuali e assimilabili, sostenuti sia nel processo di presentazione di alcune offerte sia nell'ambito di alcuni progetti di recente avvio.

Le operazioni sopra riepilogate sono regolate da appositi contratti ed effettuate a normali condizioni di mercato. I loro effetti economici e patrimoniali sono riflessi, ove pertinenti, nella valutazione delle commesse a cui si riferiscono. La relativa incidenza sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Impregilo S.p.A. per l'esercizio 2011 non è stata significativa.

16. Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del 2011 la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Impregilo S.p.A. non è stata influenzata da eventi e operazioni significative non ricorrenti ad eccezione di quanto rappresentato precedentemente in relazione alla riqualificazione di alcune fattispecie di rischio relative ai Progetti RSU Campania in esito alle quali si è proceduto al rilascio integrale del fondo rischi accantonato in esercizi precedenti per euro 50,0 milioni.

17. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio 2011 Impregilo S.p.A. non ha posto in essere operazioni atipiche e inusuali così come definite dalla citata comunicazione Consob n. DEM/6064293⁽³⁾.

3) Per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività e rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza e completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

18. Eventi successivi

Per quanto attiene ai Progetti RSU Campania, i principali eventi intercorsi successivamente al 31 dicembre 2011 sono descritti nella parte I della Relazione sulla Gestione denominata 'Attività non correnti destinate alla vendita – Progetti RSU Campania'.

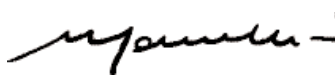
Nel mese di gennaio 2012 Ecorodovias si è aggiudicata una gara per una concessione autostradale della durata di 25 anni nello stato di Espírito Santo. L'autostrada si sviluppa per 476 Km e collega lo stato di Rio de Janeiro con lo stato di Bahia. L'iniziativa prevede l'adeguamento e l'ampliamento dell'autostrada con il raddoppio dell'attuale carreggiata e l'installazione di nuove stazioni di pedaggio.

Si segnala infine che, in data 21 marzo 2012 la Corte di Appello di Milano, nell'ambito del ricorso sollevato dalla Procura avverso la sentenza di primo grado che aveva assolto Impregilo dalle responsabilità ex-Legge 231/01 per alcune fattispecie attribuite agli ex-vertici aziendali per fatti antecedenti il 2005, ha respinto le istanze della Procura e ha confermato integralmente la sentenza di primo grado che, tra l'altro, aveva ritenuto idoneo il modello organizzativo adottato dalla Società.

Non si evidenziano ulteriori eventi rilevanti accaduti successivamente alla fine dell'esercizio 2011.

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente





BILANCIO SEPARATO DI IMPREGILO S.p.A. RAPPORTI INFRAGRUPPO



337

BILANCIO SEPARATO DI IMPREGILO S.p.A.
RAPPORTI DI IMPREGILO S.p.A. CON SOCIETÀ DEL GRUPPO
31 DICEMBRE 2011

(Valori in Euro)	CREDITI			totale crediti	commerciali
	commerciali	finanziari	altro		
Altre Imprese					
CONCESSIONI					
Pedemontana Veneta S.p.A.	74.730			74.730	
Tangenziale Esterna di Milano S.p.A.	53.326			53.326	
Totale	128.056			128.056	
CONSTRUZIONI					
CMC-Mavundla-IGL JV	882.523	4.790.929	25.541.145	31.214.597	(73.033)
Consorcio Acueducto Oriental			4.254.847	4.254.847	
Consorcio Central Hidroelectrica Daule Peripa Division Obras Civiles			4.291.862	4.291.862	
Consorcio Cigla-Sade	151.416	1.210.695		1.362.111	
Consorcio Contuy Medio		1.136.076		1.136.076	
Consorcio Contuy Medio Grupo A		1.607.941	3.071.359	4.679.300	
Consorcio Grupo Contuy-Proyectos y Ob. De F.		2.514.558		2.514.558	(224.749)
Consorcio Impregilo - Ingco		423.461		423.461	
Consorcio Impregilo - OHL	1.854.457	2.906		1.857.363	
Consorcio Impregilo Yarull	26.800			26.800	
Consorcio OIV-TOCOMA	338.132	91.702.818	2.449.772	94.490.722	
Consorcio Serra do Mar	49		2.243.604	2.243.653	
Consorcio V.S.T. Tocomá		228.925	11.143	240.068	
Consorcio VIT Tocomá		3.040.193	4.185	3.044.378	
Consorzio Alta V. Bo/Fi - C.A.V.E.T.	2.683.954	31.176.542		33.860.496	(8.045.279)
Consorzio Alta V. Torino/Milano - C.A.V.TO.MI.	57.367.560			57.367.560	(6.036.258)
Consorzio Caserma Donati	215.258			215.258	(116.947)
Consorzio CCTE	1.414	139.756		141.170	(27.354)
Consorzio Cociv	1.254.619	1.080.140		2.334.759	(43.689.863)
Consorzio CORAV		1.889.985		1.889.985	(116.349)
Consorzio Costruttori TEEM					
Consorzio CPS Pedemontana	219.657			219.657	
Consorzio Iricav Due	13.418			13.418	(5.559.688)
Consorzio Italian Engineering & Contractors for Al Faw - IECAF	3.771.091			3.771.091	(3.692.989)
Consorzio Miteco	113.509			113.509	(487.735)
Consorzio NOG.MA					(117.756)
Consorzio Pedelombarda 2	10.579			10.579	(16.254)
Consorzio San Cristoforo					(35.609)
Consorzio Scilla	1.705.490			1.705.490	(5.526.955)
Consorzio TAT-Tunnel Alp Transit Ticino	22.530	9.922	8.125.039	8.157.491	
Consorzio Torre	30.613.545	120		30.613.665	(41.308.925)
Consorzio TRA.DE.CI.V.	779.140			779.140	(243.187)
Consorzio Tre Esse	2.392			2.392	(138.019)
Consorzio Venice Link	331.484			331.484	(18.937)
Consorzio VIT Caroni Tocomá		5.683.021	2.208	5.685.230	
Constructora Mazar Impregilo-Herdoiza Crespo	116.445		4.833.265	4.949.710	(927)

DEBITI		totale debiti	NETTO				
finanziari	altro		CREDITI	DEBITI	ricavi per sponsor fees	proventi finanziari	oneri finanziari
			74.730				
			53.326				
			128.056				
		(73.033)	31.141.565			118.475	
(140.640)		(140.640)	4.114.207				
(4.880.405)		(4.880.405)		(588.543)			
			1.362.111			59.705	
			1.136.076				
(8.070)		(8.070)	4.671.230			6.077	
		(224.749)	2.289.809				
	(294.085)	(294.085)	129.376			134.607	
			1.857.363				
			26.800				
			94.490.722				
(1.959.311)		(1.959.311)	284.342				
			240.068				
	(2.116.636)	(2.116.636)	927.742				
	(18)	(8.045.297)	25.815.199		306.954	1.850.484	1.018.757
(57.436.416)	(69.476)	(63.542.150)		(6.174.590)		1.630.659	1.353.487
(7.712)		(124.659)	90.600				73
		(27.354)	113.816				
		(43.689.863)		(41.355.104)			
		(116.349)	1.773.636				
(3.400)		(3.400)		(3.400)			
			219.657				
		(5.559.688)		(5.546.271)			
		(3.692.989)	78.102				
		(487.735)		(374.227)			
		(117.756)		(117.756)			
		(16.254)		(5.675)			
		(35.609)		(35.609)			
		(5.526.955)		(3.821.465)			
			8.157.491			210	
		(41.308.925)		(10.695.260)		68.640	
		(243.187)	535.953				
		(138.019)		(135.628)			
		(18.937)	312.546		75.609		
(3.892.307)		(3.892.307)	1.792.922				
		(927)	4.948.782		23.809		



CREDITI					
(Valori in Euro)	commerciali	finanziari	altro	totale crediti	commerciali
COSTRUZIONI (segue)					
E.R. Impregilo/Dumez y Asociados para Yaciretê	2.744.451	7.290.774		10.035.225	(146.847)
Executive J.V. Impregilo S.p.A. Terna S.A.		6.521		6.521	
G.T.B. S.c.r.l.	394.886			394.886	(19.316)
Ghazi-Barotha Contractors J.V.	37.097	3.528.735		3.565.832	
Grupo Empresas Italianas - GEI		1.900.571		1.900.571	
Impregilo S.p.A. - Iglys SA Ute					
Impregilo - Salini for Owen Falls H.O.					(2.335)
Joint Venture Aktor Ate - Impregilo S.p.A.	12.063			12.063	
Joint Venture Impregilo S.p.A. - Empedos S.A. - Ak	1.214.719	143.177		1.357.896	
Joint Venture Impregilo S.p.A. - S.G.F. INC S.p.A.	1.169.816	6.659.548		7.829.364	(4.840)
Line 3 Metro Stations	71.740	215.000		286.740	
M.N. 6 S.c.r.l.	3.380.406			3.380.406	(434.901)
Matsoku Civil Contractor (MMC) J.V.					
Metropolitana di Napoli S.p.A.	85.245			85.245	(63.572)
Nathpa Jhakri J.V.			737.957	737.957	(9.448)
Riviera S.c.r.l.	99.281	33.001		132.282	(1.821.128)
S.I.MA. GEST 3 S.c.r.l.					(162.355)
Sarmiento S.c.r.l.	4.200	402.991		407.191	
SO.C.E.T. Societa' Costruttori Edili Toscani					(106.287)
Techint S.A.C.I.- Hochtief A.G.- Impregilo S.p.A		1.088.121	2.337.829	3.425.950	
Thessaloniki Metro	7.884			7.884	
Thessaloniki Metro CW	1.417.474		1.969.365	3.386.839	
Vegas Tunnel Constructors	138.670			138.670	
Yellow River Contractors J.V.			744.759	744.759	
Totale	113.253.393	167.906.428	60.618.340	341.778.161	(118.247.843)
TOTALE Altre Imprese	113.381.449	167.906.428	60.618.340	341.906.217	(118.247.843)
Collegate					
CONCESSIONI					
Aguas del Gran Buenos Aires S.A.	17.315			17.315	(97.356)
Consorcio Agua Azul S.A.	19.271			19.271	
Puentes del Litoral S.A.	548	2.849.077		2.849.625	
Sistranyac S.A.		126		126	
Totale	37.134	2.849.203		2.886.337	(97.356)
COSTRUZIONI					
Anagnina 2000 S.c.r.l.	95.767	990		96.757	
Ancipa S.c.r.l.	9.262			9.262	
Aurelia 98 S.c.r.l.					(16.121)
CE.S.I.F. S.c.p.a.	37.752			37.752	(5.000)
Diga Ancipa S.c.r.l.	8.264			8.264	
Eurolink S.c.p.a.	17.017.364	140		17.017.505	(18.528.270)

DEBITI		totale debiti	NETTO				
finanziari	altro		CREDITI	DEBITI	ricavi per sponsor fees	proventi finanziari	oneri finanziari
	(4.267.534)	(4.414.381)	5.620.844			197.060	
			6.521				
		(19.316)	375.570				
	(822.610)	(822.610)	2.743.222				
			1.900.571				
						7.623	
		(2.335)		(2.335)			
			12.063		1.501		
			1.357.896				
	(2.700.348)	(2.705.188)	5.124.176		72.356		
	(28.019)	(28.019)	258.720				
		(434.901)	2.945.505				108.006
(1.211)		(1.211)		(1.211)			
		(63.572)	21.673				
(603.905)		(613.353)	124.604				
		(1.821.128)		(1.688.846)		99.721	
		(162.355)		(162.355)			
			407.191			19.869	
		(106.287)		(106.287)			
			3.425.950				
	(2.404.619)	(2.404.619)		(2.396.735)			
			3.386.839				
	(1.110.632)	(1.110.632)		(971.962)			
			744.759				
(65.041.071)	(17.706.284)	(200.995.198)	214.966.221	(74.183.258)	480.229	4.193.130	2.480.323
(65.041.071)	(17.706.284)	(200.995.198)	215.094.277	(74.183.258)	480.229	4.193.130	2.480.323
		(97.356)		(80.041)			
			19.271				
	(10.491)	(10.491)	2.839.134			152.101	
			126				
	(10.491)	(107.847)	2.858.531	(80.041)		152.101	
	(3.615)	(3.615)	93.142				
			9.262				
		(16.121)		(16.121)			
		(5.000)	32.752				
			8.264				
(50.625.000)		(69.153.270)		(52.135.765)	5.769		



	CREDITI				
(Valori in Euro)	commerciali	finanziari	altro	totale crediti	commerciali
COSTRUZIONI (segue)					
Grupo Unidos por El Canal	9.500.685			9.500.685	
Impregilo Arabia Ltd	9.666	22.970		32.636	
Impresit Bakolori Plc					
La Quado S.c.a.r.l.	70.554			70.554	(2.257.799)
Metrogenova S.c.r.l.	148.500			148.500	(1.967.323)
Monte Vesuvio S.c.r.l.	3.600	17.713		21.313	
Passante di Mestre S.c.p.a.	12.510.061			12.510.061	(9.532.316)
Pedelombarda S.c.p.a.	21.893.608	318		21.893.925	(16.353.439)
Pietrarossa S.c.r.l.	8.264			8.264	
Quattro Venti S.c.r.l.	159.503			159.503	(60.040)
San Giorgio Caltagirone S.c.r.l.	5.165			5.165	
Sclafani S.c.r.l.	5.164			5.164	
VE.CO. S.c.r.l.					(138.527)
Totale	61.483.179	42.131		61.525.310	(48.858.835)
TOTALE Collegate	61.520.313	2.891.334		64.411.647	(48.956.190)
Controllate					
IMPIANTI					
Fisia filiale Kuwait	1.582			1.582	
Fisia Babcock Environment Gmbh	696.880			696.880	
Fisia Babcock Engineering Co Ltd	90.000	653.053		743.053	(621.003)
Fisia Italimpianti S.p.A.	4.228.146	162.283.685		166.511.832	(11.363)
Fisia Italimpianti S.p.A. filiale Qatar	62.111			62.111	
Gestione Napoli S.p.A.	744			744	
Totale	5.079.463	162.936.738		168.016.202	(632.366)
CONCESSIONI					
Fibe S.p.A.	4.196.229	21.529.015		25.725.244	(1.829.316)
IGLYS S.A.	76.341			76.341	(160.921)
Impregilo International Infrastructures N.V.	25.123			25.123	
Impregilo New Cross Ltd	3.200			3.200	(95.626)
Totale	4.300.893	21.529.015		25.829.908	(2.085.862)
COSTRUZIONI					
Alia S.c.r.l.	3.615	216.291		219.907	
Aquilgest S.c.r.l.		173.330		173.330	
Aquilpark S.c.r.l.		479.428		479.428	
Bocoge S.p.A. - Costruzioni Generali	772			772	
Campione S.c.r.l.		672.678		672.678	
CIS Divisione Prefabbricati Vibrocresa Scac - C.V.S. S.r.l.		896.590		896.590	
CO. MAR. S.c.r.l.		31.114		31.114	
Collegamento Ferroviario Genova-Milano	14.400	12.002		26.402	
Congressi 91 S.c.r.l.					

DEBITI		totale debiti	NETTO				
finanziari	altro		CREDITI	DEBITI	ricavi per sponsor fees	proventi finanziari	oneri finanziari
			9.500.685				
			32.636				
(21.392)		(21.392)		(21.392)			
		(2.257.799)		(2.187.245)	54.138		
	(23.116)	(1.990.439)		(1.841.940)	115.840		
			21.313				
		(9.532.316)	2.977.746		173.230		
(28.200.000)		(44.553.439)		(22.659.514)			
			8.264				
		(60.040)	99.463				
			5.165				
			5.164				
		(138.527)		(138.527)			
(78.850.008)	(23.116)	(127.731.958)	12.793.856	(79.000.504)	348.977		
(78.850.008)	(33.607)	(127.839.805)	15.652.386	(79.080.545)	348.977	152.101	
			1.582				
			696.880				
		(621.003)	122.050				
		(11.363)	166.500.469			7.607.509	
			62.111				
			744				
		(632.366)	167.383.836			7.607.509	
		(1.829.316)	23.895.928				
(25.751)		(186.671)		(110.331)			
(56.489.752)		(56.489.752)		(56.464.628)		1.714.321	1.498.173
		(95.626)		(92.426)			
(56.515.502)		(58.601.364)	23.895.928	(56.667.385)		1.714.321	1.498.173
			219.907			10.662	
			173.330			8.543	
			479.428			23.640	
(2.646.555)		(2.646.555)		(2.645.783)			39.535
			672.678				
			896.590			44.214	
			31.114			1.530	
			26.402				
(6.599)		(6.599)		(6.599)			56



CREDITI					
(Valori in Euro)	commerciali	finanziari	altro	totale crediti	commerciali
COSTRUZIONI (segue)					
Consorzio Cogefar-Impresit Cariboni per la Frana di Spriana S.c.r.l.	8.332	3.018		11.350	(36.917)
Construtora Impregilo y Asociados S.A.-CIGLA S.A.					
Costruzioni Ferroviarie Torinesi Duemila S.c.r.l.	1.800	149.457		151.257	
CSC Impresa Costruzioni S.A.	475.195			475.195	(21.575)
Empresa Constructora Angostura Ltda	2.254.202			2.254.202	
Empresa Constructora Costanera Norte Ltda	39.989	2.158.473		2.198.462	(545.956)
Eurotechno S.r.l.		22.497		22.497	
Grupo ICT II	2.284.577			2.284.577	
I.L.I.M. - Iniziative Lombarde Immobiliari S.r.l.					
Imprefeal S.r.l.		202.780		202.780	
Impregilo Colombia SAS		2.000.000		2.000.000	
Impregilo Lidco General Contracting Co	190.011			190.011	(69.814)
Imprepar - Impregilo Partecipazioni S.p.A.	174.919	5.872.906		6.047.826	
Impresa Castelli S.r.l.					
INC - Algerie S.a.r.l.					(146.363)
INCAVE S.r.l.					
Lambro Srl	173.846			173.846	
Lavori Lingotto S.c.r.l.	878.241	488.751		1.366.993	
Librino S.c.r.l.	3.615			3.615	
Montenero S.c.r.l.		340.413		340.413	
Nuovo Dolonne S.c.r.l.					(419.678)
PGH Ltd	15.612	1.705.402		1.721.014	
Reggio Calabria Scilla S.c.p.a.	6.943.542	761.123		7.704.665	(55.760.101)
Rivigo J.V. (Nigeria) Ltd	2.686			2.686	
S. Anna Palermo S.c.r.l.	70.370			70.370	
S. Leonardo Due S.c.r.l.		601		601	
S. Leonardo S.c.r.l.	12.395			12.395	
S.A. Healy Company	47.000			47.000	
S.G.F. - I.N.C. S.p.A.	2.283	10.607.431		10.609.714	(6.838.031)
S.G.F. I.N.C. S.p.A. - filiale Venezuela	1.208.520		1.439.896	2.648.416	(230.930)
Salerno-Reggio Calabria S.c.p.a.	151.670.208			151.670.208	(145.689.486)
San Martino Prefabbricati S.p.A.	29.918			29.918	
SGF filiale Colombia		2.828		2.828	
SGF INC filiale Emirati Arabi					(2.058.638)
Società Industriale Prefabbricazione Edilizia del Mediterraneo - SIPEM S.p.A.		400.532		400.532	
Suramericana de Obras Publicas C.A		82.880		82.880	
Sviluppo Applicazioni Industriali - SAPIN S.r.l.					
Trincerone Ferroviario S.c.r.l.		3.092		3.092	
Val Viola S.c.r.l.		86.988		86.988	
Vittoria S.c.r.l.	3.617			3.617	
Totale	166.509.666	27.370.605	1.439.896	195.320.168	(211.817.487)
TOTALE Controllate	175.890.023	211.836.359	1.439.896	389.166.278	(214.535.716)
TOTALE CORRENTE	350.791.784	382.634.120	62.058.237	795.484.141	(381.739.749)

DEBITI		totale debiti	NETTO				
finanziari	altro		CREDITI	DEBITI	ricavi per sponsor fees	proventi finanziari	oneri finanziari
		(36.917)		(25.567)		144	
						10.098	
			151.257			7.178	
(1.906.204)		(1.927.778)		(1.452.583)	947.074		15.910
			2.254.202		696.533		
	(2.045.360)	(2.591.316)		(392.854)			
			22.497			1.104	
			2.284.577				
(3.289.066)		(3.289.066)		(3.289.066)			
			202.780				
			2.000.000				
(26.872.647)		(26.942.461)		(26.752.450)			354.929
(420.554)		(420.554)	5.627.272			721	
(97.805)		(97.805)		(97.805)			842
		(146.363)		(146.363)			
(426.129)		(426.129)		(426.129)			3.397
(94.440)		(94.440)	79.406				
			1.366.993				
			3.615				
			340.413			16.784	
(63.536)		(483.214)		(483.214)			531
			1.721.014			22.658	
		(55.760.101)		(48.055.436)			
			2.686				
			70.370				
			601			25	
(9.369)		(9.369)	3.026				79
(5.824.312)		(5.824.312)		(5.777.311)			57.259
		(6.838.031)	3.771.683			692.496	15
		(230.930)	2.417.486				
		(145.689.486)	5.980.722				
(21.988)		(21.988)	7.931				184
			2.828				
		(2.058.638)		(2.058.638)			
			400.532				
(642.889)		(642.889)		(560.009)			6.366
(8.755)		(8.755)		(8.755)			
			3.092			146	
			86.988				
			3.617				
(42.330.846)	(2.045.360)	(256.193.694)	31.305.035	(92.178.561)	1.643.607	839.943	479.103
(98.846.348)	(2.045.360)	(315.427.424)	222.584.799	(148.845.946)	1.643.607	10.161.773	1.977.276
(242.737.427)	(19.785.251)	(644.262.427)	453.331.462	(302.109.749)	2.472.813	14.507.004	4.457.599

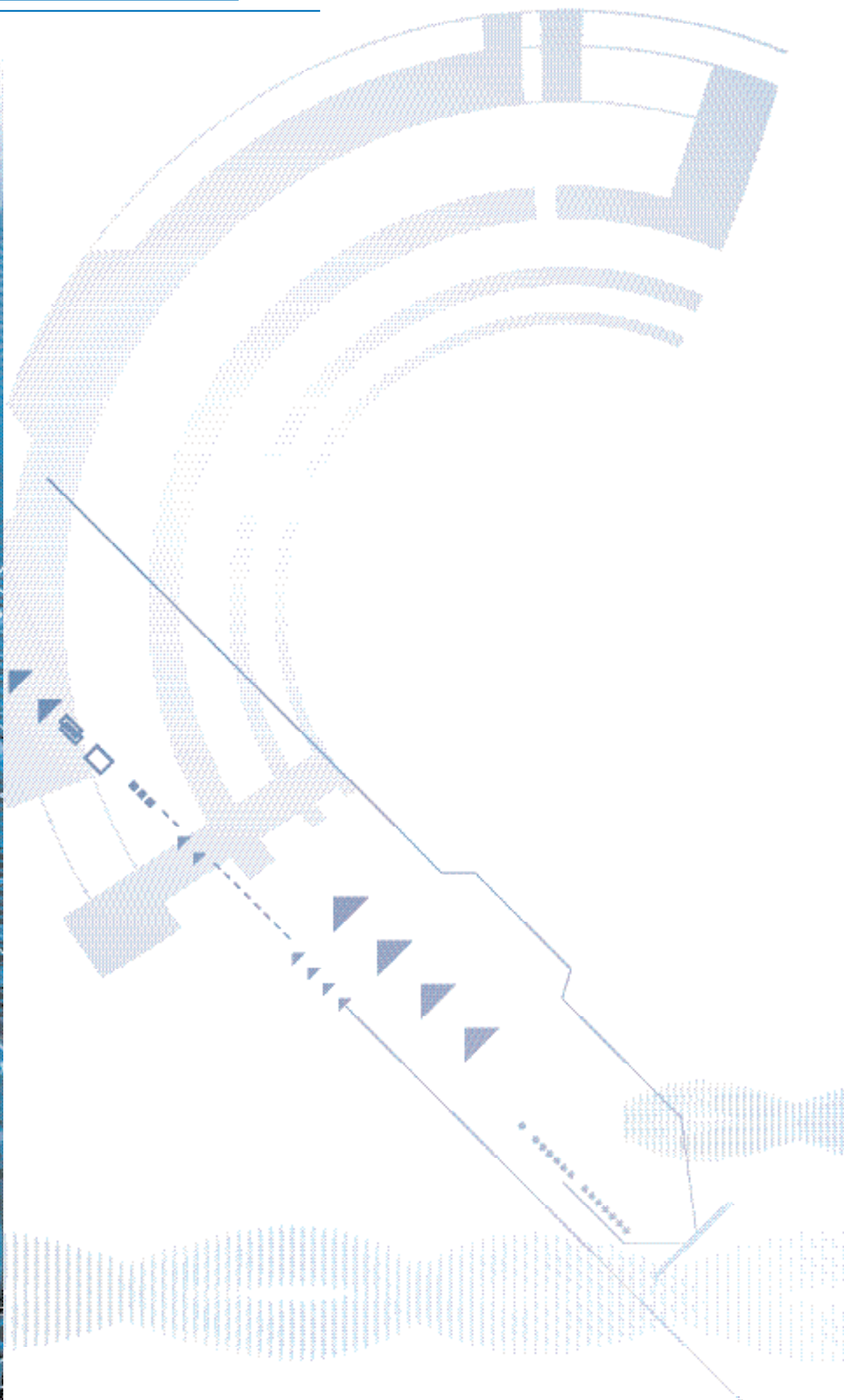


	CREDITI				
(Valori in Euro)	commerciali	finanziari	altro	totale crediti	commerciali
Altre Imprese					
COSTRUZIONI					
Thessaloniki Metro CW		255.000		255.000	
TOTALE Altre		255.000		255.000	
Collegate					
CONCESSIONI					
Puentes del Litoral S.A.		5.232.287		5.232.287	
TOTALE Collegate		5.232.287		5.232.287	
Controllate					
CONCESSIONI					
Fibe S.p.A.		136.246.918		136.246.918	
TOTALE Controllate		136.246.918		136.246.918	
TOTALE IMMOBILIZZATO		141.734.205		141.734.205	
TOTALE	350.791.784	524.368.325	62.058.237	937.218.346	(381.739.749)



DEBITI			NETTO				
finanziari	altro	totale debiti	CREDITI	DEBITI	ricavi per sponsor fees	proventi finanziari	oneri finanziari
			255.000				
			255.000				
			5.232.287				
			5.232.287				
			136.246.918				
			136.246.918				
			141.734.205				
(242.737.427)	(19.785.251)	(644.262.427)	595.065.667	(302.109.749)	2.472.813	14.507.004	4.457.599





BILANCIO SEPARATO DI IMPREGILO S.p.A. PARTECIPAZIONI



349

BILANCIO SEPARATO DI IMPREGILO S.p.A. PARTECIPAZIONI

(Valori in Euro)

Denominazione/ragione sociale	% diretta	% interessenza	sede legale	valore Igi S.p.A. al 01.01.2011 (val. in euro)	aumenti nel periodo	n.
CONTROLLATE, COLLEGATE E SOCIETÀ SOTTOPOSTE AL CONTROLLO CONGIUNTO - CONSOLIDATE						
- Settore Costruzioni						
Bocoge S.p.A. - Costruzioni Generali	-	100	Milano	2.466.851	-	
Campione S.c.r.l. (in liq.)	99,9	99,9	Milano	-	-	
Consorcio Acueducto Oriental	67	67	Santo Domingo	-	-	
Consorcio Contuy Medio Grupo A C.I. S.p.A. Ghella Sogene C.A., Otaola C.A.	36,4	36,4	Charallave	1.027	-	
Consorcio Impregilo - Ingco	70	70	Santo Domingo	-	-	
Consorcio Impregilo OHL	-	70	Bogotá	-	-	
Consorcio Impregilo Yarull	70	70	Santo Domingo	-	-	
Consorzio Alta Velocità Torino/Milano - C.A.V.TO.MI.	74,69	74,69	Milano	3.604.895	130.519	0
Consorzio Autosilo Vico Morcote	-	70	Lugano	-	-	
Consorzio C.A.V.E.T. - Consorzio Alta Velocità Emilia/Toscana	75,98	75,98	Pianoro	3.953.963	166.442	0
Consorzio Camaiole Impianti (in liq.)	55	55	Cavriago	14.203	-	
Consorzio Caserma Donati	84,2	84,2	Milano	240.000	-	
Consorzio CCTE (in liq.)	60	100	Milano	24.790	-	
Consorzio Cociv	54	54	Genova	266.665	12.222	0
Consorzio Cogefar-Impresit Cariboni per la Frana di Spriana S.c.r.l. (in liq.)	100	100	Milano	46.481	-	
Consorzio Miteco	44,16	44,16	Castelnuovo (RE)	4.416	-	
Consorzio Scilla (in liq.)	51	51	Palmi	508	-	
Consorzio Torre	94,6	94,6	Milano	4.730.000	-	
Consorzio tra le Società Cogefar/Bordin/Coppetti/Icep - CORAV	96,97	96,97	Milano	51.563	-	
Consorzio Venice Link (in liq.)	61	61	Venezia	610	-	
Constructora Mazar Impregilo-Herdoiza Crespo	70	70		-	-	
Construtora Impregilo y Asociados S.A.-CIGLA S.A.	100	100	San Paolo	-	-	
CSC Impresa Costruzioni S.A.	100	100	Lugano	3.208.553	-	
Effepi - Finanza e Progetti S.r.l. (in liq.)	-	100	Milano	-	-	
Empresa Constructora Angostura L.t.d.a.	65	65	Santiago	46.100	-	
Empresa Constructora Costanera Norte Ltda	77,78	77,78	Santiago	14.634	-	
Eurolink S.c.p.a.	45	45	Roma	67.500.000	-	
Ghazi-Barotha Contractors J.V.	57,8	57,8	Lugano	-	-	
Grupo ICT II S.a.s.	100	100	Bogotá	222.123	264.336	B/Q
Grupo ICT S.a.s.	-	-	Bogotá	62.144	46.660	B
Grupo Unidos Por El Canal S.A.	48	48	Panama	323.996	-	
I.L.I.M. - Iniziative Lombarde Immobiliari S.r.l. (in liq.)	100	100	Milano	3.834.610	-	
Impregilo Colombia SAS	100	100	Bogotá	338.787	-	
Impregilo Lidco Libya General Contracting Company	60	60	Tripoli	1.785.000	-	
INC - Algeria S.a.r.l.	-	99,97	Touggourt	-	-	
Joint Venture Impregilo S.p.A. - S.G.F. INC. S.p.A.	99	100	Drakotrypa	-	-	

						ultimo bilancio ufficiale in euro al cambio del 31.12.2011 ed in percentuale diretta		
diminuzioni nel periodo	n.	valore Igl S.p.A. al 31.12.2011 (val. in euro)	sigla valuta	val. nominale sott./vers. in val. di conto al 31.12.2011	val. nominale sott./vers. % di interessenza in euro	patrimonio netto contabile	utile o (perdita)	data bilancio
2.466.851	G	-	-	-	-	-	-	-
-		-	Euro	11.000	10.989	(1.050.101)	(10.539)	uff.12/10
-		-		-	-	2.850.748	164.951	uff.12/11
-		1.027		-	-	7.811.977	6.094.737	uff.12/07
-		-		-	-	(222.551)	1.564.160	uff.12/11
-		-		-	-	-	-	----
-		-		-	-	-	-	uff.12/11
43.532	N	3.691.882	Euro	5.000.000	3.734.500	3.690.968	43.532	uff.12/11
-		-		-	-	----	----	----
105.123	N	4.015.282	Euro	5.422.797	4.120.241	3.953.806	(166.435)	uff.12/10
-		14.203	Euro	25.500	14.025	14.203	-	uff.12/11
-		240.000	Euro	300.000	252.600	252.600	-	uff.12/11
-		24.790	Euro	41.315	41.315	24.788	-	uff.12/11
11.056	N	267.831	Euro	516.457	278.887	267.831	(11.056)	uff.12/11
-		46.481	Euro	45.900	45.900	46.482	-	uff.12/10
4.416	F	-	Euro	10.000	4.416	4.416	-	uff.12/09
-		508	Euro	1.000	510	510	-	uff.12/11
-		4.730.000	Euro	5.000.000	4.730.000	4.730.000	-	uff.12/11
-		51.563	Euro	51.129	49.580	49.580	-	uff.12/11
-		610	Euro	1.000	610	610	-	uff.12/11
-		-	USD	-	-	11.684.424	(3.105.106)	uff.12/09
-		-	BRL	7.641.014	3.162.802	(8.667.576)	2.921.724	uff.12/10
-		3.208.553	CHF	2.000.000	1.645.278	24.664.993	855.184	uff.12/10
-		-	Euro	78.000	78.000	----	----	----
-		46.100	CLP	50.000.000	48.363	6.986.932	650.371	uff.12/10
-		14.634	CLP	10.000.000	11.574	(2.037.609)	(41.580)	uff.12/10
-		67.500.000	Euro	150.000.000	67.500.000	67.500.000	-	uff.12/10
-		-	PKR	100.000	497	(330.493)	(659.639)	uff. 12/08
-		486.459	COP	1.300.000.000	517.811	1.416.410	(1.583.843)	uff.12/11
108.804	R	-	COP	-	-	n.a.	n.a.	
-		323.996	USD	1.000.000	370.971	-	-	-
-		3.834.610	Euro	3.100.000	3.100.000	3.822.668	(68.612)	uff.12/10
-		338.787	CLP	850.000.000	1.152.122	(99.916)	-	uff.12/11
-		1.785.000	LYD	1.500.000	552.747	712.140	710.163	uff.12/10
-		-	DZD	151.172.000	1.550.558	----	----	----
-		-	Euro	-	-	-	(180.514)	uff.12/10



(Valori in Euro)

Denominazione/ragione sociale	% diretta	% interessenza	sede legale	valore Igi S.p.A. al 01.01.2011 (val. in euro)	aumenti nel periodo	n.
- Settore Costruzioni (segue)						
La Quado S.c.a.r.l.	35	35	Milano	3.500	-	
Lavori Lingotto S.c.r.l. (in liq.)	100	100	Torino	-	-	
Nathpa Jhakri J.V.	60	60	Nuova Delhi	-	-	
Nuovo Dolonne S.c.r.l. (in liq.)	100	100	Milano	50.000	-	
Passante di Mestre S.c.p.A.	42	42	Venezia	21.000.000	-	
Pedelombarda S.c.p.a.	47	47	Milano	37.600.000	-	
PGH Ltd	100	100	Port Harcourt	-	-	
Reggio Calabria - Scilla S.c.p.a.	51	51	Roma	17.850.000	-	
Rivigo J.V. (Nigeria) Ltd	-	70	Port Harcourt	-	-	
S.A. Healy Company	100	100	Lombard	8.451.000	17.919.486	M
S.G.F. - I.N.C. S.p.A.	100	100	Milano	2.660.573	1.977.322	M
Salerno-Reggio Calabria S.c.p.a.	51	51	Roma	25.500.000	-	
Società Ind. Prefab. Edilizia del Mediterraneo - S.I.P.E.M. S.p.A. (in liq.)	100	100	Assoro	-	-	
Suramericana de Obras Publicas C.A. - Suopca C.A.	99	100	Caracas	3.365.395	-	
Val Viola S.c.r.l. (in liq.)	60	60	Milano	6.143	-	
Vegas Tunnel Constructores	40	100	Las Vegas	-	-	
- Settore Impianti						
Fisia Babcock Environment GmbH	-	100	Gummersbach	-	-	
Fisia Babcock Engineering CO. Ltd	-	100	Shangai	-	-	
Fisia Italimpianti S.p.A.	100	100	Genova	149.977.877	40.000.000	0
Gestione Napoli S.p.A. (in liq.)	24	99	Genova	41.001	-	
Shangai Pucheng Thermal Power Energy Co. L.t.d.	-	50	Shangai	-	-	
Steinmuller International GmbH	-	100	Gummersbach	-	-	
- Settore Fibe						
Fibe S.p.A.	99,989	99,998	Napoli	3.337.610	19.305.523	M
- Settore Concessioni						
Anish Empreend e Participacoes Ltda	-	29,21	San Paolo	-	-	
Concessionaria Das Rodovias Ayrton Senna e Carvalho Ponto SA-Ecopistas	-	29,24	San Paolo	-	-	
Concessionaria Ecovia Caminho do Mar S.A.	-	29,24	Curitiba	-	-	
Concessionaria Ecovias dos Imigrantes S.A.	-	29,24	San Bernardo	-	-	
Ecopatio Logistica Cubatao L.t.d.a.	-	23,39	San Paolo	-	-	
Ecoporto Holding L.t.d.a.	-	29,21	San Paolo	-	-	
Ecorodovias Concessoes e Servicos S.A.	-	29,24	San Paolo	-	-	
Ecorodovias Infraestrutura e Logistica S.A.	-	29,24	San Paolo	-	-	
Eil 02 S.A.	-	29,21	San Paolo	-	-	



						ultimo bilancio ufficiale in euro al cambio del 31.12.2011 ed in percentuale diretta		
diminuzioni nel periodo	n.	valore Igi S.p.A. al 31.12.2011 (val. in euro)	sigla valuta	val. nominale sott./vers. in val. di conto al 31.12.2011	val. nominale sott./vers. % di interessenza in euro	patrimonio netto contabile	utile o (perdita)	data bilancio
-		3.500	Euro	10.000	3.500	-	-	uff.12/10
-		-	Euro	25.000	25.000	(1.310.275)	(4.330)	uff.12/10
-		-	USD	1.000.000	463.714	-	-	-
-		50.000	Euro	50.000	50.000	50.001	-	uff.12/10
-		21.000.000	Euro	10.000.000	4.200.000	21.000.000	-	uff.12/10
-		37.600.000	Euro	80.000.000	37.600.000	37.600.000	-	uff.12/10
-		-	NGN	52.000.000	249.802	(1.400.147)	(1.132.560)	uff.12/10
-		17.850.000	Euro	35.000.000	17.850.000	17.850.000	-	uff.12/10
-		-	NGN	25.000.000	84.068	-----	-----	-----
-		26.370.486	USD	11.320.863	8.749.411	26.268.239	7.106.281	uff.12/11
-		4.637.895	Euro	3.859.680	3.859.680	2.660.573	(4.618.357)	uff.12/10
-		25.500.000	Euro	50.000.000	25.500.000	25.500.000	-	uff.12/10
-		-	Euro	438.546	438.546	(159.366)	(70.000)	uff.12/10
-		3.365.395	VEB	2.874.118.000	517.223.520	7.438.967	742.943	uff.12/10
-		6.143	Euro	10.200	6.120	14.734	-	uff.12/10
-		-	USD	-	-	(1.110.631)	2.600.985	uff.12/11
-		-	Euro	15.000.000	15.000.000	-----	-----	-----
-		-	Euro	140.000	140.000	-----	-----	-----
131.977.877	N	58.000.000	Euro	10.000.000	10.000.000	21.752.101	(71.449.521)	uff.12/10
-		41.001	Euro	100.000	99.000	14.598	9.233	uff.12/10
-		-	CNY	200.000.000	12.256.704	-----	-----	-----
-		-	Euro	25.000	25.000	-----	-----	-----
-		22.643.133	Euro	3.500.000	3.499.930	3.329.987	(3.521.077)	uff.12/10
-		-	BRL	14.323.150	1.731.774	-----	-----	-----
-		-	BRL	85.946.000	10.402.173	-----	-----	-----
-		-	BRL	15.600.000	1.888.091	-----	-----	-----
-		-	BRL	302.547.396	36.617.765	-----	-----	-----
-		-	BRL	69.826.666	6.760.403	-----	-----	-----
-		-	BRL	1.000	121	-----	-----	-----
-		-	BRL	477.792.042	57.827.887	-----	-----	-----
-		-	BRL	1.340.699.080	162.266.820	-----	-----	-----
-		-	BRL	1.000	121	-----	-----	-----



(Valori in Euro)

Denominazione/ragione sociale	% diretta	% interessenza	sede legale	valore Igl S.p.A. al 01.01.2011 (val. in euro)	aumenti nel periodo	n.
- Settore Concessioni (segue)						
Eil 01 Participacoes Ltda	-	29,21	San Paolo	-	-	
Elog Logistica Sul Ltda Ltda	-	20,53	Curitiba	-	-	
Elg 01 Participacoes L.t.d.a.	-	23,37	San Paolo	-	-	
Elog S.A.	-	23,39	San Paolo	-	-	
Elog Sudeste S.A. (ex Armazens Gerais Columbia S.A.)	-	17,66	Barueri	-	-	
Empr.Concessionaria de Rodovias do Sul S.A. - Ecosul	-	26,32	Pelotas	-	-	
IGLYS S.A.	-	100	Buenos Aires	-	-	
Impregilo International Infrastructures N.V.	100	100	Amsterdam	170.000.000	-	
Impregilo New Cross Ltd	-	100	Abingdon	-	-	
Impregilo Parking Glasgow Ltd	-	100	Abingdon	-	-	
Mercovia S.A.	-	60	Buenos Aires	-	-	
Paquetê Participacoes Ltda	-	29,21	San Paolo	-	-	
Rodovia Das Cataratas S.A. - Ecocataratas	-	29,24	Cittè de Cascavel	-	-	
Servicos e Tecnologia de Pagamentos S.A.	-	3,73	San Paolo	-	-	
Imprepar-Impregilo Partecipazioni S.p.A. (°°°)	100	100	Milano	33.430.952	16.759.666	M
Totale Controllate, Collegate e società sottoposte al controllo congiunto - Consolidate				566.015.970	96.582.176	

CONTROLLATE**- Settore Costruzioni**

Collegamento Ferroviario Genova-Milano S.p.A.	60,4	60,4	Genova	87.769	8.779	O
Constructora Ariguani SAS	51	51	Bogotà	-	19.849	D
Isibari S.c.r.l.	-	55	Bari	-	-	
Lambro S.c.r.l.	94,44	94,44	Milano	-	188.880	A
S. Anna Palermo S.c.r.l. (in liq.)	71,6	71,6	Palermo	18.592	-	
Unicatanzaro S.c.r.l. (in liq.)	-	56	Germaneto	-	-	

COLLEGATE**- Settore Costruzioni**

Anagnina 2000 S.c.r.l.	50	50	Milano	5.165	-	
A.T.I. Monte Bianco S.c.r.l. (in liq.)	-	33,33	Roma	-	-	
B.O.B.A.C. S.c.a.r.l. (in liq.)	-	50	Pozzuoli	-	-	
CE.S.I.F. S.c.p.a. (in liq.)	24,18	24,18	Napoli	63.460	-	
Empresa Constructora Lo Salades L.t.d.a.	35	35	Santiago	-	5.341	A
Impregilo Arabia L.t.d.	50	50	Jeddah	4.164.064	-	
Metrogenova S.c.r.l.	35,63	35,63	Genova	8.257	-	
Quattro Venti S.c.r.l. (in liq.)	40	40	Roma	20.658	-	
SO.CO.TAU. S.c.r.l. (in liq.)	-	20,27	Guidonia	-	-	
VE.CO. S.c.r.l.	25	25	Venezia	2.582	-	

						ultimo bilancio ufficiale in euro al cambio del 31.12.2011 ed in percentuale diretta		
diminuzioni nel periodo	n.	valore Igi S.p.A. al 31.12.2011 (val. in euro)	sigla valuta	val. nominale sott./vers. in val. di conto al 31.12.2011	val. nominale sott./vers. % di interessenza in euro	patrimonio netto contabile	utile o (perdita)	data bilancio
-		-	BRL	1.000	121	----	----	----
-		-	BRL	4.602.208	391.090	----	----	----
-		-	BRL	1.000	97	----	----	----
-		-	BRL	284.854.009	27.578.688	----	----	----
-		-	BRL	26.371.059	1.927.699	----	----	----
-		-	BRL	17.755.000	1.934.317	----	----	----
-		-	ARS	17.000.000	3.053.331	----	----	----
-		170.000.000	Euro	100.000.000	100.000.000	391.697.000	139.572.000	uff.12/10
-		-	GBP	2	2	----	----	----
-		-	GBP	1.000	1.197	----	----	----
-		-	ARS	10.000.000	1.077.646	----	----	----
-		-	BRL	11.000.000	1.329.981	----	----	----
-		-	BRL	41.849.000	5.065.047	----	----	----
-		-	BRL	25.050.000	386.756	----	----	----
-		50.190.618	Euro	3.100.000	3.100.000	50.936.444	14.517.980	uff.12/10
134.717.659		527.880.487						
-		96.548	Euro	120.000	72.480	63.701	(8.779)	uff.12/10
-		19.849	COP	100.000.000	20.314	-	-	1° es. 2011
-		-	Euro	15.300	8.415	----	----	----
-		188.880	Euro	200.000	188.880	-	-	-
-		18.592	Euro	40.800	29.213	29.583	-	uff.12/09
-		-	Euro	15.300	8.568	----	----	----
-		5.165	Euro	10.329	5.165	5.165	-	uff.12/10
-		-	Euro	10.329	3.443	----	----	----
-		-	Euro	10.200	5.100	----	----	----
-		63.460	Euro	250.000	60.450	62.695	-	uff.12/10
-		5.341	CLP	10.000.000	5.208	-	-	-
-		4.164.064	SAR	40.000.000	4.121.706	2.909.859	(418.136)	uff.12/10
-		8.257	Euro	25.500	9.086	9.201	-	uff.12/11
-		20.658	Euro	51.000	20.400	20.658	-	uff.12/10
-		-	Euro	10.200	2.068	----	----	----
-		2.582	Euro	10.200	2.550	2.582	-	uff.12/99



(Valori in Euro)

Denominazione/ragione sociale	% diretta	% interessenza	sede legale	valore Igl S.p.A. al 01.01.2011 (val. in euro)	aumenti nel periodo	n.
- Settore Impianti						
Nautilus S.c.p.a. (in liq.)	-	34,41	Roma	-	-	
Villagest S.c.r.l. (in liq.)	-	50	Cagliari	-	-	

- Settore Concessioni

Agua del Gran Buenos Aires S.A. (in liq.)	16,5	42,59	La Plata	-	-	
Agua del Oeste S.A.	-	33,33	Buenos Aires	-	-	
Coincar S.A.	26,25	35	Buenos Aires	-	-	
Consorcio Agua Azul S.A.	-	25,5	Lima	-	-	
Enecor S.A.	-	30	Buenos Aires	-	-	
Impregilo Wolverhampton Ltd	-	20	Abingdon	-	-	
Ochre Solutions Holdings Ltd	-	40	Abingdon	-	-	
Puentes del Litoral S.A.	22	26	Buenos Aires	-	-	
Sistranyac S.A.	-	20,1	Buenos Aires	-	-	
Società Autostrada Broni-Mortara S.p.A.	40	40	Milano	10.000.000	-	
Yacylec S.A.	-	18,67	Buenos Aires	-	-	
Yuma Concessionaria S.A.	40	40	Bogotà	4.348.551	-	

ALTRE IMPRESE**- Settore Costruzioni**

Aegek-Impregilo-Aslom J.V.	45,8	45,8	Atene	-	-	
Aoet Arbeitsgemeinschaft Oenzberg Tunnel Arge	-	10	Herzogenbuchsee	-	-	
Arbeitsgemeinschaft Aschertunnel	-	15		-	-	
Arbeitsgemeinschaft Tunnel Umfahrung Saas (ATUS)	-	32	Herzogenbuchsee	-	-	
Arge Haupttunnel Eyholz	-	36	Thun	-	-	
Arge Stollen Chatzuhus	-	40	Thun	-	-	
Arge Uetlibergtunnel	-	15	Zurigo	-	-	
Calpark S.p.A.	-	1,89	Rende	-	-	
Barnard Impregilo Healy J.V.	25	45	Montana	-	-	
CCB Consorzio Centro Balneare	-	40	Lugano	-	-	
CGMR Gestione Materiale Roveredo	-	40	Poschiavo	-	-	
CGR Consorzio Galliera Roveredo	-	37,5	Lugano	-	-	
Churchill Construction Consortium	-	30	-	-	-	
CMC - Consorzio Monte Ceneri lotto 851	-	40	Lugano	-	-	
CMC - Mavundla - Impregilo J.V.	39,2	39,2	-	-	-	
Consorcio Central Hidroelectrica Daule Peripa Division Obras Civiles	85	90	Guayaquil	-	-	
Consorcio Cigla-Sade	-	50	Sonora	-	-	
Consorcio Contuy Medio	29,04	29,04	Caracas	-	-	
Consorcio Grupo Contuy-Proyectos y Obras de Ferrocarriles	33,33	33,33	Caracas	-	-	
Consorcio Imigrantes	-	50	S. Bernardo do C.	-	-	



						ultimo bilancio ufficiale in euro al cambio del 31.12.2011 ed in percentuale diretta		
diminuzioni nel periodo	n.	valore Igi S.p.A. al 31.12.2011 (val. in euro)	sigla valuta	val. nominale sott./vers. in val. di conto al 31.12.2011	val. nominale sott./vers. % di interessenza in euro	patrimonio netto contabile	utile o (perdita)	data bilancio
-			- Euro	479.880	165.127	----	----	----
-			- Euro	13.944	6.972	----	----	----
-			- ARS	45.000.000	3.442.271	(45.642)	(28.499)	uff.12/10
-			- ARS	170.000	10.177	----	----	----
-			- ARS	40.465.122	2.543.747	2.556.801	141.843	uff.05/10
-			- PEN	69.001.000	5.045.278	----	----	----
-			- ARS	8.000.000	431.058	----	----	----
-			- GBP	1.000	239	----	----	----
-			- GBP	20.000	9.577	----	----	----
-			- ARS	43.650.000	2.038.368	468.707	(443.913)	uff.12/10
-			- ARS	3.000.000	108.303	----	----	----
-		10.000.000	Euro	2.500.000	1.000.000	-	-	-
-			- ARS	20.000.000	670.655	----	----	----
-		4.348.551	COP	26.000.100.000	4.142.502	-	-	-
-			- -	-	-	-	-	-
-			- -	-	-	-	-	-
-			- -	-	-	-	-	-
-			- -	-	-	-	-	-
-			- -	-	-	-	-	-
-			- -	-	-	-	-	-
-			- -	-	-	-	-	-
-			- Euro	511.141	9.661	-	-	-
-			- -	-	-	-	-	-
-			- -	-	-	-	-	-
-			- -	-	-	-	-	-
-			- -	-	-	-	-	-
-			- -	-	-	-	-	-
-			- -	-	-	-	-	-
-			- -	-	-	-	-	-
-			- -	-	-	-	-	-
-			- -	-	-	-	-	-
-			- -	-	-	-	-	-
-			- -	-	-	-	-	-
-			- -	-	-	-	-	-



(Valori in Euro)

Denominazione/ragione sociale	% diretta	% interessenza	sede legale	valore Igi S.p.A. al 01.01.2011 (val. in euro)	aumenti nel periodo	n.
- Settore Costruzioni (segue)						
Consorzio Normetro	13,18	13,18	Porto	-	-	
Consorzio OIV-TOCOMA	20	20	Caracas	-	-	
Consorzio Planalto	25	50	San Paolo	-	-	
Consorzio Serra do Mar	25	50	Cubatao	-	-	
Consorzio V.I.T. - Tocoma	35	35	Caracas	-	-	
Consorzio V.I.T. Caroni - Tocoma	35	35	Caracas	-	-	
Consorzio V.S.T.	-	35	Caracas	-	-	
Consorzio V.S.T. Tocoma	30	30	Caracas	-	-	
Consorzio MPC	-	33	Lugano	-	-	
Consorzio Stazione Mendrisio	-	25	Lugano	-	-	
Consorzio Casale Nei	-	3,45	Roma	-	-	
Consorzio CEMS	-	33,4	Lodrina	-	-	
Consorzio CGCC	-	50	Lugano	-	-	
Consorzio CON.SI	2,27	2,27	Pordenone	516	-	
Consorzio Costruttori TEEM	34	34	Milano	-	3.400	A
Consorzio CPS Pedemontana Veneta Costruttori Progettisti e Servizi	35	35	Verona	35.000	-	
Consorzio Edile Palazzo Mantegazza	-	45	Lugano	-	-	
Consorzio Felce	-	25	Lodrina	-	-	
Consorzio Galleria Scaglioni CGS	-	50	Lugano	-	-	
Consorzio Iricav Due	13,64	13,64	Roma	70.339	-	
Consorzio Italian Engineering & Contractors for Al Faw - IECAF	33,1	33,1	Milano	3.310	-	
Consorzio MARC - Monitoraggio Ambientale Regione Campania (in liq.)	-	10	Napoli	-	-	
Consorzio Miteco	44,16	44,16	Castelnuovo (RE)	-	4.416	F
Consorzio Nazionale Imballaggi - CO.NA.I.	1	1	Milano	5	-	
Consorzio NOG.MA	14	14	Venezia	84.000	-	
Consorzio Pedelombarda 2	40	40	Milano	4.000	-	
Consorzio portale Vezia (CPV Lotto 854)	-	60	Vezia	-	-	
Consorzio SI.VI.CI.CA.	-	25	Lugano	-	-	
Consorzio TAT-Tunnel Alp Transit Ticino, Arge	17,5	25	Aarau	-	-	
Consorzio TRA.DE.CI.V.	8,06	8,06	Napoli	12.534	-	
Consorzio Trevi - S.G.F. INC per Napoli	-	45	Napoli	-	-	
CRA Consorzio Realizzazione Arca	-	40	Lugano	-	-	
CSLN Consorzio	-	28	Lugano	-	-	
E.R. Impregilo/Dumez y Asociados para Yaciretê - ERIDAY	18,75	20,75	Buenos Aires	-	-	
EDIL.CRO S.c.r.l.	-	16,65	Lamezia	-	-	
Emittenti Titoli S.p.A.	0,24	0,24	Milano	10.832	-	
Executive J.V. Impregilo S.p.A. Terna S.A. - Iris S.A. (in liq.)	33,33	33,33	Atene	-	-	
G.T.B. S.c.r.l.	0,01	0,01	Napoli	5	-	
Groupement Hydrocastoro	-	49,5	Touggourt	-	-	
Grupo Empresas Italianas - GEI	33,33	33,33	Caracas	-	-	

						ultimo bilancio ufficiale in euro al cambio del 31.12.2011 ed in percentuale diretta		
diminuzioni nel periodo	n.	valore Igl S.p.A. al 31.12.2011 (val. in euro)	sigla valuta	val. nominale sott./vers. in val. di conto al 31.12.2011	val. nominale sott./vers. % di interessenza in euro	patrimonio netto contabile	utile o (perdita)	data bilancio
-		-	-	-	-	-	-	
-		-	-	-	-	-	-	
-		-	-	-	-	-	-	
-		-	-	-	-	-	-	
-		-	-	-	-	-	-	
-		-	-	-	-	-	-	
-		-	-	-	-	-	-	
-		-	-	-	-	-	-	
-		-	-	-	-	-	-	
-		-	Euro	22.466	775	-	-	
-		-	-	-	-	-	-	
-		-	-	-	-	-	-	
-		516	Euro	22.724	516	-	-	
-		3.400	Euro	10.000	3.400	-	-	
-		35.000	Euro	100.000	35.000	-	-	
-		-	-	-	-	-	-	
-		-	-	-	-	-	-	
-		-	-	-	-	-	-	
-		70.339	Euro	510.000	69.564	-	-	
-		3.310	Euro	10.000	3.310	-	-	
-		-	Euro	25.822	2.582	-	-	
-		4.416	Euro	10.000	4.416	-	-	
-		5	Euro	130	1	-	-	
-		84.000	Euro	600.000	84.000	-	-	
-		4.000	Euro	10.000	4.000	-	-	
-		-	-	-	-	-	-	
-		-	-	-	-	-	-	
-		-	-	-	-	-	-	
-		12.534	Euro	155.535	12.536	-	-	
-		-	Euro	10.000	4.500	-	-	
-		-	-	-	-	-	-	
-		-	-	-	-	-	-	
-		-	USD	539.400	86.502	-	-	
-		-	Euro	10.200	1.698	-	-	
-		10.832	Euro	4.264.000	10.234	-	-	
-		-	GRD	450.000	149.985	-	-	
-		5	Euro	51.000	5	-	-	
-		-	DZD	2.000.000	10.157	-	-	
-		-	VEB	10.000.000	599.803	-	-	

(Valori in Euro)

Denominazione/ragione sociale	% diretta	% interessenza	sede legale	valore Igl S.p.A. al 01.01.2011 (val. in euro)	aumenti nel periodo	n.
- Settore Costruzioni (segue)						
Healy-Yonkers-Atlas-Gest J.V.	-	45	Harrogate	-	-	
I_Faber S.p.A.	8	8	Milano	583.317	-	
Immobiliare Golf Club Castel D'Aviano S.r.l.	0,44	0,44	Aviano	62.910	-	
Impregilo - Rizzani de Eccher J.V.	67	67	Lugano	-	-	
Impregilo Alfred Mcalpine Churchill Hospital J.V.	-	50	-	-	-	
Istituto Promozionale per l'Edilizia S.p.A. - Ispredil S.p.A.	-	0,42	Roma	-	-	
Impregilo SpA - Iglis S.A. UTE.- (ex Casisa UTE)	80,52	100	Malagueno	2.516	-	
Joint Venture Aegek-Impregilo-Ansaldo-Seli-Ansaldobreda	26,71	26,71	Moroussi	-	-	
Joint Venture Aktor Ate - Impregilo S.p.A. (Constantinos)	40	40	Atene	-	-	
Joint Venture Aktor S.A. - Impregilo S.p.A.	0,01	0,01	Atene	-	-	
Joint Venture Impregilo S.p.A. - Empedos S.A. - Aktor A.T.E.	66	66	Atene	-	-	
Joint Venture Terna - Impregilo	45	45	Atene	-	-	
Line 3 Metro Stations	50	50	Atene	-	-	
M.N. 6 S.c.r.l.	1	1	Napoli	510	-	
Markland S.r.l. (in liq.)	1,9	1,9	Milano	1.270	-	
Metropolitana di Napoli S.p.A.	5,18	5,18	Napoli	313.652	-	
Mohale Dam Contractors (MDC) J.V.	50	50	-	-	-	
Mohale Tunnel Contractors (MTC) J.V.	35	35	-	-	-	
Normetro - Agrupamento Do Metropolitano Do Porto, ACE	13,18	13,18	Porto	-	-	
Rimini Fiera S.p.A.	2,09	2,09	Rimini	3.193.672	-	
Riviera S.c.r.l.	10,54	10,54	Napoli	5.271	-	
S.I.MA. GEST 3 S.c.r.l. (in liq.)	0,01	0,01	Zola Predosa	5	-	
Sarmento S.c.r.l.	-	0,01	Milano	-	-	
Skiarea Valchiavenna S.p.A.	0,98	0,98	Campodolcino	99.740	-	
Società di gestione SSIC-TI	-	5	Bellinzona	-	-	
Techint S.A.C.I.- Hochtief A.G.- Impregilo S.p.A.- Iglis S.A. UTE	26,25	35	Buenos Aires	3.945	-	
Thessaloniki Metro CW J.V.	42,5	42,5	Atene	-	-	
Transmetro - Construção de Metropolitano A.C.E.	5	5	Porto	-	-	
Wurno Construction Materials - WUCOMAT Ltd	-	5,07	Sokoto	-	-	
Yellow River Contractors J.V.	36,5	36,5	Pechino	-	-	
- Settore Impianti						
Consorzio Agenzia del Mare (in liq.)	-	25	Roma	-	-	
Consorzio Agrital Ricerche (in liq.)	-	20	Maccarese	-	-	
Consorzio Aree Industriali Potentine (in liq.)	-	2	Baraggiano S.	-	-	
Consorzio Macopsissa Ambiente (in liq.)	-	45,12	Cagliari	-	-	
Consorzio Ramsar Molentargius (in liq.)	-	5,05	Roma	-	-	
Consorzio Unitam (in liq.)	-	3,57	Napoli	-	-	

						ultimo bilancio ufficiale in euro al cambio del 31.12.2011 ed in percentuale diretta		
diminuzioni nel periodo	n.	valore Igl S.p.A. al 31.12.2011 (val. in euro)	sigla valuta	val. nominale sott./vers. in val. di conto al 31.12.2011	val. nominale sott./vers. % di interessenza in euro	patrimonio netto contabile	utile o (perdita)	data bilancio
-		-	-	-	-	-	-	
-		583.317	Euro	5.652.174	452.174	-	-	
-		62.910	Euro	3.891.720	17.124	-	-	
-		-	-	-	-	-	-	
-		-	-	-	-	-	-	
-		-	Euro	111.045	466	-	-	
2.516		-	ARS	10.000	1.796	-	-	
-		-	-	-	-	-	-	
-		-	-	-	-	-	-	
-		-	-	-	-	-	-	
-		-	-	-	-	-	-	
-		-	-	-	-	-	-	
-		-	-	-	-	-	-	
-		510	Euro	51.000	510	-	-	
-		1.270	Euro	66.810	1.269	-	-	
-		313.652	Euro	3.655.397	189.350	-	-	
-		-	-	-	-	-	-	
-		-	-	-	-	-	-	
-		-	PTE	100.000	13.180	-	-	
-		3.193.672	Euro	42.294.067	883.946	-	-	
-		5.271	Euro	50.000	5.270	-	-	
-		5	Euro	50.000	5	-	-	
-		-	Euro	10.200	1	-	-	
-		99.740	Euro	10.568.180	103.568	-	-	
-		-	CHF	1.000.000	41.132	-	-	
-		3.945	-	-	-	-	-	
-		-	-	-	-	-	-	
-		-	-	-	-	-	-	
-		-	NGN	3.300.000	804	-	-	
-		-	-	-	-	-	-	
-		-	Euro	154.937	38.734	-	-	
-		-	Euro	138.405	27.681	-	-	
-		-	Euro	408.000	8.160	-	-	
-		-	Euro	30.987	13.981	-	-	
-		-	Euro	51.646	2.608	-	-	
-		-	Euro	185.640	6.627	-	-	

(Valori in Euro)

Denominazione/ragione sociale	% diretta	% interessenza	sede legale	valore Igi S.p.A. al 01.01.2011 (val. in euro)	aumenti nel periodo	n.
- Settore Concessioni						
Acqua Campania S.p.A.	-	0,1	Napoli	-	-	
Autopistas del Sol S.A.	-	19,82	Buenos Aires	-	-	
Ecopatio Bracor Imigrantes Emp. Inmobiliarios S.A.	-	11,7	San Paolo	-	-	
Empr. Constr. Delta S.A., José Cartellone Constr. Civ. S.A., Iglys S.A. U.T.E.	-	5	Cordoba	-	-	
Pedemontana Veneta S.p.A.	19	19	Verona	1.140.000	73.500	D
Tangenziale Esterna S.p.A.	15,5	15,5	Milano	7.750.000	7.750.000	D
Totale Controllate, Collegate e Altre imprese non consolidate				32.096.447	8.054.165	
Totale Partecipazioni con valore di carico positivo				598.112.417	104.636.341	



						ultimo bilancio ufficiale in euro al cambio del 31.12.2011 ed in percentuale diretta		
diminuzioni nel periodo	n.	valore Igl S.p.A. al 31.12.2011 (val. in euro)	sigla valuta	val. nominale sott./vers. in val. di conto al 31.12.2011	val. nominale sott./vers. % di interessenza in euro	patrimonio netto contabile	utile o (perdita)	data bilancio
-		-	Euro	4.950.000	4.950	-	-	
-		-	ARS	175.396.394	6.243.804	-	-	
-		-	BRL	15.873.440	768.737	-	-	
-		-	-	-	-	-	-	
-		1.213.500	Euro	6.000.000	1.140.000	-	-	
-		15.500.000	Euro	100.000.000	15.500.000	-	-	
2.516		40.148.096						
134.720.175		568.028.583						



(Valori in Euro)

Denominazione/ragione sociale	% diretta	% interessenza	sede legale	valore Igl S.p.A. al 01.01.2011 (val. in euro)	aumenti nel periodo	n.
CONTROLLATE						
Lavori Lingotto S.c.r.l. (in liq.)	100	100		(1.280.793)		
Campione S.c.r.l. (in liq.)	99,9	99,9		(931.066)		
Construtora Impregilo y Asociados S.A.-CIGLA S.A.	100	100		(13.744.931)	13.364.710	0
PGH Ltd	100	100		(1.779.389)		
Totale Controllate				(17.736.179)	13.364.710	
COLLEGATE						
Puentes del Litoral S.A.	22	26				
Totale Collegate						
Totale Partecipazioni con valore di carico negativo				(17.736.179)	13.364.710	



						ultimo bilancio ufficiale in euro al cambio del 31.12.2011 ed in percentuale diretta		
diminuzioni nel periodo	n.	valore Igl S.p.A. al 31.12.2011 (val. in euro)	sigla valuta	val. nominale sott./vers. in val. di conto al 31.12.2011	val. nominale sott./vers. % di interessenza in euro	patrimonio netto contabile	utile o (perdita)	data bilancio
		(1.280.793)	Euro	25.000	25.000			
		(931.066)	Euro	11.000	10.989			
		(380.221)	BRL	7.641.014	3.162.802			
		(1.779.389)	NGN	52.000.000	249.802			
		(4.371.469)						
			ARS	43.650.000				
		(4.371.469)						



Riepilogo dei movimenti delle partecipazioni

Riepilogo dei movimenti delle partecipazioni			
(Valori in euro)		Aumenti	Diminuzioni
Costituzione e sottoscrizione	A	197.621	
Acquisto e aumento quote di partecipazione	B	202.192	
Giroconti	C		
Aumenti di capitale sociale	D	7.843.349	
Versamenti in conto aumento di capitale	E		
Riclassifiche a seguito di variazioni area	F	4.416	4.416
Cessione a intergruppo	G		2.466.851
Cessione a terzi	H		
Liquidazione	I		
Riclassifiche a seguito di variazioni quote o altro	L		2.516
Ripristini di valore entro i limiti delle precedenti svalutazioni effettuate	M	55.961.997	
Svalutazione	N		132.137.588
Ricostituzione capitale per ripianamento perdite	O	53.682.672	
Rivalutazione	P		
Fusione per incorporazione	Q	108.804	
Eliminazione per incorporazione	R		108.804
Riclassifiche partecipazioni negative	S		
Totale movimenti		118.001.051	134.720.175

(*) non viene allegato il prospetto delle società controllate e collegate da Imprepar in quanto in prevalenza non operative o destinate alla vendita o alla liquidazione.



ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEPARATO

367



Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1 I sottoscritti Alberto Rubegni, nella qualità di Amministratore Delegato, e Rosario Fiumara, Direttore Centrale Corporate, nella qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Impregilo S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio di Impregilo S.p.A., nel corso dell'esercizio 2011.

2 Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3 Si attesta, inoltre, che:

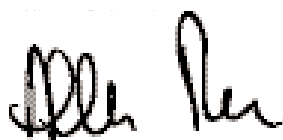
3.1 il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

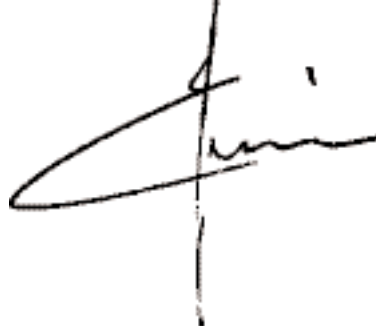
3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Milano, 26 marzo 2012

L'Amministratore Delegato



Il Dirigente Preposto alla redazione





ESTRATTO DEI PATTI PARASOCIALI



371

**Estratto dei patti parasociali comunicati alla Consob
ai sensi dell'art. 122 del d.lgs. 24.2.1998, n. 58 ("Testo Unico")
IMPREGILO S.p.A.**

Si rende noto che il patto parasociale stipulato in data 12 giugno 2010 tra Argo Finanziaria S.p.A., Autostrade per l'Italia S.p.A., Immobiliare Fondiaria-SAI S.r.l. e Immobiliare Milano Assicurazioni S.r.l. volto a disciplinare i rapporti delle parti in qualità di soci, in via diretta, di IGLI S.p.A. e, in via indiretta, di Impregilo S.p.A. è cessato in data 8 marzo 2012 per effetto dell'acquisto da parte di Autostrada Torino Milano S.p.A. dell'intero capitale sociale di IGLI S.p.A.

Ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico, degli artt. 127 e ss. del Regolamento Consob, si rende noto inoltre quanto segue.

Premesse

- (A) In data 27 dicembre 2011, Argo Finanziaria S.p.A., con sede in Tortona, Corso Romita n. 10 ("**Argo Finanziaria**") e Immobiliare Fondiaria-SAI S.r.l., e di Immobiliare Milano Assicurazioni S.r.l., entrambe con sede in Torino, Corso Galileo Galilei n. 12 (rispettivamente "**Immobiliare Fondiaria SAI**" e "**Immobiliare Milano Assicurazioni**"), hanno stipulato un accordo avente ad oggetto l'acquisto da parte di Argo Finanziaria di complessive n. 8.040.000 azioni ordinarie pari al 33,33% del capitale sociale di IGLI S.p.A., con sede legale in Milano, Via Quintino Sella 4, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano e codice fiscale 04822800969, capitale sociale pari ad Euro 24.120.000,00 ("**IGLI**").
- (B) In data 24 febbraio 2012, Argo Finanziaria e Autostrade per l'Italia S.p.A., con sede in Roma, Via A. Bergamini n. 50 ("**Autostrade**") hanno stipulato un accordo avente ad oggetto l'acquisto da parte di Argo Finanziaria di n. 8.040.000 azioni ordinarie pari al 33,33% del capitale sociale di IGLI.
- (C) In ciascuno dei contratti di cui alle premesse (A) e (B) i "**Contratti di Compravendita Fondiaria e Autostrade**", Argo Finanziaria si era riservata la facoltà di nominare Autostrada Torino Milano S.p.A. - con sede legale in Torino, Corso Regina Margherita n. 165 ("**ASTM**") quale acquirente delle azioni oggetto del contratto.
- (D) In data 5 marzo 2012, a seguito della dichiarazione di nomina da parte di Argo Finanziaria e della relativa accettazione da parte di ASTM, quest'ultima è subentrata nei Contratti di Compravendita Fondiaria e Autostrade, quale soggetto designato ai sensi dell'art. 1401 del Codice Civile ed ha acquisito i diritti e gli obblighi posti in capo ad Argo Finanziaria ai sensi dei Contratti di Compravendita Fondiaria e Autostrade.
- (E) In data 6 marzo 2012, Argo Finanziaria e ASTM hanno stipulato un accordo avente ad oggetto l'acquisto da parte di ASTM di n. 8.040.000 azioni ordinarie pari al 33,33% del capitale sociale di IGLI ("**Contratto di Compravendita Argo Finanziaria**").
- (F) In data 8 marzo 2012, a seguito dell'esecuzione dei Contratti di Compravendita Fondiaria e Autostrade e del Contratto di Compravendita Argo Finanziaria, ASTM ha acquistato l'intero capitale di IGLI che a sua volta detiene una partecipazione di n. 120.576.293 azioni ordinarie, pari al 29,96% del capitale sociale ordinario, di Impregilo S.p.A., con sede sociale in Milano, Via dei Missaglia n. 97, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 00830660155, capitale sociale Euro 718.364.456,72 suddiviso in n. 404.073.428 azioni, di cui n. 402.457.937 azioni ordinarie e n. 1.615.491 azioni di risparmio, prive del valore nominale ("**Impregilo**").
- (G) Per effetto delle operazioni di cui alle premesse (A), (B), (D), (E) e (F) è cessato il patto parasociale vigente tra Argo Finanziaria, Autostrade, Immobiliare Fondiaria-SAI e Immobiliare Milano Assicurazioni volto a disciplinare i rapporti delle parti in qualità di soci, in via diretta, di IGLI e, in via indiretta, di Impregilo.
- (H) I Contratti di Compravendita Fondiaria e Autostrade contengono alcune pattuizioni parasociali di cui si riporta l'estratto.



1. Società i cui strumenti finanziari sono oggetto di pattuizioni parasociali

Le pattuizioni parasociali hanno ad oggetto (i) IGLI e (ii) Impregilo.

2. Soggetti aderenti e strumenti finanziari oggetto delle pattuizioni parasociali

Il capitale sociale di IGLI è interamente detenuto da ASTM.

IGLI detiene una partecipazione di n. 120.576.293 azioni ordinarie pari al 29,96% del capitale sociale ordinario di Impregilo.

Le pattuizioni parasociali di cui al presente estratto sono in essere tra ASTM e Autostrade e tra ASTM e Immobiliare Fondiaria-SAI e Immobiliare Milano Assicurazioni.

Alla data del presente estratto, Autostrade, Immobiliare Fondiaria-SAI e Immobiliare Milano Assicurazioni non detengono né azioni IGLI, né azioni Impregilo.

3. Contenuto delle pattuizioni parasociali

Nell'ambito dei Contratti di Compravendita Fondiaria e Autostrade è stato pattuito che:

- A) ciascun venditore (e quindi specificatamente Autostrade, Immobiliare Fondiaria-SAI e Immobiliare Milano Assicurazioni collettivamente i "Venditori"):
- (i) faccia sì - laddove richiesto da ASTM - che i membri del Consiglio di Amministrazione di IGLI e di Impregilo di designazione dei Venditori rassegnino le proprie dimissioni irrevocabili dalle cariche ricoperte;
 - (ii) faccia tutto quanto in proprio potere - laddove richiesto da ASTM - affinché i membri del Collegio Sindacale di IGLI e di Impregilo di designazione dei Venditori rassegnino le proprie dimissioni irrevocabili dalle cariche ricoperte.
- B) ASTM non promuova, ovvero se promossa da altri soci, voti contro, nell'assemblea di IGLI e di Impregilo, ad azioni di responsabilità nei confronti dei Consiglieri e/o dei Sindaci di IGLI e/o di Impregilo di designazione dei Venditori rispetto ai quali abbia chiesto ai Venditori di procurare le dimissioni.

C) Immobiliare Fondiaria-SAI e Immobiliare Milano Assicurazioni non acquistino, né direttamente né indirettamente, neppure per qualsiasi eventuale persona interposta o fiduciario, ad alcun titolo, azioni Impregilo, per un periodo di 12 (dodici) mesi a decorrere dalla data dell'8 marzo 2012.

D) Autostrade non acquisti, né direttamente né indirettamente, neppure per qualsiasi eventuale persona interposta o fiduciario, ad alcun titolo, azioni Impregilo, per un periodo di 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data dell'8 marzo 2012.

4. Soggetto che esercita il controllo ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico

Nessun soggetto, per effetto delle pattuizioni parasociali di cui al presente estratto, esercita il controllo su Impregilo ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico.

5. Deposito dei Contratti di Compravendita contenenti le pattuizioni parasociali

I Contratti di Compravendita Fondiaria e Autostrade contenenti le pattuizioni parasociali sono stati depositati presso il Registro delle Imprese di Milano in data 9 marzo 2012 (N. PRA/64430/2012/CMIAUTO, Protocollo Automatico del 9 marzo 2012).

Torino, 12 marzo 2012

Autostrada Torino Milano S.p.A.





RELAZIONI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE



375

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27.1.2010, N.39

Agli Azionisti della
Impregilo SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative della Impregilo SpA e sue controllate ("Gruppo Impregilo") chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/2005, compete agli amministratori della Impregilo SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 aprile 2011.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Impregilo al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del Gruppo Impregilo per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 Si richiama l'attenzione sugli aspetti di seguito descritti e più ampiamente illustrati nella Relazione sulla Gestione e nelle note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2011:
 - (i) "Progetti RSU Campania"

Gli amministratori hanno descritto gli importanti sviluppi delle problematiche relative alle attività di realizzazione e gestione degli impianti per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ("RSU") in Campania che facevano capo alle due "società di progetto" Fibe SpA e Fibe Campania SpA (ora fusa in Fibe SpA). In particolare, si segnala che il risultato netto d'esercizio riflette la rilevazione degli effetti derivanti dalla

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it

composizione transattiva delle complesse controversie inerenti il trasferimento della proprietà del termovalorizzatore di Acerra e dei legittimi indennizzi spettanti al Gruppo in tale contesto e dall'aggiornamento della valutazione effettuata in relazione al fondo rischi iscritto negli esercizi precedenti a fronte delle passività potenzialmente rilevabili anche in ragione dei provvedimenti cautelari di sequestro finalizzati alla confisca richiesti dalla Procura di Napoli.

Per i dettagli si rimanda a quanto riportato nel capitolo "Attività non correnti destinate alla vendita" della "Relazione sulla Gestione – Parte II" e nelle note esplicative al bilancio consolidato.

(ii) Consorzio C.A.V.E.T.

Gli amministratori hanno descritto la situazione dei procedimenti penali presso il Tribunale di Firenze e relativi al Consorzio C.A.V.E.T..

Per i dettagli si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Costruzioni - Aree di rischio del settore" del capitolo "Andamento della gestione per settori di attività" della "Relazione sulla Gestione – Parte II".

(iii) Situazione Libia

Gli amministratori hanno descritto la situazione delle attività del Gruppo in Libia. Per i dettagli si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Costruzioni - Aree di rischio del settore" del capitolo "Andamento della gestione per settori di attività" della "Relazione sulla Gestione – Parte II" e nelle note esplicative al bilancio consolidato.

- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Impregilo SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs n°58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n°001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs n°58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Impregilo al 31 dicembre 2011.

Milano, 5 aprile 2012

PricewaterhouseCoopers SpA

Giorgio Greco

Giorgio Greco
(Revisore legale)



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27.1.2010, N.39

Agli Azionisti della
Impregilo SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della Impregilo SpA chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/2005, compete agli amministratori della Impregilo SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 aprile 2011.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Impregilo SpA al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Impregilo SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

4 Si richiama l'attenzione sugli aspetti di seguito descritti e più ampiamente illustrati nella Relazione sulla Gestione e nelle note esplicative al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011:

(i) "Progetti RSU Campania"

Gli amministratori hanno descritto gli importanti sviluppi delle problematiche relative alle attività di realizzazione e gestione degli impianti per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ("RSU") in Campania che facevano capo alle due "società di progetto"

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it

Fibe SpA e Fibe Campania SpA (ora fusa in Fibe SpA). In particolare, si segnala che il risultato netto d'esercizio riflette la rilevazione degli effetti derivanti dall'aggiornamento della valutazione effettuata in relazione al fondo rischi iscritto negli esercizi precedenti a fronte delle passività potenzialmente rilevabili anche in ragione dei provvedimenti cautelari di sequestro finalizzati alla confisca richiesti dalla Procura di Napoli.

Per i dettagli si rimanda a quanto riportato nel capitolo "Attività non correnti destinate alla vendita" della "Relazione sulla Gestione – Parte II" e nelle note esplicative al bilancio d'esercizio.

(ii) Consorzio C.A.V.E.T.

Gli amministratori hanno descritto la situazione dei procedimenti penali presso il Tribunale di Firenze e relativi al Consorzio C.A.V.E.T..

Per i dettagli si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Costruzioni - Aree di rischio del settore" del capitolo "Andamento della gestione per settori di attività" della "Relazione sulla Gestione – Parte II".

- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Impregilo SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs n°58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n°001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs n°58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Impregilo SpA al 31 dicembre 2011.

Milano, 5 aprile 2012

PricewaterhouseCoopers SpA

Giorgio Greco

Giorgio Greco
(Revisore legale)



IMPREGILO S.p.A.

Sede Legale in Milano – Via dei Missaglia n. 97

Capitale Sociale Euro 718.364.456,72

Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese 00830660155

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO CONSOLIDATO DI IMPREGILO S.P.A.
AL 31 DICEMBRE 2011

Signori Azionisti,

il Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2011 del Gruppo Impregilo, che ci è stato consegnato unitamente al Bilancio separato di Impregilo S.p.A., comprende la situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto, nonché le relative note esplicative. Esso è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea in vigore al 31 dicembre 2011.

Esso presenta un patrimonio netto di 1.262.487 Euro/000, comprensivo dell'importo di 6.928 Euro/000 corrispondente a interessi di minoranza, ed un risultato positivo di esercizio di 179.789 Euro/000, comprensivo dell'importo di 2.395 euro/000 di competenza di terzi.

Le informazioni assunte dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A, incaricata della revisione del bilancio, consentono di affermare che i valori espressi in bilancio corrispondono alle risultanze contabili della controllante e alle informazioni a questa formalmente trasmesse dalle sue controllate.

La società di revisione ha rilasciato una relazione senza rilievi sul bilancio consolidato, attestando che lo stesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo



veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo.

La relazione mette in evidenza tre richiami di informativa, il cui contenuto ci trova concordi.

La società ha inteso adempiere agli obblighi di informazione richiesti dall'art. 2428 del codice civile, mediante un unico documento.

Le informazioni specifiche riguardanti il Gruppo unitariamente considerato, così come espresso nei suoi aspetti economico-finanziari attraverso i valori contenuti nel bilancio consolidato, sono ampiamente riportate nella relazione sulla gestione, che illustra l'andamento della gestione complessiva delle imprese del Gruppo, evidenziandone, tra l'altro, le scelte e le linee strategiche seguite.

Milano, 5 aprile 2012

Il Collegio Sindacale

Dott. Giuseppe Levi – Presidente

Prof. Nicola Miglietta – Sindaco Effettivo

Dott. Alessandro Trotter - Sindaco Effettivo



IMPREGILO S.p.A.

Sede Legale in Milano – Via dei Missaglia n. 97

Capitale Sociale Euro 718.364.456,72

Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese 00830660155

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DELLA IMPREGILO S.p.A.

AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D.LGS. 58/1998

E DELL'ART. 2429 COMMA 2 DEL CODICE CIVILE

Signori Azionisti,

in osservanza della normativa vigente per le società di capitali con azioni quotate nei mercati regolamentati e nel rispetto delle disposizioni statutarie, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 abbiamo svolto l'attività di vigilanza di nostra competenza, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

In particolare, tenuto conto anche delle raccomandazioni fornite dalla Consob con le proprie comunicazioni, diamo atto di quanto segue:

- abbiamo partecipato all'Assemblea dei Soci, nonché a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'anno e ottenuto dagli Amministratori periodiche informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle Società controllate.
- Abbiamo vigilato, ex art. 19, comma 1 del D. Lgs 39/2010, sul processo di informativa finanziaria; sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati; sull'indipendenza della società di revisione legale dei conti, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione alla Società.

- La società di revisione legale dei conti ha relazionato il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. 39/2010, circa le questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale e in particolare circa l'assenza di carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.
- Abbiamo partecipato attivamente alle riunioni del Comitato di Controllo Interno e raccolto informazioni sulle attività svolte anche presso le società controllate.

Inoltre, nel rispetto delle raccomandazioni fornite dalla Consob in merito ai contenuti della Relazione del Collegio, riferiamo le seguenti informazioni:

1. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.

Abbiamo ricevuto dagli Amministratori, con la dovuta periodicità, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate. Gli Amministratori hanno dato conto di tali operazioni nella loro relazione, a cui si rinvia, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici.

Su tali operazioni il Collegio Sindacale ha acquisito adeguate informazioni che hanno consentito di accertarne la conformità alla legge, allo statuto sociale, nonché ai principi di corretta amministrazione.

2. Operazioni atipiche e/o inusuali, infragruppo o con parti correlate.

Non abbiamo riscontrato né ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione, dalla Società di Revisione o dal Preposto al Controllo Interno in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, parti correlate o infragruppo.

3. Adeguatezza delle informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli Amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, infragruppo o con parti correlate.

Gli Amministratori hanno dato conto nelle note illustrative al bilancio delle operazioni di natura ordinaria svoltesi nell'esercizio con società del gruppo e con parti correlate, a cui si rinvia, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici.

La loro disamina non ha evidenziato criticità riguardo alla congruità e rispondenza all'interesse della Società. Come ampiamente illustrato nella Relazione sul Governo Societario, il Consiglio di



Handwritten signature/initials.

Handwritten mark.

Amministrazione – nella seduta del 30 novembre 2010 – ha approvato la procedura relativa all'effettuazione di operazioni con parti correlate ai sensi e per gli effetti del Regolamento Consob del 12 marzo 2010, n. 17221. Il Collegio ha valutato la conformità della procedura ai principi indicati nel suddetto Regolamento.

4. Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami di informativa contenuti nella relazione della società di revisione.

La società di revisione ha rilasciato la propria relazione sul bilancio d'esercizio ed espresso un giudizio senza rilievi sul bilancio, con ciò attestando che esso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, mettendo in evidenza due richiami di informativa il cui contenuto ci trova concordi. I medesimi vengono evidenziati nel successivo punto 18 della presente relazione.

5. Denunce ex art. 2408 Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

6. Eventuale presentazione esposti.

Non sono stati presentati esposti.

7. Conferimento incarichi a società di revisione.

Abbiamo avuto evidenza da parte della Società della contabilizzazione dei seguenti compensi riconosciuti alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ed alle società appartenenti alla rete relativi all'esercizio 2011.



[Handwritten signature and initials in blue ink]

I medesimi sono dettagliati nella tabella seguente (importi in euro):

Descrizione Onorari	Attività di revisione	Altre attività per l'esercizio 2011	Totale Generale
Revisione del bilancio d'esercizio (*)	469.340		469.340
Revisione del bilancio consolidato	41.316		41.316
Revisione limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato	90.870		90.870
Verifiche periodiche D. Lgs. 58/1998	16.519		16.519
Totale attività di revisione ordinaria	618.045		618.045
Altre attività			
Revisione contabile società partecipate italiane	494.674		494.674
Altri servizi (Attestazioni gare e procedure di verifica concordate ecc.)		39.075	39.075
Servizi fiscali		840	840
Totale altre attività	494.674	39.915	534.589
Totale complessivo			1.152.634

(*) Comprende Euro 73.543 relativi a servizi di revisione contabile delle filiali estere di Impregilo S.p.A. svolti da entità estere del Network PricewaterhouseCoopers.

Abbiamo ricevuto dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A. attestazione che la stessa ha mantenuto nel periodo di riferimento la propria posizione di indipendenza ed obiettività nei confronti della Impregilo S.p.A. e del Gruppo Impregilo.

8. Conferimento ulteriori incarichi a soggetti legati alla società di revisione.

Abbiamo avuto evidenza da parte della Società della contabilizzazione dei seguenti ulteriori compensi riconosciuti a società o studi professionali collegati al network internazionale PricewaterhouseCoopers in relazione agli incarichi appresso specificati (importi in euro):

Società / Studio professionale del network internazionale	Oggetto	Importo
Network PricewaterhouseCoopers	Servizi di revisione a consociate estere	241.774
Network PricewaterhouseCoopers	Altri servizi di attestazione, assistenza lavoro procedure amministrative e servizi fiscali	69.287
Totale		311.061

9. Pareri rilasciati ai sensi di legge.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati pareri ai sensi dell'art. 2389 Codice Civile.

10. Frequenza alle riunioni degli organi societari.

Il Collegio ha partecipato a 7 riunioni del Consiglio di Amministrazione, a 12 riunioni del Comitato Esecutivo ed ha tenuto 6 riunioni collegiali.

11. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale a seguito della attività di vigilanza non ha rilievi da formulare in ordine al rispetto dei principi di corretta amministrazione.

12. Osservazioni sulla adeguatezza della struttura organizzativa.

Il Collegio Sindacale ritiene che la struttura organizzativa della Società sia adeguata in relazione alle dimensioni aziendali ed alla tipologia della attività svolta.

13. Adeguatezza del sistema di controllo interno.

Abbiamo vigilato, verificato e constatato l'adeguatezza del sistema di Controllo Interno; in particolare:

a. abbiamo raccolto con regolarità informazioni sulle attività svolte, nelle riunioni del Comitato di Controllo Interno, negli incontri con il Preposto al Controllo Interno e con l'acquisizione di apposita documentazione periodica;

b. abbiamo preso atto della relazione del Preposto al Controllo Interno, ove è riassunta l'attività svolta nel corso dell'esercizio, indirizzata principalmente alla verifica del rispetto e dell'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno del Gruppo, con la realizzazione di verifiche nelle diverse aree aziendali a livello periferico e di Corporate.

c. abbiamo preso atto delle relazioni dell'Organismo di Vigilanza previste dal D.Lgs. 231/2001, ove è riassunta l'attività svolta nel corso dell'esercizio.

Per quanto di propria competenza, il Collegio Sindacale ritiene che il "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" adottato dalla Società – e periodicamente aggiornato - risulti idoneo a prevenire i reati previsti dalla normativa in oggetto.

14. Adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sua affidabilità.

Abbiamo vigilato e verificato l'adeguatezza del sistema amministrativo – contabile e l'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

15. Adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate.

Riteniamo adeguate le disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D. Lgs. 58/1998, al fine di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

16. Eventuali aspetti rilevanti relativi agli incontri con i revisori.

Nel corso delle riunioni tenutesi con la Società di Revisione ai sensi dell'art. 150 del D. Lgs. 58/1998 non sono emersi aspetti rilevanti o degni di segnalazione.

17. Adesione al Codice di Autodisciplina del Comitato per la Governance delle società quotate.

La società ha aderito al Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate.



In ossequio a quanto previsto dal T.U.F. e dall'art. 89bis del Regolamento Emittenti Consob, la società ha provveduto a predisporre e pubblicare la prevista Relazione, inserendo integralmente la medesima nella "Relazione sulla gestione".

Il Collegio ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri Membri.

Il Collegio ha inoltre valutato positivamente il permanere per l'esercizio 2011 dei requisiti di indipendenza stabiliti dal Codice di Autodisciplina in capo a ciascun Sindaco.

18. Valutazioni conclusive sull'attività di vigilanza svolta.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo.

Si segnala tuttavia nella presente relazione:

1. Il Collegio Sindacale ha costantemente seguito l'evoluzione dei "Progetti RSU Campania", ampiamente illustrata nel documento predisposto dal Consiglio di Amministrazione, anche mediante propri approfondimenti con i responsabili delle funzioni aziendali e scambi di informazioni con il Collegio Sindacale delle partecipate Fibe S.p.A. e Fisia Italimpianti S.p.A.

Vi segnaliamo che il risultato netto d'esercizio riflette la rilevazione degli effetti derivanti dall'aggiornamento della valutazione effettuata in relazione al fondo rischi iscritto negli esercizi precedenti a fronte delle passività potenzialmente rilevabili anche in ragione dei provvedimenti cautelari di sequestro finalizzati alla confisca richiesti dalla procura di Napoli.

2. Gli Amministratori nella Relazione sulla Gestione Vi hanno fornito dettagliate informazioni circa la situazione dei procedimenti penali presso il Tribunale di Firenze relativi al Consorzio C.A.V.E.T.

19. Eventuali proposte del Collegio Sindacale all'Assemblea.

Esprimiamo infine l'assenso, per quanto di nostra competenza, all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2011, unitamente alla Relazione sulla Gestione così come presentati dal Consiglio di Amministrazione, ed alla proposta di destinazione dell'utile in essa contenuta.



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

Milano, 5 aprile 2012

Il Collegio Sindacale

Dott. Giuseppe Levi – Presidente

Prof. Nicola Miglietta – Sindaco Effettivo

Dott. Alessandro Trotter – Sindaco Effettivo

A handwritten signature in blue ink, likely belonging to Giuseppe Levi, the President of the Board of Directors. The signature is stylized and cursive.



DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEL 27 APRILE 2012

Deliberazioni dell'assemblea del 27 aprile 2012

All'Assemblea ordinaria di IMPREGILO S.p.A., tenutasi in prima convocazione il 27 aprile 2012 e presieduta dal Presidente Dott. Massimo Ponzellini, sono intervenuti Azionisti portatori di n. 291.421.576 azioni ordinarie, corrispondenti al 72,4104% circa del capitale sociale avente diritto di voto.

L'Assemblea:

ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2011, le relazioni relative e la destinazione dell'utile di esercizio come segue:

- assegnare euro 2.803.304,30, pari al 5% del risultato d'esercizio, ad incremento della Riserva Legale;
- assegnare agli azionisti ordinari un dividendo pari a euro 0,09 per ciascuna azione per un dividendo complessivamente pari a euro 36.221.214,33;
- assegnare agli azionisti di risparmio un dividendo pari a euro 0,26 per ciascuna azione, in conformità alla previsione di cui all'art. 33, lettera b) dello Statuto Sociale, per complessivi euro 420.027,66;
- di stabilire la data di stacco il 21 maggio 2012 e la data di pagamento il 24 maggio 2012;
- riportare a nuovo l'importo complessivo di euro 16.621.539,71.

L'Assemblea degli azionisti ha, infine, espresso il proprio voto consultivo in senso contrario relativamente alla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123 ter del T.U.F.



Publicazione realizzata
a cura di Relazioni Esterne Impregilo
Aprile 2012
Carpediem AD s.r.l.
Milano

